* Anno 113 - Numero 286 *

LA STAMPA

* Domenica 16 Dicembre 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 5551 - Selezione passante telefono 88.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alle poste anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600 Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 22, Danimarca kr. 4.50, Francia fr. 3.50, Germania D.M. 1.40, Grecia dr. 28, Inghilterra p. 35, Jugoslavia din. 14, Olanda fl. 1.80, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 55, Svizzera fra. 1.30, Svizzera Ticino lis. 1.20; - inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Ravenna 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 858.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.85.804; Genova, via E. Vitali, 22a 23, tel. 592.550; Bologna, via Ruzzoli 36, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per testo, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 1

DC - PCI

Proposta di Zaccagnini per un governo che consenta una tregua con il partito comunista

di *Franco Mimmi*

A PAGINA 11

CONSORZIO SIR

Cossiga assicura che si farà «in tempi brevi». I lavoratori: «L'azienda può riprendersi»

di *Franco Giliberto*

Il terrorismo continua a imperversare sulla città

A Torino altri attentati La risposta del governo

A Rivoli, in uno scontro a fuoco muore un brigatista e due carabinieri rimangono feriti (uno è grave) - I ministri hanno varato nuove norme contro l'eversione

La doppia vita

TORINO — Due colpi come di pistola risuonano secchi alle dieci del mattino, e al mercato del Balon la folla del sabato s'immobilizza: le facce si girano tutte insieme in un repentino grande silenzio (una sola voce di donna, sottile, lamentosa: *«Anche qui?»*), aspettano. Non è niente: di colpo il movimento riprende, sui trespoli del gioco delle tre carte si ricomincia a puntare 50.000 lire a colpo, si riavviano le contrattazioni anche tra i tanti ex di Autonomia operaia divenuti venditori o rimasti clienti dell'antiquariato povero, una musicassetta di Heather Parisi canta fortissimo *«E' fantastico, superfantastico»*.

E' la doppia vita di Torino alla fine della settimana nera. In una settimana si sono addensati atti terroristici clamorosi, sanguinosi e diversi: no è una guerra, la gente non vuole combatterla, non l'accetta, non riesce neppure a concepirla. In una settimana, il terrorismo ha cambiato faccia. Per la prima volta ha attaccato una collettività sequestrando duecento persone, per la prima volta ha colpito all'ingresso della fabbrica anziché sulla porta di casa: al segreto agguato individuale s'è sostituita la teatralità ad effetto politico dell'impresa in pubblico, delle vittime scelte e ferite davanti a tutti, del bersaglio raggiunto si cancelli di Mirafiori con l'esattezza di identità tempo e luogo che vuol significare una minaccia d'andare oltre, d'entrare.

Per la prima volta hanno preso a circolare in città notizie false, *«pare che mettano il coprifuoco»*, *«dice che hanno mandato il volantino che adesso arriva nei supermarket»*. Per l'ennesima volta, gli inviati speciali dei giornali sono arrivati in città con la malevola scettica del corrispondenti di guerra: nell'opinione nazionale, il terrorismo rischia di diventare per Torino quello che è la miseria per Napoli, la mafia per Palermo, la paralisi politico-burocratica per Roma: un altro problema drammatico e mai risolto, mortale e fatale, una sanguinosa «specialità» locale. *«Il resto d'Italia guarda a Torino come a una cavia da esperimento, o come se dovesse piangere i mali da lei stessa creati: è ingiusto, è ingeneroso»*, dice il deputato comunista Libertini. *«E' una città preoccupante»*, dice l'avvocato Agnelli, *«l'oggettivo sarà banale, è il più appropriato»*.

Ma la città quasi in guerra lavora, si diverte, si prepara al Natale, va a sciare, impara. Alle pareti del salone del consiglio di quartiere di via Vigone, accanto ai manifesti della *«polentata di circolo»*, s'impolverano grandi cartelli distribuiti dalla Regione. Fanno i conti del terrorismo (nel 1978 cinque morti e 10 feriti, nel 1979 cinque morti e 26 feriti sinora), illustrati dalla nuova iconografia cittadina: fotografie di corpi lacerati e funerali di massa, la terribile immagine di Roberto Crescenzio seduto su una sedia da caffè, ancora vivo e arso, insanguinato, denudato, reso calvo e diabolico dal fuoco. Ma nessuno vi fa più attenzione e nonostante spari, sirene e sangue del mattino, come ogni venerdì sera ottanta persone assistono attente, anche stasera, alle lezioni di biologia di Torino-Enciclopedia.

La voglia di civiltà trasforma in un successo ogni iniziativa culturale. Nonostante tutto, i soci del Fondo internazionale della natura non rinunciano a inaugurare, con educati discorsi e gin di vermouth all'insegna del panda bianconero, la loro nuova sede: *«Ci mancherebbe altro, vorrebbe dire che hanno vinto. Anche da quelli dovremo lasciarci comandare, farci negare una filosofia rivolta al futuro?»*. All'Università la scritta *«Pci delatori, attenti!»* s'affianca agli slogan dei *«Corsi di danza afrocubana»* e agli insulti goliardici: *«Paranoici, punkinsani»*.

Nei discorsi della gente lo sgomento echeggia soprattutto per *«quella scuola trasformata in una scannatoio, sangue nei gabinetti, cose da macellerie»*, per i cerchi di gesso che isolano sull'asfalto cadaveri e grumi di sangue: il terrorismo-problema, il terrorismo-astrazione delle tavole rotonde è per i torinesi impatto fisico, presenza concreta e brutale. Ma allo stadio gli spettatori sono quelli di sempre pure nella tribuna delle autorità, anche se i ragazzi della curva Maratona o della curva Filadelfia provano ad entrarci con le biglie d'acciaio nascoste dentro i panini.

Quando l'industriale Carlo De Benedetti arriva all'aeroporto, gli autisti di taxi schizzano via: *«Dai, che se gli sparano prendono dentro anche noi»*. I giornali del mattino sembrano

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

TORINO — Era un terrorista, aveva 21 anni il giovane rimasto ucciso venerdì notte nel conflitto a fuoco con i carabinieri a Rivoli, uno dei centri più popolosi dell'hinterland. E' stato identificato ieri all'alba: si chiamava Roberto Pautasso, viveva a Condove, un paesino all'imbocco della Val di Susa.

Le Brigata Rosse ne hanno rivendicato con una telefonata a «La Stampa» la militanza promettendo questa rappresaglia: *«Per ogni compagno caduto saranno passati per le armi 5 carabinieri»*. Sull'autenticità della rivendicazione però gli inquirenti sono scettici.

Prima di cadere falciato da una raffica di mitra, Pautasso è riuscito a sparare quattro colpi di pistola contro la pattuglia di militari: adesso, il brigadiere Massimo Annaghi, 30 anni, è grave alle Molinette. Il suo collega Giovanni Serra, 32 anni, ha una spalla trapassata da una pallottola.

Il terrorista proveniva dall'area di Autonomia, nel novembre dell'anno scorso era finito per un breve periodo in carcere: era stato sorpreso mentre affiggeva per le strade di Condove manifesti inneggianti a Marco Fagiano e Stefano Milanesi: il primo, latitante, è ricercato per l'assassinio del magistrato Emilio Alessandrini, il secondo è in prigione accusato di appartenere a «Prima linea».

Subito dopo l'identificazione di Roberto Pautasso sono state compiute perquisizioni in città, nella cintura e in Val di Susa: a S. Ambrogio sarebbero stati trovati documenti di Prima linea e delle Brigate Rosse. La notizia, se confermata, proverebbe che a Torino le due organizzazioni eversive

Claudio Giacchino
Beppe Minello

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 5

- **Tra le proposte più discusse la carcerazione preventiva**
- **Le norme subito in vigore**
- **Genova: giudizi contrastanti sulla nomina di un militare a prefetto**

Le misure antiterrorismo decise dal governo

Pertini firma i due decreti incerto il voto delle Camere

Riserve della sinistra del psi, critici pr e pdup - I repubblicani chiedono chiarimenti su alcuni punti - Nessun commento dal pci

ROMA — Ieri mattina Pertini ha firmato i due decreti legge contenenti le misure straordinarie approvate dal governo venerdì notte in risposta all'attacco che i terroristi stanno sferrando nel Nord Italia. E' stato lo stesso Cossiga a illustrare al Capo dello Stato i documenti, in un incontro definito «cordiale». La visita di Cossiga al Quirinale non è un fatto episodico legato all'importanza delle misure in questione; di comune intesa fra Presidenza della Repubblica e Palazzo Chigi si è convenuto sull'opportunità di riprendere la prassi, per lungo tempo interrotta, in base alla quale i decreti legge sono sottoposti alla firma del Capo dello Stato personalmente dal presidente del Consiglio.

Il «pacchetto» approvato dal governo comprende norme penali e giudiziarie, di cui si parlava già da qualche giorno, e atti amministrativi: il comando della divisione «Pastrengo» affidato al generale

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Sì, con qualche ma

Sotto l'urgenza degli avvenimenti e la spinta della pubblica opinione il governo ha approvato norme legislative e provvedimenti operativi. La definizione dei decreti legge e del disegno di legge è stata laboriosa, ha richiesto giorni di discussioni e un interminabile Consiglio dei ministri. Il che vuol dire che non c'era uniformità di vedute. Sappiamo, ad esempio, che sulla proposta dell'ergastolo, sostenuta con convinzione dai socialdemocratici, c'erano forti obiezioni. Il risultato è un compromesso.

E' positivo che il governo abbia finalmente risposto con energia: la gente si attendeva un gesto che dimostrasse, insieme con la volontà, anche la capacità di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, che rendono così insicura la vita di tutti e incerta la stessa credibilità delle istituzioni.

Ma non ci sentiamo di affermare che tutte le decisioni prese siano valide. Non abbiamo mai creduto nell'efficacia dell'inasprimento delle pene, e abbiamo forti perplessità per l'introduzione di nuovi reati non chiaramente definiti (o definibili) come quello che riguarda il fiancheggiamento dei terroristi.

Poiché, prima di punire, occorre catturare i responsabili, riteniamo che siano di maggior utilità (anche se meno appariscenti) quelle disposizioni che possono aiutare concretamente nelle indagini polizia, carabinieri e naturalmente la magistratura.

Subito vanno in vigore le norme previste per decreto legge, e sono una parte del lungo progetto approvato. Esse però debbono essere convalidate entro 60 giorni. Riuscirà il governo, pur accettando qualche modifica? Sinora Cossiga non si è dimesso per le sconfitte in Parlamento, ma di certo non potrebbe subire che le norme contro terrorismo e la criminalità organizzata siano bocciate.

g. tr.

Svolta nella crisi per l'occupazione dell'ambasciata in Iran

Lo Scià si rifugia a Panama Iran: processo agli ostaggi

Reza Pahlavi, dopo una visita medica, ha lasciato gli Stati Uniti ieri mattina - Panama spera di «contribuire a una soluzione pacifica» - Carter ringrazia per il «gesto umanitario»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da ieri mattina lo Scià si trova a Panama. In segreto, così come era arrivato a New York il 22 ottobre e ne era ripartito il 2 dicembre, Reza Pahlavi ha lasciato alle 7,30 locali la base militare di Lackland nel Texas. Il presidente Carter gli ha messo a disposizione un DC-9 della flotta aerea governativa, sul quale l'ex sovrano si è imbarcato con la moglie, le guardie del corpo e agenti segreti americani. Dando la notizia, che ha colto l'America di sorpresa, il portavoce della Casa Bianca Jody Powell ha dichiarato che Panama, concedendo asilo a Reza Pahlavi, ha espresso la speranza *«di contribuire a una soluzione pacifica della crisi iraniana. Il presidente ha ringraziato telefonicamente il presidente panamense Aristides Royo per il suo gesto umanitario e da statista»*.

«Come lo Scià aveva affermato al suo arrivo negli Stati Uniti — ha scritto il portavoce in un comunicato ufficiale — *il partito non appena le sue condizioni mediche lo hanno permesso. Un'équipe guidata dal chirurgo Benjamin King lo ha sottoposto venerdì a un accurato esame, stabilendo che era in grado di sostenere il viaggio fino a Panama»*. Jody Powell ha aggiunto che l'ex sovrano *«prende residenza»* nello Stato centroamericano, il che lascia intendere che potrà fermarvisi a tempo indeterminato. Ha precisato che il governo americano ha già informato quello iraniano, ma ha rifiutato di indicare se la partenza di Reza Pahlavi porterà al rilascio degli ostaggi. L'altro ieri, la Casa Bianca aveva eluso le domande dei giornalisti affermando che lo Scià era sotto esame *«perché la sua salute peggiorava»*, e smentendo che contatti fossero in corso con Panama.

L'abbandono del territorio americano da parte dell'ex sovrano priva il regime dell'*ayatollah* Khomeini di una delle ragioni della sua campagna di fronte alla comunità internazionale. Grazie anche alla sentenza della Corte internazionale di giustizia dell'Aia, emessa per una strana coincidenza mentre Reza Pahlavi era in volo verso la sua nuova dimora, la posizione degli Stati Uniti si rafforza considerevolmente. La Corte ha chiesto all'unanimità l'immediata liberazione dei prigionieri e la restituzione dell'ambasciata di Teheran all'America.

Prima ancora che il DC-9 dello Scià atterrasse a Panama, Carter ha convocato il Consiglio di sicurezza nazionale, col segretario di Stato Vance, il ministro della Difesa Brown e il consigliere della Casa Bianca Brzezinski, per decidere quali iniziative prendere, alla luce della nuova situazione, per il rilascio degli ostaggi. Le prime reazioni del regime di Khomeini sono state negative. Alcuni portavoce hanno sostenuto che l'ex sovrano *«deve essere estradato in Iran»* perché la crisi si risolva, e hanno ribadito quanto scritto in un telegramma inviato all'Aia la settimana scorsa, che cioè la Corte internazionale *«non è competente a giudicare la questione»*. Ma è chiaro che gli Stati Uniti possono ora fare leva sul Consiglio di Sicurezza dell'Onu per accentuare le loro pressioni.

Un estremo riserbo circonda i piani della Casa Bianca. Si sa che il presidente Carter esita a chiedere sanzioni economiche per due ragioni: perché teme che l'Urss ponga il veto, e perché ha deciso di revocare quelle imposte unilateralmente contro la Rhodesia. Nei suoi colloqui in Europa all'inizio della settimana, Vance aveva ottenuto promesse di appoggio condizionale però all'unanimità del Consiglio di Sicurezza. Con la revoca dell'embargo rhodesiano, dovuto anche all'imminenza dell'incontro con il premier inglese Thatcher (è fissato per domani), Carter rischia di alienarsi i Paesi del Terzo Mondo. Non è escluso perciò che rinunci a chiedere l'intervento dell'Onu, ed eviga invece misure concrete contro l'Iran dall'Inghilterra e da altri Stati della Nato. Come ultima misura, gli rimangono azioni militari: a questo proposito, alcuni Stati della Nato gli avrebbero già dato l'autorizzazione a usare le loro basi.

Per il momento, il presidente resta tuttavia contrario all'impiego della forza. La disponibilità concreta di una parte della Nato ad aiutare tentativi armati è segreta.

Carter *«spera e prega»* che un accordo venga raggiunto dagli Stati Uniti e dall'Iran nei prossimi giorni. Prima della partenza dello scià aveva rilasciato dichiarazioni cautamente ottimistiche a un gruppo di editori e direttori di giornali. *«A mio parere* — aveva detto — *ci sono stati mutamenti sostanziali nell'atteggiamento iraniano... La minaccia originaria, che i prigionieri sarebbero stati processati ad una ad una come criminali di guerra e forse giustiziati, non è stata ripetuta... L'attesa dell'estradizione dello scià è diminuita o è stata abbandonata»*.

Ennio Caretto

La sentenza all'Aia «Libertà immediata»

L'AIA — La Corte internazionale di giustizia dell'Aia, massimo organismo giuridico delle Nazioni Unite, ha ordinato ieri all'Iran il rilascio immediato degli ostaggi americani trattenuti nell'ambasciata di Teheran.

La Corte ha inoltre ordinato al governo iraniano di aiutare i prigionieri, e gli altri funzionari americani, a lasciare rapidamente il Paese in condizioni di sicurezza.

Nell'annunciare la decisione, il presidente della Corte ha precisato che l'Iran ha l'obbligo assoluto, in base ai trattati internazionali, di proteggere i funzionari diplomatici e consolari.

Il presidente del tribunale, Sir Humphrey Waldock, ha detto che la sentenza è stata raggiunta all'unanimità dai 15 membri della Corte.

Dopo aver constatato che sia Teheran che Washington sono firmatari delle convenzioni di Vienna sulle relazioni diplomatiche e consolari, la Corte ha ordinato che *«il governo della Repubblica islamica d'Iran assicuri la liberazione immediata e senza alcuna eccezione di tutti i cittadini degli Stati Uniti che sono stati detenuti all'ambasciata americana o al Ministero degli Affari Esteri di Teheran, o altrove, e assicuri una protezione totale a queste persone conformemente ai trattati in vigore tra i due Stati e al diritto internazionale»*.

L'Iran ha boicottato i lavori della Corte; in un telegramma a quest'organismo ha sostenuto che la questione degli ostaggi rappresenta soltanto un aspetto marginale del problema e che l'organismo dell'Onu dovrebbe esaminare il problema nel contesto più ampio delle relazioni tra Stati Uniti e Iran. Questa tesi è stata ieri respinta.

La sentenza afferma inoltre che *«il governo della Repubblica islamica deve immediatamente assicurare che il possesso dei locali dell'ambasciata degli Stati Uniti, della cancelleria e dei consolati sia restituito alle autorità degli Stati Uniti sotto il loro esclusivo controllo, e deve assicurare la loro inviolabilità ed efficace protezione come previsto dai trattati in vigore tra i due Paesi e dal diritto internazionale»*.

Khomeini ha subito riunito il Consiglio rivoluzionario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Gli studenti islamici che occupano l'ambasciata americana a Teheran hanno dichiarato che il processo agli ostaggi si farà *«il più rapidamente possibile»* in seguito alla partenza dello Scià dagli Stati Uniti.

Un portavoce degli studenti ha precisato che *«tutto è stato preparato»* affinché il processo si possa svolgere al più presto. La segreteria dell'Imam Khomeini a Qom non ha voluto commentare in alcun modo la partenza dello Scià, né la decisione della Corte di giustizia dell'Aia che ha ordinato la liberazione degli ostaggi.

La decisione degli occupanti l'ambasciata è stata comunicata da Radio Teheran. L'emittente ha riferito che uno dei *khat-e-imam*, a nome dei compagni, ha rilasciato la seguente dichiarazione all'agenzia *Pars*: *«Come avevamo annunciato nelle precedenti dichiarazioni, con la partenza del deposto Scià dagli Usa il processo agli ostaggi americani è definitivamente confermato»*.

Nei giorni scorsi, i giovani militanti avevano affermato che la partenza di Reza Pahlavi dagli Stati Uniti non avrebbe cambiato la situazione: *«La liberazione degli ostaggi avverrà non appena riavremo qui il deposto monarca per metterlo sotto processo»*.

La notizia della partenza di Reza Pahlavi per Panama è giunta nella capitale iraniana a tarda sera. Khomeini aveva riunito il Consiglio della rivoluzione a Qom già nel primo pomeriggio. Mercoledì Bani Sadr, in missione conciliatrice a Tabriz: il massimo teorico della rivoluzione islamica è stato subito convocato nella città santa, che ha raggiunto in aereo.

Al Ministero degli Esteri, un assonnato funzionario di turno ha risposto: *«No comment»* alle domande dei giornalisti.

l. m.

Durissima nota irachena sull'Iran

BAGHDAD — L'agenzia irachena ha diramato ieri una nota durissima secondo la quale il governo iraniano fomenta la crisi con gli Stati Uniti nel tentativo di distogliere l'attenzione dall'anarchia, dall'oppressione e dal disordine che regna nel Paese.

Le accuse secondo le quali truppe irachene avrebbero attaccato obiettivi situati in territorio iraniano, vengono definite *«pura fantasia»*.

Italia e energia

La cicala che canta

I giornali discutono del «buco» petrolifero del 1980. Abbiamo il segnale di black-out elettrico sull'ascensore. L'imposta personale taglia la tredicesima. Il tasso di interesse per i prestiti è aumentato del 30 per cento in tre mesi, arrivando oltre il 20 per cento. L'edilizia è quasi paralizzata. L'inflazione marcia sul livello del 20 per cento.

Ma non si ha la sensazione che questi segnali o elementi di malessere si ripercuotano sulle abitudini della gente e sui grandi comportamenti dell'economia privata e pubblica. Il consumo di prodotti petroliferi infatti è in crescita del 7 per cento; le vendite natalizie si stanno profilando massicce; la posta reca un fiume di cartoncini di fine anno secondo le migliori tradizioni consumistiche.

Il governo dell'economia pubblica continua anch'esso come se nulla fosse cambiato. Infatti il Parlamento seguita a lasciare e rinviare ogni provvedimento di carattere economico ed abbiamo tre ministri — del Bilancio, dell'Industria e delle Partecipazioni Statali — che si occupano dell'argomento petrolio con cifre diverse, come se non si conoscessero. Nello stesso tempo nulla si decide sulle centrali nucleari e la legge che dovrebbe creare un fondo di incentivazione per le energie alternative ed i risparmi energetici giace nel cassetto.

Nell'argomento bilancio pubblico seguitiamo come se il piano Pandolfi fosse stato un «sogno di mezza estate»: ciascuno in Parlamento e nei partiti propone nuove spese; nessuno si cura degli strumenti per accertar meglio le imposte, di quelli per gestir meglio le spese, dei tagli dei disavanzi improduttivi.

E' vero che l'aumento dell'indice della produzione industriale è molto superiore alle previsioni. La recessione, che doveva verificarsi a fine di quest'anno, così si sposta verso la prossima estate. Ma è altrettanto vero che questo non è, in gran parte, un «merito nostro». Dipende invece dal fatto che le economie occidentali non sono in crisi, come gli apocalittici volevano far credere, e questa espansione di cui esse usufruiscono proietta anche su di noi un'onda positiva. Ma i problemi degli altri sono assai minori, sia per il presente che per il futuro.

Prendiamo l'argomento petrolio. Il greggio saudita pesa da 18 dollari al barile a 34. Poiché la lira ha seguito il dollaro nella sua perdita di potere di acquisto, rispetto alle altre monete, il petrolio greggio anziché cento lire il chilogrammo ne costerà 130; se lo otterremo a «buone condizioni».

Moltiplicando cento milioni di tonnellate per le trentamila lire di aumento a tonnellata, troviamo tremila miliardi di nuovo onere, che graverà sui nostri conti con l'estero e passerà nei prezzi interni.

Possiamo consolarci affermando che «mal comune è

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La «rifondazione» nelle secche della polemica

Psi, novità perduta?

La «rifondazione» del psi, lungo le linee di un socialismo moderno, di tipo occidentale, era una delle poche novità positive della vita politica italiana. La sua crisi è ora una delle molte novità negative: e aggiungendosi, appunto, a tutte le altre, può risultare persino decisiva.

Perché l'aspra polemica interna, esplosa nei giorni scorsi fra i socialisti? Una risposta oggettiva e razionale è difficile. Prendiamo la linea politica. Il Congresso di Torino del 1978, che fu trionfale per la nuova «leadership», indicò, come dati di fondo, il rifiuto del compromesso storico, l'avvio di un'alternativa di sinistra, l'introduzione nel sistema italiano del principio dell'alternanza al potere; naturalmente, nel lungo periodo e intanto passando attraverso una fase di solidarietà nazionale, lunga quanto lo avrebbe richiesto l'emergenza.

La solidarietà nazionale poi si ruppe, per il ritiro dei comunisti dalla maggioranza e per il rifiuto della dc di ammetterli al governo. I socialisti hanno dovuto agire tra questi due dati di fatto. Ora la sinistra del partito accusa Craxi di aver dato l'impressione, negli ultimi tempi, di essere disponibile a un governo stabile senza i comunisti: ma, quando Craxi fu presidente incaricato, la partecipazione diretta del pci al governo non fu mai un'ipotesi concreta, semmai si puntava a un raccordo parlamentare, e Signorile appoggiò senza riserve il tentativo del segretario.

Il problema non è molto cambiato oggi, salvo nel fatto che la sinistra chiede a Craxi di premere con maggior vigore sulla dc per un governo organico di unità nazionale (cioè con il pci): e Craxi ha accolto la richiesta. Resta comunque che la decisione ultima spetta ai democristiani e che, oltre a ottenere il massimo possibile di solidarietà nazionale, bisogna puntare a impedire il quarto scioglimento anticipato delle Camere: a meno che non si sconti che, senza un accordo per la partecipazione diretta dei comunisti al governo, anche questa legislatura deve finire anzitempo.

E il contrasto emerso sugli euromissili, a ben pensarci, non era tale da giustificare gravi divisioni interne. La «clausola di dissolvenza», che la sinistra avrebbe voluto recepita formalmente nel documento della maggioranza, era in fondo compresa nell'impegno del governo di adoperarsi perché il riarmo Nato sia annullato in tutto o in parte, nel caso di sviluppi favorevoli di un negoziato con l'Urss.

Un contrasto più netto e più individuabile risulta semmai in altri campi, non attinenti alla linea politica. Per esempio è recente l'accusa di Craxi alla sinistra di detenere posizioni di potere interne non adeguate alla sua forza numerica. Ed è di questi giorni, almeno nei toni più accesi, la controaccusa della sinistra e dei vecchi notabili al segretario di gestire la politica del partito con metodi personalistici e autoritari (o, come dice Riccardo Lombardi, con il *«Führerprinzip»*).

Infine l'oscura vicenda dell'Eni. La sinistra accusa Craxi di avere avallato, se non addirittura ispirato, i più gravi sospetti su Signorile; i craxiani accusano Signorile di avere sostenuto Mazzanti oltre il consentito, per ragioni di gruppo o di clan. E tralasciamo accuse peggiori, che pure

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nevica a Courmayeur È il tempo dello sci

Courmayeur. Anche sotto la neve gli sciatori non sono mancati all'apertura (C. Bosio, il servizio di Gigi Mattana a pag. 6)

Comincia domani in Venezuela il vertice Opec

Da Caracas petrolio più caro ma Yamani apre uno spiraglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il convegno ministeriale dell'Opec, che comincia domani a Caracas, in Venezuela, non sembra promettere al mondo liete strenne natalizie. Tutt'altro. Già si sa che i prezzi aumenteranno: gli unici dubbi sono sulla misura, sulla severità del rincaro globale. Già si sa che i tredici Paesi dell'alleanza discuteranno i loro «livelli di produzione», livelli che molti vogliono abbassare o comunque non innalzare. Questa dunque la prospettiva per il 1980: meno petrolio a prezzo più salato.

Non manca qualche luce. In un discorso all'American Club a Bruxelles, il ministro Yamani ha assicurato che l'Arabia Saudita continuerà a produrre nove milioni e mezzo di barili al giorno *«per tutto il primo trimestre del 1980»*: poi, si vedrà. Yamani spera altresì che l'anno prossimo ponga fine al «caos» di prezzi, che l'Opec li stabilizzi gradualmente mediante una nuova e più razionale struttura. Terza luce: questa stabilizzazione sarà facilitata dal previsto calo nella domanda occidentale, per effetto sia della recessione sia dei risparmi.

Ma sono luci pallide, che non bastano a disperdere l'oscurità che avvolge la scena petrolifera. Il *Financial Times* manifestava ieri tutto il suo pessimismo sotto il titolo «Le bufere che ci attendono nel 1980». In teoria, la situazione dovrebbe migliorare: la minor domanda dovrebbe imporre al mercato pressioni minori; e, anche se la produzione scenderà, la corsa dei prezzi dovrebbe divenire meno frenetica. Può darsi che ciò avvenga, ma non v'è certezza. Troppi sono i pericoli, troppe sono le mine che potrebbero far saltare tutte le previsioni. Che è quanto avvenuto in passato.

Produzione Opec di petrolio
(in milioni di barili giorno)

Arabia Saudita	8,5
Iraq	3,3
Iran	3
Nigeria	2,4
Venezuela	2,4
Kuwait	2,3
Libia	2,1
Emirati Arabi	1,8
Indonesia	1,6
Algeria	1,2
Qatar	0,5
Gabon	0,2
Equador	0,2

Fonte: Oil & gas journal.

L'Iran potrebbe essere scosso da nuovi terremoti politici. La sua zona petrolifera potrebbe attirare un più poderoso attacco... schero. Il regime saudita potrebbe trovarsi dinanzi a nuove sfide interne, con sabotaggi contro i suoi oleodotti. L'Unione Sovietica potrebbe cominciare a ridurre le esportazioni di greggio. Potrebbe inasprirsi l'alterco fra Giappone e Stati Uniti, il primo pronto a comprare a qualsiasi prezzo, i secondi ansiosi di assicurarsi petrolio ma senza cedere a ricatti. E' un logoro cliché, ma occorre ripeterlo. Il mercato del petrolio è fragile e vulnerabile. Ha le sue radici in

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

È stata avanzata da Zaccagnini e dal suo gruppo

Proposta della dc per un governo che consenta una tregua con il pci

L'ipotesi potrebbe forse permettere l'ingresso nell'esecutivo di indipendenti di sinistra e di tecnici dell'area comunista - Segnali positivi dalle Botteghe Oscure

ROMA — C'è una proposta della dc al partito comunista, e se anche non è la proposta di entrare al governo *tout court*, vi sono alcuni segni di una possibile accettazione da parte del pci. Questo è quanto si può ricavare da un'intervista rilasciata da Zaccagnini al *Mulino*, dalla nota drammata venerdì dall'area che fa capo al segretario del partito, da alcune conversazioni, o anche semplici battute, di persone che del pensiero di Zaccagnini dovrebbero essere interpreti autentici.

Ecco quale potrebbe essere la proposta: la presidenza del Consiglio a un personaggio di grande prestigio (un po' come si tentò di fare con Ugo La Malfa); un programma di governo concordato con i comunisti; un governo non molto caratterizzato politicamente, con qualche ministero affidato a tecnici dell'area del pci o anche a indipendenti di sinistra.

Cosa dicono i documenti per autorizzare un'ipotesi come questa? Dicono, in pratica, che la dc non può governare — almeno in questo momento — né senza né con i comunisti. «Unica via percorribile — diceva la nota di Zaccagnini di venerdì sera — *quella della ripresa in termini realistici della politica di solidarietà nazionale*». E poi: «*E' questa una politica che deve essere rilanciata attraverso l'apertura di una discussione con tutte le maggiori forze politiche*». Ieri, con grande tempismo, seguiva l'intervista di Zaccagnini.

La rivista che la pubblica apparirà in libreria solo a fine mese o al principio di gennaio, e l'intervista era stata rilasciata già ai primi della settimana, ma ieri, alla nota dell'area di Zaccagnini, occorreva portare un sostegno immediato e corposo. E infatti, ecco Zaccagnini confutare l'ipotesi di un'assenza di competizione tra le forze politiche — e quindi di un ulteriore allontanamento dei cittadini dalla politica — come risultato di un ingresso del pci al governo. I tempi, dice, esigono uno sforzo solidale. «*una politica di solidarietà che non significa però confusione tra forze storicamente diverse. La nostra, la mia scelta, è ora per questa linea*». E subito dopo: «*La sfera del governo non è tuttavia l'unica che permetta di esprimere e di far avanzare un impegno unitario*».

Insomma: si riconosce la necessità di coinvolgere il pci, si rigetta l'ipotesi di accoglierlo nel governo. Nella lettera è storia vecchia: nella sostanza, si ammette che la gravità del momento impone di trovare una via nuova, accettabile agli uni e agli altri, e questa non sembra poter essere diversa da quella prospettata all'inizio.

E ora, i segni della benevolenza comunista alla proposta ipotizzata. Già si dice che qualche indipendente di sinistra si sia fatto vivo, con il placet delle Botteghe Oscure, per segnalare la propria disponibilità, e soprattutto c'è oggi un commento su l'*Unità* che non appare forzato leggere in questo senso: «*Viene avanti sulla scena, spinta dalle cose, la soluzione di fondo: andare a un accordo, a un incontro con tutta la sinistra, con la partecipazione di tutta la sinistra*». E più avanti: «*Il problema era e resta quello di avere il coraggio, la fantasia, la volontà di realizzare una soluzione adeguata allo stato del Paese, ben sapendo che la questione della corresponsabilizzazione del pci è prima di tutto una questione di contenuti, cioè di un programma, di un metodo di governo e di garanzie politiche... Se di questo si tratterà, ognuno sa che i comunisti non si tireranno indietro*».

La sorte del governo sembra intanto legata alla segreteria socialista, che si riunirà mercoledì prossimo. In caso di spaccatura, Cossiga potrebbe durare fino al congresso dc, perché il psi resta componente fondamentale della soluzione della crisi, ma non potrebbe credibilmente proporsi in questo ruolo mentre è a sua volta lacerato. Dovesse invece uscirne un documento che riaffermi con qualche credibilità l'unità del partito, si riproporrebbe l'eventualità di una crisi in gennaio.

Franco Mimmi

Sconti a famigliari sulle telefonate per gli emigrati

ROMA — I famigliari degli italiani che lavorano in sette Paesi europei potranno fare telefonate ai loro parenti con uno sconto di circa il 70% sulle tariffe internazionali durante le feste di Natale e Capodanno, dalle ore zero di domani alla mezzanotte del 13 gennaio.

Per ottenere questa facilitazione del ministero delle Poste le persone dovranno chiedere le comunicazioni presso un ufficio telefonico pubblico (e non al servizio internazionale «15»), presentando un attestato del Comune di residenza da cui risulti la parentela con i lavoratori italiani emigrati.

I due decreti antiterrorismo

(Segue dalla 1° pagina)

Dalla Chiesa, e le nomine di tre nuovi prefetti nelle città più importanti della «zona sensibile»: Milano, Torino e Genova. Questi incarichi sono stati conferiti al dott. Vincenzo Vicari, al dott. De Francesco e al generale dei carabinieri, ex vicecomandante dell'Arma, Palombi. Un tourbillon di nomine che ha avuto un effetto di choc, proprio perché inaspettato.

Quali elementi hanno concorso a determinare queste nomine nei punti nevralgici della struttura dell'ordine pubblico? Le versioni sono molteplici. In primo luogo c'è da dire che il governo, e le forze politiche che lo sostengono, si sono resi conto di un fatto: fornire una risposta semplicemente di carattere penale o giuridico al crescendo del terrorismo sarebbe stato interpretato come un segno di debolezza, tipo «grida manzoniane». Le decisioni prese sul piano strettamente operativo, con nomine di uomini dotati di esperienza nella lotta al terrorismo, invece hanno voluto significare che qualcosa, a livello di governo si muove. Un governo sconfitto su battaglie minori, fanno notare a Palazzo Chigi, ma che ha ogni tanto impennate, come gli antirombili o i decreti di venerdì notte.

C'è anche chi vede nella «promozione» di due generali dei carabinieri una conseguenza del discorso, molto polemico e discusso, tenuto qualche giorno fa dal comandante dell'Arma, Corsini. Si è trattato indubbiamente di un segnale al governo — e la tesi di altri — ma soprattutto, con queste nomine, si è voluto da un lato chiamare l'Arma a raccogliersi a difesa dello Stato repubblicano, e dall'altro trovare la risposta più naturale ad una situazione di emergenza.

Ma ci sono ancora ulteriori considerazioni da fare. Cossiga ha sempre mostrato una certa predilezione per il trattamento «choc», nei confronti della pubblica opinione, quando le circostanze lo permettevano, o addirittura lo richiedevano. Nel disegno di legge sulla riforma di pubblica sicurezza è contemplata la possibilità che un alto ufficiale divenga prefetto: in tempi normali la nomina di Palombi avrebbe scatenato una tempesta corporativa di non piccole dimensioni, all'interno e all'esterno del Viminale. La drammaticità della situazione ha consentito di far passare un'anticipazione di riforma senza colpi di coda apprezzabili. Il comando della divisione Pastrengo a Dalla Chiesa, oltre a fornire al «generale antiterrorismo» mezzi più ampi, lo toglie (fatto apprezzato dalla sinistra) dalla posizione imbarazzante di responsabile di un corpo speciale, quale risultava essere il suo «nucleo».

L'ultimo elemento è forse il più difficile da formulare, anche se c'è chi non esclude che abbia contribuito alle decisioni delle ultime ore. Da sempre le forze impegnate contro la criminalità lamentano la scarsità di mezzi tecnici, e di poteri a disposizione. Adesso i mezzi tecnici ci sono: il fermo di polizia portato a 48 ore e la possibilità di interrogare i fermati senza la presenza del magistrato e del difensore, sgomberano il campo dalle lamentate lungaggini procedurali, e altri provvedimenti di «contorno» sono stati approvati: ora — sarebbe il ragionamento, non espresso, dei politici — fateci vedere come vi muovete.

Nei primi giorni della prossima settimana Carlo Alberto Dalla Chiesa assumerà il comando della divisione Pastrengo. Una richiesta in questo senso fu da lui avanzata subito dopo l'estate, ma in seguito alle insistenze personali del presidente del Consiglio e dei ministri dell'Interno e della Difesa il generale accettò di restare nell'incarico che Andreotti gli aveva affidato nell'agosto '78.

La grande incognita è legata adesso alla possibilità che i decreti legge vengano approvati in tempo utile dalle Camere. Fino ad ora le critiche più dure sono venute dai radicali, anche se Massimo Teodori ha detto che è «prematuro» parlare di ostruzionismo. Il segretario nazionale del pr, Rippa, parla di «*violazioni gravissime dell'ordinamento costituzionale*», mentre per Spadaccia, si tratta di misure «*rivolte a tranquillizzare*, ingannandola, *l'opinione pubblica*».

Altre perplessità, di natura garantista e costituzionale, in relazione al fermo di polizia vengono avanzate da alcuni settori del partito socialista: «*Le nuove misure non possono essere, di per sé, risolutive* — ha detto Filippo Pandrotti, della sinistra lombardiana — *e non saranno distorte solo se ci sarà la certezza che non ci sono più sbandamenti nello Stato, e quindi se vi sarà un governo unitario e di emergenza*».

La direzione repubblicana ha dato un giudizio sostanzialmente positivo, anche se il pri ha chiesto «*maggiori approfondimenti e precisazioni in merito a taluni punti*». Berlusconi, responsabile per il psdi dell'Ufficio sicurezza e ordine pubblico, ha espresso soddisfazione per l'adozione dei provvedimenti, e il timore che essi non vengano approvati dal Parlamento. Per Falco Accame (pai) «*destituire il prefetto di Genova non rafforza certo la democrazia, forse se il governo rimuovesse rapidamente se stesso farebbe un miglior servizio al Paese*». Critico anche il pdup, mentre per i liberali è urgente l'approvazione da parte del Parlamento delle misure contro il terrorismo. Da parte del pci non si sono avute, per ora, valutazioni in merito.

Marco Tosatti

Doppia vita d'una città

(Segue dalla 1° pagina)

no bollettini di guerra: i capi Fiat hanno tolto dalla porta di casa o dal citofono la targhetta col proprio nome; all'inaugurazione del Teatro Regio l'élite cittadina non ha, come non va da nessun'altra parte. Molti girano armati: «*Anch'io porto la pistola*», dice l'industriale e deputato democristiano Rossi di Montelera. «*In chi si sente un possibile bersaglio, e ormai sono moltissimi, c'è un senso di autentica angoscia. Chi poteva ha mandato all'estero mogli e figli: famiglie sfasciate, genitori pendolari, ragazzi che non possono avere una vita normale e vengono pure presi in giro dai compagni perché vanno a scuola con la scorta...*».

Ma nessun consigliere comunale ha dato le dimissioni, nessun dirigente industriale ha lasciato il lavoro, non vi è stato alcun collasso economico, né si può dire che la disoccupazione sia drammatica: nei primi dieci mesi del 1979, a 33.393 licenziamenti hanno corrisposto 42.200 assunzioni. Al tribunale, sette carabinieri col mitra imbracciato sorvegliano l'ingresso: ma il processo d'appello alle Brigate rosse s'è svolto senza rifiuti o fughe dei giudici popolari e senza oscillazioni degli avvocati, in un assetto da stato d'assedio ma senza il clima di terrore del primo processo nel 1978.

In corso Marconi la direzione della Fiat è difesa da un presidio numeroso e vistoso di poliziotti col giubbetto antiproiettile, in tenuta da combattimento. Il terrorismo ha alterato anche i criteri di scelta dei dirigenti industriali: il coraggio finisce per contare più delle qualità professionali. Ha altresì anche il lavoro dei partiti: «*Non fai più niente altro che seguire cos'altro è successo stamattina, e vedere come puoi organizzare la risposta necessaria*».

«*La città va diventando sempre più silenziosa e chiusa*», dice il deputato democristiano Bodrato, «*e va crescendo l'ostilità verso la politica, considerata globalmente un po' responsabile*». I comunisti fanno invece i conti di modesti successi: l'anno scorso i nuovi iscritti al partito erano 2197, quest'anno sono 2222, e circa 500 appartengono alle sezioni di fabbrica, alla «*nuova gioventù classe operaia*». Tra gli operai, dice il dirigente regionale del pci Guasso, una consapevolezza di massa del terrorismo non c'è ancora: «*Ad avere in questo tema una mobilitazione permanente si fa una gran fatica, sono alti e bassi, devi ricominciare da capo ogni volta*». Il segretario comunista Giannotti dice: «*Una maggiore coesione della comunità di fabbrica di fronte ai fatti terroristici c'è. I corpi sociali reagiscono bene: gli individui...*».

Gli individui vogliono campare, e ci riescono. Rimozione, indifferenza, abitudine convivono con un panico composto e solitario. Torpore, sconcerto, scetticismo e triste consenso alle condanne antiterroriste convivono con furiose richieste di pena di morte. Di sera brillano festose le lampadine lucenti del Natale, le strade del centro s'ingorgano di gente in cerca di regali, si completano i programmi per i viaggi di fine anno. Il terrorismo filtra nel linguaggio: «*Attento, che ti stritolo*», scherza una ragazza, allegra nel primo mattino di via Nizza.

Il terrorismo sta lì: e ci sta anche tutto il resto. E' la doppia vita di Torino nella guerra rifiutata, in una nebbia che gli occhi ancora non riescono a bucare.

Lietta Tornabuoni

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Ho avuto il privilegio di visitare una scuola elementare modello, quella di via Acciarini, intitolata al nome di Carlo Casalegno. Da mezzo secolo e rotti non m'era più accaduto di metter piede in un pubblico edificio destinato all'istruzione primaria e l'impressione che ne ho ritratta è stata profonda, di stupore insieme e di ammirazione, ma soprattutto di speranza. Se tutte le scuole fossero così, dovremmo potrebbe vivere domani in un'Italia migliore.

E' sì che la mia scuola, la «Giacinto Pacchiotti» di via Bertola, era considerata ai suoi tempi una istituzione d'avanguardia, tutta linda e luminosa ed efficiente, ma erano, per l'appunto, altri tempi. Ancora predominavano la disciplina e il nozionismo; i primi della classe con tanto di medaglia erano dei saputelli petulanti; si faceva leva soprattutto sull'emulazione e sull'agonismo dei bambini.

Serbo dei miei insegnanti di allora un ricordo pieno d'affetto: la mia prima maestra era una donnina dai capelli bianchi, dolcissima e paziente, il mio maestro di quarto un valdese magro e austero, di severa bontà; ma bisognava fare esercizio di calligrafia corsiva con aste ora grosse e ora fini, impiegando i modelli del «metodo Tonso», ed era fondamentale conoscere tutti gli affluenti di sinistra del Po, il volume della sfera e il passato remoto dei verbi irregolari.

Adesso la nuova pedagogia punta soprattutto sulla costruzione della personalità, aiutando il bambino a uscire progressivamente dal suo egocentrismo acritico, dalla ormai compiuta presa di coscienza di sé che gli fa credere di essere l'unico centro del mondo, perché acquisti una conoscenza corretta del proprio corpo, autonomia, sicurezza, e instauri rapporti genuini con il suo prossimo e con la natura che lo circonda. Il puro sapere mnemonico passa in secondo piano rispetto all'acquisizione di esperienze, all'attitudine alla riflessione sul dato percepito, alla ricerca dei mezzi espressivi sintetici (e perciò simbolici) — il linguaggio in tutte le sue forme verbali, gestuali, musicali, pittoriche — che consentono di comunicare con gli altri, in uno scambio reciproco in cui ciascuno si arricchisce e si confronta.

Una scuola modello

Le attività manuali e artistiche stimolano così l'attenzione, il coordinamento muscolare, la pazienza perseveranza; il lavoro di gruppo tesaurizza l'apporto di ciascuno e provoca una sequenza di stimoli incrociati, materializzando una sorta di intelligenza collettiva amplificata e feconda. Le pur diverse doti individuali di acume, inventiva, praticità, coerenza e tenacia, invece di elidersi nel conflitto, si assommano in una continua cooperazione autocritica, che non mortifica il leader naturale, ma gli impedisce di diventare un capo banda, un piccolo zitte nefasto.

Così il bambino impara a stare in mezzo agli altri con attenzione e rispetto, disposto a discutere di tutto, a non subire passivamente l'iniziativa educatrice esterna, ma pronto anche, nella sua vergine innocenza, a riconoscere la necessità dell'autocontrollo e i difetti propri da emendare. Quanto all'istruzione vera e propria, non è che si trascuri il vecchio «leggere, scrivere e far di conto», cioè il compito istituzionale dell'erotica scuola elementare del passato, impegnata a debellare l'analfabetismo.

Solo che adesso si parla di un itinerario logico-linguistico, di Alfabetismo scientifico, di Matematica degli insiemi, termini un po' astrusi, ma che richiamano un nuovo e diverso approccio al mondo del sapere, che muove dagli stimoli reali proposti dalle cose alla nostra intelligenza, guida l'osservazione, insegna a riconoscere l'esistenza di una realtà corporea con la quale dobbiamo fare i conti. Anche i numeri vengono così «scoperti» non come ipostatiche astrazioni, ma come linguaggio idoneo a definire la realtà in tutti i suoi aspetti quantitativi. Così non solo si impara, e meglio, l'aritmetica, ma si apprende qualcosa di ben più vitale per tutta l'esistenza futura: l'attitudine al pensiero critico e alla concretezza.

Veder bambini di quinto che scrivono e parlano tedesco, altri che modellano, dipingono, addobbano cammelli accovacciati o danzatrici beduine per un favoloso presepio, fa capire che qui si lavora a costruire per il domani uomini più aperti e più positivi, capaci di discutere e di fare, con fervore appassionato e con rispetto per i loro simili.

Il direttore, le insegnanti, le ausiliarie che ho conosciuto, sembrano tutti contagiati di un identico fervore, candido e determinato al tempo stesso, tenero e incrollabile. Questi bambini che danno del tu alle maestre, che le chiamano per nome, non hanno perso il rispetto, ma lo hanno trasformato in un rapporto di fiducia sincera, quasi verso sorelle maggiori. Da tempo non mi accadeva di vedere accolti insieme tanti volti aperti e sorridenti, tanti occhi buoni, animati dalla dimessa fierezza che dà il servire una causa giusta.

Eppure le maestre, i maestri, sono i peggio retribuiti, i meno considerati fra tutti gli insegnanti, quelli più esposti alla tentazione di abbandonare il loro posto di prima linea per rifugiarsi nelle aule della media e rimasticare programmi concorsionali e a ridurre le ore di tensione e di fatica. Ebbene, vorrei fare una proposta, due anzi: la prima è che gli insegnanti elementari vengano retribuiti un pochino meglio degli altri, perché a essi tocca il compito più difficile, la prima crescita delle pianticelle umane appena staccate dalla trepida protezione materna.

La seconda è che nessuno più possa venire ammesso a insegnare nelle medie, se prima non avrà prestato un «servizio di leva» di almeno due anni nelle elementari. Solo lì i futuri insegnanti delle scuole superiori potranno imparare per davvero come l'uomo germoglia e mette fronda e come si deve continuare a educarlo con dedizione totale.

La cicala che canta

(Segue dalla 1° pagina)

mezzo godio»? Purtroppo no. Infatti gli altri Paesi europei non subiranno lo stesso grave inflazionistico. Infatti le altre monete europee sono migliorate, mediamente, rispetto al dollaro: quindi il rincaro del petrolio in moneta nazionale, per gli altri Paesi, è meno sensibile. Inoltre gli altri Paesi avevano già portato il barile di petrolio a quotazioni più alte che da noi, pagandolo di media il 10 per cento di più e facendolo pagare, conseguentemente, di più sul mercato nazionale. Dunque l'allineamento dell'Arabia Saudita, per il prezzo del suo petrolio, a fornitori più cari, ha minori ripercussioni sui conti dell'energia negli altri Paesi che in Italia.

E poi gli altri sviluppano l'uso del carbone e gli impianti nucleari, mentre noi, come l'asino di Buridano, rimaniamo indecisi tra le varie fonti di energia alternative.

Prendiamo l'argomento «inflazione». L'Italia ha una inflazione del 20 per cento mentre gli altri Paesi della metà. Essi inoltre non solo subiranno minori rincari a causa del petrolio; avranno anche una minor ripercussione di tali rincari sui prezzi interni, perché non conoscono una scala mobile onnicomprensiva come quella che abbiamo noi. Quindi si può agevolmente scommettere che il nostro differenziale di inflazione si prolungherà e forse si aggraverà: questo vuole anche dire un peggioramento del cambio della lira e un differenziale nel costo del denaro fra noi e gli altri Paesi.

Può durare a lungo questa situazione? Siamo come la cicala che canta per una sola stagione e continua a farlo anche quando è prossima alla fine?

Non è facile rispondere a queste due domande. Credo però di non dovermi aggiungere al numero dei «catastrofici», nonostante la lista di osservazioni.

Le conclusioni, sebbene non piacevoli, mi paiono doverose. La prima è che noi siamo una società ad elevatissimo rischio. Sia pure per intervalli limitati, rischiamo di rimanere a secco di petrolio, rischiamo grave svalutazioni della lira, rischiamo deflazioni e disoccupazione. Insomma ci siamo impostati — in linea generale e non solo per l'elettricità — secondo il modello del «black out»; ossia ci siamo scelti un sistema per cui, d'improvviso, possiamo trovarci «a terra», rimanendo nei guai per un po' di tempo (salvo ripetere poco dopo come se nulla fosse accaduto), perché viviamo con un sistema sovraccarico che funziona ma non ha margini e, quindi, non regge più gli imprevisti.

Secondo, stiamo producendo come non mai, pur fra una agitazione e l'altro, un dramma e l'altro. Per qualità l'Italia attuale è ben diversa dall'Italietta di una volta. Ma sprechiamo quasi tutto questo surplus, irragionevolmente, come «nuovi ricchi». E così non ci costruiamo mai un «margine».

Siamo, insomma, i «nuovi ricchi del black out».

Francesco Forte

Il psi

(Segue dalla 1° pagina)

circolano, da una parte e dall'altra.

Ora l'impressione è che proprio questi contrasti, diciamo così, di potere, e di metodo della lotta politica, abbiano finito per agire sulle questioni di linea, complicandole e aggravandole oltre la loro portata oggettiva. Sta di fatto, comunque, che se prima erano due dei tre maggiori partiti a essere in crisi, ora si è aggiunto anche il terzo, col che il cerchio si chiude. E se la crisi della dc è il frutto del logorio di un lungo potere, e quella del pci di una difficile e faticosa evoluzione, la crisi del psi appare, da un certo punto di vista, come il ripetersi di una «maledizione» che grava sul socialismo italiano e gli impedisce di cogliere le occasioni storiche e politiche più favorevoli.

Naturalmente la maledizione è un modo di dire: dietro a essa c'è la storia tormentata di questo partito, essenziale da sempre alla democrazia italiana e sempre, per una ragione o per l'altra, in difficoltà nei momenti decisivi. Un tema troppo complesso; ma basti ricordare che due sono le costanti di questa storia: la problematicità del rapporto col pci (né troppo lontano, né troppo vicino) e un'esasperata conflittualità interna.

Il psi «rifondato» da Craxi e Signorile era parso una promettente novità da entrambi i punti di vista, pur con i suoi scarti di tono e di sostanza. E' una novità perduta? Non è ancora detto. Alcuni segnali da una parte e dall'altra lo fanno quanto meno sperare; ma occorrerebbe molta buona volontà e un forte senso politico.

Aldo Rizzo

Domani vertice Opec

(Segue dalla 1° pagina)

quella «santabarbara» che è il Medio Oriente.

Non sarà dunque un Natale gioioso. Il prezzo medio del petrolio è salito negli ultimi 12 mesi del 70-80 per cento. Anche se moderato, il rincaro che verrà deciso a Caracas si aggiungerà ad un fardello che è già pesantissimo, che pur non essendo la causa prima dell'inflazione planetaria ne rende più ardua e più dolorosa la sconfitta. Ma sarà poi «moderato» questo aumento? Si comincia a dubitarne. Nel tentativo di facilitare una «convergenza» dei prezzi, l'Arabia Saudita ha già innalzato il proprio di ben il 33 per cento, il suo esempio è stato seguito da tre altre «colombe», Emirati Arabi Uniti, Qatar e Venezuela.

Complessivamente, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar e Venezuela coprono circa il 44 per cento della produzione globale Opec, che ha sfiorato nel '79 trentanove milioni e 300 mila barili al giorno: quasi metà della produzione Opec ha così subito un rincaro di un terzo, prima ancora che i ministri dei tredici paesi dell'Organization of Petroleum Exporting Countries si siano incontrati e stretti la mano a Caracas. Ridurrà l'azione delle quattro «colombe» il divario tra il «pavimento» e il «tetto»? Si può soltanto sperare, ma le prospettive non sono incoraggianti. C'è il pericolo che avanzi aggressivamente il fronte dei prezzi.

Abbiamo detto che i sauditi ed altri sperano in una graduale «stabilizzazione» dei prezzi. Bene; ma non bisogna illudersi che questa stabilizzazione li arresti o li faccia retrocedere. Non saliranno più del 70-80 per cento, ma l'ascesa difficilmente si fermerà a questo perché l'Opec intende estrarre meno «oro nero» dalle proprie sabbie e dai propri mari. Studi eseguiti in questi giorni mostrano che nel '80 la produzione scenderà di almeno sei paesi: Kuwait, Iraq, Venezuela, Nigeria, Indonesia, Emirati Arabi Uniti.

Complessivamente, la produzione Opec dovrebbe calare di oltre due milioni di barili al giorno. Se saranno due milioni soltanto, l'equilibrio non verrebbe turbato eccessivamente, perché la domanda del mondo non-comunista dovrebbe diminuire nell'80 di circa un milione di barili (da 52,8 a 51,5) mentre salirà la produzione non Opec. Ma se il taglio Opec sarà maggiore — e c'è già chi parla di tre, di quattro e anche di cinque milioni — il quadro si oscurerà rapidamente.

Mario Ciriello

Si parla di ridurre la fornitura?

Sul greggio all'Italia contrasti in Venezuela

ROMA — *C'è quasi un giallo sull'entità delle maggiori forniture di petrolio all'Italia da parte del Venezuela per il 1980. Il ministro del Bilancio, Andreatta, mercoledì scorso aveva annunciato il nuovo contratto parlando di raddoppio delle forniture, da 2,5 a 5 milioni di tonnellate. Ieri, però, il ministro dell'Energia venezuelano, Calderon Berti, alla vigilia del vertice Opec, ha dichiarato che il suo Paese «potrà fornire poco più di tre milioni e mezzo di tonnellate di greggio, pari a 70 mila barili al giorno». L'Italia si verrebbe così a trovare con una minore disponibilità di petrolio dal Venezuela di 1,5 milioni di tonnellate rispetto al preventivato. In tal caso il nostro «buco» per il 1980 ammonterebbe complessivamente a 28,5 milioni di tonnellate.*

La dichiarazione di Berti contrasta tuttavia con le indicazioni fornite da un suo collega di governo, il ministro dell'Industria, Quijada, il quale si è impegnato con lo stesso Andreatta e con il presidente del Consiglio Cossiga a raddoppiare le forniture. «Per mantenere tale promessa — *ha precisato Quijada* — sono anche disposto a discutere il problema con il Presidente della Repubblica».

Del resto, un comunicato dell'ambasciata del Venezuela a Roma, diramato ieri sera, conferma la versione di Quijada, precisando che, nell'ambito delle intese raggiunte, è stato dato il via ad una fornitura aggiuntiva di 20 mila barili al giorno. Inoltre si sta vagliando la possibilità di raddoppiare le forniture globali entro la fine del mese.

Il mistero sarà comunque svelato al momento della firma del contratto vero e proprio, previsto prima della fine dell'anno. Al momento, infatti, è stata soltanto siglata un'intesa di massima tra i due governi. L'esatta quantificazione dell'aumento delle forniture è in questi giorni all'esame dei tecnici della Petroleos de Venezuela. Sembra che gli esperti venezuelani abbiano rilevato che la produzione, valutata in 2,2 milioni di barili al giorno, è da tempo tutta prenotata. Insomma, soltanto una decisione di alto livello politico (che in ambienti ufficiali è data per scontata) favorirà l'Italia e questo spiegherebbe le contrastanti dichiarazioni tra gli esponenti dello stesso governo venezuelano.

Sulla base dell'ipotesi di accordo il greggio venezuelano sarà conteggiato a prezzo ufficiale Opec e il pagamento avverrà attraverso l'esportazione di tecnologie e impianti italiani, soprattutto nei settori agro-alimentare, dell'industria metalmeccanica, petrolchimica e farmaceutica, dello sviluppo della piccola e media industria.

e. p.

Convocato il Consiglio dei ministri

Martedì si deciderà su aumento benzina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi martedì prossimo per un esame dei problemi economici del Paese, con particolare riferimento alla crisi energetica.

Il governo, in pratica, farà una prima valutazione sul pacchetto di provvedimenti destinati a ridurre i consumi di carburante (rincari della benzina e del gasolio compresi), sulla cui entità delle notizie provenienti dal vertice Opec a Caracas.

Nel corso della stessa riunione il Consiglio dei ministri presenterà l'articolato del nuovo decreto di proroga degli sfratti annunciato venerdì notte dal governo.

Nel comunicato di Palazzo Chigi è detto che il nuovo provvedimento avrà riguardo «*alle modifiche emerse nel dibattito parlamentare*». Come è noto, la discussione a Montecitorio era stata bruscamente interrotta per il ritiro da parte del governo del precedente decreto stravolto nel corso delle votazioni.

Torino: ancora attentati

(Segue dalla 1° pagina)

sono strettamente collegate.

L'allarme. Ore 23, Rivoli, via Nizza 4. Una via lunga e buia, delimitata sulla sinistra dal muro di recinzione dell'«Elcat», una fabbrica che produce sedili per auto destinati alla Fiat. Nello stabilimento, che occupa quasi 500 operai, non c'è il turno di notte, sono presenti soltanto tre addetti alla manutenzione. Nella guardiola, che s'affaccia sulla strada, il sorvegliante ha finito il suo orario e attende che arrivi il collega a dargli il cambio e fermarsi sino al mattino.

Da un'occhiata alla via, nota una «500» chiara posteggiata a fari spenti sul marciapiede opposto, il muso puntato verso l'ingresso della fabbrica. Accanto alla vettura due sagome scure, alte.

E' la fine di una giornata terribile, per Torino, scandita dall'azzoppamento di un ufficiale del reparto di Mirafiori, dal ferimento di un sorvegliante della Fiat-Iveco e dagli assalti alla Fiat Lingotto e Fiat Rivalta. Una giornata che è stata di tensione anche all'«Elcat». Il mattino e il pomeriggio è stata pagata la 13ª, i sorveglianti hanno vissuto sempre sotto l'incubo di una rapina.

La guardia quindi è più attenta del solito, quella «500» che solo pochi minuti prima non c'era e che adesso è parcheggiata in quel modo inconsueto e quelle due figure che sembrano muoversi furtivamente la persuadono a rimanere alla finestra.

Con un tuffo al cuore il custode vede che uno degli sconosciuti si cala sul viso un passamontanga, che il compagno estrae di tasca un oggetto molto simile a una pistola. Afferra il telefono, avverte la caserma dei carabinieri: «*Presto, mandate qualcuno, due tipi stanno per assaltare la "Elcat". Fate presto, intanto io li tengo a bada*».

Lo scontro a fuoco. Dalla radio della caserma parte l'allarme: «*A tutti gli equipaggi: andate subito in via Nizza, gente armata davanti alla Elcat. Massima prudenza*». In corso Susa sta transitando la «Gazzella» con il carabiniere Giovanni Serra e il brigadiere Massimo Asnaghi. Rispondono alla centrale: «*Andiamo a vedere noi, siamo vicinissimi*». Serra accelera, il sottufficiale impugna il mitra, le tiene sulle ginocchia.

Trascorrono 40 secondi, la «Gazzella» svolta in via Nizza. I militari azionano il riflettore girevole posto sul tettuccio della vettura, il cono di luce esplora il marciapiede sinistro, quello destro. Nulla. L'auto compie ancora una decina di metri, nel fascio luminoso compaiono due uomini.

Un attimo, echeggiano detonazioni. Il parabrezza della «Gazzella» va in frantumi, il carabiniere Serra s'afflosciа sul volante, una pallottola l'ha raggiunto alla spalla destra. Un'altra pallottola si conficca sul montante tra le due portiere. Il brigadiere Asnaghi ha le gambe trapassate da un colpo. Riesce lo stesso a spalancare la portiera, spara una raffica contro i due sconosciuti che con un salto si sono sottratti al cerchio di luce.

Il sottufficiale ricade sul sedile, l'altissimo trapassato da un proiettile. La sventagliata del mitra però fa tacere la pistola e le pistole che sparavano dal buio.

Il carabiniere Serra scorge un'ombra barcollante, arma in pugno, dirigersi verso corso Susa. Riesce a rimettere in moto la «Gazzella». La vettura compie un'inversione a gomito, i fari illuminano un fuggitivo che zig-zagando svolta su corso Susa.

Morte di un terrorista. L'inseguimento è inutile. Lo sconosciuto s'accascia dinanzi alle vetrine dei mobilifici «Area». Cerca ancora di sollevarsi, si volta a metà, spiana la pistola contro l'auto. Ma le forze l'abbandonano, lo sconosciuto cade, morto.

Il carabiniere Serra scorge un'ombra barcollante, arma in pugno, dirigersi verso corso Susa. Riesce a rimettere in moto la «Gazzella». La vettura compie un'inversione a gomito, i fari illuminano un fuggitivo che zig-zagando svolta su corso Susa.

Morte di un terrorista. L'inseguimento è inutile. Lo sconosciuto s'accascia dinanzi alle vetrine dei mobilifici «Area». Cerca ancora di sollevarsi, si volta a metà, spiana la pistola contro l'auto. Ma le forze l'abbandonano, lo sconosciuto cade, morto.

Per giungere al nome di Roberto Pautasso occorrerà attendere le 5 del mattino. Gli inquirenti però non hanno dubbi: la vittima era un terrorista. Ma che cosa voleva fare, assieme ai compagni che è scomparso durante la sparatoria, all'«Elcat»? Per ora è un mistero. Nemmeno la «500» è d'aiuto alle indagini: sulla vettura, rubata l'8 dicembre a Collegno, non ci sono armi, né documenti, né esplosivo.

Claudio Giacchino
Beppe Minello

Panico e tensione per un bengala lanciato a Torino

TORINO — Tensione ieri sera tra i militari di guardia all'ex caserma Lamarmora che ha ospitato il processo contro le Brigate rosse. Alle 21,45 uno sconosciuto ha sparato, nascosto tra le piante del giardino di corso Vittorio, un razzo illuminante. Il bengala, la cui autonomia è di 15-20 secondi, è stato puntato verso la costruzione, presidiata da postazioni fisse di polizia e carabinieri in assetto di guerra, con elmetto e giubbetto antiproiettile e sorvegliata da pattuglie su veicoli corazzati.

La luce accecante ha illuminato a giorno un ampio spiazzo per spegnersi sulla verticale del fabbricato, prima di piombare al suolo, inoffensivo. Si è temuto un nuovo attacco dei terroristi, la zona è subito stata circondata da gazzelle dei carabinieri e radiomobili della questura. Non si esclude che possa trattarsi di una bravata di teppisti.

La Rc-auto aumenterà del 18,90%?

ROMA — Dal 1° gennaio 1980 le tariffe di assicurazione per le autovetture aumenteranno del 18,90 per cento (la cifra minima del ventaglio di ipotesi). Queste — informa la Adnkronos — le indicazioni definitive che in proposito sono emerse in seno alla Commissione Filippi e che il ministero dell'Industria proporrà al al Cip mercoledì o giovedì.

L'AGENDA DI F & L

Vacanze esotiche

Alle persone bisognose di una scossa esotica, e naturalmente impossibilitate da pigrizia, salute malferma, avarizia, povertà, a intraprendere lunghi viaggi, vogliamo suggerire nell'imminenza del Natale due itinerari «alternativi» che a nostro avviso costituiscono una vacanza veramente «diversa».

Biglietteria indigena — E' la combinazione più conveniente, che unisce alla massima raggiungibilità uno scorcio di notevole interesse sull'antica tribù delle FF.SS. e su talune usanze rituali ancora praticate dai suoi membri. Con mezzi pubblici o privati ci si reca alla più vicina stazione ferroviaria, ci si fa strada fino alla biglietteria, si prende posto accanto a uno sportello qualsiasi, e si osserva l'addetto alla consegna dei biglietti.

Costui ha al suo fianco una macchina distributrice, d'epoca missionaria, che mediante un semplice congegno a squadra è in grado di sfornare in pochi secondi i biglietti per le varie destinazioni. Ma è ben presto evidente che l'indigeno si serve con estrema riluttanza di questa reliquia dell'imperialismo: quattro volte su cinque, egli preferisce approntare il biglietto ripetendo gli elaborati, millenari gesti della foresta. Come i suoi avi si servivano di corteccia di baobab e appuntiti ossi di scimmia, così egli affera una matita e comincia a scrivere su un pezzetto di carta. S'interrompe per una breve meditazione, consulta un libro (di preghiere?), aggiunge altre sigle e numeri misteriosi, cerca un secondo volumetto o registro, non lo trova, va pensieroso a farselo prestare da un nativo impegnato poco più in là nella stessa cerimonia. Ritorna a scarabocchiare nuove cifre su altri lembi di carta già gremiti di «segni» iniziatici in apparente disordine, mentre le sue labbra si muovono senza posa in una occulta litania e la fila dei viaggiatori sta in reverente attesa, consapevole di partecipare a qualcosa che trascende la bassa materialità ferroviaria.

E' un momento di alta, genuina tensione mistica. La matita dell'indigeno si abbandona in febbrile parossismo a una danza di controlli, riporti, chilometraggi, supplementi, percentuali di sconto, cancellazioni, trascrizioni e il turista ha l'impressione (indimenticabile!) di sentire i tam-tam e i leoni nella foresta, di vedere i secoli scorrere vertiginosamente all'indietro. Olivetti, Ibm, Honeywell non esistono, non sono mai esistite. L'elettronica chissà cos'è. Siamo all'infanzia del mondo, agli albori della civiltà; e lo spettatore occidentale si trova come lavato, spogliato, disincrostato da tutti gli strati di velenoso materialismo tecnologico che si sono accumulati su di lui. E' un tuffo rigenerante nell'incontaminato, vergine universo dei primitivi.

Infine, con un fremito esausto, il sacerdote paleolitico lascia cadere la matita, spinge verso l'apertura una sorta di pergamena e pronuncia quasi inaudibilmente la formula conclusiva: settemilatrecentocinquanta (o altra analoga cifra).

Il biglietto è fatto! Una luce di mistica incredulità brilla negli occhi del viaggiatore, che si affretta a pagare per cedere il posto a chi gli sta dietro. E il magico rito ricomincia da capo.

* *

Panchine congetturali — Chi voglia ammirare questi strani manufatti deve sobbarcarsi un viaggio fino a Torino, città prossima alle frontiere d'Italia nonché, tradizionalmente, a quelle dell'Ignoto e del Fantastico. Ma una volta raggiunta la capitale subalpina, il turista non avrà ulteriori problemi; basterà che si porti col tram (qui chiamato, con elegante metafora, «metropolitana leggera») in corso Duca degli Abruzzi. Gli oggetti sono visibili su entrambi i controviali di quest'ampia arteria, e per avvicinarli il visitatore non dovrà superare ostacoli o recinzioni, né subire tessere o autorizzazioni speciali; lo spettacolo è gratuito e l'assenteismo alla Sanità garantisce peraltro che gli enigmadici reperti non sono radioattivi.

Al loro primo apparire, alcuni pensionati e un certo numero di casalinghe li scambiarono per panchine destinate ad accogliere innamorati, mamme, passanti affaticati ecc; ma poche sedute sperimentali dissiparono l'equivoco. Il visitatore potrà rendersene conto di persona: le supposte panchine sono fatte di un materiale durissimo, che ha una consistenza molecolare ben al di là della tecnologia terrestre, e sembrano inoltre dotate di una misteriosa proprietà «respingente».

E' facile d'altra parte constatare che il presunto «schienale» non può essere stato previsto per la forma delle nostre spine dorsali: mentre tutte le panchine del mondo, di legno, ferro o cemento, sono inclinate all'indietro per facilitare riposo e distensione, queste hanno lo schienale rigorosamente ad angolo retto (due docenti del Politecnico torinese affermano di aver misurato addirittura una leggera inclinazione «in avanti»!).

In certi ambienti politici corse voce per qualche tempo che si trattasse di panchine di fabbricazione sovietica o cecoslovacca, escogitate in quei luoghi severi per raddrizzare le schiene di rammolliti, dissenzienti, degenerati e giovani perdigiorno (drogati o meno) che a quanto pare ciondolano anche nelle città del comunismo reale. La «giunta rossa» di Torino le avrebbe importate allo stesso scopo, e inoltre per tener sempre deste le membra degli amministrati alla filosofia dell'efficienza, dell'*austerity* e della mobilità (né, infatti, si è mai visto un torinese restarci seduto per più di due minuti).

Altri le ritengono panchine «da parata», nel senso che chi ci si siede non può fare a meno di assumere un portamento di doveroso rispetto nei confronti della «metropolitana leggera» (come qui, con terminologia d'avanguardia, viene chiamato il tram) e dei suoi democratici utenti.

Altri ancora ipotizzano un banale errore di carattere tecnico: quegli spigolosi segmenti sarebbero stati in origine rubature di nastri modello per gli scoli bianchi del quartiere, installate erroneamente in superficie e non più rimosse per evitare complicazioni sindacali e burocratiche. E qualcuno ha voluto vedere in quegli enigmatici sedili delle sculture seriali, opera di un tardo, anchilosato epigono di Henry Moore.

Ma nessuna di queste congetture è pienamente convincente, mentre la grande maggioranza degli osservatori concorda ormai su un punto: gli oggetti allineati lungo il viale torinese non possono aver avuto origine sul nostro pianeta. E' inverosimile — si argomenta — che un architetto, un *designer* o un semplice geometra abbia progettato una panchina così stravagante. Il modello tradizionale, collaudato da miliardi di bipedi, era lì a portata di mano, bastava copiarlo. Perché mai l'ignoto innovatore avrebbe dovuto modificarlo in peggio? Non aveva, in mancanza d'altro, il suo stesso scheletro, la sua propria ciccia per farsi un'idea precisa di quello che serve a un essere umano desideroso di sedersi dieci minuti in corso Duca degli Abruzzi? L'astruseità dell'ipotesi salta agli occhi.

Ma basta postulare per le «panchine» una destinazione extraterrestre perché tutto diventi logico, coerente, credibile. Creature provenienti da una lontana galassia scenderanno un giorno a prenderne possesso; intanto fanno a forma di manovella, di forbice, di antenna tv e assumono comunque articolazioni e giunture simili a quelle della mantide religiosa e dell'insetto-stecco. Gli alieni si accomoderanno scricchiolando sugli invitanti sedili e guarderanno passare avanti e indietro quel prodigio dell'ingegno umano che è la «metropolitana leggera» (come a Torino, con falsa modestia, chiamano il tram).

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Poliziano stampato dai Tallone

TORINO — *Continua, anche nella simpatia e negli affetti, la tradizione inaugurata da Alberto Tallone. La moglie Bianca e i figli hanno presentato ieri pomeriggio nella stamperia di Alpignano, presenti amici e estimatori, l'ultima opera, composta interamente a mano, uscita dai loro torchi:* Le Stanze di Angelo Poliziano *a cura di Mario Martelli. Il prof. Marziano Guglielminetti ha parlato su* Simboli e strutture nelle Stanze.

INCONTRO COL FILOSOFO: PARLANDO DEL FUTURO DELL'EUROPA

Cioran, misantropo appassionato

Romeno, trapiantato a Parigi 68 anni fa, intellettuale senza patria, dice: «L'Urss rispetta solo la Cina, perché ne ha paura. L'Europa no: la vede come un vuoto da riempire» - «Israele è la nazione più coraggiosa, ma il suo destino è tragico» - «Il Papa non ha genio politico ma una grande forza interiore» - La «degradazione politica e biologica» che minaccia l'Occidente

PARIGI — Ecco i pensieri che mi piacciono: *L'uomo fa la storia; a sua volta ne è disfatto. Ne è l'autore e l'oggetto, l'agente e la vittima. Ha creduto fin qui di dominarla; ora sa che gli sfugge, che si sfoga nell'insolubile e nell'intollerabile: un'epopea demente. Il cui punto d'arrivo non implica nessuna idea di finalità.* Pare uno Schopenauer ritrovato. E' di Cioran.

Cioran, per quasi tutti, da noi è un ignoto. Ebbe qualche anno fa una disavventura editoriale italiana: Adelphi, prossimamente, ne pubblicherà qualcosa. Io leggo da una decina d'anni i suoi piccoli, violenti libretti di aforismi editi da Gallimard, veri rasoi a mano libera da usare con precauzione, e ora l'ho incontrato a Parigi, tra le mansarde dell'Odéon, e questo è il risultato, sui miei appunti, della nostra conversazione.

Allora, chi è Cioran? Un puro filosofo, un filosofo senza patria: rumeno di nascita, sessantottanni... Un uomo che cerca appassionatamente la verità e ne è cercato; e ne trova di dure, di immangiabili e strane. Il suo viso è buono, la sua parola parlata ha il movimento nobilmente affannato degli spiriti che la verità tafaneggia sempre, togliendogli il sonno e quasi il respiro. C'è un tema che so pincergli e che occupa e ossessiona anche la Russia. Dunque, la Russia prima di tutto.

— Il regime sovietico — dice Cioran — *è dei più marci, ma la Russia è vitale; la sua paura, sana, fisiologica, della Cina, lo prova. Da sempre la Russia ha paura della Cina. Soloviei, nel 1890, a Parigi, davanti a un pubblico scarso e indifferente, disse: «Il pericolo mortale per la Russia viene di là, dall'Estremo Oriente». L'ideologia non c'entra. Comunisti e anticomunisti, in Russia, sono tutti d'accordo sul pericolo cinese. Si sentono spiati da quei due miliardi di piccoli occhi. Non è neppure una questione militare: se ne infischia, la Russia, del militarismo cinese. Quel che la morde è il presagio che la fine, per il suo impero mondiale, debba venire di là. L'Europa cadrà invece, molto probabilmente, sotto egemonia russa; senza che ci sia occupazione: la Russia regolerà il nostro destino per telefono. E se dovesse esserci occupazione il soldato russo non avrebbe i pudori del soldato europeo, troppo evoluto e stanco per aver voglia di occupare territori. Il soldato russo viaggia volentieri, occupa terre con piacere. Per lui esiste ancora l'avventura.*

La libertà, nelle democrazie, tocca adesso il massimo grado di distruttività. Questa nostra libertà lusinga infinitamente il fato demoniaco dell'uomo. E' un principio etico satanico. Senza libertà una vita è inconcepibile; ma la libertà, priva di limiti legali, e specialmente di limiti non scritti, è pura distruzione. L'Inghilterra ha tenuto per secoli grazie a una libertà frenata dalla forza oscura degli interdetti, dei pregiudizi, dei tabù. Dopo l'epoca vittoriana il Pregiudizio è saltato... Così, a poco a poco, anche l'Inghilterra è stata con noi nel cerchio infernale della libertà distruttiva. Ma la Russia è indenne, ignora il terribile potere di autodistruzione insito nella libertà.

Un visionario russo, che ammoquanto Dostoevskij, Cladaev, vedeva nella Russia un immenso deserto, una desolazione spirituale e materiale illimitata, il Nihil. Le sue Lettere Filosofiche lo fecero dichiarare pazzo e mettere in domicilio coatto, fu il primo dissidente dichiarato ufficialmente pazzo. Cladaev odiava la Russia con una forza tremenda, disperata... Ma la sua non è una visione di morte, di fine... Il pianto, il furore di Cladaev è un segno di vitalità potente; che cerca sfogo. Al destino della Russia alla smisuratezza del suo ruolo storico, io ho creduto sempre; ho amato, più di ogni altro, la sua letteratura... Per contro, l'Europa non ha che un pensiero: uscire dalla storia, non contare più niente, dedicarsi esclusivamente alla liturgia delle vacanze, al culto delle ferie e del salario, alla religione del week-end e delle autostrade della morte.

L'America ha avuto il Watergate... Un grande paese, con responsabilità mondiali, che si occupa per un anno di Watergate, è idiota, di una spaventosa idiozia. I sovietici guardavano stupefatti, rapiti; da allora, la Russia si è messa a fare il suo gioco in modo più scoperto, più sfrontato. Rispetta solo la Cina, perché ne ha paura... L'Europa no, certo: la vede come un vuoto da riempire. Tutti quelli che vengono dall'Est sentono che qualcosa è nell'aria, che l'Europa è un paese vinto, che è smantellata di fronte alla Russia. —

Su Israele Israele-Stato, la città assediata Cioran preferisce tacere. Ne parla con riluttanza, con sforzo, ha orrore di quel che, nella sua solitudine, ne intravede. Dice:

— Israele è oggi la nazione più coraggiosa che esista al mondo. Ma il suo destino è tragico, e non è bene parlarne. La gente non vuole, gli si fa del male senza frutto... Basta guardare una carta: che cos'è Israele là in mezzo? Un punto, in un continente di nemici. Se Israele ha paura non è certo questa una paura borghese, di perdere qualcosa: è la più elementare di tutte, la paura di perdere l'essere, di essere sradicati dalla vita, la paura dell'Israele biblico, dei profeti. E ha paura della Russia, che è il polo di attrazione, il punto di coagulo, la speranza di tutti i nemici di Israele. Del resto, quando si ha alle spalle Geremia, è difficile essere ottimisti... Soloviei, quando era sul letto di morte, disse questo: «Prima di morire voglio pregare per gli ebrei, a causa delle tremende sofferenze che li attendono». Allora, in tutte le sinagoghe della Russia, i rabbini ordinarono preghiere per Soloviei, profeta russo. —

La conversazione si sposta sul Papa.

— Il Papa? Come tutti i polacchi, è privo di genio politico. Possiede una grande forza interiore, ma crede di poter dominare le cose, invece s'invischia, s'impantana, va incontro a una serie di scacchi... Dopo il viaggio trionfale in Polonia avrebbe dovuto rinunciare a viaggiare... Il cattolicesimo è morto, spiritualmente morto. Nei suoi carnets Montesquieu aveva previsto il futuro delle chiese cristiane: «Il cattolicesimo diventerà protestantesimo, il protestantesimo diventerà ateismo». —

Il 24 novembre 1903 moriva, nella sua casa di rue Franklin, Georges Clemenceau, personaggio che m'interessa molto. Il cinquantenario alza le trombe del Lazzaro vieni fuori, anche per lui; ma vale la pena occuparsi di Clemenceau anche a quarantanove e a cinquantunanni dalla morte. Chiedo a Cioran un giudizio su quest'uomo straordinario.

— Ah Clemenceau! Ho perdutamente ammirato quell'uomo! L'ho idolatrato! E' stato l'ultimo grande Francese! Ma oggi il mio giudizio su di lui è profondamente negativo. Per salvare la Francia mobilitò l'universo, e la sua guerra a oltranza, per l'annientamento della Germania, fu catastrofica. Il trattato di Versailles umiliò la Germania senza distruggerla (la Francia non ne aveva la forza); fu l'uovo di Hitler. Creatura di Versailles, si proclamava Hitler... Clemenceau detestava Romain Rolland, ma Rolland vedeva più lontano di lui. Nel 1916 la Germania avrebbe potuto negoziare la pace; invece Clemenceau voleva la guerra fino alla capitolazione. L'ha avuta, e le conseguenze sono state funeste... Era accecato dal suo anticattolicesimo. Ha promosso, voluto lo smembramento dell'Austria-Ungheria, impero cattolico, che bisognava mantenere ad ogni costo, trasformandolo in una confederazione. Tutti quelli che volevano la confederazione vedevano giusto. Oggi al posto dell'Austria-Ungheria c'è la Russia. Clemenceau è stato l'ultimo grande Francese, però con molti limiti... Non ha saputo vedere le conseguenze; l'eccesso del suo odio per la Germania ci ha perduti. —

Ma non è contrario all'essenza del pensiero di Cioran, tutto teso a rilevare i paradossi della storia, l'ironia fondamentale dei segni storici di giustizia e di potenza, la realtà unica della catastrofe e l'impossibilità di prevedere le conseguenze di qualsiasi atto gettato nel subbuglio della storia, rimproverare a un uomo di Stato di non aver saputo prevedere quel che nessuno (e negheremmo ogni fatalità alle catastrofi) può prevedere, e meno ancora impedire, nel corso dell'azione? Cavour avrebbe potuto prevedere, nel 1860, la triste meridionalizzazione dello Stato italiano ancora da proclamare? Nel 1917 Clemenceau poteva soltanto fare o non fare la guerra. Scelse di farla. Incarnò la vittoria più difficile, più discutibile della storia. E' una figura tragica.

Un'ultima parola sull'Europa, sull'Occidente, nel salutarci.

— Russia e inquinamento industriale, degradazione politica e degradazione biologica... Ci aspetta una fine sordida e lenta, disgustosa... —

Non avere reazioni di paura di fronte alla Russia, si dispiegarsi della sua potenza, è per Cioran un segno di coprifuoco generale, di rinuncia a essere, in un senso di morte già avvenuta. Tastando il polso dell'Europa, il filosofo pessimista scuote la testa, come il medico della peste ateniese. Tuttavia Europa, di fronte al vuoto russo, è oggi cosa che pensa. Nell'inferno della libertà illimitata qualche testa di dannato pensa. Pensare è vitale, è vincere la morte. E chi pensa ha paura, ma è anche al di sopra della paura e del destino. Chi viene di là, dal mondo dove il pensiero è sul letto di Desdemona, trova qui, ancora, qualche finestra illuminata.

Guido Ceronetti

Un cammello da corsa per il principe

Londra. Il principe Carlo d'Inghilterra si è classificato terzo in una corsa su cammelli svoltasi l'altra sera all'Olympia (Telefoto)

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Vizi e parole dell'italiese

Chi si occupa di lingua contemporanea farà bene a stare con le orecchie aperte, ad avere sempre a disposizione una penna e un taccuino e a leggere quanto più potrà libri attuali e giornali. Non vi è dubbio che si imbatterà molto spesso in espressioni che appartengono a quella lingua che si potrebbe chiamare *italiese*, per indicare una sorta di casba linguistica in cui convergono parole di varia e dubbia provenienza, modi di dire strani che non hanno ancora cittadinanza e che, in parte, non l'avranno mai perché saranno riassorbiti e dimenticati, locuzioni nate non propriamente da illustri progenitori.

Il termine *italiese* è coniato su *sinistrese*, definito da un giornalista come Giorgio Bocca «*una invenzione linguistica collettiva e spontanea, di rapida e facile comunicazione, intesa a coprire la mancanza di idee generali e di prospettive per il futuro che è dell'intera nazione e forse della intera civiltà industriale e di definire in qualche modo, di etichettare, chi pensa di stare a sinistra, di militare nei partiti e nei movimenti della sinistra vecchia e nuova, anche se non sa bene in che cosa esattamente consista*».

Fra gli esempi di *sinistrese* raccolti da Paolo Flores d'Arcais e Giampiero Mughini nel volumetto *Il piccolo sinistrese illustrato*, ci sono parole di anni fa, figurano *autocritica, corretto, dialetticamente, fare il gioco di, gestione, ghettizzazione, impegno, militanza, organico, riappropriarsi, rivoluzione culturale, terzaforzismo*, ecc.

Tutte queste parole o locuzioni si sentono continuamente intorno a noi e su una vorrei fermarmi. Definire *corretto* un'affermazione è un modo molto frequente per chiudere un dibattito o una discussione senza voler vedere altre soluzioni o tentare un ragionamento approfondito che potrebbe portare a conclusioni diverse. Ma quel *corretto* è diventato da tempo una sorta di intercalare, spesso esclamativo, quando i comuni mortali hanno sempre detto: «Sì», «E' vero», oppure: «Sono d'accordo».

Perché mi è venuto in mente di parlare di *italiese*? Perché se il *sinistrese* (può aggiungersi il *burocratese* di cui ha fatto menzione Luciano Satta) ed altri modi di esprimersi (meglio sarebbe dire «di non esprimersi»), pur essendo inutili o stravaganti diventano ogni giorno più frequenti affiancandosi al linguaggio di sempre ermetico degli uomini politici e dei sindacalisti, l'italiano potrà subire gravi danni diventando irriconoscibile. Davvero non si sa cosa pensare quando si sente parlare alla televisione di *dimensione del sesso*, costringendo la gente a far confluire sulla parola *dimensione* il significato di «caratteristica», «valore», ma quanto, nel caso in esame, sia un'operazione ambigua, lascio giudicare al lettore.

Alla stessa televisione si è sentito dire *vivere singole* per «vivere sole», senza (come una volta si diceva) uno straccio d'uomo. Questo *singole* viene certamente dall'inglese, in cui *single* vuol dire anche «non sposato» ma la presenza nel linguaggio degli albergatori di «camere singole» fa sentire uno strano effetto quando è riferita a delle donne.

Sarà il caso di parlare anche di lingua *televisese*? Sua caratteristica fondamentale sarebbe l'errore d'accento, di pronunzia e, spesso, la carenza culturale. Ho perfino sentito parlare alla televisione di *Split*. Cos'è questo *Split*? E' il nome slavo di «Spalato» dove Diocleziano si fece la reggia che costituisce ancor oggi gran parte della città in un susseguirsi di costruzioni, di palazzi, di archi, di vie, di piazze. Ora, dire in italiano *Split* è incomprensibile. Sarebbe come dire: *Vado a Paris, a London, a Berlin*, invece che *a Parigi, a Londra, a Berlino*. I nomi di luogo di antica tradizione italiana devono (e non c'entra nulla lo spirito nazionalistico) essere rispettati.

Mentre si riscontrano tali e tanti strani usi linguistici, ecco apparire un altro aspetto, quello eufemistico, per cui, come si sa, pare elegante dire *alleggerimento della mano d'opera* invece di *licenziamento*, *terza età* per *vecchiaia*, *numero programmato* per *numero chiuso* (ma so che c'è chi disquisisce su una presunta differenza come se il numero chiuso vigente nelle università di moltissimi paesi non fosse conseguenza di una programmazione: la verità è che si ha paura di certe parole).

Fra questi ineffabili eufemismi uno è sorto da poco. Ho sentito alla radio (frutto di esasperato pudore) *consigli* per «annunci pubblicitari» o «pubblicità».

Sarei molto incerto se collocare in questa categoria l'uso molto frequente dell'inglese *gay* per «omosessuale». Si sa che spesso si ritiene che una voce straniera copra con maggior eleganza un concetto che, secondo moduli correnti, appare ancora un po' crudo. Così accadde (il riferimento è puramente casuale) decenni fa, quando era molto in uso la parola *cocotte*. L'italiano, che sa essere anche galante, aveva fatto perfino un diminutivo (non concesso ai francesi perché non corrispondente alla loro struttura grammaticale): *cocottina*. Come spesso accade in casi simili, il significato di *cocotte* era originariamente molto casto: designava dapprima — come termine infantile — la «gallina» ed anche la «bambina», la «ragazzina», poi, come dice un vocabolario francese (oh l'eufemismo!) «donna di costumi leggeri». E si noti che per quest'ultimo significato si ha anche, con un ritorno alle origini, *poule*.

Sia come si voglia, per designare gli omosessuali vi è anche (e si legge sempre più frequentemente) *omosex*, sia pure fra parentesi. Mi pare che questo termine, che qualcuno vorrà difendere dicendo che *omosessuale* è troppo lungo, sia stato formato su *unisex*, detto di capo di vestiario, moda od altro che serve all'uno e all'altro sesso. La priorità di *unisex* è documentata da un vocabolario americano del 1975 che registra *unisex* ma non *homosex*. Sia come sia che *omosex* finiscono in consonante e confermano la tendenza ad allontanarsi dal toscano nel quale vige il principio che le parole terminano sempre con vocale.

A questo proposito, ho letto, proprio sul nostro quotidiano, «un murales» per indicare una di quelle grandi pitture, per lo più di contenuto politico o religioso, che campeggiano su grandi muri di case. Mi è venuto fatto di dire: «Eh, no: *murale* al singolare (spagnolo *murals, murali* al plurale (spagnolo *murales*)». Tanto è vero che si ha un bel proclamarsi antipuristi: a volte si risvegliano istinti di correttezza e di igiene linguistica.

Tristano Bolelli

Aperta la Triennale dopo lungo silenzio

MILANO — E' cominciato ieri il «*primo dei 1096 giorni di lavoro*» della nuova Triennale di Milano, riaperta dopo sette anni di silenzio. Un'apertura informale, senza cerimonie o tagli di nastri. Il Palazzo dell'Arte che ospita la rassegna, in stato di semiabbandono da anni, non è stato sostanzialmente modificato, né sono state toccate le pareti scrostate, che mostrano colori sovrapposti in tonalità sempre più scure. Anche la *moquette* e i pavimenti non hanno certo l'aspetto nuovo e brillante delle inaugurazioni ufficiali.

Il comitato promotore della Triennale ha deliberatamente deciso di non modificare o mascherare il reale stato di degrado del palazzo, denunciando, in questo modo, anche i mancati finanziamenti promessi più volte. L'intero stabile verrà però ristrutturato su progetto dell'architetto Ignazio Gardella; il piano, presentato ieri, prevede una sostanziale «apertura» del palazzo per favorirne e stimolarne la fruizione anche da parte di occasionali e distratti visitatori.

Accanto ai temi tradizionali quali l'architettura, la città e il *design*, sono presenti alla Triennale due nuovi settori: la moda e lo spazio audiovisivo. Questo nuovo campo di ricerca prevede cinque aree iniziali: la moda e le altre forme di espressione (musica, danza, grafica, cinema, pittura); la moda e i movimenti sociali; la produzione e la progettazione della moda; le interpretazioni e le attività di comunicazione sulla moda; la moda e il corpo.

Sempre legato al discorso moda, la Triennale presenta il museo della moda, nuovo e unico in Italia. Il secondo nuovo campo di ricerca è dato dallo spazio audiovisivo, e più specificatamente televisivo, considerandone non solo gli aspetti espressivi, ma anche gli effetti di intervento sul territorio e sul sociale. Da qui nasce e si sviluppa il tema «spazio reale e spazio virtuale», cui sono dedicate le attività iniziali del settore.

La Triennale, priva di archivio sulla passata attività, comincia da oggi una sistemazione raccolta *design*: «Inizio di un censimento verso la raccolta». La prima dotazione di archivio del «Catasto del disegno» documenta l'attività dell'architetto Guglielmo Ulrich fino dagli Anni Trenta.

La nuova Triennale che rà permanente, si è aperta con un programma, della durata di circa due mesi e mezzo, che rappresenta soltanto la fase iniziale del lavoro che si svilupperà poi fino al 1982, con una serie di mostre, anche «scambiate» fra città e città o fra l'Italia e altri Paesi. Alla Triennale non poteva mancare il suo giornale, la cui presenza offre non solo spazio per un confronto sulla manifestazione stessa, ma anche un notiziario critico, e soprattutto presenta un'ampia analisi delle forze che contribuiscono alla cultura del progetto in Italia e fuori.

Fra le tante iniziative a carattere continuo, che rappresentano la nuova immagine della Triennale quale laboratorio dove si progetta, si lavora, si produce, facendo quindi sperimentazione e ricerca, ci sono la biblioteca-videoteca, i seminari, i concorsi per *designers*. Ieri si è aperto un convegno sul tema «Laboratorio permanente e movimento di gruppo», mentre oggi si svolgerà il primo seminario delle riviste di architettura.

GIOVANNI MACCHIA
L'angelo della notte
Saggio e biografia critica, questo libro su Proust è l'opera di uno studioso e splendido scrittore insuperato maestro della cultura francese. Dal Proust poeta della notte, del silenzio e della solitudine alle pagine che ritracciano, lungo gli avvenimenti della sua vita, la linea della sua opera, rivive tutto l'affascinante e tormentato mondo di un artista immortale.

"La Scala"
RIZZOLI

ZANICHELLI

KARL BLODIG, HELMUT DUMLER
I QUATTROMILA DELLE ALPI
60 cime, la loro storia, i punti di appoggio, le vie di salita
Tutto su ogni vertice alpino: introduzione storico-alpinistica, notizie per localizzarne e conoscere le zone, informazioni (dati tecnici sulle principali vie di ascensione, rifugi di appoggio e così via), aneddoti e curiosità. Disegni preziosi, fotografie ricche di fascino.
pp. 224, 48 tavole a colori, L. 19.000

SUCCESSI
2 EDIZIONI 30.000 COPIE
Massimo Grillandi
RASPUTIN
UNA NUOVA GRANDE BIOGRAFIA DELL'AUTORE PREMIO BANCARELLA 1979
RUSCONI

OSSERVATORIO

Spettro di Park aleggia a Seul

Kim Jae-Kyu: ha ucciso il presidente, non il sistema

Di questo passo dove andremo mai a finire, devono essersi detti i falchi degli alti comandi sud-coreani, i fedelissimi del defunto presidente Park, i nostalgici del regime duro, del pugno di ferro, del Paese politicamente anestetizzato e compresso. In realtà, non è che il passo della Corea dopo-Park fosse poi così spedito, né la sua stessa direzione era ben chiara, anche se si andavano moltiplicando i segni di un graduale — molto graduale — recupero democratico.

Eletto presidente la scorsa settimana, ma secondo le modalità della Costituzione di Park, cioè ad opera di una plebiscitaria assemblea di notabili che ha votato senza discutere, l'ex primo ministro Choi Kyu-hah aveva ripetuto la promessa di sette settimane prima: l'impegno per una sostanziale revisione costituzionale e, subito dopo, per la rinuncia alla carica. Intanto aveva fatto un primo passo, abrogando il famigerato decreto numero 9 e liberando così alcune decine di prigionieri politici, fra i quali l'ex candidato alla presidenza Kim Dae-jung.

E' bastato questo perché agli occhi dei generali più intransigenti la misura fosse colma. E' vero che molte centinaia di oppositori restavano in carcere, compreso il poeta Kim Chila, e che frattanto la legge marziale scattava contro coloro che manifestavano contro il meccanismo dell'elezione presidenziale. E' vero infine che le richieste dell'opposizione liberale erano state disattese da Choi, soprattutto la richiesta di una immediata revisione costituzionale, e del rinvio a dopo della nomina di un nuovo presidente.

Con queste chiusure, sapientemente mischiate alle timidissime aperture, Choi contava di placare le inquietudini della destra militare. Non ce l'ha fatta, e mercoledì scorso i falchi hanno colpito duro. Occupata Seul dalle truppe scelte della nona armata e delle forze speciali d'intervento, arrestato dopo uno scontro a fuoco il generale Chung Seung-hwa, massima autorità della legge marziale, praticamente esautorato a pochi giorni dalla nomina il presidente Choi, imposti nel nuovo governo, ai posti chiave della Difesa, della Giustizia e dell'Interno, tre uomini graditi ai nostalgici di Park. Così quest'ultimo ha avuto la sua postuma rivincita, sette settimane dopo la scespiriana congiura di palazzo che lo vide cadere sotto i colpi di pistola di Kim Jae-Kyu, capo dei servizi segreti.

C'è anche qualche tentativo di salvare la facciata della «liberalizzazione», forse inteso a placare quelle apprensioni americane che, dopo gli avvenimenti di mercoledì, si sono manifestate con una dura nota del Dipartimento di Stato. Così nel governo ci sono anche due ministri che provengono dall'opposizione, mentre il primo ministro, che è l'economista Shin Hyon-hwak, ha insistito ancora venerdì sull'impegno per una riforma costituzionale, che in particolare stabilisca nuove modalità per l'elezione del capo dello Stato.

In una situazione ancora confusa, resta la certezza del drastico colpo di freno inferto dai militari oltranzisti ad ogni progetto di reale democratizzazione. I fatti di questi giorni confermano che la potente armata coreana, seicentomila uomini e armamenti modernissimi, resta il fattore decisivo della politica di Seul, con o senza Park.

Alfredo Venturi

Vance non drammatizza la presa di posizione della Tass

Già domani le proposte americane per negoziare il disarmo con l'Urss

In campo strategico riduzione degli SS-20 di Mosca e dei Cruise e Pershing Nato - Per le armi convenzionali Washington vorrebbe un ritiro bilaterale di truppe, ma anche l'abolizione di razzi anticarro Usa e carri armati sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A nome della Nato, gli Stati Uniti proporranno già domani negoziati all'Urss e al Patto di Varsavia per la riduzione degli armamenti atomici e convenzionali in Europa. Il segretario di Stato americano Vance esporrà il piano del Salt-3, che limiterà il numero degli euromissili, all'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin o al suo sostituto. La delegazione Usa a Vienna presenterà il «pacchetto» della riduzione equilibrata delle forze a quella russa.*

Il piano americano per la limitazione degli euromissili è circondato dal massimo riserbo. Esso fa perno sui 572 Pershing e Cruise che dovrebbero essere installati nella Nato a partire dall'83, e sugli oltre 100 SS-20 già in posizione nel Patto di Varsavia. Non tocca invece gli armamenti inglesi e francesi. L'obiettivo degli Stati Uniti è di installare un numero di missili inferiore al previsto in cambio dello smantellamento di una parte del potente arsenale comunista.

Sono invece noti alcuni particolari del «pacchetto» per la riduzione equilibrata delle forze convenzionali. Gli Stati Uniti propongono che essa si svolga in due tempi. Nel primo verrebbero ritirati 13 mila soldati americani e 30 mila sovietici (il numero complessivo di questi ultimi è assai superiore) e verrebbe preparata la conferenza di Madrid per la verifica degli accordi di Helsinki del '75 sulla non aggressione e i diritti umani. Nel secondo, l'America smantellerebbe 1000 missili della prima generazione, quelli con compiti anticarro, e l'Urss una quantità non ancora definita di carri armati. I due blocchi ridurrebbero inoltre i loro effettivi e attuerebbero un sistema di controllo sui movimenti militari.

Il segretario di Stato ha indicato una «tabella di marcia approssimativa per i negoziati». Egli spera nell'assenso sovietico già il mese prossimo e nel completamento dei preliminari entro i quattro o cinque mesi successivi. Dimostrandosi ottimista, Vance ha asserito che per giugno il Senato americano dovrebbe aver ratificato il Salt-2, dando così nuovo impulso a questa «strategia di pace», e il Cremlino dovrebbe avere abbandonato le sue riserve sulla genuinità degli intenti di disarmo Usa. «Non attribuirei eccessiva importanza alle minacciose dichiarazioni della Tass — ha detto —. Il disarmo europeo è nell'interesse di tutti». I portavoce del Dipartimento di Stato hanno commentato favorevolmente il fatto che «le inevitabili proteste» siano giunte dall'agenzia di stampa sovietica e non dal Cremlino in via ufficiale.

Vance ha definito l'intesa raggiunta a Bruxelles «fondamentale per il prossimo decennio... e foriera di un controllo degli armamenti senza precedenti nella storia». Egli ha trascorso la mattinata di ieri a colloquio col presidente Carter, anche per un riesame della situazione nell'Iran, e in vista della visita di domani del premier inglese Thatcher. Al termine del colloquio ha manifestato ai giornalisti «la soddisfazione del presidente per il lavoro svolto». Carter, ha aggiunto, ritiene che l'aumento delle spese militari da lui deciso ristabilirà l'equilibrio nucleare compromesso dal riarmo accelerato dell'Urss, e permetterà, una volta superate le difficoltà iniziali, «trattative serene». e. c.

Mosca più rigida

MOSCA — Volendo trattare con l'Urss da «*posizioni di forza*», l'Occidente si è messo su una brutta strada, quella della corsa agli armamenti, che non può non mettere in pericolo la pace nel mondo. L'avvertimento viene dal massimo quotidiano sovietico, la *Pravda*, che ieri, in un durissimo commento, se l'è presa particolarmente con il presidente Carter per aver deciso un sostanziale aumento delle spese militari nel prossimo quinquennio.

Gli Stati Uniti vogliono la «*supremazia imperialistica*», vogliono di nuovo assumersi il «*ruolo vergognoso del gendarme internazionale*», scrive la *Pravda* che, in un altro articolo, si scaglia anche contro la Cina per l'incondizionato appoggio dato dal governo di Pechino al progetto Nato.

L'Unione Sovietica — si sottolinea qui in ambienti diplomatici occidentali — da sempre teme l'alleanza Occidente-Cina, e quindi l'accerchiamento, e così si comprendono i toni irati con cui la *Pravda* scrive che negli ultimi giorni i mass-media cinesi e la «*macchina propagandistica*» della Nato hanno riconfermato di lavorare lungo le stesse linee, accusando i «maoisti» di essere più antisovietici di molti «*diffamatori borghesi senza scrupoli*».

Nel commento dedicato al nuovo piano militare quinquennale Usa, la *Pravda* ribadisce la posizione sovietica nei confronti del progetto di modernizzazione del sistema missilistico-nucleare europeo, varato dal vertice Nato a Bruxelles. Questa decisione «*distrugge le basi per negoziati*» in materia di missili atomici a medio raggio, afferma la *Pravda*.

L'Unione Sovietica rimane dunque ferma sulla linea dura, enunciata il mese scorso nella Germania Federale dal ministro degli Esteri Andrei Gromyko.

Fiori d'arancio in casa Kennedy

New York. Mary Courtney Kennedy, figlia di Robert, con Jeffrey Ruhe, giornalista della rete televisiva americana Abc. I due si sposeranno nella prossima estate (Telefoto Upi)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Tabasso

di anni 39

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie Elsa, le figlie Laura ed Elena, generi, nuore e parenti tutti. S. Rosario ore 20,30 presso l'abitazione. Funerali lunedì 17 ore 15 a Pecetto Torinese.

— Pecetto T.se, 15 dicembre 1979.

Si uniscono al dolore le famiglie Lattes, Giusto, Busso, Cappi, Rocca.

La «Canzone» si unisce alla famiglia nel piangere l'immatura improvvisa scomparsa del suo solerte PRESIDENTE.

Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale di Pecetto Torinese si rendono interpreti del dolore della cittadinanza per l'improvvisa scomparsa di

Enrico Tabasso

indimenticabile fondatore e Presidente della Banda Musicale «La Canzone».

— Pecetto, 15 dicembre 1979.

La Sezione Alpini di Pecetto partecipa commossa al grande dolore della famiglia Tabasso.

L'Associazione Sportiva Femminile è vicina alla famiglia Tabasso in questo triste momento.

La «Canicria» rimpiange il suo amico e instancabile collaboratore.

L'Avis Comunale piange la scomparsa di ENRICO, assiduo donatore.

La «Bocciofila Taschizzo» piange ENRICO, scrupoloso e valido collaboratore, e partecipa al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia:
maestro Celestino Navone e famiglia
Nonna, Piero Pavoi
Bruna, Alfonso Fiorito
famiglia Antonio Navone
famiglia Ilario Perotti
famiglia Camillo Perotti
famiglia Dario Perotti
Lina, Ignazio Say
Luciano Bertolo e famiglia
famiglia Drago
Maria, Severo Semiliano.

Gianna si stringe forte forte a Elsa, Elena, Laura e piange con tutti gli amici di Enrico.

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino dipendenza di Chieri:
Renato Abbate
Mario Bertavello
Franco Bona
Francesco Conti
Giacomo De Luca
Rosa Desiderio
Giuseppe Dettoni
Maria Rosa Ferraro
Giuseppe Ferraro
Marisella Forno
Giuseppe Ghisio
Luciano Gotta
Renato Lauretti
Orlando Magliano
Norberto Menzaghi
Luigi Migliorelli
Mario Morfino
Filippo Morgando
Giacomo Rubat
Lina Testa
Anna Maria Tosco
partecipano al dolore della famiglia Tabasso per la scomparsa del caro ENRICO.

Partecipano:
Carmelo Berruti
Mario Boggetti
Francesco Conserva
Daniela Corbetta
Francesco Corsi
Silvano Delmastro
Giuseppe Mollo
Mario Montanari
Giancarlo Rocca
Caterina Vallero
ed i Colleghi dell'Esattoria Consorziale di Chieri.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gisberto Scardigli

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, avocere, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione via Borgomasino 12 lunedì 17 c. m. alle ore 14 per Cafasse ove alle ore 15 si celebrerà la esequie. Un particolare ringraziamento al dott. Riccardo Dotto per l'assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 dicembre 1979.

Gianni e famiglia partecipano sentitamente al dolore della signora Angela.

I cugini Carla, Adamo, Attilio e Piera addolorati partecipano per la scomparsa del caro GISBERTO.

Tristani e Maestranze della GD Abrasivi Scalbiello Spa partecipano sentitamente al dolore della signora Angela per la perdita del signor

Gisberto Scardigli

ed elevano un pensiero reverente e grato all'Amico, che da più di 30 anni ha operato con la sua valida entusiastica collaborazione.

— Caluso, 15 dicembre 1979.

Carlo ed Eugenia Consiglio sentitamente partecipano al dolore della signora Angela per la scomparsa del caro amico e collaboratore

Gisberto Scardigli

— Milano, 15 dicembre 1979.

E' serenamente mancata

Giulia Comoglio ved. Condio

Ne danno il triste annuncio il figlio Riccardo con la moglie Adelia, nipoti Roberto e Fabrizio e la figlia Olga. I funerali avranno luogo lunedì 17 ore 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivalba di Orbassano.

— Torino, 15 dicembre 1979.

La famiglia Mandagna Bruno prende parte al dolore di Riccardo e Adelia per la perdita della MAMMA.

Dipendenti della Società A.I.M.O.N.E. prendono parte al dolore della famiglia Condio.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Rubino S.p.A. partecipano al dolore del signor Riccardo Condio per la perdita della cara mamma sig.ra

Giulia Comoglio ved. Condio

— Grugliasco Viboa, 15 dicembre 1979.

Impiegati e Maestranze della Società I.C.M.A. si associano al dolore del signor Riccardo Condio.

Dirigenti, impiegati della Ghisolfi S.p.A. prendono parte al dolore del signor Riccardo Condio.

La Direzione della Società Pianelli & Traversa partecipa con profondo cordoglio al dolore del signor Riccardo Condio.

Orbio L. Pianelli con Cecilia, Cristina ed il piccolo Giorgio si associano al dolore di Riccardo, Olga e Adelia.

Cesare Pianelli e famiglia partecipano al dolore di Riccardo e Adelia.

Giovanni e Gianny Traversa con Nina prendono parte al dolore della famiglia Condio.

Edoardo Traversa e famiglia partecipano al dolore.

Mario Arvonio
Luciano Zanellin e famiglia
Camillo Ghetto e famiglia
Marco Torre
si associano al dolore della famiglia.

Piero Sores partecipa al dolore dell'amico Riccardo.

Tiziano e Maestranze della S.r.l. Marie Manzari partecipano al dolore della famiglia Condio.

Tiziani e Maestranze della Ditta F.lli Brignolio si associano al dolore della famiglia Condio.

Gli amici Mario e Tarsaina Manzari con Mauro partecipano al dolore di Riccardo e Adelia.

Augusto e Walter Robaldi si associano al dolore dell'amico Riccardo.

Roberto Ruffini e famiglia partecipano al dolore dell'amico Riccardo.

Adriana, Giancarlo Simona Vallino Albertina Fretto e figli partecipano al lutto.

Dopo il voto politico di due settimane fa che ha sconfitto i socialisti

Il Portogallo alle urne per le amministrative verifica oggi che cosa resta della rivoluzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — Son passate due settimane soltanto, e già si torna a votare. Stavolta si elleggono i consigli municipali e le giunte di quartiere, ma il valore politico di questo voto non è poi tanto lontano dalle legislative del 2 dicembre. Quella domenica è stata la fine di una rivoluzione, quest'oggi conta per vedere se i portoghesi volevano davvero quel risultato col rischio d'una radicalizzazione dello scontro politico. E se le previsioni troveranno conferma, dovrebbe perdere ancora qualche punto in percentuale il psd di Soares, che scenderebbe così una maggior quota di astensioni, mentre Cunhal finirebbe per avvicinarsi ulteriormente al livello parlamentare (27 per cento) dei socialisti.

Il Portogallo sta consumando il silenzio questi primi giorni d'un nuovo regime. C'è quasi la paura d'una avventura neanche troppo voluta. La quotazione dello scudo è scivolata giù di nuovo, dopo l'euforia del voto conservatore. La destra ha vinto, ma quel voto non ha risolto niente, nulla. La rivoluzione è finita. Però è rimasta una società democratica spaccata a metà, con forti quote di rabbia e una memoria dura. Sui muri dell'Avenida da Liberdade gli slogan del 25 aprile stanno ancora lì, nessuno ha mai pensato di cancellarli. E il nuovo governo dovrà fare i conti.

Questo straordinario, irreale silenzio, è la cosa che più impressiona. «*Non è solo la fine d'un governo, è la fine d'un regime*», aveva detto nell'alba fredda dell'altro lunedì il vincitore di quelle elezioni, Francisco Sa' Carneiro. Erano le sei del mattino, pareva già d'immaginarsi una giornata feroce, sanguinaria; ma i cortei strombazzanti di auto e bandiere sono durati solo un paio d'ore. Senza troppo seguito. Poi è calata questa cappa di silenzio, la gente aspetta.

Ora bisogna cercare di capire chi è che comanda. C'è un nuovo governo, quello di Aliança Democratica con 128 seggi su 250. Ma c'è anche un generale ch'è presidente della Repubblica con poteri molto ampi, e c'è un Consiglio della rivoluzione che è l'ultima anima di quei capitani che rovesciarono la dittatura. A chi credere di più?

Nella lunghissima notte del voto, che contava senza fine percentuali e schede, la batosta al psd s'è capita in un paio d'ore; ma per sapere se Aliança Democratica aveva vinto al son doveva contare numeri fin dopo l'alba. E' un po' lo specchio simbolico di queste elezioni, dietro gli schieramenti non c'è solo l'ideologia: non più del 10 per cento di quelli che hanno votato AD lo ha fatto per il suo programma, tutto il resto ha votato la stabilità.

La rivoluzione portoghese ha divorato se stessa, dopo aver divorato a uno a uno i suoi figli. Forse era già finita l'11 marzo o il 25 novembre; o forse si è consunta in tutti i giorni che hanno frenato il cambio e l'utopia delle sue speranze. Soares non ha mai governato veramente, ha tentato sempre di pattare con le paure della piccola borghesia. Sperava di convincerla. Ora è stato battuto perché la paura delle classi medio-basse ha cercato il rifugio di chi dava l'immagine d'una destra autentica, senza le ambiguità poco convincenti del ps.

Abbiamo chiesto a Soares se aveva perduto più a destra o a sinistra; ha risposto con amarezza che «*è una sconfitta soprattutto a destra*». Il risultato di Lisbona è esemplare: qui il ps era al primo posto, ora è scivolato al terzo. La gran parte dell'elettorato della città è una piccola borghesia d'impiegati pubblici e di commerci arrangiati, gente che ha imparato da sempre a stare col potere. Nel '76 aveva gonfiato di voti un ps che s'opponeva alla scalata leninista di Cunhal, ora è rientrata nel suo alveo naturale.

La vittoria di AD ha ricostituito, dunque, il blocco storico della destra portoghese, una borghesia urbana conservatrice e un proletariato rurale ancora dominato dal «cacicchi» delle campagne al Nord di Oporto: con in più, per la prima volta dal 25 aprile, un intervento massiccio della Chiesa. E' una coalizione che ha, dalla sua, la forza e la tradizione del potere.

Le occorre l'aiuto dello Stato, che resta invece segnato dalle conquiste economiche e sociali della *revolução*. Per toccarle le nazionalizzazioni e la riforma agraria ci vuol una maggioranza di due terzi; lo scontro vero è perciò rinviato al voto legislativo dell'ottobre prossimo, quando sarà eletta un nuovo Parlamento.

Ma le grandi manovre stanno cominciando: al centro ci stanno i socialisti, che rischiano di restar schiacciati tra il pc in crescita e una destra al potere. Cunhal ha fatto una prima proposta di «accordo elettorale» per il voto amministrativo di oggi: ma Soares ha detto subito no. L'altro ieri hanno tentato i «socialdemocratici» di Sa' Carneiro, che cercano una qualche alleanza che raggiunga quel quorum dei due terzi. E anche a loro Soares ha detto subito no, «*la Costituzione non si tocca*».

In questi dieci mesi i tre poteri (governo, presidente, e Consiglio della rivoluzione) si scontreranno duramente. Non c'è nessuna omogeneità di progetto politico, e c'è invece una crisi durissima: inflazione al 27 per cento, disoccupazione al 13-15 per cento, riduzione dello standard di vita al di sotto del '73. Ci saranno ora lotte aspre.

Mimmo Càndito

Bomba a Istanbul 6 morti, 15 feriti

ISTANBUL — Sei persone sono morte e altre 15 sono rimaste ferite, tra cui cinque in modo grave, dall'esplosione di una bomba ieri sera in un caffè frequentato da studenti di sinistra, a Besiktas, un sobborgo d'Istanbul. Lo ha annunciato la polizia.

Un'organizzazione di estrema sinistra denominata «Unità marxista leninista di propaganda armata del partito e fronte di liberazione popolare di Turchia» ha rivendicato l'attentato che venerdì è costato la vita a quattro americani a Istanbul.

Sono stati distribuiti pochi dei generi alimentari finora inviati

La Croce Rossa sospenderà gli aiuti se la Cambogia la ostacolerà ancora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Jean-Pierre Hocke, capo operazioni del Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr) è rientrato da Phnom Penh meno incoraggiato di quanto si potesse temere. Ha ottenuto infatti dal governo di Heng Samrin l'impegno a rendere possibile la distribuzione degli aiuti. Tuttavia se le autorità di Phnom Penh non manteranno la parola si dovrà riconsiderare tutto. Hocke ha dichiarato venerdì, nel corso di una conferenza stampa, che in tal caso il Cicr e l'Unicef rischierebbero di dover interrompere entro poche settimane la loro «operazione sopravvivenza».

Il Cicr non si accontenta più di fare riferimento alle difficoltà d'ordine politico sollevate dal nuovo regime cambogiano: lascia chiaramente intendere che finora gli è stato praticamente impossibile avviare viveri e medicinali ai destinatari. Il volume delle distribuzioni è talmente basso, afferma Hocke, che ha soltanto un'importanza relativa sapere se alcuni aiuti sono stati presi dall'esercito. Il regime filo-vietnamita, davanti alla quasi impossibilità di garantire la sopravvivenza dei khmer si sente obbligato ad accettare la collaborazione delle organizzazioni internazionali e certe condizioni che queste mettono al loro aiuto.

In questo momento, sebbene sia esagerato parlare di carestia generale, il pericolo rimane. Almeno 48 mila 500 tonnellate di soccorsi sono accumulate a Phnom Penh e nel porto di Komong-Som: si tratta della quasi totalità degli aiuti inviati dalla comunità internazionale.

Secondo Hocke il grande cambiamento degli ultimi tempi è l'evoluzione della «qualità del dialogo» con le autorità di Phnom Penh. Se le promesse saranno mantenute, fra qualche giorno potranno iniziare le distribuzioni «normali». Il governo cambogiano, di fatto, s'è impegnato ad autorizzare il Cicr e l'Unicef a disporre di un aereo per effettuare voli all'interno del Paese, a migliorare l'avvio degli aiuti via terra aumentando il numero dei veicoli, a noleggiare chiatte per risalire il Mekong e far venire due tecnici per riparare il treno che va a Kompong-Som a Phnom Penh, a consentire l'attività di un'équipe medica, a permettere l'ingresso in Cambogia di una troupe cinematografica per filmare le operazioni di soccorso.

La delegazione del Cicr che già si trova nella capitale, inoltre, potrà andare in regioni dove finora le sono state proibite.

L'eliminazione parziale di tutti questi ostacoli è considerata a Ginevra un segno incoraggiante. Un altro è l'arrivo degli autocarri di cui 250 forniti dall'Unione Sovietica. Hocke ha precisato che la sua organizzazione ha grande fiducia nello spirito di sopravvivenza dei cambogiani, nonostante tutte le privazioni di cui soffrono ancora. Si dovranno tuttavia se potranno superare l'attuale stato critico delle loro condizioni fisiche per poter provvedere normalmente alle prossime raccolte nei campi. Gli aiuti essenziali saranno ancora necessari a lungo. Se Phnom Penh non onorerà i suoi impegni il popolo khmer sarà condannato a morire un'altra volta: gli aiuti umanitari internazionali rischierebbero infatti di cessare nel febbraio 1980.

Il Cicr si trova d'altra parte davanti a una grave crisi finanziaria. Le sue attività alla frontiera thailandese costano care. E pochi sono i governi che hanno rispettato gli impegni presi alla conferenza delle Nazioni Unite per la Cambogia. Dal 5 novembre, su 110 milioni di dollari promessi, ne sono stati versati soltanto 37, mentre le operazioni già affrontate sono costate 45.

Isabelle Vichniac

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Missile francese lancio rinviato

PARIGI — Un incidente tecnico ha impedito al missile europeo Ariane di decollare ieri dalla base di Kourou. Causa del mancato lancio sarebbe un difetto al sistema di alimentazione. Il nuovo tentativo non potrà essere effettuato prima di sette giorni, a quanto hanno dichiarato tecnici della base di Kourou.

Oppio nel ritratto dell'ayatollah

NEW YORK — Il *Los Angeles Times* annuncia che 18 chilogrammi di oppio puro sono stati scoperti nelle cornici di alcuni ritratti dell'ayatollah Khomeini spediti per posta da Teheran a tre studenti. Individuati durante un controllo alla dogana, i pacchi sono stati consegnati ai destinatari da un falso postino.

Dayan insiste: autonomia, ma sotto la Giordania

L'ex ministro Abba Eban propone di creare uno Stato palestinese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TEL AVIV — *Abba Eban ha proposto che Israele accetti la costituzione di uno Stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza con alcune limitazioni dettate dalla necessità della sicurezza di Israele che dovrebbe conservare alcuni capisaldi in certe località. E' anche andato oltre, suggerendo che Israele, la Giordania e lo Stato palestinese costituiscano una comunità analoga al Benelux, nella quale i problemi dei tre Paesi troverebbero soluzione pacifica e pratica.*

Scostandosi dalla tesi finora sostenuta dal Maarach (Fronte del lavoro), l'ex ministro degli Esteri ha detto che preferirebbe che la Giordania rappresentasse gli arabi della West Bank: ma che poiché questa tesi si rivela irrealizzabile, e Israele non ha interesse a governare oltre un milione di arabi contro la loro volontà, sarebbe irrealistico continuare a giocare la carta giordana (quella cioè che vorrebbe la Giordania come unico interlocutore e rappresentante degli arabi dei territori occupati). E' quindi più opportuno cercare vie per un accordo pluri-laterale.

Alle dichiarazioni di Eban ha risposto un altro ex ministro degli Esteri, noto per il suo pragmatismo, Moshe Dayan, il quale ha detto di esser convinto che i palestinesi di Cisgiordania non accetteranno il piano di autonomia, anche se israeliani ed egiziani si accordassero su questo punto. Propone quindi che Israele attui unilateralmente il proprio schema di autonomia, abolendo anzitutto il governo militare e spiegando le proprie forze armate in determinate aree di sicurezza».

Dayan, che rimane decisamente contrario all'idea di uno Stato palestinese indipendente, ritiene che si potrebbe trovare una soluzione permanente che concili le autonomie locali con un'affiliazione politica alla Giordania della West Bank e di Gaza.

Dayan ha anche contestato la tesi secondo la quale è possibile ottenere in un eventuale Stato palestinese «posizioni di sicurezza» e la smilitarizzazione della West Bank», ed ha detto che Eban ha obiettato che la Germania Occidentale, che è certamente uno Stato sovrano, non può espellere le truppe americane che si trovano sul suo territorio. «Gli accordi che riconoscono la presenza statunitense sul suolo della Rft non sono in contraddizione con la sovranità tedesca».

Lo stesso Dayan ha dovuto convenire che, dal punto di vista israeliano, esiste poca differenza tra cedere la West Bank e Gaza alla Giordania e cederle ai palestinesi, mentre si è trovato in disaccordo sul principio della totale restituzione dei territori.

Giorgio Romano

Sadat offre acque del Nilo a Gerusalemme

IL CAIRO — Il presidente egiziano Sadat ha dato incarico agli esperti di studiare la possibilità di far arrivare a Gerusalemme l'acqua del Nilo.

Le acque del Nilo — avrebbe detto Sadat — saranno a disposizione dei pellegrini delle tre religioni nei rispettivi luoghi santi a Gerusalemme: la moschea di Aqsa, il Muro del pianto e la chiesa del santo Sepolcro.

Salta all'ultima ora la firma dell'accordo per la Rhodesia

LONDRA — Incaglio all'ultima ora nei colloqui per la Rhodesia. Gli inglesi non sono riusciti a mettersi d'accordo con il Fronte patriottico sui particolari dell'armistizio che dovrebbe far cessare la guerriglia dopo sette anni.

«*La trattativa è esaurita e il documento conclusivo è stato siglato da due delle tre delegazioni alla conferenza. Manca solo la firma della terza delegazione*», ha detto Nicholas Fenn, uno dei portavoce della conferenza, riferendosi al Fronte patriottico.

Prima della riunione un portavoce del Fronte aveva detto: «*Se non ci metteremo d'accordo, torneremo alla macchia per continuare a batterci*».

La riunione di ieri — era stato annunciato da parte britannica — doveva essere l'ultima, dopo 14 settimane di trattative. Ci doveva essere la cerimonia della firma fra le tre parti e soltanto tra la Gran Bretagna e il governo dimissionario di Salisbury.

L'inizio della riunione era stato ritardato di un'ora e mezzo, mentre il ministro degli Esteri britannico Lord Carrington esperiva un estremo tentativo di convincere a firmare i capi del Fronte. Joshua Nkomo e Robert Mugabe.

Il punto controverso sull'armistizio riguarda il numero e la localizzazione dei punti di raccolta delle opposte forze, guerriglieri del Fronte patriottico e forze governative rhodesiane costituite nella maggioranza da neri ma comandate da bianchi. Queste ultime sono rimaste formalmente agli ordini del governatore britannico, Lord Soames. Gli inglesi hanno proposto 15 punti di raccolta per i guerriglieri e 40 per le forze di Salisbury, costituite da circa 20 mila uomini. I guerriglieri pretendono 31 zone, sostenendo di avere da 20 a 25 mila uomini, e le vogliono in vicinanza delle loro «zone operative».

Il Fronte patriottico non si fida del governo di Salisbury e teme che il piano britannico lo spinga ad un suicidio politico e militare. Il portavoce del Fronte, Eddison Zvobgo, ha detto dopo l'incontro: «*La risposta che abbiamo dato agli inglesi è no*».

Tragico incidente ha troncato la cara e operosa esistenza di

Remo Franco

cavaliere della Repubblica

impresario edile

anni 61

lasciando nel più grande dolore la moglie Giuseppina, la figlia Piera col marito Piero Viano e piccoli Laura e Stefano, Carla col marito Mauro Perlongo e piccoli Claudia e Marco, familiari tutti. Funerali lunedì 17, ore 15, via Pasubio 2.

— Beinasco, 15 dicembre 1979.

Dipendenti Ditta Franco Remo ossequiati partecipano vivamente al dolore che ha colpito i familiari per la tragica scomparsa del loro Titolare.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Remo Franco

Riccardo Martini
Giovanni Capra
e i Componenti lo Studio.

Franco Vallone e Ottia Torinello partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Renato Ghiggia partecipa al dolore.

La Pensata F.lli Ghiggia partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Remo Franco

— Torino, 16 dicembre 1979.

Improvvisamente ci ha lasciati in età di anni 68

Sebastiano Rocca (Ciano)

L'annunciano la moglie Lucia Galiani, la figlia Giuseppina, il fratello Giovanni e famiglie, cognati, cognate, zia, cugini e parenti tutti. Funerali in Racconigi domenica 16 corrente alle ore 14,30 da piazza G. Burzio.

— Racconigi, 15 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancato:

Giovanni Bertino

Premio Pedelà FIAT

Tristemente l'annunciano la moglie Carolina Rocetto, il figlio ing. Pietro, la nuora Paola Quaranta, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 17 alle 14,15 da via S. Francesco 2.

— Venaria, 15 dicembre 1979.

Tutto il Personale del «Piemo» partecipa al dolore del prof. Bertino per la morte del PADRE.

E' mancata

Teresa Sellotti ved. Birocco

Lo annunciano la figlia Angiolanna, fratello, cognata, nipoti. I funerali lunedì 17 ore 10,15 via Taurce 1.

— Torino, 14 dicembre 1979.

(Continua a pag. 5)

L'impegno del governo nella lotta al terrorismo

Tra le proposte più discusse la carcerazione preventiva

Il giudice Coiro del Consiglio della magistratura: «Si arriverebbe a un massimo di 12 anni prima della sentenza definitiva» - Pericoloso ritenere reato la «detenzione di documenti per finalità di terrorismo» - «Vago il termine di fiancheggiamento»

ROMA — «*Una sferrata di energia, un soprassalto*», è stata definita l'iniziativa del governo di varare misure straordinarie contro il terrorismo atomizzato, crescente e crudele che va condizionando la vita del Paese. E' una risposta motivata ma anche emozionale, provocata da un braccio di ferro che nei tempi recenti si è fatto più duro: il partito armato sfida e costringe a una risposta di emergenza. Il decreto legge passato venerdì sera è il primo atto.

Meno compatta è la reazione dei tecnici, degli addetti ai lavori, dei magistrati e degli uomini di legge. C'è chi si dichiara favorevole, certo, e c'è chi esprime commenti prudenti o critici. Abbiamo chiesto a Michele Coiro, giudice e membro del Consiglio Superiore della Magistratura di interpretare il senso generale delle misure eccezionali varate.

Giudice, cambierà qualcosa in questa specie di faccia a faccia tra cittadini e terrorismo, grazie alle nuove norme?

Risponde Coiro: «*I provvedimenti di modifica delle norme penali e processuali, nonché l'introduzione di nuove misure, sono quasi tutti di scarsa se non nulla efficacia per la lotta al terrorismo e alcuni di questi costituiscono un arretramento pericoloso sul piano della civiltà giuridica. Ormai tutti sanno che l'aggravamento delle pene non produce alcun effetto deterrente. Quelle previste dalle norme vigenti sono sufficientemente severe. E' forse inutile ripetere fino alla noia che si devono individuare gli autori dei reati per poterli poi processare ed infliggere loro la pena. Se non si verifica questa prima condizione, tutto il resto è pura teoria.*

Quali sono, a suo parere, i capitoli più delicati del decreto legge, quelli sui quali è prevedibile che si accenderanno polemiche e discussioni?

«*La mia preoccupazione più grave è per l'aumento fino alla metà dei termini di carcerazione preventiva per i "reati di terrorismo, di eversione o che destano grave allarme sociale". Aumento fino alla metà vuol dire che, per i più gravi reati, un cittadino può restare in carcere tre anni nel periodo istruttorio, aumentabili fino a sei anni dopo che è stato disposto il rinvio a giudizio, per giungere a complessivi dodici anni prima che sia intervenuta la sentenza definitiva.*

«*Il termine diventerebbe così lungo da far perfino dubitare che si possa parlare di un "termine" in senso logico-giuridico. Poiché non è affatto vero che i processi non possono essere celebrati in tutti i gradi entro gli attuali termini, se ne deve concludere per una tendenziosa mal mascherata a tenere in carcere presunti terroristi ed eversori senza affrontare il vaglio del processo pubblico.*

«*In molti Stati sudamericani vige il principio che un cittadino può essere tenuto indefinitamente in carcere, senza obbligo di processo, a disposizione del governo. Tale possibilità è ampiamente usata nei confronti di presunti eversori a carico dei quali non vi sono prove e più generalmente nei confronti degli oppositori del regime al governo. Il sistema dell'allungamento dei termini di carcerazione preventiva si muove nella stessa logica anche se in modo giuridicamente meno rozzo*».

Nel disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri, su quale norma è destinata a soffermarsi di più l'attenzione dei tecnici? Quale punto, secondo lei, solleverà più polemiche?

«*La norma che desta maggiore perplessità è quella che dovrebbe punire come reato "la detenzione dei documenti per finalità di terrorismo e di eversione". Questa misura può incidere sulla stessa possibilità di studio e di documentazione del cittadino e quindi sulle libere attività di pensiero. In questa situazione, infatti, è assai difficile difendersi, in caso di accertata detenzione, dall'accusa di finalità di terrorismo. Secondo me inoltre questa norma porta il segno di un inquietante imbarbarimento del sistema.*

Nel disegno di legge si parla di «fiancheggiamento del terrorismo». Si è a lungo discusso della necessità di isolare l'eversione e si è cercato, evidentemente, di dare un seguito a questa preoccupazione.

«*Il termine di "fiancheggiamento del terrorismo" è così vago, così poco tecnico che è difficile immaginare come sarà la formulazione giuridica del nuovo reato. Il pericolo è che si possa pretendere di punire semplici manifestazioni di pensiero e non comportamenti o azioni. Si potrebbe, per esempio, ritenere "fiancheggiamento" uno scritto di studio o la spiegazione del fenomeno o la partecipazione a un dibattito garantista e via di seguito. Credo che stiamo correndo il pericolo di imbarcarci in una grossa caccia alle streghe, di entrare insomma in un periodo di maccartismo all'italiana. Ed è proprio questo che il terrorismo si attende come risultato delle sue barbare azioni.*

Silvana Mazzocchi

Le norme subito in vigore

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha varato nella seduta di venerdì notte due decreti legge e un disegno di legge contro il terrorismo. Soltanto i primi, ovviamente, entrano in vigore subito, mentre il terzo sarà sottoposto al lungo iter parlamentare, quindi occorrerà tempo prima che le norme in esso contenute vengano applicate. Ecco nel dettaglio i due decreti legge sulle «misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica» e sulle «norme per l'attuazione del coordinamento delle forze di polizia».

Le misure urgenti prevedono:

Ergastolo — La pena dell'ergastolo per gli omicidi aggravati da finalità di terrorismo o di eversione, e per quelli commessi contro magistrati o appartenenti alla polizia e il raddoppio delle pene per tutti i reati di istigazione commessi nelle medesime ipotesi. Così da impedire che, ad esempio, sfuggano a una adeguata punizione gli odiosi episodi di ferimenti alle gambe.

Aumento delle pene — E' previsto per i reati commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico un consistente aumento della pena (fino alla metà) che dovrà applicarsi in ogni caso: per converso è stata prevista una attenuante di particolare consistenza per coloro che si siano dissociati dai complici, adoperandosi per diminuire i danni del reato o per agevolare la scoperta dei colpevoli.

Mandato di cattura — Per i reati aggravati dalla finalità di terrorismo o di eversione è stato previsto il mandato di cattura obbligatorio e il divieto della libertà provvisoria. Ciò influirà anche sull'allungamento dei termini della carcerazione preventiva, che sono stati comunque aumentati della metà, nonché sull'impiego più ampio delle intercettazioni telefoniche.

Indizio di reato — Nel caso di fermo d'indiziato di reato, provvedimento che è già previsto dal codice di procedura penale, si è ampliato fino a quarantotto ore il tempo in cui il fermato resta a disposizione della polizia giudiziaria, prima dell'intervento del magistrato.

Fermo di sicurezza — E' stato varato il nuovo istituto del fermo di pubblica sicurezza quando, come consentito dalla Costituzione, vi sia l'assoluta necessità e urgenza di verificare la sussistenza di indizi che si stiano preparando gravi delitti di terrorismo. Ovviamente anche in questo caso, è previsto, dopo le prime quarantotto ore, l'intervento del magistrato, che potrà disporre l'immediata liberazione del fermato o convalidare il fermo, promuovendo di fronte al tribunale l'applicazione della libertà vigilata.

Perquisizioni — E' stata ancora prevista la possibilità di perquisizioni domiciliari di polizia, anche per edifici o per blocchi di edifici dove si ritiene si siano rifugiate persone ricercate per delitti di terrorismo, o vi siano cose o tracce rilevanti per le indagini.

Associazioni eversive — Sono state inoltre introdotte alcune nuove norme penali, in particolare per colpire le associazioni aventi finalità di terrorismo o di eversione e per reprimere gli attentati alla vita ed alla incolumità personale compiuti con le medesime finalità.

Operazioni bancarie — E' stato previsto che le operazioni bancarie di versamento o prelevamento di denaro liquido superiori ai 20 milioni siano sempre accompagnate dalla identificazione della persona che compie l'operazione. Questa norma, la cui entrata in vigore è stata differita di 15 giorni per ovvie esigenze organizzative delle banche, è diretta ad agevolare la scoperta dei responsabili di persona nel momento del riciclaggio del denaro sporco: nella medesima prospettiva è stato consentito all'autorità di polizia giudiziaria di compiere accertamenti presso gli istituti bancari, sempre previa specifica autorizzazione del magistrato.

Norme per coordinare le forze di polizia:

Comitato nazionale — Presso il ministero dell'Interno è istituito il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica quale organo ausiliario di consulenza del ministro dell'Interno per l'esercizio delle sue attribuzioni di alta direzione e di coordinamento in materia di ordine e sicurezza pubblica. Il Comitato è presieduto dal ministro dell'Interno.

Attribuzioni del Comitato — Il Comitato esamina ogni questione di carattere generale relativa alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e all'ordinamento e organizzazione delle forze di polizia e sono sottoposta dal ministro dell'Interno.

Direzione unitaria — E' costituito un ufficio, sotto la direzione del capo della polizia o di un suo delegato, con compiti di classificazione, analisi, valutazione delle informazioni e dei dati che devono essere forniti dalle forze di polizia in materia di tutela dell'ordine, di sicurezza pubblica e di prevenzione e repressione della criminalità e della loro dirammazione agli organi delle suddette forze di polizia. I compiti sono anche di ricerca tecnologica, studio, statistica; di elaborazione dei servizi di sicurezza pubblica; di amministrazione; di dislocazione delle forze di polizia; del mantenimento e sviluppo delle relazioni comunitarie e internazionali.

Genova: contrastanti giudizi dei politici sulla nomina di un militare a prefetto

La dc approva la decisione di Cossiga; il socialista Accame sottolinea i pericoli di una «germanizzazione» dello Stato - Posizione d'attesa del pci - Gli industriali: «È un provvedimento eccezionale» - Nessuno mette però in dubbio il valore del gen. Palombi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Le foto d'archivio ritraggono il generale Edoardo Palombi nell'atto di premiare a Torino un gruppo di sottufficiali dei carabinieri che si erano particolarmente distinti nella lotta contro la criminalità comune. I ritagli d'archivio riportano questa sua affermazione fatta nella medesima circostanza: «*Contro il dilagare delle rapine è importante la prontezza dell'intervento delle forze dell'ordine e questa prontezza deve essere sempre accompagnata dal buon senso oltreché da spirito di sacrificio. L'uso delle armi è l'estrema ratio alla quale si deve ricorrere, ricordando che la pistola non serve per difendere noi stessi ma per difendere la vita degli altri. Chi si sta di fronte e contro il quale puntiamo la pistola è pur sempre un uomo, un essere umano, e questo non dobbiamo mai dimenticarlo*».

Così parlava Palombi il 26 giugno di tre anni or sono. Allora era preposto alla prima divisione carabinieri, poi divenne vicecomandante dell'Arma. Ora quest'uomo che parla di «*spirito di sacrificio delle forze dell'ordine*», che incita i suoi uomini all'uso del buon senso e della ragione sempre e comunque, quest'uomo che dimostra un senso così vivo delle istituzioni e dello Stato è nominato dal governo prefetto di Genova. Giunge in una città duramente colpita anch'essa dal terrorismo delle Brigate rosse. Qui il gruppo originario capitanato da Curcio e Franceschini sequestrò Sossi, qui un «nucleo armato» falciò Coco a colpi di mitra, qui scorazzarono altri nuclei pronti ad azzoppare esponenti politici democristiani e dirigenti industriali, qui cadde il sindacalista comunista Rossa e 15 giorni or sono furono abbattuti due carabinieri nei pressi di Sampierdarena.

Di fronte al dilagare di questa violenza proterva e assassina le risposte degli inquirenti sono state abbastanza modeste. Solo di recente si è registrato un successo con l'arresto di un presunto nucleo di brigatisti che faceva capo al docente di lettere Enrico Fenzi. Ma nel complesso è rimasta la sensazione di una sorta d'*inviolabilità* dei gruppi terroristici genovesi.

E' anche per questo che il capoluogo ligure è giudicato un obiettivo sensibile all'eversione e di conseguenza un luogo da tutelare con particolare cura. Di qui il provvedimento governativo.

La nomina di Palombi ha colto un po' di sorpresa la Genova politica impegnata ieri in riunioni di partito, precongressi e congressi provinciali come quello socialista. I giudizi sono filtrati, le parole pesate con estrema attenzione. Il punto di partenza trova tutti concordi: la presenza di un militare al vertice della prefettura sottolinea la drammaticità e l'eccezionalità della situazione, ma poi i giudizi si diversificano.

Di fronte a una democrazia cristiana che attraverso Luigi Sottino, segretario cittadino e presidente dell'Ente Fiera, approva la decisione di Cossiga, si colloca la posizione decisamente critica dei socialisti a cominciare da quella del sindaco della città, Fulvio Cerofolini. Egli sostiene: «*Auspico una risposta dello Stato democratico all'eversione, non in termini militari ma di mobilitazione e unità delle coscienze democratiche, di una rinnovata e coordinata energia di ogni settore dell'apparato dello Stato*». «*Attenti* — afferma ancora — *a non cadere nella trappola delle leggi eccezionali che finirebbero per fare il gioco dell'eversione*».

«*Le perplessità sono più di ordine psicologico che funzionale*», dice un altro socialista, il presidente della Provincia, Rinaldo Magnani. E precisa: «*Per tradizione il prefetto è una figura essenzialmente "civile", non dimentichiamo che non è preposto soltanto all'ordine pubblico ma che deve mantenere anche e soprattutto rapporti d'ordine politico e amministrativo con la Provincia e la Regione. Le riserve comunque prescindono dal valore specifico del generale Palombi, che è indiscusso*».

Più categorico nel giudizio negativo è l'on. Falco Accame, socialista anch'egli, il quale sottolinea i pericoli di una «*germanizzazione*» dello Stato.

La posizione dei comunisti è molto più sfumata e prudente, una posizione d'attesa anche se in ultima analisi il giudizio non appare sfavorevole. Ascoltiamo l'on. Gambolato: «*Non siamo — dice — pregiudizialmente contrari alla nomina, non ne facciamo una questione di principio. Siamo interessati a sentire gli orientamenti del nuovo prefetto. La sua nomina sottolinea indubbiamente la gravità della situazione complessiva*».

Gli ambienti industriali genovesi giudicano sostanzialmente positive le decisioni del governo ma la valutazione diventa poi più articolata quando si tratta di commentare la nomina di Palombi. «*Esce* — afferma l'Unione provinciale — *soddisfa le esigenze della pubblica opinione, che da tempo chiede più incisivi interventi contro il terrorismo, ma resta il fatto dell'eccezionalità del provvedimento, che sotto il profilo politico male si attaglia all'ordinamento civile e democratico che ci siamo dati attraverso la Costituzione*». Ma il sindacato degli industriali precisa poi che i suoi rilievi sono più di forma «*che di sostanza*».

Clemente Granata

Il gen. Dalla Chiesa atteso a Milano entro pochi giorni

MILANO — Il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa assumerà il comando della divisione «Pastrengo» di Milano, uno dei tre grandi comandi in cui è divisa l'Arma dei carabinieri; nei primi giorni della settimana prossima. Dalla Chiesa torna quindi a Milano dove da giovane ufficiale ha compiuto le sue prime operazioni.

Il sindacato di p.s. «Svolta nella lotta all'eversione»

ROMA — I provvedimenti contro il terrorismo adottati dal governo, «pur con diverse riserve, costituiscono un'importante, anche se tardiva e ancora insufficiente, svolta nella lotta all'eversione; svolta tanto più significativa, perché trova un consenso di un largo schieramento di forze politiche».

Questo il giudizio sulle misure contro il terrorismo decise ieri dal Consiglio dei ministri espresso dall'esecutivo nazionale del «Comitato per il sindacato autonomo di polizia».

Milano: 100 mila persone in corteo contro le Br e per piazza Fontana

MILANO — In più di centomila sono sfilati per le strade cittadine nella manifestazione che ha concluso la settimana organizzata dal comitato antifascista per onorare le sedici vittime della strage di piazza Fontana a dieci anni dall'attentato.

Mentre i primi oratori prendevano la parola in piazza del Duomo la coda del corteo doveva ancora muoversi dai bastioni di Porta Venezia dove è avvenuto il concentramento.

In testa si sono avviati i gonfaloni di decine di città di tutta Italia, preceduti da quello di Marzabotto. Sotto lo striscione del comitato organizzatore gli esponenti di tutti i partiti, poi i partigiani, i sindacati e via via le delegazioni delle regioni inframmezzate da complessi bandistici.

In Piazza del Duomo è intervenuta Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati ricordando «*che le bombe nella "Banca Nazionale dell'Agricoltura" costituirono l'avvio di un processo duro e doloroso nella storia del Paese giunto ad una fase cruciale di maturazione di forze, di crescita unitaria nelle masse popolari, nel mondo del lavoro come in quello della scuola*».

«*Oggi più che mai* — ha proseguito — *il terrorismo non più solo con quelle sigle e quelle fonti, è il primo nemico della nostra democrazia. Semina paura, colpisce la partecipazione dei lavoratori, dei giovani, delle donne, che vogliono cambiare il loro futuro, alla politica*».

«*A Torino* — ha detto Nilde Jotti — *i terroristi hanno attaccato dei giovani che studiano, che fanno dei sacrifici per trovare un lavoro. Per molti di loro la scuola, il diritto allo studio sono una conquista, frutto delle lotte dei loro padri e non un regalo del padrone illuminato. E sono tornati in massa a studiare, nonostante l'ultimatum dei terroristi, per cercare la loro emancipazione e non per divenire rotelle di un meccanismo di oppressione*».

Novelli presidente delle Città unite

Il sindaco di Torino, Diego Novelli, è stato eletto ieri presidente della Federazione mondiale città unite per il 1980. L'ha eletto l'assemblea di sindaci e amministratori di oltre un migliaio di città di tutti i continenti conclusasi ieri nella capitale del Marocco, Rabat.

Con questa scelta l'assemblea ha inteso esprimere anche la solidarietà di tutto il mondo per la capitale piemontese così colpita dal terrorismo. Oltre a Novelli, ai lavori di Rabat ha partecipato per Torino il consigliere comunale Aceto.

Dichiarazioni del figlio dello statista

«Il pensiero di Moro patrimonio di tutti»

ROMA — «*Aldo Moro è un patrimonio di tutti. Noi, fin dall'inizio della fondazione*» (che si intitola al suo nome) «*abbiamo rifiutato l'idea di porci come l'unica fonte autorizzata all'interpretazione autentica del pensiero di Aldo Moro. Quello che volevamo fare (o speriamo di esserci riusciti) era aprire la strada perché gli studiosi potessero serenamente confrontarsi, cominciare a ragionare, capire la ricchezza del suo pensiero*».

Lo afferma Giovanni Moro, il figlio dello statista democristiano assassinato dalle «Brigate rosse», in una intervista a un settimanale, nel corso della quale parla della pubblicazione di un libro contenente gli scritti e i discorsi di Moro dal 1959 al 1978 (e in appendice le lettere scritte dal carcere delle «Brigate rosse», quattro delle quali inedite).

Analizzando l'immagine che di Moro emerge dalla lettura dei suoi discorsi e dei suoi scritti, Giovanni Moro afferma che il padre «*era un uomo che riconosceva, sempre e comunque, le molte storiche del Paese*». Per esempio, Moro «*da cinque anni pensava al centro-sinistra come a una cosa finita*».

Giovanni Moro afferma che il difficile dire a che cosa pensasse il padre per il futuro: «*Si può solo dire che le strade nuove non gli mettevano paura, che non rispondeva mai negativamente alle provocazioni che venivano dalla società*».

Moro non era «*un uomo di potere*». «*Qualcuno ha scritto che quella di Moro era politica senza forza, contrapponendola a quella dorotea che era forza senza politica. Si può anche dire — aggiunge Giovanni Moro — che questa sua assenza nella spartizione del potere si è ritorta contro di lui. Se fosse stato un uomo di potere non sarebbe stato abbandonato*».

Giovanni Moro sostiene poi che si può confutare, «*almeno in parte*», la tesi di chi considerava Moro scarso realizzatore come uomo di governo: «*Ma i contributi e i successi del padre in politica estera (la questione altoatesina, il problema dei confini con la Jugoslavia, il terrorismo palestinese). «Se i guerriglieri palestinesi scartano l'Italia come teatro delle loro azioni lo dobbiamo ai continui meticolosi contatti di Moro con il mondo arabo*».

Conferenza stampa dopo l'interrogatorio su Cristo

Il teologo Schillebeeckx «Non temo una condanna»

ROMA — Edward Schillebeeckx risponde cauto, ma di fondo sicuro: «*Come finirà e un mistero anche per me. Però non temo una condanna come padre Pohier*». Avanza la previsione nell'affollato incontro alla stampa estera, il primo dopo i fitti interrogatori alla Congregazione per la dottrina della fede che lo sospetta di nove errori dogmatici sulla divinità di Cristo e la verginità della Madonna.

Il francese Jacques Pohier, domenicano come lui, non può insegnare, scrivere o parlare in pubblico di teologia da un anno e mezzo. Sotto Paolo VI, nella primavera '78, fu colpito dalla prima censura canonica dopo il Concilio per le tesi esposte nel libro «*Quand je dis Dieu*», giudicate contrarie alla morale cattolica: fra l'altro la liceità dei rapporti omosessuali e di quelli prematrimoniali.

Sembrò un avvertimento diretto a Schillebeeckx che dal '76 era sotto inchiesta per il volume «*Cristo, la storia di un vivente*», oggi al centro del procedimento che scatena polemiche.

«*Non attaccherò i quattro commissari* — ha premesso in francese — *perché non possono difendersi essendo legati al segreto pontificio dal quale io sono libero. La discussione è stata serrata, ma aperta, in un clima direi troppo amichevole*», ha sottolineato con ironia.

E' scontento della «preistoria» del suo caso: «*Prepararono la documentazione, che contiene già un giudizio, senza interpellarmi. Le reazioni mondiali, però, imporranno in futuro una nuova procedura rispettosa dei diritti dell'uomo*».

Non scende in particolari sugli interrogatori, ma sembra soddisfatto del risultato. «*Fra me e i quattro commissari non esistono differenze dogmatiche sulla Risurrezione e la divinità di Cristo. Io accetto in pieno i dogmi, a partire dal Concilio di Calcedonia* (che affermò la natura divina e umana nell'unica persona di Cristo, n.d.r.). *Solo cerco di renderli comprensibili nel linguaggio di oggi*».

Da una conferma indiretta della frattura nella commissione da noi riferita ieri: «*C'è una nota minoritaria di un esperto che ha preso atto della mia dichiarazione sulla divinità di Cristo, ma ha rilevato di non trovarla nel mio libro. Gli ho risposto: "E' suo diritto esprimere questa impressione, ma non sono d'accordo"*». «Alle sue accuse di gesuita Galot?», domandiamo. Non risponde, ma sorride. Galot è il suo accusatore principale, senza nominarlo ha parlato alla Radio vaticana, il 4 dicembre, di errori dei teologi come Schillebeeckx. «*Il direttore della Radio vaticana* — rileva il grande teologo fiammingo — *mi ha fatto le scuse*».

«C'è un legame fra questa intervista e la difesa a suo favore fatta dal card. Willebrands alla Tv olandese?».

«*C'è senz'altro. Tre settimane fa, il cardinale mi preannunciò che avrebbe parlato in televisione solo della procedura, in modo neutrale. Arrivato a Roma dalla Florida dove ero in vacanza, ho saputo invece che mi aveva difeso*».

«Papa Wojtyla, secondo lei, fu preavvertito da Willebrands?».

«*Non lo so. Certo qualcosa di nuovo è accaduto*». E' possibile che la «novità» sia maturata nel viaggio in Turchia dove Wojtyla fu accompagnato da Willebrands, presidente dell'ecumenismo cattolico e grande esperto delle Chiese ortodosse.

«*Il maggior teologo ortodosso vivente* — risponde Schillebeeckx a una domanda — *è pienamente d'accordo con la mia teologia*».

Dunque, una sua condanna potrebbe forse complicare il dialogo teologico appena avviato fra Chiesa cattolica e ortodossa.

Riprende: «*Mons. Hamer* (assessore all'ex S. Uffizio) *mi ha detto: "Roma mora", lei dovrà attendere a lungo il giudizio dei cardinali*». «Roma mora» è un gioco di parole latino, che può tradursi, appunto, «Roma va piano».

«Se la condannassero cambierebbe le sue idee?».

«*In caso di condanna c'è per me l'abbiatenza. Ma non cambierei opinione perché mi sento nella fede cattolica, nella continuità dei dogmi da Calcedonia in poi e cerco soltanto di spiegarli all'uomo del nostro tempo. Sto qui la differenza fra me e i teologi romani*».

Lamberto Furno

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 16 dicembre 1879)

L'Adige e il Po agghiacciano

ROVIGO — Il freddo perdura con un'intensità incredibile. L'Adige in parecchi punti è agghiacciato, e dal Po scendono ad ogni istante enormi masse di ghiaccio che ostruiscono gradatamente le bocche degli scaricatoi. Battelli e barche si dovettero togliere dalle acque, per cui le comunicazioni fluviali sono interrotte. Immaginate con quale incaglio e danno delle popolazioni! Il peggio si teme poi ancora quando avverrà lo sgelo.

Condannati per inquinamento due dirigenti Anic di Gela

GELA — Il pretore di Gela ha ritenuto gli ingegneri Rosario Labozzetta ed Antonio Arcidiacono, direttore e vice direttore dello stabilimento petrolchimico dell'Anic, responsabili di violazione della legge Merli e li ha condannati rispettivamente a 15 e 17 mesi di arresto. Il magistrato ha subordinato la sospensione condizionale della pena e la non menzione nel casellario giudiziario all'eliminazione, entro otto mesi degli scarichi inquinanti.

Il pretore ha anche deciso la liquidazione dei danni — in misura da stabilirsi in altra sede — alle parti civili: «Italia Nostra», «Amici della terra», comune di Gela. Il pubblico ministero aveva proposto la condanna degli imputati al pagamento di ammende, rispettivamente per cinque milioni e 100 mila lire e cinque milioni.

I difensori avevano eccepito la nullità delle analisi chimiche sugli scarichi dell'industria eseguite da periti d'ufficio e avevano poi chiesto l'assoluzione.

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Ghibaudi

Lo annunciano la moglie Silvia Rota, i figli Luca e Simone, la sorella Franca, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,15 Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1979.

Partecipano al dolore le famiglie Vitulano Rivarelli.

Mario Pia e Gaetano Castanini sono vicini ai cugini Ghibaudi per la scomparsa del caro GIORGIO.

I Colleghi del A. C. Torino partecipano al lutto della famiglia Ghibaudi.

Dr. Amedeo
Dr. Napolitano
e Vittoria Venezia
si associano al dolore della famiglia Ghibaudi.

I Colleghi A.C.I., P.R.A. e Tasse Torino partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Ghibaudi-Rota per la perdita del caro

Giorgio Ghibaudi
— Torino, 16 dicembre 1979.

Luigi Rippa
Gianmario Bravo
Mirella Larizza
Maria Teresa Bovetti
Franco Liverani
partecipano profondamente commossi al dolore della collega e amica Silvia.

Personale docente e non docente della Facoltà di Scienze Politiche prende parte al dolore della professoressa Silvia Rota Ghibaudi.

Impiegati e Amministrativi della casa partecipano al dolore della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elvira Audeno n. Rubes

Ne danno il triste annuncio il marito Riccardo, il figlio Giorgio con la moglie Lia, i nipoti Marco, Claudio, il fratello Bruno e parenti tutti. Il funerale partirà dall'Ospedale Molinette lunedì 17 alle ore 14.
— Torino, 15 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancato

Romualdo Ruffinengo
falegname via Piave

Lo annunciano la moglie Giuseppina, le figlie Gabriella con Giulio, Maurizio e Cristiano, Paola con Piero, Manuela e Davide, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 presso la parrocchia S. Alfonso. La cara salma proseguirà per Alpignano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
— Torino, 15 dicembre 1979.

NONNO ALDO non ci sei più, ma noi ti ricorderemo sempre sempre. Maurizio, Cristiano, Manuela e Davide.

I consuoceri Amelia e Nino Ballocchio sono vicini a Giacinta, Paola e Piero per la scomparsa del caro ROMEO.

I consuoceri Rina e Vasco Ferro si uniscono al dolore di Giacinta, Gabriella e Giulio per la perdita del caro ALDO.

La Ditta Vittorio Cavalli prende parte al grande dolore di Paola per la perdita del papà signor

Aldo Ruffinengo
— Torino, 16 dicembre 1979.

La famiglia Fiore Dina, Ferrarese e Bonsen partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di ALDO.

I nipoti Cavalli partecipano al grande dolore dei famigliari.

La famiglia Cuniberti partecipa commossa al dolore di

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Viano

Ne danno il doloroso annuncio sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì alle ore 15 partendo dall'abitazione via Bava 24. Proseguirà per Pino Torinese. (Servizio pullman).
— Torino, 15 dicembre 1979.

Il 15 corrente il Tempio Crematorio del Cimitero Metropolitano ha accolto le ceneri del

GENERALE DI BRIGATA D'ARTIGLIERIA

Giovanni Peano

Decorato al Valore Militare
Guerre 1915-1918

Ne dà dolorosa annuncio la moglie Elodia Giuliani con nipoti cognati e parenti tutti.
— Torino, 16 dicembre 1979.

All'età di 83 anni è mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Renna

Cav. di Vittorio Veneto
Andano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio i figli Domenico e Maria, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venaria lunedì 17/12 ore 14,15 partendo dall'Ospedale Civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 15 dicembre 1979.

I componenti Reparto Autotrasporti prendono parte al dolore del amico Domenico.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Ratto in Brustolin

Ne danno il doloroso annuncio i famigliari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 15 nella Parrocchia di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Coscia
pensionato FS

Addolorati ne annunciano la morte moglie Celestina, figlio Stefano con nuora Annamaria, nipotine Silvia e Elena, parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 8,45, casa via Martiri (via Tofane).
— Torino, 14 dicembre 1979.

Partecipano al dolore di Stefano e famiglia i cognati, Tina Amadori.

Partecipano al dolore di Nino e Annamaria gli amici:
Bruno Marina Go
Giorgio Sandra Cagliari
Bruno Marisa Cristiano
Franco Rosy Lavagno
Giancarlo Giovanna Laperelli
Franco Rosalba Biagini
Adriano Marisa Pellizzetti
Gianni Silvana Parruquet
Elvio Wilma Rovere
Carlo Enrica Sansalvo
Domenico Carla Bertone
Clino Angela Verrè

Si è spento serenamente come è vissuto

Cosma Rondi
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mariateresa con il marito Aldo Pisati e Michel; Iolanda; Piero con la moglie Elsa, Nina col marito Battista Cosatti e Minnie, Antonella, Giorgio e Marco; la sorella Giacinta ed i parenti tutti. I funerali saranno fatti lunedì ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 15 dicembre 1979.

Piangono il caro Zio
Oina Orazio Chiaini
Luisa Mario De Furia
Marilisa Italo Chiarotti
Cecilia Alberto Icardi
Eliana Franco Icardi
Margherita Teresio Icardi
Laura Marco Morelli
Romano Rondi

Nel ricordo di anni di comune lavoro, Libero e Mario Rissone, con la famiglia, prendono parte al dolore, per la scomparsa di

Cosimo Rondi
— Torino, 15 dicembre 1979.

La famiglia Bona, Bovino, Carnazzo, Carena, Cardini, Iguera, Minetti, Notaresi, Ragis, Rissone E. partecipano al dolore della famiglia Rondi.

Annunciano la scomparsa della cara e generosa

Giuliana Omodeo Tarizano

il marito, la mamma, la sorella, cognati Carlo, Giuseppina, Elvira, Dante Domenico, Piero, Marilena, Mirella, Torino, Lella, Osvaldo, i nipoti Adriano con Fiorella e Caterina, Donatella, Alessandra, Marina, Carla e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bruno Fubini. I funerali in forma civile avranno luogo il 17 dicembre ore 9,45 da via F.lli Carle 63.
— Torino, 14 dicembre 1979.

Beppe e Giusy partecipano al dolore del compagno Michele per la scomparsa della cara compagna ed amica

Giuliana Omodeo
— Torino, 15 dicembre 1979.

Rosy Laguzzi e figlioli prendono viva parte al dolore delle famiglie Tarizano ed Omodeo per la perdita della cara GIULIANA.

La Direzione, le impiegate e gli Operatori della Scuola elementare di via Berta 19 ricordano la collega

Giuliana Omodeo in Tarizano

e si associano al dolore del suo cari.
— Torino, 15 dicembre 1979.

Cristianamente è mancata

Domenica Cravero

L'annunciano: la sorella Rosa con il marito Gaspare Massaia, i nipoti Carla e Luigina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domenica 16 corrente, ore 14, via Canavese 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro Torinese, 15 dicembre 1979.

Uniti al dolore dell'amico Luigi per la morte del papà

Ignazio Chiesa

Piero Ghiorzaldi e Anselmo Bagliano, con le mogli Cate e Rina, sono vicini alla sua mamma, a Laura, Paola, Gianfranco e parenti tutti.
— Torino, 16 dicembre 1979.

Tutti i Dipendenti ed ex Dipendenti della Ditta Sidam partecipano vivamente al lutto che ha colpito il loro amministratore Luigi Chiesa e la sua famiglia.

Luciana e Silvana Bertolino commossi partecipano al dolore della famiglia Chiesa.

Alberto Novaro e Giuseppe Dutto prendono parte con tutti gli amici al dolore della famiglia Chiesa.

Con la famiglia partecipano al lutto di Luigi gli amici:
Ugo Amadori
Dina Barruto
Luigi Bertolino
famiglia Canavese
Giacomo Chiarigliano
Mario Chiarigliano
Antonio De Pinto
Giuseppe De Stefanis
Giuseppe Garino
Nino Maida
Roberto Marcellino
Giuseppe Musso
Pietro Nicolis
Giorgio Orsini
Mario Perrone
famiglia Revelli
famiglia Scamardo
Giuseppe Veronese
Mario Viscovio
e la Bocciofila di Mathi.

E' mancato

Fernando Mazzoli

Ne danno annuncio i suoi cari. I funerali avranno luogo il giorno 18 alle ore 8,45 alla Clinica Pinna Pintor. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1979.

Colleghi partecipano al dolore di Lia, Roberto e famiglia Mazzoli:
Elda Pulcini
Aldo, Marisa Liscia
Guido, Anna Maria Pulcini

Riccardo, con affetto figlio e nipote-scenza, addolorato, è vicino alla sposa Elda ed abbraccia Lia e Claudio.

Troppo presto ci hai lasciati.
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ghirello
artigiano decoratore

Ne danno il triste annuncio la moglie Ester, i figli Paola e Susanna, il papà, fratello, sorella, la suocera, cognata, cognati, nipoti, e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 partendo dall'abitazione via Piave 16. Non fiori ma offerte a Soccorso del Terzo.
— Alpignano, 16 dicembre 1979.

La famiglia Martorella, Sgarzaria, Ciarli, Gempetto, Neri, Baccari, Grimaldi, Agostano partecipano al dolore della famiglia Ghirello.

Gli amici del venerdì sera
Carlo Mantello
Luigi Mantello
Bruno Ferraro
Vincenzo Raus
Michele Serrara
Rober Ioli
Bruno Ceccoli
Piero Sassano
Silvio Costa
Tiziana Girotto
Gino Girotto
Vittorio Olivet
Franchino Graziano
Beccaro Bonino
Adriano Peri
Sergio Rolle

La vita non gli è stata tolta, ma trasformata

Vittorio Valabrega

ha lasciato nel rimpianto la moglie Jolanda Tedeschi, i figli Guido e Sergio, nuora, nipoti, sorelle Lina ed Elisa, parenti e conoscenti. Ringraziano la prof. Margherita e il dottor Lupo per le cure premurose che hanno allevi

Dopo le abbondanti nevicate, si sono aperte (anche se in ritardo) le piste sotto il Bianco

Courmayeur, è l'ora dello sci (e lì la crisi non è arrivata)

Courmayeur. Con la funivia-gigante gli sciatori arrivano sulle piste di Plan Chécroult

COURMAYEUR — Ieri, sotto un cielo da tregenda, con un tempaccio tutto neve, vento e nebbia, è stata soltanto la prova generale. Oggi comincerà il vero assalto alle piste di Courmayeur. Ieri soltanto un migliaio di persone ha potuto provare, con un ritardo mai visto negli ultimi anni, l'ebbrezza delle prime discese della stagione; oggi saranno probabilmente dieci volte tanto.

«E' vero, forse siamo incontentabili — dice Silvio Canestrini, direttore delle funivie Val Veny —: dopo settimane di lamenti perché mancava completamente o secco, ora ci preoccupiamo per queste precipitazioni continue: un po' di sole permetterebbe di godere meglio la neve che è abbondante, 60 centimetri a Plan Chécroult, circa un metro e mezzo nella zona dell'Aiguille du Midi, e parecchi metri sullo Youla. Abbiamo aperto venti impianti su 24, tutte le piste sono battute (anzi, continuiamo a batterle visto il maltempo) e ci siamo finalmente tolti dal cuore la spina di un Natale senza neve».

E' incredibile, e varrebbe la pena di un'analisi ben più approfondita, come tutti gli anni i profeti di sventura si sbaglino. Gli stipendi non riescono a seguire l'umento del costo della vita e lo sci, sport costoso per eccellenza, pare ogni inverno destinato a un forte regresso; oppure, non si sa in virtù di quali alchimie (o di quali sacrifici familiari nel bilancio di quasi tre milioni di appassionati) le vendite di attrezzatura e abbigliamento sono in crescita costante e in tutte le stazioni più importanti si è sommersi di telefonate di prenotazioni: ogni stanza di albergo, ogni appartamento, ogni infimo sottoscala libero è buono pur di trascorrere qualche giorno sulla neve.

Il «miracolo economico» dello sci a Courmayeur è esploso in ritardo: soltanto dieci anni fa la località valdostana nell'inverno vivacchiava a stento, aveva soltanto il Monte Bianco da offrire ai pochi ospiti. Ora non c'è rivista straniera che non abbia parlato di Courmayeur, non c'è tedesco, scandinavo o americano che non sogni di sciare all'ombra dell'Aiguille Noire ed è fantastico (e anche molto atipico nell'immobilismo sciistico italiano) ripercorrere le tappe di un successo che a molti sarebbe parso pura utopia.

I punti forti di Courmayeur sono l'eccezionale presenza del Monte Bianco (ma non si vive solo di quello), la bassa quota (1224 metri, adatta a tutti di tutte le età e tale da garantire un accesso stradale buono anche con il maltempo) e la presenza di un nucleo urbano ampio e già ben dotato di molti servizi (usati prevalentemente nell'estate).

I costruttori francesi di stazioni invernali probabilmente avrebbero cancellato Courmayeur con un tratto di penna se l'avessero trovata nei loro progetti: infatti il fiume nel fondovalle e una natura ostile (leggi pendii da camoscì) impediscono agli sciatori di raggiungere il paese. In alto (e si sono spesi miliardi a palate per costruire gli impianti di arroccamento) si «domaine skiable» è bello e abbastanza vasto, ma certo inferiore a quello di molte stazioni della Val di Susa.

Eppure, nei giorni feriali, quando Sestriere o Bardonecchia hanno poche centinaia di sciatori, qui sono quattro o cinquemila; quando le altre stazioni parlano di crisi strisciante qui si ride per i buoni affari.

I motivi non li sa spiegare nessuno. E' stata la scelta da veggente di Piero Savoretti o il richiamo della montagna più alta d'Europa, la collaborazione di albergatori e commercianti o una buona propaganda all'estero? Eppure anche qui resta qualcosa da fare: quest'anno sono state cambiate le cabine della super-funivia per lo Chécroult (quelle nuove, di tipica costruzione aeronautica, portano 132 sciatori l'una), tutte le piste e i servizi in quota sono stati migliorati, ma è indubbio che alcuni impianti dovranno essere sostituiti da altri più moderni e potenti, altrimenti il bel giocattolo si guasterà; la viabilità in paese è un disastro, mancano assolutamente nuovi alberghi.

Il succo del successo forse è tutto qui: lo spirito di efficienza su quell'aria un po' «demodée» da una patina che poche località, da Cortina a Kitzbühel, da St. Moritz a Megève, possiedono. Molte stazioni sciistiche sono moderne e funzionali. Courmayeur è bella.

Gigi Mattana

È un dicembre pazzo Poca neve, ma Natale sarà bianchissimo

Questo pazzo dicembre continua a stupire i cittadini e a deludere gli sciatori: siamo diventati tutti esperti di meteorologia, parliamo di cicloni e anticicloni, di basse e alte pressioni sperando di trovare negli astri la formula giusta che ci regali un po' di neve.

Il panorama alpino, anche a una settimana da Natale, è sconfortante come raramente lo è stato negli ultimi trent'anni.

Limone, che pure aveva aperto la stagione con grande anticipo, non è stata interessata dalle ultime precipitazioni e ormai si è ridotta a una trentina di centimetri di neve; si sta ancora (il fondo è molto duro e ben consolidato) ma alcuni impianti di collegamento sono stati chiusi.

Troppo poca anche la neve caduta in Val di Susa, soprattutto perché ormai non esisteva più un fondo isolato sopra a Sansicario pareva di essere a settembre): Sestriere, con i modesti 25 centimetri che si ritrova è riuscito a preparare qualche pista sul Cit Roc e su quattro altri piccoli skilifts (Baby, Principi, Golf e Combetta) in virtù del terreno erboso che trattiene bene la prima neve.

Le altre stazioni torinesi aspettano: o finalmente la neve cadrà abbondante o il prossimo weekend, con un pesante lavoro di riporti (e il rischio di vederli spazzolare via tutto dopo poche discese), si apriranno, da Bardonecchia a Sauze d'Oulx, da Sansicario ai Monti della Luna, alcuni impianti alle quote più elevate.

Cervinia soffre, come spesso le succede, della malattia opposta: in paese siamo ormai sul metro di neve fresca e si arriva ai quasi due metri di Plateau Rose; purtroppo continua a nevicare e il vento impedisce di usare alcuni impianti.

La neve è scesa in discreta quantità anche nelle Alpi occidentali e novaresi, però soltanto alle quote più elevate. Gli skilifts oltre i tremila metri di Alagna offrono discese perfette e anche a Macugnaga non si parla di scendere in paese con gli sci mentre tre skilifts nella zona del Monte Moro hanno le piste ben a punto con oltre un metro e mezzo di neve.

Il panorama, anche nelle Alpi Centrali e Orientali, non è molto più confortante: negli ultimi due giorni quasi tutte le località, da Cortina a Madonna di Campiglio, da San Martino di Castrozza alla Val Gardena hanno ricevuto la loro brava spruzzata di neve, ma non più di mezzo. Si continua a sciare sugli impianti più alti, si preparano piani di emergenza, si fanno scongiuri.

Ma ovunque i vecchi montanari sono ottimisti: anche se in ritardo, sarà un Natale bianchissimo.

g. matt.

I primi treni straordinari per le feste

ROMA — L'«Operazione Natale con i tuoi» è scattata per le Ferrovie dello Stato oggi, con l'arrivo di un primo nucleo di treni straordinari riservati ai lavoratori provenienti da Heilbronn, Stoccarda e Francoforte. Si tratta dei primi dei 192 treni internazionali in entrata in Italia, di cui 105 riservati ai connazionali che svolgono attività all'estero, programmati dalle Ferrovie dello Stato.

In senso Sud-Nord i treni internazionali saranno 135, di cui 39 per i lavoratori che rientrano nelle sedi estere. Il periodo di attuazione del programma si estende al 13 gennaio. Più limitato quello relativo ai convogli viaggiatori straordinari in servizio interno: dal 19 dicembre al 7 gennaio. Si tratta di 172 treni a lungo percorso (Milano, Torino e Roma verso Calabria, Sicilia e Puglia) e di 51 a medio percorso

In questi giorni hanno raggiunto quotazioni proibitive

Il signor oro e il fratello argento

Malgrado l'aumento dei prezzi (l'oro ha toccato le 12.000 lire il grammo, l'argento 500 lire) le oreficerie sono piene - L'esperienza insegna che gli acquisti di gioielli e argenteria sono stati un buon affare anche quando comprarli sembrava una vera follia

Gli ultimi clamorosi rincari sono venuti proprio nel momento più delicato, sotto le feste: l'oro sul mercato-guida di Londra è balzato dai 418 dollari l'oncia di fine novembre a 460 dollari di venerdì scorso: in Italia costa ora 13 mila lire il grammo. Per l'argento il balzo è stato, in proporzione, ancora più vistoso, da 170 mila lire il chilogrammo all'inizio dell'anno a 540-550 mila di questi giorni, con una serie continua di impennate che hanno fatto impazzire il mercato.

E adesso chi avrà ancora il coraggio di spendere 130-135 mila lire per la classica catenina da battesimo proprio «mini», 8 grammi medaglietta compresa? O le 80-85 mila lire per il braccialettino di 5 grammi adatto ad una ragazzina? Oppure i 3 milioni e mezzo per un servizio di posate d'argento 77 pezzi escluse le «lame» (i coltelli sono sempre in acciaio), peso 4 chilogrammi, lavorazione non troppo complessa altrimenti il costo sale a 8-10 milioni?

La realtà fa giustizia delle illazioni precipitose: le gioiellerie sono piene di gente. Il gioielliere dice che vendere è diventato molto difficile: certo la rincorsa dei prezzi modifica la clientela, cambia il mercato; ma evidentemente la maggioranza della gente crede che investire in gioielli o in argenteria sia ancora un affare. Paradossalmente, in questo campo, i rincari alimentano la voglia di acquistare; e l'esperienza di questi ultimi anni, del resto, dimostra che gioielli e argenteria sono stati un buon affare anche quando comprarli pareva una follia.

Tuttavia sarebbe sbagliato identificare il gioiello o l'oggetto in argento semplicemente con la materia di cui è fatto per due motivi: perché l'oro e l'argento lavorati sono in realtà delle leghe che contengono altri metalli: l'oro ha titolo 750, cioè 250 grammi su 1000 sono costituiti da argento e rame; l'argento ha titolo 800 o 925 (il titolo per legge deve risultare chiaramente dal punzonco) quindi su 1000 grammi 200 o 75 grammi sono di rame o di ottone; inoltre c'è la componente lavorazione che non è evidentemente recuperabile in caso di vendita.

Per l'oro, in particolare, la lavorazione incide come minimo per 1500 lire il grammo mentre l'iva pesa per il 14 per cento: tenuto conto delle perdite di lavorazione e delle spese commerciali il prezzo minimo degli oggetti di oreficeria, quello cioè del cosiddetto «catenamo» prodotto a macchina, si aggira sulle 16.500 lire il grammo contro 14.000 lire di due mesi fa.

Sia gli orafi che gli argentieri in questi anni hanno diversificato la loro produzione, hanno creato oggetti alternativi, meno costosi, per non perdere la fascia più modesta della clientela. Gli orafi hanno creato gioielli sempre più leggeri, sempre più sottili; gli argentieri più avveduti, pur non trascurando i classici «servizi», divenuti inaccessibili a molti (un cucchiaino da caffè, al dettagliante, costa 25-30 mila lire) si sono rivolti ad oggetti d'uso comune in argento (mini-calcolatori, accendini, tagliacarte, soprammobili) che sono quelli che hanno più successo, soprattutto presso i giovani, perché in genere stanno nelle 100 mila lire.

La Casa di Alessandria, una delle maggiori aziende argentiere d'Europa, due anni fa aveva lanciato una campagna pubblicitaria con lo slogan: «Investite in argento, è un affare d'oro»: allora il metallo costava meno di 140 mila lire il chilogrammo. Il fatto che il livello dei prezzi attuali non abbia scoraggiato la clientela vuol dire che lo slogan fa ancora presa.

Vittorio Ravizza

Una settimana d'oro

ROMA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare in settimana i seguenti prezzi in dollari per oncia troy (31,103 grammi)

	Prezzi 7-12	14-12
Francoforte	427,90	459,45
Hong Kong	429,50	458
Londra	439,40	456,80
New York	439,20	457
Milano	434,15	465,15
Parigi	434,26	472,22
Zurigo	429,90	457

Forse una chiave svelerà il mistero dell'uccisione del col. Russo a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un passo avanti, forse, nelle indagini sull'uccisione del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo. La nuova traccia sta in una delle chiavi che martedì mattina furono trovate al mafioso Leoluca Bagarella, il vice di Luciano Liggio, catturato nel centro di Palermo. Con una di quelle chiavi, alla presenza del giudice, è stata aperta la villetta del costruttore Giuseppe Modesto, vicina al mare, presso l'aeroporto Punta Raisi. Questa circostanza, secondo gli investigatori, potrebbe stabilire un legame tra Bagarella e Modesto e sugli interessi nati attorno alla costruzione della diga Garcia, di cui l'ufficiale si occupava quando venne ucciso.

L'ombra di Luciano Liggio, del resto, si proietta da tempo su molti delitti commessi a Palermo, anche se il capo della più sanguinaria famiglia mafiosa siciliana è in prigione da cinque anni.

Carabinieri, polizia, guardia di Finanza sono certi che il boss di Corleone abbia le mani in pasta in ogni traffico alimentato dai crimini della mafia italo-americana: sequestri di persona, stupefacenti, speculazione edilizia. Tutto ciò in forza e all'ombra di influenti complicità.

«La mafia non guarda in faccia nessuno, ogni volta che può ricavare lucrosi guadagni», disse pochi giorni prima di essere ucciso il colonnello Russo. Cinque killers l'abbatterono con il suo amico, un insegnante elementare — Filippo Costa — la sera del 20 agosto 1977, in una radura del bosco «Ficuzza», a 60 chilometri da Palermo

a. r.

Molti aerei dirottati su Genova causa la nebbia

GENOVA — Il persistere della nebbia sulla Val Padana ha determinato un massiccio dirottamento di aerei sul «Cristoforo Colombo». Tra gli altri aerei atterrati ci sono anche due «Jumbo».

La situazione allo scalo genovese è stata ieri piuttosto pesante

Il tempo oggi

situazione: evoluzione generale. La perturbazione in prossimità delle Alpi occidentali si muove velocemente verso Sud-Est raggiungendo nel pomeriggio le regioni meridionali.

tempo previsto: sulle regioni Nord-Occidentali nuvolosità variabile con nebbie in diminuzione sul Piemonte. Sulle restanti regioni settentrionali, sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso con piogge. Nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino. Possibilità di temporali sulla Sardegna. Dalla mattinata tendenza a schiarite

temperatura: in diminuzione da domani pomeriggio.

venti: sulle regioni settentrionali e centrali moderati da Sud-Ovest tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Sulle regioni meridionali moderati da Nord-Ovest tendenti a provenire da Sud-Ovest.

mari: da mossi a localmente molto mossi.

città italiane

Bolzano	—6	3	L'Aquila	3	8
Verona	1	4	Roma	7	15
Trieste	3	10	Campobasso	5	11
Venezia	2	5	Bari	10	15
Milano	0	2	Napoli	8	15
Torino	—1	5	Potenza	5	8
Genova	5	15	Reggio Calabria	11	17
Bologna	—2	3	Messina	11	16
Firenze	5	14	Palermo	14	15
Ancona	6	17	Catania	10	15
Perugia	5	10	Alghero	12	16
Pescara	4	15	Cagliari	10	15

città estere

Amsterdam	4	7	tempesta	Londra	8	9	nuvoloso
Atene	7	14	sereno	Madrid	4	11	sereno
Bangkok	21	34	sereno	C. del Messico	9	21	nuvoloso
Beirut	7	13	nuvoloso	Montreal	—10	—5	sereno
Belgrado	4	8	sereno	Mosca	—20	—13	nuvoloso
Bruxelles	3	10	nuvoloso	Nuova Delhi	9	24	nuvoloso
Buenos Aires	13	22	nuvoloso	New York	5	4	sereno
Il Cairo	9	17	nuvoloso	Oslo	—5	—5	sereno
Copenaghen	—4	0	neve	Parigi	7	13	nuvoloso
Francoforte	3	10	pioggia	San Francisco	9	13	nuvoloso
Ginevra	7	11	pioggia	Stoccolma	—8	—3	nuvoloso
Helsinki	—18	—8	neve	Sydney	21	29	sereno
Honolulu	22	28	nuvoloso	Tel Aviv	9	14	sereno
Johannesburg	11	23	sereno	Tokyo	4	15	sereno
Lisbona	8	18	sereno	Vienna	—1	9	neve

Sui monti in Svizzera toilettes per i corvi

DOMODOSSOLA — Gli svizzeri sono stati costretti a costruire gabinetti d'alta quota riservati ai corvi. Questi pennuti, tradizionalmente amici degli alpinisti che li hanno spesso discreti compagni di viaggio durante le ascensioni, rischiavano di mettere in crisi il sistema di collegamento radiotelefonico tra i rifugi in montagna.

La curiosa vicenda è iniziata qualche mese fa, quando la Guardia aerea svizzera, una società specializzata nel soccorso alpino mediante aerei ed elicotteri, si è accorta che le comunicazioni telefoniche coi rifugi erano difettose: quasi impossibile captare le richieste d'intervento che giungevano dalle vette.

Il guasto minacciava di mandare a vuoto fatiche e denaro spesi per collegare alcune capanne oltre i 4000 metri, tra cui la «Solvay» dell'Engadina e la «Regina Margherita» sul Rosa, al confine tra Italia e Vallese, con radiotelefoni che sfruttano l'energia solare captata mediante pannelli costituiti da dischi al silicio.

Ci si è accorti che proprio questa parte delle sofisticate apparecchiature era stata scelta come «toilette» da stormi di corvi: lo strato di guano depositato con l'andare del tempo mandava fuori uso il sistema dei ponti radio. Un inconveniente assolutamente imprevisto dai costruttori, che pure avevano tenuto conto delle peggiori condizioni di impiego: raffiche di vento superiori ai 200 all'ora, temperature artiche di quaranta sotto zero.

Non avevano fatto i conti col corvo imperiale — anche un metro e venti di apertura alare — e col gracchio. Due specie benemerite per la loro fama di «spazzini della montagna», capaci di guadagnare alte quote nello spazio di pochi istanti, sfruttando la tecnica del volo a vela.

La «Gea» si è così rivolta alla stazione ornitologica federale di Sempach, che in questi giorni ha dato il consiglio: proteggere i pannelli al silicio con barriere metalliche, ma di posare al tempo stesso falsi pannelli dei quali i corvi possano senza danno servirsi come «toilettes».

h. o.

Le inglesi Schild e forse De André e la Ghezzi

Ancora sei sequestrati in Sardegna Chi sarà liberato prima di Natale?

NUORO — Delle sei persone — tre donne e tre uomini che i banditi tengono sequestrati in Sardegna, qualcuna passerà il Natale a casa?

Nella fase finale sembra giunta la vicenda della famiglia dell'ingegnere inglese Rolf Schild. E' probabilmente la storia più drammatica. Il professionista, la moglie Daffe e la figlia Annabel (quest'ultima menomata nell'udito per una malattia contratta da bambina), vennero presi nella località turistica di Punta Sardegna il 20 agosto. Quindici giorni dopo l'ingegnere venne lasciato libero per ricuperare la somma del riscatto delle donne: 20 miliardi, una cifra spropositata, poi ridotta a due.

Le trattative con i banditi sono state sempre molto difficili. Una volta due emissari vennero bastonati a sangue, tanto che uno dovette essere ricoverato in ospedale; la seconda volta i banditi fecero giungere all'inglese un sadico messaggio nel quale dicevano che avrebbero tagliato le orecchie delle prigioniere; la terza volta i malviventi strapparono in mille pezzi un anticipo (20 milioni) che lo Schild voleva dar loro per sbloccare la situazione.

Dopo questi fatti, l'ingegnere se ne tornò amareggiato a Londra, facendo sapere che sarebbe tornato soltanto quando si fossero create le condizioni per una trattativa seria, che avrebbe portato alla liberazione delle donne. Ora Schild è tornato in Sardegna, le trattative sono riprese e forse stanno per concludersi.

Su questa strada sembra avviata anche la vicenda dei cantanti Fabrizio De André e Dori Ghezzi, rapiti il 28 agosto nella loro tenuta agricola presso Tempio. Agli ultimi di ottobre, quando si fece un grande rumore per la presunta liberazione della donna (che però, si disse, veniva tenuta nascosta fino a quando non fosse stato pagato il riscatto per il marito), si seppe del forte divario esistente tra le richieste dei rapitori (un miliardo) e l'offerta della famiglia (300 milioni).

Qualcosa si muove anche per il commerciante di carni Antonio Orru, sequestrato a Tortolì circa un mese fa. Una notizia pubblicata nei giorni scorsi sui giornali, secondo cui non c'erano stati più contatti, era invece un segnale per la ripresa delle trattative.

Tutto fermo invece per il vecchio possidente Benigno Brai, preso vicino a Carbonia il 19 settembre. Era diabetico e soffriva di gravi disturbi circolatori. La famiglia non è riuscita a mettersi in contatto con i rapitori.

Stroncato da un infarto è morto ieri mattina a Nuoro il comm. Mario Mereu, imprenditore turistico del Sud-Est dell'isola, che nel 1970 venne sequestrato e tenuto prigioniero per 17 giorni.

a. p.

(Segue da pagina 5)

E' mancato ai suoi cari

Emanuele Campione

di anni 86

Lo annunciano la moglie, i figli Carletto, Mariuccia, Renato e Dario, le nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Martiri della Libertà 16, Rocchetta.
— Rivalta, 15 dicembre 1979.

La famiglia **Mario Vaglio Tessitore** partecipa al lutto che ha colpito il caro amico Dario Campione.

Gli amici
Umberto Cacere
Ferruccio Ferraro
Aldo Tessini
prendono parte commossi al grave lutto che ha colpito il carissimo Dario.

La famiglia **Ghisi** e **Ciaffei** partecipano al dolore di Dario e Renato per la perdita del caro **PAPA'**.

La famiglia **Turello Bartolomeo, Antonio** e **Giuseppe** partecipano al dolore della famiglia Campione.

Bruno e **Franco Montevecchio** partecipano al dolore di Renato, Dario e famiglie per la perdita del papà

Emanuele Campione
— Moncalieri, 15 dicembre 1979.

Aldo Passero prende viva parte al dolore di Renato e Dario per la perdita del papà

Emanuele Campione
— Moncalieri, 15 dicembre 1979.

Luciana è vicina alla famiglia Campione nel dolore per la scomparsa di **EMANUELE**.

La **Emanuel Pesce S.p.A.** - Dirigenti e Maestranze tutte - partecipano al dolore dei fratelli Campione per la perdita del loro caro **PAPA'**.

La **B.I.V. S.p.A.** di Volvera - Dirigenti e Maestranze tutte - partecipano al dolore dei fratelli Campione per la perdita del loro caro **PAPA'**.

Profondamente commossi, partecipano al dolore dei fratelli Campione, per la scomparsa del **PADRE**:
Stefano Assenzio
Andrea Barreca
Aldo Bianchi
Alberto Broglia
Enzo Caffarelli
Alfredo Carletto
Renzo Castiglioni
Mauro Cresto
Paola Dei Monte
Gianfranco Devietania
Mario Di Geronimo
Giorgio Fino
Giorgio Garola
Felice Gazzera
Francesco Maggi
Lorenzo Malina
Pierfranco Montrucchio
Domenico Parini
Tersilio Pecorini
Giuseppe Pirovano
Giorgio Rey
Giovanni Vaudagnello

La famiglia **Visconte Angelo, Miranda** e **Alessandro** si uniscono al dolore della famiglia Campione per la perdita del caro **PAPA'**.

La **MIFAG** si unisce al dolore dei fratelli Campione per la perdita del **PAPA'**.

Mario Carena e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Campione per la perdita del caro **PAPA'**.

La famiglia **Giuliani** partecipa al dolore dei fratelli Campione per la scomparsa del **PAPA'**.

Il **Presidente** del **Consorzio** di Cascia **Mario Turco** e **Direttivo**, il **Personale**, gli **Amici Soci sostenitori**; le famiglie **Grasseglia** e **Petra** partecipano addolorate al dolore della famiglia Campione per la scomparsa di

Emanuele Campione
— Sutrigliera d'Asti, 15 dicembre 1979.

Presidenza, Consiglio Direttivo CISAF partecipano al lutto che ha colpito il loro vicepresidente Dario Campione.

I **Collaboratori** della **M.P.V. s.a.s. Vallero** s'associano al cordoglio dei fratelli Campione per la perdita del **PAPA'**.

Mario Suppo e famiglia si associano al dolore della famiglia Campione.

Guido Dunneri e famiglia prendono viva parte al dolore di Dario e Renato per la perdita del caro **PAPA'**.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Fortunato Bonavia

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Flora Garzelli**, la figlia **Tea** col marito **Mimmo Peluso**, mamma, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì ore 16 da Ospedale Martini Via Tofane.
— Torino, 15 dicembre 1979.

Le famiglie
Stefano Abbà
Domenico Abbà
Pietro Abbà
partecipano al dolore per la perdita del cugino **RENATO**.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gontero
ved. Barazzotto

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, cognato, cognate, la figliuccia, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 17 ore 16 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria partendo da via Belfiore 40. Un particolare ringraziamento alle signore Mennuccio ed al personale tutto di Villa Gramna per la cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1979.

Condomini ed Inquilini Via Pergenti 14 partecipano al lutto

E' mancato

Eugenio Cafasso
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne [illegible] i figli **Carlo, Giovanni, Mario**, nuora, nipoti, pronipoti, l'affezionato **Aldo Raiti** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle Suore Piccole Serve dei Malati Poveri. Funerali lunedì 17 ore 14,30 parrocchia Santa Agnese.
— Torino, 15 dicembre 1979.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Borsello, Coneglia, Cappa, Alla Ghezzi, Napoli Fua, Camilla, Vitaria** e **Luisa Pautoria, Pippo Perna, Ricotti, Rossi, Terzolino, Vindrola, Zangiaro**.

Improvvisamente è scomparso il

geom. Pierluigi Brunetti

Lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Simona** e **Franco**, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Recchia e Rigiotti e al personale tutto della Clinica Fornaca per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 8,45 nella parrocchia SS. Angeli Custodi (via Avogadro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1979.

La sua adorata **Cita** e il suo carissimo **Pierre** annunciano la scomparsa del loro caro

Luigi Brunetti
— Torino, 15 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ignazio Chiesa

anni 83

Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Teresa**, il figlio **Luigi** con **Laura, Paola** e **Gianfranco**, e parenti tutti. Per ordine funerale telefonare 788 708
— Torino, 15 dicembre 1979.

La famiglia **Agostino Maffiodo** partecipa al dolore.

L'**Associazione degli Industriali di Novara** partecipa al lutto che colpisce l'ing. Renato Lombardi per la perdita del fratello

padre Riccardo Lombardi
— Novara, 16 dicembre 1979

RINGRAZIAMENTI

La famiglia, profondamente commossa per la grande manifestazione di cordoglio, di affetto e di stima tributata a

Giovanna Mandelli

ringrazia con tutto il cuore quanti, di persona e con scritti, hanno preso parte al proprio immenso dolore.
— Torino, 15 dicembre 1979.

La moglie e figlio di

Lorenzo Gillio
(Micio)

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro grande dolore.
— Torino, 15 dicembre 1979.

Maggiorino con **Gabriella** e **Gianluigi**, ringrazia commossi, ex, colleghi, ufficiali, collaboratori di un tempo, amici di vecchia data del caro

Giuseppe Morando

e tutti coloro che, con sincere manifestazioni di cordoglio, hanno cercato di portare conforto al suo grande dolore. La messa di trigesima sarà celebrata venerdì 21 dicembre alle ore 18 nella Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 16 dicembre 1979.

Le famiglie **Martinengo** e **Massari** nell'impossibilità di farlo singolarmente commosse sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Marcello Martinengo

La 5a Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 9 gennaio 1980 alle ore 18,30 nella parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 16 dicembre 1979.

ANNIVERSARI

Una Santa Messa di trigesima in suffragio di

Gino Sessa

sarà celebrata nella chiesa di Santa Cristina martedì 18 dicembre alle ore 18.
— Torino, 15 dicembre 1979.

1979 1939
Nel 1° anniversario della scomparsa di

Floriano Dassel

la moglie con immutato dolore e commozione rimpiange lo ricorda ai Suoi cari e a tutti i Suoi amici. Santa Messa il giorno 17-12 alle ore 19 nella Chiesa di Santa Barbara.

Nel settimo anniversario della tragica scomparsa di

Alberto Recchi

la famiglia, nel rimpianto di ogni giorno, nel ricordo di sempre, lo ricorda ai suoi compagni e a tutte le persone che gli furono care. Nella Chiesa di S. Lorenzo il 18 Dicembre alle ore 18,30 sarà celebrata la S. Messa.
— Torino, 10 dicembre 1979.

Tutti dell'impresa Costruzioni Recchi ricordano con affetto

Alberto

e sono affettuosamente vicini ai suoi cari.
— Torino, 16 dicembre 1979.

1953 1979
dottor Adolfo Rolla

Sempre rimpianto

1979 1979
comm. Michele Voglietti

Vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari S. Messa giovedì 20 ore 18,30 chiesa S. Cristina.

1901 1979
Costantino Gallo

Rita e le «due Citi» lo ricordano a quanti lo conobbero, amarono e stimarono. S. Messa oggi 18,30 Parrocchia S. Massimo.

1909 1979
Carmen De Giovanni

Nel pensiero di ogni giorno nel rimpianto di sempre con immutato affetto la ricordiamo.

17-12-1970 17-12-1979
Maresciallo Aeronautica
Alfredo Genovesio

Nel [illegible] di sempre la moglie ricorda la virtù e dolorosa ricorrenza a quanti serbano di lui affettuosa memoria.
— Torino, 16 dicembre 1979.

1874 1979
Giovanni Bertolotto

Con vivo rimpianto la moglie, figli, S. Messa oggi, ore 10, Pianezza.

1874 1979
Cesare Olivetti

Sempre con immutato rimpianto S. Messa lunedì 17-12 ore 8 parrocchia S. Domenico Savio.

1978 1978
Placido Foglia Barbisin

Ad un anno dalla sua scomparsa la moglie **Teresina** con angoscioso dolore lo ricorda e accorato rimpianto lo ricorda. Santa Messa in Salesiano chiesa della Consolata domenica 16 ore 18.

1888 1979
dr. comm. Attilio Virgilio

Con sbigottante rimpianto che il volgere degli anni non attutisce la moglie lo ricorda a quanti l'adorano caro.
— Torino, 15 dicembre 1979.

1908 1979
Michele Brach Lolata

I suoi cari ricordandolo con affetto.

1909 1979
Decimo anniversario della scomparsa del

comm. Antonio Bessino

egli vive sempre nell'affetto e nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 16 dicembre 1979.

1962 1979
Giuseppe Dalla Pasqua

La moglie e parenti lo ricordano con infinita tristezza ed accorato rimpianto.
— Torino, 16 dicembre 1979.

1879 1979
Luigi Ricauzone

Moglie, figlia, parenti ricordano con immutato affetto.

1884 1979
rag. Giuseppe Dellorto
Capitano 1° Montagna

Sempre ricordato e rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Guido De Martino di Silvi

la moglie, le figlie lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa martedì 18 ore 18,15 alla Consolata.
— Torino, [illegible]

1879 1979
Armando Sardo

Un altro anno è passato, ma il ricordo di te è sempre più vivo. **Carla, Armando** e **Daniele**.

17-12-1877 17-12-1979
Franco Veisi

Papà e mamma lo ricordano con affetto immutato

1879 1979
Nel primo anniversario della scomparsa del

cav. Antonio Rosso

con immutato affetto e rimpianto lo ricordano la moglie **Domenica Bolla**, le figlie **Anna Maria**, parenti e amici. S. Messa venerdì 21 dicembre ore 18,15 Parrocchia Consolata.

1884 1979
Riccardo Zini

Sempre affettuosamente ricordato

1973 1979
Giuseppe Sorio

I tuoi cari con l'affetto di sempre

1875 1979
Mario Dorna

Sempre con noi

1862 1979
DOTT. COMM.
Giuseppe Maina
Chimico - Farmacista

1939 1979
M. D.
Lina Maina Ghisolfi

Un ricordo che non si spegne.

Già attuati alcuni positivi esperimenti

«Trasformare in cooperative le aziende tessili in deficit»

Dice un sindacalista della Cisl: l'Eni l'anno scorso ha perso 114 miliardi in questo settore; dia solo una parte di questa somma agli operai, per autogestire le imprese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIANCIANO — *«Nel settore tessile l'Eni ha 23 mila dipendenti e l'anno scorso ha perso 114 miliardi, pari a circa 5 milioni per ogni lavoratore. Noi riteniamo che sia possibile trasformare tutte queste aziende pubbliche in cooperative di lavoratori. L'Eni ci dovrebbe dare una piccola parte del denaro che perde ogni anno: diciamo un milione a testa. Con questo capitale formeremmo delle cooperative, ricomprando successivamente dall'Eni tutti i macchinari e gli impianti a prezzi di mercato»*. Così ci ha detto il segretario regionale lombardo dei tessili della Cisl, Maresco Ballini. La proposta può sembrare provocatoria, ma non è certamente campata in aria.

La Cisl, in questi ultimi anni, ha maturato una grande esperienza nel settore dell'autogestione e della cooperazione subentrando in imprese fallite: *«Nel solo settore del tessile e dell'abbigliamento* — ci ha dichiarato il segretario generale dei tessili della Cisl, Rino Caviglioli — *siamo ormai oltre una quarantina, per un complesso di più di 5 mila lavoratori coinvolti, le aziende in cui sono in atto esperienze di autogestione»*.

«Si tratta in prevalenza — spiega Caviglioli — *di cooperative formate da lavoratori che hanno rilevato situazioni aziendali fallimentari o di grande precarietà e che, dopo diversi adattamenti, stanno camminando con relativa speditezza pur di fronte ad infinite difficoltà, particolarmente sul piano dell'accesso al mercato finanziario»*.

Tra gli ostacoli c'è anche la «freddezza», che in certi casi arriva al vero e proprio «sabotaggio» da parte dei sindacalisti comunisti della Cgil. Il segretario lombardo della Cisl, Ballini, cita i fatti di Sondrio: *«La cooperativa Tessilcoop, formata da un gruppo di giovani sulla base della legge 285, aveva chiesto di acquistare dalla Tessitura di Sondrio (Lanerossi-Eni-Texcan) una ventina di telai altrimenti destinati alla demolizione. Per l'inizio della produzione era stato affittato e ristrutturato un apposito capannone, con una spesa di circa 12 milioni, ma al momento in cui i telai dovevano passare alla cooperativa, la Camera del lavoro di Sondrio, montando una ben orchestrata campagna contro l'iniziativa, ha costretto la Tessitura di Sondrio alla distruzione dei telai in questione»*.

«La principale motivazione usata dalla Camera del Lavoro di Sondrio per opporsi all'iniziativa cooperativistica — ha concluso Ballini — *è stata quella di "essere impegnata a combattere il decentramento produttivo e il lavoro nero"»*.

La Cisl, comunque, sembra decisa a «premere sull'acceleratore» della cooperazione e dell'autogestione.

E' in questo quadro che venerdì scorso l'assemblea nazionale dei tessili della Cisl, concludendo i lavori ai quali hanno partecipato 600 delegati, ha approvato, tra l'altro, un ordine del giorno che *«sollecita il governo ad approvare un provvedimento che preveda, per i prossimi cinque anni, la possibilità di concedere finanziamenti a tasso agevolato per complessivi 100 miliardi di lire a tutte le iniziative cooperativistiche, per l'autogestione delle fabbriche da parte dei lavoratori, iniziative in corso o di nuova formazione»*.

Queste cooperative come nascono, come funzionano e con quali risultati? Abbiamo incontrato i lavoratori «membri dei consigli di amministrazione e dirigenti» di due di queste cooperative. La Texrose (stabilimenti di Agrate e Presezzo) è nata nel dicembre 1977 sulle ceneri dell'ex Rosier, e produce abbigliamento femminile.

Al momento del fallimento i dipendenti erano ridotti a circa 200: quattrocento hanno aderito alla cooperativa recando mezzo milione a testa (rate di 15 mila lire al mese, trattenute sulla busta-paga). Il consiglio d'amministrazione (formato da 15 lavoratori eletti da tutti) è presieduto da una giovane operaia, Carla Cerizza, che due anni fa «non capiva che cosa fosse un bilancio». Direttore generale è il dott. Carlo Martini, un ex-dirigente della Rosier che è diventato socio della cooperativa e membro del consiglio di amministrazione *«per vivere questa esperienza interessante»*.

«Quest'anno — ci dice — *raggiungeremo i 10 miliardi di fatturato, con soli 200 milioni di capitale»*.

In questi due anni di vita della cooperativa, sono accadute cose molto interessanti: l'assenteismo è sceso al 10 per cento (3 per cento per malattia e 7 per cento per maternità in quanto il 90 per cento della maestranza è femminile); prima ogni lavoratore costava 5 milioni all'anno e dava un fatturato di 12 milioni annui, adesso il costo è salito a 8 milioni all'anno ma il fatturato pro capite si è quasi triplicato, passando a 30 milioni annui.

«Parlare di profitto — ci dice sorridendo il dott. Martini — *per noi è musica»*. La mobilità interna non è un problema e c'è stata una crescita generalizzata della professionalità. Per assumere non è necessario passare attraverso le liste numeriche dell'Ufficio di collocamento, perché *«non si tratta di lavoratori, ma di soci di cooperativa»*.

Ma voi, abbiamo osservato, avete molti vantaggi rispetto alle altre aziende. *«Non li disprezziamo»*, ci ha risposto il direttore generale.

Più «giovane» e anche più «fragile» la cooperativa «Veraus», nata nel gennaio di quest'anno a Lissone sul «disastro» della «Belcos» (biancheria femminile). Hanno aderito alla cooperativa ottanta lavoratrici su centocinquanta, versando un milione a testa in cambiali.

Sergio Devecchi

Disagi in ospedale da domani a giovedì

Sciopero dell'Anaao - Martedì fermi i traghetti

ROMA — Per quattro giorni a partire da domani scioperano gli aiuti e gli assistenti ospedalieri aderenti all'Anaao, a sostegno delle proprie richieste sullo stato giuridico legate alla riforma sanitaria. Negli ospedali si saranno quindi disagi nell'accettazione e nella dimissione dei malati e nei servizi sanitari e di laboratorio. Saranno garantiti i servizi urgenti.

Medici scolastici. Domani comincia lo sciopero indetto dal sindacato di categoria fino al 21 dicembre. Motivo: la riforma sanitaria.

Traghetti. Per tutta la settimana proseguono gli scioperi a scacchiera dei marittimi della Cgil-Cisl-Uil. Martedì si fermano per 24 ore tutti i traghetti che collegano il continente con le isole.

Commercio. Ancora scioperi articolati dei lavoratori del commercio; venerdì è in programma uno sciopero nazionale di quattro ore. Le agitazioni potranno essere revocate in caso di accordo contrattuale.

Uffici del Registro. I direttori degli Uffici del Registro, i capi reparto e i titolari del servizio autonomo di cassa aderenti al sindacato Sat scioperano venerdì e sabato prossimi per sollecitare la soluzione di alcuni problemi della categoria.

Accordo per i bancari

ROMA — Da domani il servizio degli sportelli nelle banche tornerà normale. Fino a notte, ieri, sono proseguite le trattative fra l'Assicredito e la Federazione unitaria dei bancari per definire nei particolari l'accordo raggiunto in via di massima la sera precedente.

I punti principali dell'intesa abbozzata riguardano, salvo ulteriori perfezionamenti:

- un aumento retributivo medio di 43 mila lire, con misure che mantengono le differenze tra categorie e gradi;
- garanzie sull'informazione relativa alle innovazioni tecnologiche e alle ristrutturazioni organizzative, che incidono sulla mobilità e sui livelli professionali;
- una più completa definizione della professionalità.

L'«esodo strisciante» nell'ultimo anno

Olivetti: 100-150 operai se ne vanno ogni mese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — Giovedì riprendono a Roma le trattative per la «vertenza Olivetti» dopo un ennesimo rinvio (l'incontro a tre fra governo, sindacati e azienda doveva aver luogo l'altro ieri per definire i termini del problema e i punti in discussione). La data non ha trovato conferma ufficiale anche se da più parti si è parlato di vertice a metà settimana.

In attesa di questo incontro triangolare al quale si attribuisce un'importanza decisiva, proseguono intanto per tutta la settimana le agitazioni negli stabilimenti con la mobilitazione dei lavoratori: scioperi articolati (pacchetto di 5 ore), presidi ai cancelli.

Le posizioni delle parti sono ormai chiare. La direzione Olivetti sostiene la necessità di ridurre drasticamente il personale. Il «piano De Benedetti» prevede il licenziamento di 4500 addetti entro il 1981 (tremila nel 1980 e altri 1500 nell'81) e i sindacati temono che a cavallo del Natale l'azienda annunci per i primi 800 dipendenti la cassa integrazione (400 di Scarmagno e San Bernardo, oltre un centinaio della Meccanica, e circa 250 impiegati degli Enti Centrali).

Dal canto loro il Coordinamento di gruppo e la Fim hanno indicato i temi sui quali intendono confrontarsi.

RICERCA: Le domande giacenti, secondo il segretario nazionale dei metalmeccanici Puppo, saranno approvate entro febbraio (l'impegno è del ministro Andreatta) e per tre quarti riguardano l'Olivetti. Per l'azienda ciò significa circa 200 miliardi, 50 dei quali a breve termine.

RICONVERSIONE INDUSTRIALE: Da parte governativa non ci sarebbero difficoltà ad applicare la legge 675 per gli stabilimenti di Pozzuoli e Marcianise. *«A Pozzuoli* — dicono i sindacalisti — *la società progetta il trasferimento delle lavorazioni elettroniche da Crema, mentre a Marcianise sono in via di trasferimento le produzioni di macchine utensili finora fatte ad Ivrea»*.

PUBBLICA DOMANDA: Il governo e i ministri competenti hanno già illustrato un programma di spesa per un totale di 177 miliardi in tre anni ('80-82). La Fim dice che sono state date assicurazioni nel senso che *«la domanda pubblica potrà ampliarsi già nell'anno prossimo se le Regioni coordineranno le loro esigenze»*. *«Le commesse pubbliche* — ha ripetuto Puppo — *dipendono molto dall'assistenza tecnica che il fornitore può assicurare. Abbiamo l'impressione che anche aziende piccole o medie offrano un'assistenza tecnica più attiva di quella data dall'Olivetti»*. Cioè l'azienda dovrebbe essere in grado di conquistarsi le commesse che non le possono essere date a scatola chiusa.

Su questi nodi il confronto, al tavolo delle trattative. Finora però, dicono i sindacalisti di Ivrea, l'azienda è stata latitante, ha taciuto, o si è limitata a ripetere *«dobbiamo eliminare 4500 lavoratori»*. Una ristrutturazione che, secondo le ultime voci, potrebbe comportare un numero più limitato di licenziamenti: un migliaio.

Ed è quello dell'occupazione uno dei centri del problema sul quale i sindacati non sembrano disposti a concessioni. In realtà, infatti, il turnover previsto dall'Olivetti per il 1980 è di 500 addetti mentre quest'anno hanno già lasciato l'azienda 1600 persone («arriveremo a duemila per fine anno» dicono i delegati Fiml. Non solo: dal 1979 ad oggi, cioè in nove anni, sono state sostituite 9000 persone delle 20.000 che hanno lasciato il gruppo. Prosegue intanto l'«esodo strisciante»: 100-150 lavoratori al mese nell'ultimo anno se ne sono andati. Una parte minima, spiegano i delegati sindacali di Ivrea, è rappresentata da personale qualificato (attrezzisti, programmatori, ricercatori), poi ci sono quelli che accettano il premio di buona uscita.

«Non vogliamo le pressioni — spiega un dirigente Fim — *per allontanare la gente. Si spiega che è meglio prendere qualche milione in più che la cassa integrazione con prepensionamento, come previsto dalla legge 1115, la cui interpretazione è peraltro molto discutibile»*.

Francesco Bullo

Nuove norme in vigore dal gennaio '80

Bollette merci per l'Iva numerate e obbligatorie

ROMA — Dal 1° gennaio evadere l'Iva sarà più difficile. Diventano obbligatorie le nuove bollette d'accompagnamento per le merci viaggianti che oltre ad essere numerate dovranno anche provenire da appositi bollettari stampati da tipografie autorizzate e controllate dal fisco. Con questa misura la lotta all'evasione dell'Imposta sul valore aggiunto diventa un fatto concreto.

Pur essendo infatti entrate in vigore fin dal 1° gennaio '79 le bollette d'accompagnamento hanno in questi dodici mesi rappresentato uno spauracchio relativo. Non essendo ne esistenti, né vidimate basilari per chi voleva evadere l'imposta, stracciare il documento a fine viaggio per non lasciare traccia dell'operazione. Ora con il nuovo sistema si compie una svolta sostanziale. A tal fine più di 5.000 tipografie sono state autorizzate dal ministero alla stampa dei nuovi bollettari.

Ma non è questa l'unica novità nel settore dell'Iva. Dal 1° gennaio '80 cambia anche l'imponibilità per i professionisti. Secondo la nuova formulazione dell'art. 5 della Legge sull'Iva non sono più soggette all'imposta le prestazioni relative a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa rese da coloro *«che non esercitano per professione abituale altre attività di lavoro autonomo»*.

Ciò significa che chi è iscritto a un albo professionale, se svolge una collaborazione coordinata e continuativa, ma non esercita altre attività di lavoro autonomo (perché ad esempio è invece titolare di un rapporto di lavoro subordinato), non deve più per la sua collaborazione assoggettarsi all'Iva, contrariamente a quanto prescritto finora.

È VERO

Molti pensano che i negozi importanti siano solo in centro.

NON È VERO

Nel cuore del Borgo Vittoria in via Chiesa della Salute, i negozi sottoelencati offrono prodotti di qualità ed un servizio improntato ad una squisita cortesia.

Al n.4 BERTUZZI Mobili - Elettrodomestici
Al n.7 GHIGO Ortopedia - Corsetteria
Al n.10 TONINO Tessuti - Confezioni
Al n.13 BERGADANO - Scarpe e Borse
Al n.15/bis GIULIETTA Profumeria
Al n.17 BIGOLI Gioielleria
Al n.17/a DOMUSFORME Arredamento
Al n.17/bis BALDESCHI Tende sole - Porte pieghevoli
Al n.18 CHIADÒ Abbigliamento - Confezioni
Al n.19/a RIO NEGRO - Torrefazione - Specialità
Al n.21 CASA DEL CORREDO
Al n.25 NELLIN Fiori in seta
Al n.25 SAGLIMBENI Ottica - Foto - Cine
Al n.28 PORTAMODA Abbigliamento Uomo-Donna
Al n.35 MARUS Confezioni
Al n.48 GOTTA Concessionario FIAT

CASA D'ASTE
"Villa Rivetti"
Via Rivetti, 15 - Tel. 015/43132
BIELLA FAVARO
Esposizione permanente di oggetti d'arte
ASTA: oggi ore 16

BORSE DI STUDIO A GIOVANI LAUREATI E DIPLOMATI

La Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) su iniziativa dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), assegna n. 40 borse di studio a giovani laureati in ingegneria civile, meccanica, elettrotecnica, mineraria, economia e commercio e diplomati ragionieri, geometri, periti elettrotecnici e minerari, mobili ad acquisire adeguata preparazione professionale per svolgimento propria attività all'estero presso cantieri di imprese italiane.

REQUISITI:

— Cittadinanza italiana, obblighi militari assolti, età massima ingegneri 30 anni, laureati in economia 28 anni, diplomati 22 anni, votazione minima laurea 90/110, diploma 42/50, conoscenza lingua inglese/ francese/spagnola/ portoghese.

Le domande, redatte su apposito modulo disponibili presso SIOI, Sezioni ANCE, Ordini Professionali, Facoltà Ingegneria e Scienze Economiche, Istituti Tecnici Commerciali Industriali e corredate dei documenti indicati nel bando consultabile presso gli Organismi suddetti, devono essere inviate entro il 10 gennaio 1980 alla SIOI 00187 Roma, via del Tritone, 46 - Tel.: 6788918 - 10123 Torino, via Lagrange, 20 - Tel.: 511885.

I due giovani vittime di una overdose ad Albissola

«È stata uccisa» dice la madre della ragazza morta per eroina

SAVONA — Nella chiesa del cimitero di Zinola, si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Monica D'Andrea e Romualdo Croce, di 18 e 21 anni, i due ragazzi uccisi da una «overdose» di eroina nella clinica «Villa Ridente» di Albissola dove erano ricoverati da circa un mese. Erano presenti i genitori, parenti e, soprattutto, molti giovani amici di Monica e Romualdo. Sulle bare fiori bianchi. Una cerimonia breve, molto semplice. In mattinata il prof. Canale, dell'Istituto di medicina legale di Genova, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Giuseppe Stipo, aveva effettuato l'autopsia. Come previsto, non è emerso nulla di nuovo. Il perito si è riservato due mesi di tempo per fornire una risposta definitiva.

«Sono in programma accurati esami tossicologici — spiega il dott. Stipo, il magistrato che ha assunto la direzione delle indagini — *per accertare se l'eroina fosse stata "tagliata" con altre sostanze, ad esempio la stricnina. Tuttavia le prime, sia pur sommarie, analisi effettuate sulle siringhe usate dai due giovani sembrerebbero escludere questa ipotesi»*.

La reazione dei familiari delle vittime ha fatto sorgere sospetti inquietanti. *«Qualcuno ha voluto uccidere Monica perché stava ormai per uscire definitivamente dal giro della droga»* ripete, come in una cantilena, Maria Rosa Rotolo, dipendente del comune di Savona, la madre della ragazza. *«L'ipotesi è senza dubbio suggestiva* — replicano alla squadra mobile savonese — *ma non esistono, al momento, fatti concreti capaci di giustificare indagini anche in questa direzione. La reazione dei genitori è comprensibile sul piano umano. Serve a rendere pulito il ricordo di due ragazzi stroncati dal nuovo male del secolo, la droga»*.

Maria Rosa Rotolo però, insiste. *«Mi è stato riferito* — sostiene — *che giovedì sera, poche ore prima della tragedia, un uomo sulla quarantina, biondo, abitante a Varazze, sarebbe stato visto lanciare un pacchetto sul poggiolo della stanza occupata da mia figlia nella clinica di Albissola»*. Alla polizia non escludono questo particolare, tuttavia non lo mettono in relazione all'ipotesi dell'eroina volontariamente "tagliata" con sostanze velenose per far tacere per sempre i due ragazzi.

Monica e Romualdo, la prima residente ad Albissola Superiore, il secondo a Savona, erano entrambi figli unici. La ragazza, secondo la versione della madre, si trovava in clinica non per disintossicarsi, ma per guarire dai postumi di un'epatite virale. *«Non pensava più alla droga* — racconta la donna — *e facevamo spesso progetti assieme sul nostro futuro. Monica aveva un carattere molto dolce, era affettuosa. Aveva capito, vivendolo di persona, il dramma dei drogati, anche se lei non è mai stata una vera e propria tossicomane. Sapeva che nessuno li aiuta veramente a sottrarsi al vizio. Assieme ad alcuni suoi amici voleva creare una specie di "comune" e proprio domenica scorsa, in attesa che Monica uscisse di clinica, siamo accompagnato io, a Torino, alcuni di questi suoi amici per farli incontrare coi dirigenti del "Gruppo Abele" in modo da realizzare qualcosa del genere anche a Savona. Hanno fatto di tutto* — conclude la madre di Monica — *per convincere la mia ragazza a "bucarsi" di nuovo e chissà come c'era assieme all'eroina»*.

La pennellata di giallo non toglie certo nulla al dramma umano e sociale che emerge dalla tragica vicenda. Dopo le droghe leggere tutta la Riviera di Ponente è stata invasa dall'eroina. I mezzi di cui dispongono le forze dell'ordine, gli enti locali, gli operatori sociali e la stessa magistratura si rivelano insufficienti. *«Occorre coinvolgere i giovani e i tossicodipendenti nell'azione tesa a sviluppare iniziative di base»* è la parola d'ordine che circola in città dopo lo choc provocato dalla fine di Monica e Romualdo. Nel mese di ottobre a Savona si è formato un comitato di iniziativa sulle tossicodipendenze e, sino a oggi, vi hanno aderito le forze politiche della sinistra, dalla federazione giovanile comunista ai radicali, al pdup, a democrazia proletaria a mondo operaio.

Il comitato è stato convocato in seduta straordinaria per martedì sera e nella mattinata dello stesso giorno, a palazzo comunale, la federazione giovanile del pci ha in programma un'assemblea di studenti e giovani.

Ivo Pastorino

Il Papa a S. Stefano parlerà ai fedeli in piazza San Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Due sono le novità nel programma ufficiale del Papa per le prossime feste, che trascorrerà a Roma: per la prima volta un Pontefice s'affaccerà dalla finestra del suo studio privato anche il giorno di Santo Stefano, 26 dicembre, alle 12, per parlare ai fedeli in piazza San Pietro e benedirli, dopo avere celebrato, il 24 e il 25, le due messe natalizie tradizionali.

Chiesti al governo i danni per caduta del decreto sfratti

ROMA — L'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) promuoverà azione contro il governo per i danni provocati ai piccoli proprietari dalla caduta del decreto di proroga degli sfratti.

Il segretario nazionale dell'Uppi, Mannino, sostiene, infatti, che *«il governo, al di là dell'articolo 77 della Costituzione, è tenuto a risarcire i danni provocati ai piccoli proprietari perché il provvedimento è illegittimo in quanto già dall'inizio si sapeva che il governo era privo di maggioranza parlamentare»*.

«Non si può fare a meno di sottolineare — prosegue Mannino — *la grave responsabilità del governo che, prima di varare il decreto legge sugli sfratti, avrebbe dovuto verificare l'esistenza di una maggioranza parlamentare capace di garantirgli la puntuale conversione in legge entro i 60 giorni previsti»*.

La Federstampa "Non interrompere il dibattito sulla riforma"

ROMA — La Giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa appresa la decisione dei gruppi della Camera, di tenere una nuova riunione domani per definire i tempi di discussione della legge di riforma dell'editoria, ha ribadito, afferma un comunicato, *«la necessità che il dibattito parlamentare non venga interrotto e che, secondo le proposte del presidente della Camera si definiscano date certe e ravvicinate anticipando la ripresa dei lavori dopo le ferie natalizie»*.

«La Giunta — prosegue la nota — *ha valutato positivamente l'impegno del comitato ristretto nell'esame degli emendamenti trovando intese sui primi articoli della legge e sottolinea l'esigenza che tale lavoro prosegua celermente sugli emendamenti essenziali e coerenti con l'impostazione della riforma»*.

Bari: arrestato un armatore ex segretario pli

BARI — E' stato arrestato stamane l'armatore Nicola Busetto, di 35 anni, ex segretario cittadino ed ex vice presidente provinciale del partito liberale italiano di Bari. Sui motivi dell'ordine di cattura, emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica di Bari Chieco, viene mantenuto dagli inquirenti il massimo riserbo.

L'armatore era stato denunciato dallo stesso magistrato il 20 ottobre scorso per ricettazione di 150 buoni del tesoro, del valore di un milione di lire l'uno, rubati il 25 agosto di quest'anno nell'ufficio postale della stazione ferroviaria di Bari.

Non è stato precisato se vi sia qualche relazione tra la denuncia di due mesi fa e l'arresto di oggi, che sarebbe invece da collegare ad un altro arresto, quello del commercialista Paolo Baldassarre di 51 anni.

EBERHARD & C. 1887

Eberhard. L'eccezione.
Eberhard per Signora.

Linea sportiva ed elegante. Profilo molto piatto. Alta precisione. Automatico. Calendario. Impermeabilità garantita fino a 50 m. di profondità. Lo stesso modello esiste in versione per uomo e in formato medio (per uomo e per signora).

Collezione Golden Game Royal Matic

17155 * Cassa e bracciale in oro giallo 18 kr., bracciale *Chieftain* (illustrato) L. 1.717.000
* Stesso modello, bracciale *Versailles*, fermaglio BB *Box Belt* L. 1.814.000
* Stesso modello, bracciale *Versailles*, fermaglio SS *Secret Seal* L. 2.038.000
* Stesso modello con cinturino di coccodrillo L. 823.000
17161 Bicolore Cassa e bracciale in acciaio e oro giallo 14 kr. L. 523.000
17161 Cassa in acciaio e oro bianco 14 kr., bracciale in acciaio L. 256.000

Gli stessi modelli in versione Royal Quartz: maggiorazione di L. 20.000/50.000.

Collezione Goldplated Automatic

17172 Bicolore Cassa in acciaio, lunetta laminata in oro giallo, bracciale in acciaio e laminato in oro giallo L. 205.000
17172 Cassa e bracciale in acciaio, lunetta in Niesen Z. L. 178.000

Gli stessi modelli in versione Quartz: maggiorazione di L. 50.000.

Prezzi suscettibili di variazione

Eberhard Italia S.p.A. - Tel. 02/57.80.98

Importazione Diretta

il segreto della nostra grande convenienza.

Grande convenienza per l'assortimento, il più vasto d'Italia: una condizione indispensabile per poter veramente scegliere.

Grande convenienza per le nostre Garanzie, di cui tutti i tappeti sono dotati: garanzie concrete per tappeti autentici.

Grande convenienza per i pagamenti. Tutti i tappeti sono acquistabili con la **esclusiva** formula C.I.T.O. **"Compri in contanti, Paghi a rate"** cioè comode dilazioni senza aumento di prezzo e senza cambiali.

Grandissima convenienza per i prezzi: veramente da importatori diretti quali noi siamo. Prezzi puliti e supercompetitivi, di cui di seguito alcuni esempi, tra i più significativi.

Preghiera Kashmir cm. 90 × 60 ca. L. 50.000
Samarkanda cm. 280 × 180 ca. L. 600.000
Shiraz cm. 280 × 180 ca. L. 650.000
Bukhara Kashmir cm. 280 × 180 ca. L. 450.000
Tapp. Persiani cm. 200 × 150 ca. L. 280.000
Keshan fine cm. 300 × 200 ca. L. 1.950.000

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange, 10 - Tel. 519665

Ben 53 giornalisti europei l'hanno eletta. Oltre 65.000 acquirenti, solo in Italia, lo confermano:

HORIZON È L'AUTO DELL'ANNO 78-79

Simca Horizon l'ha spuntata sulle altre, per sicurezza, confort, prestazioni, innovazione tecnica e rapporto qualità/prezzo.

La Simca Horizon è disponibile nelle seguenti versioni:
LS (1118 cc.) - GL (1118 cc.)
GLS (1294 cc.)
"Performance" (1442 cc.)
SX (1442 cc.).
A partire da **L. 5.140.000**
(salvo variazioni della Casa).
IVA e trasporto compresi.
Garanzia totale 12 mesi.

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

Simca ha scritto

ECONOMICI

Gli avvisi si pubblicano presso: TORINO, via Roma 80 - via Stampatori 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 36; BRESSANONE, via Gavalveri 2; GENOVA, via C. Vannucci 13; GONZIA, corso Italia 98; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 7; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 9; PADOVA, piazza De Gasperi 41; RIMINI, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 82/B; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Maria Pedi 18; TRIESTE, Galleria Tergestea; UDINE, via della Prefettura 8, poiché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Colore che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 e massimo di 40 righe, interpuse comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3800 a riga. Rubriche a spazio impiegato L. 1300, tecnici L. 2300, gerenti L. 3400. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1300. Avvisi urgenti sulla testa o in neri: il doppio. Avvisi urgenti, casa testa o urgentissimi e tripla.

È assolutamente proibita la vendita di articoli pericolosi di richiamo in caricatura mascherata (cioè quella mirata) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» dal lunedì. Coloro che desiderano ricevere copia di tutto il periodo utilizzato il servizio cassetta aggiungeranno al testo del avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.. 10126 Torino»; l'importo del solo cassetta è di L. 650 per decade, con il rimborso di L. 500 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica depositaria delle corrispondenza indirizzate alla cassetta. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di incassare somme quivi spedite esclusivamente inserite agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stancoli, cespiti o lettere di protezione. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sostenute o raccomandate.

Per uno spassio accordo convenzionale con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ordinarie in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO carro ponte norme Enpi portata 8-10 tonn. luce 12-15 mt. Telefonare ore ufficio 011 918.1117.

GRU semovente girevole portata quintali 50-80 portata, possibilmente Casa Mario cercasi Tel. 0185 86 564 ore lavorative

se hai bisogno di soldi

FID

ti apre la porta...

subito!

FID

MUTUI IPOTECARI. Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato.

TORINO - VIA CERNAIA 18
TELEFONO 542.834 - 530.445

L'ALTERNATIVA ALLA SIGARETTA

PENTAFILTER

FINALMENTE UNA PIPA FACILE DA FUMARE

OCCASIONE vendesi stalle frigorifere da m 1,80 marca Frenger, usate poche settimane per esposizione prezzo vera occasione. Telefonare ore ufficio 0173 67.271.

VENDESI cascina bel reddito con m 600 mila 10 stm. automatizzata, bicocotore 20mmss. ottima condizioni. Tel. 781.181 ore ufficio.

VENDESI cassetta antifurto autoalimentata per tutte le Banche 30 toni. Debmss 300 con lavaggi 200 ore di lavoro. Telefonare 800.3580.

VENDESI garanzia elettrico portata 5 T/m scaricamento m1.8.5. Telefonare 795 932.

VENDO d'occasione 1 pompa idrovolante, 1 compressore, 1 vetrina frigorifero, 1 affettatrice. Telefonare 217.082 - 319.686

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.
A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E la prima società del settore specializzata per piccoli importi su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vale tariffe. Ogni vostro problema sarà risolto con consiglio e risparmiosa riservatezza!
FINANZIARIA FID
Sede centrale via Cernaia 18
Telefoni 542.834 530.445

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o altro di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FID. AUTO
PIAZZA STATUTO N. 24
telefono 472 180 - 472 181.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi inserzionisti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati e studenti. Rapidità e riservatezza. Via Bacchi 34 int. 5/24 780 598 910 598 948.

A. PIANCIAMENTI bancari, postali, cambiari, concediamo prestiti e dipendenti con massima rapidità e discrezione. Finanziaria immobiliare, via Donati n. 4 (angolo corso Vittorio) 1° piano. Tel. 629 016

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale Tel. 594718.

CORRENTISTI banche! imprenditori privati! finanziamo immediatamente. Tel. 541.294

FIN CO TEX

FINCOTEX PROPONE
a tasso modico diretto a tutti per la famiglia, per il lavoro, per il viaggio. Pagamento in poche ore rimborso mensile mensile.
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 18
tel. 780.203 - 776.926

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi inferiori solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 741 022.

PROGETTISTA di impianto di riscaldamento termo zolari vendo progetto privato e realizzazioni. Tel. 011 838 588

CEDESI moderna panificazione contenente forno a legna Wasaua lavorazione piccola 28 milioni dilazionabili. Tel. 518 263.

CEDESI panetteria avviata zona Rapid Parco. Telefonare 872.402 giorni feriali dalle 8 alle 10

CEDO macelleria mista località marittima pescarese ampio sviluppo causa motivi salute ottimo affare. Telefonare (0732) 483 69

CERCASI negozio piccolissimi e medissimi generi, zona commerciale. Tel. 263.896

CERCASI negozio anche piccolo con tabella quadriennale Torino o dintorni. Telefonare 739 5677

DISCOTECA cercasi ottimo incasso garantito primissimi vendo 50 milioni contanti più dilazioni. Tel. 337 406.

G.I.75 cede avviati commerciali in zona commerciali attrezzature nuove ottimi incassi facilissimo pagamento. Tel. 340 787.

G.I.75 ottimo affare tedesina zona Migliori incasso giornaliero 320 mila L. 12 milioni 000 mila fondo vendesi. Tel. 344 216.

LATTERIA zona agricola ottima recente cedesi. Tel. 880.56 17.

LAVARECCO bene avviata primo affare cause Hallarmando cedesi L. 12 milioni trattabili. Telefonare 631.364.

LAVARECCO Borgo S. Paolo direttamente avviso eleganti arredamenti, causa lavoro cedesi L. 12 milioni 250 mila. Telefonare 880 855

LICENZA avviata centrale macelleria rifiniti commercio pesce, salumi, casalinghi, gastronomia, accessori, completa apparatura refrigerazione, 17 milioni 500 mila. Tel. 0182 88 076 ore 19-20

MACELLERIA cedesi zona Stellone attrezzatura modernissima. Tel. 780 781

PANETTERIA zona Mirafiori direttamente nuova con reparto 180 mila al dì, per trasferimento cedesi L. 21 milioni. Telefonare 880 855.

PRIVATO cedo elementari litista e vendesi vetro affare. Telefonare 328 580

PRIVATO vendo bar con alloggio buon incasso incrementabile chiusura serale stress 70 mila causa trasferimento urgente vero affare Tel. 487 781

PRIVATO vende zona Mirafiori panetteria vetrina piazzetta L. 8 milioni. Tel. 859 188

RSA vende avviata impresa zona Francia completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Telefonare 543 329 534 289

SUPERMERCATO causa trasferimento cedo L. 30 milioni trattabili incasso giornaliero 700 mila zona centro. Telefonare 556 120.

TABACCHERIA forte incasso Rivarolo cedo in fondo vendesi immediatamente. Tel. 0171 99 038

TORREFAZIONE anallocata ventennale marca cede in gestione a persona pratica Cauchiodando chiusura serale. Tel. 599 447.

VENDESI macelleria via M. Bianco 12 causa malattia. Si accetta qualsiasi condizione pagamento. Telefonare 361 932

VENDESI bar-caffè-latteria avviata redditizia piazza Hoca d'Ilia. Telefonare dalle 9 alle 730

VENDESI ristorante estiva con ampio bar stima occasione zona centrale. Tel. 537 340

VENDO attività privato ristorativo zona corso Umbria. Telefonare 263.389 ore pasti.

VENTIMIGLIA passeggiata mare cedo avviatissimo bar-ristorante completo attrezzatura; eventuale gestione separatamente. Tel. 0184 359.986 262 339 ore ufficio.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Massima riservatezza in massima rapidità e garanzia. Fasano 696.41.80 696.4870.

A. CEDO bar ristorante tavola calda pizzeria via zona Mirafiori e Borgo S. Paolo ottimi incassi. Telefonare 329.9699.

A. STUDIO GMP per assicurabile clientela cerca serie proposte di vendita negozi qualsiasi. Telefonare 533.821

A. TRATTIAMO con rapidità e riservatezza la cessione di ogni tipo di attività commerciale. Per informazioni telefonare 535 536.

ABBIGLIAMENTO centrale presso via Garibaldi 500.000 giornaliere ferie conduzione cedesi 18 milioni affare-occasione. Tel. 532 609.

ACCONCIATURE estetica calletta avviata cedesi. 5 locali cedesi con prestazione eventuale associaz. Tel. 536 328 fu

ACQUISTO negozio o attività commerciale di qualunque genere in Torino e dintorni. Tel. 566 333.

AFFARE caso gastronomia assumesi food incasso su via di passaggio mezzi famiglioni passo variabile. Telefonare 508.120

AFFARE caso eccezionale Torino ristorante bar super lusso ex sala giochi novissimo 40 milioni trattabili. Telefonare 506 120.

AFFARI previo caso e privato azienda personale ristorante pensionamento reddito dimostrabile e garantito chiamata personale e permuta anche con parte immobile annetti risparmiatori. Tel. 538.851 fu.

ALIMENTARI zona S. Paolo angolare 4 aperture su strada mq 50 circa muri isolati cedesi a L. 6.800.000. Telefonare 580 993

AUTORIMESSA centralissima con officina riparazione tassametri cedo per motivi familiari, occasione. Telefonare 599 447.

AVVIATISSIMO ristorante S. Remo centro cedesi. Tel 0184 86 426.

BAR con alloggio fronte mercato orario notturno incasso 220 mila al giorno cedesi anticipando 35 milioni. Telefonare 538 814 Gentile

BOUTIQUE privatamente vendo zona Crocetta, ottimo conclusivo, adatto a persona sola. Telefonare 500 448 780 448

CEDESI lavanderia officina meccanica industriale vera commessa Fiat Cornau 130 mila rubinetti, Tel. 844 218.

CEDESI avviata trattoria in zona S. Rita causa pensione, 15 milioni. Telefonare Cavinot 525 376.

CEDESI avviata pasticceria zona Barriera Milano ottima attrezzatura, richiesta 3 milioni 500 mila, distanti. Telefonare 840 787

CEDESI avviato negozio tipo zona Crocetta, incasso 200 000 giorno, richiesta 12 milioni contanti e dilazioni. Tel. 515 263.

CEDESI licenze taxi. Scrivere «Publikompass 8131 - 10100 Torino».

CEDESI Macelleria Campagna avviato alimentari livrea vetture ottimo incasso giornaliero prezzo interessante. Telefonare 840 787

CEDESI moderna panificazione contenente forno a legna Wasaua lavorazione piccola 28 milioni dilazionabili. Tel. 518 263.

CEDESI panetteria avviata zona Rapid Parco. Telefonare 872.402 giorni feriali dalle 8 alle 10

CEDO macelleria mista località marittima pescarese ampio sviluppo causa motivi salute ottimo affare. Telefonare (0732) 483 69

CERCASI negozio piccolissimi e medissimi generi, zona commerciale. Tel. 263.896

CERCASI negozio anche piccolo con tabella quadriennale Torino o dintorni. Telefonare 739 5677

DISCOTECA cercasi ottimo incasso garantito primissimi vendo 50 milioni contanti più dilazioni. Tel. 337 406.

G.I.75 cede avviati commerciali in zona commerciali attrezzature nuove ottimi incassi facilissimo pagamento. Tel. 340 787.

G.I.75 ottimo affare tedesina zona Migliori incasso giornaliero 320 mila L. 12 milioni 000 mila fondo vendesi. Tel. 344 216.

LATTERIA zona agricola ottima recente cedesi. Tel. 880.56 17.

LAVARECCO bene avviata primo affare cause Hallarmando cedesi L. 12 milioni trattabili. Telefonare 631.364.

LAVARECCO Borgo S. Paolo direttamente avviso eleganti arredamenti, causa lavoro cedesi L. 12 milioni 250 mila. Telefonare 880 855

LICENZA avviata centrale macelleria rifiniti commercio pesce, salumi, casalinghi, gastronomia, accessori, completa apparatura refrigerazione, 17 milioni 500 mila. Tel. 0182 88 076 ore 19-20

MACELLERIA cedesi zona Stellone attrezzatura modernissima. Tel. 780 781

PANETTERIA zona Mirafiori direttamente nuova con reparto 180 mila al dì, per trasferimento cedesi L. 21 milioni. Telefonare 880 855.

PRIVATO cedo elementari litista e vendesi vetro affare. Telefonare 328 580

PRIVATO vendo bar con alloggio buon incasso incrementabile chiusura serale stress 70 mila causa trasferimento urgente vero affare Tel. 487 781

PRIVATO vende zona Mirafiori panetteria vetrina piazzetta L. 8 milioni. Tel. 859 188

RSA vende avviata impresa zona Francia completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Telefonare 543 329 534 289

SUPERMERCATO causa trasferimento cedo L. 30 milioni trattabili incasso giornaliero 700 mila zona centro. Telefonare 556 120.

TABACCHERIA forte incasso Rivarolo cedo in fondo vendesi immediatamente. Tel. 0171 99 038

TORREFAZIONE anallocata ventennale marca cede in gestione a persona pratica Cauchiodando chiusura serale. Tel. 599 447.

VENDESI macelleria via M. Bianco 12 causa malattia. Si accetta qualsiasi condizione pagamento. Telefonare 361 932

VENDESI bar-caffè-latteria avviata redditizia piazza Hoca d'Ilia. Telefonare dalle 9 alle 730

VENDESI ristorante estiva con ampio bar stima occasione zona centrale. Tel. 537 340

VENDO attività privato ristorativo zona corso Umbria. Telefonare 263.389 ore pasti.

VENTIMIGLIA passeggiata mare cedo avviatissimo bar-ristorante completo attrezzatura; eventuale gestione separatamente. Tel. 0184 359.986 262 339 ore ufficio.

AZIENDA rispondo massimi e deposti cerca magazzino di circa 2500-3000 mq vicinati avviabilissimi e semigenuine di cui 1000 attrezzati con cabina e uffici avere preferenziali ai primi Scrivere «Publikompass 1025 — 40100 Bologna».

CERCO in stretto piccolo negozio per rivendita edizioni Salvaini. Telefonare 690.03.31.

CONSORZIO aziende cerca in Torino e dintorni Mobili locale mq 300-500 per deposito prodotti alimentari. Gradita zona frigorifera. Scrivere «Publikompass 8183 — 10100 Torino».

DITTA cerca in affitto per ufficio magazzino annessa stanziosa locale 200-300 mq amministrativo e piano-cabina conveniente prezzo carico zona S. Rita Stadio. Tel. ore ufficio 324.484.

DITTA cerca in affitto magazzino-deposito circa 100 mq con 3 piani L. 38 milioni capitale per locale artigianale-industriale di mq 1000 su 2 piani e L. 28 milioni. Tel. 971.589 ore ufficio.

DITTA cede avviati commerciali in zona commerciali attrezzature nuove ottimi incassi facilissimo pagamento. Tel. 340 787.

DITTA ottimo affare tedesina zona Migliori incasso giornaliero 320 mila L. 12 milioni 000 mila fondo vendesi. Tel. 344 216.

LATTERIA zona agricola ottima recente cedesi. Tel. 880.56 17.

LAVARECCO bene avviata primo affare cause Hallarmando cedesi L. 12 milioni trattabili. Telefonare 631.364.

LAVARECCO Borgo S. Paolo direttamente avviso eleganti arredamenti, causa lavoro cedesi L. 12 milioni 250 mila. Telefonare 880 855

LICENZA avviata centrale macelleria rifiniti commercio pesce, salumi, casalinghi, gastronomia, accessori, completa apparatura refrigerazione, 17 milioni 500 mila. Tel. 0182 88 076 ore 19-20

MACELLERIA cedesi zona Stellone attrezzatura modernissima. Tel. 780 781

PANETTERIA zona Mirafiori direttamente nuova con reparto 180 mila al dì, per trasferimento cedesi L. 21 milioni. Telefonare 880 855.

PRIVATO cedo elementari litista e vendesi vetro affare. Telefonare 328 580

PRIVATO vendo bar con alloggio buon incasso incrementabile chiusura serale stress 70 mila causa trasferimento urgente vero affare Tel. 487 781

PRIVATO vende zona Mirafiori panetteria vetrina piazzetta L. 8 milioni. Tel. 859 188

RSA vende avviata impresa zona Francia completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Telefonare 543 329 534 289

SUPERMERCATO causa trasferimento cedo L. 30 milioni trattabili incasso giornaliero 700 mila zona centro. Telefonare 556 120.

TABACCHERIA forte incasso Rivarolo cedo in fondo vendesi immediatamente. Tel. 0171 99 038

TORREFAZIONE anallocata ventennale marca cede in gestione a persona pratica Cauchiodando chiusura serale. Tel. 599 447.

VENDESI macelleria via M. Bianco 12 causa malattia. Si accetta qualsiasi condizione pagamento. Telefonare 361 932

VENDESI bar-caffè-latteria avviata redditizia piazza Hoca d'Ilia. Telefonare dalle 9 alle 730

VENDESI ristorante estiva con ampio bar stima occasione zona centrale. Tel. 537 340

VENDO attività privato ristorativo zona corso Umbria. Telefonare 263.389 ore pasti.

VENTIMIGLIA passeggiata mare cedo avviatissimo bar-ristorante completo attrezzatura; eventuale gestione separatamente. Tel. 0184 359.986 262 339 ore ufficio.

4 Terreni

A.L. 650.000
di Pump immobiliare Spa vende a 30 minuti da Torino 1000 mq di terreno servito da strada, pianure di pagamento. Tel. 858 303

AFFARONE terreno fronte strada statale con progetto approvato per locali espositivi per 1500 mq su 3 piani L. 38 milioni capitale per locale artigianale-industriale di mq 1000 su 2 piani e L. 28 milioni. Tel. 971.589 ore ufficio.

BRUNO terreno con progetto approvato per villa unifamiliare urbanizzazione pagata mista Lavori-almeno. Tel. 986 0089

CASETTI Luisa Rivoli 954 94 83 vende tre Villaretta e Rubiana in consorzio urbanistico terreno mq 2300 progetto approvato 900 metri cubi 39 milioni. dilazioni.

CASETTI (011) 5787 divisione agricola vende a Villanova d'Asti 97 giornate terreno seminativo irriguo attrezzato appezzamento adiacente 700 mq libero, 175 milioni.

TERRENO agricolo libero Pino Torinese collinare 38 mila mq 180 milioni e mutuo bancario Casetti 543 783 839.

TERRENO collinare Baldissero (To) con invaso lavori villa universitaria 20 milioni a mutuo vendesi Casetti 543 825.

TERRENO Fiori Carsasca 1000 mq progetto approvato con notifica prima scadenza casetti al 50 vende Gaudio 488 789

TERRENO industriale a 30 km Sud Torino strada provinciale, coperti mq 3100 per capannoni e uffici progetto approvato vendesi Telefonare 973 488 ore ufficio.

TERRENO industriale 3000-5000 mq Consorzio o Comuni limitrofi cercasi Tel. 011 96 43 474

TERRENO Moncalieri concessione per mq 5000. Opera di urbanizzazione pagata immediatamente vende contanti o cambio-permuta in zona centrale panoramica ottimo impianto. Telefonare 650 74 09 - 651 840

TRANA terreno mq 4500 progetto approvato e urbanizzazione pagata vendesi 50 milioni. Tel. Immobiliare 592 464.

VENDESI in Villanova d'Asti su strada statale terreno con concessione edilizia per capannone industriale mq coperti 1000. Telefonare ore ufficio 011 848 2918

VENDO lotto terreno e struttura per villa vicinanze Collegno. Tel. ore pasti al n. 901 1926.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696 4870

ACQUISTO o affitto locale per lavorazione leggera o capannone industriale da mq 1000 a 2000 prossima cintura Torino. Tel. 801 918.

AZIENDA rispondo massimi e depositi cerca magazzino di circa 2500-3000 mq vicinati avviabilissimi e semigenuine di cui 1000 attrezzati con cabina e uffici avere preferenziali ai primi Scrivere «Publikompass 1025 — 40100 Bologna».

CERCO in stretto piccolo negozio per rivendita edizioni Salvaini. Telefonare 690.03.31.

CONSORZIO aziende cerca in Torino e dintorni Mobili locale mq 300-500 per deposito prodotti alimentari. Gradita zona frigorifera. Scrivere «Publikompass 8183 — 10100 Torino».

DITTA cerca in affitto per ufficio magazzino annessa stanziosa locale 200-300 mq amministrativo e piano-cabina conveniente prezzo carico zona S. Rita Stadio. Tel. ore ufficio 324.484.

DITTA cerca in affitto magazzino-deposito circa 100 mq con 3 piani L. 38 milioni capitale per locale artigianale-industriale di mq 1000 su 2 piani e L. 28 milioni. Tel. 971.589 ore ufficio.

DITTA cede avviati commerciali in zona commerciali attrezzature nuove ottimi incassi facilissimo pagamento. Tel. 340 787.

G.I.75 ottimo affare tedesina zona Migliori incasso giornaliero 320 mila L. 12 milioni 000 mila fondo vendesi. Tel. 344 216.

LATTERIA zona agricola ottima recente cedesi. Tel. 880.56 17.

LAVARECCO bene avviata primo affare cause Hallarmando cedesi L. 12 milioni trattabili. Telefonare 631.364.

LAVARECCO Borgo S. Paolo direttamente avviso eleganti arredamenti, causa lavoro cedesi L. 12 milioni 250 mila. Telefonare 880 855

LICENZA avviata centrale macelleria rifiniti commercio pesce, salumi, casalinghi, gastronomia, accessori, completa apparatura refrigerazione, 17 milioni 500 mila. Tel. 0182 88 076 ore 19-20

MACELLERIA cedesi zona Stellone attrezzatura modernissima. Tel. 780 781

PANETTERIA zona Mirafiori direttamente nuova con reparto 180 mila al dì, per trasferimento cedesi L. 21 milioni. Telefonare 880 855.

PRIVATO cedo elementari litista e vendesi vetro affare. Telefonare 328 580

PRIVATO vendo bar con alloggio buon incasso incrementabile chiusura serale stress 70 mila causa trasferimento urgente vero affare Tel. 487 781

PRIVATO vende zona Mirafiori panetteria vetrina piazzetta L. 8 milioni. Tel. 859 188

RSA vende avviata impresa zona Francia completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Telefonare 543 329 534 289

SUPERMERCATO causa trasferimento cedo L. 30 milioni trattabili incasso giornaliero 700 mila zona centro. Telefonare 556 120.

TABACCHERIA forte incasso Rivarolo cedo in fondo vendesi immediatamente. Tel. 0171 99 038

TORREFAZIONE anallocata ventennale marca cede in gestione a persona pratica Cauchiodando chiusura serale. Tel. 599 447.

VENDESI macelleria via M. Bianco 12 causa malattia. Si accetta qualsiasi condizione pagamento. Telefonare 361 932

VENDESI bar-caffè-latteria avviata redditizia piazza Hoca d'Ilia. Telefonare dalle 9 alle 730

VENDESI ristorante estiva con ampio bar stima occasione zona centrale. Tel. 537 340

VENDO attività privato ristorativo zona corso Umbria. Telefonare 263.389 ore pasti.

VENTIMIGLIA passeggiata mare cedo avviatissimo bar-ristorante completo attrezzatura; eventuale gestione separatamente. Tel. 0184 359.986 262 339 ore ufficio.

LOCALE stesso interrato mq 450 uso deposito o laboratorio identico a via Cibrario Vigliani vendesi L. 85 milioni più mutuo L. 30 milioni. Telefonare «La Casa» 530 831 534 830.

LOCALI liberi con servizi semicentrali via Luigi Rossaro 65 mq di piano terra con vetrina e 60 mq locale semiterrano adatti magazzino o laboratorio 32 milioni mano forte mutuo vendesi Casetto 488 972.

MONCALIERI zona Borgo San Pietro Allodi 2 camere servizi primo piano sopra uso ufficio. Tel 848 8258.

NUDI negozi liberi zona centrale con semiterrato adatti deposito o rivendita mobili. Tel. 837 829 838 438

Consegnati i premi Feltrinelli

Quell'ormone anti-ulcera

Venerdì 14 dicembre l'Accademia Nazionale dei Lincei ha conferito i Premi «Antonio Feltrinelli» per la medicina — uno dei più alti riconoscimenti scientifici dopo i «Nobel» — a R. A. Gregory, G. Bussolati, M. U. Dianzani, G. Guidotti, V. Maffei, V. Marinozzi.

Il *premio internazionale* è stato assegnato a *Roderic Alfred Gregory*, professore di fisiologia a Liverpool, che ha chiarito la struttura delle «gastrine», sostanze ormoniche, prodotte nel canale intestinale, regolatrici di secrezioni, motilità ed attività di assorbimento digestivo (anomalie nella loro produzione spiegano l'origine di ulcere e di altre malattie del canale digerente).

I *cinque premi per cittadini italiani* sono stati assegnati a: *Giovanni Bussolati*, professore di anatomia e istologia patologica a Torino, per aver scoperto, in vari organi e in certi tumori, cellule endocrine produttrici di polipeptidi e di amine biogene (il riconoscimento della loro attività viene utilizzato per meglio definire la diagnosi e la prognosi). *Mario Umberto Dianzani*, professore di patologia generale a Torino, per importanti studi cellulari sviluppati sul tema delle intossicazioni sperimentali con tetracloruro di carbonio (che provocano gravi lesioni del fegato). *Guido Guidotti*, professore di patologia generale a Parma, per aver studiato come si forma l'insulina, nel corso dello sviluppo, in vari organi; e come gli aminoacidi vengono «trasportati» attraverso le membrane cellulari (e in quale modo il trasporto viene regolato). *Umberto Maffei*, neurofisiologo e biofisico a Roma, per importanti nuovi contributi sulla funzione visiva (ricavati con metodi psicofisici ed elettrofisiologici), che chiariscono alcuni motivi dello strabismo e servono a perfezionare la diagnosi dei disturbi oculari nei bambini. *Vittorio Marinozzi*, professore di anatomia e istologia patologica a Roma, per ricerche in microscopia elettronica e di istochimica sull'alveolo polmonare, sulla patologia cellulare (del nucleo e dei mitocondri).

Dei nove «Feltrinelli» per la Medicina assegnati, negli ultimi 11 anni, a ricercatori italiani, quattro sono stati conferiti a studiosi della Facoltà medica di Torino (1969 Mottura, Pinotti; nel 1979: Bussolati, Dianzani). Proviene pure dalla Facoltà medica torinese la biologa Rita Levi Montalcini che, nel 1968, ha conseguito il «Feltrinelli internazionale» per la biologia e la medicina.

Ezio Minetto

L'alcol rende i ratti immuni da radiazioni

SANTIAGO — Gli scienziati cileni hanno constatato che i ratti ai quali viene somministrato alcol a dosi frequenti sono immuni a radiazioni che avrebbero dovuto teoricamente causarne la morte.

La scoperta è stata fatta durante un esperimento di sessanta giorni. Ai ratti bianchi, allevati in laboratorio, veniva data una bevanda contenente il 25 per cento di alcol etilico. In seguito venivano esposti a una dose di radiazioni di mille Roentgen, sufficiente a uccidere sia i ratti sia gli esseri umani dopo una settimana.

Invece, ha detto il dottor Enrique Egana, dell'Istituto di medicina sperimentale dell'Università del Cile, i ratti sono rimasti in vita e prosperano, senza dare alcun segno di malessere o di depressione, e senza alcun altro dei sintomi dell'esposizione a radiazioni.

Il dottor Egana ha aggiunto che gli esperimenti condotti in un momento successivo hanno mostrato che a quanto pare i ratti saranno in grado di condurre indefinitamente la loro normale esistenza, come se non fossero mai stati esposti a una dose mortale di radiazioni. Tuttavia, ha aggiunto lo scienziato cileno, saranno condotti ulteriori esperimenti.

Il dottor Egana ha anche sottolineato che non intende fare analoghe prove sugli esseri umani. «*I risultati che abbiamo ottenuto con i roditori* — ha detto — *sono molto interessanti, ma non possiamo prevedere che cosa succederebbe in esperimenti simili fatti con gli esseri umani, dati i complessi fattori che rendono l'uomo diverso dal ratto*».

Purché sia genuino, può agire anche da «portentoso rimedio»

Il vino contro coliche e sciatica

Antiche ricette ne esaltano le virtù terapeutiche - Secondo un famoso medico del '300, rinforza le facoltà spirituali

Dicono gli antichi filosofi e medici che non si deve dare il vino ai fanciulli: dal 7° al 14° anno, però da noi in Piemonte questa totale astinenza non è concepibile, perciò si dia pure da bere del vino anche ai ragazzi, purché sia debole, annacquato, e solo durante i pasti... Così scriveva un famoso medico di Moncalieri, Giacomo Albini, più di seicento anni fa, indicando nel vino non solo un utile alimento in tutte le età della vita, ma anche un prezioso aiuto per la conservazione della salute.

Ma, aggiungeva Maestro Giacomo, se un buon bicchiere di vino può servire ad allontanare le malattie, lo stesso vino, non ben scelto, può determinare disturbi anche gravi, fino a far comparire la scabbia, come dice Rasis; perciò si deve seguire l'insegnamento dell'antico medico di Pergamo, Galeno, che vuole che il vino sia di media età, puro e trasparente, bianco o non troppo carico di colore, di buon profumo, di gusto amabile, né dolce né amaro, abbastanza corposo ma non troppo forte né asciutto. Si beva dunque, continua il nostro medico, perché il vino è l'alimento che più velocemente nutre il corpo, conserva la sanità, rinforza le facoltà spirituali, però attenzione a non smodare, ché i danni psichici e fisici sarebbero gravi e potrebbero diventare irreparabili.

Questa lezione dell'Albini, che riecheggia insegnamenti che si possono far risalire addirittura al padre della medicina, Ippocrate, è tuttora valida anche dal punto di vista medico.

Il vino si può dunque considerare anche come medicina, e nei tempi passati lo era veramente, quando tra i vari prodotti allineati sugli scaffali delle speziarie vi erano i cosiddetti vini medicati. La loro origine è antichissima: si pensi che già Catone il Censore aveva accennato alle virtù del vino confezionato con fiori di melograno contro le coliche, con bacche di ginepro contro la sciatica, e che in un trattato di materia medica del Seicento sono elencati ben sessanta vini medicati. Questi erano preparati sia con erbe, come rosmarino, ginepro, finocchio, ireos, anice, menta, ruta, tamarisco, fiori di pesco ecc., sia con droghe come rabarbaro, china china, legno santo, senna, tabacco in polvere ecc. sia con minerali o metalli.

Tra le tante preparazioni si può ricordare la curiosa ricetta per curare il Boccio o Gozo (gozzo della gola), che consisteva nella infusione nel vino bianco di polvere di spugna marina, di calici di rose selvatiche, di cinnamomo, di coralli rossi e di carta straccia. Lasciato alcuni giorni a depositare, questo vino doveva esser somministrato nel tempo del plenilunio quando la luna cominciava a calare, ogni mattina per tempo, nella quantità di mezzo bicchiere. E, afferma il compilatore della ricetta, si vedrà calare il gozzo con il calare della luna.

Ho già detto che il vino è stato da sempre considerato anche un nemico, se bevuto in dosi sconsiderate, in momenti non adatti, ma soprattutto se non è di buona qualità; peggio ancora poi se è sofisticato o artefatto.

Delle conseguenze delle sofisticazioni del vino non si curavano però gli antichi romani, che per diminuirne l'acidezza lo trattavano con gesso e calce alla maniera africana, o per aumentarne la potenza vi aggiungevano argilla, marmo, cenere, resina, pece, secondo l'uso greco, o per ottenerne il colore desiderato violentavano il mosto nei modi più barbari.

Già millecinquecento anni fa Plinio aveva scritto: neanche gli uomini potenti possono godere di vini schietti, perché siamo caduti al punto che si vende il nome della cantina, non la qualità del vino, il quale, quando è ancora mosto già viene contraffatto; perciò è più sincero il vino meno pregiato che non quello nobile e di gran nome.

L'adulterazione del vino fatta a scopo di lucro è di tutti i tempi; per questo numerose leggi sono state emanate per colpire i frodatori, ma con scarsa efficacia, salvo quando le pene comminate diventavano assai pesanti, e la sorveglianza di polizia più insistente.

Per sofisticare i vini sono stati usati in altri tempi dei minerali pericolosi per la salute, come il piombo nei suoi vari composti, lo zolfo, il rame, l'antimonio, il mercurio e lo stesso arsenico; meno pericoloso il gesso, la calce viva ed altre terre.

C'è da stupire veramente quando si legge la lunga lista di ben quarantun sostanze usate per l'adulterazione del vino, elenco per ancora non completo, pubblicato alla fine del secolo scorso.

Oggi per fortuna è facile trovare un buon vino, puro, schietto, sincero, che serva non solo di ornamento alla tavola o di complemento ad una raffinata cucina, ma che ti sia amico e benefattore. Già, perché ricordiamo quanto ha scritto duecento anni fa Giovanni Pietro Frank, il sommo clinico di Pavia: i meravigliosi effetti del vino nelle varie gravissime malattie dimostrano ancora una volta le forze curative di cui è fornito, e sono da condannare quei medici che per ignoranza del modo di agire di questo portentoso rimedio lo hanno negato a quei poveri pazienti che angosciosamente ne chiedevano almeno un sorso.

Tirsi Mario Caffaratto

A Roma un corso con studiosi italiani e francesi

La cura della leucemia nei bambini

Al corso di aggiornamento sulle leucemie acute — organizzato dal prof. F. Mandelli e tenuto a Roma all'Istituto Superiore di Sanità con la partecipazione dei principali studiosi italiani e francesi (tra cui Tura, Polli, Bernard e Jacquillat) — sono stati presentati i risultati ottenuti, su larga casistica, nei maggiori centri oncologici pediatrici italiani (Bari, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Pavia, Roma, Torino).

Su oltre 700 bambini affetti da leucemia linfoblastica acuta, osservati dal '67 al '74, duecento hanno presentato una sopravvivenza superiore a 5 anni. Tenuto conto che, da quella data, i risultati terapeutici sono ulteriormente migliorati, la sopravvivenza — che era di 1 su 6 solo dieci anni fa — è oggi di circa 1 su 2.

Perché si riesce oggi a curare meglio la malattia? I motivi sono sostanzialmente due: infittimento di dati clinici e di laboratorio al momento della diagnosi (fattori prognostici) e, quindi, attuazione di terapie diverse in relazione alla gravità della malattia; e possibilità di prevenzione efficace di una gravissima complicanza (infiltrazione delle meningi da parte delle cellule leucemiche).

Sicuramente non tutto è conosciuto e sicuramente ancora molto si può fare, ha sottolineato J. Bernard a conclusione del corso. Solamente con un continuo confronto delle diverse modalità terapeutiche e con assiduo studio della malattia si può sperare di migliorare ancora i risultati ottenuti. Proprio per questo l'Associazione italiana di Immunoematologia pediatrica organizza riunioni trimestrali in varie città italiane, a cui partecipano i responsabili dei centri di oncoematologia.

Enrico Madon

(Clinica Pediatrica dell'Università di Torino)

Nell'alta orologeria una firma

Paul Picot

(il fascino discreto del successo)

ref. 4458 oro

ref. 4468 ora e acciaio

I movimenti Paul Picot quartz sono Ilettine quartz

LEVRETTE

nelle migliori orologerie - gioiellerie, tra le quali:

TORINO • Palmerio, via Roma 349 / Sterzo, c.so Francia 2 / Guasconi, via Nizza 19 / Mandicone, c.so Svizzera 28 / Cristian, via Venaria 8 ● RICHELMO - Cella, via Torino 88 ● IVREA - Palvarini, c.so Cavour 48 ● PINEROLO - Porta, p.zza Barbieri 26 ● CHIERI - Cappi, via V. Emanuele 38 ● CHIVASSO - Angelone, p.zza Mazzini 6 ● ALESSANDRIA - Coppo, via Dante 63 / Gioletto, via Milano 5 ● TORTONA - Adrian Preziosi, c.so Leoniero 46 / Ratti, via Emilia 280 ● CASALE MONFERRATO - Boggione, via Lodovico 19 ● ASTI - Gamba, c.so Alfieri 164 ● CUNEO - Rabino, c.so Nizza 10 ● SAVIGLIANO - Martorelli, p.zza del Popolo 3 ● NOVARA - D'Alfonso, c.so Cavour 13 ● INTRA - Olivio, c.so Mameli 143/146 ● BALLANZA - Bego, v.le Azari 56 BORGOMANERO - Facchini, c.so Roma 17 ● STRESA - Rodini, via Principe Tommaso 78 ● VERCELLI - Bella, p.zza D'Angelo 30 ● BORGOSESIA - Della Letta, v.le Duca d'Aosta 12/B ● BIELLA - Rodigliero, via Italia 71 ● ADRTA - Zampese, via B. Anselmo 98

Gres-Swiss s.a.l. Valenza Po concessionario esclusivista

Le lettere della domenica

I radicali e il «Mondo»

Condivido il lucido giudizio positivo di Vittorio Gorresio sul libro di Manlio Del Bosco *I radicali e il «Mondo»* (*La Stampa*, 8 dicembre): questo lavoro segna, al di là degli affetti, delle stroncature e delle polemiche, un primo serio tentativo di approfondimento critico dell'esperienza pannunziana.

Vorrei tuttavia anche segnalare un nuovo atteggiamento che si è dovuto registrare da parte della cultura marxista circa il *Mondo* e che mi sembra particolarmente importante.

Nicola Tranfaglia in un articolo su *Rinascita* (agosto '79) ha riconosciuto in modo ampio il significato e l'importanza del settimanale di Pannunzio e della sua influenza culturale e politica; e ha preso atto che «non fosse da buttare» lo spirito critico che caratterizzò la vita del giornale.

Togliatti, scrivendo degli uomini raccolti attorno a Pannunzio era stato molto duro: «Se ti accade di trovarti accanto a un redattore del *Mondo*, attento al portafogli! Sarà un liberale di destra o di sinistra, mangiapreti o baciapile; certamente però è un disonesto» (*Rinascita*, 1951).

Il fatto che la cultura marxista stia prendendo coscienza della funzione esercitata dal Mondo negli anni della guerra fredda, come stimolo al dibattito e al confronto critico, mi sembra che assuma un significato da non trascurare.

Pier Franco Quaglieni
Torino

I meriti umani della scienza

Il tema dei rapporti fra scienza e fede ha suscitato articoli e lettere; vorrei aggiungere alcune considerazioni sui meriti «umani» della scienza, che forse sono stati un po' trascurati.

La ricerca scientifica valorizza il passato, migliora le scoperte precedenti, le integra: costruisce senza distruggere il sapere umano. Scopre e propone leggi che valgono per tutti, dà una dimensione universale alla realtà; spinge l'uomo alla curiosità intellettuale, che non si appaga mai, perché ogni verità scientifica può essere superata da un'altra verità, e da questa consapevolezza nasce l'umiltà nella ricerca, il rifiuto dei dogmi.

Non ammette razzismi, perché l'attività intellettuale non ha razza; non consente giudizi arbitrari o soggettivi: una teoria può essere vera o falsa, ma non bella o brutta, buona o cattiva. Salvo poi scoprire che un'altra teoria è più vera ancora: basterebbe la coscienza di questa perfettibilità inesauribile a fare della ricerca scientifica l'antidoto per l'eccesso di ideologismi, per l'abuso del linguaggio che ha perso la sua finalità essenziale, di «significare» il pensiero.

Mario Volonghi, Milano

Alla scuola materna si prova il lavoro

Siamo un gruppo di insegnanti che partecipano come gruppo di studio a una delle iniziative promosse dal Centro documentazione «Il lavoro nella scuola dell'infanzia» del Comune di Torino.

Ci ha pertanto molto interessato l'articolo «Ardigò: la cultura antilavoro» di Lietta Tornabuoni (*La Stampa* 5 dicembre) e desideriamo intervenire per esprimere la nostra opinione sul valore che il lavoro assume per l'individuo, quando non è vissuto come punizione o frustrazione ma come causa prima di realizzazione.

E' nostra convinzione che il lavoro, fin dalla scuola dell'infanzia, proposto nella forma più idonea ai bambini in età prescolare, contribuisce allo sviluppo intellettuale, sociale, affettivo del bambino e soddisfa le esigenze di crescita dell'essere in evoluzione.

E' lo stimolo primo alla maturazione sociale per il bambino, perché lo pone nella possibilità di collaborare con gli altri alla realizzazione di un prodotto, attraverso l'esecuzione comune di un progetto.

Porre il soggetto nella condizione di essere l'esecutore dei propri progetti vuol dire aiutarlo a porsi di fronte alla realtà in modo critico e costruttivo.

Attraverso questo indirizzo educativo si tende a condurre il soggetto alla consapevolezza degli obiettivi che intende raggiungere, a renderlo artefice della propria esistenza, capace di valutare in modo critico le situazioni che dovrà affrontare.

Nel lavoro, inoltre, si possono misurare le proprie capacità reali e non vivere solo di aspirazioni o illusioni, valutare i propri limiti e ricercare in modo creativo sempre nuove soluzioni.

Maria Rosa Bianco
e altre 5 firme, Torino

Chi pagherà i missili Nato

Ho seguito gli articoli sugli euro-missili Cruise e Pershing-2, ma mi pare che non sia stato detto chiaramente quale Paese li costruisce, qual è il costo di fabbricazione, chi li pagherà.

Piero Menin, Torino

I missili Cruise e Pershing-2 sono progettati e saranno costruiti negli Stati Uniti. Il loro costo è per ora puramente ipotetico, e comunque ufficioso: si parla di 1 milione di dollari per ogni Cruise (circa 800 milioni di lire, il più basso nel campo dei vettori nucleari strategici), che però diventano 6 milioni scarsi 6 miliardi e mezzo) per ogni «sistema» di Cruise, cioè per l'apparato che comprende tutti gli impianti elettronici e le rampe per il loro uso. Anche per i Pershing si parla di 6 milioni di dollari. La spesa sarà coperta interamente, nell'ambito Nato, dagli Stati Uniti; per l'intero programma, secondo stime non definitive, l'Italia spenderà circa 30 miliardi di lire l'anno.

Non progressisti ma molto votati

Ho letto domenica 2 dicembre, fra le «Lettere», la puntigliosa precisazione del giovane liberale, dalla quale traspare il più fiero orrore non solo per il tedesco Strauss (64% di voti alle ultime elezioni), ma anche per la inglese Thatcher (mi sembra oltre il 50%, cito a memoria), perché non sono abbastanza progressisti.

Che popoli arretrati, democraticamente parlando, devono essere i tedeschi e gli inglesi, se attribuiscono maggioranze assolute a simili personaggi. Considerazione finale: ciascuno ha la sua vocazione, chi al 80%, chi al 2%.

Antonio Franco, Torino

Per le vittime del terrorismo

Per rendere omaggio alle vittime del terrorismo, anziché proclamare scioperi, non sarebbe meglio, ad esempio, che tutti i lavoratori in silenzio dessero un poco della loro attività a beneficio delle famiglie delle vittime?

A. Morelli, Cuneo

Però a qualcuno Lelouch piace

I film di Lelouch vengono sistematicamente stroncati dalla critica. Anche l'ultimo «A noi due» è stato severamente giudicato da Reggiani su *La Stampa* (6/11/79). Qualche settimana prima Buzzolan aveva definito insopportabile e commerciale «Vivere per vivere» trasmesso dalla tv, un film che a me è parso invece di rara intensità e profondità. In un mondo dove tutto è pazzia, dove tutto è più senza colore e dispiace sentir liquidare opere dense di autenticità.

Marco Lelli, Modena

Anche la paura è pericolosa

La lunga catena di delitti politici che tormenta l'Italia non ha bisogno di commenti, ma vorrei esprimere un timore e un consiglio. Ognuno di noi, operaio o dirigente, professionista o semplice *tratet*, può essere preso di mira dai terroristi o caderne vittima per caso. Purtroppo è la tragica realtà e fra la gente ormai è diffusa e radicata la paura. Ma se tutti, per paura, si armano o chiedono scorte particolari abbiamo idea di quali conseguenze possono venire?

A parte il fatto che non riesco a immaginare il popolo italiano diviso a metà: da una parte i «protettori» (polizia, carabinieri, guardie private), dall'altra i «protetti», mi pare che cedere così alla paura sia poco dignitoso. Personalmente sono convinta, fra l'altro, che non servirebbe proprio a nulla.

Laura Gavi, Alessandria

Personalità al femminile

E' consentito a un uomo replicare alla lettera «L'antico nemico della donna», pubblicata il 9 dicembre? Spero di sì. Può darsi che la donna desideri essere protetta, anche a costo di essere messa da parte, e che l'uomo non dia affatto l'attesa protezione; ma sono convinto che, se è una regola, ha le sue eccezioni, e forse non è nemmeno una regola.

L'esperienza m'insegna che ci sono donne che non si lasciano affatto mettere da parte; che la protezione, invece di riceverla, la danno. Forse dipende dalla personalità della donna: ma allora ametterla di generalizzare, di contrapporre le une agli altri, e parliamo dei singoli, delle persone. A mio parere dovrebbe essere questo anche l'obiettivo delle donne.

Luigi Ballerio, Genova

Il tam-tam dei nostri giorni

D'accordo, a ciascuno il suo tamburo, potremmo dire parlando un po' le tesi di Massimo Mila nel suo interessante articolo «Il tamburo, ponte tra cielo e terra» (7 dicembre). Cioè sui gusti non si discute: c'è chi difende la musica primitiva e la sua funzione «magica» e c'è chi apprezza le nove *Sinfonie*.

Ma leggendo l'articolo, che evocava con molta vivezza i tam-tam degli stregoni e i cori delle tribù per invocare la pioggia, non ho potuto fare a meno di pensare ai moderni «clamori primitivi», che non avranno più la funzione di collegare cielo e terra ma certamente hanno un effetto ipnotico. Sono i «rumori» provenienti da radio, televisori, juke-box, e più in generale da tutte quelle macchine in senso lato che sembrano aver sostituito i vecchi tamburi e fornisconо la colonna sonora della vita «civile».

D'accordo, noi abbiamo le nove *Sinfonie*, ma per goderle dovremmo avere anche i silenzi. Come la musica ha bisogno delle pause, così la vita ha bisogno di silenzio. Solo allora la lucida magia di una *Pastorale* potrà sostituire i tamburi vecchi e nuovi.

G. Bartolomei, Verbania (No)

Come impiegare il piccolo risparmio

«Chi vuole i nostri risparmi?», è il titolo della rubrica economica del 12 dicembre. La risposta data nel testo riguarda un solo esempio (le obbligazioni «indicizzate» del San Paolo): mi auguro che ne siano stati altri e che in successive occasioni l'esperto ne parlerà. E' già così difficile riuscire a risparmiare qualcosa, almeno che quel poco non vada sprecato.

Giovanni Beretta, Vercelli

Elogio nordico ai napoletani

Negli articoli dedicati ai problemi di Napoli pare spesso che il voglia rassicurare i lettori settentrionali affinché si rallegrino d'essere nati ben lontani da questa parte del mondo, dove — secondo quanto si scrive — non c'è nulla di buono.

Com'è difficile trovare un settentrionale capace di parlare con obiettività e benevolenza di Napoli e della sua gente, che accoglie con affetto e gentilezza quelli che vengono dall'Italia settentrionale, pur sapendo in quale modo vengono trattati i napoletani costretti a «andar su». Posso ben dirlo io che sono «venuta giù» (e non ho sposato un napoletano: ho sposato un piemontese come me, che vuole bene a Napoli. Che strano!). Dai napoletani c'è molto da imparare, ma com'è raro che qualcuno lo ammetta.

Maria Luisa Orsi
Napoli

Professori precari all'estero

Nelle proposte di riforma dello stato giuridico del personale universitario la posizione dei lettori universitari attualmente in servizio all'estero è poco chiara. Si tratta di docenti assunti dallo Stato italiano per svolgere attività didattiche e di ricerca presso università straniere. Il rinnovo del loro contratto dipende — ogni anno — da un giudizio di idoneità formulato dalle autorità accademiche straniere e italiane.

I «precari» in servizio in Italia sono cittadini più uguali dei «precari» in servizio all'estero?

dr. Aldo Nemesio, Canterbury
Lettore, Italian Board of Studies

Settimana nera in economia

E' proprio «nera» la settimana che Francesco Forte ci ha brillantemente descritto ne «Il latte versato» (*La Stampa* del 9 dicembre). Forse lo è persino un po' troppo. I fatti e gli umori della gente corrispondono a quanto l'articolista ha scritto: petrolio perduto, scioperi a catena, disservizi, aumento del costo del denaro, inflazione, recessione, scandali, irresponsabilità, e alla fine qualche contentino.

Una controproposta: quando potremo leggere un articolo impostato all'inverso, cioè prima un bell'elenco di cose positive e soltanto in coda quelle negative? Potrebbe servire come esorcismo.

L. Bertinetti, Novara

Una proposta per il club Europa

Se i nostri partner europei si sentono scoraggiati dopo il vertice di Dublino, si facciano coraggio. Vivere con Britannia è un po' come sposare una donna di spirito ed emotività: sarà egoista e a volte infuriante, ma il marito non troverà mai un amico così sicuro e fedele, che nei momenti di crisi sarà forte quanto il suo braccio destro.

Forse questa difficile congiuntura offre l'occasione di pensare al perché noi europei ci siamo uniti e che cosa vogliamo ricavare da questa nostra associazione. In termini semplici, direi che cerchiamo di conservare le nostre libertà e il nostro modo di vita democratico, oltre che il potenziamento della prosperità dei nostri popoli attraverso lo sviluppo del nostro nascente mercato (alcuni potranno non essere d'accordo sull'ordine e la completezza delle priorità, ma nessuno potrà negarne la validità).

Questi preziosi e importanti obiettivi non devono essere macchiati da meccanismi imperfetti di bilancio ed è sicuramente ragionevole far sì che nessuna nazione abbia a sopportare un onere troppo gravoso dell'impegno finanziario comune. Per quanto uno valuti l'appartenenza a un club, i suoi sentimenti di fraternità non possono non essere minati dal sapere che da solo egli paga le spese di certi altri soci, in aggiunta, per alcune delle attività più costose del club.

Pertanto propongo che il finanziamento del nostro budget comunitario venga organizzato, per il momento almeno, in modo che nessun membro versi un contributo superiore allo 0,1 o 0,2 per cento del proprio prodotto lordo nazionale.

Indubbiamente questa mia proposta di flessibilità andrà incontro a una certa rigidezza già in atto. Vorrei comunque suggerire ai nostri amici europei che non è realistico cercare di progredire mentre uno degli Stati membri ha ragionevole giustificate e comprensibili da avanzare. La storia è piena di problemi apparentemente gravi, che si riducono al nulla con l'andare del tempo. Prima però i problemi vanno affrontati con spirito di equità e di comprensione.

John Hall, Stoke Poges
Buckinghamshire, Inghilterra

I gioielli nel gioco creativo di

Giam Versace — Roberta di Camerino

MISSONI — IL LANCETTI

per Corsi gioielleria

V. Roma 20, tel. 510.422 - TORINO

Dal 1900 in Piazza Vittorio Veneto 8 a Torino

Bertolini & Borse

pelletterie

"cose per il Natale"

rivenditore Samsonite

Corso di specializzazione su

L'«ENERGIA SOLARE»

tenuto dalla Univex Solare in collaborazione con le maggiori aziende del settore, per la formazione di tecnici progettisti ed installatori d'impianti a pannelli solari. Durata 100 ore. Lezioni al sabato pom. oppure serali (settimanali)

Iscrizioni c/o Ist. CIS Via Lagrange 3 (TO)
entro il 21 dicembre ore d'ufficio sabato pom. escluso.

Conservatevi giovani

ConservateVi giovani con la vecchia, buona Euchessina. La dolce Euchessina libera l'organismo e mantiene snello il corpo. Una piacevolissima cura di Euchessina, la dolce pastiglia purgativa, realizza il duplice scopo di purificare il sangue e liberare l'organismo.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

LA Televisori lavora esperti, società operante nel settore delle telecomunicazioni, distribuisce su Torino e provincia dei prodotti Sime Brionvi, ricerca, per il potenziamento della propria forza vendita, giovani dinamici da inserire in un entourage di lavoro qualificante. Si richiede auto propria, disponibilità immediata, attitudine alla vendita. Si offre la possibilità di forti guadagni costituiti da provvigioni, premi, incentivi. Eccellenti prospettive in un'organizzazione seria inserita in un settore in costante espansione. Per appuntamento telefonare al 504.761.584.730.

PASTIFICIO (tortellini ravioli ecc. freschi e secchi vari) cerca concessionari per espansione vendita in Piemonte Valle d'Aosta Liguria e Lombardia. Tel. 0141 933.008.

PRIMARIO gruppo finanziario per potenziamento ufficio sviluppo area Torino-Valle d'Aosta inserirà in posizione estremamente importante 5 elementi cui affidare in tempi brevi il costituendo gruppo lavoro. Guadagno annuo iniziale 18 milioni concreta prospettiva carriera. Requisiti base: minimo 30 anni laurea e diploma, successo precedente attività. Colloquio personale riservato per candidature più qualificate. Dettagliare curriculum a «Publikompass 7878 — 10100 Torino».

PRODUTTORE crema levamacchi senza acqua cerca importatori industrie artigiani piscine alla provvigione, vicuadramento. Eventuale. Scrivere «Publikompass 5140 — 10100 Torino».

VENDITORI/TRICI solo referenziati esperti settore antifurto cercasi ditime condizioni. Telefonare 372.587 - 330.057.

VOLETE vendere caffè poco tanto ovunque? Scrivete casella postale aperta 24, Cagliari.

SIEMENS esamina serie proposte di rappresentanza prodotti per impianti in esclusiva Torino e provincia volendo cauzione per piccolo deposito. Scrivere «Publikompass 6109 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore offerte

PERSONA sola cerca signora per pulizia alloggetto tre volte settimana pomeriggi corsi Ytalnet Unione Sovietica. Tel. al 819.1682 ore 19-20

10 Prestazioni consulenze

TERUTA regalini live a piccole e medie Aziende rona Reyoli. Telefonare 858.0436.

TEBI centro studi svolge consulenza, assistenza preparazioni mostre vetrine, telefonare ore 9-13 Milano 02-581 830-581 319.

11 Baby sitter offerte

BABY-SITTER bella referenziata cercasi per bimbo 1 anno in Moncalieri. Tel. ufficio 284.943

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA concessionaria Fiat con nuovo centro assicurazione consegna 48 ore permuta vantaggiose prestigioso arredo riassicuri. Save 36 mesi. Opinio Leasing centro autoleasing con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lungo termine» con rimborsi anticipi 000, 126, 127, 128, Rimini, 131, 132, A 112, Oyana, Dyana 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, convenientissimi il sopralluogo all'Autofrancia, corso Francia 345 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: 127 72 78, 127 sport, 128 72 78 pulmotr, Fulvia 72, Beta 1.0 77, coupé 1.3 76 78, Alfasud 73 76, Dauphine 78, Ritmo CL 79, Horizon GL 78, 1307 S 77, Peugeot 104 GL 78, ZR 77, 131 CL 78, Fiesta 1.1 77 79, R14 TL 77, 132 78-131 2500 79; garanzia 6 mesi e rate senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio corso Grosseto 72, tel. 581.5936 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A. ASSICAR via XXV Aprile 97 e via Pratgrò 1 Nichelino vende usate comprate-permute revisionate, permute con ottime valutazioni, pagamento anche senza cambiale. Vi aspettiamo, alcune delle nostre occasioni: Golf GTI metallizzato - Horizon nave 1100 - 132 2000 metallizzato - Horizon 1300 nave - A112 E - A112 Abarth - Ritmo 60 S perle a marce - Bella Coupé 1300 - Mercedes 220 Diesel - Ford Fiesta. Inoltre disponiamo di pescine 500 - 126 - 127 - 128 - 124 - 131 - Simca - Opel - Peugeot Diesel berline e Break familiari e giardiniere - Citroen Dyane Mehari GS e molte molte altre. Visitateci. Telefonare 631.160 - 633.333 - 637.765.05.

A.A.A.A.A. ECCEZIONALE fino al 31 dicembre l'Autofrancia in collaborazione con Chiesa Viaggi Torino offre un weekend a Parigi viaggio e pernottamento a tutti gli acquirenti di una dei modelli Ritmo particolari condizioni consegna in 48 ore pagamento 36 mesi anche con piccolissimo anticipo. Possibilità di effettuare una permuta a condizioni vantaggiose. I tagliandi possono essere effettuati nel modernissimo centro assistenziale aperto un sabato/sera provvederà alla presa e riconsegna a domicilio dell'autovettura. Ricordiamo vieni all'Autofrancia nuova concessionaria Fiat di Torino, corso Francia 341, Novalle condizioni competenze e consigli (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. AUTOCCASIONI Fiat 500 126 127 128 124 125, A 112, Dyane 6 GS, 4L Polo, R 5; Peugeot 104, 504 Prinz, Land Rover cinque nuove, Horizon, Campers, Bagheera, Alfetta, Giulia e motosacche altre auto tutte rivisionate. Permute rateazioni senza cambiale. Siamo corso Vercelli 64 tel. 230.881.

A.A.A. AUTODEBSTEFANI specialista di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troviamo certamente quella che stavi cercando. Autosalotti corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

AA. COMPERIAMO automaticamente pagando massimo contanti. Griglia via Reiza 133, Torino.

ACCESSORI 31 di serie sulla 1510 Tecnici Simca e da noi anche ruote in lega - radio ricetrasmettitori - targhe/duplo possibile - antifurto elettronico - fari antinebbia - estintore ed altri informazioni, prove permute rateazioni senza cambiale. Torino, Simca corso Unione Sovietica 65. Telefonare 632.525.

ACQUISTIAMO

compleremo vetture di 2 e 3 anni offrendo piazza pulita ecc. Autocommercio corso Grosseto 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO contanti auto **FUORISTRADA**

tutti i tipi. Centauro, corso Lecce 58 Autodemolizioni, corso Belgio 179 - Torino. Telefonare 596.549 - 744.932.

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Lancia Beta Corso Rosselli 3, tel. 659 001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 128, 127, 128, 131, Ritmo, 1 buona condizioni, pagamento contanti. Salsudo, corso Tregare 116 - Torino.

ALLA Sab corso Duilio Cesare 202 ril. 280.156 Fiat 128 anni 75/78/77 e Cl, del '78 Alfa Sud 73/74/75/76, Fulvia coupé 76, Renault R5 e 77 e R14 79, Dyane 6 74 e Citroen 2C 78, Kadett 1000 anni 74/75/76/77 e 78, vasto assortimento Opel Ascona 1200 e Rekord diesel accuratamente selezionate anni 74/75/76/77 e 78 e vaccoli commerciali.

AUTOVETTURE SCOPTI

semiscopti Fiat Lancia Autobianchi semilusso. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Absorvenza usato. Leasing permute rateazioni. Scudi corso Turati 10 tel. 595.676 504.338

BETA coupé e Volti 1600 2000 anno 1977-78 dettere con garanzia vende concessionaria Sud via Colombo 43, tel. 594 794 593.183.

CAMIONCINI 900 T Cassone pronta consegna rateazione dicembre 1979 ecconti straordinarie Ormea 300 161 - 300 348.

CAUSA esportazione vendo Bunca Horizon GL (TO TO...) 10 mesi, prime condizioni. Telefonare 279 020 ore serali.

CITROEN CX DIESEL

occasioni revisionate con garanzia Usate «Eurocasion» disponibile anche modelli Fiat, tutte benzina, permute rateazioni Banca Americana Francese corso Vittorio Emanuele 208 Telefono 756 262

CITROEN DS 20 DS 23

disponibili a nuove Zeri «garantite Eurocasion» totale a partire da L. 2 milioni 900 mila, delmide e rateazioni Francese corso Vittorio Emanuele 208, Tel. 756 262.

CITROEN GSA

nuova 1980 - GSA 1015 marca nuovissima carrozzeria prestazioni eccezionali - GSA Club L. 8 milioni 850 mila «Chiesa» in merito prove dimostrazioni su strada - Francia Concessionaria da 25 anni al vostro servizio, corso Vittorio Emanuele 208 tel. 756.262, corso Sebastopoli 272 tel. 333.863.

CITROEN TORINO

25 anni di esperienza al vostro servizio realizziamo con garanzia «Eurocasion» nostro usato Citroen ritorna come nuovo. Disponiamo 20V - Dyane - Visa - GS - CX - 2M acquistati permutando il vostro usato ed eventualmente saldando senza cambiali fino a 30 mesi Banca America Francese concessionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 208 tel. 756.262 aperto sabato.

DIPENDENTE vende Fiat Ritmo 60CL 3 porte 5 marce 8 mesi. Tel. 203 585 656 158 ore pasti.

ECCEZIONALE

se cercate una occasione Fiat, Lancia, Alfa, Citroen, Simca, Volkswagen, Renault controllate i nostri prezzi ed in più la qualità della nostra vettura. Troverete di sicuro in prova Ricordate Lincarsallo, corso Principe Oddone 66 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

FIAT 131 TC

motore 1600 calore blu scuro, unico proprietario, anno 1979 tenuto splendido km 20 mila. Francacar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 756.262.

FULVIA berlina del '70 ottime condizioni vendesi solo a privato. Telefonare ore ufficio 361.574, ore pasti 380 478.

GAMMA Coupé grigio metallizzato 1977 km 70000 vendesi a privato. Telefonare 300 602

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 telefono 696.17.55 vende o permuta Rekorda D 2.1 grigio anno 1973, Rekord D 2.1 grigio metallizzato anno 1974, Rekord D 2.1 verde scuro anno 1974, Rekord D 2.0 blu anno 1975, Rekord D 2.0 amaranto anno 1977, Rekord D 2.0 ultimo tipo bianco anno 1977 Fiat 131 D 2.0 blu anno 1978, Peugeot 304 D nero ametista champagne metallizzato anno 1977, Peugeot 304 D scuro anno 1978, Vetture si condizionate anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 telefono 696.17.55 vende a permuta R14 carrozzeria metallizzato unico proprietario anno 1978 km 32 mila, perfetta, vera occasione. Rateazioni fino a 36 mesi, sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 telefono 696.17.55 vende a permuta Rs rosso anno 1978 km 25 mila, perfetta come nuova, rateazioni fino a 36 mesi, sabato aperto tutto il giorno.

GOLF GTI nero metal 70 condizionatore antifurto impianto stereo privato vende. Telefonare 613.950 ore ufficio.

HORIZON

horizon gli L. 5 140 000 compresa ivs. acconto il piacere di guidarla da noi in prova per 5 giorni alla Lancia-auto ed in più condizioni speciali di pagamento e un importante omaggio solo fino al 31 dicembre. Lancia-auto Concessionaria Talbot Simca, corso Orbassano 12 corso Principe Oddone 66 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
VEICOLI SPECIALI
CARRELLI ELEVATORI
NUOVO E USATO

Pelagra Pranelli, telefoni 811.35.52 - 728.746 - 725.864, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto sabato mattina

NATALE ALLA BOCCA

grossi sconti sulle vetture di occasione fino a non oltre il 20-12-1979. Alcuni esempi: Giulia nuova Super 1976 L. 5 milioni 250 mila; Volkswagen Porsche 1974 L. 2 milioni 650 mila, Fulvia coupé 1975 L. 2 milioni 100 mila; Fulvia Zagato 1972 L. 1 milione 200 mila; Giulietta 1.3 1979 L. 8 milioni 500 mila e molte Alfa Sud Ardenia 124 131 A112 Panda. Semplicemente Bogea, corso Siracusa 60 Torino, telefono 556.617.

OCCASIONE vendo ditta vende contenti **aplomb/ata Ford Taunus 2000 Ghia pochissimo usata da unico autista. Tel. 880.577 ore ufficio.**

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Somma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somma Auto corso Duca Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2025.

PRIVATO cessando attività vende due 128 familiari anno 72 eventuale cambio con utilitaria. Tel. 739.5313 sig. Sumia.

PRIVATO vende bellissima Prinz come nuova 60 cc 5SB perfetta 480 mila e 126 SB berlina 1200 blu 400 mila. Tel. 545.837.

PRIVATO vende Fiat Ritmo CL 5 mesi 5 marce. Telefonare 840 5558

PRIVATO vende Fiat 126 Silver sei mesi uomo sempre antifurto rilebbero alla consegna. Tel. 696 6526 (pasti) 770 662.

PRIVATO vende Maggiolone come nuova ora occasione. Telefonare 828 0797 826 8787.

PRIVATO vende 130 serviebile pochissimi chilometri tenuta garage massima cura. Telefonare 330 732.

PRIVATO vende autocarro Fiat 605 portata 25 qli anno '66 3 milioni trattabili. Per informazioni tel. 592 0312

PRIVATO vende a privato Fiat 127 blu berlina vera occasione. Tel. 917.574

PRIVATO vendo Fulvia berlina 1973 perfetta Telefonare 770 646 ore pasti

PRIVATO vende Volkswagen Golf Gld '78 bronzo metallizzato gomme P3 Tel. 838 861.

PRIVATO vende Alfetta 2000L 1978 metallizzata, 9 milioni 500 mila contanti trattabili. Telefonare 963.351.

PRIVATO vende Beta Montecarlo metallizzata accessoriata TetiS perfetta condizioni. Telefonare 838.148.

PRIVATO vende Fiat 131 Racing metallizzata sei mesi. Tel. 258.743

PRIVATO vende bellissima Fiat 126 come nuova gommatissima meccanicamente a posto ogni prova 750 mila. Tel 767.443

PROPRIETARIO unico vende Mini 1001 1973 ottima stato 870 mila. Tel. 788 961

RITMO 60CL 5 mesi vetile metallizzato vendo. Tel. ore pasti 341 782

SEMINFRTALI-OCCASIONI

e garanzie di serietà attraverso un prova 10 giorni senza impegno di acquisto. Le nostre migliori garanzie soddisfatti o rimborsati. Vi aspettiamo senza impegno. Auto agenzia Panetti, corso Tazzoli 4

SOCIETA' del realizzo vende Renault 20 TS 12 mesi prezzo affare lire 8 milioni più Iva. Tel. 518 810 dalle 14 alle 15.

VENDESI Fiat Campagnola benzina ex meccanica perfetta motore nuovo tre 3 milioni 500 mila. Tel. 329 443 ore ufficio.

VENDESI Fiat 127 L 3P ott 8 mesi. Telefonare ore serali al 783 554

VENDESI Ford Transit anno '77 carro stato portato 10 qli. Per informazioni telefonare 262.0312

VENDIAMO vetture sensazionali: 126 A112, 127, Ritmo 131, 132, Alfa Romeo, Beta, Gelo, Corso Raffaello 3, tel. 668 501.

VENDO camioncino Fiat 242 cassone alluminio nestissimo 1978 Telefonare 789 304 ore serali.

VENDO 131 diesel 2500 6 mesi 6 milioni. Telefonare 380 738 dopo ore 20.

VENDO 2 auto epoca Fiat da amatore 1936 e 1950 come nuove. Tel. 640 3504

VI 1/8 Fiat Scepo metallizzata semimerale vendo miglior offerente Telefonare 944 0198

126 Personal semestrale come nuova permuto/do non dipendente vendo a privato anno 79 contanti. Tel. 485.380 ore ufficio.

1510 Simca Talbot oltre ai 31 accessori di serie da noi anche ruote in lega, radioricetrasmettitori, targhe/duplo possibile, antifurto elettronico, fari antinebbia, estintore ed altro. Prove permute rateazioni senza cambiali. Savea corso Francia 355 tel. 713 113 corso Vercelli 88. Telefonare 230.681

900 Fiat. Te 66 privato vende ottimo stato Telefonare ore pasti 773 844.

16 Motocicli

AGONTESA Cota 348 nuovo modello consegna immediata agevolazioni per i corridori occasioni. Tirso cavalcavia Tirso corso Regina 61 Torino.

VENDO moto KTM MX78 cmc 125 perfetta 5 marce perfettissima. Tel. ore pasti 724 282

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi od occupati in Torino e cintura. Tel. 531.006 - 531 310.

A.A.A.A. FIDALCASE acquista direttamente per cantanto alloggi in Torino e provincia. Telefonare 501 245 - 503 348.

A.A. CAMERA cucina e 2 camere tinello compro in Torino purchè libero entro fine anno. Tel. 513.718.

A.A. CASA in blocco acquisto in Torino di prima cintura pagamento in contanti. Tel. 339.851.

A. ABBISOGNANO alloggi liberi occupati zone Torino pago in contanti. Tel. 225.784 dalle 14.30 alle 17.30.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi libero o occupato per investimento qualsiasi zona di Torino e prima collinarial. 657 160.

ACQUISTO in casa recente 2-3 camere cucina servizi libero prezzi tempo zona Francia Monginevro 5. Rita Meglioli. Tel. 780 4134 789 208 368 148

ACQUISTO libero anche occupato alloggio 1-2-3 camere servizi Torino con preferenza Borgo Vittoria cintura. Tel. 294 772

ACQUISTO urgentemente per contanti alloggi zona signorile libero salone 6 vani e cucina o 2 appartamenti attigui di 3 camere salone cucina. Tel. 780 4134 368 148

AFFERMATA

società immobiliare ricerca per propria esclusiva clientela alloggi liberi e occupati stabili da ristrutturare o in blocco villa terreno. Bieffi. Telefonare 335 90 66

AL PROLENGA

della vendita immobiliare di vostro alloggio con pagamento per contanti rivolgetevi a massimo un'unica soluzione

CASALEGNO

in garanzia di un nome! Corso M. Margherita 7 - 839 493

ALLOGGIO libero o presto libero acquisto contanti zone Sud di Torino sugli 80-100 mq anche casa vecchia. Tel. 539 018

ALLOGGIO libero salone 2-3 camere cucina doppi servizi cercasi urgentemente zona S. Rita Mirafiori. Pagamento contanti. Tel. 348 066

AVETTA acquista per contanti alloggi liberi in case decorose signorili qualunque zona Torino Tel. 532 192.

CASALEGNO cerca acquistare cintura Torino anche da ristrutturare con piccolo pagamento immediato. Tel. 532 409

CASETTA libera dintorni di Torino di 3 o più vani con giardino o corsile con passo carraio acquisto per contanti. Telefonare 635 512.

CERCASI con urgenza libero zona Moncalieri 2 camere cucina servizi pagamento contanti Tel. 388 066

CERCO urgentemente in acquisto appartamento libero qualsiasi zona di Torino di cattiva tinello cucinetta pagamento pagamento in contanti. Telefonare 378 789.

CERCO urgentemente per contanti alloggio libero 2-3 camere tinello servizi zona S. Rita Franca Mirafiori Tel. 360 823

COMPRO alloggio in ottime condizioni con doppi servizi di almeno 100 mq in zona Parella-Francia. Telefonare 774 623

CONSULENZE

583 322 acquista per conto clienti stabili in blocco qualsiasi entità. Pagamento contanti. Massima riservatezza e celerità.

EDIL CASE

esperti in ogni problema di acquisto vendita e transazioni immobiliari interpellateci per la vendita del vostro appartamento o del vostro stabile, valutazioni gratuite. Edil Case, corso Vittorio 39 tel. 544.154

EDILPIEMONTE

acquista appartamenti libero in zona Parella o Francia definizione immediata. Tel. 548 245 ini. 12 ufficio acquisti Guerri.

EDILPIEMONTE

acquista appartamenti libero in zona Parella 81 definizione immediata Telefonare 548 245 ini. 12 ufficio acquisti Guerri.

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino altre zone vendita pagamento contanti massima serietà e riservatezza. Telefonare 674 348 ore pasti

IMMOBILIARE BANFADLO

acquista stabili in blocco e singoli alloggi liberi e occupati in Torino. Telefonare 500 000

INDUSTRIALE compra da privato alloggio mq 60-100 vicino 7000 casa moderna zona Crocetta S. Rita Tel. 501 575 mattino.

INVESTIMMOBILI

acquista appartamenti liberi e occupati in Torino e cintura qualsiasi dimensione. Paga per contanti subito perizia

CAPIECE LE CASE E LE VENDE

corso Vittorio Emanuele 101 telefono 531 449 - 513 448

LE CASE COL CAVALLINO VALGONO DI PIU', SEMPRE

Chiedetevi una valutazione della vostra casa anche di un singolo alloggio, senza impegno vi la consiglieremo. Altrimenti a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unionca se 549 777

NECESSITO urgentemente cantale tinello cucina libero zona S. Rita Mirafiori, pagamento contanti. Tel. 348 066

PERMONATI cercano alloggio libero camera tinello e cucina piano medio possibilmente con ascensore. Tel. 938 181.

PER contanti acquisto appartamento libero entro giugno di salone 3-4 camere doppi servizi in Casa recente signorile o d'epoca zona Crocetta preferibile possibilmente con box Telefono 756 707

PIEMONTIMMOBILI

cerca case alloggi terreni in Torino e provincia da semplice a complessa. Tel. 885 747

PRIVATAMENTE

acquisto solo da privato appartamento libero zona Mirafiori Nord o Parella 2-3 camere tinello cucina Telefonare 710 179

PRIVATAMENTE acquisteremo stabili qualunque dimensione o età in Torino e immediata cintura pagamento contanti. Tel. 515 991.

PRIVATO acquista contanti 2 camere cucina 2 camere tinello cucinetta libero a Torino. Tel. 447 041 ore pasti.

PRIVATO acquista 1-2 camere tinello cucina e servizi. Tel. 533 429.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero o presto liberabile di 2-3 vani più servizi. Telefonare 595 917

PRIVATO acquista alloggio da privato o in blocco libero anche fra un anno, pagamento in contanti. Tel. 294 344

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino Tel. 792 4741

PRIVATO acquista in Torino 2-3 camere tinello ecclusivo piano rialzato comoda a mezzi. Subito! Tel. 513 718

PRIVATO acquista salone 3-4 camere cucina bagni in casa recente signorile zona Francia Parella Pinerolo Strada II. Pela Telefonare 725 280

PRIVATO acquista in Torino alloggetto di 60 70 mq comodo ai servizi Tel. 503 877

PRIVATO

acquisto solo da privato per contanto alloggio libero in zona Santa Rita San Paolo 2-3 camere tinello servizi. Tel. 806 7004.

PRIVATO compra camera tinello cucinetta libero a Torino, pagamento contanti. Telefonare 765 633 dopo ore 19.

PRIVATO urge acquistare villetta cintura Torino Sud. Telefonare dopo ore 19 ai 637 289

PROFESSIONISTA cerca villa libera signorile zona prestigiosa Torino Moncalieri Tel. vil 517 498 cinvedere int. 8.

PROSSIMO ideal cercano in acquisto alloggetto o camera in Torino o cintura pagamento contanti. Tel. 309 6566

SABATELLI IMMOBILI

acquista pagando per contanti appartamenti liberi tel. 655 359.

SOFFITTA o camera da ristrutturare libera compero in Torino da privato per uso recapito. Telefonare 596 3613.

SPOSI comprano alloggio libero a Cassine Vice Giugliasco Collegno, pagamento contanti. Telefonare 674 348 ore pasti

URGENTEMENTE acquisto appartamento libero qualsiasi zona di Torino di 2 o 3 camere e servizi. Telefonare 330 725

VILLA acquisto o palazzina purchè in zona Pianezza Rosta Rivalta e dintorni pagamento per contanti. Tel. 987 46 87

VILLA o casetta Torino e dintorni libera con giardino chi o trasmissa carico con urgenza alloggio contanti. Tel. 472 057.

VILLETTA o casetta cercasi con urgenza dintorni e seconda cintura anche bisognosa ristrutturamento compianti. Tel. 360 863.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. PRIVATO vende zona S. Rita stabile, cantara tinello cucinino servizi recente Ottimo affare. tel. 590 691.

A.A. ALLOGGETTO vicinanze Mirafiori, camera cucina vendesi nuovo servizi 4° piano ascensori fabbricando Telefonare 789 132.

A.A. FIDALCASE A vendo stabile zona Mirafiori signorilissimo soggiorno 3 camere cucina servizi ingressi indipendenti cantina box auto L. 31 milioni più mutuo Telefonare 501 246.

A.A. FIDALCASE D vendo libero soleggiato camera tinello cucina camera matrimoniale 2 letti servizi 4° piano ascensore Telefonare 503 348.

A.A. FIDALCASE D vende libero Borgo Crocetta camera cucina tinello servizi ex L. 24 milioni più mutuo Telefonare 503 348.

A.A. FIDALCASE D vende libero Nichelino centro recente piano alto camere doppi servizi ascensore box auto con soggiorno ex L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 501 246

A.A. FIDALCASE F vende libero Borgo signorile soggiorno camere tinello servizi box L. 52 milioni 500 mila Telefonare 503 348

A.A. FIDALCASE G vende libero Claviana doppiorno camera cucina servizi posto auto L. 29 milioni. Telefonare 501 246

A.A. FIDALCASE H vende libero Grugliasco signorile camera tinello servizi cantina L. 18 milioni Telefonare 695 808

A.A. FIDALCASE I vende libero Le Loggia in villa signorile salone 4 camere servizi ottimo stato mansarda giardino privato box L. 138 milioni. Telefonare 695 608

A. ADIACENTE Osasbbia Maria Vittoria appartamento di camera, cucina, bagno 16 milioni più mutuo Rizza 472 852

A. AURORA Rosario libero in signorile casa d'epoca ampio 2 camere cucina ottimo stato 31 milioni. Giancovich 817 591.

A.C.C. 360 922 vende libero pianissimo alloggio tinello 61 vista collina, salone 3 camere cucina 2 bagni box facilissimo.

A.C.C. 360 923 vende libero Centro Europa salone 3 camere cucina tripli servizi box facilissimi pagamento.

A.C.C. 360 923 vende a Rosta in villa splendida libero soggiorno 2 camere cucina box taverna e piccolo giardino.

AFFARE immobiliarissimo ristrutturato corso Brunelleschi 7-9 recente costruzione 1-3 camere cucina servizi mutuo consento e facilitazioni di pagamento. Telefonare 549 781 - 853 204.

AFFARE immobiliarissimo via San Tommaso mansarda e parlare da L. 3 milioni 500 mila (agevolazioni di pagamento. Telefonare 549 781 - 553 204.

AFFARE immobiliarissimo piazza Statuto in stabile dotato di riscaldamento ad incendiare vendiamo mansarda a partire da L. 4 milioni 500 mila ampia facilitazioni di pagamento. Telefonare 549 781 - 553.204.

AFFARE vendiamo in unica villa in costruzione 4 alloggi signorili 2 camere salone cucina doppi servizi giardino indipendente in Venovo Telefonare 372 659 ore ufficio.

AFFARE vendo recentissima libera in palazzina 3 camere cucina servizi box giardino condominiale a 9 km Torino L. 35 milioni 500 mila più 14 milioni mutuo. Telefonare 573.419.

AFFARE zona B. Donato vendo alloggio stile tinello camera tinello cucinino terrino bagno 3 milioni 700 mila contanti e 5 milioni mutuo in cinque anni mensili. Tel 518 243, 340 787.

AFFARONE casetta costruzione 1974 libera subito di 5 vani 4 servizi grande salone pavimentato 5 posti auto stanze studi professionali o quant'altro altra zona Moncalieri. Tel. 780 4134 789 208 368 148.

AFFARONE vendo per realizzo 2 camere cucina servizi via Nizza 7 milioni 500 mila più 7 milioni mutuo. Tel. 372.442.

AFFARONE zona S. Paolo 2 camere cucina servizi piano alto stabile vendo ex decorosa L. 15 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Tel. 373.442.

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi Madonna di Campagna L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 768 344

ALLOGGIO molto valido per investimento corso Racconigi, 1 camera tinello servizi, 10 milioni mutuo. Tel. 518.532 080 518.077

ALLOGGIO via Nizza - Lingotto prime piano 3 camere cucina servizi completi vuoto a 4 mesi 33 milioni. Asste 548 867 857.778.

ANGELINO vende zona S. Rita in stabile via di Rivoluzione alloggi liberi di 3 camere cucina servizi e 2 camere salone cucina bisogno rifare tutto a carabasicchio vendo a lire 15 milioni mutuo e dilazioni fino al 50%. Tel. 300 595.

APPARTAMENTO libero 3 camere cucina servizi via Belfiore presso corso Francia vendesi. Telefonare 385 079

APPIA vende Semeria Milano alloggio 1 camera tinello cucinino servizi cantina 17 milioni trattabili 532 743 - 517 268.

APPIA vende in Nichelino alloggio 2 camere tinello cucinino servizi cantina senza ascensore 24 milioni 517 268 - 532 743.

APPIA vende libero Cascina Vica, alloggio 1971 85 mq 1 camera tinello cucinino servizi 28 milioni inizio mutuo 532 743.

APPIA vende libero a Semeria soleggio alloggio 1977 2 camere tinello cucinino servizi box 48 milioni meno mutuo 517.269.

APPIA vende Miralfiori Sud alloggio 1970 1 camera tinello cucinino servizi cantina 15 milioni più mutuo 517 269 - 532 743.

APPIA vende zona semicentro alloggio 2 camere cucina servizi cantina terzo piano no 16 milioni agevolazioni 517 269

AVETTA vende Vinovo libero alloggio di 3 camere cucina servizi volendo box in cortile palazzina mutuo Tel. 532 182.

AVETTA vende a Pino alloggio in villa di sole sei prezzo 2 camere cucina 2 servizi giardino box 2 auto. Telefonare 532 182.

AVETTA vende a Cambiano libero alloggio di 1 camera posto auto cantina in recente palazzina Tel. 532 182.

AVETTA vende ad Asti in ottima casa recente alloggi 1 camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 532 182.

AVETTA vende a Bardassano libero alloggio di 2 camere 4 vani cucina 3 servizi lavanderia box 3 auto mutuo. Tel. 532 182.

AVETTA vende strada Castello di Mirafiori alloggio di 3 camere tinello cucinino servizio cantina, 3° piano. Telefonare 532 182.

AVETTA vende via Genova 175 monocamere e 1 camera tinello cucinino uno posto auto 10 milioni 800 mila. Tel. 701 981.

BARRIERA di Milano vende 3 camere cucina grande doppio servizio ingresso balcony 2° piano 35 milioni più mutuo. Tel. 260 885.

BARRIERA Milano via Alessandria appartamenti 1-2 camere cucina servizi camera da 13 milioni 200 mila a 17 milioni 200 mila. Gian 5787.

BARRIERA Milano vendo libero camere tinello servizi ristrutturazione, a monocamera nuova struttura uso pied-à-terre con bagno e cucinino disponibilità. Telefonare 447 333.

BARRIERA Milano via Dessna 2 camere cucina bagno L. 9 milioni a mutuo trattabile. Sicura 543 178 543 978 538 587

A. CORSO Duca Cesare 2 camere cucina ingresso servizi 13 milioni 500 mila, 4 camere cucina 16 milioni. Mutuo. Tel. 615 987.

A. CORSO Trieste signorilissimo appartamento salonone camere tinello cucinotto ascensore 6 vani, 42 milioni 450 mila. Telefonare 548 148.

A. FIDIM piazza Rivoli grazioso salonino camere tinello cucinino servizi 2° piano ascensore buono stato 37 milioni 400 mila. Telefonare 548 148.

A. FIDIM piazza Rivoli grazioso salonino camere tinello cucinino servizi 2° piano ascensore buono stato 37 milioni 400 mila. Telefonare 548 148.

A. FIDIM piazza Rivoli grazioso salonino camere tinello cucinino ottimo stato case recente L. 23 milioni 500 mila. Telefonare 548 148.

A. FIDIM piazza Rivoli grazioso salonino camere tinello cucinino ottimo stato case recente L. 23 milioni 500 mila. Telefonare 548 148.

A. FIDIM zona B. Donato vendo alloggio stile tinello camera tinello cucinino terrino bagno 3 milioni 700 mila contanti e 5 milioni mutuo in cinque anni mensili. Tel 518 243, 340 787.

ADIACENTE zona Massaua vendo camera cucina servizi piccolo uso accudien ou posto auto 10 milioni 800 mila. Tel. 701 981.

ADIACENTE corso Trapani vendesi ideale salone 3 camere cucina ingresso servizi. Telefonare 503 348.

AFFARE corso Cesare casa recente colonnone quinqui vani (due liberi) ringrazio frazionamento centrale passaggio canale su strada privata, giardino, ora cintata mq 700 L. 65 milioni. Tel. 800 1042.

AFFARE immobiliarissimo ristrutturato corso Brunelleschi 7-9 recente costruzione 1-3 camere cucina servizi mutuo consento e facilitazioni di pagamento. Telefonare 549 781 - 853 204.

A. UNIONCASE B 549 777 eccezionale piazza Adriano 3 camere cucina bagno 18 milioni 200 mila discendenti.

A. UNIONCASE C 549 777 splendente palazzo Risoli in recente costruzione camera cucina bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE D vendesi mansarda 10 mq Torino nuovo salonone 2 letto servizi 20 milioni più mutuo. Tel. 787 044.

A. UNIONCASE E vendo zona piazza Peyron, 2 camere cucina servizio e cantina. Per visionare telefonare 883 608.

A. UNIONCASE F vendo libero soleggiato 2 camere cucina servizi cantina terzo piano no 16 milioni agevolazioni 517 269

AVETTA vende Vinovo libero alloggio di 3 camere cucina servizi volendo box in cortile palazzina mutuo Tel. 532 182.

AVETTA vende a Pino alloggio in villa di sole sei prezzo 2 camere cucina 2 servizi giardino box 2 auto. Telefonare 532 182.

AVETTA vende a Cambiano libero alloggio di 1 camera posto auto cantina in recente palazzina Tel. 532 182.

AVETTA vende ad Asti in ottima casa recente alloggi 1 camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 532 182.

AVETTA vende a Bardassano libero alloggio di 2 camere 4 vani cucina 3 servizi lavanderia box 3 auto mutuo. Tel. 532 182.

AVETTA vende strada Castello di Mirafiori alloggio di 3 camere tinello cucinino servizio cantina, 3° piano. Telefonare 532 182.

AVETTA vende via Genova 175 monocamere e 1 camera tinello cucinino uno posto auto 10 milioni 800 mila. Tel. 701 981.

ADIACENTE zona Massaua vendo camera cucina servizi piccolo uso accudien ou posto auto 10 milioni 800 mila. Tel. 701 981.

ADIACENZE corso Trapani vendesi ideale salone 3 camere cucina ingresso servizi. Telefonare 503 348.

AFFARE corso Cesare casa recente colonnone quinqui vani (due liberi) ringrazio frazionamento centrale passaggio canale su strada privata, giardino, ora cintata mq 700 L. 65 milioni. Tel. 800 1042.

AFFARE immobiliarissimo ristrutturato corso Brunelleschi 7-9 recente costruzione 1-3 camere cucina servizi mutuo consento e facilitazioni di pagamento. Telefonare 549 781 - 853 204.

BIELLI A 335 9066 abitazione

Dicembre difficile per il mercato azionario [illegible] ribassi dell'8,87%

Il barometro segna burrasca

Il mese borsistico di dicembre è stato uno dei più deludenti degli ultimi tempi. L'indice ha perduto l'8,87% ma il ribasso sarebbe stato ancora maggiore [illegible] nelle ultime riunioni non fossero [illegible] messi in azione massicci interventi difensivi. E' da notare inoltre che già nei due mesi precedenti il barometro aveva segnato burrasca e la tendenza al era nettamente invertita. E' stato così perduto quasi tutto quanto guadagnato faticosamente nei primi nove mesi dell'anno, dopo che l'indice aveva toccato, il 4 ottobre, un massimo di 50,27, pari a un incremento di circa il 25%.

Quali le ragioni di tanto sconquasso? Commentando la situazione di Borsa era stato sempre detto che tutto sarebbe andato per il meglio tecnicamente [illegible] che era presente una seria minaccia (quella [illegible] un rialzo dei [illegible] denaro e di altri provvedimenti antiinflazionistici) che avrebbe potuto compromettere la buona tenuta [illegible] mercato. L'aumento dell'1,5% [illegible] tasso di sconto il 6 ottobre è stato un eloquente preavviso [illegible] ciò che stava minacciosamente af[illegible]ndo all'orizzonte e la Borsa mostrò di avere ben capito l'avvertimento. Purtroppo diversi grossi operatori erano stati presi in contropiede proprio quando avevano ingigantito le loro iniziative nel tentativo di portare rapidamente a compimento i loro piani e il contraccolpo è stato violento.

Quando, all'inizio del mese borsistico di dicembre, [illegible] opportuni e volonterosi interventi, sembrava fosse stato raggiunto un nuovo discreto equilibrio ecco che è sopraggiunta la mazzata del secondo aumento del tasso di sconto, questa volta molto più incisivo del precedente (3%).

Le ripercussioni sono state immediate e clamorose. In una sola seduta —quella del 6 dicembre —l'indice è sceso quasi del 5% dopo aver toccato livelli ancora peggiori in apertura. Ormai non vi è più speranza di un recupero a breve scadenza: si avvicina la chiusura [illegible] dei conti di fine anno, la crisi energetica è riesplosa sia per il conflitto Usa-Iran, sia per lo scandalo delle tangenti Eni-Arabia Saudita, il governo [illegible]ga è andato più volte in minoranza in Parlamento con la prospettiva di dimissioni [illegible] terrorismo ha ripreso in forze l'iniziativa.

La più colpita fra le «grandi» [illegible] tanto trambusto è stata la Fiat sulla cui testa si sono concentrati quasi tutti i motivi di malessere: azioni di guerriglia, agitazioni sindacali voci dell'ennesimo forte rincaro della benzina, difficoltà produttive e maggiore concorrenza estera, hanno provocato realizzi [illegible] forti perdite delle quota[illegible] (in [illegible] mese il titolo ordinario [illegible] del 21,4% e quello privilegiato del 16,4%). Ingente anche [illegible] ribasso della collegata Ifi.

Il perdurare della crisi siderurgica internazionale e la prospettiva di altre onerose operazioni sul capitale hanno pesato su Finsider, Italsider e Dalmine, mentre il rialzo incisivo del costo del denaro ha compromesso i piani di ristrutturazione di diverse imprese, fra cui Snia Viscosa, Industrie Pirelli, Bastogi. L'attività è decisamente diminuita ed è stata concentrata su una ristretta rosa di valori.

Non sono mancati alcuni spunti positivi e fra questi va innanzitutto citata la Lepetit scambiata talvolta in quantitativi senza precedenti con vistosi progressi di corso. Non si è capito bene, però, quale [illegible] stato il movente di questo fenomeno anomalo perché nei momenti di maggiore [illegible]ssa del mercato le quotazioni sono [illegible] energicamente difese come se fosse necessario proteggere le incursioni speculative sul titolo. Altro punto interrogativo è quello della Olivetti che proprio nell'ultima riunione del mese, è stata continuamente e energicamente difesa e trattata voluminosamente nel palese tentativo, riuscito solo in minima parte, di spostare sensibilmente il prezzo.

In quanto alla Montedison non si è capito bene [illegible] perché di un'azione tonificatrice in Borsa, prima della risposta premi, mediante la diffusione di notizie generiche sulle migliori prospettive della società e dell'eventuale comparsa sulla scena di un azionista straniero. Quale risultato, giovedì 13, sono state scambiate oltre 11 milioni di azioni con un rialzo del 10,2%; il giorno successivo il quantitativo è stato di poco inferiore ma, nonostante grossi sforzi, il prezzo si è ridimensionato del 5,6%.

Questi e altri episodi (Bastogi, Olga, Rinascente) [illegible]no pensare alla necessità di far segnare prezzi il più elevati possibile per fine anno e, se questa è la spiegazione non si può gridare allo scandalo perché, in m[illegible] più o meno spettacolare, il fenomeno si ripete ogni anno.

Renato Cantoni

Un'altra settimana deludente per la Borsa che perde il 4,4%

Dopo aver raggiunto [illegible] suo massimo all'inizio di ottobre (50,27), l'indice è sceso ai minimi dell'anno - I titoli più sacrificati

MILANO — *Venerdì, con la stipulazione dei riporti di dicembre, si è conclusa di fatto anche l'annata borsistica 1979, in modo assai deludente.*

Il mercato, che aveva vissuto momenti di grande ritmicazione alla fine della scorsa estate sulla scia dei grandi rimescolamenti che si sono e si stanno verificando nella geografia societaria del Paese e grazie anche ad un timido inizio di ritorno di interessamento per le società più valide da parte del pubblico italiano ed anche [illegible] qualche investitore estero, in questi ultimi tempi ha ricevuto un colpo dopo l'altro.

Dopo aver raggiunto il suo massimo il 4 ottobre col livello di 50,27, l'indice generale settimanale ha chiuso la settimana (e l'annata) al di sotto di quota 40, praticamente sullo stesso livello dei riporti del dicembre '78 (39,23) e in perdita del 4,6 per cento rispetto a una settimana fa.

L'aumento del tasso [illegible] sconto, il blocco delle forniture di greggio dall'Arabia Saudita, la minaccia di [illegible] del prezzo della benzina, la crisi politica interna che va acutizzandosi, una situazione estremamente delicata per l'ordine pubblico, lo sciopero dei bancari che paralizza l'at[illegible]tà finanziaria hanno agito negativamente

Tenuto conto della necessità di sistemazione [illegible] vista di una scadenza per [illegible] quale era logico attendersi un aumento dei tassi del riporto (che sono infatti cresciuti di 2 punti, passando al [illegible] per cento) le vendite hanno avuto la prevalenza. Solo nella seduta di giovedì si è assistito ad un certo recupero, sulla scia delle Montedison che, sulla scorta delle notizie dei miglioramenti nella gestione in corso e sul probabile ingresso nella compagine azionaria di un nuovo socio straniero, hanno compiuto un balzo del 10,3 per cento, con quasi 11 milioni di titoli scambiati. Successivamente il movimento è rientrato, tanto che il titolo, in settimana, mantiene acquisto un progresso di solo il 4,8 per cento, assestandosi a 164,50, cioè poco più di 10 lire al di sotto del suo valore nominale.

Uno dei valori che più hanno sofferto della crisi petrolifera e della conseguente minaccia di aumenti del prezzo della benzina è stata la Fiat che, in settimana, ha perduto il 13,7 per cento, coinvolgendo anche la sua holding Ifi (—11,5 per cento); anche le Pirelli S.p.A., che rientra indirettamente nel settore auto, perde il 7,8 per cento.

Molte falcidie si sono avute in un comparto che per le sue caratteristiche di elevato contenuto patrimoniale dovrebbe invece attirare l'investimento per le sue migliori capacità [illegible] difesa dall'inflazione. Ci riferiamo agli assicurativi, tra i quali si evidenziano ribassi dell'Alleanza (—5,8 per cento) e dell'Italia Assicurazioni (—7,3 per cento). Caso a sé quello della Latina, il cui titolo ordinario perde il 9,3 per cento alla vigilia dell'assemblea per l'aumento di capitale che verrà sottoscritto dal nuovo gruppo di controllo, di cui avrebbe dovuto far parte, secondo alcune voci, l'industriale ravennate Ferruzzi, tragicamente scomparso nei giorni scorsi.

La De Angeli, che controlla va in precedenza la Latina, chiude la settimana [illegible] una perdita del 28,6 per cento, ridimensionando [illegible] cosi sensibile il [illegible] del 48 per cento compiuto una settimana prima. Ma sacrifici si hanno in tutti i comparti. Perdo[illegible] i cartari, i siderurgici con la Finsider che presenta un ribasso dell'8,2 per cento insieme alle sue controllate Dalmine (—11,7 per cento) ed Italsider (—9,3 per cento). Segnano flessioni i valori del gruppo Bonomi, [illegible] italcementi (oltre il 5 per cento) e le Rinascente (7,4 per cento).

Tra i pochi titoli che si rafforzano, è da segnalare il progresso delle Cucirini (9,5%), delle Linificio (6,4%), delle Agricola (2,7%) e delle Saroni (2,3%). Valori particolari come Isvim, Borgosesia e Finrex migliorano rispettivamente del 14, del 12,8 e dell'8,4 per cento.

c. col.

I 10 migliori e i 10 peggiori

Isvim	+ 14,6%	De Angeli	— 28,6%
Borgosesia risp.	+ 12,8%	Petrolifera	— 23,9%
Cucirini	+ 9,5%	Acqua Marcia	— 15,1%
Finrex	+ 8,4%	Fiat ord.	— 13,7%
Montedison	+ 6,8%	Pozzi Ginori risp.	— 12,8%
Linificio	+ 6,4%	Smi metalli	— 12,2%
Liquigas priv.	+ 4,3%	Dalmine	— 11,7%
Latina priv.	+ 2,5%	Ifi	— 11,5%
Agricola Finanz.	+ 2,7%	Rumianca	— 11,1%
Saroni	+ 2,3%	Sala Visc. ord.	— 10,7%

Wall Street in aumento

NEW YORK — L'azione della Borsa americana è stata ostacolata dai timori di forti aumenti dei prezzi del greggio Opec e dai rincari di quattro Paesi membri, benché l'abbassamento del prime rate al 15% e le previsioni di un ulteriore e costante calo (alcuni pensano al 10% fra [illegible] anno) abbiano fornito un buon sostegno.

La Borsa è ora ai livelli più alti da [illegible] ottobre.

LONDRA: guadagni.

Rialzo [illegible] quasi il 3% allo Stock Exchange.

Indice Financial Times degli industriali: da 415,6 a 431.

ZURIGO: stabile.

Una leggera flessione iniziale è stata recuperata nell'ultima seduta, [illegible] cui la quota è ritornata sui livelli della settimana scorsa.

L'indice è [illegible] praticamente stabile: da 331,7 a 331,6

PARIGI: debole.

L'attesa della conferenza Opec che inizia domani a Caracas ha favorito una relativa stabilità della Borsa, ma l'aumento dei prezzi del petrolio [illegible] parzi di alcuni Paesi (da 18 a 24 dollari al barile) ha innescato la precaria tenuta del mercato.

L'indice è sceso da 117,5 a 116.

FRANCOFORTE: ribassi.

Secondo ribasso settimanale consecutivo a Francoforte, che [illegible] riesce a risollevarsi dai minimi dell'anno. La Borsa ha ceduto da un venerdì all'altro l'1,1 [illegible]

L'indice [illegible] sceso da [illegible] a 133,76.

Successo dell'emissione San Paolo legata all'Ecu

MILANO — Sia il mercato monetario, sia quello del reddito fisso continuano a vivere in una situazione di diffuso disagio creata dall'aumento dei tassi e dal permanere di una scarsa liquidità. Su tali elementi di fondo svolge un ruolo di grave disturbo il prolungarsi delle agitazioni sindacali dei bancari che incidono a tutti i livelli sui trasferimenti di denaro.

L'aumento del costo del denaro ha provocato un incremento dei saggi offerti dalla Banca d'Italia per l'acquisto di Bot: per i titoli a 3 mesi il tasso è salito in settimana dal 14,2 al 15,5%; per quelli a 6 mesi dal 14 al 15,3%; per quelli ad un anno dal 13,5 al 14,6%. Prosegue quindi — come si vede — la politica dell'autorità monetaria volta a favorire le scadenze a più breve termine, che in tal modo diventano sempre più concorrenziali con i depositi bancari.

A proposito della novità introdotta dalla recente decisione della banca centrale, relativa alle operazioni di «pronti contro termine» (Bankitalia si dichiara disposta a comperare per contanti Bot, Cct e Btp con l'impegno di rivenderli alla controparte dopo un massimo di 10 sedute di Borsa ed altrettanto dicasi in senso inverso, vendite a pronti e riacquisto a termine), queste sono state effettuate solo nella seduta di martedì per far fronte alle necessità di liquidità delle banche.

L'adeguamento dei rendimenti ai nuovi tassi non [illegible] risparmiato neppure i certificati di credito del tesoro, le cui quotazioni in settimana hanno perso mediamente l'1%, anche se, giunale al raggiungimento di indicizzazione delle cedole legate al rendimento dei Bot, questi titoli dovrebbero risentire meno di altri della nuova situazione. Dopo [illegible] inizio più pesante i buoni poliennali del tesoro chiudono la settimana su basi più resistenti.

Sarà accolta la nuova emissione di 20 miliardi dell'Istituto bancario San Paolo di Torino al 9%, indicizzata nel capitale e nel rendimento con l'aggancio alla quotazione dell'Ecu.

esse

Sindacati divisi sul piano Renault

PARIGI — Mentre s'attende per mercoledì prossimo la conclusione delle trattative tra Volvo e Renault per l'acquisizione da parte della casa francese d'una partecipazione del 10 per cento nella società svedese per 150 milioni di franchi (con possibilità di raddoppio per lo stesso valore), a Parigi la direzione dell'industria pubblica ha comunicato ai sindacati un piano di ristrutturazione interna. La misura più importante di questo progetto riguarda la possibilità di fissare il nuovo limite del pre-pensionamento volontario a 57 anni per gli uomini e a 56 per le donne, con mantenimento del 70 per cento del salario fino al compimento del sessantesimo anno.

Secondo questo piano, [illegible] misura di «partenza volontaria» (dopo l'approvazione delle autorità pubbliche) dovrebbe essere realizzata tra il 1° luglio 1980 e il 30 settembre 1981. Il progetto dovrebbe riguardare all'incirca 4-5 mila lavoratori degli stabilimenti di Billancourt, Flins e Choisy. La direzione della Renault ha smentito una eventuale liquidazione della fabbrica di Billancourt. Il piano è stato accolto in maniera contraddittoria dai sindacati. [illegible] la comunista Cgt il progetto di pre-pensionamento a 57 anni mascherebbe, in realtà, una compressione di effettivi. La filo-socialista Cfdt ha definito invece «positivo» il progetto, a condizione che l'azienda effettui «un ricambio equivalente» nel personale, fra pensionamenti e nuove assunzioni.

Resta nuovo presidente Fndai

ROMA — Il prof. Paolo Resta è il nuovo presidente della Fndai (Federazione nazionale dirigenti aziende industriali). Lo ha eletto [illegible] l'assemblea generale della Fndai. Il prof. Resta sostituisce il dott. Fausto [illegible]E, eletto presidente della Cida (Confederazione italiana dirigenti d'azienda).

Resta, che ha 54 anni, è stato vice presidente della Fndai e presidente del Sindacato romano dirigenti aziende industriali.

Lo Sme accresce il ruolo del'[illegible]

BRUXELLES — L'avvento dello Sme (Sistema monetario europeo) ha dato maggior importanza monetaria all'oro, secondo un rapporto della Société Générale de Banque. la maggior banca belga. Si prevede però che nei prossimi anni diminuiranno le vendite di oro e che, forse, il prezzo diminuirà entro quest'anno, per poi salire, ma lievemente, nel 1980.

Gli Stati Uniti si augurano «il pieno successo dello Sme», però sussistono dubbi, al tesoro Usa, circa gli influssi che questo meccanismo potrà esercitare sul dollaro e sui diritti speciali [illegible] prelievo.

Insud: tre nuove industrie [illegible] Sud

ROMA — Il consiglio d'amministrazione dell'Insud ha varato tre iniziative industriali nel Mezzogiorno che permetteranno la creazione di duecento nuovi posti di lavoro. Due delle iniziative in questione sorgeranno in Calabria.

INVEST

SVILUPPO E [illegible] INVESTIMENTI MOBILIARI SpA
CAPITALE SOCIALE L. 95.442.704.000
SEDE: MILANO - VIA TURATI, 25 - [illegible]. MILANO N. 20066

Assegnazione agli intestatari [illegible] azioni [illegible] Società Gestione Partecipazioni Finanziarie - FINGEST S.p.A. di azioni [illegible] [illegible] B [illegible] INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti [illegible] S.p.A.

Si informano gli azionisti [illegible] Fingest che, in attuazione [illegible] delibere delle assemblee [illegible] soci Invest e Fingest, tenutesi a Milano il 14 settembre 1979, e in seguito a quanto contemplato dall'atto di fusione stipulato in Milano il 29 novembre 1979 (rogito Notaio Ferrario n. 49391/6251 rep.), la Invest [illegible] [illegible] al cambio [illegible] azioni Fingest in circolazione con nuove azioni [illegible]. Agli intestatari [illegible] azioni Fingest verranno [illegible] segnate n. 27.771.352 nuove azioni di serie [illegible] [illegible] Invest da nominali L. 2.000 cadauna, godimento 1° dicembre 1978, derivanti dall'aumento di capitale della Invest a L. 95.442.704.000 per effetto della incorporazione della Fingest [illegible] Invest.

Termini e modalità

Le operazioni [illegible] cambio [illegible] inizio il 18 dicembre 1979 - [illegible] spese [illegible] parte [illegible] azionisti - e termineranno presso le [illegible] indicate casse incaricate il 15 [illegible] 1980. Dopo [illegible] tale data il cambio potrà essere effettuato esclusivamente presso la sede della Invest. Il rapporto di concambio è di 7 azioni [illegible] serie «B» - godimento 1.12.1978 - da nominali L. [illegible] cadauna ogni gruppo di 11 azioni Fingest da nominali L. 1000 cadauna.

Casse incaricate

Cassa sociale ed i consueti istituti [illegible] [illegible] incaricati.

Si avverte che il modulo che sarà consegnato dalle [illegible] incaricate è predisposto [illegible] modo tale da essere documento valido [illegible] adempiere alle formalità del deposito ai fini assembleari. I signori azionisti sono pertanto pregati, nel loro interesse, di richiedere il cambio entro il termine del [illegible] marzo 1980.

GRUPPO [illegible]

MEDIOBANCA

BANCA DI [illegible] FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 84.000.000.000 VERSATO - RISERVA L. 80.000.000.000
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52706, VOL. N. 1749, FASC. N. 231

Comunicato [illegible] portatori di obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1972-1987 SERIE SPECIALE FINGEST»

A seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione della FINGEST S.p.A. nella INVEST S.p.A., la SPAFID S.p.A., su invito di Mediobanca e per accordi con la Montedison, provvederà a far quotare con azioni INVEST serie B – cioè quelle quotate in borsa, con privilegio nel dividendo e diritto di voto – le [illegible] FINGEST depositate nella «gestione speciale» di cui [illegible]'art. 8 del regolamento del prestito, nell'interesse dei portatori di obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1972-1987 serie speciale FINGEST» che non hanno ancora presentato le obbligazioni per il rimborso o la conversione in [illegible].

Si rammenta che, a seguito del rimborso anticipato del prestito, le obbligazioni «MEDIOBANCA 7% 1972-1987 serie speciale FINGEST» sono divenute esigibili e quindi infruttifere dal 1° luglio 1979; da tale data esse possono essere presentate alle Casse incaricate (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano o Banco di Roma) per il rimborso al valore nominale o la conversione in azioni.

In conseguenza [illegible] sostituzione di azioni FINGEST con azioni INVEST serie B, si richiedenti la conversione saranno consegnate 7 azioni INVEST serie B (attuale valore nominale unitario L. 2.000) per ogni gruppo di 11 obbligazioni (valore nominale unitario L. 1.000) presentate, salvo eventuali successive variazioni del rapporto stesso in relazione a quanto previsto all'art. 8, punti IV e VI del regolamento del prestito; per i gruppi di obbligazioni non multipli di 11 sarà consegnato il numero intero di azioni INVEST serie B ottenuto moltiplicando il numero di obbligazioni presentate per 7/11 e sarà versato il controvalore della frazione di azione eccedente, valutata al prezzo di compenso del mese borsistico precedente la data in cui avverrà la conversione. Saranno inoltre versati gli eventuali conguagli di cui al punto III, art. 8, del regolamento del prestito.

Incontro con [illegible] delegazione del Consiglio regionale sardo

Impegno di Cossiga per il consorzio Sir I lavoratori: «L'azienda può riprendersi»

ROMA — Il governo procederà in tempi brevi alla definizione e all'avvio del consorzio bancario che dovrà gestire il gruppo industriale Sir-Rumianca: lo ha [illegible] il presidente [illegible] Consiglio, Cossiga, nel corso di un incontro con [illegible] folta delegazione del consiglio regionale [illegible] Sardegna, guidata dal presidente Ghinami.

Dell'incontro con Cossiga il presidente della giunta si [illegible] detto «soddisfatto».

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTO TORRES — C'erano stati giorni plumbei, con pioggia e vento teso da settentrione. I pescatori non erano usciti in mare. Ma ieri è tornato il sole, fra un po' di nuvole sfilacciate rimaste in cielo, e il tempo sembrava riflet[illegible] lo stato d'animo dei lavoratori del petrolchimico Sir: rasserenati [illegible] non del tutto.

Hanno tirato un mezzo sospiro di sollievo in diecimila: i quattromilacinquecento dipendenti attivi, i tremila in [illegible] integrazione, i duemilacinquecento dell'[illegible] cagliaritana Sir-Rumianca.

A loro [illegible] importa se il «consorzio di salvataggio» vedrà intervenire anche l'Italcasse, oppure soltanto le Casse di Risparmio, associate o singolarmente. «*Quel che conta* — dicono i s[illegible]calisti — *è che non [illegible] metta in ginocchio la Sardegna, facendo pagare a una intera popolazione gli errori di Rovelli e di chi lo ha sostenuto per inconfessa[illegible] motivi. Se oggi si darà una [illegible] a questa industria, nel volgere [illegible] pochi [illegible] i dipen[illegible] potranno dimostrare che [illegible] produzione aumenta.*

Se si chiedesse il parere a un manager illuminato, [illegible]no tuttavia i più pessimisti osservatori, egli paragonerebbe la Sir a una vecchia pianta, alla quale [illegible] basterebbe il taglio dei rami secchi per ridar vigore al tronco.

Posta la domanda a un folto gruppo di sindacalisti, tecnici, operai, impiegati riuniti in assemblea in un capannone del petrolchimico, il cronista ha ricevuto veementi risposte: «*E' assurdo, maligno, strumentale [illegible] discorso di chi vorrebbe declassare il ruolo di questa industria. [illegible] vero che nella chimica di base gli impianti vanno soggetti a continue revisioni e aggiornamenti. E' vero che dopo due anni parecchie tecnologie, nel settore, si considerano superate e vanno riviste secondo criteri d'avanguardia. Ma la Sir è stata per molti anni e per molti aspetti alla avanguardia tecnologica e nessuno può sostenere che oggi sia da buttare.*

Senza scendere in queste pur elementari valutazioni tecnico-economiche, la massa dei lavoratori di Porto Torres nutre egualmente fiducia nell'impresa. I dipendenti guadagnano 500-600 mila lire al mese in [illegible] (la Sir distribuisce 100 miliardi in salari ogni anno), vengono qui a lavorare ogni giorno da cittadine e paesotti lontani anche ottanta chilometri. Oltre cinquanta grandi autobus giallo-canarino della Sir fanno una spola continua fra Porto Torres, Sassari, Ittiri, Alghero, Pioaghe, Castelsardo, Osteri, Bosa e decine di centri minori, raccogliendo (e poi riportandoli a casa a fine turno) due terzi dei lavoratori dell'industria. «*E' gente che nell'Ottanta per cento dei casi* — ricorda un sindacalista — *dieci anni fa faceva il pastore oppure l'agricoltore. Gente che è stata sradicata dall'antico modello di vita che conosceva.*

In questi tempi di crisi, recriminazi[illegible] del genere sono all'ordine del giorno. Si rimprovera la costituzione di im[illegible]prese velleitarie che oggi hanno gli operai in cassa integrazione o navigano al minimo delle capacità produttive: «*Come lo stabilimento della Piana [illegible] Ottana* — dicono i sindacati — *che è [illegible] dei maggiori impianti Montedison/Anic [illegible] fibre sintetiche, utilizzato al minimo; come la Metallurgia del Tirso, nel cuore della Sardegna, a Lula, [illegible] per produrre secondo tecnologie avanzatissi[illegible] e oggi ridotta quasi a chiudere o ad accettare una com[illegible] inglese di banali caminetti metallici; come [illegible] Solis, nel Nuorese, che in fatto di megalomania imprenditoriale batte tutti, con [illegible] suo impianto di liofilizzazione che da [illegible] lo può mettere sotto vuoto spinto tutto ciò che oggi si consuma in Europa, e [illegible] ralmente non lo mette*».

Franco Gilliberto

Incontro fra industriali a Ivrea, dieci anni dopo

Il «rapporto Pirelli» una rivoluzione che non ha saputo gestire le riforme

[illegible] — *Aria [illegible] revival: [illegible] nostalgia e nello stesso tempo di consapevole incapacità di giocare di fantasia, come dieci anni fa. Questa l'atmosfera nella quale si è svolto [illegible] convegno-seminario sul [illegible] «C'era una volta il rapporto Pirelli», all'associazione degli industriali [illegible] navesani, relatori: Claudio Boccardo, Vallarino Gancia, Piero Porcelli, Luigi Abete, Renato Altissimo, moderatore il giornalista Giuseppe Turani.*

Il rapporto Pirelli è del '70, fu innovativo, qualcuno lo definì bomba sganciata all'interno della Confindustria. Una choc in provocò; in esso si attaccavano le strutture accentrate e verticistiche della Confindustria, il sistema di prendere decisioni fra pochissimi, escludendo sistematicamente la base, si accusavano gli imprenditori per non essere capaci a mettere il [illegible] fuori dalla fabbrica, come soggetti sociali.

Il rapporto, nella sua parte più politica, intendeva inaugurare un metodo di comprensione radicale dei fenomeni sociali e adattava in faccia agli industriali i doveri e responsabilità per troppo tempo comodamente ignorati.

Cosa è rimasto oggi di quella felice? Tutti d'accordo nel voler riformare la Confindustria, nel condannare connivenze politiche che alla fine sono immobilizzanti. Pochi gli appelli alle novità, un po' forzati e retorici gli inviti alla fantasia, quasi si volesse tornare alla Parigi dei moti studenteschi del '68. In ciò si riscontra un po' l'attuale fattore periodo confindustriale: nessun candidato ufficiale [illegible] successione di Carli, ma centinaia di candidature, diffidenti gli uni con gli altri.

Per Gancia il rapporto Pirelli «non è una pietra miliare che si deve guardare con rispetto, ma un punto di partenza». Questo dopo dieci anni. Nel frattempo cosa è stato fatto? Cose buone, ma anche riforme mancate, per colpa di [illegible] «Ci sono troppo pochi cervelli [illegible]nanti», dice Gancia.

Pozzoli ha quito parole dure per tutti, dalla filosofia del «vince il più forte» di Mandelli, al neo liberismo [illegible] Carli che altro non è che «una politica di difesa, roba da duecento anni fa per un'Italia che vive nell'emergen[illegible]. Salvo Agnelli, sotto la cui guida la Confindustria «ha raggiunto il più alto grado di autonomia politica».

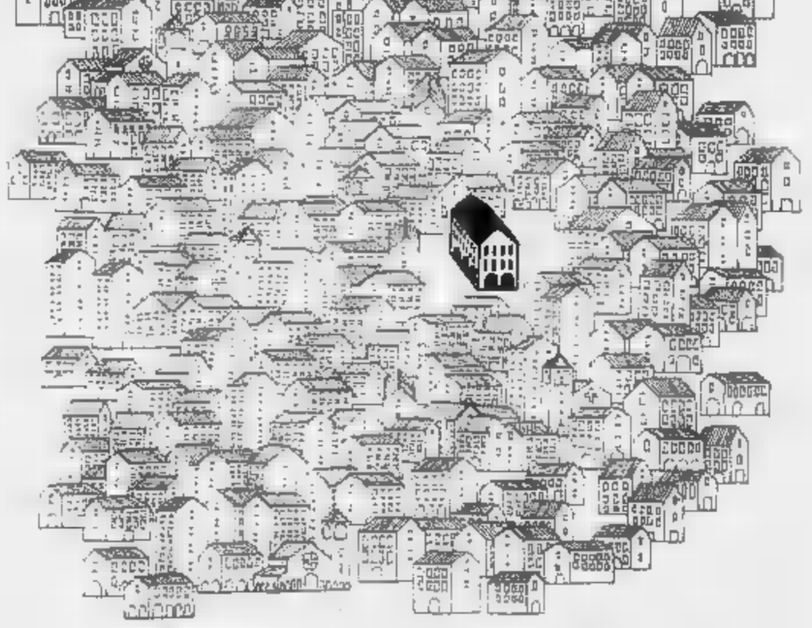
Luigi Abete, presidente nazionale dei giovani industriali, attribuisce la parziale mancata attuazione del rapporto Pirelli al fatto che questo [illegible] un fenomeno di élite, che tenne poco conto della base. Ed ha insistito sulla collegialità, sulla discussione, sulla nascita [illegible] basso delle proposte innovative.

Il ministro Altissimo, uno dei redattori del rapporto, ha ammesso che quel gruppo fece la rivoluzione ma che non ha saputo gestire la riforma. Quelli che hanno ravvisato la Confindustria, quella predicata dal rapporto [illegible]relli, sono stati, dice Altissimo, «vari tentativi ai quali [illegible] imprenditori aderirono. Il mandato in modo cieco». Ecco che la sede della Confindustria, secondo Altissimo, si è spostata a piazza Venezia (come nei regimi), alla confluenza di due strade: via delle Botteghe Oscure (pci) e via dei Gesù (dc). Cosa fare allora? Altissimo sostiene che una grande soluzione non c'è, «ce n'è una da travet, quella dei piccoli aggiustamenti per recuperare ogni giorno qualcosa al fine di rimanere legati all'Europa».

Altissimo conclude [illegible] un'amara diagnosi: «Abbiamo perso, quando [illegible]a [illegible] svenduto la [illegible] anima a chi [illegible] in tasca i dogmi». Secondo il ministro liberale ci vuole uno sforzo di fantasia, ma soprattutto [illegible]gna ridefinire gli obiettivi che la nostra società vuole raggiungere.

Pier Mario Fasanotti

17 dicembre 1979...



anche a Beinasco (Torino) una Filiale Sanpaolo

Un punto [illegible] riferimento in più che si somma alle 300 Filiali Fiat in Italia, alle Filiali e Rappresentanze estere e ad oltre 2.000 corrispondenti in tutto il mondo. [illegible] 1563, anno della sua fondazione, il San Paolo ne ha fatta di strada. Da Torino, [illegible] città d'origine, ad una sempre maggiore diffusione [illegible] tutto il territorio nazionale, cercando di dare alla clientela una Filiale Sanpaolo sempre più vicina. Non a caso la nostra clientela, anche se ci conosce come Istituto Bancario San Paolo di Torino, ci chiama semplicemente "Sanpaolo". Con familiarità e fiducia. Una fiducia che abbiamo cercato di meritare giorno dopo giorno. Per oltre 400 anni. La nuova Filiale Sanpaolo di Beinasco è in Largo Torino ang. via S. Felice
tel. (011) 3497634

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ATI LINEE AEREE NAZIONALI

effettua una selezione per l'ammissione [illegible] un «CORSO DI ADDESTRAMENTO» [illegible] personale addetto [illegible] complementari di bordo, per le categorie «ASSISTENTI TECNICI DI [illegible]» e «ASSISTENTI DI VOLO».

Gli interessati, che dovranno essere in possesso dei requisiti sottoelencati, dovranno far pervenire domanda entro e non oltre il 31 dicembre 1979 indirizzando la stessa a: Ati Linee Aeree Nazionali - Aeroporto di Capodichino - 80144 Napoli specificando sulla busta il riferimento [illegible] selezione cui si richiede di partecipare, indicando un possibile recapito telefonico.

ASSISTENTI TECNICI DI BORDO (riferimento ATB)

- Età compresa tra i 20 e 28 anni
- [illegible] fisica al volo
- Vista perfetta [illegible] lenti correttive
- Ottima capacità natatoria
- Diploma di perito industriale (escluse le specializzazioni: edile, chimico, tessile ed informatica) oppure Diploma nautico [illegible] «Aspirante alla conduzione di macchine»
- Ottima conoscenza della lingua inglese (costituisce titolo preferenziale la conoscenza di altra lingua straniera: francese, tedesco o spagnolo, preferibilmente [illegible] acquisita con soggiorno all'estero)

ASSISTENTI DI VOLO (riferimento AA - VV)

- Età compresa tra i 20 e 28 anni
- Altezza: donne m. 1,62-1,76 - uomini m. 1,70-1,82
- Idoneità fisica al volo
- Vista perfetta senza lenti correttive
- Ottima capacità natatoria
- Diploma scuola media superiore
- Ottima conoscenza della lingua inglese (costituisce titolo preferenziale la conoscenza di altra lingua straniera: [illegible], tedesco o spagnolo, preferibilmente se acquisita [illegible] soggiorno all'estero).

Durante il periodo [illegible] Corso d'Addestramento (circa 18 mesi per gli Assistenti Tecnici di Bordo e circa 6 mesi per gli Assistenti di Volo) che si svolgerà a Napoli, presso la Sede della Compagnia, i selezionati percepiranno una borsa di studio.

Al termine del Corso gli interessati, qualora conseguano l'Attestato Professionale Ministeriale previsto [illegible] vigenti leggi, [illegible] tenuti presenti [illegible] eventuali future necessità d'[illegible] dall'organico delle categorie di cui sopra, con base operativa ROMA / Aeroporto di Fiumicino.

Azienda torinese, leader [illegible] settore, cerca:

PROGRAMMATORE COBOL

con almeno due anni [illegible] esperienza.

E' quindi gradita conoscenza delle tecniche di Data Base e TP.

Inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 55[illegible] - 10100 TORINO.**

Impresa costruzioni importanza nazionale assume

RAGIONIERE

esperto tecniche moderne contabilità e redazione bilanci per ricoprire carica capo-contabile.

Trattamento economico adeguato.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 9549 - 10100 TORINO**

[illegible] Fiduciaria e [illegible] Servizi

Controllata da Gruppo Bancario Internazionale

CERCA

[illegible] la propria sede [illegible] Torino

2 CONTABILI

Si richiede: diploma in ragioneria, esperienza di tutti i lavori contabili; conoscenza delle norme fiscali e di tenuta dei libri obbligatori. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza di rapporti con centro E.D.P.

SEGRETARIA

del Direttore Amministrativo. Si richiede precedente esperienza di lavoro in posizione analoga.

SEGRETARIA

[illegible] Direttore Commerciale. Si richiede precedente [illegible] rienza [illegible] lavoro in posizione analoga. Costituirà titolo preferenziale [illegible] conoscenza delle lingue Inglese e Francese.

Per tutte le posizioni è previsto l'inquadramento nel [illegible] contratto [illegible] Commercio ed una retribuzione [illegible] alla esperienza e capacità dei candidati.

Inviare dettagliato curriculum a [illegible] 5151 - 10100 [illegible]

Si [illegible] la [illegible] riservatezza

Azienda torinese specializzata gruppi iniezione diretta cerca

PROGETTISTA STAMPI MATERIE PLASTICHE

buona conoscenza sistemi di stampaggio e materiali a cui affidare responsabilità ufficio tecnico.

Telefonare 24.24.79 ore ufficio

SOCIETA' ELETTRONICA

di importanza nazionale ricerca per sede Cagliari:

Perito elettronico a preparazione equivalente

[illegible] responsabile lavorazioni elettriche ed elettroniche, per revisioni sistemi elettronici, radar e calcolatori analogici.

Perito meccanico a preparazione equivalente

come responsabile lavorazioni meccaniche per revisioni antenne radar e collaudi meccanici.

Tecnici elettronici, titolo o esperienza equivalente

per manutenzione e collaudi sistemi elettronici, apparati radar, calcolatori analogici e conoscenza tecniche digitali.

I candidati debbono avere esperienza lavorativa di 8/10 anni e buona conoscenza [illegible] lingua inglese.

Inviare curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 551 - 10100 TORINO.**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 Cedo in eccellente posizione panoramica appartamento, nuovo, 3-4-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi da 33 milioni a 70 milioni 200 mila rate 5 milioni 700mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Belgio camera cucina servizio 9 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 corso Raffaello appartamento spazioso tre camere cucina ascensore 16 milioni dilazioni pagamenti.

CENTROCASA 513.831 libero adiacente corso Sebastopoli. Ottime camere cucina terrazzo 9 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Trieste mezzanino 3 camere libero bagno 42 milioni 500 mila possibile mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso De Gasperi splendida ottima casa 3 camere cucina bagno 38 milioni 500 mila possibile mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero centrale splendido appartamento ottime 2 camere cucina cucinino bagno 37 milioni possibile mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Tiburtina 3 adiacenze via Genova appartamenti signorili possibile mutuo 1-2 camere cucina bagno da 13 milioni a 20 milioni 600 mila box magazzino da 3 milioni a 5 milioni. Dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero via Servais in palazzina signorile appartamenti signorili 2 camere ingresso cucina bagno 2 camere cucina bagno 37 milioni 500 mila possibile mutuo.

CENTROCASA 513.831 centrale camera cucina servizio 6 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero via San Dorotea 16 rifinitissimo camera libero cucinino bagno 17 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Collegno corso Francia recente 2 camere libero bagno 37 milioni mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero San Benigno Canavese nuove camere cucina bagno box lire 25 milioni mano mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Lessona Parella ristrutturata recente 2 camere libero bagno 23 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CERVINO 772.823 vende libero corso Regio Parco camere cucina servizio ascensore riscaldamento centrale L. 15 milioni.

CERVINO 772.823 vende libero corso Regio Parco 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento centrale L. 21 milioni.

CERVINO 772.823 vende libero zona Stadio 2 camere libero cucinino servizi posto auto L. 37 milioni.

CERVINO 772.823 vende libero via Borgaro camere libero cucinino servizi L. 33 milioni 300 mila.

CERVINO 772.823 vende libero panoramica palazzo L'Aurora camere cucina servizio L. 19 milioni.

COLLINA zona residenziale attrezzatissima spaziosa privata vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 537 512.

CONFAR Giardino Reale corso S. Maurizio settima L. 2 milioni 200 mila minimo contanti 800 mila cambiale dilazioni. Tel 519 017 - 519 085.

CONFAR in zona Palazzo Stratta (via Cibrario) splendidi camere libero a 3 balconi a L. 22 milioni dilazioni. Tel 519 017 519 085.

CONFAR libero prima e vista (Gianicolense) camera libero 2 balconi con posto auto L. 22 milioni 300 mila dilazioni. Tel 519 017 519 085.

CONFAR libero in piazza Carlo Alberto 18 vani stabile vera pertinenza signori studio abitazione L. 173 milioni. Tel 519 017 85.

CONFAR libero grande soggiorno in recente palazzina a Roma 2 camere libero 2 balconi a L. 38 milioni 300 mila. Tel 519 017 519 085.

CONFAR ultimo alloggio in ristrutturazione zona Porta Pinciana 3 camere cucina da L. 3 milioni 800 mila dilazioni. Tel 519 017 519 085.

CONFAR zona piazza Bologna grande Lanzo recente e lussuoso camere 3 riveto L. 17 milioni 500 mila dilazioni. Tel 519 017 810 066.

CONSULENZE 533.327 vende via Don Bosco 47 stabile corso Regina consegnatissimo 113 camere cucine abitanti da 4 milioni 700 mila a 11 milioni 900 mila, monocamere 3 milioni 900 mila.

CONSULENZE 533.327 vende presso piazza Statuto ultimi 2 alloggi signorili 1 camera cucina servizio interno da 7 milioni 200 mila a 9 milioni 400 mila.

CONSULENZE 533.342 (agenzia vicina centralissima) piazza Arbarello 5 splendidi 2 camere cucina bagno 26 milioni 500 mila minimo 5 milioni 500 mila magazzino mq 50 box con accesso camera 14 milioni 200 mila.

BORGO FERRUCCI

libero camere cucina servizi esterni 8 milioni 500 mila dilazioni. Edicentro 501 717

BORGO Vittorio vicino piazza Rivoli grande 4°, camere libero cucinino bagno ad ascensore nuova. 24 milioni 500 mila. Aurea 698 857 857.774.

CROCETTA immobiliare vende corso Giulio libero grande alloggio 4° piano splendida vista L. 650 milioni. Tel 551.840.

CROCETTA ingresso 2 camere cucina servizi piano alto vendesi a 18 milioni non trattabili. Tel immobiliare 382 484.

CROCETTA splendido ultimo piano angolare su corso Siccardi 8 camere cucina 4 servizi. Tel 323 2548 326 8728.

CROCETTA via Passalacqua 10 vendesi camere libero cucinino servizi L. 9 milioni. Tel 280 685.

CROCETTA via Vespucci piano rialzato, 3 camere cucina [illegible] ubicato e soleggiato, vista, 41 milioni. Aurea 698.857 857.774.

CROCETTA via Chiaffredo Calandra libero soleggiato 3 camere libero cucinino servizi forte mutuo nessuno. Telefonare 505 861.

DUE camere cucina immobilizzo svendesi in zona centralissima a 15 milioni dilazionabili prezzo non trattabile. Telefonare 300 545.

EUROCASE

A vendo S. Mauro (via Rosario) camere cucina disimpegno servizi 2 anni mutuo contanti 8 milioni resto mutuo. Telefonare 547 470 513 681.

EUROCASE

B vendo via Stradella camere cucina servizi cantina riscaldamento superiore 18 milioni ulteriori 8 milioni 500 mila. Telefonare 513 748.

EUROCASE

C libero adiacenze via Montemaggio 2 camere libero cucinino servizi no ascensore 26 milioni contanti 30%. Telefonare 513 725.

EUROCASE

D vendo Settimo nuovissima costruzione 3 camere servizi box servizi terrazzo contanti 18 milioni 4 mutuo dilazioni. Tel 847 470 513 681 513 748, 513 725.

EUROCASE

E vendo B. Mauro camere cucina servizio esterni posizionati, ottimo piano 1° 8 milioni mutuo contanti 3 milioni 513 681.

EUROCASE

F vendo via S. Paolo 1-3 camere cucina servizi posizioni panoramiche interno ottimo contanti 4 milioni mutuo. Telefonare 513 725.

EUROCASE

G vendo Pozzo (v. Bari) camere libero cucinino servizi 2 anni 8 milioni contanti. Telefonare 548 748 556 567.

EUROCASE

H vendo v. Carlo Capelli camere posto cucinino servizi terrazzo abitabile 23 milioni mutuo discutibile. Telefonare 541 648 531 503.

EUROCASE

I libero via Genova 22 cuna discorsa camere libero cucinino servizi esterni spazioso tranquillo centrale 23 milioni dilazionabile. Telefonare 548 748 554 387.

EUROCASE

L libero via Reggio (Borgo Po) 3 camere cucina servizi 2° piano riscaldamento pedoabile da lire [illegible] 24 milioni mutuo. Tel 545 842.

EUROCASE

M libero v. Donato (v. Capua) 3 camere cucina servizi esterni riscaldamento centrale pagamento dilazionato. Tel 531 003 545 842.

EUROCASE

N libero Nichelino camere libero cucinino servizi stabile recentissimo terno accettasi tassazione pagamento Telefonare 536 287 548 748.

FIDUCIARIA [illegible] vende largo Cadorna 12 camera cucina quinto - ingresso bagno ristrutturata con eccezione riscaldamento centrale prezzo 11 milioni 400 mila. Telefonare 53 68.39.

[illegible] vende via Forlì 3 camere cucina con riscaldamento centrale camera cucina 7 milioni 500 mila, 2 camere cucina 10 milioni 500 mila. Telefonare 33 60 58.

FINIETER SpA libero ad Monte Cucco angolo via Sandrinecchia camere cucina servizi L. 23 milioni 500 mila dilazioni. Tel 696 7131.

FINIETER SpA libero ad Alpignano via Caselette ampio stabile 3 camere libero cucinino dipendenze box auto. Tel 696 7131.

FINIETER SpA via Borgo Dora angolo Cimarosa 3 camere cucina 2 balconi libero subito L. 27 milioni 700 mila dilazioni. Tel 696 7131.

FRANCIA via Saluzzo/Cuneo camera cucina servizi esterni 2 balconi libero subito L. 8 milioni 500 mila dilazioni. 930 557 538 845 Scenia.

FRASCONAMENTO adiacenze corso G. Cesare 8 posizioni splendide 1-3 camere cucina da 5 milioni 500 mila. Bialetti. Telefonare 335 90 98.

[illegible] in Largo Traversa casa semindipendente quadrilocali libera con [illegible] abitabile da 1 a 3 camere box auto prezzi convenientissimi a prove qualsiasi dilazione pagamento anche mutuo fondiario. Per informazioni tel 683.800.

GABETTI 5787 vende Santa Rita corso Orbassano camere cucina bagno cantina 11 milioni 200 mila mutuo fondiario.

GABETTI 5787 vende libero centrale via Xx Settembre in palazzo signorile 2 camere cucina bagno 36 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5787 vende Santa Rita via Dora Piana piano 2 camere cucina bagno cantina 26 milioni 300 mila mutuo fondiario.

GABETTI 5787 vende libero zona Vanchiglia via Foggia primo piano 2 camere cucina bagno 32 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende centralissimo via Bertola 3 camere cucina bagno 2 balconi 37 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5787 vende Politecnico via Principe 2 camere cucina bagno 4 balconi 39 milioni mutuo dilazioni.

GABETTI 5787 vende libero corso Raffaello 3 piano 3 camere cucina servizi 2 balconi a L. 41 milioni 500 mila mutuo.

GABETTI 5787 vende Madonna di Campagna via Fossano primo piano 2 camere cucina bagno 32 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende centralissima via Bertola 3 piano ascensore 2 camere libero cucinino bagno 41 milioni mutuo.

GABETTI 5787 vende Principi d'Acaja 3 piano 2 camere cucina bagno 2 balconi cucina 1 piano basso 3 camere cucina 1 servizi piano mansardato 60 mq. libero 2200 mq giardino. Telefonare 505 861.

HOLDING Borgo S. Paolo ristrutturatissimo mobile e accessibile stabile piazza allegri 30% contanti 70% dilazioni. Tel 323 831.

HOLDING corso Vittorio Emanuele camere libero completamente ristrutturato camera cucina bagno 18 milioni. 500 mila beffa mutuo 30% contanti 70% dilazioni. Telefonare 505 861.

HOLDING corso Francia recente ingresso camera mobile cucinino servizi 18 milioni 300 mila mutuo box garage. Tel 505 861.

HOLDING corso Chieri soleggiato ristrutturato 4 camere servizi con ascensore ingresso garage box 2 auto giardino giardino 56 milioni mutuo rate milioni. Tel 323 861.

HOLDING Crocetta via Cristoforo Colombo libero soggiorno 3 camere libero cucinino servizi cantina. Telefonare 505 861.

HOLDING Mappano libero in stabile recente camere libero cucinino servizi 24 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 505 861.

HOLDING disponiamo anche di camere libere in palazzine signorili adatte a camere completamente ristrutturate ed ad appartamenti anche rateizzati. Tel 515 582.

IFIM

Libero adiacenze corso Belgio prestigioso stabile 3 camere cucina libero cucinino servizi bidoni e 2 box. Telefonare 742 840 - 742 843.

IFIM

Libero corso Unione Sovietica nuova fine costruzione soleggiata camera libero cucinino servizi ascensore. Telefonare 742 840 - 742 843.

IFIM

Libero corso Vittorio Emanuele 140 palazzina signorile 2 salon 3 camere 2 servizi ascensore. Tel 515 582.

IFIM

Libero corso Moncalieri mq 140 palazzina signorile 2 salon 3 camere 2 servizi ascensore. Tel 515 582.

IFIM

Libero corso Matteotti 30 palazzina signorile 2 salon 3 camere 2 servizi ascensore. Tel 515 582.

IFIM

Libero via Cibrario 72

Blocco delle spese comunitarie e svalutazione del 5 per cento

Bilancio Cee e lira verde

Nel 1980 meno fondi per l'agricoltura?

Due sono stati, in questi ultimi giorni, gli avvenimenti comunitari che hanno interessato direttamente l'agricoltura. La decisione del Consiglio dei Ministri di mercoledì di svalutare la lira verde del 5% e il voto di giovedì al Parlamento europeo che ha bocciato il bilancio preventivo della Cee per il 1980.

La prima decisione determina una riduzione degli attuali importi compensativi, per cui — nel breve periodo — cresce la competitività dei nostri prodotti sia nel mercato interno (specie per latte, latticini e carni) che in quello internazionale. Gli importi compensativi, infatti — come è noto — costituiscono un aiuto ai paesi ad economia forte (come la Germania) che esportano prodotti in Paesi in cui il tasso di inflazione è superiore (come l'Italia). D'altra parte rappresentano una vera e propria tassa all'esportazione dei beni agricoli dall'Italia verso gli altri paesi più ricchi.

La svalutazione della lira verde rappresenta quindi un provvedimento che si giustifica sotto questo profilo. Nello stesso tempo, va sottolineato che si tratta di un vero e proprio «pannicello caldo» che non risolverà i problemi di fondo della nostra agricoltura. Ridotti o eliminati gli importi compensativi continueranno i forti flussi d'importazione di beni tedeschi e francesi, in quanto i loro prezzi — sia pure più alti — risulteranno ancora il più delle volte convenienti (inoltre non va dimenticato che la nostra agricoltura non è attualmente in grado di soddisfare il mercato interno).

Inoltre il costante processo inflazionistico da cui è afflitta la lira produrrà nuovi divari tra le parità fisse e quelle effettive delle monete: si tornerà così alla situazione di prima, in quanto automaticamente si dovrà ricorrere a nuovi importi compensativi.

La svalutazione periodica della lira verde costituisce quindi una fase della rincorsa verso il traguardo, irraggiungibile in queste condizioni, della effettiva competitività della nostra produzione.

A questo punto si innesta il secondo avvenimento comunitario: il voto contrario del Parlamento al bilancio. I rappresentanti dei vari popoli, eletti nello scorso giugno, avevano indicato [illegible] responsabili della Comunità (specie ai Ministri, in quanto una certa comprensione al riguardo era stata dimostrata dalla Commissione esecutiva della Cee) l'esigenza di orientare gli impegni finanziari, in modo da ridurre gradualmente [illegible] politiche di semplice sostegno, a favore di quelle volte allo sviluppo e all'ammodernamento strutturale.

La gran parte delle risorse attualmente spese dalla Comunità [illegible] a sostenere prodotti largamente eccedentari (destinati peraltro a rilevanti distruzioni o a costose operazioni di conservazione e di trasformazione) beneficiando ulteriormente le agricolture progredite e ricche dell'Europa Continentale.

L'Italia e la gran maggioranza dello stesso Parlamento europeo, chiedono una politica più equa che favorisca lo sviluppo economico e l'ammodernamento delle agricolture [illegible] evolute, per ridurre quei divari di efficienza e di produttività, che, tra l'altro, sono causa degli squilibri monetari (e quindi degli importi compensativi). Occorre peraltro una politica non semplicemente settoriale, ma di vera e propria programmazione con due obiettivi fondamentali: porre a disposizione del fondo regionale e del fondo sociale risorse finanziarie sufficienti; puntare decisamente [illegible] politica di ammodernamento agricolo, in qualche [illegible] correggendo i governi inadempienti, come quello italiano, a procedere lungo la strada delle politiche strutturali.

Giuseppe Maspoli

Troppo vino in Europa e si beve sempre meno

Le misure decise dalla Comunità non serviranno a molto - I produttori italiani chiedono la distillazione di 10 milioni di ettolitri

Il compromesso vitivinicolo raggiunto alla Cee eviterà che la Francia sottoponga a ricatto [illegible] *6-8 milioni* [illegible] *ettolitri* [illegible] *vino e dovrebbe impedire, quindi, un drastico «taglio» alle esportazioni di vino ad alta gradazione italiano. L'estirpazione «ricompensata» dei vigneti, sempre decisa dalla* [illegible]*, è appena* [illegible] *goccia nel mare di vino in cui annegherà quest'anno l'Europa; 185 milioni di ettolitri circa, con un surplus di 10-15 milioni,* [illegible] *quantità* [illegible] *giacenze (quasi impossibile fare una stima: 20 milioni?) e consumo* [illegible] *diminuzione* [illegible] *Paesi di tradizione enotica (Italia e Francia).*

In Italia la produzione, secondo le ultime statistiche, dovrebbe essere di 80-85 milioni [illegible] *ettolitri (20-25 per cento in più* [illegible] *1978); in Francia si sfioreranno i 75-80 milioni (nel 1978 gli ettolitri furono 59 milioni).*

Di fronte al mercato pesante, le autorità francesi hanno ottenuto dagli importatori che gli acquisti [illegible] *vino estero (cioè italiano) non superi* [illegible] *i 400 mila ettolitri al mese, contro gli 800 mila del 1979 (l'Italia nel periodo gennaio-ottobre 1979 ha esportato 15 milioni di ettolitri: il 65,7% in più rispetto al* [illegible]*, e di questi 7,8 milioni di ettolitri* [illegible] *andati* [illegible] *Francia).*

Inoltre, c'è l'impegno degli importatori di non acquistare in Italia vini di gradazione minima inferiore ai 13,50 di distillazione, un limite che blocca gran parte delle importazioni di vino meridionale.

Sono impegni formali, e il proverbio dice «verba volant», comunque resta il fatto che da una parte la Francia ufficialmente sottoscrive il compromesso Cee, dall'altra tradisce lo spirito comunitario.

L'Italia invece è costretta a giocare in difesa e a accettare un compromesso quasi come una vittoria. La Francia infatti «rinuncia» a zuccherare i vini, ma continuerà a farlo nelle zone «tradizionali». La pratica era attuata prima del 5 maggio 1970.

Ora i produttori italiani, dalle cooperative alla Federconsorzi, chiedono una distillazione straordinaria Cee [illegible] *almeno 10 milioni* [illegible] *ettolitri di vino per parare il contraccolpo del surplus e la produzione di zucchero integrale d'uva in sostituzione di quella* [illegible] *barbabietola, soprattutto per zuccherare, imponendo norme, i vini francesi e tedeschi.*

Inoltre, il governo dovrà pur affrontare le richieste di certe province italiane del Nord che sollecitano la possibilità di zuccherare i vini pregiati.

Il Consorzio Barolo [illegible] *Barbaresco ritiene, ad esempio, «indispensabile giungere* [illegible] *assoluta urgenza* [illegible] *regolamentazione dell'uso dello zucchero alimentare e di altro assolutamente* [illegible] *come pratica migliorativa nei* [illegible] *di* [illegible] *e docg. I quali non* [illegible] *accettare immissioni di mosti e vini estranei» per aumentare* [illegible] *gradazione inferiore a quella richiesta.*

Occorre quindi giungere a una regolamentazione comunitaria — ecco [illegible] *grande battaglia — che imponga e conceda lo zucchero d'uva come unico mezzo per arricchire i vini.*

Piero Cerati

Le Regioni riceveranno 6700 miliardi

Approvato il piano agricolo

[illegible] — Il Consiglio dei ministri ha approvato definitivamente il Piano agricolo nazionale, cioè i programmi di spesa per il rilancio dell'agricoltura, suddivisi per [illegible] di intervento e per Regioni, in applicazione della legge del Quadrifoglio per il quadriennio 1979-'82.

Il Piano — così come prevede la legge — è il risultato della consultazione di 32 organizzazioni professionali e sindacali, di numerose ricerche ed incontri [illegible] le 21 Regioni, ed è stato anche approvato dalla Commissione interregionale [illegible] proprio ieri, dal Cipaa.

Il Consiglio [illegible] ha, anche, approvato la assegnazione alle Regioni dei fondi della legge sulla montagna.

Complessivamente, dal primo gennaio prossimo le Regioni disporranno [illegible] materialmente [illegible] finanziamenti per l'agricoltura per un ammontare di [illegible] miliardi.

Dal Federagrario 129 miliardi in undici mesi

Agli agricoltori piemontesi concesso più credito nel '79

TORINO — Buoni risultati nel '79 per il Federagrario: l'istituto speciale di credito agrario per Piemonte Liguria e [illegible] d'Aosta ha concluso, nei primi undici mesi dell'anno operazioni per circa 129 miliardi, [illegible] un incremento percentuale del 38,8 e in valore assoluto di circa 29 miliardi rispetto allo [illegible] periodo del '78.

Le cifre sono state annunciate venerdì mattina durante un incontro dei dirigenti del Federagrario e [illegible] [illegible] di Risparmio [illegible] Torino [illegible] autorità e giornalisti per la presentazione degli [illegible] convegno sugli «interventi per l'agricoltura piemontese in base [illegible] regionali, nazionali e comunitarie». E' stato il prof. Giuseppe Franceschetti, presidente dell'Associazione provinciale dottori in Scienze agrarie e consulente del Federagrario a svolgere una breve relazione, [illegible] assenza del presidente del Federagrario, on. Emanuele Savio.

«Ci auguriamo — ha [illegible] Franceschetti — che [illegible] ultimi avvenimenti monetari non invertano [illegible] ottimi tendenze in atto: comunque l'operatività a fine novembre '79 superava di circa 10 miliardi l'operatività di tutto il '78».

[illegible] saluto del direttore [illegible] del Federagrario, dott. Giacomo Pareto, [illegible] poi preso la parola il dott. Giorgio Giovando, direttore centrale della Cassa di Risparmio di Torino. Egli ha ricordato il grande impegno della Cassa [illegible] favore dell'agricoltura piemontese (ultima operazione, i 25 miliardi stanziati nel maggio [illegible] per interventi integrativi [illegible] speciale e per il leasing agricolo), sottolineando, come il prof. Franceschetti, la preoccupazione «per [illegible] possibile contrazione [illegible] domanda di [illegible] ordinario e un [illegible] delle possibilità degli [illegible] bancari, in seguito alla [illegible] manovra del tasso di sconto».

Il problema [illegible] finanziamenti all'agricoltura, ha aggiunto Giovando, è sentito anche all'estero: proprio per [illegible] motivo il [illegible] recente prospettata l'ipotesi [illegible] acquisire risorse attraverso prestiti in eurodivise o eurobbligazioni, per finanziamenti a medio e lungo termine.

Il dott. Giovando ha annunciato che secondo gli ultimi [illegible] Banca d'Italia, il volume di credito agrario in Piemonte è passato dai [illegible] miliardi [illegible] [illegible] settembre '78 ai 5'[illegible] miliardi del marzo '79.

«Pur non disponendo di dati ufficiali per gli ultimi trimestri — ha aggiunto — secondo nostre stime, il volume di credito agrario potrebbe superare anche i 600 miliardi, [illegible] un sensibile [illegible] nella forma credito di miglioramento (+50 miliardi), grazie anche all'operatività di nuove [illegible] pubbliche finalizzate ad incentivare gli investimenti nelle strutture produttive».

Sono intervenuti al dibattito, tra [illegible] altri, l'on. Renzo Franzo presidente della Federazione regionale della Coldiretti, il dott. [illegible] Pusterla, direttore della Federazione regionale della Confcoltivatori e il prof. Giuseppe Maspoli, presidente dell'Ente di Sviluppo.

Livio Burato

Le nostre partoriscono meno di quelle europee

Si spenderanno cento miliardi per avere vacche più fertili

Al Piemonte assegnati due miliardi per la campagna contro l'ipofertilità - Convegno a Torino con i prof. Bosticco e Rossi

I cospicui fondi messi a disposizione dagli allevatori dalla [illegible] «Quadrifoglio» per [illegible] piano finalizzato alla lotta dell'ipofecondità e delle malattie neonatali (complessivamente [illegible] piano nazionale miliardi: 15 nel 1978, 15 nel '79, 20 nell'80, 25 e 30 nell'81 e 82) consentono [illegible] prevedere il superamento delle difficoltà che relegano la nostra zootecnia a livello [illegible] di coda dell'intera Cee, [illegible] tutte le note ripercussioni.

La quota piemontese di tali finanziamenti per il 1978 è già stata [illegible] assegnata alla Regione ed è di [illegible] miliardo 715 milioni, cifra certamente rispettabile.

Su come impiegare e gestire questi fondi, nonché sull'articolazione del programma di assistenza tecnico-sanitaria rivolta agli allevatori, l'assessore regionale all'Agricoltura e quello della Sanità hanno recentemente indetto un convegno per gli ambienti agricoli direttamente interessati. Due le relazioni presentate al [illegible], quella [illegible] prof. Bosticco dell'Università di Torino e quella del prof. Rossi dell'Istituto Zooprofi[illegible].

Il prof. Bosticco [illegible] l'argomento riguardante l'influenza dell'alimentazione sul fenomeno riproduttivo. Gli elementi forniti [illegible] emersi dai primi risultati [illegible] un'indagine svolta [illegible] alcune [illegible] rappresentative per la [illegible] tecnia piemontese dall'Istituto di Zootecnica generale della Facoltà di Agraria di Torino, di [illegible] il prof. Bosticco [illegible] preside.

Nella relazione [illegible] stati riferiti, in modo particolare, le risultanze em[illegible] in due comprensori della collina pie[illegible] e più precisamente Casalborgone e Castelnuovo [illegible] Bosco dove predomina l'allevamento della razza piemontese.

Le conclusioni si discostano [illegible] quanto finora è stato ufficialmente sostenuto circa l'interrelazione tra alimenta[illegible] e [illegible] riproduttiv[illegible], pur con situazioni alimentari anomale (di completa anarchia), esistono soggetti la cui carriera riproduttiva procede in modo regolare e soggetti in cui ciò non si verifica. Pertanto è chiaro che il ruolo dell'alimentazione, pur importante, va ridimensionato. Il problema dunque riguarda il genotipo di ogni animale e quindi gli interventi selettivi che ciascun allevatore dovrà effettuare nel proprio allevamento, nel [illegible] che andranno scartati dall'allevamento i figli e le figlie di vacche [illegible] [illegible] presentano un regolare andamento della loro attività riproduttiva.

Il prof. Rossi ha insistito sulla necessità di «coordinare» i vari piani latte ed ipofer[illegible], in modo [illegible] evitare duplicazioni e sprechi, creando inoltre un servizio permanente che possa operare a favore degli allevatori anche dopo i 5 anni dalla durata del piano «Quadrifoglio».

A questo scopo il relatore prevedrebbe il potenziamento dei servizi già attualmente operanti che dovrebbero coordinare, a livello tecnico, l'azione dei veterinari aziendali e degli zootecnici.

Bruno Pusterla

I mercati

TORINO — Cereali: frumento nazionale, comune [illegible], base 78-79 q.le 29[illegible] al q.le 21.000 - 21.200; Fiorello o Marzotto base 79/80 q.le 1[illegible] al q.le 21.900 - 23.400, estero: Plata al q.le 24.800 - 25.000; orzo [illegible]: bianco pe[illegible] canadese [illegible] q.le 20.300 - 20.400, francese al q.le [illegible] 20.100; [illegible] nazionale: mercato [illegible] 19.300 - 19.400, estero: Yellow Corn al q.le 22.900 - 21.000; Plata al q.le 22.100 - 22.200

TORINO — Pioppi: pioppo [illegible] - 7500; tronchi per cen. 5000; tronchi per segheria [illegible]

NOVARA — [illegible]: burro Gorgonzola [illegible] 2250; Gorgonzola maturo di 1° 3000; Gorgonzola maturo di 2° 2700.

ASTI — Vino: Barbera 10°-10,5°: 85.000 - 75.000; Dolcetto 60.000 - 75.000; Grignolino: 100.000 - 130.000; vino rosso da pasto: [illegible] 9 1 10-12°: 27.000 - 34.000; [illegible] ra d'Asti: 60.000 - 70.000

ALBA — Vino: Dolcetto 120.000 - 140.000, Nebbiolo d'Alba: 90.000 - 130.000; Barolo: 120.000 - 190.000; Barbar[illegible]: 110.000 - 190.000

A Torino convegno del San Paolo

Soldi per la montagna

[illegible] — [illegible] La metà della superficie [illegible] nazionale, e il 53% di [illegible] montagna: l'agricoltura, in questa terra, è difficilissima [illegible] lotta di sempre [illegible] ad and[illegible]. Che fare per trattenere gli agricoltori di montagna? Secondo l'istituto bancario San Paolo, bisogna concedere [illegible] agevolato, e la banca [illegible] l'ha fatto, con l'erogazione di finanziamenti per 179 miliardi nel '77, 260 miliardi nel '78 e oltre [illegible] miliardi quest'[illegible] (per i settori agrario, artigiano e turistico-alberghiero).

[illegible] dati [illegible] emersi al convegno sul [illegible] con l'Unione Comunità montane», organizzato dal [illegible] con la collaborazione [illegible] Comuni montani.

Questa Comunità sono state istituite [illegible] '65 per decentrare [illegible] [illegible] ministero dell'Agricoltura; [illegible] '72, [illegible] una legge apposita, hanno assunto le funzioni [illegible] centri propulsori e coordinatori di tutti gli interventi pubblici nelle zone montane, con il compito di redigere anche i «piani di zona».

Essendo enti pubblici, le Comunità montane possono quindi accedere anche a finanziamenti per realizzare opere pubbliche e impianti di pubblica utilità.

Dal convegno è emersa la volontà di [illegible] sviluppo delle varie iniziative per le zone agricole montane, non solo con finanziamenti della Cee e con crediti [illegible], ma — è stato detto al convegno — con assistenza e consulenza tecnica.

l. b.

Cuneo in [illegible] — Venerdì [illegible] si è svolto a Torino un «pomeriggio forestale», organizzato dall'Associazione dei dottori in Scienze agrarie e dalla Regione Piemonte. [illegible] un'introduzione [illegible] Bruno Ferrario; [illegible] no [illegible] il prof. Franceschetti, il dr [illegible] («Anche la [illegible] si ammalano»), il dr. Mancini («Il cancro del platano») e il prof. [illegible] («Il cancro [illegible] castagno»). Riferiremo più ampiamente sul [illegible] giornale domenica prossima.

I pioppi con la polizza

Gli assicuratori italiani stanno esaminando la proposta [illegible] dall'Associazione pioppicoltori: [illegible] i pioppi contro i dan[illegible] vento e [illegible] grandine.

[illegible] Commissione [illegible] tecnici, composta [illegible] membri [illegible] [illegible] le assicurazioni «rischi agricoli speciali» dell'Ania (Associazione [illegible] compagnie), [illegible] gli opportuni contatti con l'associazione pioppicoltori al fine di acquisire gli elementi utili [illegible] vedere ad [illegible] della situazione [illegible] piano [illegible].

L'associazione pioppicoltori italiani, alla quale aderiscono attraverso numerose strutture provinciali i produttori di pioppo di una [illegible] territoriale è sensibilizzata e questo importante aspetto della sicurezza «passiva» a mezzo assicurazioni. Si calcola, infatti, [illegible] l'ammontare [illegible] danni [illegible] in questo importante [illegible] ala ogni anno [illegible] elevato tanto [illegible] scoraggiare molte volte chi è intenzionato [illegible] iniziare l'attività del pioppicoltore.

[illegible] si [illegible] inizio a questo tipo di garanzia assicurativa, [illegible] non [illegible] pochi colore [illegible] si avvarranno [illegible] [illegible] per difendersi dalle avversità (specie quelle determinate da grandine, colpi di vento e così via). Il successo dell'introduzione [illegible] nuovo tipo di [illegible] [illegible] da quanto le società assicuratrici predicheranno.

g. ai.

In sala operatoria anche le mucche

[illegible] LOMELLINA — La salvaguardia del patrimonio zootecnico oggi può contare [illegible] un [illegible] alleato: la chirurgia. E' praticata ormai in forma intensiva là dove il bovino e il suino vengono allevati a fini industriali. E' opportuno che questo avvenga anche nell'ambito dell'allevamento tradizionale.

L'importanza del tema ha trovato il riscontro nella [illegible] merosa partecipazione [illegible] agricoltori, allevatori e veterinari, [illegible] solo lomellini, bensì del Milanese e [illegible] province confinanti piemontesi.

Chelli, con l'ausilio di una [illegible] documentazione di audiovisivi e filmati [illegible] animazione, ha illustrato gl'interventi effettuati direttamente per rimediare alle frequenti lesioni dei piedi, alla patologia del capezzolo; per rimuovere ernie, ombelico-flebiti — nel gergo comune conosciute come «il chiodo del vitello» —, debellare i vesciconi — gli igromi — al ginocchio e [illegible] garretto.

Giancarlo Rolandi

QUANDO I COLTIVATORI [illegible] TERRENI — La [illegible] varati Diretti già [illegible] promuovere un progetto di legge destinato a favorire l'acquisto della terra da parte di chi, essendo titolare di un diritto di prelazione sulle medesima, provvede direttamente alla sua valorizzazione agricola.

Il [illegible] lo si agricoltrebbe [illegible] basso [illegible] api di intervento diversi da parte della [illegible] per le [illegible] coltivatrice. [illegible] Cessa [illegible] verrebbe in favore di chi, pur essendo titolare di diritto di prelazione, non lo possa esercitare «in mancanza della somma necessaria o di un adeguato mutuo fondiario»

La polizia ricostruisce il mosaico del venerdì di sangue

Analisi del giorno maledetto

Finora solo l'attentato al «capo» di Mirafiori è stato rivendicato - Gli altri assalti sono forse opera della delinquenza comune collegata con i terroristi - Un personaggio chiave: il detenuto in semilibertà arrestato a Lingotto

La stessa pistola nell'assalto di Leinì e in via Ventimiglia

I torinesi ricorderanno a lungo il 14 dicembre, venerdì maledetto. Attentati, sparatorie, sangue, rapine tentate e riuscite, false segnalazioni.

Mentre la gente tiene il fiato sospeso e si chiede impaurita se e quando [illegible] l'escalation di violenza, se ai dimostreranno efficaci le recenti misure del governo per fronteggiarla, polizia e carabinieri sono impegnati a ricomporre il mosaico dei principali episodi del blitz di fuoco.

Nessun dubbio, per la questura, sulla matrice politico-terroristica dell'attentato al caporeparto Adriano Albertino: la rivendicazione viene ritenuta attendibile. Gli hanno sparato sette colpi cal. 7,65. La polizia [illegible] la descrizione di due persone [illegible] commando: lo sparatore e il compagno che lo copriva. Buio sul resto.

Rientravano nel piano strategico dei terroristi anche gli altri tre episodi (ferimento dei sorvegliante Fiat Iveco, Michele Sacco, rapina di 520 milioni alla Fiat Rivalta e tentata rapina alla Fiat Lingotto) registrati nel giro di poche ore venerdì mattina? Era tutto preordinato o c'è stata una singolare coincidenza? Gli inquirenti non escludono nulla.

Il personaggio chiave (l'unico in verità) della matassa sembra diventare il pregiudicato Giuseppe Campicelli.

Giuseppe Campicelli

Stanno meglio i due feriti

Dopo gli attimi del terrore, per i due dipendenti Fiat vittime dei terroristi si è iniziato ieri il lungo periodo della degenza ospedaliera. Saranno giorni di calvario. Sono [illegible] i guasti e le devastazioni prodotti dai colpi sparati dagli attentatori alle gambe dei due lavoratori.

Michele Sacco, sorvegliante [illegible] Iveco, è ricoverato all'istituto chirurgico ortopedico dell'ospedale Maria Adelaide. La gamba destra è stretta in una morsa di gesso che deve ridurre le fratture [illegible] causate [illegible] pallottole, penetrando una sotto il [illegible] ginocchio, l'altra poco sopra la caviglia. Una terza pallottola, estratta dal prof. Lievre, appena l'uomo è giunto al pronto soccorso, si era conficcata nella coscia destra. I medici l'hanno definita «pallottola intelligente», perché ha sfiorato di solo 3 millimetri l'arteria femorale, che, se colpita, non lascia purtroppo molte speranze di sopravvivenza.

Il Sacco è stato raggiunto anche alla gamba sinistra, ma per fortuna [illegible] conseguenze [illegible] passa. Ieri, ancora piuttosto in choc, l'uomo ha ricevuto parenti, amici e compagni di lavoro, che hanno voluto, anche se solo per brevi istanti, dimostrargli la [illegible] solidarietà e il loro affetto.

Anche Adriano Albertino, il caporepa[illegible] Mirafiori, ricoverato al Cto nel reparto del prof. Loremi sta lentamente ritrovando la lucidità. Ne avrà anche lui, come il Sacco per 90 giorni. Ma il morale è buono, anche se entrambe le gambe sono torturate dalla frazione per ridurre le numerose fratture ai due femori.

presa dalla polizia nel cortile dello stabilimento di Lingotto, subito dopo il mancato assalto alle buste [illegible] dei dipendenti. E' soltanto un personaggio di secondo piano della delinquenza comune?

Non pare proprio. Anzitutto perché il dossier a suo nome per scippi, rapine, furti, evasioni è abbastanza ponderoso. Poi, perché durante il soggiorno in carcere lo si è visto spesso in contatto con i gruppi più politicizzati. [illegible] i promotori [illegible] sommosse. Era uno dei neofiti del partito armato, una «recluta» che si apprestava ad entrarci attivamente?

Durante l'interrogatorio di ieri in questura, il Campicelli ha comunque dimostrato un comportamento molto sicuro e non ha esitato a confessare che venerdì mattina mirava [illegible] delle buste paga del Lingotto. «Certo — ha detto — volevo fare una rapina, ma [illegible] solo e disarmato. Conosco bene la trafila per ritirare le [illegible] tribuzioni al Lingotto. Nel '69 lavoravo anch'io, come operaio. Venerdì mattina aspettavo gli impiegati con i sacchi pieni di [illegible]. M'è andata male, pazienza».

E gli altri, che hanno tentato il grosso colpo, li conosceva? «Macché, mai visti, non c'entrivano con me. Soltanto una coincidenza». Una dichiarazione non molto credibile.

Di qui l'ipotesi della polizia. Campicelli potrebbe essere uno dei detenuti in semilibertà (in carcere lui passava soltanto la notte, dalle 6,30 alle 18 era fuori) dei quali [illegible] servirebbero i seguaci del partito [illegible] per le loro imprese di autofinanziamento o «esproprio». Alle «Nuove» sono una novantina a beneficiare della semilibertà. Molti di loro hanno [illegible] lavoro, ma soltanto [illegible] copertura. In realtà, alcuni pagano addirittura i presunti datori di lavoro pur di farsi confezionare la busta-paga che consente loro di poter usufruire della libertà part-time. Il lavoro sarebbe soltanto un alibi.

Su questi detenuti privilegiati pare che da tempo brigatisti e altre organizzazioni eversive abbiano posto gli occhi. Prenderebbe sempre più piede, in tal caso, l'ipotesi secondo la quale i confini tra criminalità comune e terroristi non sono ben definiti.

Nell'accostare le tessere del mosaico del blitz di venerdì, la polizia non tralascia altri particolari interessanti. Quale significato dare, per esempio, alla serie degli allarmi fasulli dati anonimamente per telefono alla Questura? Alle 10,10 [illegible] quella [illegible] una segnalazione informava che «stavano sparando alla Fiat di [illegible] Settembrini». [illegible] 10,40 altro depistaggio [illegible]: «Hanno ferito un guardiano della Fiat di lungo Stura Lazio».

Strane combinazioni, singolari coincidenze in un momento caldo per le forze dell'ordine già impegnate in vari punti della città per gli assalti veri? Oppure, c'era un cervello che coordinava tutte le operazioni?

Sul fronte delle indagini, c'è da segnalare che la Digos ha scoperto un altro dato interessante: [illegible] identikit di alcuni terroristi che hanno spa[illegible] a docenti e [illegible] della scuola di amministrazione aziendale, in via Ventimiglia, firmando Prima Linea, corrispondono alle caratteristiche fisiche di persone già protagoniste di altri atte[illegible] Una delle pistole che ha sparato in via Ventimiglia, inoltre, è la stessa che ha ferito l'industriale Pietro Orecchia a Leinì, il 7 dicembre scorso. In quell'occasione il comman[illegible] firmò sui muri la paternità: «Ronde proletarie di combattimento».

Ezio Mascarino
Guido J. Paglia

«I torinesi contino sul mio impegno»

Emanuele De Francesco, nuovo prefetto, già al lavoro - «Salvaguardare i cittadini»

«Assicuro ai torinesi che potranno contare sulla mia assoluta dedizione allo Stato e su un impegno costante perché sia garantito il massimo rispetto delle leggi, siano difese le istituzioni, salvaguardati i cittadini nella loro integrità fisica e nei loro beni».

Napoletano, 58 anni compiuti a luglio, Emanuele De Francesco, dall'altro ieri nuovo prefetto di Torino, è stato informato della nomina da Cossiga e Rognoni. «Il presidente del Consiglio e il ministro dell'interno — dice nel suo ufficio di questore di Roma — mi hanno avvertito quando la riunione a Palazzo Chigi era ancora in corso».

Sposato, senza figli, [illegible]sori e 36 anni in giurisprudenza a Napoli, De Francesco è nella polizia dall'agosto '43. Il trasferimento lo ha accolto con grande piacere. «E' uno dei tanti della [illegible] lunga carriera — confessa —, e poi Torino è una città per metà meridionale». De Francesco si è messo subito al lavoro. «Mi occorrerà qualche giorno — precisa — per una più approfondita conoscenza del capoluogo, della provincia e della regione. E' un esame, questo, sull'ordine pubblico, che sarà facilitato dalla mia provenienza dai ranghi della P.S. e anche per essere stato un anno il responsabile della segreteria del capo della polizia».

A fissare la data del suo insediamento alla prefettura di Torino sarà il governo. «Attendo una comunicazione in merito, così come la aspettano i due colleghi che dovranno raggiungere Milano e Genova. Peraltro — aggiunge il dott. De Francesco —, è [illegible] tudine che i prefetti assegnati ad uno [illegible] debbono avere contatti con l'esecutivo per un [illegible] dei problemi da affrontare con priorità».

Cauto e misurato. De Francesco non lancia proclami. «Come programma spero di poter esaltare al massimo la collaborazione e il coordinamento delle forze di pubblica sicurezza, seguendo una linea di [illegible] mi sono sempre attenuto. Dal '43 in poi ho instaurato ottimi rapporti con tutti gli esponenti [illegible] P.S. Si tratta di una ricetta insostituibile per ottenere buoni risultati. La situazione è grave e non ha bisogno di commenti. Occorre affrontarla, nonostante tutto, con grande freddezza. I due anni che ho trascorso [illegible] guida della questura di Roma sono stati costellati da episodi di criminalità agghiaccianti. Abbiamo cercato sempre di non perdere la testa, di operare nel rispetto delle norme che regolano la nostra attività. Le reazioni rabbiose, [illegible] non favoriscono mai le indagini, la scoperta dei responsabili di imprese terroristiche, l'individuazione dei loro fiancheggiatori. Occorre stabilire un'intesa perfetta fra magistratura, cittadini e polizia. Solo così i nemici della democrazia saranno prima o poi definitivamente sconfitti».

Nei suoi 36 anni di carriera Emanuele De Francesco, decorato due volte al valor civile e [illegible] al valor militare, [illegible] prestato servizio presso la squadra mobile di Napoli, Avellino, Crotone e Catanzaro, dove è stato capo di gabinetto. Quindi, dopo tre anni a Palermo, nel '73 è divenuto questore di Cosenza. Dopo dieci mesi è stato trasferito nuovamente in Sicilia, a Catania. Responsabile della segreteria del capo della polizia fino al dicembre '77, è passato quindi alla guida della questura di Roma e, nell'agosto del '78, il ministro dell'Interno lo ha nominato dirigente generale di P.S.

Giuseppe Fedi

Il giovane di Condove ucciso nell'assalto di Rivoli [illegible] stato arrestato [illegible] fa

Da «autonomo» della Valle Susa a terrorista Il Pautasso era legato al latitante Fagiano?

Da due anni viveva fuori della famiglia - Giocava [illegible] calcio nella squadra locale e «non parlava [illegible] politica» In carcere nel novembre '78 per l'affissione [illegible] un manifesto - Telefonata a La Stampa: «Qui Brigate [illegible]

Roberto Pautasso era nato [illegible] Avigliana nel '59. Figlio di operai (la madre è morta quando aveva 12 anni, il padre 8 anni fa), da circa due anni viveva solo, con [illegible]illo preso il fratello, Ferruccio, 37 anni, Condove, via Polzatto 35. Lavorava fino a un mese fa in un'azienda di oli minerali di S. Ambrogio, dopo essersi licenziato da un'impresa che eseguiva lavori per conto della Vertek di Condove. Da tempo però aveva allentato i rapporti con i familiari andando a vivere per conto suo, sovente approfittando dell'ospitalità di amici della zona di S. Ambrogio.

A Condove molti lo conoscevano. Ma — dicono adesso — era uno che al bar non parlava mai di politica: i suoi discorsi erano spesso incentrati sulla sua attività, discontinua, di calciatore nella squadra locale. Viveva esclusivamente con i guadagni del lavoro e da parecchio tempo frequentava una ragazza del posto. Negli ultimi mesi aveva [illegible] il vedere assiduamente gli amici, in paese le sue apparizioni era sempre meno frequenti. L'ultima volta era stato visto davanti a una edicola proprio alcune ore prima della sparatoria che gli è costata la vita.

Anche se in politica appariva poco impegnato pubblicamente, il terrorista rimasto ucciso l'altra notte a Rivoli frequentava con una certa assiduità il «Centro di documentazione» di Condove, via Garibaldi 1, aperto un anno e mezzo fa e gestito da gruppi di giovani della valle, molto vicini ideologicamente all'estrema sinistra. Qui avrebbe avuto i primi approcci con la politica, partecipando con ruoli di secondo piano alle iniziative culturali [illegible] gruppo, a cui fanno tuttora capo i movimenti femministi e antinucleari della valle di Susa.

Per la sua attività un anno fa Pautasso era stato arrestato dai carabinieri di Susa, mentre affiggeva manifesti nei paesi della valle, assieme a una ragazza di Almese e due giovani di Condove. Il testo, scritto a mano con un pennarello, inneggiava a Marco Pagiano, uno dei più noti «militanti» del gruppo terroristico Prima linea, e Stefano Milanesi, entrambi di Bussoleno. Era firmato «Comitato val Susa per liberare i compagni arrestati». Diceva: «Rivendichiamo come compagni Fagiano e Milanesi, rinchiusi nel lager di Stato e costretti alla lottarma».

La scorsa estate uno dei gruppi che frequentava il «Centro di documentazione», e dove Roberto Pautasso si faceva vedere sempre più frequentemente, aveva avuto una violentissima polemica con gli amministratori di Condove. Il sindaco, Massimo Maffiodo, pci, aveva negato il cinema comunale per una manifestazione a favore dell'aborto. Era girata «Comitato val Susa per liberare i compagni arrestati». Diceva: «Rivendichiamo come compagni Fagiano e Milanesi, rinchiusi nel lager di Stato e costretti alla lottarma».

La scorsa estate uno dei gruppi che frequentava il «Centro di documentazione», e dove Roberto Pautasso si faceva vedere sempre più frequentemente, aveva avuto una violentissima polemica con gli amministratori di Condove. Il sindaco, Massimo Maffiodo, pci, aveva negato il cinema comunale per una manifestazione a favore dell'aborto. Era girata una volantino firmato «Comitato val Susa per liberare i compagni arrestati». Diceva: «Rivendichiamo come compagni Fagiano e Milanesi, rinchiusi nel lager di Stato e costretti alla lottarma».

La giunta aveva motivato il rifiuto poiché «nel Centro praticano giovani che esprimono simpatie per l'Autonomia». La risposta verso la giunta fu [illegible] denuncia per ingiurie: [illegible]to gli amministratori comunali finiranno davanti al magistrato.

Era il tempo in cui nella valle comparve la sigla dell'«Autonomia» con fucile, falce e martello. La Comunità montana, preoccupata, promosse un'indagine sull'eversione nella zona. Troppi episodi avevano dato la sensazione della presenza in valle di elementi estremisti, non molto distanti dalla lotta armata. E poi, non era forse di Bussoleno uno dei nomi ricorrenti nelle cronache dell'eversione e [illegible] Marco Pagiano appunto? Questi è tuttora ricercato perché deve scontare sei anni di reclusione inflittigli dal tribunale di Torino per una serie di attentati avvenuti tra il '75 e il '77 nella nostra città. Inoltre è ricercato per l'omicidio del giudice milanese Emilio Alessandrini, assassinato da «Prima linea».

Marco Pagiano a Bussoleno non faceva mai politica, la sua attività di clandestino si esplicava esclusivamente in Torino, ultim[illegible] gli inquirenti [illegible]no legato il suo nome all'omicidio del dirigente Fiat ing. Carlo Ghiglieno, caduto sotto i colpi del killer di Prima linea nel settembre scorso.

D'altronde, se il ricercato di Bussoleno appare come la punta di diamante dell'eversione in val Susa, un altro giovane, Gianni Maggi, 23 anni, Susa, è coinvolto nell'attentato al ginecologo Ruggero Grin (aprile '78), e rivendicato dalle «Squadre proletarie di combattimento». Al momento dell'arresto i carabinieri scoprirono nella sua abitazione volantini e comunicati di «Autonomia operaia».

Con Maggi furono sospettati anche [illegible] studentessa Olga Chiotto, di Rosta e Guido Manina, di S. Antonino di Susa, entrambi latitanti. Il giudice istruttore Laudi, che ha rinviato a giudizio il Maggi, ha disposto lo «stralcio» per i due. A loro carico l'inchiesta prosegue.

Si chiedono adesso gli inquirenti: «Roberto Pautasso era collegato con i ricercati?». Interrogativo a cui non è facile rispondere, perché finora non ci sono prove della sua adesione al terrorismo organizzato, a parte l'«azione» di Rivoli. Una telefonata è giunta però ieri alle 13,45 al centralino della Stampa. Lo sconosciuto ha detto: «Qui Brigate rosse, sentite quello che sto per dirvi. Il compagno Pautasso, giustiziato stanotte, è stato assassinato dai carabinieri. Ogni compagno caduto, 5 carabinieri saranno pagati per le armi, e cominciare dal compagno Pautasso. Onore ai caduti per la Rivoluzione comunista».

Emanuele Montà

Dopo lo scontro a fuoco: Roberto Pautasso riverso sul selciato ancora con il passamontagna

L'ultima frase detta da Roberto Pautasso al fratello Aristide

Quella gente al muro? Mah, bisogna guardare bene come stanno le cose

L'incontro [illegible] bar, due ore prima della sparatoria che doveva rivelare [illegible] sua attività di terrorista - Nel locale si stava discutendo sugli attentati della mattinata contro la Fiat

«Due ore prima di morire, alle nove e mezzo di venerdì sera, Roberto [illegible] qui a Condove, in un bar, con me e mio fratello. Discutevamo degli attenti [illegible] Fiat, poi il discorso è scivolato [illegible] fermenti in quella scuola per managers, su Curcio e compagni. Io sono di sinistra, ma queste cose non le capisco, e [illegible] dettu [illegible] mia: cioè che gente [illegible] la metterei [illegible] muro, e l'finischerei. Lui ha scosso la testa, tranquillo, dicendomi: "Bisogna vedere come stan[illegible] realmente le cose" ha detto, soltanto questo».

Aristide Pa[illegible], fratello [illegible] giovane ucciso dai carabinieri, arrotola una sigaretta spenta tra le mani nodose, abituate al lavoro, e s'interrompe bruscamente. E' [illegible] che, dopo [illegible] morte dei genitori, ha praticamente allevato quel ragazzo; è lui che ha cercato di smussarne gli eccessi di rabbia politica; è lui che, ancora venerdì sera, s'è trovato a discutere di [illegible] ottenendo [illegible] soltanto pacate risposte. E adesso, incredulo, nel suo alloggio di via Torino a Condove, accanto alla moglie ed alla figlioletta, stenta ad accettare la tragica realtà. [illegible] mattino, qualcuno ha sentito per radio che Roberto era morto: e in caserma, dai carabinieri, gli hanno detto che Roberto era un terrorista; forse di Prima Linea, e che ha ferito e rovinerebbe due militari.

E' [illegible] ricoprire un fratello in quei panni. Ripercorre col pensiero gli ultimi anni di vita comune, scavando in profondità, insieme a lui, alla ricerca di una meta: «Non ha avuto un'infanzia facile. Nostra madre è morta nel '70, quando lui aveva 12 anni, e tre anni dopo è mancato papà. Lui aveva [illegible] anni, lavorava nell'officina qui di fronte, la Omnia, e fino ai 18 anni è rimasto in questa casa. Rifiutava con me e mia sorella, Graziella; poi, quando mi sono sposata e Graziella se n'è andata, con mia moglie e la bambina. Non gli piaceva tanto lavorare, però: e nelle discussioni, rare, di politica, era molto più a sinistra di noi».

Che [illegible] significa? «Ma, non lo so, io, a vent'anni, ero arrabbiato come lui, e poi ho capito che bisogna ragionare, farsi furbi. Vedevo che gli amici gli mettevano in testa fanfaluche, e cercavo di spiegargli quelle cose. Roberto si arrabbiava, diceva che voleva vivere sempre vagone, e la discussione finiva lì». L'indifferenza, il diverso modo di concepire la vita il desiderio di decidere il proprio futuro, scavano rapidamente un solco nei rapporti familiari.

Nell'agosto '76 — appena compiuti 18 anni — Roberto Pautasso va via di casa, capita per qualche tempo di ex compagni di scuola. «A novembre dello stesso anno — prosegue il fratello Aristide — s'è licenziato anche dalla Omnia, e ha [illegible]erito la residenza in frazione Poiatto: una cascina ed un piano, con fienile e cantina, dove credo ospitasse anche amici. Ma era lui a pagare l'affitto. Soldi, del resto, non gliene mancavano mai. All'occorrenza provvedevamo noi fratelli».

Dopo un periodo di lavoro in un'altra ditta, Roberto Pautasso viene assunto, negli ultimi tempi, da un'impresa di manutenzione che lavora [illegible] un impiego nella sua stessa ditta: «Mi ha risposto di no, che un lavoro l'aveva già — conclude Aristide — e che aveva lasciato l'altra ditta perché non pagava più. Non so se è vero, mi sembra che abbiamo anche litigato, [illegible] quell'occasione. Poi ho continuato a vederlo qui a Condove, nel bar che lo e l'altro fratello, Ferruccio, ex è trasferito a Sant'Ambrogio, con amici, in un alloggio di cui [illegible] conosco l'indirizzo».

Forse è il momento delle grandi decisioni, forse qualche fatto esterno agisce da molla per convincerlo a saltare il fosso. Poco più di un mese fa lascia il lavoro, e a nulla valgono le offerte di aiuto del fratello, che

Aristide, Ferruccio e Graziella Pautasso, fratelli dell'ucciso, dopo il colloquio coi carabinieri

della Vertek Tekaid. «E' il periodo in cui frequentava di più il centro di documentazione qui in paese — precisa Aristide — quello che [illegible] stamane è rimasto chiuso. E gli amici del circolo, quelli che oggi sono tutti in piazza. Ma, prima delle ferie di quest'anno, [illegible] lasciato la casa di frazione Poiatto all'altro fratello, Ferruccio, ex è trasferito a Sant'Ambrogio, con amici, in un alloggio di cui [illegible] conosco l'indirizzo».

Anche venerdì sera Roberto è qui bar, pronto a discutere di terrorismo con gli avventori che commentano gli assalti del mattino al Lingotto e a Rivalta. [illegible] al socalone, ascolta distratto i vari pareri sull'opportunità o meno di ridare assegni. Sono sempre più frequentemente, avevo avuto una violentissima polemica con gli amministratori di Condove. Il sindaco, Massimo Maffiodo, pci, aveva negato il cinema comunale per una manifestazione a favore dell'aborto. Era girata una volantino firmato «Comitato val Susa per liberare i compagni arrestati». Diceva: «Rivendichiamo come compagni Fagiano e Milanesi, rinchiusi nel lager di Stato e costretti alla lottarma».

La scorsa estate uno dei gruppi che frequentava il «Centro di documentazione», e dove Roberto Pautasso si faceva vedere sempre più frequentemente, aveva avuto una violentissima polemica con gli amministratori di Condove. Il sindaco, Massimo Maffiodo, pci, aveva negato il cinema comunale per una manifestazione a favore dell'aborto. Era girata una volantino firmato «Comitato val Susa per liberare i compagni arrestati». Diceva: «Rivendichiamo come compagni Fagiano e Milanesi, rinchiusi nel lager di Stato e costretti alla lottarma».

La giunta aveva motivato il rifiuto poiché «nel Centro praticano giovani che esprimono simpatie per l'Autonomia». La risposta verso la giunta fu [illegible] denuncia per ingiurie: [illegible]to gli amministratori comunali finiranno davanti al magistrato.

Era il tempo in cui nella valle comparve la sigla dell'«Autonomia» con fucile, falce e martello. La Comunità montana, preoccupata, promosse un'indagine sull'eversione nella zona. Troppi episodi avevano dato la sensazione della presenza in valle di elementi estremisti, non molto distanti dalla lotta armata. E poi, non era forse di Bussoleno uno dei nomi ricorrenti nelle cronache dell'eversione e [illegible] Marco Pagiano appunto? Questi è tuttora ricercato perché deve scontare sei anni di reclusione inflittigli dal tribunale di Torino per una serie di attentati avvenuti tra il '75 e il '77 nella nostra città. Inoltre è ricercato per l'omicidio del giudice milanese Emilio Alessandrini, assassinato da «Prima linea».

Marco Pagiano a Bussoleno non faceva mai politica, la sua attività di clandestino si esplicava esclusivamente in Torino, ultim[illegible] gli inquirenti [illegible]no legato il suo nome all'omicidio del dirigente Fiat ing. Carlo Ghiglieno, caduto sotto i colpi del killer di Prima linea nel settembre scorso.

D'altronde, se il ricercato di Bussoleno appare come la punta di diamante dell'eversione in val Susa, un altro giovane, Gianni Maggi, 23 anni, Susa, è coinvolto nell'attentato al ginecologo Ruggero Grin (aprile '78), e rivendicato dalle «Squadre proletarie di combattimento». Al momento dell'arresto i carabinieri scoprirono nella sua abitazione volantini e comunicati di «Autonomia operaia».

Con Maggi furono sospettati anche [illegible] studentessa Olga Chiotto, di Rosta e Guido Manina, di S. Antonino di Susa, entrambi latitanti. Il giudice istruttore Laudi, che ha rinviato a giudizio il Maggi, ha disposto lo «stralcio» per i due. A loro carico l'inchiesta prosegue.

Si chiedono adesso gli inquirenti: «Roberto Pautasso era collegato con i ricercati?». Interrogativo a cui non è facile rispondere, perché finora non ci sono prove della sua adesione al terrorismo organizzato, a parte l'«azione» di Rivoli. Una telefonata è giunta però ieri alle 13,45 al centralino della Stampa. Lo sconosciuto ha detto: «Qui Brigate rosse, sentite quello che sto per dirvi. Il compagno Pautasso, giustiziato stanotte, è stato assassinato dai carabinieri. Ogni compagno caduto, 5 carabinieri saranno pagati per le armi, e cominciare dal compagno Pautasso. Onore ai caduti per la Rivoluzione comunista».

Emanuele Montà

Parlano i colleghi dei feriti

La gazzella è giunta [illegible] posto in 40 secondi

«Il giubbotto? Indossarlo porta via tempo» - Le famiglie? «In pericolo come noi»

«Brigadiere Arnaghi Massimo, 27 anni, da 7 in servizio nell'Arma dei carabinieri, da 3 a Rivoli, lombardo, sposato e padre di un bimbo nato a settembre».

«Carabiniere Sferra Giovanni, 30 anni di cui 10 in divisa, da 3 al nucleo radiomobile della compagnia di Rivoli, sardo, sposato e padre di un bimbo di 2 anni».

Sono le sole [illegible] ufficiali sui [illegible] carabinieri rimasti feriti nella sparatoria dell'altra sera. Al di là di queste scarne notizie [illegible] si può andare. I commilitoni, [illegible] fanno muro per proteggere da occhi indiscreti l'angoscia di due famiglie.

Le stanzette degli ospedali dove sono ricoverati i due feriti sono accuratamente sorvegliate. L'ingresso è consentito soltanto ai parenti stretti, e dopo severi controlli. Il brigadiere Arnaghi è nel reparto del prof. Cravero, alle Molinette. Le sue condizioni [illegible] gravi, anche se nel pomeriggio di ieri si è registrato un lieve miglioramento. I [illegible] non hanno ancora sciolto la [illegible] le [illegible] pallottole gli hanno [illegible] la milza (che i chirurghi hanno [illegible]to) [illegible] entrambe le gambe. Il professor Cravero si è detto «moderatamente ottimista».

E' andata meglio al carabiniere Serra, che era alla guida [illegible] «gazzella» accorsa davanti [illegible] Zicat. Il proiettile, entrato attraverso il parabrezza, gli è finito nella spalla destra. All'ospedale di Rivoli gliel'hanno estratto. Dovrebbe guarire in una trentina di giorni. Ieri pomeriggio ha voluto tranquillizzare i genitori, che risiedono in Sardegna, telefonando lui stesso. Ora attende di essere interrogato dal magistrato.

Alla caserma di Rivoli [illegible] tensione, ma non paura. L'accusa [illegible] essere intervenuti con leggerezza viene respinta fermamente. «Nessuno dei due è un pivello — dicono i commilitoni — e il brigadiere Arnaghi è già stato coinvolto in due conflitti a fuoco, uno a Rivoli e uno a Vercelli, nel '78». [illegible] giubbotto antiproiettile? «Quello in dotazione pesa 20 chili (ed è l'unico sicuro) ma viene impiegato solo in particolari situazioni. Non lo si può lasciare addosso per 8 ore o metterlo quando c'è una chiamata: si perdono minuti preziosi, mentre l'altra notte in "gazzella" [illegible] arrivato sul posto [illegible] 40 secondi».

Come vivono le vostre famiglie in questo clima?

[illegible] risponde, nei corridoi della caserma, sono molte, date fra i denti mentre la voce s'incrina. «Sì è carabinieri anche in [illegible], lo sono diventati anche i figli e le mogli. Le famiglie rinfocano col fare la vita di caserma, con [illegible] i rischi che comporta».

«T[illegible] sanno che il nostro spa[illegible] è un lavoro normale, ma, malgrado le offerte [illegible] impiego che riusciamo, non abbandoniamo. Anzi c'è più richiesta di arruolamenti ora che nei momenti tranquilli».

«Chi ci è v[illegible] ci capisce», dice un sottufficiale. E spiega che quando [illegible] telefonato il padre di [illegible] dei feriti per chiedere notizie [illegible] hanno anche [illegible] che il figlio [illegible] era compreso in [illegible] encomiabile: «Ma fatto il suo dovere», ha replicato [illegible] il genitore del [illegible].

g. b.

Tra indifferenza e qualche polemica gli studenti parlano di terrorismo

Deludente assemblea al [illegible] Massimo, presenti cinquecento giovani

I ragazzi arrivano alla spicciolata nella mattinata gelida, mentre la città si riprende lentamente dallo choc della giornata di sangue. Il cinema Massimo è inghiottito: c'è l'assemblea organizzata dai movimenti giovanili e da Regione, Comune e Provincia, contro il terrorismo. Una scadenza d'obbligo dopo ogni attentato, per discutere, capire, cercare la forza di opporsi. Ma i 900-000 giovani [illegible] si accalcano in piazza [illegible] molto pochi rispetto alla [illegible] degli studenti torinesi.

Sul palco ci sono il vicesindaco Sciolotto, il vicepresidente della provincia Ardito, Livia Turco, segretaria provinciale della Fgci, e Boscarolo, del pdup. Inizia Livia Turco, un'introduzione brevissima, per lasciare spazio al dibattito, che si apre subito.

Attacca un ragazzino biondo: «E' un errore dire che i terroristi sono nazisti; così si sminuisce il problema. A me sembrerebbe più utile, invece di questi discorsi schifosi sul terrorismo, fare un'assemblea sui nostri problemi». E' la teoria dei «bisogni individuali» tanto cara a una certa parte del mondo giovanile. Gli fa eco una ragazza, con voce dura: «Il terrorismo rosso ha lo stesso ruolo di quello nero: portarci a leggi speciali che stroncino la democrazia. Ma gli chiaro che a me non mi va frega niente di difendere la democrazia dei padroni; a me interessa difendere la nostra democrazia».

Il dibattito si agrama, mentre i ragazzi vanno, vengono, chiacchierano, mangiano, leggono, ridono, schiarano. Un marasma indescrivibile che spinge un ragazzo ad affermare: «Qui c'è poca tensione ideale. I discorsi di chi mi ha preceduto sono dettati dalla disperazione, non da un'analisi politica. Anche mercoledì in piazza S. Carlo c'era poca gente, quasi solo operai, come sempre. E gli altri dov'erano? Temo che sia penata meno la voglia di difendere le istituzioni».

Un ragazzino riccioluto chiede che «venga Pertini a Torino per fare una grande manifestazione contro i terroristi che sono i nazisti di 35 anni fa». Con forza uno studente urla nel microfono: «Smettiamola di raccontarci che i brigatisti sono venuti fuori perché le sinistre si sono vendute alla dc. La verità è che sono nati quando la classe operaia era arrivata, come mai prima, vicino alla direzione politica del paese».

La platea incomincia a presentare dei vuoti. I ragazzi parlottano, insofferenti. Ma la discussione va [illegible]. Un giovanissimo, emozionato, precisando «non sono comunista», propone di seguire l'esempio di Guido Rossa «perché solo un'azione coraggiosa di [illegible] può sconfiggere i terroristi».

Un ragazzo riprende con tono polemico: «Sono figlio di una che lavora nella scuola e [illegible] eletta da Prima Linea e sono anche contento che mia madre non sia stata ferita. Un carabiniere le ha detto che lui, anche quando smette la divisa, si sente solo in questa città. Credo che in Italia non ci sia democrazia che per me vuol dire poter fare tutto quello che si vuole».

Ardito lo interrompe e gli ricorda che con'è questo paese, com'è nato, quali sacrifici sono stati necessari per edificarlo. Scioglone polemizza con «chi si rifugia nel privato», chi dimentica che per conquistare «questa democrazia (che non è perfetta) operai, contadini, lavoratori hanno pagato. Anche con la vita». Aggiunge: «Non siamo in America Latina, intorno ai terroristi non c'è che il disprezzo della popolazione».

Quando a mezzogiorno l'assemblea si scioglie i ragazzi rimasti non sono molti. Il dibattito, pur acceso e sentito, non ha [illegible] punte di pietà per le vittime. Un giovane dirigente politico commenta: «Ma quale pietà? Per la più gli studenti discutono dei fatti loro; [illegible] ettime del terrorismo non le conoscono e comunque manca sempre di più la pa[illegible], la voglia di andare avanti. Sta venendo meno la coscienza antifascista che fino a qualche anno fa ci spingeva ad andare in piazza contro le stragi, i pericoli, le violenze nere».

Marina Cassi

Specchio dei tempi

Un museo val ben mille lire - Forti con i deboli - Quando il prestito si chiama ricatto - «A caval donato» (o quasi)... - «Babbo Natale, portaci il professore» - Medico o veggente? - Soddisfazioni di cittadino - E Aosta?

Un gruppo di [illegible] di Ventimiglia:

«Abbiamo letto in [illegible], [illegible] Stampa del 26 novembre, l'articolo "I musei a mille lire" e siamo stati contenti che finalmente qualcuno abbia pensato quello che noi da tanto tempo discutevamo. Era ora.

«L'anno scorso, infatti, la nostra classe si è interessata al problema del patrimonio artistico della città di Ventimiglia, e quando qualcuno diceva che non ci sono fondi per far questo o quello o quell'altro chiedevamo perché mai il biglietto d'ingresso nei musei italiani deve costare una somma irrisoria.

«Paghiamo migliaia di lire per andare al cinema, dove molte volte vediamo solo stronzate».

Classe II D
Scuola media «Bianchieri»
Ventimiglia

Un lettore ci scrive da Sestrino Torinese:

«Mi [illegible] spesso di assistere, nella stazione di P. Susa, a scene, secondo me, poco edificanti. Agenti di polizia ferroviaria, con fermezza inusitata, costringono ad allontanarsi dai semplici accattoni (privi di biglietto ovviamente), che nulla fanno di male, se non occupare un posto o due sulla scomoda panca della sala d'attesa di 2ª classe.

«Mi chiedo, e vorrei chiederlo a tutti: è poi tanto necessario che gli agenti ricevano disposizioni così rigorose a danno di poveracci che, magari, non dispongono neanche di una lira almeno dove [illegible] dal freddo? I viaggiatori in partenza non mi sono sembrati [illegible] disturbati dalla presenza di quelli "straccioni". O, per caso, il loro vestiario misero e, forse poco pulito, potrebbe infastidire il buon gusto di qualche benpensante?»

Francesco Pagano

Un lettore ci scrive

«Mi riferisco alla lettera "Alla fiera dell'acqua minore", del 5 dicembre. Non è poi tanto da biasimare quel padrone di [illegible] che in cambio dell'alloggio chiedeva un prestito di 10 milioni al 3,65 per cento. Anzi, si può dire che fu [illegible] che onesto, e quanto il suo alloggio ne varrà certamente di più.

«Parlando dal principio che, per la nostra Costituzione, siamo tutti uguali, non vedo perché un proprietario di alloggio se obbligato a dare il suo capitale al 3,65 lordo, e invece diventi un fuorilegge se chiede il medesimo trattamento, su un prestito, al suo inquilino.

«La sostanza è soltanto che la legge dell'equo canone è una legge abolitiva, demagogica e negatrice della realtà. Se [illegible] possibile, con una legge, cambiare le cose, allora si potrebbe anche stabilire che d[illegible], le patate (generi di prima [illegible]) [illegible] solo più costare 10 lire al chilo. Così risultato che le patate si troverebbero solo più sui tavoli di chi possedendo il terreno, se le coltiva per suo conto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A [illegible] dell'amico Enrico Arabile Saudia, si può pensare che Marzanti paghi — provvisoriamente — l'espulsione di molti vicesindaci del pci, partito che punitivamente, nei momenti difficili del Paese, sembra intervenire per rendere ancora più aggrovigliati.

«Ma può essere) anche lo zampino dell'8 Settembre che — occorre ricordare — vennero estromesse dall'affare.

«Comunque, [illegible] il prezzo del greggio era [illegible] rimasto conveniente, sarebbe ora che i nostri uomini politici cominciano a capire come si manda avanti un'azienda, e quindi anche un Paese: se un affare è conveniente per la comunità, il resto non conta».

Piero Manin

Un gruppo di lettori ci scrive.

«Caro Specchio dei tempi, visto che si avvicinano le feste, è visto che tu sei spesso in rapporto con Babbo Natale, ti chiediamo anche noi d'intercedere presso di lui affinché esaudisca un nostro desiderio: "Per piacere, Babbo Natale, portaci un professore di elettrotecnica".

«Ormai non ci resta che questa speranza. [illegible] tu, [illegible]. Se[illegible] "cambini"

Martedì prossimo, in un clima di polemiche

Riprendono gli incontri Fiat-Fim sulla vertenza

Si discuterà su questioni particolari relative ad alcuni stabilimenti - Domani udienza in pretura per accusa di comportamento antisindacale

Martedì riprendono gli incontri tra Fim e Fiat: sulla vertenza aziendale un significativo passo avanti anche se non si sono dissipate tutte le nubi che finora hanno oscurato i rapporti tra le parti. Rende più tesa il clima la vicenda processuale in corso su più fronti: processo per comportamento antisindacale, ricorso d'urgenza del «collegio alternativo» che chiede la riammissione in fabbrica dei 10 «dissidenti», inchiesta penale destinata ad allargarsi a macchia d'olio.

Secondo quanto si è appreso dai responsabili nazionali dei metalmeccanici, saranno affrontati alcuni problemi che rientrano nella cosiddetta «vertenza parallela», emersi in tempi del rinnovo contrattuale e poi lasciati cadere. Si tratta in particolare di questioni che riguardano la Fonderia Ghisolfi di Brescia, la meccanica agricola, alcuni stabilimenti dell'area torinese, le ripercussioni che l'uscita della «Panda» avranno sulla produzione e sull'occupazione nel Mezzogiorno.

Gli altri temi (scelte strategiche e programmatiche di sviluppo) dovrebbero invece confluire, secondo il sindacato, nella vertenza integrativa aziendale che decollerà dopo la prima settimana di gennaio.

Il dialogo che riprende, avevano auspicato più volte azienda e sindacati, si guarda da più parti con estremo interesse.

Tra i principali elementi di scontro, il «processo Fiat» promosso dalla federazione metalmeccanici torinesi con l'accusa di comportamento antisindacale». Alla memoria presentata dagli avvocati dell'azienda al pretore Denaro da prossima udienza è domani) ha replicato duramente Silvano Veronese, segretario nazionale Fim. Il leader sindacale ha respinto in particolare l'affermazione che il ricorso cela una debolezza e una mancanza di argomentazioni, parte della Fim, nella difesa dei licenziati: «E' un giudizio pesante e provocatorio che rifiutiamo. Siamo sorpresi che la Fiat tenti ora, ancora una volta, di screditare l'immagine del sindacato e non intenda rinunciare a certi collegamenti tra lotte dei lavoratori e terrorismo. Invitiamo su questo tasto, nel clima che si è creato a Torino, ci fa pensare che la Fiat non voglia ripristinare con noi normali relazioni industriali».

Il tono della dichiarazione è secco. «Se la Fiat ritiene di accompagnare la ripresa del dialogo con la Fim con le dichiarazioni calunniose e ingiuriose che ha fatto ieri, parte con il piede sbagliato perché troverà da parte nostra un atteggiamento adeguatamente duro» ha aggiunto Veronese ripetendo: «Le dichiarazioni della Fiat alla prima udienza per l'articolo 28 sono molto negative».

«Nei giorni scorsi — ha chiarito Veronese — abbiamo avuto un incontro per riprendere il dialogo sui problemi dell'azienda in termini costruttivi: se la Fiat crede, al di là delle posizioni tattiche, di andare ad un aggiornamento dei rapporti, cercando di minare l'immagine del sindacato, la Fim risponderà con adeguata durezza».

Veronese ha affermato che il ricorso della Fim «non è né stravagante né avventuroso e le stesse dichiarazioni della Fiat dimostrano la validità dell'accusa di comportamento antisindacale. L'accusa della Fiat — ha aggiunto — circa la mancata volontà del sindacato di difendere fino in fondo i lavoratori è un'ingiuria smentita dai fatti».

«La Fiat — ha concluso Veronese — non può permettersi, in questo momento, di proseguire nelle strumentalizzazioni, quando il sindacato ha sempre offerto la sua piena disponibilità a tutelare i lavoratori».

fr. bu.

Sciopero alla Fiat per un infortunio

Un operaio è grave all'Istituto di neurochirurgia per trauma cranico. E' Aldo Bracco, 35 anni, abita in via Sette Comuni 3. L'altra sera è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Addetto alla manutenzione della Fiat Lingotto, verso le 20, mentre stava disincagliando un furgone, che aveva provocato l'arresto di un convogliatore, nel reparto verniciatura, è precipitato da circa tre metri di altezza. La caduta è stata provocata dal contraccolpo dovuto all'improvvisa ripresa del movimento della linea aerea. Gli operai del reparto hanno immediatamente sospeso il lavoro, sino alla fine del turno, in segno di protesta per «l'insufficienza delle misure di sicurezza».

Come cambiano le tradizioni (portafogli permettendo)

Sotto l'albero si può trovare un cappotto o un bel maglione

Il consumatore si orienta sui regali utili dopo gli anni degli sprechi Ma dicono i negozianti: «Non bastano gli acquisti di questi giorni a risollevare un settore in crisi» - Aumenti del 12% da novembre

Nei negozi d'abbigliamento la curiosità si ferma, per ora, di fronte alle vetrine. Si guardano i modelli, si commentano i prezzi, ma pochi clienti varcano la soglia. «I consumi — denuncia il presidente della categoria Luigi Grandis — sono in diminuzione. Il consumatore compra soltanto l'indispensabile, riduce la qualità, evita il superfluo».

Neppure l'imminenza del Natale dà al mercato del vestiario una scossa. Grandis è pessimista: «Se pure il bestiario avesse privilegi nella scelta dei regali utili sarebbe ormai impossibile per i commercianti recuperare che è perso negli ultimi mesi».

Le rilevazioni statistiche a livello regionale confermano le difficoltà. I consumi di settembre nell'abbigliamento hanno registrato una flessione del 12 per cento (15 per cento sul piano ed; in ottobre la diminuzione è stata dell'8 per cento (7 per cento nazionale).

I primi giorni di dicembre non aprono la via a speranze: secondo le indicazioni dei commercianti piemontesi i consumi sono in regresso rispetto allo stesso periodo del '78: — 6 — 7 per cento in media. «I negozi sono rifornitissimi, ci sono prezzi per tutte le borse, ma qualcuno pur di vendere fa già la politica degli sconti e delle svendite di (un comportamento scorretto non soltanto verso i commercianti, ma anche verso i consumatori)».

Mentre diminuiscono i consumi, aumentano i prezzi. Nei trimestre settembre-novembre i medi «contenuti», tra il 7 e il per cento. Secondo il presidente della categoria «molti prezzi sono stati comprati dagli stessi negozianti, perché noi vendiamo modo e ciò che non si vende, si svende».

Il guaio è che per l'inizio del prossimo anno le previsioni degli industriali tessili e dell'abbigliamento non rassicurano: ci sarà un balzo in avanti, 15-20 cento. «La colpa è della materia prima, sono prodotti importati dall'estero, dipendiamo dal dollaro e dall'inflazione».

Eguale quadro regnava in una stagione invernale più fredda. Dice Grandis: «Ormai vendite sono pari a inferiori alle esigenze reali di vestiario dei consumatori. Non si compra un cappotto se non se ne ha veramente bisogno».

Può darsi che, con l'arrivo della tredicesima, il mercato possa muoversi. I regali escludono un capo di vestiario. Piacciano soprattutto e pullover, che consentono grande scelta nei prezzi: dalle 5-7 mila lire per le fibre acriliche alle 15-25 mila in media per la lana. In un anno, l'aumento si è fermato intorno al 12 per cento.

Le difficoltà famiglie, con bilanci sempre più erosi dal costo della vita, hanno inventato varianti alla tradizione: Babbo Natale può portare un caldo cappotto. Una che soddisfa la moda, senza cedere lusinghe delle cose inutili. Un capo medio costa tra le 80 e le 180 mila lire secondo modello e qualità della stoffa. Il rincaro del '78 varia, in base alla merce, tra l'8 ed il 15 per cento.

Chi va in boutique non bada al risparmio: un mantello «Ermato» arriva d'un a 250-300 mila lire e, senza esitazioni, supera anche il mezzo milione. Sono peccati di vanità, molto rari però di quanto normali creda. Un investimento «di lusso» ammette: «Ho il negozio pieno, non mi lamento, i mantelli chic non conoscono inverno».

C'è chi s'accontenta di un «piccolo» dono, anche solo di due paia di calze. E' l'idea (tutt'altro che e prodotto più fine, magari le calze di nailon donna con cucitura, ultima moda (3500 - 4000 lire) anziché un paio comune di 1000-2 mila. Per l'uomo si spende di più: le calze di puro filo di Scozia raggiungono le 4-5 lire e la vanità della seta si paga cara, dalle 5 alle 6 mila lire.

Anche la biancheria per la casa non è esclusa dai regali natalizi. Ma in questo settore le sorprese sono amare: l'aumento dei prezzi ha raggiunto il 30-35 per cento. «Tutta colpa del cotone — sostiene Grandis — altri fanno lo pagano di più e in Italia non si riesce ad averne a cifre accettabili».

Perciò perure di tenuola matrimoniali stampato, nessun costa 33-40 mila un negoziante: «Così le vendite sono cadute. Non è la moda che sconvolto tradizione dei corredi da sposa, sono i prezzi».

Simonetta Conti

Orari dei negozi

Una fila di giunta ha approvato gli orari dei negozi e mercati nelle prossime festività, disposti dall'assessore commercio.

Panetterie e latterie potranno restare aperte il giorno di Natale fino alle 13. I negozi di tutti i settori merceologici non alimentari e supermercati con attività prevalente non alimentare autorizzati all'apertura oggi e il 23 dicembre, orario normale.

Tutti alimentari, supermercati compresi, sono autorizzati ad effettuare il orario nelle giornate di domenica 23. Per tutti i settori merceologici sospesa chiusure infrasettimanali tra oggi e il 31 dicembre.

A Torino Enciclopedia

Tra gli oratori di domani, Eugenio Scalfari (il giornale) e Carla Ravaioli (la donna)

Ecco il programma di domani sera, ore 20.30, per Torino-Enciclopedia.

Sul tema: «Come si fa e come si legge un giornale», Eugenio Scalfari parlerà su: «La Repubblica» al Circolo della stampa, c. Stati Uniti 27.

Carla Ravaioli: «La donna: la diversità naturale», Istituto Avogadro, v. Rossini 18.

Benedetto Terracini: «Il controllo dell'ambiente», Liceo Einstein, v. Pacini 28.

Giovanni Battista Zorzoli: «Scelte energetiche: implicazioni nei settori della ricerca e della produzione», Incp, c. Dante 14.

Alberto Conte: «Le geometrie non euclidee», Liceo Alfieri, c. Dante 80. Albert Werbrouck: «I microcomputer», Centro Civico Crocetta, v. Bricherasio 8.

Elio Petri e Giancarlo Giannini presenteranno l'ultimo film «Buone notizie», Cinema Zenit, via Corelli 1.

Achille Castiglioni: «Indicazioni comportamento nell'abitare», Villa c. Orbassano 300.

Giorgio Merighi: «Jazz», Centro Civico Madonna del Pilone, Bardassano 5/A.

Resta il consiglio comunale

Capogruppo della dc non è più Porcellana

Ha rimesso l'incarico al partito in polemica con la segreteria per le al pci

L'on. Porcellana si è dimesso dall'incarico di della dc in consiglio comunale. La notizia si è diffusa ieri a Palazzo civico: la rinuncia sarebbe motivata da contrasti fra il parlamentare e la segreteria, che, nel recente processo per diffamazione intentato dal sindaco e dal pci, ha chiesto scusa a entrambi, ottenendo la remissione della querela per un manifesto affisso in città prima della consultazione elettorale del giugno o.

In quel manifesto c'era fra l'altro scritto che la giunta finanziava la propaganda comunista. Di qui la querela contro i e le loro scuse, pubblicate a pagamento Stampa.

Porcellana non era d'accordo su questa linea di comportamento. L'aveva detto nelle riunioni che hanno preceduto la decisione della segreteria. Appena ha letto il comunicato della dc, ha inviato una lettera (in via Carlo Alberto, qualcuno l'ha definita «durissima») in cui, dopo una serie di valutazioni critiche, annuncia di rimettere il mandato di capogruppo al segretario provinciale, quindi al partito. ci sarà un chiarimento (che potrebbe voler anche dire una segreteria), probabilmente le dimissioni diverranno definitive e saranno presentate nella istituzionale, cioè al cinodaro.

In questa presa di posizione pare che l'on. Porcellana abbia piena solidarietà del segretario nazionale dc, Donat-Cattin, quindi di tutto il gruppo di Forze Nuove, che, alle assemblee precongressuali per l'assise nazionale, fra Torino e provincia ha ottenuto circa il 16 per cento dei voti del partito.

La vicenda del manifesto, diffuso in città nei primi giorni di giugno, dopo tre udienze in tribunale (la terza è stata conclusiva, con le scuse dc) si allunga dunque con uno strascico politico che coinvolge i vertici scudocrociati, sia di via Carlo Alberto, sia di Palazzo civico.

C'è addirittura chi afferma che l'on. Porcellana, se non vi sarà il chiarimento richiesto, forse, deciderà di abbandonare la sala rossa nei mesi prima della fine del mandato.

Domani per quattro ore traffico nel

Lettera di richiamo a due vigili I colleghi proclamano sciopero

Avrebbero abbandonato il posto per multare un negoziante - Un documento di protesta: «Castigano chi ragiona con la propria testa»

La città rischia domani rimanere senza vigili urbani causa di uno sciopero di quattro ore deciso dal consiglio dei delegati ottenere l'astensione lavoro il «ritiro immediato» delle lettere di richiamo inviate dal comando nei giorni scorsi a due segnalatori.

L'episodio risale ad una settimana fa. Secondo la versione «ufficiale» i vigili Ortisco e Biscari, «comandati» al controllo della viabilità di un incrocio si sono allontanati per elevare una contravvenzione titolare di un negozio per «prezzi non chiari e stabili».

A questo punto commerciante sollecitato l'intervento di pattuglia carabinieri, i quali sono stati costretti, di fronte al rifiuto dei due vigili di fornire le proprie generalità, a gli stessi al nucleo investigativo per accertamenti. Di qui il richiamo scritto per «abbandono del posto di lavoro» controllo non autorizzato del negozio, rifiuto di fornire le generalità».

I delegati dei segnalatori hanno fornito in un volantino la loro interpretazione dell'episodio. «E' nostro obbligo — dicono — intervenire, pena una denuncia per omissione d'atti di ufficio, in presenza qualitari reato. La presenze che occorrano particolari autorizzazioni per ciò che invece rientra nelle attribuzioni».

Secondo il Consiglio dei gati il provvedimento vorrebbe solo «castigare chi si permette di ragionare con la propria testa e non vuole essere un servo acritico dell'amministrazione. Non vogliamo sottostare agli ordini impartiti dall'assessore Ratgido lasciare correre, a seconda delle volte, ora i tassisti, ora i dottori, ora gli antiabusivi di Porta Palazzo o gli spacciatori di piazza San Carlo».

COMMERCIO — I lavoratori del settore hanno scioperato ieri quattro ore a sostegno del rinnovo del contratto. L'adesione, dai dati sindacali, è stata assai elevata.

BANCARI — E' stata raggiunta ieri l'ipotesi di accordo e da domani termineranno gli scioperi articolati che per oltre un mese hanno interessato le agenzie cittadine.

Svuotiamo gli arsenali per riempire i granai

Un appello delle associazioni cattoliche

«L'attesa della povera gente»: così è stato presentato l'incontro promosso ieri in piazza San Carlo da Caritas, Bermig, Conferenza di San Vincenzo e altre associazioni cattoliche, per il Natale dei poveri. Un'iniziativa a favore dei bisognosi di Torino e del Mezzogiorno (Acerra), dei lebbrosi del Moto Oraso, assistiti di Madre Teresa e i profughi eritrei.

«Abbiamo ancora il cuore aperto per capire chi è in difficoltà e abbiamo bisogno di un terremoto o dell'urto del fanciullo per accorgerci esiste questa attesa...» è stato detto. «Non siamo anche noi corresponsabili delle povertà che affliggono il mondo?».

Sono state fatte proposte concrete per Torino e il Terzo mondo. Sul palco, attorno al quale campeggiava la scritta «Svuotiamo gli arsenali per riempire i granai», si è pregato e cantato. Ma il momento più toccante è venuto dalle testimonianze.

Di una disoccupata: «Sono Silvana, 19 anni, senza lavoro da nove mesi; l'ho perché ero allergica alle tinture che mi avevano bruciato le mani e sfaldato le unghie. Adesso sono dipendente in tutto, sconpagiata».

Un giovane in cerca di casa si è chiesto: «Per avere un alloggio popolare bisogna abitare sotto ponte, mangiare pane e acqua e non lavorare?». E ancora, don Francesco Odderino, missionario in America Latina ha detto: «In quella comunità non preoccupa l'abbandano, ma l'indispensabile, non è importante essere la chiesa, ma camminare verso i fratelli, scoprire la capacità della gente di capire il tuo passo verso di loro».

Infermieri, recupero di professionalità

Uno dei più importanti problemi che la riforma sanitaria porta con sé è quello del personale che passerà alle Uls. Il decreto sul giuridico deve essere emesso dal governo e lo schema è all'esame di commissione bicamerale, delle Regioni e dei sindacati. Esso ampio spazio alla normativa regionale soprattutto per quanto riguarda scuole per infermieri professionali.

Sulle prospettive e le ze categoria (nel solo Piemonte circa 4 mila persone), soprattutto per la rivalutazione della professione, si è svolto ieri un convegno interregionale galleria d'Arte Moderna.

Sono intervenuti componenti della cativa, sindacalisti Armella e Bruscia, il prof. Lenti in rappresentanza ministro alla Sanità, l'assessore alla Regione Enrietti il consigliere dc Conti, la consigliera comunale Bergoglio (dc) e la presidentessa nazionale della federazione professionali Virginia Barnato.

In particolare l'assessore Enriotti, e la prof. Bergoglio, hanno sottolineato l'importanza di un recupero della professionalità contro preoccupante tendenza alla «promozione sul campo» delle varie sanitarie. Tutti hanno assunto l'impegno formale di recepire le rivendicazioni della categoria e di tradurle nella realtà in sede legislativa.

Al dibattito hanno parlato allievi delle scuole professionali che hanno manifestato il loro al tipo di istruzione ricevuta e, nel pomeriggio, manifestazione in piazza Castello, fronte alla Regione.

Sport e natura — Al centro incontri Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) domani, 21, terza serata del ciclo organizzato dalla Società cacciatori Armida. Tema: «Canoa fluviale, dove, come, quando».

Associazione psicanalitica — Chiara Abbate Daga («La clinica e il tempo») e Giancarlo Ricci («Dalla critica alla clinica») tengono relazioni domani, ore 20,45, al Teatro Nuovo, sala Petrarca (corso Massimo d'Azeglio 17).

Regione, asili nido consultori familiari

piano quinquennale '77-'78 degli asili nido, la Regione si era proposta di costruirne un numero sufficiente per ospitare almeno il 7,8% della popolazione infantile 3 anni del Piemonte.

Finora sono costruiti nido con 6618 posti: un risultato che rappresenta i due terzi dell'obiettivo è quindi ritenuto soddisfacente.

Questi risultati sono stati discussi ieri in un convegno promosso dalla Consulta femminile, svoltosi nell'aula del Consiglio regionale. La presidente della Consulta, Emma Bezzani, ha anche riferito sull'attività dei consultori familiari. Essi sono attualmente 136.

attività è rivolta per un 36,75% interventi di interruzione, per il 13,25% ad richieste volontarie di gravidanza, per il 9,45% corsi di educazione sessuale, per il 6,75% alla tutela della gravidanza, per il 3,18% ad interventi per la fertilità. l'1,02% a visite prematrimoniali, lo 0,25% a fecondazione eugenetiche e per il 29,67% ad interventi di varia natura.

Temperatura di ieri

massima	+5
minima	+1,1
media	+2,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 98%, nuvoloso. Temperatura massima +5,3; minima —1,3; +0,9. Previsioni: ad iniziali condizioni di cielo sereno o nuvoloso seguiranno annuvolamenti irregolarmente distribuiti; visibilità localmente ridotta per banchi di nebbia e foschie dense Sole: sorge 8.01; tramonta 16.46. Temperature delle acque anno a Torino: max +10,2; min +2,4.

Le Molinette al centro della riforma

Il suo ruolo nell'Unità dei servizi discusso da sindacalisti e amministratori Primo esempio di «Day hospital» per la Divisione di oncologia del San Giovanni

La data del 1° 1980 è diventata uno dei punti di riferimento nostra vita pubblica e privata. Segna l'inizio del servizio sanitario nazionale. La Regione ha approvato legge per l'organizzazione ammini- delle Unità locali servizi, se ne parla dovunque, se è discusso ieri mattina alle Molinette in un convegno «Le funzioni dell'ospedale all'interno dell'Uls».

Presente l'assessore regionale alla sanità, Enrietti, che ha illustrato il lungo cammino delle leggi nazionali e regionali, i relatori (Peli, presidente dell'ospedale; Neri sovrintendente sanitario; direttore amministrativo; Conti e Roux del consiglio d'amministrazione; Cesaroo in rappresentanza dell'esecutivo generale dei delegati) hanno trattato temi specifici mettendo soprattutto in evidenza fatto: «La sanità pubblica una scelta di servizio».

Questo è l'obiettivo finale della riforma: ma c'è il rischio che i mali molte cose non vadano per loro verso e l'assistenza peggiori. La riforma parla di «assistenza distribuita sul territorio» ma ieri si è convenuto che «almeno per il prossimo futuro l'ospedale continuerà ad essere il centro del servizio sanitario nazionale», gestito dall'Unità locale dei servizi.

Ed è appunto su questo rapporto che si è soffermato il rappresentante presentando la «vertenza Molinette». Il cui documento è stato consegnato due mesi fa. «Non vogliamo cambiare tutto l'ospedale — il documento — ma vogliamo cominciare ad aggredire alcuni centrali per porre le premesse ad ulteriori evoluzioni che non dipendono solo da noi».

Le richieste sono numerose: per la struttura ospedaliera in se (si richiede tra l'altro l'avvio urgente del già deciso Dipartimento di emergenza e accettazione, la sua «territorializzazione») e per il personale.

Il sindacato è vivacemente polemico con la convenzione Università-ospedale già firmata dalla Commissione ed ora all'esame del Consiglio d'amministrazione. Secondo Cgil, Cisl, Uil, la struttura che deriva all'ospedale rafforza la sua configurazione di «centro di potere» e «in esattamente all'opposto dei indicazioni riforma che sono per il decentramento».

Intanto il San Giovanni ha aperto nella sede di via Cavour servizio sperimentale «day hospital» con otto posti letto per il ricovero (dalle 8 alle 18 dei giorni feriali, il sabato) di pazienti della divisione di oncologia da sottoporre a trattamenti ed che richiedono poche ore. Il «day hospital» è anch'esso uno obiettivi della riforma sanitaria.

garb.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 15 dicembre '79 - N. 50)

Bari	33	63		24	
Cagliari	56	24	46	8	10
Firenze		10	49	39	31
Genova		43	10		83
Milano		20	78	9	76
Napoli	23	53	59	4	56
Palermo	46	74	18		3
Roma	6		73	23	
Torino	14	47	81	90	78
Venezia	90	40	33	70	86

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	
«11»	125	11
«10»	1442	97

Monte premi:

Colonna vincente:

2 x 2 x x 1 x 1 1 x x 1

ECHI DI CRONACA

Magazzino musicale ingrosso - dettaglio Bra (CN) (aperto domenica)

800 mq. di esposizione. Organi elettronici, Fender, Gem, Viscount, Yamaha, Crumar. Strumenti musicali per professionisti con pagamenti «su misura». Noleggio pianoforti verticali nuovi a L. 14.000 mensili. Leasing a 12, 24, 36 mesi. Tutto ai prezzi più bassi del mercato, ma senza rinunciare al un'assistenza tecnica professionale e una competenza artistica. Consegna gratis in un raggio di 350 Km. Bra (CN) piazza Manfredo. Tel. 0172/441.824.

Museo gastronomia

Via Nizza 211 ang. Via Varzare Sa- sfilamusicale 3500 sito. Argomenti e pellicole 2000 anni. Prosciutto crudo S. Daniele (min. 5500 kg. Parmigiano Reggiano stravecchio 3500 kg.

Svendita lampadari

Direttamente dalla fabbrica, offerte sellecenti in vetro Murano L. 8000, completo bagno in cristallo, mm. 10, colori blu, bronzo, fumé, verde, a soli L. 30 000. Olivari, via Bologna 13, tel. 700 985 Torino.

Tutti gli strumenti musicali da Sconto sino al 40%

Agli orchestrali vendita rateale senza interessi e senza cambiali. Rivolgersi ad organi ideali Giordano, via Cigna Torino, telef. 277 053.

TV soccorso TV 472510 Videocolor 486288

Intervento immediato riparo tele colori, bianco nero festivo per 8-22

Alberi, stelle di Natale

Centro Giardini Stupenghi (unico per i vasi doni forniti dal produttore ai consumatori) Telefonare 358.12.10.

Volete sposarvi?

Possiamo risolvere la vostra sottoscrizione con oltre dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente voluto ideale «Il Focolare» via Statuto 45, Milano, telef. 02/322.380.

Prezzi controllati per automobili

A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita al coperto di 500 automobili d'occasione a prezzi controllati. Abbiamo Fiat 500 Pop 126, Fiat 126, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia, Alfetta 1.6 1.8 2.0; Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada A 112 N, A 112 E, A 112 Abarth, Renault 5 Europa 1300, Opel, Mini, Volkswagen, Lancia Beta coupé, Brine. Vasto assortimento vetture Diesel e familiari. Ritiriamo il Vostro usato Minimo anticipo e rateazioni anche senza cambiali. Automarche corso Principe Eugenio 11 - Tel 530 505.

Moquettes dalla fabbrica

Moquettes di offerta qualità da L. 2000/mq Moquettes in lana a L. 13.000/mq Scampoli ed occasioni. Via Duchessa Jolanda, 3.

Il TV non Telexpress tel.

un tecnico immediato a casa vostra per TV color b/n. Ore 8-22 anche festivi.

Pianoforte classe vostro

Pagamento 30 mesi anticipo. Piaggio Ugo V. Montebianco 13.

INFORMITALIA

ISTITUTO INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà Esito Corso Vittorio Emanuele, 1

ramello
LE PELLICCE
per

ramello VIA TORINO 54.42.19

GALLERIA BODDA
Torino - Cavour 23 - Tel.
ASTA DI NATALE
In vendita dipinti antichi dell'800' autori noti, oggetti d'arte, da collezione arredi vari provenienti raccolta privata ed affidati in vendita il libero realizzo al miglior offerente.
ESPOSIZIONE: OGGI - Lunedì 17 Orario: 10-12, 16-19,30
ASTA: Martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20 c.m. Ore 21 e sabato 22 17
Domenica 23, lunedì 24 la galleria è aperta con orario

LA SORDITA' NON E' PIU' UN PROBLEMA
DIMOSTRAZIONE GRATUITA
Lei ha il dubbio di sentire più come una volta, se ha difficoltà a percepire i suoni deboli, deve tenere alto il della Tv, è costretto farsi ripetere certe frasi, si rivolga al CENTRO ACUSTICO SONAR, che terrà dimostrazione speciale per illustrare il sistema è in grado di raddoppiare l'udito, quando questo è debole e restituirlo completamente a chi è sordo.
La dimostrazione avrà luogo nei giorni: lunedì 17 - martedì 18 - mercoledì 19 dicembre orario 9-12 e 14,30-19 presso
CENTRO ACUSTICO SONAR
C.so Matteotti, - Torino - Tel. 545.573
ASTI - Via Morelli 18 Mercoledì 19
CIRIE' - Via Lanzo 37 Venerdì 21 dicembre
CUNEO - Piazza Galimberti 2 dicembre
PINEROLO - Via Tribate 33 Mercoledì

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL

CERTIFICATO DI GARANZIA
FACILITIAMO PAGAMENTO
ATELIER ANCHE
CONFEZIONI MISURA
LA DOMENICA

ATTENZIONE!
La famiglia SABET nell'imminenza cambio di indirizzo, Via Petrarca 36, telefono 658.201, continua ancora nei giorni 17 dicembre vendita del suoi tappeti autentici, di diverse misure a prezzi ribassati
E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!

SVENDITA LAMPADARI
direttamente dalla fabbrica
OFFERTE: sellecenti in vetro Murano L. 8000 - Completo bagno in cristallo, 10, colori blu, bronzo, verde, a soli L. 30.000.
OLIVARI - via Brissogne Tel. 700985 - TORINO

S.R. Tabar TAPPETI ORIENTALI ANTICHI
CINZANO D'ALBA
Via Statale 56
Telef. (0172) 47141
Aperto domeniche e festivi
Importatore diretto

CURA della CALVIZIE
con TRAPIANTO
vostri capelli zone calve
STUDIO DI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA
STUDIO DERMATOLOGICO
Consultazioni appuntamento: telef. (011) 505200 ore 15-20
corso Rosselli 83, Torino
Aut. San. n. 824 - 3-9-1979

CINTO DOBBS
originale americano senza sottocoscia e cuffiette lavabile - contiene e riduce quasi nil
ERNIA
Centro Ortopedico di vendita
SALUS via Monginevro, 36 tel. 380 364 Torino
SANITAS V. Consolata, 11 t. 538 403 Torino

FRESIA FERRAMENTA

TORINO VIA ADIGE

Inaugura DORSAN si chiude solo da solstizi di novità
A TORINO FLEXITALIA c. Giulio Cesare 369 tel. 282.0954
SUPERMATERASSI c. Giulio Cesare 27 bis tel. 850.857
Cibrario 73 tel. 746.755

Chi è immerso nel lavoro abita Le Fronde

Chi è immerso nel lavoro, nelle colazioni di lavoro, nei viaggi, nelle riunioni, nelle tensioni del lavoro, è probabilmente un uomo che ha successo. È un uomo che ha diritto a una abitazione tranquilla, di livello adeguato ■ molto confortevole. ■ pensando a uomini come questi — uomini di successo nel loro lavoro — che abbiamo progettato Le Fronde. Tra i Suoi diversi impegni, troVI un momento per informarsi sul nuovo complesso residenziale Le Fronde alle porte di Torino: abitazioni molto accoglienti e riservate, costruite senza risparmio ■ [illegible] molto gusto. Destinate a chi ha successo nel lavoro, ma vuol vivere in pace.

Chiami il (011) 932 528: Le faremo avere una documentazione illustrata sul complesso residenziale Le Fronde - Buttigliera Alta - Torino.

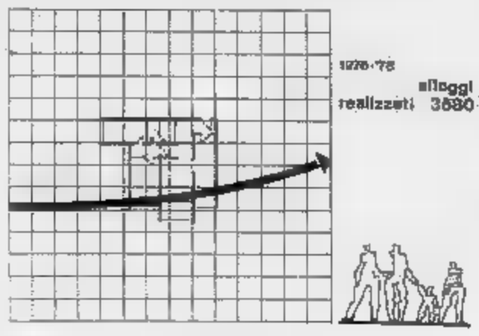
abitare le Fronde è questione di classe

Ufficio di Torino - Via Pio VII 94 - tel. (011) 329 2005

Le cooperative aderenti all'Associazione Regionale Cooperative di Abitazione della Lega — finanziate per interventi di edilizio agevolata con la legge 457/78 1° biennio — espleteranno entro il corrente [illegible] gare di appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione di 1800 alloggi suddivisi in 40 interventi dislocati in altrettante località del territorio regionale, con le modalità previste dal disciplinare predisposto dalla Regione Piemonte.

lega

ASSOCIAZIONE REGIONALE COOPERATIVE DI ABITAZIONE DEL PIEMONTE



UNA ORGANIZZAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA

— che aggrega ■ qualifica la domanda a sostegno della promozione regionale nel settore dell'edilizia abitativa;

— che mobilita l'utenza per la casa in locazione ed in proprietà in una corretta e reale autogestione;

— che opera unitamente agli altri soggetti attuatori [illegible] realizzazione di programmi costruttivi con fondi pubblici, privati ■ con autofinanziamento dei soci;

— che affronta ■ problema casa nella sua globalità con i necessari valori sociali, culturali ed economici;

— che possiede [illegible] patrimonio ■ espe- [illegible] al servizio dello sviluppo tecnologico e della razionalizzazione produttiva;

— che assicura l'assistenza legale, finanziaria, amministrativa, contrattuale, fiscale ■ progettuale attraverso strutture tecniche presenti in tutte le realtà territoriali regionali, espresse dal "CONSORZIO REG. COOP. CASA PIEMONTE"

Per informazioni rivolgersi alle sedi territoriali:

TORINO	C.so Turati 11/C
ALESSANDRIA	C.so Cavallotti 49
ASTI	V. B. Fenoglio 43/A
CUNEO	C.so Nizza 7
NOVARA	C.so Cavour 4
NOVI LIGURE	V. Marenco 20
VERCELLI	V. Restagno [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ITALCASE vende signor chiaro soleggiato Belvedere bagnato 3 camere cucina servizi possibilità box. Tel. 313.017.

ITALCASE vende corso Francia libero 2 camere cucinotta servizi L. 38 milioni 500 mila trattabili.

ITALCASE vende Crocetta camere cucina servizi canning L. 18 milioni 200 mila possibilità box. Tel. 513 017

ITALCASE vende corso Agnelli ampio libero salone 3 camere luminosa cucina servizi ampia ripostiglio. Tel. 513 017

ITALCASE vende corso Agnelli ampio libero salone 3 camere luminosa cucina servizi ampia ripostiglio. Tel. 513 017

LIBERO Borgo Vittoria piano alto molto soleggiato ingresso 3 camere soggiorno cucinino servizi doppi. Tel. 588.468

LIBERO Borgo Aquilea zona Fiat Ricambi vendiamo 3 camere luminosa cucinino servizi ampia ripostiglio. Tel. 513 017

LIBERO vende corso Agnelli ampio libero salone 3 camere luminosa cucinino servizi ampia ripostiglio. Tel. 513 017

LIBERO vende corso Agnelli ampio libero salone 3 camere luminosa cucinino servizi ampia ripostiglio. Tel. 513 017

ITALCASE vende via Duchessa Jolanda ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizi, 33 milioni 500 mila Tel. 512 876

ITALIA 61

libero in recentissima costruzione signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazza box. Stelli. tel. 335 9056

LA Dogs Vivere Spa vi invita a visitare la nuova proposta del centro residenziale Dogs Karl in strada Stupinigi. Vivere caldissimo appena si salirà a domicilio personalizzato. Tel. 831.380 - 831.970

LARGO Orbassano vendesi libero, 2 camere piano abitabile ingresso cucina doppio servizio cantina box ottimo condizionato. Telefonare 519 256

Accoglierà biblioteche, teatri e pinacoteche

Una Casa della Cultura in progetto a La Spezia

La città è anche centro di pittori e di gruppi artistici di avanguardia (specie nel campo della musica jazz)

LA SPEZIA — Se interroghi spezzino sulla vita culturale della sua città subito risponde che non esiste, poi ripensa un momento e dice che qualcosa si muove, ma sono tentativi isolati. Forse perché anche a La Spezia, come tante altre città di provincia, si ha un concetto ancora limitato del termine cultura.

L'assessore alla Cultura e al Decentramento del Comune, il socialista prof. Bruno Montefiori, dice: «*Non bisogna dimenticare che il mio partito degli ultimi nati, nel 1975, e dobbiamo renderci conto che la cultura è un patrimonio di tutti. Stiamo cioè cercando di riequilibrare il senso moderno e democratico i nostri servizi tradizionali*». In poche parole questo significa che i servizi tradizionali (quindi musei e biblioteche) devono diventare centri vivi e non raccolte di oggetti mummificati.

«*Così avvenendo del museo che offre importanti reperti archeologici della Lunigiana e anche della biblioteca civica, ricca di 100 mila volumi, mentre il "Centro Allende" dei giardini pubblici ha ospitato recentemente una mostra antologica del pittore Birolli notevole successo di pubblico*». «*Abbiamo in progetto* — continua l'assessore Montefiori — *la costruzione di una Casa della Cultura per ospitare il nostro patrimonio di quadri, circa trecento opere, e farne sede di manifestazioni qualificate. Tutto però è condizionato dal nostro modesto bilancio*». La Spezia, 120 mila abitanti, ha due soli teatri: il «Civico», gestito dal Comune, per spettacoli di prosa, balletti, concerti, e l'«Astra» di proprietà di un privato, che funziona come cinematografico e ospita in genere spettacoli di rivista. Direttore artistico del «Civico» è Antonello Pischedda, con una esperienza da attore, ricco più di entusiasmo che di aiuti finanziari.

«*Facciamo anche tre spettacoli lirici all'anno* — dice —, *per 60-65 milioni, l'incasso non supera gli 8 milioni, per il resto dobbiamo aspettare l'intervento dello Stato o della Regione. Per fortuna la prosa risponde bene, specie per il nostro teatro è sempre pieno, un migliaio di posti, di un pubblico vario, giovani e vecchi tutte le categorie sociali*».

Attorno a queste forme che potremmo definire «ufficiali» di cultura, si altre iniziative quasi clandestine. Esistono, ad esempio, quattro gruppi di giovanissimi attori o aspiranti tali: «*Il teatro dei randagi*», il «*Laboratorio dei Gas*», «*Il teatro noi*», «*L'incontro*». Agiscono, quando possono, in piccole sale quartiere, di fronte a pubblico di una cinquantina persone. «*Il Comune non aiuta* — afferma Beni Barisone, 24 anni, regista e autore di testi del «Randagi» — *Ai nostri spettacoli, tre alla settimana, l'ingresso è a offerta libera e l'incasso varia dalle 40 alle 70 mila lire. Troppo poco e solo la passione ci aiuta a continuare*».

Leggono gli spezzini? Secondo dati recenti vendono circa 15 mila copie al giorno tra quotidiani riviste, ma nella città non si stampa una sola testata. Francesco Ricci, titolare di una libreria di via Chiodo, giudica «*caotica*» la situazione per quanto riguarda la diffusione dei libri.

«*Ho l'impressione che si legga di più di una volta, e tuttavia si vende di meno. Ma questo si spiega* — precisa — *con il fatto che i potenziali lettori, studenti professionisti, acquistano in altre città; i giovani a Pisa o a Genova dove frequentano l'Università, i professionisti dove li porta il loro lavoro. C'è stato un boom della saggistica, si ritorna al romanzo, specie autori stranieri. Ma se ne stampano troppi e non sempre buoni*».

La Spezia è una città di pittori. E questo settore culturale si può veramente definire vivo e attivo. Otto gallerie ufficiali, almeno appartamenti che si trasformano in altrettante gallerie quando il pittore trova 2' di soldi per allestire una personale. Andrea Michi ha costituito con altri giovani pittori (Piero Bellani, Borella, Fallani, Galli, Tedoldi e Vaccarone) il «*Gruppo Labirinto*». Sono i continuatori di una tradizione ha già fatto conoscere in Italia Rosa, Gino Brini, Carro, Caselli, La Questa e altri.

«*Siamo uniti dalla passione e dalla stima reciproci* — dice Andrea Michi —. *Purtroppo la nostra città non arricchisce i pittori. Eppure c'è gente che spende 6-7 milioni per un quadro di autore famoso, per strarlo agli amici o per impegnare un capitale, e magari accanto alla buona firma ti piazza un "passaggio" comperato al mercatino per 30 mila lire. Il Comune, in questo settore, si dà da fare, possiede un buon patrimonio di quadri, però la nostra città non ha nemmeno una pinacoteca e le opere rimangono nella polvere*».

Bilancio positivo nel campo della musica jazz. A La Spezia passati i più famosi jazzisti, da Evans a Charles Mingus, da Buddy Tate ad Albert Nicholas. In città agiscono quattro complessi: «La Sprugola», il «Grand Group», il quartetto «Parisi» e il trio Beppe Landi. Organizzatore instancabile ed entusiasta concerti è Tiberio Nicola, che dedica al jazz il tempo libero del lavoro arsenale. L'attività dei complessi è intensa e ogni estate lo stadio di calcio della Spezia si riempie per la serata finale del jazz.

Bruno Marchiaro

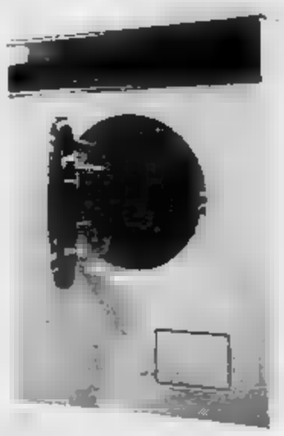
Josef, il gigante del Papa

Città del Vaticano. Josef Lischer, due metri e quattro centimetri, è la più alta delle novanta guardie svizzere attualmente servizio in Vaticano. Ha vent'anni (Telefoto Associated Press)

Per un acquisto sicuro cerca i negozi con le strisce azzurre.

AEG TELEFUNKEN

FERMO
IL PREZZO
L.250.000
FINO AL 31/1/80
UNA TRA TANTE
PROPOSTE...



eco italia
Una cooperativa di professionisti.

Il «cuore» della città mostra segni preoccupante decadenza

Verona: un grido di allarme per la splendida Piazza Erbe

I commercianti con i caratteristici ombrelloni abbandonano la «storica» piazza: erano 120, ora sono soltanto - Allarmanti i segni di degrado nella fontana e nei palazzi che la circondano

VERONA — Una commissione comunale sarà istituita per individuare iniziative da adottare salvare piazza Erbe. Quest'angolo di Verona storico-artistica, cantato da poeti italiani e stranieri rischia di morire. La decadenza lascia segni preoccupanti. I commercianti stanno abbandonando la piazza fino a qualche anno fa unica per i suoi coloriti banchi di frutta verdura e i tipici ombrelloni che si rubavano lo spazio attorno alla fontana di Madonna Verona che, insieme all'Arena, è dei simboli della città.

All'abbandono vecchi «piassaroti» si accompagna degrado generale degli edifici storici, veri capolavori architettonici, che contornano la «*Le condizioni di donna Verona* — ricorda il sovrintendente ai beni storici del Veneto prof. Renzo Chiarelli — *sono terrificanti. A differenza delle altre fontane famose d'Italia, da quella Perugia quella Bologna, quella di piazza Erbe è tuttora "socializzata", serve ancor oggi per lavare i vari ortaggi. Bisognerebbe fare una precisa scelta nel senso del monumento o e viverne l'uso. Fra l'altro tratta un monumento molto importante: la fontana ha ornamenti molto belli e armonico è il sistema vasche che salgono fino alla statua romana. Le teste barbute attorno alla statua attribuite alla cerchia Giovanni Rigino, scultore più famoso Trecento veronese. La statua vera e propria è invece camera ad eccezione della testa che è del Trecento, monumento, dunque, di valore storico-artistico*».

La proposta del prof. Chiarelli è quindi fare come a Torino. Di trasferire la fontana nei laboratori della sovrintendenza per provvedere restauro. Il Comune non ha mai risposto. Un altro problema quello degli affreschi che rendono unici edifici che circondano la piazza, in particolare casa Mazzanti.

«*Questi affreschi* — sostiene il sovrintendente — *costituiscono un patrimonio estremamente vario e interessante. Sono ancora ben e quindi potrebbero salvati, come siamo riusciti a fare, arrampicandoci sugli specchi, per quelli del Giolfino in un'altra della città antica. Se rimangono esposti sono destinati alla inesorabile rovina. Bisognerebbe quindi, sendo proprietà privata, consolare i proprietari con enti, associazioni ed istituti per finanziare la loro salvezza*».

Intanto, però, la piazza si deturpa e si vuota. I bancarelli se Erano 120, ora rimasti soltanto 50. E accanto a frutta, verdura e fiori ormai si trova di tutto, abbigliamento e costruzioni in metallo (l'unico obbligo è quello di mantenere l'ombrellone) dove si friggono patatine e si servono würstel e birra. I commercianti fuggono perché il lavoro è di grande disagio, perché tre incendi dolosi hanno arrecato gravi danni e smorzato i residui entusiasmi e soprattutto perché la piazza è ormai uno dei centri d'incontro per traffici di droga. A questo punto le soluzioni sono due: o si libera totalmente la piazza dalle bancarelle e dagli ombrelloni, provocando la rivolta dei tradizionalisti (ma la piazza è esteticamente bellissima e quindi non perderebbe molto fascino), oppure riempiono i vuoti.

Alla soluzione del problema è impegnato l'assessore Sandro Perbellini. Un'idea che si sta vagliando è quella di creare incentivi perché i giovani che un'occupazione possano sostituire i vecchi commercianti (ci sono delle «piassarote» come le chiamano i poeti che hanno superato i 70 anni). L'impegno, comunque, è quello di fare ritrovare un'immagine ed una funzione a questo di Verona che muore alle prime ombre della sera e che in questa stagione, senza turisti, oltre ai vuoti presenta anche serie bancarelle chiuse. Sono quelle dei souvenirs che hanno sostituito la frutta, la verdura, i fiori. «*Andando avanti questo passo* — dice sconsolata una venditrice di caldarroste e pane dolci — *piazza Erbe la ritroveremo soltanto nelle cartoline e nelle ricostruzioni che si fanno all'estero per la propaganda turistica e per i gemellaggi*».

Franco Buffo

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato - Via Zumbini n. 29 - 10137 TORINO
Si avverte che è indetto avviso pubblico di selezione per incarico temporaneo per
— n. 2 posti di CAPO SALA
— n. 4 posti di
— n. 2 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA
— n. 2 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN E RIANIMAZIONE
— n. 16 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE
— n. 14 posti di INFERMIERE GENERICO
Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente ore 12 del 17 dicembre 1979
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari Generali e del Personale dell'Ente
Il Direttore amministrativo
Dott. Vincenzo Bardone
Il Presidente
Prof. Donato Nada

PROVINCIA DI TORINO
Sono banditi concorsi pubblici per titoli ed esami per
1 posto di guardiacaccia e pesca
(diploma di scuola media inferiore)
2 posti di istruttore
(diploma di scuola media superiore)
1 posto di ingegnere capo sezione
(laurea in ingegneria e abilitazione all'esercizio della professione)
1 posto di architetto
(diploma di scuola media superiore)
Scadenza presentazione domande 21 gennaio 1980
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale - Via Maria Vittoria 12 - Torino
Il Presidente
Giorgio Salvetti

Ospedale Civile S. CROCE Cuneo
Avviso di asta pubblica
Il giorno 28/12/1979 è indetta pubblica immobili ed urbani alla nei comuni Cuneo e Beinette suddivisi in n. per prezzo d'asta di complessivo L. 2.204.670.000 La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 27 dicembre 1979 ore 18.
Per informazioni e per il ritiro dell'avviso d'asta rivolgersi presso la direzione amministrativa o l'ufficio tecnico dell'ente.
Il Presidente
Domenico Lazzari
Il Direttore Amministrativo
Stefano Silvano

TEATRO REGIO TORINO
Bandisce un concorso per
DIRETTORE TECNICO E DELL'ALLESTIMENTO SCENICO
I bandi possono essere richiesti all'Ufficio Personale del Teatro Regio, piazza Castello 215, 10124 Torino, Tel. 549 125
Le domande dovranno pervenire non oltre previsto dal bando all'Ente Autonomo Teatro Regio, Castello Parco 223 - 10100 Torino Centro, entro il 13 marzo 1980.

CITTA' DI RIVOLI
E' indetto il concorso pubblico per titoli ed esami a
N. 3 POSTI DI BIDELLO
(esecutore I° livello)
Scadenza: ore del 2 gennaio 1980
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale - Ufficio Personale.
Il Segretario Generale
(Dottoda Fulvio)
Il Sindaco
(Riviero Silvano)

CITTA' DI REALE
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Aiutante, Livello funzionale di Operatore, stipendio annuo iniziale L. 7.000.000 assegno familiare di 43 numeri periodo mensili 13° mensilità, assegno di s. 45.000 mensili da corrispondere nel contratto di lavoro di prossima applicazione, vidualità di legge scadenza 3/1/1980
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune
Il Sindaco
(Monteraffa prof. Gabriella)

UFFICIO
centralissimo mq 650 circa locato ad importantissima azienda, multinazionale L. 400 milioni più 200 milioni mutuo. Reddito netto 10%.
Scrivere
Publikompass 530 - Torino

Bilancio dei trasporti per via d'acqua

Battaglia per un canale

Da dieci anni esiste il progetto per la via navigabile Ticino-Mincio che la grave crisi energetica riporta di grande attualità

BRESCIA — La crisi energetica restituisce validità ai trasporti per via d'acqua e il progetto del canale navigabile Ticino-Mincio torna d'attualità. A riproporlo è Bruno Boni, trent'anni sindaco democristiano di Brescia — lo chiamavano il «governatore» — e ora presidente della provincia. Ma non è quest'ultimo il ruolo a cui tiene di più: ciò che gli preme adesso è rivegliare l'entusiasmo del consorzio per l'idrovia, di cui da anni è presidente.

«*Abbiamo speso migliaia di miliardi per le autostrade* — si dice Boni —, *alcune necessarie, altre utili, ma altre ancora del tutto inutili, cosicché sono quasi deserte e in deficit spaventoso. Non abbiamo pensato a dotare l'Italia di una via d'acqua che colleghi direttamente con il mare le più industrializzate del Nord*».

Per il canale navigabile Ticino - Milano Nord - Mincio - Tartaro - Canalbianco - Venezia esiste progetto redatto una decina d'anni fa approvato a tempo dal ministero dei Lavori Pubblici. Della stesso Boni verifica presidenti delle Regioni Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige. Boni sostiene che, essendo il tratto Fissero - Tartaro - Canalbianco l'asta più importante dell'idrovia ormai in completamento, il prolungamento verso Brescia, Bergamo e Como diventa un mezzo quanto mai importante per la delle economie per valorizzare le zone depresse e il collegamento tra Nord e Sud da proseguire via mare lungo l'Adriatico.

Un recente documento dell'idrovia - Mincio fa notare che l'aumento costo dell'energia nuove ragioni di vantaggio comparativo ad un sistema di trasporti che fa uso di forza motrice in arma migliore. Riferendosi al natante di tipo unificato europeo da 1350 tonnellate, il documento ricorda che ha una portata equivalente a circa settanta carri ferroviari e a quarantacinque autotreni del massimo peso consentito. Inoltre, il peso del natante rappresenta circa il 20% del carico utile, mentre quello di un carro ferroviario è di circa il 50% e quello di un autotreno di circa il 45%.

Le spese di realizzazione dell'infrastruttura nei primi Anni '60 si valutavano in circa 280 miliardi. Oggi andrebbero moltiplicate per parecchie volte. Ma Boni dice: «*L'investimento nel canale Ticino - Mincio non limiterebbe i suoi effetti all'esercizio del trasporto sul tronco direttamente costruito, ma sarebbe destinato, quale anello mancante di un grande sistema idroviario padano, a moltiplicare la produttività e l'utilità dell'attuale rete di canali, oltre a richiamare ad una nuova destinazione economica il bacino idroviario dei grandi laghi prealpini*».

Anche questo tema si è svolto a Mantova convegno l'utilizzazione delle acque del bacino padano.

Manuel Vigliani

Un incontro di studio a Roma

Erano buoni i rapporti fra etruschi e romani

ROMA — Anche Furio Camillo il condottiero che nel 396 Cristo conquistò la potente città etrusca di Veio, rivale di Roma, aveva antenati etruschi, come tanti altri romani dei primi secoli di vita della città. E' uno degli elementi emersi nell'incontro di studio sugli «etruschi e Roma» svoltosi nella capitale in onore di Massimo Pallottino, l'etruscologo che ha compiuto 40 anni di insegnamento universitario.

I rapporti fra i due popoli confinanti sono stati molto stretti fin dall'inizio, anche se, come ha detto il prof. Giovanni Colonna dell'università di Bologna, non si può accettare la «*mitica occupazione etrusca del Lazio e della stessa Campania in età anteriore a Porsenna*», il condottiero che combatté contro Roma. «*La presenza degli etruschi in queste due regioni* — ha aggiunto — *sarebbe dovuta di rimmersi con le popolazioni dell'interno, specialmente i sabini*».

Una dimostrazione di questi contatti sono cinque iscrizioni etrusche trovate proprio a Roma: la più recente risale a pochi mesi fa ed è la dedica un leoncino votivo in avorio trovato negli scavi il Campidoglio. Come ha spiegato il prof. Carlo De Simone nell'iscrizione figura doppio del donatore: quasi che i-ma forse è un'ipotesi troppo moderna-i conservato quello della madre.

Si è parlato anche delle divinità. Secondo il tedesco prof. H. Rix i nomi di divinità etruschi (in particolare Giunone Minerva e Nettuno) dall'umbro in etrusco in latino, provenendo da culti religiosi anteriori all'arrivo delle divinità greche nell'Italia centrale. E' stata anche confermata l'antichità dell'introduzione nella zona romana della leggenda che parla dell'arrivo nel Lazio di Enea profugo da Troia.

Un giapponese cieco

Tenterà di suonare l'organo per 100 ore

TOKYO — Un giovane musicista giapponese ha superato, ieri, il record mondiale (48 ore) del più lungo concerto d'organo e si accinge ora a portare il nuovo primato a 100 ore consecutive di musica.

Akira 30 anni, 28 anni, cieco, residente a Minakami (a Nord di Tokyo) ha cominciato a elettronico giovedì e ieri undici, ha battuto il record mondiale del più lungo concerto d'organo registrato dal libro dei primi «Guinness». Akira si riposa cinque ti ogni ora e si concede un'ora e 50 minuti di sonno ogni giorno.

FANTASTICO
SUPERMEC DEL MOBILE fa i SALDI
l'occasione che aspettavi a prezzi FANTASTICI
camere · soggiorni · salotti
cucine componibili
mobili moderni e rustici
•la migliore qualità ai migliori prezzi
•vendite rateali 30 senza cambiali
•ritiro mobili valutandoli al massimo
•consegna ovunque ITALIA ed ESTERO
arredati subito
con SUPERMEC DEL MOBILE puoi!
C.so Potenza,166 · Via Lanino,9 (Porta Palazzo)
RIVOLI · Str. Avigliana km.17 (ROSTA)

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino
Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami a
n. 5 posti di APPLICATO - carriera d'ordine
Scadenza: ore 12 del dicembre 1979
n. 1 posto di TIPOGRAFO
Scadenza: ore 12 del 22 gennaio 1980.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (corso Bramante 90 - Torino - Tel 6565 int. 231)
Il Direttore Amministrativo
Germano Manzoli
Il Presidente
Giulio Poli

ernia
il presidio MYOPLASTIC-ALEGER del INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza molle e pelotte morbido, leggero anatomico gli organi a posto in modo corretto
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Fruguni, 1/3 - GENOVA
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 38.
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma 77.
NOVARA: Farmacia Dr. Chiaberera, p.zza Cavour.
TORINO-SEDE: Farmacia S. Salvario, via M. Cristina, 14. Tel. 888.431.

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
1.4 l. AUTOMATICA E MANUALE
TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.

VOLVO

Valenza Po (Alessandria) RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti CONSULAUTO MAGGIORA G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella CENTRALE s.n.c. di Pagella e Denis Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (ra) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, - Tel. 453900
Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517989/530324
Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, - Tel. 392150

Il progetto approvato a maggioranza

Collegno: sì del Consiglio all'insediamento della Fiat

Il sindaco: "Il centro direzionale dell'azienda porterà al Comune grandi vantaggi„ - La dc si è astenuta

Il Consiglio comunale di Collegno ha approvato a maggioranza il progetto di ristrutturazione dell'area a campo volo destinata all'insediamento del nuovo centro direzionale Fiat. Il particolareggiato dell'area che comprende complessivamente quasi un milione e 080 mila metri quadrati di terreno, prevede l'utilizzazione di un milione 444 mila metri (circa il 40 per cento) per la realizzazione di un grandioso parco pubblico che si presenterà come la continuazione ed il raddoppio della Pellerina al confine con Collegno.

All'interno del parco saranno costruite strutture per il tempo libero, lo sport e la ricreazione, le attività culturali e di quartiere. La Fiat userà il restante terreno per la costruzione degli uffici direzionali che riuniranno così le sedi improprie della Casa automobilistica sparse in diverse zone di Torino.

Per realizzare l'operazione la Fiat dovrà sostenere circa 85 miliardi di spese di costruzione e pagare alle finanze del Comune 34 miliardi per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria oltre sei miliardi e mezzo per diritti di costruzione. Con queste entrate l'amministrazione comunale realizzerà i servizi del quartiere e le attrezzature previste all'interno del parco, impresa la zona adibita dal piano degli insediamenti produttivi alla sistemazione degli artigiani che attualmente operano in condizioni non consentite dal piano regolatore.

L'assessore all'Urbanistica architetto Emilio Barone nel presentare il progetto all'assemblea ha detto: *«L'insediamento del centro direzionale Fiat sull'area del campo volo si inserisce nelle indicazioni del piano regionale di sviluppo. Esso è coerente con le linee del piano socio-economico territoriale del Comprensorio di Torino che prevede nella zona Ovest un particolare incremento delle attività terziarie pubbliche e private come dimostra uno spostamento a Grugliasco delle facoltà universitarie di agraria e veterinaria»*.

Il sindaco Luciano ha invece affermato: *«Oltre ad andare nella direzione del necessario decongestionamento di Torino la ricollocazione del centro direzionale Fiat a Collegno porterà al Comune grandi vantaggi per il miglioramento dei servizi del quartiere Paradiso e in generale per tutti i cittadini»*.

Non condividendo la scelta di fondo dell'utilizzazione a campo volo per l'insediamento Fiat, la dc si è astenuta nel voto. *«Non siamo d'accordo — ha spiegato il capogruppo Aldo Brunatto — sulla impostazione della Regione Piemonte — e distinguiamo l'aspetto politico dell'operazione da quello amministrativo sperando che questo ultimo possa incidere positivamente sull'assetto futuro del territorio di Collegno tenendo in considerazione le proposte migliorative avanzate dal nostro partito»*.

José Leva

Misterioso attentato notturno

In fiamme cinque auto della Banca Subalpina

Le «126» erano parcheggiate davanti alla sede di via San Francesco d'Assisi - Danni limitati

Misterioso attentato notturno contro la Banca Subalpina. Cinque auto dell'istituto di credito sono state date alle fiamme con sinistri inibovati di benzina.

L'allarme è stato dato poco prima delle 4,30. Il custode, Francesco Mocciato, 55 anni, che abita al piano terra nella sede di via San Francesco d'Assisi angolo via Santa Teresa ha visto le fiamme levarsi pressoché contemporaneamente dalle cinque «126» parcheggiate davanti all'ingresso della banca.

Sono accorsi gli agenti della «Digos» ed i vigili del fuoco che in poco tempo hanno domato il rogo. I danni sono limitati, nessuno ha rivendicato il gesto.

★ Travolto da un'auto, il carabiniere Franco Vecchione, 19 anni, in servizio alla di Avigliana, è ricoverato alle Molinette con prognosi riservata fatta ieri alle 21,20 controllando i documenti di un automobilista sulla statale per Susa, in territorio di Rosta. Era a fianco della Giulia del Pronto intervento della compagnia di Rivoli che aveva il lampeggiatore acceso.

È stato investito e scagliato ad alcuni metri di distanza da una 128 lanciata a forte velocità, guidata dall'operaio Andrea Signori, 21 anni, via Dori Mir 13 a Nichelino. L'investitore è fermato dopo un centinaio di metri.

Settimo: questi i macellai evasori

Sono 42 i macellai di Settimo che la giunta comunale ha segnalato all'Ufficio distrettuale delle imposte di Torino, quali sospetti evasori. I loro nomi sono contenuti in una delibera che riassume il lavoro del Consiglio tributario, attraverso una scrupolosa indagine durata circa un anno. Per ogni commerciante viene indicato in base a calcoli «molto vicini alla realtà» il reddito presunto del '74, di gran lunga superiore a quello che risulta dalle singole dichiarazioni dei redditi. La giunta non ha ritenuto di comunicare l'ammontare del nuovo accertamento.

Questi i nomi a fianco il reddito denunciato nel '74: Carpignano Giovanni 8 milioni; Morsetti Giovanni 2 milioni 500 mila; Clerico Secondino 2 milioni 300 mila; Perrello Pierino 7 milioni 500 mila; Astegiano Domenico 3 milioni 100 mila; Biasi Dino 6 milioni 100 mila; Cravero Guido 7 milioni 900 mila; Tanasso Mario 5 milioni 200 mila; Ge Renato 4 milioni mila; Micciarelli 3 806 mila; Varvello Giuseppe 10 milioni 500 mila; Gramegna Tommaso 5 milioni; Re Domenico 5 milioni 100 mila; Garbellano Giovanni 1 milione 900 mila; Tonzano Giovanna in Leoni 1 milione 900 mila; Comoglio Claudio 4 milioni 300 mila; Cavassa Arturo 4 milioni 400 mila; Rustio Giovanni 5 milioni 700 mila; Bechax Giampiero 4 milioni 100 mila; Bove Lodovico 4 milioni 100 mila; Roncola Andrea 2 milioni; Zoppo Teresa 3 milioni 300 mila; Marchisio Michele 4 milioni 100 mila; Tassi Astorre 4 milioni 100 mila; Ferraris Piergiorgio 3 milioni 600 mila; Vittone Mario 5 milioni 100 mila; Morsio Fiorenzo 3 milioni 900 mila; Lovera Giuseppe 3 milioni 800 mila; Menà Vittorio 5 milioni 400 mila; Balduci Santina 1 milioni 600 mila; Borasio Giorgio 3 milioni 400 mila; Carbonelli Antonio 2 milioni 800 mila; Bertinetti Aldo 1 milioni 200 mila; Guglielmone Francesco 1 milione 400; Russo Giovanna Raia Maria 793 mila; Savino Luigi 4 milioni; Bugni Walter 8 milioni 900 mila; Richetti Giuseppe 8 milioni 400 mila; Vezzoso Giuseppe 1 milione 800 mila; Re Fedele 6 milioni 200 mila; Bena Luciano 3 milioni 600 mila.

Per Natale

Contenuto il prezzo della carne

Il bue pre ieri alla tradizionale fiera del bue di Moncalieri appartiene ad un commerciante locale e pesa 1125 chilogrammi 1123 chilogrammi meno del vincitore dell'edizione 1978). Degli altri premi, venti sono stati ass ad altrettanti allevatori moncalieresi.

La fiera più importante del Piemonte, nonostante pioggia e neve, ha registrato una notevole partecipazione. 600 mercianti provenienti da tutto il Piemonte hanno esposto 2500 capi circa, venduti ad acquirenti venuti da ogni regione d'Italia e qualcuno anche dall'estero. L'aumento generale dei prezzi ha contagiato anche il settore bovini.

Il costo degli animali premiati ha subito un rialzo rispetto alle vendite della scorsa settimana, anche se in confronto all'anno scorso si è verificato un leggero calo «per favorire le vendite».

«Gli affari sono andati discretamente bene — commentano alcuni commercianti —, ma per evitare altri rialzi del prezzo della carne nella vendita al dettaglio abbiamo tentato di contenerli già in questa piazza». Una giuria composta da ventidue persone (8 veterinari, 6 macellai e 8 coltivatori) ha lavorato intensamente per scegliere i migliori animali delle varie categorie. La premiazione è avvenuta alle 11,30 alla presenza del sindaco, Guido Piga (psi), dell'onore le Stella, del presidente della Coldiretti, Tuninetti, del presidente del Cantono, di amministratori comunali, tecnici, commercianti, e un folto pubblico.

«Il foro boario — ha commentato il cav. Tuninetti — ha una cupisma soddisfacente. Il mercato tiene soprattutto per la varietà di merce presentata: buoi, tori, vacche, dalla razza pregiata a quella comune, degli animali da fornitura a quelli da scalotame. Il grosso problema i parcheggi e la circolazione dei pericoli intorno alla piazza. Nei giorni di mercato il dovrebbe distribuito diversamente».

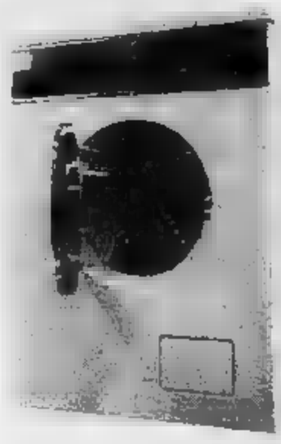
Secondo molti commercianti una soluzione valida potrebbe consistere nel recupero di un'area vicina, in direzione del Po, ancora disponibile. «L'ingente flusso di allevatori e commercianti, il giro d'affari del mercato — ha spiegato il sindaco, Guido Piga — richiedono una serie di strutture che il foro boario di Moncalieri non possiede. L'amministrazione comunale intende migliorare i servizi, ma solo riconoscendo il mercato il riconoscerà a tutte le esigenze».

TROFARELLO — Ignoti hanno lanciato due Molotov contro il portone dello studio del Giovanni Amirio, in via XX Settembre. I leggeri danni.

Per un acquisto sicuro cerca i negozi con le strisce azzurre.

AEG TELEFUNKEN

FERMO IL PREZZO A L.250.000 FINO AL 31/1/80 UNA TRA TANTE PROPOSTE...



eco italia
Una cooperativa di professionisti.

Spaventoso incidente sulla «direttissima» delle Valli di Lanzo

Auto va a incastrarsi sotto un pullman Muoiono due sorelle, è grave la madre

Lo al bivio per Robassomero - Un'Alfa è piombata contro bus della «Soffietti» che trasportava dieci persone - Nello stesso punto già accadute molte disgrazie

Giaveno: di 3 anni si uccide schiantando su pietra

Due sorelle morte, la loro ma grave alle Molinette e un ragazzo ferito all'ospedale Regina Margherita: è il bilancio dello fra un'«Alfa» GT ed un pullman della ditta Soffietti. L'incidente è avvenuto alle (davanti al cancello delle Teppe), nell'incrocio fra la provinciale di Robassomero e la «direttissima» Torino - Valli di Lanzo.

Il pullman, proveniente da Robassomero e diretto a Torino, si stava immettendo sulla statale. Era ormai in mezzo alla strada quando sopraggiungeva (forse ad alta velocità) l'Alfa che riusciva ad evitare l'ostacolo e finiva incastrata sotto la parte posteriore sinistra dell'automezzo.

Alla guida della macchina c'era Danilo Magani, 30 anni, Cirié, Braccini 18. Al la madre, Anna Maria Baima, vedova Magani, titolare di ristoranti di via Lanzo a Cirié.

Nel posteriore la zia guidatore, Baima, 44 anni, impiegata della ditta Algat, con il figlio Davide Gusainetti di 11 anni e la nonna, Adele Spagnolo, 76 anni, via Miglietti, 6 Germagnano. Il pullman era condotto da Alfino De 25 anni, via Colombè 4, Robassomero. Sul pesante automezzo di trasportava decina di passeggeri), sono rimasti tutti

Minor fortuna per gli occupanti dell'Alfa: mentre il guidatore è uscito senza danni, sua Anna Maria Baima e la sorella Pia morte prima di giungere all'ospedale di Cirié. la nonna Adele Spagnolo, apparsa gravissima, per lesioni e fratture varie, è stata trasferita alla Molinette il cugino Davide con un inizio di commozione cerebrale, è finito al Regina Margherita: guarirà in decina di giorni.

Nello stesso incrocio (definito nella zona «molto pericoloso») circa mese fa morì il figlio dei titolari della ditta Soffietti, Pier Giulio, 16 il quale, sceso da un pullman guidato dal padre Silvano Soffietti, sindaco tu travolto da un'auto.

★ Una bambina 4 anni, Lidia Giovale nella Canonici, borgata Villa di Giaveno, con i genitori a due sorelline grandi (una di 6 e l'altra di 12 anni), è morta seguito ad una caduta nel cortile.

La disgrazia è accaduta mentre la piccola rincorreva palla. Non accorta che nel cortile era giunto un trattore guidato dal ed è finita contro il mezzo cadendo poi all'indietro e battendo la testa pratica su una pietra, l'unica del cortile. Il cugino, Piero Rego, l'ha soccorsa insieme al padre piccola Giovale. All'ospedale di Giaveno è giunta vere

L'assunzione in municipio

Venaria: per due posti i candidati sono 102

Centodue candidati due posti applicato la risposta ad un bando di concorso indetto dal Comune di Venaria. Saranno ai servizi generali e all'ufficio ragioneria.

Venerdì si è svolta la prova scritta nella scuola elementare Gesoal. Un terzo dei candidati, visto l'alto numero adeguati, non si è presentato all'appello. Altri hanno consegnato la busta subito dopo la lettura della traccia. Una sessantina di persone, vocabolari e codici alla mano e una buona dose di ottimismo, han tentato.

Il tema da svolgere verteva sugli organi che compongono l'Amministrazione comunale in particolare i poteri del sindaco. Daniela presidente della commissione formata da tre consiglieri rappresentante della prefettura e rappresentante sindacale, scioglie la testa: «E' il frutto della disoccupazione giovanile».

Tra i partecipanti al concorso alcuni lavorano già nell'Amministrazione comunale come supplenti, «di tre mesi in tre mesi», altri sono disoccupati (all'Ufficio di collocamento di Venaria iscritte oltre mille persone), alcuni provengono addirittura da Torino sfiduciati nel concorsi cittadini super-affollati tentano nella cintura.

«Bonnie» torna davanti ai giudici

Anita Fersula, l'ex «Bonnie del Vesuvio» condannata nei giorni scorsi a 30 anni di per l'assassinio del barista Guido Brambilla e il tentato omicidio dell'orefice Paolo Dulbecco, figura di nuovo sotto processo. Ieri, il giudice istruttore Sorbello l'ha rinviata a giudizio, con un complice, Gaspare Accardi, 20 anni, per tentato omicidio.

Nel giugno '77, i due avrebbero assaltato un colorificio via Val della Torre 74: presi a schiaffi dal proprietario Roberto Romani, reagirono, sparandogli un colpo di pistola alla coscia. Nel maggio '78 la Fersula avrebbe rapinato il supermercato Pam di via San Paolo 38: bottino, oltre 7 milioni. Infine, sempre «Bonnie» avrebbe rubato una pellicola di marmotta.

★ Indiziata di truffa la titolare della Maximmobili, la società di via San Domenico 30 dichiarata fallita nell'ottobre scorso. La donna, Anita Mina, 28 anni, risulta per irreperibile. Dopo il crack società interessava della vendita di alloggi di grosse imprese) furono presentate una trentina di denunce. Sarebbero spariti 60 milioni.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Bilancio di un anno a Palazzo di Città

Confronto-dibattito tra maggioranza e minoranza sull'attività svolta dal Comune nel '79, domani, ore 18, nella sede di Radio Universal (93,300 e 99,600 fm) a Settimo (via Torino 59). Interverranno il vicesindaco Sciolette, gli assessori Passoni e Vendigni e i rappresentanti dei gruppi consiliari: Porcellana (dc), Lodi (pri), Chiezzi (pci), Doncisa (psi), Magliano (psdi), Cardetti (psi), Arcari (Udc), Canu (dp), Galasso (indipendente).

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: a. Regina Margherita 258; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 23; v. Reggio 1; c. Racconigi 136; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; c. Exilles 45; v. Guido Reni 155-157; c. Dorsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 65; v. Nizza 183; c. Francia 385; c. Giulio Cesare 46; c. Siracusa 67; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso v. Bertola; v. Giolitti 7/C; v. Pinchia 1-bis; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 56; c. Tofane 71; p. Adriano 12; v. S. Francesco Paola 10; c. 15; v. Berino 6; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Toscana v. Candiolo 91.

La farmacia c. San Remo 37 presta anche servizio serale dalle 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Leiri 6 (25,71.29); v. Boves 4 bis (33.59.747). Elettrauto: c. Marche 4 (71.18.11); v. dei Quartieri 9 (54.08.58). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): v. San (82.00.00). Dalle 8 alle 21: inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (60.01.888). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30) c. Giulio 324 (20.76.33). Servizio Alfa Romeo 3 alle v. Feletto

MONCALIERI — I gruppi consiliari dei partiti di maggioranza (dc, psi, pri, psdi) hanno detto oggi, alle 10, al Teatro Comunale, un incontro con i cittadini per discutere il piano regolatore.

Centro cultura — Si concludono 17, gli incontri sulla storia del cristianesimo. Domenico Visigalli parlerà su: «Dove va la Chiesa oggi?».

Centro Salvemini — Il Centro culturale e la rivista Percorsi sono trasferiti in via S. Quintino, 9/bis. Tel. 533.500 - 533.514 - 559.384 - 532.822.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — 12 Superclassifica 12,45 Ecco lo 13,15 «Divorzia divorzia mi» Wars con Elizabeth Taylor Richard (sentimentale '76); 17 Telefilm: «Fiori in autunno» Teleprint; 19 Telefilm serie: Quella casa nella prateria; 20 «Gli amanti latini» di Mario con Aldo Giuffrè, Totò, Franchi e Ciccio Ingrassia; 21,30 «Delitto allo specchio» Ambrogio Molteni, con Antonella Lualdi, Michel Lemoine e Luisa Rivelli; 23 «Il gatto dagli occhi di giada» di Antonio Bido, con Corrado Pani e Paola Tedesco.

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Ore 8 doppio sandwich; 9,30 Disegni animati; 10,30 Lezione di piemontese; 11 La città domanda; 11,40 Speciale casa; 12 Vidikon; 12,45 «Il giustiziere del Kurdistano» 14,20 Musica classica; 15 18,30 e 18,30 Telefilm; 17,30 Caravanserraglio; 18,10 Ciao ciao; 18,40 I segni dello Torino-Pinerolo; 19,30 Spettacolo serale; Johnny Thompson Singers; 22 Telefilm; 23,15 «Le nature e gli amori di Miguel Cervantes» Gina Lollobrigida e José Ferrer; 0,50 Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — Ore 7,45 Dai giornali di stamani; 15 «Sequestro di persona» di Franco Mingozzi; Nero, Charlotte Rampling (drammatico '68); Mano passa; 12 Vangelo festivo; 12,30 Film; 14 Telefilm ragazzi; 14,30 Vinovo corre; 17,45 Maestro Geppetto; 18,15 Torino cinema teatro Torino; 19 Canale Saper vivere; 20 La Galleria; 20,30 «La sfinge d'oro» di Luigi Scattini, con Anita Ekberg Robert Taylor (avventuroso '67); 22 Andiamo al cinema; 22,30 L'appuntamento; 23,15 Telefilm; 24 e 0,35 Telefilm; 1,05-2,30-4 e 5,30 Film.

TELEVISIONE SUBALPINA (48 Uhf) — Ore 10 «Ginnastica» di Lewis R. Foster, con Ray ed Arlene Dahl (avventuroso '54); 17,30 Telefilm: «Leonor» di Juan Bufuel con Michel Piccoli, Liv Ullmann, Ornella Muti (drammatico '75); 19,40 «La terra gigante» di Robert Parrish, con Charlton Heston, Jane Wyman (commedia '55); 21,30 «La donna del centauro»; 23 «Boccaccio» Bruno Corbucci, con Enrico Montesano, Sylva Pascale Petit e Maria Baxa (commedia '72).

TV 2 ROTONDE (60-69 Uhf) — Ore 15 speciale casa; 15,30 «I lunghi giorni dell'odio»; 17 Scuola di ballo per mini coppie; 18 Obiettivo sul Canavese; 18,30 «Il principe azzurro»; 20 Previdenza e assistenza sociale; 20,30 «Fuoco»; 22 agricoltura; 23 A tutto dancing con l'orchestra Gambino.

VIDEO GRUPPO (62 Uhf) — Ore 8 «Giulietta e Romeo e le tenebre» di Jiri Weiss con Dana Smutna e Ivan Mi (drammatico '61); 10 Documentario; 10,30 Special show; 11 «La signorina e il cowboy»; 13,30 Speciale casa; 13 Toni e il professore; 14 «Il massacro di Fort Apache» di John Ford, con John Wayne e Henry Fonda (western '47); 16 Special show; 16,30 Il mondo e anche loro; 17 «Fermata d'autobus»; 18,30 Cartoni animati; 19 Quale cinema; 19,30 Documentario; 20 «Spie contro il mondo» con Pascale Petit e Margaret Lee (spionaggio '66); 21,50 Prima visione; 22,30 «La battaglia di Rio della Plata» di Michael Powell, con J. Hunter (bellico '57); 0,10 L'inviato» di Joseph Losey, con Bogarde e Jacqueline Sassard (drammatico '58); 1,30 «L'amore più grande del mondo» di R. G. Spingater, con Steve Barkley e Ann Sheridan (drammatico '56); 3 «I valori amore con Fran çois Erion e Catherine Deneuve (drammatico '67); 4,30 «L'interrogatorio» di Vittorio De Sisti, con Benjamin Lev (drammatico '70); 6 «Terra nera» di A. M. Rogell, con John Wayne (western '43).

TELE EUROPA 3 (68-36 Uhf) — Ore 9 Chicchirichì; 10 «Per con Janet Agren (sentimentale); 11,30 Bonanza; 12,30 Telefilm; 13,15 «Eroi senza patria» di Armand Shafer con John Wayne, Ruth Hall (avventuroso '49); 14,45 Roger Ramjet; Una fetta di sorriso; 16,45 Cartoni animati; 17,15 Le evasioni celebri; 18,15 Telefilm serie; Paleoscenico; 19,15 Le avventure di Naika; 19,40 Rotovideo; Un di 20,30 «La rimpatriata» di Damiano Damiani, con Walter Chiari e D. Boschero (drammatico '62); 22,15 «I cavalieri di Nord Ovest» di John Ford con John Wayne (western '49); 23,45 «Per amore»; 1,30 Film.

TELE RADIO CITY (52-44-47-54 Uhf) — Ore 10 Viva la domenica; 12 Lasciateli vivere; 13,45 «Un angelo è sceso a Brooklin»; 14,20 Telefilm serie Spare angel; 14,55 «Il principe e il povero»; 17 Superclassifica juniores; 17,30 Cartoni animati; 17,40 «Amare facile»; 19,15 Tv flash; 19,30 Project Ufo; 21,20 Special Frank Sinatra; 21,50 Il salotto; 22,35 Telefilm serie: Bunter; 23,25 Smart; 24 Film.

MONTOSO (65 Uhf) — Ore 10,30 Collegamento con Capodistria; 22,10 «Tempesta su Ceylon» con Lex Barker Magali Noël, Eleonora Rossi Drago e Maurice Ronet (avventuroso '63).

ORTOPEDICO DI MALATTIE E LAVORO
Ente Ospedaliero Provinciale Specialistico - Via Zumbini n. 33 - 10126 TORINO
Si avverte che è indetto avviso pubblico di selezione per incarico semestrale per:
— n. 5 posti di CAPO SALA
— n. 4 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA
— n. 6 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN RIANIMAZIONE
— n. 15 posti di INFERMIERE
— n. 14 posti di INFERMIERE GENERICO
Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 17 dicembre 1979.
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria Affari Generali e del Personale dell'Ente.
Il Direttore amministrativo Dott. Vincenzo Bartolone
Il Presidente Prof. Donato Micca

PROVINCIA DI
Sono banditi concorsi pubblici per titoli ed esami per:
1 posto di guardiascavo e pesa (licenza di scuola media inferiore)
2 posti di istruttore (diploma di scuola media superiore)
1 posto di ingegnere capo addetto (laurea in ingegneria e abilitazione all'esercizio della professione)
1 posto di archivista (diploma di scuola media superiore)
Scadenza presentazione domande 21 gennaio 1979
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale - Via Maria Vittoria 12 - Torino, o Pinerolo
Giorgio Salvetti

Ospedale Civile S. CROCE
Avviso di pubblica
per il giorno 28/12/1979 è indetta un'asta pubblica per la vendita di beni urbani siti nei comuni di Cuneo e Scarnafigi suddivisi in n. 33 lotti per un prezzo base d'asta di complessive L. 2.204.670.000. La scadenza per la presentazione offerte è fissata per il giorno 1979 alle ore 18.
Per informazioni e per il ritiro dell'avviso d'asta rivolgersi presso la direzione amministrativa l'ufficio dell'ente.
Il Presidente Domenico Lazzari
Il Direttore Amministrativo Stefano Silvano

bandisce un concorso per
DIRETTORE TECNICO E DELL'ALLESTIMENTO SCENICO
I bandi possono essere richiesti all'Ufficio Personale del Teatro Regio, piazza 215, 10124 Torino Tel 548.126.
Le domande dovranno pervenire nel modo previsti dal bando all'Ente Autonomo Teatro Regio, Cassia Postale 223 - 10100 Torino Centro, entro il 12 marzo 1980.

CITTA' DI RIVOLI
E' indetto il concorso pubblico per titoli ed esami a N. 3 POSTI DI BIDELLO (esecutore I livello)
Scadenza: anno 1980.
Informazioni rivolgersi alla Segreteria Affari Generali e del Personale
Il Segretario Generale (Dalfiodo Fulvio)
Il Sindaco (Siviero Rivano)

CITTA' DI VENARIA REALE
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Addetto Ufficio Anagrafe di 12 mensilità, assegno di L. 45.000 mensili da conseguirsi nel contratto di lavoro di prossima applicazione indennità di legge, scadenza 31/1/1980.
Per informazioni rivolgersi Segreteria del Comune.
Il Sindaco (Montarolo prof. Giornalista)

UFFICIO
centralissimo mq 650 circa locato ad importantissima azienda, multinazionale L. 400 milioni più 200 milioni mutuo. netto 10%.
Scrivere Publicompass 630 - Torino

Ospedale Maggiore di e della città di Torino
Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esame a
n. 5 posti di APPLICATO - carriera d'ordine
Scadenza: ore 12 del 27 dicembre 1979.
n. 1 posto di TIPOGRAFO
Scadenza: ore 12 del 22 gennaio 1980.
Per informazioni all'Ufficio Concorsi dell'Ente (corso Bramante 90 - Torino - Tel 6569 int 231)
Il Direttore Amministrativo Germano Mansoli
Il Presidente Giulio Poli

ernia
Il presidio MYOPLASTIC-KLEBER del INSTITUT DE LYON
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28.
Farmacia Talloria, via Roma 77.
NOVARA: Farmacia Dr. Chiolerio, p.zza Cavour.
TORINO-SEDE: Farmacia S. Salvario, via M. Cristina, 14. Tel. 655.421

FANTASTICO
SUPERMEC DEL MOBILE fa i SALDI
l'occasione che aspettavi prezzi FANTASTICI
camere · soggiorni · salotti cucine componibili mobili moderni rustici
•la migliore qualità ai migliori prezzi
•vendita rateali 30 mesi cambiati
•ritiro usati valutandoli al
•consegna ovunque ITALIA ed ESTERO
arredati subito con MOBILE più!
C.so Potenza, 166 - Via Lanino, 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana km. 17 (ROSTA)

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO TUTTA SPAZIO TUTTA STILE TUTTA VOLVO.
1.4 L AUTOMATICA E MANUALE
VOLVO
Valenza Po (Alessandria) RAITERI
Via Martiri di Cefalonia, - Tel. 91454
Asti CONSULAUTO MAGGIORA
Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - 55377
Biella s.n.c.
di Pagella e Corso Europa, 6 - Tel.
Alba (Cuneo) F.lli VEGLIO
Via Rossini, 12 - Tel. 4611
Cuneo V.A.R. s.r.l.
Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55486/55467
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE
Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara TOTAUTO s.r.l.
V.le Roma, 34 - Tel.
Torino ZUAN-CAR s.r.l.
Corso Matteotti, - Tel. 517688/530324
Vercelli BRICCO ANTONIO
Via Monviso, - Tel.

Il progetto approvato a maggioranza

Collegno: sì del Consiglio all'insediamento della Fiat

Il sindaco: "Il centro direzionale dell'azienda porterà al Comune grandi vantaggi,, - La dc si è astenuta

Il Consiglio comunale di Collegno ha approvato a maggioranza il progetto di ristrutturazione dell'area del campo volo destinata all'insediamento del nuovo centro direzionale Fiat. Il piano particolareggiato dell'area che comprende complessivamente quasi [illegible] milione e 600 mila metri quadrati di terreno, prevede la utilizzazione di un milione 444 mila metri (circa il 90 per cento) per la realizzazione di un grandioso parco pubblico che si presenterà come la continuazione ed il raddoppio della Pellerina al confine con Collegno.

All'interno del parco saranno costruite strutture per il tempo libero, lo sport e la ricreazione, le attività culturali o di quartiere. La Fiat userà il restante terreno per la costruzione degli uffici direzionali che riuniranno così le sedi impropria della Casa automobilistica sparse a diverse [illegible] ne di Torino.

Per realizzare l'operazione la Fiat dovrà sostenere circa 65 miliardi di spese di [illegible] e pagare alle finanze del Comune 34 miliardi per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, oltre sei miliardi e mezzo per diritti di costruzione. Con queste entrate l'amministrazione comunale realizzerà i servizi di quartiere e le attrezzature previste all'interno del parco compresa la zona adibita dal piano degli insediamenti produttivi alla sistemazione degli artigiani che attualmente operano in condizioni non consentite dal piano regolatore.

L'assessore all'Urbanistica architetto Emilio Barone nel p[illegible] il progetto ai [illegible] ha detto: «*L'insediamento del centro direzionale Fiat sull'area del campo volo si inserisce nelle indicazioni del piano regionale di sviluppo. Esso è coerente [illegible] le linee del piano socio-economico territoriale del Comprensorio di Torino che prevede nella zona Ovest un particolare incremento delle attività terziarie pubbliche e private come dimostra uno spostamento a Grugliasco delle facoltà universitarie di agraria e veterinaria*».

Il sindaco Luciano Manzi [illegible] invece affermato: «*Oltre ad andare nella direzione [illegible] necessario decongestionamento di Torino la ricollocazione del centro direzionale Fiat a Collegno porterà [illegible] dei grandi vantaggi per il miglioramento dei servizi del quartiere Paradiso e in generale per tutti i cittadini*».

Non condividendo la scelta di fondo dell'utilizzazione del campo volo per l'insediamento Fiat, la [illegible] si è [illegible] dal voto. «*Non siamo d'accordo con l'impostazione della Regione Piemonte* — ha spiegato il capogruppo Aldo Brustio — *e dubitiamo l'aspetto politico dell'operazione da quello amministrativo sperando che questo ultimo passo incida positivamente sull'assetto futuro del territorio di Collegno tenendo in considerazione le proposte migliorative avanzate dal nostro partito*».

José Leva

Sconteranno due anni di [illegible]

Ivrea: 4 condannati per tentata rapina

Abitano tutti a Chivasso - Nel maggio di 9 anni [illegible] avrebbero assaltato 2 tabaccherie

Quattro giovani di Chivasso (Mario Mandino, 31 anni, Renato Planta e Stefano Bena [illegible] 28, Salvatore Parrotta, [illegible] 27) sono stati giudicati ieri [illegible] dal tribunale [illegible] Ivrea e condannati per tentata rapina a due [illegible] di reclusione ciascuno e a [illegible] mila lire di multa (pena condonata). I quattro dovevano anche rispondere dell'accusa di furto dell'auto che sarebbe servita per compiere i colpi.

I fatti risalgono al maggio [illegible] i quattro, difesi dagli avvocati Longhetto e Stratta, secondo l'accusa si recarono, armati e mascherati, prima nella tabaccheria di Aldo Notario, a San Benigno Canavese, e quindi in quella di Ezio Truffo, a San Giorgio Canavese, senza tuttavia riuscire nella loro impresa. Il pubblico ministero dottor Gumina aveva chiesto la [illegible] condanna a [illegible] e mezzo ciascuno.

Hanno beneficiato invece dell'amnistia i coniugi Umberto Cannizzaro, 50 anni, e Lucia Dalle Balme, di 45, di Frassinetto, comparsi a giudizio [illegible] difesi dall'avv. Stratta, per lesioni gravi. Nell'agosto [illegible] due anni fa i due, per ragioni d'interesse, sarebbero venuti alle mani con alcuni vicini, Francesco Nigra, 64 anni, la [illegible]lie Bruna, di 57, e la figlia, Giovanna Maria, di 38 anni. La peggio toccò all'uomo, [illegible] riportò la frattura [illegible] sigomo. Poco prima dell'udienza [illegible] Nigra, assistito dall'avv. Pastore, ha ottenuto il risarcimento dei danni da parte dei Perono ed hanno [illegible] la [illegible] sfituzione di parte civile.

★ Eu[illegible] Ciccoretti, [illegible] anni, Cirié, [illegible] 73, vedovo, artigiano, è [illegible] arrestato [illegible] [illegible] mandato del pretore per violenza carnale ai danni di minore. Sul fatto [illegible] inquirenti mantengono un comprensibile riserbo, ma sembra che [illegible] vittima sia [illegible] ancora quattordicenne.

Trofarello ha [illegible] supermercato

Si è aperto ieri a Trofarello un grosso supermercato alimentare e i commercianti minacciano di chiudere i negozi. Il supermercato n[illegible] le polemiche che coinvolgono [illegible] stessi amministratori comunali. La giunta (pci, psi) ha anche rischiato una spaccatura, divisa sul tema di lecito e illecito. La vicenda rischia [illegible] finire sul tavolo del [illegible]udice. Un commerciante, Luigi Caravaggi, [illegible] titolare di [illegible] negozio in via Roma, nei mesi scorsi ha richiesto una licenza per generi alimentari e di bassa profumeria.

La Commissione commercio, nell'agosto scorso, ha concesso il permesso intestato alla moglie del Caravaggi, Giuseppina Grasso. L'esercizio avrebbe dovuto sorgere nella zona periferica di Trofarello in un capannone inizialmente destinato ad [illegible] industriale. Al rientro dalle ferie, i commercianti e alcuni amministratori comunali, riflettendo delle incongruenze sulla concessione, La licenza parlava di un esercizio vasto 400 mq.

La grandezza rientrava nei limiti stabiliti dal piano commerciale, ma sulla carta risultavano in realtà, 1450 mq. Alla notizia, i commercianti incominciarono a porsi molti interrogativi. Perché le dimensioni erano tanto diverse da quelle previste? [illegible] poteva un capannone ad uso industriale passare improvvisamente ad [illegible] commerciale?

[illegible] Torneo (psi) ha cercato di sedare la polemica facendo intendere che [illegible] licenza, ormai concessa, non sarebbe più revocabile.

Per Natale

Contenuto il prezzo della carne

Il [illegible] premiato ieri [illegible] tradizionale fiera del [illegible] di Moncalieri appartiene ad un commerciante locale e pesa 1125 chilogrammi (125 chilogrammi in meno del vincitore dell'edizione 1978). Degli altri premi, venti sono stati assegnati ad altrettanti allevatori moncalieresi.

La fiera più importante del [illegible]on[illegible] nonostante pioggia e neve, ha registrato una notevole [illegible]tecipazione. Oltre 600 [illegible] mercianti provenienti da tutto il Piemonte hanno esposto [illegible] circa, venduti ad acq[illegible] venuti da ogni regione d'Italia e qualcuno anche dall'estero. L'aumento generale dei prezzi ha contagiato anche il settore bovini.

Il [illegible] degli [illegible] premiati ha subito un [illegible] rispetto alle vendite della scorsa settimana, anche se [illegible] confronto [illegible] scorso si è verificato un leggero calo - per favorire le vendite».

«*Gli affari* [illegible] [illegible] *discretamente bene* — commentano alcuni commercianti —, *ma per evitare altri rialzi dei prezzi della carne* [illegible] *vendita al dettaglio abbiamo limitato di contenerli più in questa piazza*». Una giuria composta da ventidue [illegible]ie (3 veterinari, 5 macellai e 8 coltivatori) ha lavorato intensamente per scegliere i migliori animali delle varie categorie. La premiazione è avvenuta alle 11,30 alla presenza del sindaco, Guido Piga (psi), dell'onorevole Stella, del presidente della Coldiretti, Tuninetti, del presidente dei macellai Cantono, di amministratori comunali, tecnici, commercianti, e un folto pubblico.

«*Il foro boario* — ha commentato il cav. Tuninetti — *ha una capienza soddisfacente. Il mercato [illegible] soprattutto [illegible] la [illegible] rietà di merce presentata: buoi, tori, vacche, dalla razza pregiata a quella comune, dagli animali da fornitura a quelli da scotennare. Il grosso problema interessa i parcheggi e la circolazione dei veicoli intorno alla piazza. Nei giorni di mercato il traffico andrebbe distribuito diversamente*».

Secondo molti commercianti una soluzione valida potrebbe consistere nel recupero di un'area vicina, in direzione del Po, [illegible] disponibile. «*L'impegno fisso di allevatori e commercianti, il giro di affari del mercato* — ha spiegato il sindaco, Guido Piga — *richiedono una serie di strutture che il foro boario di Moncalieri non possiede. L'amministrazione comunale intende migliorare i servizi, ma solo ricostruendo il mercato si risponderà a tutte le esigenze*».

TROFARELLO — Ignoti hanno lanciato due Molotov contro il portone dello studio del dott. Giovanni Amerio, in via XX Settembre 1, leggeri danni.

Spaventoso incidente sulla «direttissima» delle Valli di Lanzo

Auto v8 [illegible] incastrarsi sotto un pullman Muoiono due sorelle, è grave la madre

Lo scontro al bivio per Robassomero - Un'Alfa è piombata contro un bus della «Soffietti» che trasportava [illegible] persone - Nello stesso punto già accadute molte disgrazie

Dramma [illegible] 4 anni si [illegible] colpito [illegible] una pietra

Due sorelle morte, la loro madre gravissima alle Molinette e un ragazzo ferito all'ospedale Regina Margherita: è il bilancio dello [illegible] fra un'«Alfa» 2000 GT ed un pullman [illegible] ditta Soffietti. L'incidente è avvenuto alle 16,30 alla Mandria (davanti al cancello delle Teppe), nell'incrocio fra la provinciale [illegible] Robassomero e la «direttissima» Torino - Valli di Lanzo.

Il pullman, proveniente da Robassomero e diretto a Torino, si stava immettendo sulla statale. Era ormai in mezzo alla strada quando sopraggiungeva (forse ad alta velocità) l'Alfa che non riusciva ad evitare l'ostacolo e finiva incastrata sotto la parte posteriore sinistra dell'autoveicolo.

Alla guida della macchina c'era Danilo Magani, 30 anni, Cirié, via Bruccini 18. Al fianco aveva la madre, Anna Maria Balma, [illegible]gani, titolare di una tintoria di via Lanzo a Cirié.

Nel sedile posteriore c'[illegible] la zia del guidatore, Pia Balma, 44 anni, impiegata della ditta Algat, con il figlio Davide Guasinatti di 11 anni e la nonna, Adelaide Spagnolo, 76 anni, via Miglietti, 6 Germagnano. Il pullman era condotto da Albino De Paolini, 26 anni, via Colombo 4, Robassomero. Sul pesante automezzo (trasportava [illegible] decina di passeggeri), sono rimasti tutti illesi.

Minor fortuna per gli [illegible]panti dell'Alfa: mentre il guidatore è uscito [illegible], sua madre Anna Maria Balma e la sorella Pia sono morte prima di giungere all'ospedale di Cirié. La nonna Adele Spagnolo, apparsa gravissima, per lesioni e fratture varie, è stata trasferita alle Molinette ed il cugino[illegible] Davide, [illegible] un intollo [illegible] commozione cerebrale. Il [illegible]finito al Regina Margherita; guarirà in una decina di giorni.

Nello stesso incrocio (definito nelle zone «*molto pericoloso*») circa un mese [illegible] il figlio di [illegible] dei titolari della ditta [illegible]ffietti, Pier Giulio, 16 anni, il quale, [illegible] da un pullman guidato dal padre Silvano Soffietti, sindaco di Piano, fu travolto da un'auto.

★ Una bambina di 4 anni, Lidia Giovale, abitante nella cascina Canonici, in borgata Villa di Ciavano, con i genitori e a due sorelline più grandi (una di 6 e l'altra [illegible] 12 anni), è [illegible] in seguito [illegible] una caduta nel cortile.

La disgrazia è accaduta mentre la piccola rincorreva una palla. Non s'è accorta che nel [illegible] era giunto un trattore guidato dal cugino ed è finita [illegible] il mezzo [illegible] poi all'indietro e battendo la testa cranica su una [illegible]ietra, l'unica del cortile, il cugino, Piero Rege, l'ha soccorsa insieme al padre della piccola Giovale. All'ospe[illegible] di Ciavano è giunta cadavere

Orbassano: in festa l'ospedale San Luigi

Giornata di festa ieri al San Luigi di Orbassano. L'ospedale si è aperto alla gente, ai bambini figli dei dipendenti e non. L'iniziativa [illegible] è [illegible]intrapresa nell'ambito delle manifestazioni per l'anno internazionale del fanciullo.

«*L'ospedale* [illegible] *deve essere un ghetto, ma un punto* [illegible] *aggregazione* — spiega il [illegible] Salvatore Gallo, presidente del nosocomio — *Con questa festa ci siamo riproposti di far conoscere il nostro centro alla popolazione e di non far sentire il paziente un emarginato. Qui da noi ci sono anche bambini, abbiamo offerto loro una giornata di serenità. Si parla tanto degli ospedali come di una struttura che deve diventare aperta. Questo è un tentativo di mettere in pratica questa intenzione*».

L'operazione «ospedale aperto», è scattata alle 9, quando sono giun[illegible]ari dei degenti: nell'atrio dell'ospedale sono stati proiettati filmati e dispositive inerenti alle iniziative intraprese nel 1979 per i bambini di tutto il mondo. Assistenti sociali, operatori sanitari e medici hanno accompagnato chi lo desiderava in visita ai vari padiglioni dell'ospedale (palestra di fisioterapia, farmacia, cucine, ecc.).

Una classe di una elementare di [illegible] ha visitato l'intero edificio. A tutti i piccini dei dipendenti e a quelli degenti sono stati distribuiti [illegible]ali e giochi educativo-pedagogici ricreativi. In conclusione, [illegible] festa semplice per far sentire meno solo chi soffre, adulto o giovane che sia.

Il processo a Cirié contro i missini

E' proseguito in pretura a Cirié il processo per gli episodi di intolleranza politica durante l'ultima campagna elettorale, [illegible] mattina, la terza udienza. Nuovamente assenti i [illegible] imputati di aver portato fuori dalle proprie [illegible] spranghe e bastoni e di [illegible] strappato manifesti affissi in spazi assegnati [illegible] averli sostituiti con altri dei msi.

Nessun fatto nuovo è emerso dalle testimonianze delle quattro persone sentite ieri dal pretore Di Palma: Giuseppe e Adelmo [illegible] Mariarosa Siriani e Carla Toffano. Uno solo dei testi ha riconosciuto nello schieramento di [illegible] quarantina di neofascisti che il primo giugno, alcuni imputati e precisamente: Giovanni Bagnato, 22 anni; Giuseppe G[illegible] 25 anni; Antonella Perino, [illegible] anni, e Pierpaolo Vinardi, 23 anni.

[illegible] episodio curioso è avvenu[illegible] all'inizio dell'udienza: Giuseppe Rizzuto durante l'esposizione dei fatti, teneva in mano un giornale tra le cui pagine vi era un foglietto con i nomi degli imputati ed alcune note.

Ventiquattr'ore in città e provincia

LANZO — E' stato presentato l'*Armanach dle vaiade 'd Lans*, dedicato ai rifugi [illegible] valli nel centenario del primo Gastaldi, in seguito più volte [illegible]to. Il calendario è abbellito da suggestive foto d'epoca.

CIRIE' — [illegible] a cura dell'«Artigianato di Torino e provincia», si terrà per la prima volta una premiazione della fedeltà al lavoro artigiano, [illegible] consegnerà [illegible] di medaglie a diversi appartenenti alla categoria.

GIAVENO — Gl'iscritti alla società pes[illegible] sportiva «Vecchi e boria» si riuniranno oggi per l'assemblea annuale.

CHIVASSO — E' stat[illegible]ulito dal Comune un servizio di [illegible] che nella pri[illegible] fase d'attuazione del piano si effettuerà dal lunedì al venerdì alle 12,30. La quota verrà definita in base alle fasce [illegible] reddito di [illegible] pertinenza a partire da un [illegible]mo di 650 lire ad un massimo di 2000 per genitori soli e da lire 400 a 1600 pro capite per coppie di pensionati.

VALPERGA — Oggi alle 16, presso il pensionato del castello, gli allievi del Conservatorio di Torino, interpreteranno «Una fiaba per Natale» liberamente tratta da un'opera [illegible] Andersen.

VILLARDORA — L'industriale Massimo Sormani, 34 anni, Strada del Colle 1, amministratore delegato della ditta «Campidoglio [illegible]ss S.p.A.» di Sant'Ambrogio, è stato condannato per aver assunto tra il 1977 ed il marzo '79 [illegible] dipendenti minori[illegible], tre ragazzi e tre ragazze, senza la preventiva visita medica.

CHIAVERANO — Oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale, concerto di Natale.

IVREA — Una lettura interpretativa del dramma «Arduino d'Ivrea», scritto da Giuseppe Maria Musso, è in programma domani, alle 21, [illegible] Giacosa.

SAN BENIGNO CANAVESE — Una parte del pavimento dell'antica abbazia di Fruttuaria, risalente al IX secolo, è venuta alla luce durante i lavori [illegible] l'installazione del [illegible]vo impianto di riscaldamento. La Sovrintendenza alle Belle arti del Piemonte ha precisato che «si [illegible] di un mosaico raffigurante animali fantastici inseriti in partiture decorate a soliomi geometrici policromi». I lavori, in attesa di ulteriori esami, sono stati sospesi.

PECETTO — E' morto per un attacco al cuore, Enrico Tabasso, 38 anni, presidente della banda musicale «La Ceresera».

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — 12 Supercalssifica show; 12,45 [illegible]lo sport; 13,15 «Divorzio all'italiana» di Vittorio Gassman con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste; 15 Telefilm serie: Quella casa nella prateria; 16 «Gli amanti latini» di Mario Costa, con Aldo Giuffrè, Totò, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 21,30 «Infilto allo specchio» di Ambrogio Molteni, con Antonella Lualdi, Michel Lemoine e Luisa Rivelli; 23 «Il gatto dagli occhi di giada» di Antonio Bido[illegible] Corrado Pani e Paola Tedesco.

TELE STUDIO TORINO (34 Uhf) — Ore 9 doppio sandwich; 9,30 Disegni animati; 10,30 Lezione di piemontese; 11 La città domanda; 11,40 Speciale casa; [illegible] Viditron; 12,45 «Il giustiziere del Kurdistan»; 14,30 Musica classica; 15 Boomerang; 15,30 e 16,30 Telefilm; 17,30 Caravansemmai; 18,10 Ciao ciao; 18,40 I segni dello zodiaco; 19 Calcio Berretti: Torino-Pinerolo; 20,30 Spettacolo serale: the Johnny Thompson Singers; 22 Telefilm; 23,15 «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» con Gina Lollobrigida e José Ferrer; 0,50 Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-68 Uhf) — Ore 7,45 Dai giornali di stamani; 10 «Sequestro di persona» di Gianfranco Mingozzi con Franco Nero, Charlotte Rampling (drammatico '68); 11,30 Mano mano pazza; 12 Vangelo festivo; [illegible] Film; 16 Telefilm ragazzi; 16,30 Vivovo corre; 17,45 Mastro Geppetto; 18,15 Torino [illegible] centro Torino; 19 Canale 42; 19,30 Saper vivere; 20 La Galleria; 20,30 «Le sfinge d'oro» di Luigi Scattini, con Anita Ekberg, Robert Taylor (avventuroso '57); 22 Andiamo al cinema; 22,30 L'appuntamento; 23,15 Telefilm; 24 e 0,35 T[illegible] 1,05-2,30-4 e 5,30 Film.

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — Ore 16 «Gianmica» di Lewis R. Foster con Ray Milland e Arlene Dahl (avventuroso '54); 17,30 Telefilm; 18 «Leonore» di Juan Bufiuel con Michel Piccoli, Liv Ullmann Ornella Muti (drammatico '75); [illegible] «La terra dei giganti» di Robert Parrish, con Charlton Heston, Jane Wyman (commedia '55); 21,30 «La donna del centauro»; 23 «Boccaccio» di Bruno Corbucci, con Enrico Montesano, Sylva Koscina, Pascale Petit e Maria Baxa (commedia '72).

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — Ore 15 Speciale [illegible] 15,30 «I lunghi giorni dell'odio»; 17 Scuola di ballo per mini [illegible]; 18 Obiettivo sul Canavese; 18,30 «Il principe azzurro»; 20 Previdenza e assistenza sociale; 20,30 «Fuoco»; 22 Canavese agricoltura; 23 A tutto dancing con l'orchestra Gambino.

VIDEO GRUPPO (32 Uhf) — Ore 8 «Giulietta e [illegible] e le tenebre» di Jiri Weiss con Dana Smutna e Ivan Mistik (drammatico '61); 10 Documentario; 10,30 Special show; 11 «La signorina e il cowboy»; 12,30 Speciale casa; 13 Toni e il professore; 14 «Il massacro di Fort Apache» di John Ford con John Wayne e Henry Fonda (western '47); 16 Special show; 16,30 Il mondo è anche loro; 17 «Fermata d'autobus»; 18,30 Cartoni animati; 19 Quale cinema; 19,30 Documentario; 20 «Spie contro il mondo» con Pascale Petit e Margaret Lee (spionaggio '66); 21,50 Prima visione; 23,30 «La battaglia di Rio della Plata» di Michael Powell, con J. Hunter (bellico '57); 0,10 L'incidente» di Joseph Losey, con Dirk Bogarde e Jacqueline Sassard (drammatico '68); 1,30 «L'amore più grande del mondo» di R. G. Springsteen, con Steve Barkley e Ann Sheridan (drammatico '58); 3 «I caldi amori» con Pran çois Brion e Catherine Deneuve (drammatico '67); 4,30 «L'intervoglatrice» di Vittorio De Sisti, con Benjamin Lev (drammatico '78); 6 «Terra sola» di A. S. Rogell, con John Wayne (western '43).

TELE EUROPA 3 (58-26 Uhf) — Ore 9 Chicchirichì; 10 «Per amore» con Janet Agren (sentimentale); 11,30 Bonanza; 12,30 Telefilm; 13,15 «Eroi senza patria» di Armand Shafer con John Wayne, Ruth Hall (avventuroso '49); 14,45 Roger Ramjet; 15,15 Una fetta di sorriso; 16,45 Cartoni animati; 17,15 Le avventure celebri; 18,15 Telefilm serie: Paloscenico; 19,15 Le avventure di Nukia; 19,45 Rotovideo; 20 Un tocco di classica, 20,30 «La rimpatriata» di Damiano Damiani, con Walter Chiari e D. Boschero (drammatico '53); 22,15 «I cavalieri di Nord Ovest» di John Ford con John Wayne (western '49); 23,45 «Per amore»; 1,30 Film.

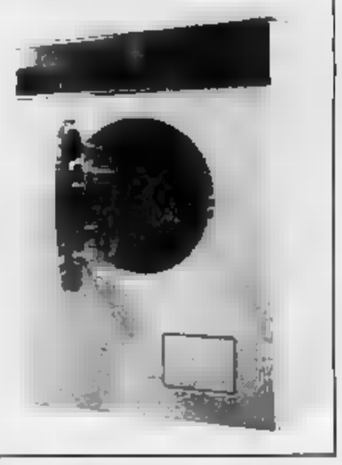
TELE RADIO CITY (63-44-47-34 Uhf) — Ore 10 Viva la domenica; 12 Lasciateli vivere; 12,45 «Un angelo è sceso a Brooklin»; 14,20 Telefilm serie Space angel; 14,45 «Il principe e il povero»; 17 Supercalssifica anuiverdì; 17,30 Cartoni animati; 17,40 «Amore facile»; 18,15 Tv flash; 19,50 Project [illegible]; 21,30 Special Frank Sinatra; 21,50 Il salotto; 22,30 Telefilm serie: Hunter; 23,25 Smart; 24 Film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 13,30 Collegamento con Capodistria; 22,10 «Tempesta su Ceylon» con Lex Barker Magali Noël, Eleonora Rossi Drago e Maurice Ronet (avventuroso '55).

Per un acquisto sicuro cerca i negozi con le strisce azzurre.

AEG TELEFUNKEN

FERMO
IL PREZZO A
L.250.000
FINO AL 31/1/80
UNA TRA TANTE
PROPOSTE...



eco italia
Una cooperativa di professionisti.

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato - Via Zumbini n. 33 - 10126 TORINO
Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico temporaneo per:
— n. 2 posti di CAPO SALA
— n. 4 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA
— n. 4 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE
— n. 10 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE
— n. 14 posti di INFERMIERE GENERICO
Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del 17 dicembre 1979.
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Ripartizione Affari [illegible] del Personale dell'Ente.
Il Direttore amministrativo
Dott. Vincenzo Sarzotina
Il Presidente
Prof. Donato Mada

[illegible] DI [illegible]
Sono [illegible]ando concorsi pubblici per titoli ed esami per:
1 posto di guardiacaccia e pesca
(è richiesta diploma media inferiore)
2 posti di istruttore
(diploma di scuola media superiore)
1 posto di ragioniere capo-ragioniere (laurea in economia e commercio) all'esercizio della [illegible]
1 posto di archivista
(diploma di scuola media superiore)
Scadenza presentazione domande 21 gennaio 1979.
Per [illegible] rivolgersi all'Ufficio del Personale - Via Maria Vittoria 12 - Torino
Il Presidente
Giorgio Gavelli

TEATRO REGIO [illegible]
Bandisce un concorso per
DIRETTORE TECNICO E DELL'ALLESTIMENTO SCENICO
I bandi possono essere richiesti all'Ufficio Personale del Teatro Regio Piazza Castello 215 - 10124 Torino Tel. 540 128.
Le domande dovranno pervenire nei modi previsti dal bando al Ente Autonomo Teatro Regio, Castello Pomba 522 - 10100 Torino Centro, entro il 12 [illegible].

Ospedale Civile S. CROCE Cuneo
Avviso di asta pubblica
per il giorno 28/12/1979 è indetta un'asta pubblica per la vendita di beni immobili rustici ed [illegible] nel comune di Cuneo e Borgata Confreria suddivisi in n. 33 lotti per un prezzo base d'asta di complessive L. 2.204.570.000. La scadenza per la presentazione delle offerte è [illegible] per il giorno 27 dicembre 1979 alle ore 18.
Per informazioni e per il ritiro dell'avviso d'asta rivolgersi presso la direzione amministrativa e l'ufficio tecnico dell'ente.
Il Presidente
Domenico Lazzari
Il Direttore Amministrativo
Stefano Sil[illegible]

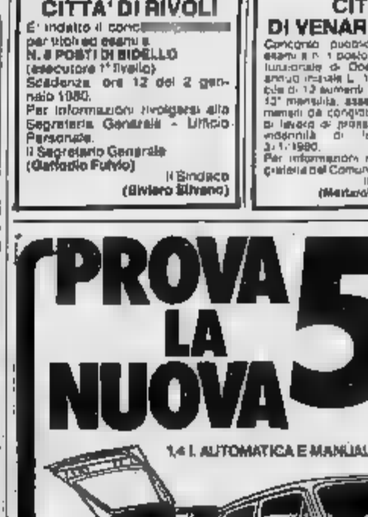
CITTA' DI RIVOLI
E' indetto il concorso [illegible] per titoli ed esami a N. 8 POSTI DI BIDELLO (esecutore 1° livello)
Scadenza ore 12 del 2 gennaio 1980.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale - Ufficio Personale.
Il Segretario Generale
(Garlaschè Fulvio)
Il Sindaco
(Riviero Silvano)

CITTA' DI VENARIA REALE
Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Ausiliario Vigile funzionale di Operatore (stipendio annuo iniziale L. 1.900.000 aumentabile di 12 aumenti periodici biennali 13ª mensilità, assegno di L. 45.000 mensili da corrispondere nel corrente di lavoro di prossima applicazione, indennità di legge scadenza 3/1/1980.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune
Il Sindaco
(Martinotti prof. Gabriella)

UFFICIO
centralissimo mq 650 circa locato ad importantissima azienda, multinazionale vende L. 400 milioni più 200 milioni mutuo. Reddito netto 10%.
Scrivere
Publikompass 530 - Torino

Ospedale Maggiore di [illegible] Giovanni [illegible] e della città [illegible] Torino
Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami a:
n. 5 posti [illegible] APPLICATO - carriera d'ordine
Scadenza: ore 12 del 27 dicembre 1979.
n. 1 posto di TIPOGRAFO
Scadenza: ore 12 del 22 gennaio 1980.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (corso Bramante 90 - Torino - Tel. 6566 int. 231).
Il Direttore Amministrativo
Germano Marsoli
Il Presidente
Giulio Poli

ernia
Il presidio MYOPLASTIC-ALEBER dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
[illegible] molle e polpola morbido leggero [illegible] mantiene gli organi a posto in modo corretto
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni, 1/3 - GENOVA
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p. Carlo della Lega.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28.
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma 77.
NOVARA: Farmacia Dr. Chiabrera, p.za Cavour.
TORINO-SEDE: F[illegible] S. Salvario, via M. Cristina, 18. Tel. 659.421.



SUPERMEC DEL MOBILE fa i SALDI
l'occasione che aspettavi a prezzi FANTASTICI
camere · soggiorni · salotti
cucine componibili
mobili moderni e rustici
• la migliore qualità ai migliori prezzi
• vendite rateali [illegible] mesi senza cambiali
• ritiro dei mobili usati [illegible]doli al [illegible]
• consegna ovunque ITALIA ed ESTERO
arredati subito
con SUPERMEC DEL MOBILE puoi!
C.so Potenza, 166 - Via Lanino, 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana km. 17 (ROSTA)

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.
1.4 l. AUTOMATICA E MANUALE

VOLVO

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis, Corso Europa, 6 - Tel. 29650
[illegible] (Cuneo) — F.lli [illegible]GLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 65486/[illegible]
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453600
Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/520324
Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monvisо, 43 - Tel. [illegible]

ECONOMICI

30 Scuole e Istituti

SCUOLA parrucchieri specialità taglio maschile e femminile, piega, permanente, colore, shampoo, manicure, trucco. Corsi diurni e serali. Dettagliato via Pisano 16, 643 348

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTE madrelingua dà lezioni di inglese individuali o a piccoli gruppi ogni ora all'ed eggenza. Tel 328.082

33 Matrimoniali

ANNI 43 gradevole torinese 1,75, sportivo colto, meglio permanente semplice e formosa. Scrivere «Pubblicompass 5186 — 10100 Torino».

CINQUANTENNE valevole vitalo-preservabile con agiatezza, ognorme scopo matrimoniale. Scrivere compilando Familiar Aosta 67167 Fiume Preola Rivoli (To)

DINAMICA libera divorziata giovane presenta bionda elevata posizione sociale, agiata, buon carattere, affettuosa seria, conoscerebbe signorina 40/45 anni nubile non nubile carina seria affettuosa scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere «Pubblicompass 6149 — 10100 Torino»

SETTENTRIONALE giovane alto sportivo impiegato conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne semplice seria. Assicura serietà e correttezza. Scrivere «Pubblicompass 5130 - 10100 Torino»

SOENNE impiegata laureata conoscerebbe max 35enne seria scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 6127 — 10100 Torino»

SOENNE bella presenta ragazzo possibilmente scopo matrimonio con semplice adeguata. Scrivere «Pubblicompass 5134 — 10100 Torino».

SORRISO professionista laureata ma bella presenta conoscerebbe max 35enne vasmente bello e simpatico scopo matrimonio gradito telefono. Scrivere «Pubblicompass 5818 — 10100 Torino».

SPERANZA personcina bella presenta buona posizione ragazzo scopo matrimonio ogni signore-ma. Si richiede una fotografia. Scrivere Casella Postale 33 Pubblicelli 188 Ivrea

SPERANZA disperatamente sola sogno sposo 1,85 cerca signorina max 40enne scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere «Pubblicompass 5122 - 10100 Torino

«SERIE» personalmente simpatica distinta conoscerebbe scopo matrimonio con signorina Scrivere «Pubblicompass 7305 — 10100 Torino»

SORRISO sconosciamente simpaticissima ragazza 30enne desidererebbe conoscere sincero. Scrivere «Pubblicompass 5143 — 10100 Torino».

SERENE simpatica giovane vivacissima estremamente sensibile sognerebbe conoscere. Scrivere «Pubblicompass 3815 — 12100 Cuneo»

36 Nautica

NATAZIONI senza spese canotto da 8 a 42 HP sport inviamo richiesti case MF via Berthollet 99, tel 321 720 - Torino

VENDESI gloriosissima Floating mq 3,40 più motore Johnson 10 Hp più telonci, imballato e sovracoperta completa navigazione 3 regate anno 1978 tutto rinnovato in garanzia. L. 7 milioni 750 mila non trattabili Telefonare 800 0316

37 Campeggio e sport

VERA occasione privato vende causa lavoro roulotte Camper 2185 Anziati giugno 78 km 5000 reali. Rivolgersi Hotel Belsito Cuneo nella Maddalena Tel 011 681 0204

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO Anglo cedesi cuccioli razza nobilissima, mansuetissimi, sbalzissimi, pelo bellissimo stupendi Tel 996 6838.

CASA nel Canavese Rido vendo alcune coppie di polli ornamentali Orpington Wyandotte cochin. Tel 540 863

CAUSA improvviso privato vende pastore tedesco femmina 12 mesi Telefonare ore serali 848 216

CUCCIOLI pomerania altezza eccezionale toy tartufi volpini cocker boxer. Telefonarmi 997 835

DOBERMANN cuccioli nati a marzo bellissimi pedigree con pedigree vendo via Cardinal Ine 16 Vialfrancà Torino

PRIVATO vende cuccioline pastore tedesco neus 7 pedigree. Tel ore uff. 732.2885

RAZZE Nigeri da appartamento Yorkshire, bambolone Toy, Shih Tzu pechinesi, Schnauzer nani. Chows, maltesi. Tel. 011 640.0777.

TROPICAL fauna Peverella tel 0121 21.254 vasto assortimento pappagalli e rapaci parlanti scrivere cenario accanto.

VENDO pastore tedesco mesi 12 Tel. 753.564

42 Antiquariato

COMPRO qualsiasi antichità anche vari pezzi quali salotti tavoli sedie quadri orologi arredamenti completi Tel. 890 4283.

GALLERIA Pinti Tel. Corso Giulio Cesare 32 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e stranieri dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

PORTABELLO il mercato dell'antiquariato in Torino dove trovarete di tutto dal mobile all'oggetto. Libretti, quadri, pianoforti, ecc. S.S. Settimane Tr. Torino. Tel 988.5684 996.95 18

PRIVATO vende elegantissimo comodino Luigi XV arredo barocco con mobili 700 Telefonare ore pasti 582.877

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO de privato acquista monete italiane estere Tel. 711 893

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ACQUISTASI Rivoli di Pompeo alloggetto vicino camere soggiorno e 2 camere cucina servizi Tel 539 191

A.S. GUIDO Merma vendesi via Imperia sul mare panoramica mq 900 2 piani 4 alloggi 1200 mq terreno ameno. Ristrutturazione eseguita occasione L. 600 000 mq Tel 0183 406 212 406 109

A. CERCO per solita clientela appartamenti Riviera Ponente preferenza Sanremo Borgo-genova Immobiliare Rupe 477 258

A. FIORI Sampeyre (CN) maisonnette arredata alla Val Varaita monocamera cucinino servizi L. 16 milioni 500 mila. Telefonare 548 148

A. VENDESI Albenga alloggio 90 mt. mare due camere cucina ripostiglio servizi vista mare Tel 011-293 301

A L. 11.000.000

più 15 rate da L. 300 mila vendo casetta abitabile di 3 vani cucina cantina terreno posto auto privato completa servizi pubblici a 40 minuti da Torino Telefonare 882.195

A L. 14.500.000

Il Rustico immobiliare Spa vende rustico abitabile di 3 vani e cantina con 700 mq di terreno servito da grande antistalla, telefono, acqua e luce, pagabili di pagamento. Tel. 838.235

A L. 24.800.000

vendo rustico abitabile di 4 vani cantina stalla fienile porticato 15 mila mq di terreno facilissimi di pagamento Telefonare 882 196

A L. 3 200 000 vendo nel verde Carnevale comodità raggiungibile strada asfalto luce rustico di 3 vani 30% contanti Tel 482.361

A L. 4.900.000

Il Punto immobiliare Spa vende villetta Belvedere-Ivrea con 400 mq di terreno dilazioni di pagamento. Tel. 838 235

A Punta Ala località «Il Quercio», vendiamo vasto appartamento in villa immersa nel verde Consegna estate 1980 Vista panorama, spiaggia, piano, golf, tennis, per una splendida vacanza. Unico vendita in loco a Gallarate - Torino 011 57.67

A 6.500.000 interno Pinerolo (Pi-vendo) vendesi rustico 130 mq più posto abitabile e cantina. Tel. 0121 57.67

ACQUISTO contanti (privato da privato) alloggio per vacanze in Val d'Aosta o zonzo Arnaud Alessio Barriera Telefonare 480 802

AFFARONE causa Cuneo presso Mondovì ci Aie vendo casa 8 vani bagno servizi box 10 mila mq terreno Tel 788.356 780 3036 ufficio 788.146 pasti

AGLIANO d'Asti casa ristrut da ristrut 8 vani proprietà mq 2000 mq di terreno. Studio Uno vende L. 18 milioni 600 mila contanti L. 8 milioni. Telefonare (011) 940 847

ALBENGA splendida vendesi causa alloggi indipendenti di 2 3 4 locali con servizi Telefonatemi ore 9-13 (0182) 541 805

AVETTA vendo casetta di Rapallo panorama soggiorno 2 camere cucina stupendo box cantina recente Tel 532 192

AVETTA vendo a Moneglia villetta arredata su 2 piani più seminterrato con lavanderia e garage giardino Telefonare 532 192

AVETTA vendo Ameglia magnifica villa di 3 piani più terrazze e giardinetto con 5000 mq. posto con bellissima vista mare. Telefonare 532 192

BARDONECCHIA vendo alloggio ultimo piano ingresso giornata mq 100 Telefonare ore pasti 0122 901 432 0183 570 361

BERGEGGI in zona costruzione ville signorili indipendenti ampio giardino piscine con giardino 40 milioni 500 mila Dalessi Savona 019 27.310

BORGARO vendo recentissima lavori eseguiti cucina lavori mansarda da sistemare di 3 vani e cantina 2 bagni 2 ripiani 2000 mq terreno da 52 a 70 milioni Gabetti 5787

CALABRIA a Pizzo, Scalea, Diamante alloggi al mare da 6 milioni Contanti 3 milioni più mutui ipotecari. Telefonare 767.591

CANDIA Canavese alloggio signorile composto da camera salotto cucina gambino cantino box auto riscaldamento centrale giardino vendesi. Tel 013 2149

CASA 4 vani servizi cantina posti vendesi subito pressi panoramici villeggiatura 25 km Torino no Canavese Bairo L. 13 milioni 400 mila. Tel 0124 31 208 31 291 ore pasti

CASABIANCA 531.316 vicini a Cuneo vendesi trilocale panoramico con giardino e garage più posto auto con terreno.

CASALBORO

(a) acquisisce urgentemente case ville ruderi in ogni zona immediata gratuitamente valutazione di vendita e massimo interesse per contanti Tel 011 834 444

CASALBORO a Bagnolo (Cn) vendesi nuovo piano terra ampio soggiorno con camino cucina cameretta con camino bagno Prezzo promo 4700 con trattativa e brevi cortile garage L. 73 milioni forse meno Telefonare 011 838 444

CASALBORO a Carisagno (Cn) cascina indipendente ristrutturata composta con cantina a camera cucina soggiorno garage lavanderia giardino e serra L. 80 milioni Telefonare 011 838 444

CASALBORO a Castelnuovo (To) vendesi villetta unifamiliare da ristrutt 4 camere cucina servizi garage lavanderia Terreno mq 2000. L. 50 milioni Telefonare 011 838 444

CASALBORO a Cirié (To) ristrutto signorile in costruzione 2 camere cucina bagno giardino. L. 24 milioni 500 mila Telefonare 011 838 444

CASALBORO a Cuneo (To) vendesi signorile in costruzione 2 camere cucina bagno garage 2-3 posti terreno mq 1200 mutuo Telefonare 011 838 444

CASALBORO a Rivarossa (To) vendesi nuovissimi 2 soggiorno garage 5 posti, 3 camere, terreno mq 1400, mutuo Telefonare 011 838 444

CASALBORO a Roccavergnano (Bs) vendesi 3 piani 4 vani proprietà splendida per villeggiatura camere cucina mq 850 L. 10 milioni Telefonare 011 838 444

CASALBORO a Scalea (To) vendesi villetta bifamiliare recente 3 camere soggiorno 2 camere cucina doppi servizi, lavanderia, garage mq 2000 L. 100 milioni. mutuo Telefonare 011 838 444

CASALBORO a Vinovo (To) vendesi villetta 2 piani palazzinata arredata recente 3 camere soggiorno cucina garage 3-4 posti, terreno mq 1000 recintato L. 90 milioni Telefonare 011 838 444

CASALBORO C. Boletto (To) vendesi palazzina bifamiliare con recente 3 camere soggiorno bagno Terreno 2000 mq L. 50 milioni Telefonare 011 838 444

CASCINOTTA vicinanze Asti 13 mila mq vigneto ampio fabbricato acqua luce vendo L. 30 milioni più mutuo Tel 0141 34 882

CASETTA a Carisgnano (30 km Torino) zona green-villaggi 3 camere cucina bagno giardino 600 mq posto auto doppio affare 22 milioni 500 mila Cerrato Gabetti Tel 839 181

CASETTA adiacenze Ivrea vendesi terreno edificabile mq 1000 Telefonare ore pasti 0125 78 296

CASETTA collina Asti 45 km da Torino vendiamo 3 camere bagno garage cantina terreno 1.500 mq. L. 15 milioni 33 350

CASETTA nuova indipendente Carmagnano Val di Lanzo 35 km Torino 3 camere servizi lavanderia terreno 52 milioni meno mutuo Telefonare 512.022 - 930 680 547 821

CASTELNUOVO Don Bosco vendesi villetta recente composta da ampie 2 camere cucina servizi box giardino 77 milioni più mutuo Tel 552.382 - 930 680

CASTELNUOVO Don Bosco vendesi locazione rustico in costruzione con progetto approvato per ampia 2 camere soggiorno garage cantina terreno 1.000 mq Telefonare 552.382 - 930 680

CASTELNUOVO Don Bosco vendesi locazione rustico in costruzione con progetto approvato per ampia 2 camere soggiorno garage cantina terreno 1.000 mq Telefonare 552.382 - 930 680

CAVAGNOLO nuovissimi indipendenti locali 3 camere cucina bagno giardino 29 milioni 300 mila Gabetti 5787.

CELLE a 2 km dal mare palazzina in vendita camere giardino 40 milioni Gabetti Telefono 019.37 319.25.436

CENTRO immobiliare vende nostri prestigiosi permanenza vista a due piani di sei camere doppi servizi box giardino mq 2000 colloqui permute Tel 548 153

CENTRO immobiliare vende corso Moncalieri in prestigiosa villa 400 mq appartamenti giardino prestigiosa permanenza Tel 548 153 - 518 229

CENTROCASA 513.831 Cumiana libera zona soggiorno 3 camere cucina bagno 32 milioni mutuo ristorno

CHIAMPO (Vicenza)

ora vera Swiss Gun stazione ferroviaria attrezzatissima destinazione turistica autostrada prossima splendida impianto lavori 1+2-3 camere soluzioni architettoniche di pregevolissima fattura Tel 011 992 240

CHIERI (collina) villa plurifamiliare composta da 3 appartamenti di 175 mq cadauno con giardino di 1250 mq Telefonare 925 9705

CLAVIERE vicino al paesino splendida soggiorno 3 camere angolo cottura 2 servizi 60 milioni a mutuo Cesarina 643 775

COMPRO pagando tutto in contanti alloggetto in zona via Sussa-Andorno Scrivere Publikompass 17 - 10121 Torino

CONDOVE Casa 4 stanze cantina magazzino box 2 auto orto 70 mq. 23 milioni trattabili Tel 552 5836

CUMIANA (Torino) vendesi villetta 2 piani 4 camere cucina bagno box auto L. 24 milioni 500 mila Tel 925 9705

DRUENTO (Torino) vendesi villetta 2 piani 4 camere cucina bagno box auto L. 24 milioni 500 mila Tel 925 9705

EGLIUCI (Asti) vendesi villetta 2 piani 4 camere cucina bagno box auto L. 24 milioni 500 mila Tel 925 9705

FILICUCI (Asti Est) vendesi villetta 2 piani 4 camere cucina bagno box auto L. 24 milioni 500 mila Tel 925 9705

GABETTI Corso Re 58 83 vende vari appartamenti Riviera Ligure Bordighera Vallecrosia Ospedaletti Sanremo Arma Taggia Diano Marina Alassio Albenga Finale Loano Noli e Savona.

GABETTI Savona 5188 880 111 Pompeiana casetta recente con box e costruzione villa mq 30 milioni 500 mila comodo mutuo 30%

GABETTI Sanremo 0184 880 111 a Bordighera nuova costruzione vista mare appartamenti bilocali e servizi 32 milioni 900 mq mq 37 milioni mutuo compreso

GABETTI Sanremo 0184 880 111 centro elegante camere cucina soggiorno bagno giardino mq 2000 colloqui permute Tel 548 153

GABETTI Sanremo 0184 880 111 Bordighera centro panoramica villa a due piani di sei camere doppi servizi box giardino mq 2000 colloqui permute Tel 548 153

GABETTI Sanremo 0184 880 111 Bordighera centro villa 400 mq appartamenti giardino prestigiosa permanenza Tel 548 153 - 518 229

GIAVENO vendesi graziosa villetta libera settembre 3 camere cucina bagno mq 130 più mansarda 48 abitabile, vista mq 1100 recintato 3 milioni 500 mila Telefonare 424 1025 Ufficio Tecnico

GRINALDI vende Sanremo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno balcone 65 milioni 0184 882 222

GRINALDI vende Sanremo ottimo soggiorno camera cucina bagno balcone bonus mutuo 74 milioni 0184 882 222

GRINALDI vende Sanremo centro soggiorno camera cucina bagno balcone 63 milioni 0184 882 222

GRINALDI 0184 882 222 vende Sanremo centro vasta scelta appartamenti adatti 2 camere cucina bagno balcone 130 milioni

INV. IMM.

vendesi in Torino e provincia ville e terreni Telefonare 511 283 - 511 803

INV. IMM. vende recentissima Costigliole bilocali casetta libera composta di sala con cucina 2 camere da letto cameretta servizi 18 milioni 500mila Tel 518 283 518 088

INV. IMM. vende vicinanze Acqui Terme villa libera panoramica Comodità negozi L. 84 milioni 100 mila Telefonare 518 283 - 518 945

IPI Ieas Bancaria ha camere, bilocali cucine bagno box ecc. L. 20 milioni 800 mila Pecchenino Telefonare 511 382 - 517 068

ISOLA d'Elba ad acerra panoramica Cavoli in splendida posizione vendesi direttamente proprietario appartamenti vendesi mutuo agevolato Tel 010 483 375

LAMACRILEINE vendesi con progetto approvato per costruzione di 6 appartamenti di lusso ottima ubicazione Tel 545 917 - 0125 40 483

LIGNI vilia nuova libera 3 camere cucina 3 servizi mansarda taverna garage magazzino 135 milioni Gabetti (011) 5787.

LOANO vendesi soggiorno 100 mt mare camera cucina abitabile servizi vista mare 42 milioni Tecnocasa (0182) 20 480 o 80 885 pasti

MONTECATINI Terme proprio sopra piscina terme vendesi accogliente soleggiato appartamento composto ampio soggiorno 2 camere cucina 2 bagni garage 3 posti auto in costruzione prezzo 24 milioni 500 mila. 3 Camere cucina 2 servizi posto auto 37 milioni 500 mila Gabetti Gabetti 5787

MONTEGRAPPA vendesi villetta 2 piani 4 camere cucina 2 bagni garage 3 posti auto mq 1000 recintato 3 milioni 500 mila Tel 0125 40 483

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Una favola di Tolkien tra Eisenstein e Disney

«Il signore degli anelli» di *Ralph Bakshi. Film d'animazione tratto dai romanzi di J. R. Tolkien. Produzione* americana a colori. *Genere: fantastico. Giudizio: laborioso. Cinema Giotello*

Per non lasciare tutto alla fabbrica Disney (e sul una riedizione degli *Aristogatti*) lo speciale pubblico natalizio che unisce bambini e adulti imparzialmente disposti all'indulgenza, ecco film d'animazione inventato autore ambiziono tratto da scrittore importante.

J. R. Tolkien (il per intero suona John Ronald Reuel Tolkien) scrisse la trilogia del *Signore degli anelli* alla metà degli Anni Cinquanta immettendo in uno stile robusto e in un'abile tensione narrativa la sua esperienza di studioso di leggende nordiche. Tolkien s'era segnalato tra gli specialisti i critici su elfi, nani, mostri, guerrieri che abitarono la memoria mitica inglesi, tedeschi e scandinavi: si conquistò presto un pubblico di appassionati per i suoi romanzi che reinventavano leggende intorno a polemica attuale (che si direbbe ecologista, antiindustriale e anticapitalistica).

La polemica viene si da destra», ha il della nostalgia e restauratrice antichi valori. Per questo motivo c'è, per esempio in Italia, una parte della destra radicale che predilige Tolkien e ne ha eletto i personaggi a simboli una facile contrapposizione tra bene e male, tra virtù guerriere individualistiche e vizi di massa, turpi e vili. Alcuni campi di giovani neofascisti erano dedicati «hobbits», i nani intraprendenti di Tolkien. Ma la succinta analisi del successo di Tolkien non sarebbe completa, se non si aggiungesse che anche una parte degli «hippies» e dei nuovi emarchici ha trovato in lui una lettura edificante.

Da una tale premessa, il pubblico film, il festoso pubblico natalizio, potrebbe ricavare imbarazzo e sospetto. Visto che Bakshi è anche l'autore del satirico e sboccato «Fritz il gatto», non ci troveremo fronte a «politico»? Bakshi ha rinunciato alle sottigliezze interpretative per dedicarsi all'animazione tradizionale, i disegni, la ripresa dal vero rielaborata e rarefatta, con effetti suggestivi e anche pretenziosi. Alcune scene di battaglia si richiamano ad Eisenstein, ma i personaggi disegnati sono di puro stampo disneyano. Il prodotto risulta ibrido, a volte noioso, appesantito nella narrazione e il pubblico delle feste cercherà qualche spunto d'allegria. Vecchia maniera, nei personaggi contorno come il mostriciattolo dalla testa gonfia di dubbi o i severi alberi parlanti.

Stefano Reggiani

grande spettacolo di alla favola.

Frodo, hobbit coraggioso, deve difendere il magico anello che rende invisibili dagli assalti dei quattro cavalieri neri. Il suo viaggio verso la distruzione maleficio si svolge nella Terra di Mezzo in compagnia di amici e protettori fedeli, tra i quali mago e un guerriero. Il culmine del film è la battaglia contro il malvagio popolo della foresta, che segnera parziale vittoria del bene sul male. Ma Frodo è lontano dalla meta e s'annuncia un altro film.

Bakshi ha usato accanto al- *Ralph Bakshi. Film d'animazione tratto dai romanzi di J. R. Tolkien. Produzione americana a colori. Genere: fantastico. Giudizio: laborioso. Cinema Giotello*

I film più visti

ROMA — Pubblichiamo questa settimana breve dei di maggior successo in Italia, numero degli spettatori sulle cosiddette 16 città in dall'Agis per studiare l'andamento del mercato. I primi cinque titoli sono i massimi successi della stagione in corso: gli altri cinque titoli si riferiscono affluenze di pubblico più alte nell'ultima settimana.

SUCCESSI STAGIONE

1) **Moonraker**, 16 città, 789 giorni, spettatori.

2) **Manhattan**, 16 città, 891 giorni, 554.215 spettatori.

3) **Ratataplan**, 16 città, 864 giorni, 509.904 spettatori.

4) **The Champ (Il campione)**, 16 città, 668 giorni, 490.400 spettatori.

5) **Rocky 2**, 16 città, giorni, 480.428 spettatori.

FILM DEL MOMENTO

1) **La patata bollente**, 13 città, 71.339 spettatori.

2) **L'imbranato**, 13 città, 52.606 spettatori.

3) **Manhattan**, 11 città, 51.178 spettatori.

4) **Fuga da Alcatraz**, 10 città, 44.520 spettatori.

5) **Aragosta a sciazione**, 5 città, 41.272 spettatori.

I dati ricavati dal Giornale spettacolo

Da domani «Venere in pelliccia»

Gli incubi di Masoch aprono al Voltaire il teatro off italiano

TORINO — Il Cabaret Voltaire apre domani la sua stagione di teatro, ema e sina. Il programma si preannuncia ricco: già qualche mese era stata annunciata una rassegna dell'avanguardia internazionale (che in procinto di diventare realtà). Per ora, è definito l'elenco dei gruppi d'avanguardia sperimentazione italiani, realizzato in collaborazione con l'Eti. tratta d'una scelta che va dall'avanguardia «classica» di Ricci e Perlini a nomi nuovissimi come Victor Cavallo, che cian Perlini perviene.

— Venere in pelliccia (incubo del suale Leopold Cavalier Von Sacher Masoch) il primo spettacolo teatrale in programma: rimarrà nella sala via Cavour da domani alle 21.30 fino al 23 dicembre. Autori Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Marco Pa-, scene e costumi di gia. Lo rappresenta la Compagnia dell'Albero di Roma, con Ludovica Modugno, Gigi Angelillo, Libero Sansavini, Marina Giordana.

Gli altri spettacoli, ancora senza data

cavalcata sul Lago di Costanza, di Peter Handke. Teatro La Maschera di Roma. Regia di Parlini.

tra, di Mario Ricci, da Sofocle. Gruppo di Sperimentazione teatrale M. Ricci, regia di

I cavalieri, di Aristofane. Compagnia Centro Ricerca Teatrale di Milano. Regia Mario Gonzales, con il Teatro dell'Ingenuo.

Vedute di Satd. Compagnia di Firenze, diretta da Federico . Regia del Collettivo.

Musicalmente. «Eva Futura» Villiers de l'Isle Adam. Compagnia del Metavirtuali di Roma. Regia Pippo di Marca.

Interno, M. Maeterlinck. Gruppo Teatro Ottavia. Roma. Regia Daniele Costantini.

Il tamburo di panno, di Seami Motokijo. Compagnia Gruppo Libero Bologna. Regia di Arnaldo Picchi.

L'altro amore, di Victor Cavallo. Compagnia Victor Cavallo di Roma. Regia interpretazione Cavallo.

Modificazioni, da Michel . Compagnia Patagruppo di Roma. Regia Bruno

Insulti al pubblico, Peter Handke. Patagruppo Roma. Regia di B. Mazzali con Rosa di Lucia.

Fenice prodigiosa creatura, di Filippo Crivelli. Compagnia La San Carlo di Roma, di B. Margiotta, regia di Crivelli. Interprete Michael Aspinall.

Tango Charter, Copi e Riccardo Reim. Compagnia Il Re di Maggio. Roma, di Benedetto Margiotta. Regia interpretazione di Riccardo Reim.

Sperma, di Luigi Gozzi. Teatro Nuova Edizione di Bologna, diretto da Regia Gozzi, con Marinella Manicardi.

Il compleanno dell'infanta, di G. Lombardo Radice. Compagnia Il Cigno di Roma. Regia Lombardo Radice.

More it, di Rino Sudano, Compagnia Quattro Cantoni di Roma, diretta da Sudano e Anna d'Offizi. Regia di Sudano (work-in-progress di tre e mezzo continuativi con inizio il 20 gennaio 1980).

CINEMA — Da domani a maggio, è allestita rassegna dedicata al giovane cinema italiano, con opere prime e film scelti dalle rassegne internazionali. Domani ore 22, Ea-Bani Alex Carmano, presentato a Venezia a Sorrento.

Da Flash Gordon a Braccio di Ferro il nuovo filone del cinema Usa

Altman girerà Popeye: c'è una valanga di film dai fumetti con attori veri

NEW YORK — *Dopo il successo di Superman (e di Guerre stellari, che era stato accolto nello stesso spirito Hollywood ha scoperto un nuovo, ricchissimo filone: quello dei fumetti. A partire dall'anno prossimo, per almeno un trienio, le platee di tutto il mondo saranno «bombardate» di film tratti dai «comics», dove attori in carne e ossa interpreteranno personaggi cari ai bambini (e forse anche ai padri e ai nonni).*

Il primo dovrebbe essere un musical Popeye o Braccio di Ferro, diretto Robert Altman, uno dei migliori registi dell'attuale generazione, e interpretato Robin Williams, un eroe della tv americana. Il secondo dovrebbe essere Flash Gordon, prodotto Dino De Laurentiis, con un volto nuovo, Sam Jones, come protagonista, e il bravissimo Max Von Sydow come «Ming spietato». Dovrebbero poi seguire Conan il barbaro, Terry e i pirati, e perfino Tom e Jerry, il gatto e il topo, e Wicked Wanda, la regina del sesso.

Più che una scoperta, in verità, si tratta di una riscoperta di Hollywood. In vari cicli, appunto, triennali, mecca del cinema ha infatti già ripetutamente sfruttato il filone dei fumetti. Gordon e Tarzan (che non fu ispirato dai libri di Borroughs, ma «comics») ne costituirono il primo: per una strana coincidenza, in epoche diverse, ebbero interprete Grabbe.

Flash Gordon e «Ming lo spietato» in una striscia

Negli Anni Trenta, fecero furore Mandrake, Dick Tracy, Blondie e seguito. Anche ultimamente, qualcuno ha tentato di rispolverare antiche glorie, per esempio con rievocazione di Buck Rogers. Come naturale, fin dal suo inizio televisione ha sfruttato questo genere, con Superman, con , l'uomo pipistrello, con Wonder Woman.

Ma nell'odierno ritorno di Hollywood ai filone dei fumetti c'è qualcosa in più quegli periodici innamoramenti del passato: ci sono massicci investimenti di alle, l'impiego dei migliori attori e registi, uno spiegamento forze pubblicitarie.

Popeye è un buon esempio. Il musical costerà 13 milioni dollari, miliardi di lire, e sarà adattato per lo schermo dallo scrittore e vignettista Jules Feiffer, noto per i suoi personaggi tormentati.

La trama racconterà avventure di Braccio Ferro, mangiatore spinaci e giustiziere, alla ricerca del padre. Robin Williams, che alla tv impersona extraterrestre alle prese con le nostre «stranezze» abitudini nello spettacolo di maggior , è definito da Altman «un perfetto Popeye».

La sua amica Olivia sarà Shelley Duvall, già apparsa ne La stangata. Altman e Feiffer, due intellettuali, vedono il «comic» occhi diversi. Il regista, esso raffigura l'uomo della strada d'oggi: per il soggettista è un'evasione negli anni dell'adolescenza, quando «si sognavano eroi».

Da un punto di vista spettacolare, Flash Gordon dovrebbe essere una bomba.

Dino De Laurentiis ha investito milioni dollari con la Universal Studios, più di 21 miliardi di lire, affidandosi al fascino giovanile di Sam Jones e della sua compagna Melody Anderson (l'attrice che fa Dale Adern) da una parte e alla maschera e all'esperienza di Von Sydow dall'altra. il progetto che più sta a cuore produttore italiano è Conan barbaro, l'antico guerriero che vittorioso in mondi

De Laurentiis ha affidato il ruolo al re dei «culturisti», Arnold Schwarzenegger, fortunato autore del libro e protagonista del film Pumping Iron, sugli uomini-muscoli.

Questa, tuttavia, è che l'avanguardia dell'esercito di opere arrivo. L'elenco comprende, tra gli altri, Terry e i pirati, imperniato sulle imprese di due di ventura Usa in Oriente; Superman secondo, in lavorazione in Europa (senza Brando), che dovrebbe concludersi col ritiro di Clark Kent a vita privata; Alley , l'epopea di un delle caverne nella preistorica Moo; Sheena, la regina della giungla, nata dalla convinzione di Hollywood che il pubblico sia pronto per la versione femminile di Tarzan; e come si è detto Tom e Jerry, che verrebbe affidato a due grandi comici, Wicked Wanda, che inaugurerebbe serie fumetti erotici.

e. c.

Dramma '500 con Ferzetti in scena a Palermo

PALERMO — Teatro di Palermo, con Gabriele Ferzetti protagonista, è andata, in scena con vivo successo la «prima» nazionale di lavoro Aurelio Pesa ha ricavato da un del *Narratore morte di Pietro Paolo Boscoli di Luca della Robbia*, regista Piero Carriglio.

Il difficile testo di Boscoli è ambientato nella Firenze dei Medici, in costumi preziosi del Cinquecento. Il direttore artistico della fondazione teatrale «Biondo», Carriglio ha brevemente illustrato la portata dell'impegno dello staff di cui è responsabile: «*Stiamo cercando di dimostrare che anche Palermo esiste un teatro capace di produrre teatro*».

Cristallo
ESILARANTE!
Renato, Edwige Massimo
un singolare triangolo divertente tutti i tre lati

regia di STENO

Strepitoso al
Centrale
d'Essai
I torinesi hanno scoperto il più bel film dell'anno!
120 minuti di suspence che vi terrà inchiodati alla sedia dal principio alla fine

Un film di Gillo Pontecorvo
Vedetelo dall'inizio

IFIR PIEMONTE
Corso Giulio Cesare 16 - Torino
VENDITA ALL'ASTA a trattativa privata in sede ed in luogo, tutti i giorni, di oggetti nuovi ed usati (tessili, lampadari, auto, macchinari vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) per conto/sezione SI ASSUMONO INCARICHI DI VENDITA (O ACQUISTI) PER OGGETTI DI ANTIQUARIATO (MOBILI, DIPINTI, SOPRAMMOBILI VARI, ECC.), ARREDI VARI DI VILLE ED ABITAZIONI, EREDITA', MERCI DI OGNI GENERE, MACCHINARI VARI, ECC. DA PRIVATI, ENTI E SOCIETA': IMMEDIATO REALIZZO, PER CONTANTE
Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - - Via S. F. d'Assisi 8 - Novara - 0321/28676

Avviso d'Asta
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni alle ore e nella località sottoindicate, l'istituto Vendite Giudiziarie di Torino 280 939 darà all'incanto.
20/12/79 alle ore 9 in Collegno. Dota 73 proc. 2786/79, c/Pali di Ferro 2 pubblici.
Alle ore 16 in Torino C. Giulio Cesare 16 proc. 79, c/Soc M.A.B. 2 macchine per maglieria motorizzate
VENERDI' 21/12/79 alle ore 15 in Torino c. Giulio Cesare 16 proc. 4738/79, c/Soc. Grito, 3 tempi corazzati, registratore cassa, proc. 5004/79, c/Giovetto Bruno, macchina contabile elettronica proc. 5052/79, c/Pelletti Arnaldo, mulatto O.M., proc. 5564/79, c/Soc. La Milanese di & C., mulatto O.M., 5565/79, c/M.D.M. 2 tornitrice.

Costiera Amalfitana
VENDESI
antica costruzione panoramica 4000 libera, ristrutturabile, con 5 ettari terreno a km uscita autostrada Vietri sul Mare.
Telefonare Studio Ing. Tocci (089) 841.864

Con un concerto ad Omegna chiuso «Autunno jazz»

Haynes della vecchia guardia piccolo gigante della batteria

OMEGNA — Roy Haynes, il «little giant» della batteria, ha fatto musica e spettacolo l'altra a Omegna, nel teatro Sociale, tappa conclusiva «Autunno Jazz», rassegna itinerante attraverso il Piemonte. Leader un quartetto di poche pretese. Roy in- tuttavia il pubblico per sobria vena inventiva quando sui suoi tamburi costruisce trame che risuonano quali autentiche linee melodiche, ultima versione occidentale di antichi riti africani, dove il ritmo fungeva da tramite popolo e gli dei.

E' musica semplice e assai lontana dalla spettacolarità ostentata dai drummer del rock (Billy Cobham, tra gli altri) perché Roy tende all'essenza, e sente la musica messaggio e non «carosello» pubblicitario. Roy non è milionario come i suoi più giovani colleghi pubblicizzati dalle rivistine in rotocalco.

Musicista vecchia guardia (lo ricordiamo protagonista di imprese risolte Parker, al Monk, al Coltrane, al Rollins), Haynes crea con Clarke, negli Anni Quaranta - Cinquanta, la percussione del Bebopper e diventa quasi un mito ma la sua carriera oggi si ferma all'autocelebrazione perché il e i nuti fraseggio gli accenti dell'attualità. Solista d'epoca ma non datato, Roy Haynes è forse il batterista più amato e seguito dai batteristi del jazz.

Successo anche a Omegna, ancora volta il jazz ha trionfato tra il pubblico dei giovani, pubblico che è grato agli organizzatori (Regione, Aics, Arci) di avere portato anche in provincia i protagonisti della musica afroamericana.

Franco Mondini

Cantovivo contadino

TORINO — Chi pensasse d'essere stanco delle antiche musiche dell'area citana e provenzale, faccia po' salto all'Erba ad ascoltare il gruppo Cantovivo: più di 400 concerti) alle spalle, in giro per mezz'Europa. Alberto Ocsa e i suoi compagni hanno ormai affinato un metodo di lettura della tradizione che non teme più gli impacci del ricalco.

Son balli e canti della cultura popolare contadina, segnata spesso da una funzionalità legata alle stagioni e alle feste vita valligiana: quelli di Cantovivo ci lavorano dentro con l'entusiasmo del dilettanti ma anche con la cura e la forza del professionismo. E il risultato è un recupero delle strumentali che brilla sovente per elasticità d'esecuzione e ricchezza d'idee.

I limiti marcati, forse, da una certa tà ripetitiva, che talvolta filtra dentro costruzione della frase musicale senza trovare sbocchi melodici convincenti. Soprattutto nelle ballate narrative, segnate da rapporto non risolto tra armonizzazione e rilettura della tradizione. Ma sui tempi veloci, quando la lunga esperienza del lavoro in comune vien fuori, la musica diventa un diavolo scatenato che sembra ritrovare colpo la vitalità e la ragione di secoli passati.

m. c.

Gruppo di Danza di Torino di Sara Acquarone martedì e giovedì alle 21.15 al Nuovo, coreografia di Sara Acquarone

LE PIU' IMPORTANTI NOVITA' DELLA SETTIMANA

Debuttano «El nost Milan» Ronconi

Segnaliamo la prima degli spettacoli più importanti di teatro e musica in alcune città italiane

MILANO — L'appuntamento è **El nost Milan** di Bertolazzi con la regia di Strehler, che debutta alle 20,30 di al Teatro Lirico Compagnia del Piccolo Milano. Interpreti: Marisangela Matato, Tino Carraro, Franco Graziosi.

Boh, l'importante è debuttare Marina Bollini e Mauro Brenchi alle 21 di mercoledì all'Odeon. Regia di Tito Leduc, con sorelle Sandiero.

La locandiera di Goldoni, mercoledì alle 20,45 al San Babila. Regia Carla Gravina e Pino Micol.

Concerto di musiche di van domani alle Violino Salvatore Accardo, pianoforte Martha Argerich.

I due Foscari Verdi martedì ore 20,30 alla Scala. Regia di Pizzi, dirige R. Chailly. Cantano Piero Cappuccilli, Katia Ricciarelli, Antonio Savastano.

Albert Herring di Britten 21 Piccola Scala. Dirige Piero Bellugi, regia Pusehet. Fra gli interpreti, Leyla Gencer.

GIO EMILIA — martedì al Municipale, ore 20,30 L'uccellino Mesterlinck. Regia Luca Ronconi, con Marisa Fabbri, Avogadro, Franco Graziarelli.

PRATO — Al Fabbricone domani I sogni di Cliffannatra, novità di Dacia Maraini, regia di Sanmataro

VENEZIA — S'inaugura martedì la stagione della Fenice con Il turco in Italia di Rossini, diretto da Roberto Abbado con la regia di Filippo Crivelli, nell'allestimento di Palermo. Interpreti: Luigi Alva, Giuseppe Baratti, Alessandro Corbelli, Leghezza.

FIRENZE — Va in ena giovedì 20 al Teatro Comunale Le nozze di figaro di Mozart, con la regia di Antonio Vitez, scene di Lamare. Dirige l'orchestra Riccardo Muti.

GENOVA — Da martedì alle 21, al teatro Alcione, **La cage**, spettacolo di Yves Lebreton.

ROMA — Da martedì al , il **cavaliere del pastello** arcaico commedia elisabettiana di Beaumont e Fletcher rielaborata da Guido Dal Prato e messa in scena da Edmonda Aldini, con Cochi Ponzoni.

Al Cecilia, venerdì alle 21, **Orlando di Rolando** di . Dirige Helmut Rilling.

Per sabato 22 è in programma all'Opera la «prima» della **Tosca** di Puccini, direttore Daniel Oren, regia di Mauro Bolognini. Protagonista Raina Kabaivanska.

Torino: premio Bussotti «Homburg» di Von

Musica

«Bussotti Operabalilet» domani alle 21 al Conservatorio per la Camerata Casella con Roberto Fabbriciani, flauto, Carlo Alberto Neri, pianoforte. Rocco, Sylvano Bussotti, il concerto è un omaggio a Bussotti al quale, nel corso della serata, sarà consegnato il Premio Paszzopulo, assegnato ogni anno dalla critica torinese alla migliore composizione eseguita per la prima volta a Torino.

Cristopher Eschenbach domani alle 21 all'Auditorium nel concerto dell'Unione Musicale che avrebbe dovuto aver luogo giovedì scorso. I biglietti già acquistati vengono sostituiti domani presso la sede dell'Unione, p. Castello 29.

Il **Duo pianistico italiano** di Franca Lessona e Roberto Cognazzo' 21 Piccolo Regio per i Lunedì Musicali.

Chet Baker jazz coledì alle 21,15 nella sala interni all'Unione Culturale.

Il **Trio di Trieste** con Piero Farulli alla viola mercoledì alle 21 al Conservatorio in un concerto per gli abbonati pari dell'Unione Musicale.

I **Musici di Torino**, diretti da Franco Maniati con A. Cristina Anderson, violino, giovedì alle 21,15 al Conservatorio. Musiche di Cherubini, Viotti, Haydn.

Christopher Eschenbach direttore e pianista giovedì alle 19,15 nel concerto Rai all'Auditorium, via Rossini. Programma interamente a Mozart. Pianista: Justus Franz. Bonn Enachescu. Il concerto sarà ripetuto venerdì alle 21

Teatro

Il **Principe di Homburg** di Von Kleist da martedì alle 20,30 al Gobetti nell'allestimento del Teatro Stabile di Bolzano. Regista Antonio Fagiani con Ivo Garrani.

Il vitalbio di Jean Poiret da martedì alle 21 all'Alfieri. Regia di Luciano Salce. Paolo Ferrari e Pandolfi la paiscodenice.

Rossana Ruffini in un recital da giovedì al Cabaret Centrolino

L'albero di cenio sabato e domenica alle 16 all'Araldo per la 2ª Rassegna Teatro ragazzi

Philip Watch

Siamo obiettivi è un grande orologio

Scegli la qualità, la precisione, la durata del Philip Watch Caribbean Quartz. Philip Watch Caribbean Shark Tre, con «propulsione» al quarzo: precisione quasi assoluta, pila con autonomia di tre anni, cassa impermeabile, corona vite. Philip Watch Caribbean Shark Tre Quartz obiettivamente quello giusto!

Philip Watch
CARIBBEAN SHARK TRE
con propulsione al quarzo

Shark Uno e Due con movimento automatico

all'ASTOR

Un'impresa impossibile: nessuno era mai evaso da Alcatraz...

Ultimi nudi, belli e innamorati

3ª settimana
Ambrosio
Divertentissimo!
una spiaggia solitaria e assolata.
Nudi corpi abbronzati...
Un ragazzo diventa uomo!

Ultimo

IDEAL
spettacolare!
La sporca guerra di Athena. Una pattuglia scelta di 4 audaci e simpatiche carogne sgomina l'ultimo baluardo nazista

IRRESISTIBILE SUCCESSO al REPOSI

Il paradosso, il divertimento e la fantasia vestiti SORELLE BANDIERA

CINERIZ presenta
le Sorelle Bandiera
l'importante è non farsi notare

Arlecchino: divertentissimo!

ARAGOSTA a COLAZIONE

«Un locatario di situazioni, un ritmo indiavolato» (*Il Messaggero*)
«Un commedia di brillante, una più esilarante dell'altra» (*G.L. Rondi - Il Tempo*)
«Fanno rivivere con Harold Lloyd e Buster Keaton (*L. Antera - Corriere della Sera*)
«Capitano l'ha proprio azzeccata, gags a raffica, risate continue» (*A. Santucci - Paese Sera*)
«Il giornale di risate» (*A. Consoli - Il Giornale*)

Strepitoso METROPOL Successo

MAFFEI

...tutto ciò che ti fa piacere è MORALE, tutto ciò che ti fa dispiacere è IMMORALE...
Se questo vietatissimo spettacolo può farti dispiacere:
NON ENTRARE

UCCELLI D'AMORE

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

SUCCESSO AL CORSO

LUX: E' L'AVVENIMENTO L'AVVERTIMENTO 1979

AL LILLIPUT

Il film fenomeno che ha già affascinato milioni di spettatori

AL VITTORIA

Il più grande musical di tutti i tempi in versione stereofonica

Universal Pictures - Robert Stigwood presenta un film di NORMAN JEWISON

JESUS CHRIST SUPERSTAR

Successo al GIOIELLO

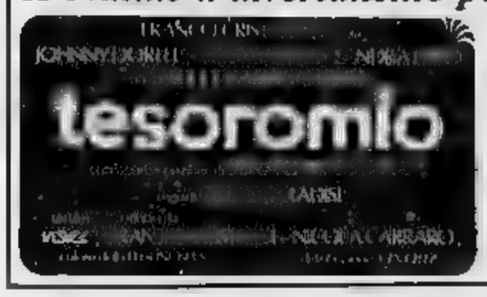
8ª settimana al Nuovo Romano

ALL'OLIMPIA

Un film sorprendentemente comico che in Francia ha battuto ogni record di incasso e di risate!!!

CAPITOL: un'avventura straordinaria

A Natale il divertimento porta il marchio CINERIZ



CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Senza buccia. Vialaio 14
ARCO-INC.: Motiers.
ARISTON: Innamorarsi alla mia età, Julio Iglesias. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ARLECCHINO: Aragosta a colazione, E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren. C. Auger, S. Dionisio. Col. Non vist. Or. 14.20 18.00, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Arbe - tel. 031.374): Come una cagna in calore. J. Saxe. Vist. 18. Col. Or.: 15.15, 17, 18.45, 22.30
ASTOR: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
AUGUSTUS: Napoli!... la canzone alla, la CIRA risponde. Non variato
CAPITOL: Oltre le grandi montagne. Or. 14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40
CENTRALE d'Essai: Ogro, di G. Pontecorvo, con B. M. Volonté, S. Marconi. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30
COLOSSEO: Continuiamo a fare le poppomogli, Margot Nahler. Col. Vist. 18 Ap. 14.30. Un. 22.30.
CORSO: Il ritorno di Butch Cassidy e Kid, Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
CRISTALLO: La polizia bussa, R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ramon. Col. Vist. 14. Or. 14.30, 16.20, 18.30, 20.20, 22.30.
DORIA: Il campione, di Franco Zeffirelli. Or. 14.45, 17.30, 20, 22.30
GIOIELLO: Il signore degli anelli, Color, un film per tutti. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
LUX: Sindrome cinese, Jane Fonda, Jack Lemmon. Or.: 14.40; 17.25, 19.50; 22.30
METROPOL: La parte più appetitosa del maschio. Vietato 18.
MILANO: Sodoma. Col. Vist. 18 Ap. ore 10.
NAZIONALE: Sabato, domenica e venerdì, Celentano, Fenech, Bouchet. Technicolor. Or. 14.30, 16.20, 18.20, 20.25, 22.30
OLIMPIA: Amarsi?... che casino! Vist. 14 Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ORFEO: Porno market, Roxy Mayer. Col. Vist. 18
PRINCIPE: E continuiamo a fare la poppomogli, M. Nahler. Vist. 18.
REPOSI: L'importante è non farsi notare, con le Sorelle Bandiera. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ROMANO: Manhattan, di Woody Allen. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
STUDIO RITZ: Saint Jack di P. Bogdanovich con Ben Gazzara. Vist. 14. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
TORINO: Porno Idolo. Col. Vist. 18
VITTORIA: Jesus Christ Superstar. Or.: 14.40, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Dramma borghese, F. Nero, Lina Wertmüller. Vist. 14. Or.: 14.20, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ALEXANDRA: La ragazza del porno shop, Sara Bloom, Mike Perry. Vist. 18. Or.: 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30
ELISEO: Un dramma borghese, F. Nero, L. Wendel. Technicolor. Vist. 14
FORTINO: L'insegnante balla con tutta la classe, A. Montagnani, N. Cassini, L. Banfi. V. 14
LA PERLA: Merlo in prova, G. Segal, G. Jackson. Non vist. Or.: 14.40, 16.25, 18.30, 20.05, 22.25.
MAFFEI: Uccelli d'amore. Col. Vist. 18. Or.: 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.50, 22.30
MASSAIA: Assassinio sul Tevere, T. Milian, Marina Lante Della Rovere. Vist. 14 Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
MASSIMO: Un maggiordomo tutto matto di Walt Disney.
PUNTOCIC d'Essai: Nel corso del tempo, il film capolavoro di Wim Wenders, con Rudiger Vogler, Hans Zischler (versione originale sottotitoli italiani). Vist. 14. Inizio film 15, 19, 22.
SEXY MOVIE ONE (corso Belgio 53, tel. 574.171): Vizi e perversità delle donne nel mondo. Vist. 18. Col. Or.: 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30
STATUTO: Il corpo della ragazza, E. M. Salerno. Tecnic. Vist. 14 Ap. 15.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, ang. via Stradella, tel. 315.613): Famiglia al cinema «Il caso del cavallo senza testa», di W. Disney. Ore 15-17-19: «Mimì e Mariannitta», di J. Casavetes. Segnalato Fac Film Arte Cultura. Prossima uscita ore 21: Al terzino 1/2 Ore XI «Il dono del sangue» (Super 8) Arci
VITTORIO VENETO (doppia luce rosse): Exhibition Sette. Vietato 18. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

SECONDE VISIONI

APOLLO: I guerrieri della notte, vist. 18. Ore 14.45, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.
CONTINENTAL: I guerrieri della notte, vietato 18. Ap. 14.30 ult. 22.30.
ERBA RAGAZZI: proiezioni ogni giovedì, venerdì, sabato pomeriggio
FARO: Attimi per attimo, J. Travolta, L. Tomlin. Non vist. Or.: 15, 16.40, 18.40, 20.35, 22.30
FIAMMA: Casablanca Passage, M. Quinn, J. Mason, C. Lee. Non vist. (In diretto proseguimento di 1ª visione).
GIANCUJA MARIONETTE LUPI: marionette e cartoni animati. Oggi e domani ore 15 Joe Bum Bum, un viaggio nell'avventura, cartoni inter. a colori. Ore 16.30 Il gatto con gli stivali, con le marionette Lupi
HOLLYWOOD: Cardarelli, Il giustiziere della notte, Franco Caltano. Non vist
ZETA RAGAZZI: Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le prenotazioni di zona Francia

CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Placeri proibiti di una signora bene; sulla scena Strip tease show, con Anna, Michelle, Karen. Vist. 18. Ore 15.10, 21.
CASABIT VOLTAIRE: «La bella e la bestia» - Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Ingresso nel cinema, novità associate Fiesta e La bustia. Ingresso soci.
CINECLUB (Calandra 15): oggi chiuso.
MOVIE CLUB: Il flauto magico, di Ingmar Bergman, proiezione unica ore 21,15.
PO: Continuiamo a chiamarlo Trinità, T Hill. Non vist.
REGINA: Sexy erection. Colori. Vietato 18

ZONA LINGOTTO - LE GRU

ALBA: Il ritorno di Clint Eastwood.
ARCO: Il ritorno di Clint Eastwood.
ARGO: Il ritorno di Clint Eastwood.
CASTELLO: Il ritorno di Clint Eastwood.
CRISTALLO: Il ritorno di Clint Eastwood.
DIANA: Il ritorno di Clint Eastwood.
ESPERIA: Il ritorno di Clint Eastwood.
GIULIO CESARE: Il ritorno di Clint Eastwood.
LUCCIOLA: Il ritorno di Clint Eastwood.
MIGNON: Il ritorno di Clint Eastwood.
NUOVO: Il ritorno di Clint Eastwood.
PLATINETTE: Il ritorno di Clint Eastwood.
PRINCIPE: Il ritorno di Clint Eastwood.
ROMA: Il ritorno di Clint Eastwood.
SUPERGA: Il ritorno di Clint Eastwood.
TRIANON: Il ritorno di Clint Eastwood.
VITTORIA: Il ritorno di Clint Eastwood.

LA CROCETTA - B. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: California Suite.
AGNELLI: Lo chiamavano Bulldozer.
GIARDINO d'Essai: Desiri di Lauren Mara, di I. Kershner con Faye Dunaway. Vist. 14 Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
S. RITA (Sperm. Ap. 14.30, ult. 20.30
SORDALDO: Concerto affollato 79, Van Johnson, tecnic. Non vist.
VINEAGLIO: Eventualmente insieme con Peter Sellers: La pantera rosa, David Niven, Claudia Cardinale, Capolavoro (a grande richiesta) 14,05; 16,30; 18.55, 20.15, 22.20

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Bion compiamo Topolino.
SAN PAOLO: Barracuda, W. Crawford. tecnic. 14.30, 16.30, 18.30. Mare sfrenato.
R. De Nino Ital. 14. Ore 20.30, 22.30.

ZONA B. PO - CRIMEA

BERGNINI: Soldato blu, Candice Bergen. Vist. 14
DIVINA PROVVIDENZA: Chen che uccide.
EBEDRA *: erotico.
HELVETIA (v. Bruno 40 - v. Medici): Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer. 14.30, 18.30
NUOVO CORSO: Uno strano tipo, Adriano Celentano, Claudia Mori, tecnic. Non vist. Ap. 14.30
ZETA d'Essai: Ecco l'impero dei sensi, di N. Oshima, con E. Matsuda, vist. 18. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Il vizietto.
VALDOCCO *: Quello strano caso di papà, di W. Disney, con D. Jones. Ap. 15.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY: doppia luce rossa. Sullo schermo La donna matrigna. Vist. 18. sul palcoscenico Miranda.
LUCE *: ore 14 Ercole. Dalle ore 16 La [illegible] nella classe [illegible]anti.
LUNI *: Tarzan addio; la zanna il più grande.

ZONA [illegible] PARCO

FALCHERA: Da Corleone a Brooklyn. Non vist.
LANTERI *: In nome del papa re.
MAICA: Seduzione coatta, vist. 18.
REBAUDENGO *: Il tesoro di Matecumbe. Ore 14.30: 17.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Andre al [illegible] Urano di delitto.
EDERA d'Essai: Animal House, di J. Landis con J. Belushi, J. Vernon. Vist. 14. Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
LA SALLE: Luigi torna ai morti.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (606.0553): ogni spettacolo per ragazzi Buon compleanno Topolino, di W. Disney. Ore 14.15, 16, 18.
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 606.0553): Il giocattolo, di Giuliano Montaldo con Nino Manfredi 20.30, 22.30
CUORE *: Assassinio sul Nilo, David Niven, Mia Farrow, tecnic. Ap. 14.
S. LUIGI: Dave diventa la sposa. Ore 15: 17.
BREDA: La maestra chiama la polizia risponde. Non vist
* Cinema a carattere parrocchiale
Rivalutazioni ed associazioni corrispondente con l'Agis: Cinema: Arco, Roma.
Film segnalato dalla critica: Mimì e Mariannitta (Keller Studio).

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Hair.
ALPIGNANO
DORA: Labirinto.
LIDO: Uno strano tipo.
AVIGLIANA
CORSO: Lawrence d'Arabia.
BEINASCO
BERTOLINO: Il commissario Verolzano, l'Italia: Attimi per attimo. J. Travolta, tecnico
BORGARO
ROYAL: Dalla Cina con furore
CARIGNANO
PETER: Rocky II.
CARMAGNOLA
ELIOS: Peter Pan.
LUX: La fiamma cantante il professore, non vist
MARGHERITA: Airport 80.
SPLENDOR: Prof. Kranz tedesco di Germania
CHIELLE
ITALIA: California 436.
ROMA: Animal House, vist. 14
CASTIGLIONE
FLORIDA: Cicciolina amore mio.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Una scelta estremamente.
CIRIE'
CATALANO: Senza buccia, vist. 14.
ITALIA: Il corsaro dell'isola verde, B. Lancaster, tecnic
NUOVO: Napoli... la canzone vista, la città risponde, tecnic
CUORGNE'
REGINA: L'imbranato.
MARGHERITA: I guerrieri della notte, vist. 18.
CASSINO
ITALIA: La ragazza calda e i professori.
CHIVASSO
S. LORENZO: Uno scherzo estremamente.
LANZO
CATALANO: Attimo per attimo.
LEINI'
AMBRA: Airport 80.
MONCALIERI
ITALIA: Una scelta estremamente, Bud Spencer. Non vist.
MICHELINO
SUPERGA: Informiamo di calcio. Gioia Guida.

NORD

EDEN: La carica dei 101.
GRUGLIASCO
MODERNO: Liquirizia, V. 14.
PARROCCHIALE: Sinfonia d'autunno.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Martin Ingrovia.
ITALIA: Fuga da Alcatraz.
[illegible] siamo tutte nude.
[illegible] terrorista dal [illegible] nera.
RITZ: Betti e bruti ridono blu.
RIVOLI
R. GIORGIO: A zonzo per attimo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Captain Rogers nel 25° secolo.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Heir.
S. ANTONINO
MODERNO: Obiettivo Bresa.
S. MAURO
CENTRO CULTURALE «P. GOBETTI» CINEMA D'ESSAI: (I parte. Ore 14,15; 16,50, 18; 21,15.
SETTIMO
BECCARIA: La vendetta della pantera rosa.
MODERNO: Asherdi.
MARIBALDI: Porno Market. V. 18
RIVA
CENISIO: Ratataplan.
CRITCO: Bus erection. V. 18.
TROFARELLO
DAVICE: Spermolo.
VALPERGA
AMBRA: Le pornocerpellate.
VENARIA
DANTE: Animal House.
SUPERCINEMA: Uno scherzo estremamente
VERCELLESE
ITALIA: Il paradiso può attendere.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: sulla scena [illegible] Strip tease show, con Anna, Michelle, Karen. Sullo schermo Placeri proibiti di una signora bene. Vist. 18. Ore 15.10, 21.
ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15.30 Riccardo III, di Shakespeare. Regia A. Calenda. Teatro Stabile sull'Aquila. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, 555.248. Ultima recita.
ALFIERI: da martedì il vizietto con P. Ferrari, E. Pandolfi, regia L. Salce. Prenotazione teatro, tel. 535.440.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784). 3ª Rassegna Teatro per Ragazzi: ore 16 Il poema di Martino Mago alla corte di Re Artù, da I Teatranti di Reggio Emilia. Ore 16 e 18 anni.
ARCI-ZENITH: ore 16 e 20,30 Centro Provinciale Teatrali del Nuovo Canzoniere Italiano presenta SaBaDaBa-spettacolo di filastrocche collettive su testi e musiche di Ivan della Mea. Regia di N. Ambrosino.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30 L'XI giornata del Decamerone, da Boccaccio. Regia R. Guicciardini con il Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.
CENTRALINO (tel. 837.500): Sergio Bardotti. Ingresso libero soci.
ERBA: ore 18 a Gruppo «Camovivo» Prove «Canti, balletti e danze antiche popolari piemontesi, occitane e provenzali». Pr. c. Mercadan 141, tel. 880.467. Ultima giorno.
GIANCUJA MARIONETTE LUPI: «Marionette e cartoni animati». Oggi e domani ore 15 Joe Bum Bum, un viaggio nell'avventura con cartoni animati a colori, ore 16.30 Il gatto con gli stivali con le Marionette Lupi
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 15.30 Vecchio mondo di Aleksey. Regia F. Maccanico, con L. Volontè, F. Di Carlos. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248. Ultima replica.
ITALIA: ore 16,15 Gigo Farassino nella commedia musicale Torin bel chiaur. Pr. v. Nizza 158, tel. 656 4021.
MACARIO: ore 15,30 Opla giochiamo insieme. Prod. tel. 636.022. S. Teresa 10.
NUOVO: oggi ore 16,30 e 21,15 Carmelo Zappulla nella sconosciuta napoletana Pompeo Mancuso. Pr. c. M. d'Azeglio 17 tel. 655.533.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16 Animal, Jodorowski, Topor con l'A.T.A. Prem. tel. 655.552. Ultima giorno
NUOVO - SALA OFF: ore 21,15 Il Centro di Formazione Teatrale in Liquidazione il chiuso di luna. Stasera del Futurismo Italiano. Ultimo giorno

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO REGIO e TORINO 2 - 8 DICEMBRE
LUNEDI' 17
Piccolo Regio, ore 21*
Duo pianistico italiano Franco Lassana - Roberto Cognazzo. Pianoforte a quattro mani. Musiche di Onslow, Respighi, Ravel
MERCOLEDI' 19
Piccolo Regio, ore 17,30*
AUDIZIONI DI CORO/BALLO
Ottorino Respighi (100° della nascita). Presentazione di Roberto Cognazzo
Teatro Regio, ore 20,30, Turno Fam. 2 AIDA di G. Verdi
VENERDI' 21
Teatro Regio: ore 20,30 (ultima Fam. 1 - recupero AIDA di G. Verdi
DOMENICA 23
Teatro Regio, ore 15, Turno Reg. 2 AIDA di G. Verdi
Le manifestazioni contrassegnate * sono ad ingresso libero

ALFIERI
da martedì ore 21,15
IL VIZIETTO
Paolo FERRARI Elio PANDOLFI
regia Luciano SALCE

PERCHE' A [illegible] NON ABBONAMENTO all' ALFIERI
Telefonare 535.440

ITALIA
[illegible] 16,15
da venerdì ore 21,15
GIPO
[illegible] CHEUR
Prenotazioni 135 - tel. 596 40 21

[illegible] - SALA PETRARCA - [illegible]
dal 24 dicembre
Silvera e Marucco presentano
[illegible] ZUCCA di
LIBERTA' D'ESSERE MATTI

TEATRO MACARIO
oggi ore 15,30 unico spettacolo
OPLA'
Pr. V. S. Teresa 10 - L

TEATRO NUOVO
TENDENZE [illegible]
BALLETTO IN ITALIA
martedì e giovedì ore 21,15
Il «Gruppo di Danza di Torino» diretto da Sara Acquaviva in
«L'uomo e gli elementi» di Zaibo
«L'uomo e la visione» di Schumann
«Le stagioni del cuore» di Chi
[illegible] abbonamento
Presso C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655 552

AUDITORIUM RAI — UNIONE MUSICALE
domani ore 21 (doppia)
[illegible] SCHWARZKOPF
pianoforte
[illegible] BEETHOVEN
Le ultime tre sonate
Biglietti domani in P. Castello 29 tel. 544.523 (9,30-12,30; 16,30-19,30) e dalle 20,30 all'Auditorium

Cabaret Via Cavour 7 TORINO Tel. 516046
Domani ore 21 grande «prima» a VENERE IN [illegible]
Incubo del sovrasensuale Leopold Cavalier Von Sacher Masoch)
[illegible] LUDOVICA MODUGNO e [illegible] ANGELILLO
Regia di [illegible] Parodi

TEATRO VALDOCCO
Piazza Sassari 32
Martedì 18 ore 21,15 concerto
GIANT'S
Prenotaz. «La Stampa» via Roma

FLASH 97.7 - [illegible] CI
OGGI ORE 16 e 21,15
al CINE TEATRO ARCI ZENIT
(Via Corelli 1 - Tel. 267 697)
uno spettacolo di
IVAN DELLA MEA
«SUDADIO-GIUDABESTIA»
Ingresso 3000 - Soci Arci 2500

TEATRO STABILE TORINO di GOBETTI - Da martedì 18, ore 20,30
Il Teatro Stabile di Bolzano
IL PRINCIPE DI [illegible] G
di V. Hugo - Regia A. Tagliani con I Gianni P. Marinoni, E. Bonacci

3 Locali di classe un solo tipo DIVERTIMI!

EDEN Ore 15
NO STOP DI 3 ORE DI LISCIO per gli amanti di ballo: Mario Pedro Tzaghi
Ore 21: ROMMY

Nuovo PRINCIPE
15,30: BALLI PER TUTTI
21: SERATA ELEGANTE

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 15 POMERIGGIO DI FESTA
Ore 21 BOCCACCIO 77

Corso **Castellino**
ore 15,15 ritmi per tutti
ore 21 LISCIO con DOLCI e CHAMPAGNE

club 84
ore 15,30 ritmi moderni
ore 21 balli in coppia
con la partecipazione di
CARLO PIERANGELI

FARO
Bombardiera formosa dal liscio
15,30 e 21 GLI ARALDI
Prima o poi al Faro anche Voi

MILLELUCI
DANCING MUSICALE
P. za Giulio 147 - Tel. 616 169
Ore 15,30 MATINEE
NUCCIO NICOSIA
DAL LISCIO AL MODERNO

XENON
Via [illegible] 109 - Tel. 296336
ore 15 [illegible] GIOVANI

MUSIC PEOPLE
V. Cercenasco 13 - Tel. 71 72 86
Stasera (ingr. 3000)
ROCK BAND in Concert
CROWN
gruppo inglese in tournée in Italia

RISTORANTE - PIANO BAR
DOCK MILANO
Via Cernaia 45 - T. 530 289
SOFT MUSIC con
CARLETTO SPINAROI
GIORGIO GIACOSA
ROBERTO (la voce)

MILLELUCI
DANCING-MUSICAL
Piazza Giulio 147 - T. 676 169
15 dicembre
Grande spettacolo
PINO MAURO
e la sua orchestra
NUCCIO NICOSIA
e la sua orchestra
[illegible] CITY DANCERS BALLET
ed eccezionale cabaret con
BENIAMINO MAGGIO
ROSALIA MAGGIO
GIGI DE LUCA
Noleggio e degustazione BABY PARKING

DOMENICA 23 DICEMBRE
con RADIO AURORA
al mini cabaret di
RENZO GALLO
Pr. Radio Aurora - P. Graf 190
Telef. 011/534274

Petit club
Discoteca
via Maria Vittoria 19
tel. 349 93 77
ore 15 e 21 DISCOTECA
ore 23,30 ATTRAZIONI

Discoteca-Cinemania
Galleria Subalpina 30 - tel. 8002587
PERSONAL
ore 21 cabaret di
[illegible] MAGNI

SUPER SONIC
LEINI'
ore 15 DISCOTECA PER I GIOVANI
ore 21 DISCOTECA
Prossimamente grandi novità in sala

SEVENTY SEVEN
Borgaretto - Tel. 2681615
Pomeriggio giovani
ore 21 DISCOTECA con ATTRAZIONI

le immagini
Mostra di
MAESTRI CONTEMPORANEI
Disegni - incisioni - oli
Oggi orario 10,30-12,30; 16-20
Torino - V. della Rocca 37 - Tel. 835 785

Il Comune si attende per presentare
«L'ULTIMO NATO»
[illegible] LINEA
GIANUZZI
le pressoché - quasi - uni - legali - gialli
IL CENACOLO - v. XI Febbraio 25
ALPIGNANO
tel. 9673037 - 9676473
Orario 9-12 15-18 escluso festivi

al DORIA
— Ogni anno c'è un film che il pubblico non dimentica
— Questo è l'anno di «The champ» il campione

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE [illegible] generosità date un po' vostro sangue

Eliseo	UN DRAMMA BORGHESE	Un film di VANCINI con F. NERO
Statuto	IL CORPO DELLA RAGASSA	Lilli Carati Enrico Maria Salerno
Nazionale	SABATO DOMENICA e VENERDI'	Fenech Celentano

MUSEI

NONE
ERBA: Le carte del 101.
GRUGLIASCO
MODERNO: Liquirizia, V. 14.
PARROCCHIALE: Sinfonia d'autunno.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Martin Ingrovia.
ITALIA: Fuga da Alcatraz.
[illegible] siamo tutte nude.
[illegible] terrorista dal [illegible] nera.
RITZ: Betti e bruti ridono blu.
RIVOLI
R. GIORGIO: A zonzo per attimo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Captain Rogers nel 25° secolo.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Heir.
S. ANTONINO
MODERNO: Obiettivo Bresa.
S. MAURO
CENTRO CULTURALE «P. GOBETTI» CINEMA D'ESSAI: (I parte. Ore 14,15; 16,50, 18; 21,15.
SETTIMO
BECCARIA: La vendetta della pantera rosa.
MODERNO: Asherdi.
MARIBALDI: Porno Market. V. 18
RIVA
CENISIO: Ratataplan.
CRITCO: Bus erection. V. 18.
TROFARELLO
DAVICE: Spermolo.
VALPERGA
AMBRA: Le pornocerpellate.
VENARIA
DANTE: Animal House.
SUPERCINEMA: Uno scherzo estremamente
VERCELLESE
ITALIA: Il paradiso può attendere.

PALAGNACCIO - TORINO [illegible]
Mercoledì 19-17,15

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14 Corso di trotto Criterium Vinovo - L. 7.700.000. Cinema per cambi - Ristorante - Bar

[illegible]
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 42): 15-21.
ARLECCHINO: 15,30-21 danze
BELLE ARTE: 15,30-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,30-21 danze
CLUB 84: 15,30-21 danze
DU PARC: ore 15,30-21 Boccaccio 77.
EDEN: ore 16-21 Rommy.
FARO: 15,30-21 Gli Araldi
GARDEN: ore 21 Les Prestidigitateurs.
LA PERLA: 15,30-21 danze.
LE ROI: Discoteca; Orchestra ore 15,30-21. Bal Musette ore 18 e 21.
MASSAIA: 15,30-21 La Troupe.
N. PRINCIPE: 15,30-21 Nuova Edizione.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 M. Acpa.
TROCADERO: 16-21 Gli Scorpyo.

CLUB GRAN BAITA - Chalet (al Valentino Piazza Bernini, tel. 655.330.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): al piano Gianni Palumbo; Pino Rupa.
QUEMADO - Piano Bar - Pizzeria Risi. (Unione Sovietica 409): Renzo Galimi.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show e i Vocalmen.

CAPRICE (Sanchi 16): ore 16-21.
LE PARADIS Disc: 15 Musica giovani.
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Fabro 7).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30-21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE 137 (Castelnuovo): Erotica 800.
ARTE 121 (v. Nizza 121) 800-900 pieghevole.
ARTE QUARANT - Giaveno (v. Roma 20). Coll. Brunetto-Campagnari-Ferrari.
[illegible] Meneghi del Crocetta (v. C. Alberto 24, tel. 532.662).
BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): Opere dal '300 all'800.
CITTADELLA (Bertola 31): Mediterraneo.
CORVO BLU - Giaveno (p. Molinetto) 29 pezzi: Rasa piccolo formato.
EMMEDUE (c. Re Umberto 10): Stroppa.
GUBI (p. Solferino 2): Selezione Masaio contem 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
L'ARIETE (via Sava 4, tel. 832.075): Rassegna del piccolo formato.
OTTINI - Arte Orientale Antica (Galleria Nagel, Tibet) v. Al Vittoria 45, 831.013.
PALAZZO CHIABLESE: L'opera grafica di Antonio Fontanesi. Orario 10-20. Lu 20-11 al 18-12.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 677.344): Temperagnes dalla fine del XIX secolo all'inizio del XX secolo. 30 maestri. A. Modigliani, A. Marquet, H. T. Laubreo, E. Valadon, M. Utrillo, P. Gauguin ed altri. Orario 10-13.
PONTICI (p. Vit. Veneto 22/B, tel. 885.476): Caterina Cocco.
QUADRIVIO - REGIONE PIEMONTE: I Maestri ceramisti di Castelnuovo in mostra a Torino (p. San Carlo 177).
RICERCHE: Grafica Settecento 1905/10 [illegible] (v. S. Agostino 5/c retrospettiva P. A. Marchesi).
S. GIORGI: Marcello Cavallo
ZABERT (p. za Cavour 10, t. 878.627) Disegni dal XV al XIX secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Pietro Ceglie
APPRODO (Doglio 17): Arte Figurativa Etnica (opinioni dal 1790-1850).
BERNARD: Melano Mario.
CAVOUR - Moncalieri: A. Petrelli.
DANICO: Fabrizio Clerici
EBERHARDT (via Massena 18, tel. 510 759): Ivan Lackovic croata. Or. 10-12, 18,30-19. Festivi 11-13, 17-19.
LA BUSSOLA (via Po 9): Picasso incisioni, Ori e grafica di Laura Rivara.
LA DIOSTRA - Asti: Maestri Moderni.
LA PARISINA: D. Jansen, or. 15,30-20.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
LINEA - Canale: Max Kuehy
VIOTTI: Bronzo Show

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Piazza Chiablese): «Vittorio De Sica attore e regista», dal 15 e 21,15 Roma città aperta di R. Rossellini,

Come è stata la prima giornata della terza rete tv

Per il debutto già una replica

Sera della prima Che agitazione

La rete 3 non è cominciata con il discorso di un ministro, e questo è già un vantaggio.

Una simpatica giovinetta si è assunta il compito dell'introduzione e ha parlato, con inserti filmati, di alcuni tra i programmi che vedremo. Poi è comparso il presidente della Rai Paolo Grassi, «provocato» dal giornalista Ghirovazzo e invece sostenuto dalla regista Wertmüller in occhiali bianchi. Bisogna dire che l'intervista non è stata di tono ufficiale, anzi ha sempre avuto accenti vivacemente polemici. Grassi ha ammesso che anche la nuova rete nasce all'ombra della lottizzazione, e che non si è trovato metodo migliore.

Non sono mancati gli onorevoli, ma sono venuti dopo, a parte e sono stati incredibilmente sobri. Indi, telegiornale con il breve settore nazionale e il più ampio settore regionale: non sarà facile staccarsi dai modelli dei telegiornali delle altre due reti.

Il proseguito con la rubrica *Tuttilrisvolto* che ha ospitato un profilo di Roberto Rossellini e ha parlato della sua fondamentale presenza nel cinema e poi nella televisione cui ha dato un contributo essenziale. Era un'introduzione allo spettacolo della serata, *Lo prova di potere di Luigi XIV*, il famoso telefilm girato nel 1966 in Francia per la tv francese.

Perché una replica come spettacolo inaugurale della Rete Tre? E' chiaro che qui non si vuole mettere in dubbio la validità di un telefilm che ha segnato una svolta nella storia del cinema realizzato per la tv. Lo stile scarno; la cronaca che proprio in virtù della semplice forza con cui è raccontata assume valori emblematici e diventa Storia; la stessa recitazione non accademica, non teatrale ma «in presa diretta», sono tutti elementi che concorrono a fare ai che il telefilm appaia, sempre esemplare nel suo genere, un modello al quale molti autori dopo di noi sono ispirati.

L'importanza del *Luigi XIV* non si discute. E' discutibile il fatto di aver dato il via alle serate della Rete Tre con una cosa già largamente conosciuta, vista, replicata, e «ciclata a prestito» da un'altra rete.

Forse sarebbe stato necessario, fra le tante affannose fatiche, anche questa, dello uno spettacolo di apertura nuovo, originale, non tanto per dare lustro al canale bronzato quanto per distinguerlo nettamente dagli altri due. E c'è da aggiungere un appunto: non si vede cosa c'entri nella serata inaugurale di rete che ha come bandiera la regionalità italiana, telefilm che è stato prodotto in Francia e che riguarda un momento della storia francese.

Comunque questi ri- critici soltanto di occasione, per una partenza molto attesa, molto auspicata, molto osteggiata, più volte differita, e avvenuta dopo una serie preparazione. Sarebbe ridicolo oltre che disonesto emettere subito dei giudizi. Oggi la Rete Tre avrà una du- prova lungo pomeriggio sportivo.

E' diffusa l'opinione che la Rete Tre debba essere arida, cattedratica, compitasche. E se non lo fosse? E se veramente riuscisse a coinvolgere realtà locali? Concediamole tempo, aspettiamo a giudicare fra qualche settimana, fra qualche

ja. bx.

«Sono arrivato a Torino sola da giorni, ora tutto va in modo un po' casuale, per il Tg3 abbiamo fatto due numeri "zero" prove tecniche più che altro». *Federico Sciano, redattore capo del telegiornale della Terza Rete regionale, lo ammette con candore poche ore prima che le immagini scattino per la prima volta sui nostri teleschermi. Con altrettanto candore aggiunge:* «E nella prima prova è mancato l'audio».

Nelle salette montaggio alle 15,30 già ferve il lavoro. Si montano i primi servizi della sera, andranno in onda alle 19. Il tempo è poco; bisogna fare in fretta; tutto deve essere pronto. Nel corridoio passa rapido un borbottando: «Mai visto un caos simile alla Rai».

Da uno studio s'ode una grida irata: «Non si può lavorare così; da due ore si tenta il montaggio e non riesce; ognuno deve saper fare il suo lavoro». *C'è subito chi mette pace, una mano sulla spalle, una strizzata di gomito all'altro:* «Un po' di nervosismo, capita sempre così, stiamo calmi, tutto andrà bene». *Un giornalista commenta:* «Questo è il guaio dei giovani tecnici assunti: fanno apprendistato lavorando».

Nello Tv 3 e nell'anticamera di regia s'aggirano una decina di tecnici gli ultimi collaudi. Il conduttore del telegiornale Bruno Gerace alle 16 è già pronto: abito marrone, cravatta verde e una calma invidiata. Qualche suggerimento: «Guarda il monitor, ricorda che facciamo prima passare i nomi di chi ha fatto il servizio». *Un dirigente s'affaccia:* «Stiamo assistendo al miracolo», *fa qualche passo nervoso e subito fugge via.*

Alle 16,30 nello studio arriva, come in trionfo, un orologio: segna il tempo che scorre, segnala i minuti già trascorsi: «Lo abbiamo ordinato quasi sei mesi fa — sbotta un giornalista — e adesso siamo dovuto andare a comprarlo di corsa. Qui è tutto improvvisato».

voce annuncia: «Pronti per l'altro montaggio». *Qualcuno incoraggia:* «Forza ragazzi!». *Mancano di due ore alla trasmissione in diretta* «e siamo in alto mare». *Ma evidentemente anche Rai un suo santo protettore.*

si. co.

Seconde nozze di Ute De Vargas

MILANO — Secondo matrimonio per Ute De Vargas, il soprano che sposò in prime nozze l'ex marito di Gina Lollobrigida Miiko Il La cantante austriaca si è unita in matrimonio in una cittadina della Carinzia col musicista milanese Gianni Bedori, meglio noto col nome d'arte di Johnny Sax.

Partono da martedì prossimo le «mezz'ore» locali

Documentari, inchieste minime della fascia regionale rete 3

ROMA — Martedì 18 dicembre, alle ore 19,30, cominceranno ad andare in onda i programmi della «fascia regionale» della Terza Rete tv. Si tratta di su temi locali, curati da regione a regione. Sono due mezze ore di inchieste e documentari, che nel primo pomeriggio fornito dalla Rai sembrano avere in massima parte un carattere poco meno che straordinario.

Pubblichiamo di seguito i programmi della prima settimana.

Martedì, ore 19,30

Valle d'Aosta: Questa è la Terza Rete.
Piemonte: RR: Rubrica Regionale.
Lombardia: Il rit(a)rovato del lavoro. I lavoratori a Piazza Fontana.
Trentino-Alto Adige: Trasmissione inaugurale.
Veneto: Il nave oro, indicativa e cultura veneta.
Friuli-Venezia Giulia: Queste siamo.
Liguria: Come siamo. Facciamo i conti con il 1979.
Emilia-Romagna: Studio Regione, 150 anni di acuti.
Toscana: Sette e trenta.
Marche: Questa è la Terza Rete
Umbria: La Terza Rete in Umbria.
Lazio: La posta del cittadino. A confronto.
Abruzzo: Zi' Nonno, un personaggio che non fa storia.
Molise: Agnone, splendori e decadenza di una città
Sardegna: Da Pisca Vedder a Marco del Mare.
Campania: I 12 giorni del ne regionale. Viaggio nel Presepe napoletano.
Puglia: Andiamo a incominciare.
Basilicata: Numero zero.
Calabria: La notte di Natale.
Sicilia: Tivutilia.

Giovedì, ore 19,30

Valle d'Aosta: Carrefour. Alla ricerca del presepe provenzale.
Piemonte: RR: Rubrica Regionale. L'altro
Lombardia: Minoranze/maggiore, Città e contro città.
Trentino-Alto Adige (Bolzano): I giovani.
Veneto: Lavoro mani. La realtà del mondo artigiano.
Friuli-Venezia il forte e il debole.
Liguria: La casa dei lupi di mare.
Emilia-Romagna: Lambrusco doc. Parma nel Seicento.
Toscana: Caccia pulita.
Forse il mare...
Umbria: Jazz a confronto.
Lazio: Lettera da...
Abruzzo: Identikit/cch
Molise: Ritratti di famiglia.
Sardegna: La festa del diavolo
Campania: Spazio Regione tv.
Puglia: A proposito di un week-end. Gli scavi Egnazia e il canto storico di Monopoli.
Basilicata: Strettamente regionale
Calabria: Punto di domanda
Sicilia: Le regioni L'Etna.

Chieste dimissioni per Messina da Stabile Trieste

TRIESTE — Le direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, Nuccio Messina, sono state chieste da 8 componenti il consiglio di amministrazione dell'ente.

La richiesta è stata confermata da una votazione segreta (7 voti contrari ed un astenuto) ed è stata ribadita anche oggi nel corso di un'accesa conferenza stampa presidente dello Hansi Cominotti.

Al direttore sono contestati tra l'altro ritardi e inadempienze, prevaricazioni e cattiva gestione Teatro Stabile regionale, che nel giro di 4 gestioni è passato da un deficit di 365 milioni a quello di 1 miliardo 409 milioni e che registra un calo, solo a Trieste, di abbonamenti per quasi unità.

In parte sua Nuccio Messina ha dato incarico a presentare alla procura della Repubblica di Trieste una querela per ingiurie e diffamazione.

SCEGLIENDO TRA I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

Macbeth di Abbado-Strehler e gran finale di Sandokan

Machu Meril, «La promessa» che finisce martedì

Fra i programmi reti questa settimana indichiamo trasmissioni maggior rilievo.

È — Venerdì Terza Rete inaugura stagione lirica con un'importante ripresa dalla Scala: **Macbeth** di Verdi; dirige Claudio Abbado e la regia è di Giorgio Strehler.

Domani sera, sulla rete 2, **La medium**: libretto, musica e regia di Giancarlo Menotti. L'opera è stata registrata a Spoleto durante il Festival dei Due Mondi.

SCENEGGIATI — Martedì, con la seconda parte, finisce **La promessa** di Friedrich Dürrenmatt, storia che l'impostazione del giallo che è soprattutto la tragedia della solitudine umana. Regia di Negrin, interpreti Rossana , Macha Meril, Raymond Pellegrin e Diana Torrieri.

Tre congedi: mercoledì quello di **Sandokan**, sabato quello de **Il viaggio di Charles Darwin** che ha rievocato momenti importanti della vita e del pensiero del grande scienziato, e, ancora sabato, fine **L'organizzazione**, satira mondo di certe grandi aziende dove chi riceve un incarico anche banale rischia sempre di sbagliare e di cadere di disgrazia. Venerdì **Equivoci di una notte di capodanno**: film diviso due puntate; ironico e brillante, come anche in Russia le periferie delle città siano talmente uguali che protagonista confonde proprio minialloggio a Mosca con uno identico a Leningrado.

Sabato sulla rete 3 **Atti degli apostoli** (replica) Rossellini. Viene trasmessa la prima delle quattro puntate della televisiva, e il film in edizione ridotta che circolò nelle sale cinematografiche.

VARIETA' — Giovedì continua **Tilt**, lo scatenato spettacolo dedicato ai giovani, e sulla rete 3 onda da Napoli **'A Italia**, spettacolo che fra canti e danze popolari inserisce delle «finestre filmate», cioè interviste e scenette per denunciare situazioni drammatiche come il lavoro abusivo e lo sfruttamento minorile.

TELEFILM — Prosegue giovedì **Thriller**, serie di telefilm che sembrano degnamente continuare il ciclo dell'horror. Nel tardo pomeriggio per i ragazzi sempre **Happy days e Goldrake**.

ATTUALITA' — Mercoledì, rete 2, riprende **Specchio della donna** a cura di Oriana Capomazza. La rubrica, che è al suo di vita, offrirà servizi e riguardanti il mondo femminile, interviste, biografie di donne impegnate in battaglie civili e culturali. Giovedì Pi piano con l'inchiesta «Il caso 7 aprile»; verranno presi in esame i vari momenti dell'istruttoria che è in su Negri, Scalzone, Piperno.

le due «mezz'ore» piemontesi sulla rete 3 segnalare martedì il reportage **Il Natale dei giovani** (come oggi vedono il Natale le nuove generazioni) e giovedì il servizi- re (come considerano e trascorrono la festività le persone che non no di religione cattolica).

Recupero — La direzione del Teatro Regio comunica che l'abbonamento familiare I, abbinato alla rec «Aida», è valido per la nuova rappresentazione di venerdì 21 dicembre, alle ore 20,30.

città quartiere — alle 21, al Araldo via Chiamonia 3, «Interrogatorio», realizzato Yoshi Oida; musica Suzuki.

Il concerto all'Auditorium

Accordo strepitoso per Sciostakovic

— *Un bel pubblico è convenuto l'altra all'Auditorium per ascoltare la replica del già presentato giovedì pomeriggio. L'attraente principale stava nella presenza di Salvatore Accardo interprete del* Concerto per violino n. 1 op. 99 *di Sciostakovic.*

Costruito in quattro movimenti — Notturno, Scherzo, Passacaglia e Burlesca — questa pagina offre alternativamente, e accostamento paratattico, le anime dell'autore: desolato ed una mortale tristezza ed il rovesciamento un vitalismo energetico e sussultorio, basato essenzialmente sulla forza del e sulla varietà di una rutilante tavolozza timbrica.

Con la parte del violino passa nel dallo stile cantabile dei due movimenti lenti allo stile altamente acrobatico dello Scherzo e della Burlesca in cui l'altra sera la strepitosa bravura di Accardo non ha finito di stupire per l'estrema dinamica, l'agilità, il trasformismo brivo — corpori, quasi da violoncello nel registro basso e luminosissimi filamenti, come di seta, in quello acuto, certo resi possibili dallo strumento eccezionale.

Così questo Concerto, scritto magistralmente un po' ridondante nelle lente circonvoluzioni del Notturno e della Passacaglia, incatenato pubblico, fosse quello di Beethoven o quello di Mendelssohn, attraverso un'interpretazione solistica che è sembrata contagiare anche l'orchestra, come irradiata da quel rigore e quella perfezione. Dirigeva Gary Bertini che aperto la serata con un'asciutta interpretazione Concerto Dumbarton Oaks Stravinsky e l'ha chiusa la Quinta Ciaikovski eseguita generosa vitalità non avrebbe guastato, però, una maggiore eleganza. Successo caloroso, suggellato da bis Accardo: Bach.

p. gal.

Rita Pavone ripresenta «Che combinazione» a tv due - La Valli nel film di Tv Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
10,45 **Le ragioni della speranza**, riflessioni sul Vangelo
11 — **Messa**, celebrata nella cattedrale di Velletri da mons. B. Bernini, vescovo della città
11,55 **Segni del tempo** (c) settimanale di attualità religiosa a cura di Liliana Chiale
12,30 **Una luna nel** (c) viaggio quasi fantastico alla ricerca di mti d'arme
13-13 **TG Luna** (c) partecipano Elio Petri e Ombretta Colli
14-19,50 Dallo studio 5 di Roma, Pippo presenta **Domenica in...** (c)
14,20 **Disco ring**, settimanale di e dischi, condotto da Awana Gana, con Claudio e Rosanna
15,15 **Notizie sportive - In... diretta da studio**
15,25 **Tre stanze e cucina** (c) Paolini e Silvestri - Regia di L. Bonori (4° puntata) con Laura D'Angelo, Ave Ninchi, Memo Remigi - *In...* **diretta da studio**
16,30 **90° minuto - Bis** - Portafortuna della lotteria Italia
17,30 **Jane Eyre** (c). Regia di Delbert Mann: «Nel castello del Rochester»
18,55 **Notizie sportive - Cronaca registrata di una partita di serie «A»**
20,40 **Martin Eden** (c) dal romanzo di Jack London, 4° puntata
21,40 **La domenica sportiva** (c). Cronache filmate e commenti della giornata
23,10 satellite da San Francisco: tennis (c) **Finale Coppa Davis Usa-Italia**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,50; 22,45
12-13 Eurovisione, in collegamento dalla Val Gardena: **Sport invernali - Coppa del mondo di sci** (c) discesa libera maschile
13,30 **Alla conquista del West** (c) 11° con James Arness e Mel Ferrer.
15 — **Prossimamente** (c) programmi per sette sere
15,15 **TG2 - Diretta sport** (c). **Campionato mondiale di sci - Discesa libera maschile**
16,30 **Pomeridiana** (c). Presenta G. Albertazzi: **Una notte a** - Operetta di J. Strauss
18,15 **Sintesi di un tempo di una partita di serie «B»** (c) - **Gol flash**
18,55 **Forrester** (c) «Assalto al furgone blindato» telefilm con Lloyd Bridges
20 — **TG2 Domenica sprint** (c). Fatti e della domenica sportiva
20,40 **Che combinazione** (c) Rita Pavone, di Chiosso, D'Ottavi e Siena
21,50 **TG2 Dossier** (c) «Il documento della settimana»
23 — **Concerto da camera**, Campione Violinista S. Accardo, pianista L. Leonardi. Musiche di N. Paganini

RETETRE

Telegiornale: 19,22
14 — **TG3 Diretta preolimpica** (c). Manifestazione nazionale
18,15 **Prossimamente** - Programmi per 7 sera (c)
18,30 **Guardia Piemontese** - Tra cronaca e storia, regia di Pupa Pisani
19,15 **Teatrino** (c). Burattini di Otello Sarzi, «Le streghe»
19,20 **Carissimi, le vabbia agli lti colli...** (c). Corsa a ostacoli tra immagini e musica
20,38 **TG3 Sport** di A. Biscardi
21,30 **Venezia '79** (c): **La fotografia** - Consulenza di Italo Zannier
22,15 **Teatrino** (c). I burattini di Otello Sarzi - «Le streghe»

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Dall'ultimo Totò al tennis di notte

Tratto a parte, per stavolta, la Rete 3, che da dopodomani accolta di rubrica, e procedo al consueto giro d'orizzonte della settimana.

Dirò che c'è stato niente di eccezionale. Comunque è da registrare il successo di ma sembra massimo *Fantastico* sul la Rai sorbolica indici di gradimento e di ascolto (ma varietà al sabato sera non ha avuto elevati indici di gradimento?) ne ottenti *TIR*, che ha il vantaggio di non essere legato ai regolamenti, ai concorrenti, ai notai, è una varietà agile e frizzante, ripieno di trucchi e di movimento. Alcuni ragazzi sui 16-17 anni, che di regola stanno alla tv, perché gli piacciono le tra-, hanno ripetuto in termini squisitamente critici, ma sicuramente efficaci «perché è un gran casino!».

E già che stiamo tra i giovani spettatori restiamoci per annotare fine del ciclo Totò con *Totòtruffa* (1962). Il ciclo ha espresso la media delle pellicole interpretate dal grande comico che, come si sa, non guardava troppo per il sottile e praticava in pratica qualsiasi sgangherata sceneggiatura per di lavorare intensamente ed essere quindi lautamente pagato. Potremmo osservare che negli ultimi tre film del ciclo, due con Peppino De Filippo, uno con Nino Taranto, Totò ha avuto modo di figurare meglio, forse era sostenuto da «spalle» di lusso. Ma quel che voleva rilevare è questo: il ciclo ne attirato anche le nuove leve di spettatori e da molti ragazzi ho sentito dire che Totò con le sue mosse buratinesche e le sue frasi senza senso, è «figo» (il che significa «in gamba, che fa sul lungo»).

Mentre invece ho incontrato amarti della linea di gnazione per *Traviata* lunedì. «Una pagliacciata — mi è dichiarato — una specie di "Via col vento" musicale da Giuseppe Verdi». Ho chiesto un parere sereno sulla protagonista, Beverly Sills, che è giorni si rivelerà definitivamente delle scene. «A giudicare dalla voce che le è rimasta — mi è stato risposto — non poteva fare altro».

Mettiamo una pietra tombale su questa miserie Violetta e registriamo piuttosto che le trasmissioni di musica classica stanno raccogliendo crescenti consensi. E' parecchio la che segue il concerto della domenica sera, collocato dopo l'ultimo TG 2. Una volta si pensava, e lo pensavo anch'io, che l'unica sede per la musica fosse la radio. Ma la televisione sembra ora recuperare terreno tanto più che altre le possibilità di vedere l'esecutore e di seguire la sua tecnica. Di recente, nel corso sulla formazione di una discoteca in «Enciclopedia», la manifestazione organizzate dal Comune di Torino, si è sentito chiedere dal pubblico che la tv mandi in onda una rubrica di novità discografiche così come manda in onda le trasmissioni di novità librarie. Mi pare appena giusto.

Quanto all'appuntamento con il cinema del lunedì e dei martedì, interessante in ogni caso la riproposta de *La donna del bandito* di Nicholas Ray, smaliziata variante della tragica storia di Bonnie e Clyde. Mi sembra abbia calcato un po' l'episodio *Toby Dammit* di Fellini di dietro, applicandolo senza motivo al ciclo dell'horror, *I Clowns* che resta, almeno per me, una la fantasia e l'estro di Fellini non riescono a liberarsi e computerizzante, forse per la difficoltà — è la sua prima opera realizzata più il video — di mettere insieme invenzione e documentario.

* *

Ieri, da annotare il consueto equilibrio e la buona tenuta dello sceneggiato inglese *Il viaggio di Charles Darwin*, un esempio di come si possa anche attraverso il «romanzo» arrivare ad una soddisfacente divulgazione scientifica e culturale.

Infine, un cenno allo sport che durante la settimana è stato in primo piano con lo sci mondiale, con la rievocazione dell'epica partita Italia-Germania del 1970, e con la Coppa Davis la cui ripresa diretta dall'America era fissata nel bel mezzo della notte, a partire dalle ore 2 alla'alba. In serata, ripetutamente, il collegamento era stato magnificato, con l'invito «Allora, svegli alle 2!»; invito che è sottoscritto da guardato dall'accogliente.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio, 8; 10,10; 13; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Musica per un giorno di festa
7 — Sanità oggi
7,35 Culto evangelico
8,40 Musica un giorno di festa
9,10 Il m cattolico
9,30 Messa
10,13 I grandi del jazz
11,15 Radio match
12 — Rally
Stadio quiz
13,15 Il calderone
14,20 Carta b
15,20 il calcio minuto per minuto
Stadio quiz
18 — L'ultimo arrivato a...
18,30 Gr 1 sport: Tutto basket
19,25 Jazz, classico, pop
20,20 La Wally, opera di A. Catalani, con R. Tebaldi
22,35 Facile ascolto
23,05 Noi e le streghe
23,28 Chiusura

RADIODUE

Giornali radio, 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Sabato e domenica
7 — Bollettino del mare
7,30 Buon viaggio
8,15 Oggi è domenica
8,45 Videoflash
9,35 Buona domenica a tutti
11 — Alto gradimento
12 — Gr 2 anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade 2
Sound-Track
14 — Trasmissioni regionali
14,30 sport
15,20 Domenica con
16 Bollettino del mare
16,30 Domenica sport
17,15 Domenica con noi
il pescatore di perle
20,50 Sparlo X Formula
22,45 Buonanotte Europa
23,29 Chiusura

Giornali radio, 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,20; 20,45; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9 — Le stravaganze
9,30 Domenica tre
10,15 I protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
13 — Disco novità
14,45 Controsport
15 — La bellezza dell'Ambiente
16,30 Il passato da
17 — Don Pasquale, di Donizetti
19,40 Posta e sport
20 — Il discorso
21 — Musica del nostro tempo
La figura del pavone
23,35 Il jazz
Ultime notizie

RADIOMONTECARLO

6,30 Dolce risveglio
9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula 1 e Hit Parade
14 — Disco sport 701
17 — Risultati sportivi

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 13,30; 19; 20,30, 22,35
10 — **Culto evangelico** (c)
14,15 **Un'ora per voi** (c)
15,15 **Stars on Ice** (c)
15,40 **Charlie Chaplin** (c)
16,10 **Il tesoro Joe l'indiano** (c) - Telefilm
17 — (c)
19,10 **La parola del Signore**
19,20 **Piaceri della musica**
20,10 **Il regionale** (c)
20,45 **Le avventure di David Balfour** (c)
22,15 sportiva

FRANCIA

19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c): Cantapiccolo '79
20 — **Canale 27** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,35 **L'inverno ti farà tornare**. Film di Henry Colpi, con Alida Valli
22,10 **Rock Concert** (c).
22,40 **Il ritorno di Arnold March** (c). Telefilm con Telly Savalas

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,05
17 — **Cimitero croci**, Film di Robert Hossein, con Michèle Mercier e Robert Hoselo
18,35 **Telemontecarlo baby**
19,10 **Police station**.
19,40 **Telemenù** (c)
20 — **Sotto accusa**, con Ben Gazzara
Bollettino gico
21 — **Damasco '25**. Film di Curtis Bernhardt, con Humphrey Bogart e Lee J. Cobb
22,30 **Oroscopo** (c)
22,35 **Cinema, cinema! Come, quando, con chi andare al cinema** (c)

all'ARCO per un cinema migliore
C.so Princ. Oddone 34 Tel. 48.46.21
IL CAPOLAVORO DI ARIANE MNOUCHKINE
un grande uomo, un grande secolo, un grande film
Molière
(MOLIÈRE)
Inizio film 14,30 - 18 - 21,45 ● V.M. PER TUTTI

I SUCCESSI HARD-CORE SELEZIONATI DALLA THE BEST
ORFEO PORNOMARKET
COLOSSEO CONTINUAVANO A
PRINCIPE FARE LE PORNOMOGLI
MILANO SODOMIA

3ª SETTIMANA!
IN ESCLUSIVA
La Perla
Una coppia irresistibile
1973: Un tocco di classe
1979: Marito in prova
La commedia dell'anno
GEORGE GLENDA JACKSON
MARITO IN PROVA
MELVIN FRANK

all'Augustus
è un film
Sentimentale
Violento
Spettacolare
ANGIOLO STELLA
MARIO MEROLA ANTONIO SABATO
JEFF BLYNN
NAPOLI... LA CAMORRA SFIDA LA CITTÀ RISPONDE
CIRO IPPOLITO • ALFONSO BRESCIA

all'Ariston
Julie Andrews in
Innamorarsi alla Mia Età

KELLER STUDIO
famiglia cinema
«IL CASO DEL CAVALLO TESTA»
di W. Disney
ore 15 - 17 - 19
un capolavoro non visto
JOSEPH L. MANKIEWICZ
"Minnie & Moskowitz"
Proiezione unica ore 21
Al termine 1/2 X: «Il dono del sangue» (Super 8) Avis

al Massimo
WALT DISNEY
un "Maggiolino" tutto MATTO
TECHNICOLOR® con CIC

AL CINEMA TORINO
FRANÇOISE ZIZI
Porno Libido

cinema i bambini.
Una serata allegria.

Da martedì dicembre risate prenatalizie
al cinema CAPITOL
riavanti... LUCIANO SALCE
MARSCH!

Il film di Natale
TERENCE HILL BUD SPENCER
IO STO CON GLI IPPOPOTAMI

Anche per la Serie A (ore 14,30) è «tredicesima»: solito tema, rincorsa all'Inter

ASCOLI		CAGLIARI
Pulici	1	Corti
Perico	2	Lamagni
Anzivino	3	Longobucco
Bellotto	4	Casagrande
Gasparini	5	Ciampoli
Scorsa	6	Brugnera
Torrisi	7	Oscillante
Moro	8	Quagliozzi
Pircher	9	Selvaggi
Scanziani	10	Marchetti
Anastasi	11	Piras
Arbitro: D'Elia		
Muraro	12	Bravi
Boldini	13	Bellini
Pasinucci	14	Rotti
Fabbri all.		Tiddia

FIORENTINA		AVELLINO
Galli	1	Piotti
Leiij	2	Beruatto
Ferroni	3	Giovannone
Galbiati	4	Boscolo
Guerrini	5	Cattaneo
Sacchetti	6	Di Somma
Di Gennaro	7	Pira
Orlandini	8	Mazzoni
Desolati	9	Massa
Antognoni	10	Valente
Pagliari	11	De Ponti
Arbitro: Michelotti		
Pellicanò	12	Sienta
Restelli	13	C. Pellegrini
Fattori	14	Ferrante
Carosi all.		Marchesi

MILAN		CATANZARO
Albertosi	1	Mattolini
Minola	2	Sabadini
Maldera	3	Gruppi
De Vecchi	4	Ranieri
Collovati	5	Menichini
Baresi	6	Nicolini
Buriani	7	Zanini
Bigon	8	Orazi
Antonelli	9	Braglia
Romano	10	Majo
Chiodi	11	Palanca
Arbitro: Agnolin		
Navazzotti	12	Trapani
Morini	13	Borelli
Mandressi	14	Chimenti
Giacomini all.		Mazzone

NAPOLI		LAZIO
Castellini	1	Cacciatori
Bruscolotti	2	Tassotti
Marino	3	Citterio
Bellugi	4	Wilson
Ferrario	5	Manfredonia
Tesser	6	Zucchini
Capone	7	Garlaschelli
Vinazzani	8	Montesi
Musella	9	Giordano
Filippi	10	D'Amico
Speggiorin	11	Viola
Arbitro: Mattei		
Di Fusco	12	Avagliano
Improta	13	Manzoni
Damiani	14	Todesco
Vinicio all.		Lovati

PERUGIA		JUVENTUS
Malizia	1	Zoff
Zecchini	2	Cuccureddu
Ceccarini	3	Cabrini
Frosio	4	Furino
Della Martira	5	Gentile
Nappi	6	Scirea
Goretti	7	Causio
Butti	8	Prandelli
Rossi	9	Bettega
Casarsa	10	Tavola
Tacconi	11	Marocchino
Arbitro: Bergamo		
Mancini	12	Bodini
Pin	13	Brio
Calloni	14	Virdis
Castagner all.		Trapattoni

ROMA		INTER
Tancredi	1	Bordon
Maggiora	2	Canuti
De Nadai	3	Baresi
Rocca	4	Pasinato
Turone	5	Marini
Santarini	6	Bini
B. Conti	7	Caso
Di Bartolomei	8	Marini
Pruzzo	9	Altobelli
Giovannelli	10	Beccalossi
Ancelotti	11	Muraro
Arbitro: Menicucci		
P. Conti	12	Cipollini
Spinosi	13	Pancheri
Ugolotti	14	Ambu
Liedholm all.		Bersellini

TORINO		PESCARA
Terraneo	1	Pinotti
Volpati	2	Chiellato
Mandorlini	3	Prestanti
P. Sala	4	Negrisolo
Danova	5	Pellegrini
Masi	6	Ghedin
C. Sala	7	Cerilli
Ferri	8	Repetto
Graziani	9	Silva
Zaccarelli	10	Bani
Mariani	11	Cinquetti
Arbitro: Prati		
Copparoni	12	Piagnerelli
Paganelli	13	Lombardo
Sclosa	14	Di Michele
[illegible] all.		Giagnoni

UDINESE		BOLOGNA
Galli	1	Zinetti
Osti	2	Sali
Fanesi	3	Spinozzi
Leonarduzzi	4	Paris
Felici	5	Bachlechner
Catellani	6	Castronaro
Vagheggi	7	Zuccheri
Pin	8	Maatropasqua
Francesconi	9	Savoldi
Del Neri	10	Colomba
Ulivieri	11	Dossena
Arbitro: Menegali		
Della Corna	12	Rossi
Sgarbossa	13	Mastalli
Bressani	14	Petrini
Orrico all.		Perani

La Roma cerca l'exploit, la Juventus vuole i punti

Spaventa i giallorossi la velocità dell'Inter

ROMA — I tifosi della Roma leggono la classifica e tremano: l'Inter ha segnato 16 gol in dodici gare, mediamente uno e mezzo ogni domenica, la Roma ne ha incassati 17, con una percentuale davvero disastrosa, tanto che la difesa giallorossa è la più battuta d'Italia. I numeri aspettano nel giudizio, e la paura [illegible] tifosi giallorossi appare giustificata. Colpa della «zona»? Liedholm difende il suo concetto tattico [illegible] in animate discussioni: «*Non possiamo scegliere altro modulo*».

La notizia giunge a Bersellini che non vuole entrare nel merito delle decisioni del collega. Anzi ne tesse gli elogi: «*Liedholm è uno dei tecnici più validi attualmente in attività in Italia. Basta guardare i risultati conseguiti. Non possono sussistere dubbi*». Chiediamo al trainer dell'Inter un giudizio sulla Roma attuale. La risposta è franca anche se interessata: «*Di Bartolomei è un centrocampista capace sotto rete con i suoi tiri potenti. Se arriva diventa un'ottima squadra. Pruzzo nel gioco aereo è uno dei più forti. Bruno Conti è bravo su tutto il campo con il suo funambolismo intelligente. Ancelotti è un finto lento, che deve essere guardato a vista*». E' un elogio totale, e Bersellini aggiunge: «*Se Liedholm insiste nella marcatura a zona avrà i suoi validi motivi. Penso che il giudizio complessivo sulla Roma debba essere altamente positivo, e che l'attuale classifica possa essere considerata bugiarda*».

Con tre punti di vantaggio su un Milan ancora in difficoltà, con quattro sui Cagliari-sorpresa ma all'apparenza non pericoloso, con cinque sulla Juventus si può spendere qualche elogio in più per le concorrenti. Bersellini afferma: «*Andiamo piano a considerare l'Inter la squadra guida della situazione, quasi irraggiungibile. Manca ancora troppo tempo alla fine per stare tranquilli. Ne parleremo a metà febbraio quando il campionato sarà giunto a due [illegible] del cammino. Ora è presto. Si potrebbe incorrere [illegible] qualche errore*».

Chiediamo un giudizio sull'Inter. Bersellini nega che sia squadra da contropiede. «*E' un'etichetta che ci hanno affibiato qualche anno fa e ce la porteremo dietro per chissà quanto tempo. Basta guardare ai risultati: l'Inter va bene in casa quando attacca, va meno bene in trasferta dove pure esistono più spazi per manovrare*». Il tecnico conclude: «*La mia squadra è maturata tatticamente anche se la media età è bassissima. 24 anni e mezzo. Abbiamo dinamismo in alcuni reparti, ma più che altro siamo un grosso collettivo. Giochiamo alla nostra maniera. Non siamo la vecchia Inter. Non dico più forte, dico che è una Inter diversa*».

[illegible] ha poco da rispondere. Afferma: «*Attraversiamo un buon momento. Non credo che si possa giudicare la Roma dopo la prova di Torino. In fondo abbiamo perso contro la [illegible] italiana. Non ci disturba. La prova con l'Inter è ardua e difficile, ma la mia Roma saprà fare bene*».

Liedholm lamenta il mancato recupero di Amenta, perno di non poter utilizzare Peccenini, afflitto da un torcicollo, teme di dover rinunciare a Benetti, stardato da una soltanto nostalgia. Nonostante tutto lo svedese crede nella forza di reazione della Roma: «*Temo l'Inter per la velocità delle sue punte, ma non staremo a guardare. L'Inter merita la classifica che ha, ma noi potremmo aver qualche punto in più*».

Ulio Accalino

A Perugia una sfida senza romanticismi

I bianconeri vogliono al minimo il pareggio - Ma Trapattoni confida [illegible] un risultato pieno soprattutto grazie ai recenti progressi [illegible] giovani Prandelli, Tavola e Marocchino - Castagner invece, dopo tante delusioni, è scettico e non fa pronostici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — *Ilario Castagner non crede più al campionato del suo Perugia. Tutto quello che riteneva facile, automatico, fino all'altro ieri, adesso è tremendamente difficile. Infortuni e squalifiche hanno [illegible] quasi irriconoscibile la bella squadra delle passate stagioni. L'argomento [illegible] non vuole neppure toccarlo: è il blocco che non gira più, i singoli non hanno colpe a quasi.*

Giovanni Trapattoni nella sua Juve crede sempre, pensa che la stagione offrirà ancora soddisfazioni, e non solo in Coppa. «Stiamo crescendo in rendimento tutti, in allenamento il vedo carichi, ricchi di volontà, energie ed idee da esprimere. Il campionato non è ancora cominciato. Lo dico sottovoce, perché le stesse conferitanti impressioni le avevo prima di Avellino, ed è finita come tutti ricordano».

Queste le [illegible] psicologiche [illegible] due allenatori nelle ultime ore di vigilia di Perugia-Juventus, una partita che non ha storia attorno o mi i soliti entusiasmi [illegible] che è più importante — per entrambe le squadre — degli scontri passati. Sa il proprio questa importanza, il peso di una sconfitta che sarebbe di definitiva abdicazione dal ruolo di protagonista, a far assumere ai due tecnici l'ipotesi di un proprio [illegible] risultato «utile».

Un pareggio consentirebbe a Castagner e Trapattoni di rinviare discorsi difficili. L'allenatore bianconero corregge il senso del suo discorso sostenendo che il punto è il risultato minimo, la base dalla quale partire per vincere. «Ma intatto — dice — è importante per noi interrompere questa serie di risultati contrari fuori casa, anche se due o tre non li neccito ancora adesso pur non amando parlare di sfortuna». Castagner non corregge [illegible]. Con quattro titolari fuori, alcuni giocatori acciaccati, il pareggio gli sta bene e basta. [illegible] classifica non gli consente romanticismi.

La Juventus può vincere, anzi deve farlo per alimentare le speranze risorte contro [illegible] «zona» Roma. [illegible] e basti debbono finire. I giovani si sono fatti [illegible] la dimidesco che il blocco all'avvio della stagione. «Il primo a scrollarsi di dosso ogni incertezza — fa notare Trapattoni — è stato Marocchino, agevolato dal fatto di non essere [illegible] coinvolto nell'avvio [illegible]. Lui non ha avvertito lo choc dell'inizio di campionato, ma anche gli altri ormai sono al suo livello».

Con in campo Prandelli, Tavola e Marocchino, la Juve comincia ad assumere la fisionomia della squadra che il suo tecnico sognava, all'inizio della preparazione. [illegible] fuori Brio, assente, ma [illegible] «punizione».

Paolo [illegible] è svelto ma non proprio [illegible] cattivo sui palloni alti. Vannini è fuori, per una volta il gigante Brio non sembra insostituibile. Queste sono le ripercussioni del cambio, le conoscienze da tempo. Altri sostengono che la linea di difesa Gentile, Cuccureddu, Cabrini è quella proposta da Bearzot in alcune partite esperienze azzurre, esperienze che Trapattoni sarebbe restio ad «rubare». «Il fatto è — commenta l'allenatore — che io mi occupo della Juve e Bearzot della nazionale. Ciascuno ha i suoi problemi, le sue esigenze».

I bianconeri contano oggi di cancellare i problemi, di «oliare» [illegible] «ingranaggi. Lo spinto [illegible] Cabrini e Gentile sarà importante, come le sgroppate [illegible] Marocchino. Vecchio e giovane guardia si stanno fondendo sempre meglio, l'intesa diventa più evidente. Il campionato potrebbe ritrovare oggi una protagonista che dovrà ha faticato. Da superare un ostacolo ricco di ospitalità, sempre pericoloso per le sue reazioni. Il Perugia sente questa partita almeno quanto l'avversario. Che il rispetto reciproco non giochi brutti scherzi.

Bruno Perucca

Zecchini in campo Ceccarini su Causio

PERUGIA — Zecchini sarà in campo [illegible] la Juventus. Il giocatore ha provato ieri mattina, e non ha più accusato dolore alla gamba. Castagner così potrà mettere in atto quelle soluzioni tattiche che aveva in mente per porre rimedio alle assenze di Bagni e di Dal Fiume. La formazione umbra dovrebbe quindi confermare lo schieramento difensivo [illegible] Milano, con Frosio libero, Zecchini e Ceccarini terzini e Della Martira stopper.

Il recupero di Zecchini in marcatura permette a Castagner di spostare a centrocampo Rappi, nel ruolo di mediano di spinta. In attacco rientra, al posto di Bagni, sulla fascia destra, Mario Goretti, reduce dall'infortunio alla schiena. E' confermata, invece, sulla fascia sinistra la presenza del giovane Tacconi, che aveva fatto vedere delle cose domenica scorsa contro l'Inter.

Sulla Juventus, Castagner ha detto poche cose. «E' fondamentale fermare Causio — ha detto il tecnico —, che è la fonte del gioco juventino. Ci proveremo con una marcatura stretta residua. Lasciando con questo intendere che sarà Ceccarini a montare di guardia sull'ala bianconera.

m. br.

Classifica

	punti
INTER	19
MILAN	16
CAGLIARI	15
JUVENTUS	14
ROMA	13
AVELLINO	[illegible]
LAZIO	12
PERUGIA	12
NAPOLI	[illegible]
BOLOGNA	11
ROMA	11
UDINESE	10
ASCOLI	10
CATANZARO	9
FIORENTINA	8
PESC[illegible]	7

L'ex allenatore granata spera [illegible] una prova positiva del [illegible] Pescara

Giagnoni non s'arrende al Torino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIERI — «*Il lupo perde il pelo ma non il vizio*», dice Gustavo Giagnoni. Il proverbio calza a pennello. Il cobacco non c'è più — se lo tolse quando lasciò il Torino — tuttavia la carica è sempre quella che lo rese famoso. I ricciolì sono ormai spruzzati di grigio e di «botte in testa», come li chiama lui, ce ne sono stati, però Giagnoni non s'arrende. La visita di alcuni «fedelissimi» granata lo riporta indietro nel tempo, sembra ringiovanire al ricordo degli anni ruggenti trascorsi a Torino.

«*Soffrì moltissimo a lasciare la città, nella quale mi ero ambientato, la società ed i suoi tifosi* — racconta —. *Mio figlio, lito, che era ed è rimasto acceso sostenitore del Torino, piange. Ritenevo di aver compiuto il mio ciclo, pertanto pensavo di non poter far di più, anzi di regredire. Mi offrirono un contratto triennale [illegible] rifiutai, con profonda tristezza. E da quel momento giocai contro il mio personaggio, perché mi ero accorto che ci era dilatato troppo e non piaceva più alla gente. Forse mi ha nociuto: mi sono sentito dire che senza cobacco e chiarpa [illegible] perso la grinta. Non era vero. Anche se poteva sembrare, non ho tradito il Torino, verso il quale serbo gratitudine. Ho fatto semplicemente una scelta*».

Milano, Bologna, Roma: tre tappe che hanno riservato poche gioie e molte amarezze a Giagnoni. Il mito, nato a Torino, s'è sgretolato. Adesso si ripresenta al «Comunale» alla guida di una squadra di provincia, ultima [illegible] classifica, [illegible] stato anche [illegible] punto di assumere la guida della Nazionale ma poi [illegible] fece nulla. Gli azzurri di Bearzot (non Bernardini come mal in secondo piano) pareggiarono a Varsavia con la Polonia e la candidatura di Giagnoni decadde.

«*Era la primavera [illegible] 78, avevo già dato la mia parola a Buccichi e volli mantenerla* — dice Giagnoni —. *Non sono pentito di aver seguito le direttive del mio presidente. Eppure al Milan [illegible] trovato benissimo, ma [illegible] potevo più lavorare in un certo ambiente. Quella in rossonero è stata una pagina bellissima e non so a chi è costato di più moralmente: a me non essere più allenatore del Milan o a Rivera essere oggi disoccupato. Non sono un attore, sono un uomo semplice. Posso anche recitare, ma resta genuino, non falso. A Milano mi dovetto trasformare. La pazienza che presi mi fece [illegible] come uomo*».

Quando era ancora allenatore del Torino litigò con Rivera, vennero quasi alle mani nel sottopassaggio di San Siro. Poi si ritrovarono al Milan. «*Pensavo che, come accadeva da ragazzo quando litigavo, si diventasse amici* — afferma ancora Giagnoni —. *Mi sono sbagliato. Sapevo che Rivera contava molto ma per me era un giocatore e tale lo considerai quando, dopo aver saltato due allenamenti [illegible] giustificazione, presi un provvedimento disciplinare. Poi lo richiamai nei ranghi, tentando anche di farlo riappacificare con Buticchi. Tutto inutile. Certi tifosi del Milan Club mi sputarono addosso. Dovetti mortificare il mio temperamento e me ne andai*».

A Bologna non ebbe fortuna e pur avendo un contratto biennale, dopo sei [illegible] dimise. «*Non mi ambientai*» osserva. A Roma le cose andarono ancora peggio. «*Fu un grosso errore accettare di rimanere dopo il primo anno* — mi rammarica Giagnoni —. *Feci un compromesso per la famiglia. Non credevo nella squadra mentre i fatti, e non solo loro, con l'acquisto di Pruzzo s'illudevano di vincere lo scudetto*».

La sconfitta [illegible] il Torino [illegible] decisiva e costò la panchina a Giagnoni. «*Dagli altari alla polvere: rialzarsi è duro*», commenta Giagnoni. Poi aggiunge: «*Però mi basta non andare contro i miei principi. Posso essere Garibaldi, non Cavour. E' il campo che mi attrae, [illegible] la politica calcistica. Sono tornato in provincia a 47 anni, non è un ripiego. Il Pescara è ultimo in classifica, ma siamo reduci da tre risultati positivi. Il pubblico, che era deluso e quasi rassegnato al peggio, comincia ad avere qualche speranza. Professionalmente sarebbe [illegible] colpo rappigliarsi la salvezza e, in questo caso, se me la proponessero, accetterei la riconferma. A Manlova avevo cominciato così, con le squadre fanalino di coda, poi ho avuto grosse soddisfazioni, forse le più belle*».

Ritorno di Mariani confermato Cerilli

TORINO — *La squadra granata torna oggi al «Comunale», dove non vince da circa tre mesi ed ha segnato l'ultimo gol (Graziani) nel derby, per cercare un successo scaccia-crisi contro il Pescara, ultimo in classifica. Dopo la sconfitta di Napoli, che seguiva il pareggio con il Catanzaro, si era parlato di «purple» da parte di Radice.*

L'indisponibilità di Pulici, Greco, Salvadori, Vullo e dei soliti Pileggi e Carrera, costringe l'allenatore a scelte obbligate offrendo a qualche elemento discusso, come Claudio Sala e Pecci, la possibilità di un riscatto immediato. Il Torino deve riacquistare fiducia e credibilità anche se sei punti di ritardo dall'Inter sembrano attualmente incolmabili.

La novità più interessante è il ritorno di Pietro Mariani, punta di 17 anni, conterraneo di Graziani, che aveva esordito a Cagliari, poi era stato utilizzato in un paio [illegible] spezzoni. E' considerato il futuro erede di Pulici e oggi davanti al pubblico torinese, ha l'occasione per dare un saggio delle sue qualità. «Non siamo all'ultima spiaggia — dice Radice, ieri dopo l'ultima seduta nella nebbia di Orbassano —. E non [illegible] diventati broccoli di colpo. Il Pescara è in ripresa ma il problema è in noi stessi: dobbiamo ritrovarci. Adesso contano solo i fatti».

Da Chieri, Giagnoni conferma la squadra che ha pareggiato a Catanzaro, con Cerilli al posto dello squalificato Nobili. Se Negrisolo recuperà può esserci [illegible], è pronto Lombardo, ex granata.

Scontri al vertice in serie B il Vicenza rischia col Genoa

La quattordicesima giornata di serie B riserva un altro impegno delicato per il Vicenza. Dopo la trasferta di Como, dove gli uomini di Ulivieri hanno inchiodato la capolista sul pareggio, i veneti [illegible] ancora in trasferta su [illegible] campo [illegible] insidioso, quello del Genoa, contro una squadra obbligata a vincere.

Un compito indubbiamente difficile per i veneti, anche se le squalifiche hanno decimato la squadra di Di Marzio, che ora è costretto a rivoluzionare i ranghi. Neppure Ulivieri però è sereno. Giovedì ha bruscamente interrotto l'allenamento dopo [illegible], perché i giocatori dimostravano scarso impegno: «Se vi comportate così — ha detto il tecnico — è meglio stare a casa e non partire neppure per Genova».

Parole dettate dall'amarezza del momento, perché a mente fredda Ulivieri dimostra invece fiducia nei suoi: «Il Genoa resta ancora — ammette — una delle mie favorite ma non per questo ci spaventiamo. Siamo in Liguria per strappare un punto, senza tattiche ostruzionistiche, per giocare come sappiamo».

Il Vicenza vanta il miglior attacco del campionato con 21 gol segnati, nove dei quali sono bottino di Niki Zanone, il centravanti che il presidente Farina già si coccola come un nuovo Paolo Rossi, e che sembra destinato a monumentare il prossimo «mercato» estivo. Ulivieri apprezza Zanone anche se spesso ha dovuto far ricorso alle maniere forti per domare il suo carattere. Il tecnico deve ancora decidere la formazione. L'infortunio dello stopper Grilli condiziona la difesa.

Non solo Genoa-Vicenza spicca nel programma della odierna giornata. Altre due partite, Bari-Como e Palermo-Monza, offrono grossi spunti d'interesse. La capolista Como, tuttora imbattuta, ha collezionato in trasferta tre vittorie ed altrettanti pareggi; il Bari [illegible] non ha concesso niente a nessuno sul suo terreno [illegible] dell'esame per il tandem d'attacco Nicoletti-Cavagnetto, ma anche per il portiere William Vecchi, che continua a confermarsi uno dei punti di forza della squadra.

Quanto a Palermo e Monza siamo di fronte a due squadre reduci da sconfitte e quindi bisognose di rivincita. Nel caso del Monza poi si parla già di crisi, anche se il tecnico Magni avverte che in serie B bisogna stare attenti a tranciare [illegible] giudizi affrettati.

Una partita delicata, sebbene per motivi diametralmente opposti, è Brescia-Sampdoria. I lombardi [illegible] in serie positiva da sei giornate, mentre i liguri faticano tuttora a trovare la strada giusta.

l. v.

Serie B-C-D: partite e arbitri

Serie B - Ore 14,30

QUATTORDICESIMA GIORNATA

Atalanta-Lecce	Mattarani
[illegible]	Terpin
Brescia-Sampdoria	Lanese
Cesena-Matera	Colzanti
Genoa-L.R. Vicenza	Benedetti
Palermo-Monza	Patrussi
Parma-Spal	Tani
Pistoiese-Bambeschetti	Panzino
Taranto-Pisa	Vitali
Verona-Terranova	Gianciardi

Classifica

Como p. 20; Vicenza 17; Palermo e Spal 16; Atalanta e Bari 15; Genoa 14; Brescia e Pistoiese 13; Verona, Monza, Pisa, Lecce e Taranto 12; Cesena e Matera 11; Sampdoria 10; Parma, Ternana e Sambenedettese 9. Pistoiese e Monza una partita in meno.

Serie C1 - Girone A

DODICESIMA GIORNATA

Alessandria-Treviso	Damiani
Biellese-Casale	Tubertini
Cremonese-Varese	Altobelli
Fano-Rimini	Sayelli
Lecco-Reggiana	Corigliano
Mantova-Forlì	Pairetto
Novara-Triestina	Vallesi
Pergocrema-Piacenza	Facchenda
S. Angelo L.-Sanremese	Rinaldi

Serie C1 - Girone B

Campobasso-Teramo	Lussana
Catania-Foggia	Gialfredo
Cavese-Empoli	[illegible]
Livorno-Arezzo	Angelelli
Montevarchi-Chieti	Lamorgese
Nocerina-Ancona-Lina	Menchetti
Reggina-Siracusa	Polacco
Rondo-Benevento	Sale
Turris-Salernitana	Manfredini

Serie C2 - Girone A

DODICESIMA GIORNATA

Albese-Derthona	Righetti
Cerretese-Spezia	Paisetti
Grumello-C. Castello	Panizzolo
Imperia-Rondinella	Ongaro
Pietrasanta-Lucchese	Greco
Prato-Carrarese	Scavalo
Sampolcro-Sangiov.	Jacobello
Sarzana-Pavia	Bin
Siena-Montecatini	Perdoni

Serie C2 - Girone B

Arona-Legnano	[illegible]ata
Aprica Desio-Trento	Feliziani
Solbiate-Seregno	Tonti
Conegliano-Fanfulla	0-0
Mestrina-Pordenone	Di Sebastino
Modena-Venezia	Meschini
Monselice-Padova	Lorenzetti
Pro Patria-Adriese	Fasani
Rhodense-Carpi	4-1

Serie C2 - Girone C

Banco Roma-Avezzano	0-1
Civitavecchia-Latina	Trillo
Formia-Ostiamare	Dalfovo
Francavilla-Almas Roma	Sacna
Giulianova-Casertana	Guardini
Lanciano-Civitanovese	Raimoes
L. Frascati-Casalno	Zaccaro
Palmese-V. Pesaro	Castronovo
Riccianc-L'Aquila	Balsamo

Serie C2 - Girone D

Brindisi-Savoia	Baldini
[illegible], Stabia-Squinzano	Palmeri
Marsala-Barletta	Andreozzi
Nuova Igea-Alcamo	Rapacci
Potenza-Paganese	Segreto
Sorrento-Messina	Ugoni
Terranova Gela-Ragusa	Muraglia
Vigor Lamezia-Micropoli	Casal
Vittoria-Cassino	Vergerio

Serie D - Girone A

QUATTORDICESIMA GIORNATA

Agliancse-Pontedcimo	Marcaghi
Asola-Omegna	Bragagnolo
Gozzano-Viareggio	Pagliaro
Mantova-Asti	Passantini
Pinerolo-Sestri Lev.	Milrigno
P. Vercelli-Novese	Della Savera
Sestrese-Castiglioni	0-0
Torretta-Borgomanero	Scalise
Voghorese-Albenga	Cibellini

Il fuoristrada da veri intenditori è italiano

La Campagnola rinnovata ora anche Diesel

La Fiat Campagnola è l'unico fuoristrada a struttura portante e sospensioni a 4 ruote indipendenti.
Ora è anche l'unico [illegible] avere di serie su tutte le versioni [illegible] cambio a 5 marce normali, [illegible] 5 ridotte, e il servosterzo sulle nuove Diesel.
Per questo la Fiat Campagnola è il fuoristrada più veloce e confortevole sui percorsi accidentati e il più stabile e "automobilistico" su strada asfaltata.

Ora rinnovata.
Cambio a 5 marce normali più 5 ridotte su tutte le versioni (più silenziosa e consuma meno).
Nuovo gruppo riduttore-ripartitore [illegible] ingranaggi su cuscinetti a rulli (più silenziosa).
Servofreno (sicurezza e confort).
Servosterzo di serie sulle Diesel, optional [illegible] "benzina" (confort).
Migliorata [illegible] carburazione sulle "benzina" (minor consumo).
Modifiche alle sospensioni ed alla trasmissione (ancora più robusta e silenziosa).

Ora anche Diesel.
Il Diesel 2500 da 72 CV di cui ora è equipaggiata in alternativa al collaudato "benzina" 2000 da [illegible] CV, esalta le doti di affidabilità ed economicità d'esercizio [illegible] questo grande fuoristrada italiano.

Ora in 8 versioni.
Torpedo Diesel o benzina
Torpedo lunga Diesel [illegible] benzina
Hard Top Diesel o benzina
Hard Top lunga Diesel o benzina.

FIAT

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat.

La Fiat Campagnola ha alle spalle il più diffuso Servizio Assistenza esistente in Italia.

Barazzutti costretto al ritiro per una distorsione, Panatta battuto da un grande McEnroe

Davis, la finale è durata meno di un'ora

Corrado stava perdendo con Vitas Gerulaitis, ma [illegible] l'infortunio avrebbe anche potuto rimontare lo svantaggio - La caviglia destra è stata ingessata - Adriano ha giocato molto bene contro [illegible] avversario in vena di prodezze - Crotta, capitano non giocatore: «Lo statunitense è un autentico mostro»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN FRANCISCO — E' durata meno di un'ora per l'Italia la finale contro gli Stati Uniti in Coppa Davis: quando Barazzutti è riuscito a restare in campo contro Gerulaitis. Pure in svantaggio, l'italiano non era dominato dall'avversario e, confidando nel suo carattere d'indomito lottatore, si poteva sempre sperare che l'andamento sfavorevole del match cambia[illegible]. Invece nulla di tutto questo. Corrado inciampa nel corso del secondo [illegible] ed è costretto al ritiro, vittima di una distorsione alla caviglia destra. Un incidente che in [illegible]cedenza non era mai avvenuto durante una finale di Davis. C'era solo stato il caso di Australia-Stati Uniti del 1911 [illegible]ando, a punteggio acquisito per gli australiani (vinsero poi 5-0) lo statunitense Wright, ammalato. [illegible] si presentò in campo nell'ultima giornata [illegible] Heath.

Arrivato sconsolato Barazzutti, che la mattinata è stato sottoposto ad ingessatura, dopoché una radiografia aveva escluso ogni infrazione ossea: «*So* [illegible] *le caviglie deboli. Ho avuto altri incidenti in passato, tre alla caviglia destra, con questo fanno quattro, e due alla sinistra. Proprio per questo, prima di giocare, mi fascio sempre stretto, ma stavolta non è bastato. Così sono andati al vento dieci giorni d'intenso allenamento e sacrificio*».

Una cattiva sorte che era iniziata già al momento del sorteggio perché, in base a quanto si è visto nel match tra McEnroe e Panatta, quest'ultimo (pur battuto nettamente dal nuovo [illegible] del firmamento tennistico, ha dato l'impressione che se fosse stato sul volto opposto al numero due avversario, [illegible]be avuto con ogni probabilità la meglio. «*Ed invece* — [illegible] Adriano — *pur credendo di aver giocato bene, anzi benissimo, non [illegible] riuscito a fare nulla perché al momento McEnroe gioco meglio di me e sui campi indoor può benissimo essere considerato il numero uno [illegible] mondo, il più forte di tutti. Io ho servito bene, ma lui ha risposto [illegible] maniera incredibile. [illegible] proprio di avere disputato la mia migliore partita su [illegible] un campo di questo tipo. A Roma, contro la Cecoslovacchia, nel match contro Lendl, sono andato anche meglio, ma il [illegible] il campo era in terra rossa*».

[illegible] un Panatta che schiumava rabbia, che non accettava la schiacciante superiorità del rivale, che cercava di restituirgli i suoi colpi più beffardi, che imprecava nei confronti [illegible] prodezze del giovane [illegible]. «*Cosa gli dicevi, Adriano?*», chiedono i colleghi statunitensi. «*Li mortacci tuo* — rispondeva Panatta, — *italian slang, non si può tradurre*».

Un Panatta che esaltava le doti del rivale: «*Non mi dispiace parlar bene di McEnroe, anzi sono convinto che può migliorare ancora. Io durante [illegible] gara ho avuto solo una possibilità, all'inizio del secondo set, ma quando mi sono portato in vantaggio per uno a zero, strappandogli il servizio, mi [illegible] rilassato troppo presto. Ho perso un po' di concentrazione e contro di lui non si può mai mollare un attimo*».

«*Perché è un autentico mostro* — interviene Victor Crotta che ha fatto diligentemente e senza fortuna il suo assordo carni capitano non giocatore —, un avversario *che impedisce anche [illegible] miglior Panatta di entrare [illegible] match, pensate se è poco*». Eh, perché Panatta è [illegible] davvero bravo, ha servito molto bene, con b[illegible] percentuali di prime palle, ha risposto sui suoi livelli più alti, ha sfoderato buona lunghezza di palleggio, forse solo una punta di rapidità di [illegible]mento in [illegible] per conquistare la rete, ma di fronte a lui c'era un giocatore che non finisce d'incantare e, quando è concentrato e continuo come in questo primo match della finale di Davis, sembra proprio fuori della portata di qualsiasi avversario. Mai un cedimento, mai un momento di defaillance come [illegible] ra gli capita nei tornei.

Perché? Spiega McEnroe: «*In Davis mi controllo di più perché non rappresento solo me stesso, [illegible] il mio Paese. Non è vero che contro Panatta abbia risposto meglio che mai, in altre gare ho risposto e giocato meglio, questa volta la molla era la voglia di conquistare palla su palla, come [illegible] trattasse [illegible] volta di [illegible] match-point, la stessa determinazione [illegible] sbagliare [illegible] conquistare il punto*». Panatta può andare fiero del servizio strappato al rivale all'inizio del secondo set. Solo l'argentino Vilas era riuscito a tanto in un match di Coppa Davis contro la nuova stella, che ha continuato a sbalordire sempre più, soprattutto per l'incredibile abilità nel rispondere sempre sui piedi dell'avversario, costretto a giocare scomode *demi-volées* piuttosto che le preferite *volées* alte. E questo avveniva proprio quando Adriano metteva a segno le battute meglio piazzate, tanto che viene spontaneo chiedere all'az[illegible] se non gli sarebbe convenuto evitare di [illegible] gli angoli.

«*Probabilmente sì* — ammette Adriano —, *ma per me non è mai troppo facile impostare il servizio in modo da battergli centrale*, [illegible] *parata*». E così, orchestrando la racchetta con un polso sempre difficile da scrutare fino all'ultimo istante, [illegible] confermava la sua eccezionale mobilità, i suoi fantastici riflessi che lo portano dalla posizione di relax, simile a quella di un gattone sornione, a trasformarsi in un attimo nell'essere più scattante. Un passaggio, quello dalla posizione di attesa a quella di gioco, di una rapidità pari a quella di un lampo, dalla scioltezza alla tensione massima, quasi senza momenti intermedi. I suoi gesti brevi, il suo perfetto rovescio tagliato, ricordano un [illegible] Il Roche giovane e Laver, ma con un pizzico di rotazione in più.

Aveva entusiasmato molto meno Gerulaitis nel match di avvio contro Barazzutti. Vitas era sempre alle prese con un servizio troppo discontinuo che finiva per condizionarne tutto [illegible] rendimento. Ma Barazzutti, fosse [illegible] integro, avrebbe prima o poi trovato il giusto ritmo, [illegible] avventurarsi con [illegible] va frequenza in puntate a rete che spesso, specie sulla seconda palla di battuta di Corrado, avevano tanto il sapore di un suicidio. Ma, aplega Crotta: «*Ero un rivalo che avevamo accettato di correre preparando la gara. Corrado doveva andare a rete sempre, sulla sua prima palla di battuta e sulla seconda in relazione alla risposta dell'avversario. Questo per tenere il più lontano possibile dalla rete Gerulaitis che quando la conquista, è difficilissimo da sorprendere con i passanti*».

Il risultato finale, a questo punto, è già scontato, ma riuscirà il doppio azzurro a tenere aperto l'incontro fino all'ultima giornata? Dice Panatta: «*Non c'è dubbio che Fleming-McEnroe sono più forti, ma non bisogna dimenticare che Smith e Lutz sono pur sempre la seconda coppia del mondo ed in Davis hanno perso solo una volta, quest'anno a Sydney, contro gli australiani Alexander e Dent (6-7, 6-4, 6-4). Io e Bertolucci giochiamo bene, ma sarà molto difficile vincere*».

Rino Cacioppo

S. Francisco. L'attimo dell'incidente a Barazzutti (Telefoto)

Stati Uniti-Italia 2-0

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN FRANCISCO — Gli Stati Uniti conducono due a zero sull'Italia al termine del pri[illegible] [illegible] della finale di Coppa Davis disputati [illegible] Civic Auditorium di San Francisco, alla presenza di cinquemila spettatori, un migliaio dei quali italiani. Per la ventisettesima volta la Coppa Davis non sfuggirà alla nazione più forte, già detentrice del trofeo.

Nel primo match, Barazzutti, vittima di una distorsione alla caviglia destra, è stato costretto al ritiro contro Vitas Gerulaitis che conduceva 6-2, 2-2, poi John McEnroe ha battuto in tre set Adriano Panatta con il punteggio di 8-6, 6-3, 6-4. Alle 14 di ieri (ore 23 italiane) si è iniziato il doppio fra gli statunitensi Stan Smith e Bob Lutz, opposti agli italiani Panatta-Bertolucci. Oggi, con inizio sempre alle ore 14 (23 italiane) si disputeranno gli ultimi due singolari: McEnroe contro Zugarelli e Bertolucci e Gerulaitis contro Panatta.

Nel corso della prima giornata, il comportamento dei giudici di linea è stato pressoché perfetto ed il giudice arbitro argentino Morea è dovuto intervenire solo in tre occasioni, sempre a favore dei giocatori italiani. Esemplare il comportamento del pubblico. Prima del match d'apertura, una banda militare ha suonato gl'inni nazionali. L'organizzatore Barry Mac Kay ha fatto da speaker ed ha ricordato il lutto della squadra italiana per la morte del capitano non giocatore Bitti Bergamo e ha mandato l'augurio della squadra statunitense ad Arthur Ashe, sofferente al cuore, attualmente in ospedale.

r. c.

STATI UNITI-ITALIA 2-0 — Gerulaitis-Barazzutti 6-2, 2-2, ritirato. Primo set: servizio Gerulaitis 0-1, 0-2, 0-2 in 29'; secondo set: servizio Gerulaitis 0-1, 0-2, 3-2, ritiro di Barazzutti dopo 27'. Gerulaitis 6 doppi falli, nessun ace; Barazzutti 1 doppio fallo, nessun ace. McEnroe-Panatta 6-2, 6-2, 6-4. Primo set: servizio McEnroe 1-0, 2-0, 3-0, 3-1, 4-1, 4-2, 5-2, 6-2 in 40'; secondo set: servizio McEnroe 0-1, 1-1, 2-1, 2-2, 3-2, 4-2, 5-2, 5-3, 6-3 in 39'; terzo set: servizio Panatta 1-0, 1-1, 1-2, 1-3, 2-3, 2-4, 3-4, 3-5, 4-5, 4-6 in 42'. McEnroe 1 doppio fallo, 1 ace; Panatta 5 doppi falli, 4 ace.

OGGI [illegible]

RETE 1

Calcio: ore 14,15 collegamenti [illegible] stadi [illegible] Roma e Perugia: prima degli incontri Roma-Inter e Perugia-Juventus; 15,15 risultati [illegible] tempi; 16,30 «90° minuto»; 19 un tempo riassunto di un incontro di serie A; 21,40 la «Domenica sportiva».

Tennis: ore 23 da S. Francisco, collegamento diretto per la terza giornata di Coppa Davis Usa-Italia.

[illegible] 2

Sci: ore 12-13 da Val Gardena, discesa libera maschile.

Calcio: 15,15 collegamenti con tutti i campi di serie A per i risultati dei primi tempi.

Sci: 15,25-15,50 replica della discesa libera maschile.

Calcio: 16,15 secondo collegamento con gli stadi per i risultati finali; 18,10 sintesi registrata di un tempo [illegible] serie B; 18,40 «Gol flash»; 20 «Domenica sprint».

Dopo otto anni la fuoriclasse austriaca vince uno slalom speciale

Sul podio Proell, Pelen e Giordani

Affermazione collettiva delle azzurre con Claudia terza (dopo [illegible] stata in testa nella prima manche) - Sesta la Macchi, Bieler nona, Zini [illegible] Gatta all'undicesimo e dodicesimo posto - Sfortuna [illegible] Quario subito eliminata

DAL NO[illegible] INVIATO SPECIALE

PIANCAVALLO — Claudia [illegible] torna sul podio prenatalizio con un terzo posto ma tremendamente delusa da una vittoria che lei giustamente considera mancata per propria demerito e non per forza superiore delle avversarie. In [illegible] nella prima manche [illegible] con una sciata stupenda [illegible] sua aggressività, la ragazza milanese ha sicuramente perso la responsabilità di [illegible] ormai probabile, e soprattutto necessario nell'atmosfera un po' nevrotica in cui si è immersi to tutti gli azzurri. Risultato: una seconda prova condotta al rallentatore e Proell più Pelen che le passano davanti. [illegible] Annemarie, stupenda fuoriclasse dello sci mondiale, relativa più grande di qualunque altra del presente e del passato, il successo in slalom arriva dopo oltre otto anni, da [illegible] gara corsa nel pennato del [illegible] a Saint Gervais, secondo e ultimo successo fino a ieri nella specialità.

L'affermazione collettiva delle azzurre compensa noi e i dirigenti amarissi delle delusione patita singolarmente [illegible] Giordani, essendo maturata nelle peggiori condizioni possibili, [illegible] [illegible] di batte [illegible] sfortuna che sono garanzia di un futuro [illegible] di [illegible] ancor più corruscanti. Il bilancio finale vede [illegible] più giovane e inattesa del gruppo, Piera Macchi, al sesto posto, la Bieler, feritari [illegible] allenamento alla vigilia, nona, la Zini undicesima e la Gatta dodicesima.

Manca dall'elenco la più titolata, Nicna Quario, messa fuori dopo venti secondi di gara da un'infarcitata sul palo mentre andava alla caccia delle compagne-rivale. Scalogna per lei e per la Bieler che gareggiano in condizioni menomate, ma nella seconda prova, sfortuna per tutte, stato che il tracciato non era moderno, filante, «manchila» pestentenderci, [illegible] quello messo giù da Dalmasso, ma lento e arrapolato, adatto a regolarista più che a sciatrici d'assalto. La Zini, che era quinta, si è trovata a dover aprire la strada alle avversarie, facendo per prima la traccia nello strato di neve che ricopriva il ghiaccio di fondo. Bisognava mandar giù aprilista brutte, mapari proprio le azzurre eliminate nella prima serie, come fece tante volte Mario Cotelli con utile abuso di autorità, [illegible] non è accaduto. Così la piccola Ilvignasca s'è trovata sulla schiena [illegible] pente bricolla carica di secondi, dannosi per lo meno al pari di un carico di contrabbando intercettato dai finanzieri.

Insomma [illegible] è difficile capire perché al termine della gara Daniele Cimini storcesse il naso ai complimenti, cordiesse alle ragazze cercando [illegible] pretiarle per la loro prova, ma allo stesso tempo digrignasse i denti pensando a quello che poteva essere. «Non sarebbe giusto lamentarsi per un risultato simile — diceva sorridendo verde —, tanto più che abbiamo avuto la dimostrazione di come vadano forte veramente tutte. Cominceremo presto ad avere problemi di abbondanza.

Poco distante, Annemarie festeggia con le compagne questa vittoria inattesa che le rilancia nella graduatoria di Coppa del Mondo a soli sei punti da Wenzel. «A me non interessa la Coppa — affermava tirando forte dalla sua Gauloise —, quello conta soltanto Lake Placid. Io non ho nessuna medaglia d'oro olimpica e voglio chiudere qual buco Maledizione!». S maledizione la dice proprio a chiare lettere, come è abitudine di tanti austriaci, ma anche [illegible] omaggio a noi interlocu[illegible] italiani [illegible] un po' sorpresi dal suo ennesimo exploit: è questa la [illegible] sessantesima vit[illegible] in Coppa.

Giorgio Viglino

Prima manche: *1. Giordani 57"38; 2. Proell a 47"100; 3. Wenzel a 78; 4. Pelen a 82; [illegible] Zini a 92; [illegible] Rey a 1"02; 7. Serrat a 1"03.*

[illegible] manche: *1. Pelen 59"11; 2. Proell a 61"00; 3. Eberle a 34; 4. Wenzel a 40; 5. Macchi a 57; 6. Soikner a 57; 7. Giordani a 58; 8. Bieler a 1"27.*

Classifica finale: *1. Annemarie Proell (Au) 1'57"04; 2. Perrine Pelen (Fr) a 37"100; 3. Claudia Giordani (It) a 41; 4. Wenzel (Lie) a 83; 5. Eberle (Au) a 1"19; 6. [illegible] (It) a 1"24; [illegible] Soikner (Au) [illegible] 2"; [illegible] Moosenlechner (Germ) a 2"93; 9. Dieter (It) a 2"16; 10. Serrat (Fr) a 2"16; 11. Zini (It) a 2"17; 12. Gatta (It) a 2"47; 13. Laurençon (Fr) a 3"39.*

Coppa del Mondo: *1. Wenzel punti 114; 2. Proell [illegible], 3. Nadig (Sviz) 100; 4. [illegible] 43; 5. Serrat 32; 6. Epple 47; 7. Preuss 35.*

Grane per caschi scarponi e neve

Plank: nuovi problemi oggi [illegible] Valgardena

SELVA GARDENA — Nell'ultima giornata di prove in Val Gardena per la libera maschile [illegible] si disputa quest'oggi sulla pista del Saslong, innevata da una spolverata che è venuta a ricoprire il fondo durissimo, senza peraltro limitarne [illegible] saporita e quindi [illegible] difficoltà tecniche, [illegible] sono [illegible] risultati sconcertanti. Ieri è stata disputata una sola discesa di allenamento con il canadese Read al comando (2'05"06) davanti allo [illegible] Peter Müller e al suo compagno di squadra Tresch.

[illegible] registrati piazzamenti strani: il quarto [illegible] sovietico Zigarov, il quinto dell'austriaco Winkler, rientrante dopo oltre un anno di assenza dalle competizioni, l'ottavo [illegible] giovane canadese McLeisch. Gli azzurri in difficoltà sulla neve fresca sono rimasti danneggiati anche dalla vicenda dei caschi (in proposito la Fisi ha annunciato che si tutelerà [illegible] azione della ditta interessata) e hanno provato ieri con un modello tradizionale che non è piaciuto a nessuno. Oltre che per gli evidenti svantaggi aerodinamici, anche per il [illegible] gio fisico dopo che si è [illegible] l'abitudine a ben altra potenza. Dopo le buone prove dei giorni scorsi, nessun atleta italiano figura tra i primi quindici e Plank (2'06"11) è preceduto anche da Sbardellotto e Giardini.

E' possibile peraltro che oggi scoppi un'altra grana di dimensioni forse più importanti. La Gaber che fornisce gli scarponi a Plank fino all'inizio di stagione, [illegible] avrebbe deciso a non accettare la scelta dell'atleta che ha optato per le concorrente Lange. Plank sostiene di aver effettuato [illegible] comparativi e di aver ri[illegible] differenze da uno a due secondi [illegible] dei due minuti.

La Gaber, dal canto suo, sembra intenzionata a far valere il proprio contratto e contesta all'atleta di aver ricevuto già parecchi quattrini in anticipo sulla stagione. La solita ovvia minaccia è di denunciare Plank al Comitato Olimpico, ma questa volta non è da sottovalutare, [illegible] che la Gaber, come la Spalding, fa capo alla potente finanziaria Questor, società americana con sede nello Stato di New York, guarda caso proprio lo stesso in cui si disputano i Giochi.

Sempre in tema di polemiche, dopo l'annuncio dato venerdì a Stoccolma dalla Federazione svedese della sostituzione dell'allenatore [illegible] Ermanno Nogler con il tecnico di calcio Kaj Wiestahal alla fine della stagione, il gardenese ha detto che la decisione non è ancora sicura. Nogler ha chiesto un incarico come supervisore della squadra.

Slalom: Gros secondo

Gli azzurri Gros e Noeckler si sono piazzati secondo e terzo nello slalom Fis disputato a Kranjska Gora e vinto dallo jugoslavo Krizaj.

Basket: la Giudicante ha riconosciuto che Allievi [illegible] ha colpito l'arbitro

La Gabetti in festa aspettando l'Arrigoni

I reatini oggi a Cantù nel match [illegible] cartello della 15ª giornata - A Torino la Grimaldi riceve i romani della Fabia

Anche per il basket si avvici[illegible] il Natale e porta un sacco pieno di squadre azzurre e di carbone. Le prime Nazionali preolimpiche di Sandro Gamba e Bruno Arrigoni vanno in [illegible] po in smilchevole a metà settimana: gli uomini mercoledì a [illegible] con la Bulgaria, le ragazze giovedì a Torino con la Francia. Speriamo che almeno loro si guadagnino giusti applausi da chi li andrà a guardare e bei doni da Babbo Natale.

Il campionato e il basket di club in genere, infatti, non stanno meritando[illegible] [illegible] (trovar grane[illegible] di [illegible] sono [illegible] il [illegible] mattina. L'ultima delusione è venuta dalla Sinudyne di Coppa ed è stata mortificante e significativa. I bolognesi sono campioni d'Italia, hanno un organico che dovrebbe permettere di formare una grande squadra: non ci riescono loro (forse perché alienati con importunabile molestia), figuriamoci [illegible] le altre, che non dispongono d'altrettanti uomini di classe.

Ecco perché si va al [illegible] [illegible] in Coppa (almeno, per ora, in quella [illegible] Campioni). Ecco perché il campionato è balsamo e mai giocato. Abbiamo pochi giocatori veramente buoni e su di loro gli [illegible] italiani — anche quelli potenzialmente [illegible] — stanno lavorando quasi tutti male, [illegible] investendo nulla, guardando non più in là della partita della domenica dopo.

Il basket vive insomma, anche in senso strettamente tecnico, un periodo brutto e delicato, dal quale uscirà vittoriosamente solo dopo un attento, esame di coscienza e [illegible] brusco cambiamento di rotta. Il mondo che ruota [illegible] canestri, per sua fortuna, continua nonostante tutto a ricevere assegni in bianco dal pubblico.

Oggi il campionato di A1, nel secondo turno di ritorno, presenta un vistoso match di cartello a Cantù, Gabetti-Arrigoni. Tutti gli uomini del presidente Aldo Allievi sono in festa perché ieri la Commissione giudicante ha «*escluso la possibilità che Allievi abbia colpito con un pugno l'arbitro*» al termine della famosa partita con la Scavolini. Il ricorso è stato [illegible] parzialmente accolto, [illegible] squalifica ridotta a due anni e mezzo (da tre) per «*offese e comportamento minaccioso nei confronti degli arbitri*». Era ciò che Allievi aveva sempre ammesso e sostenuto. Giustificata quindi la soddisfazione con cui a Cantù è stata accolta la nuova sentenza. Ora restano da stabilire due [illegible]: quale punizione toccherà all'arbitro Fortito Maggiore per aver scritto (nummettiamo pure, in buona fede) il falso sul referto; e che ne sarà degli altri quattro mesi di squalifica inflitti ad Allievi per le violente dichiarazioni alla stampa provocate dalla precedente sentenza, riconosciuta ingiusta.

A Gabetti-Arrigoni fanno corona oggi tutta una serie di incontri discretamente interessanti, [illegible] punte a Milano (Billy-Pinti), Rieti (Antonini-Scavolini in campo neutro [illegible] chi perde è fuori dai playoff al cento per cento) e Torino, dove la Grimaldi vorrebbe riprendere la sua marcia ai danni della Fabia.

Gianni Menichelli

Serie A 1 — *15ª giornata (ore 17,30):* Grimaldi Torino-Fabia Roma (Palasport Ruffini). Gabetti Cantù-Arrigoni Rieti. Elgorado Roma-Jolly Forlì, Billy Milano-Fiorì Brescia, Sinudyne Bologna-Amaro 18 Isolabella Milano, Antonini Siena-Scavolini Pesaro (a Rieti, o.n.), Emerson Varese-Superga Mestre. *Classifica:* Billy, Gabetti e Sinudyne p. 22, Arrigoni 20, Emerson e Grimaldi 18, Jolly e Pinti 14, Superga 12, Antonini e Scavolini 10, Fabia 8, Amaro 8, Eldorado 0.

Serie A 2 — *15ª giornata:* Banco Roma-Liberti Treviso 73-77 (ieri). Honky Fabriano-Canon Venezia, Diarin Caserta-Mercury Bologna, Sarila Rimini-Mobilam Udine, Pagnossin Oderzo-Postalmobili Pn, Hurlingham Trieste-Rodrigo Chieti, Cagliari-Mecap Vigevano. *Classifica:* [illegible]on, Pagnossin e Hurlingham p. 20, Banco Roma, Liberti e Mercury 18, Mobilam 16, Mecap 14, Rodrigo e Postalmobili 12, Honky 10, Sarila 8, Cagliari e Diarin 6 (Liberti a Banco Roma una partita in più).

A femminile, girone A — *13ª giornata:* Fiat-Torino-Algida Roma 79-70 (ieri). Oesa Sesto-Omsa Faenza 50-79 (ieri). Corvo Palermo-Piedone Valdarno, Pejo B[illegible]-Pescara. *Classifica:* Fiat p. 24, Algida 20, Oesa 18, Omsa 14, Pejo 12, Pescara 8, Piedone 4, Corvo 2 (Fiat, Algida, Oesa e Omsa una partita in più).

A femminile, girone B — *13ª giornata:* Accorsi Torino-Nocera Perugia (64-62 (ieri). Vicenza-Obe Milano, Pagnossin Treviso-Dfc Schio, Canali Parma-Matese Caserta. *Classifica:* Pagnossin p. 20, Obe e Accorsi 16, Ufo 10, Canali e Vicenza 8, Nocera e Matese 6 (Accorsi e Nocera una partita in più, Pagnossin e Obe una in meno).

Rugby tra scudetto e salvezza

Ambrosetti col Cidneo

Si è saputo il terzetto che guidava la classifica del campionato di rugby: dopo l'inaspettato tonfo della Sanson infatti con il Cidneo, sono rimasti Benetton e Aquila a capeggiare la gradua[illegible]

Proprio le due capolista s[illegible] impegnate nel confronto diretto di Treviso. Cercherà di trarne profitto il Petrarca Padova.

A Torino (Motovelodromo, inizio ore 14.30), capitì di un Ambrosetti ancora a zero punti giocheranno i bresciani del Cidneo.

Programma nona giornata: Amatori-Tegolaia: Ambrosetti-Cidneo; Benetton-Aquila; Jaffa-Franciosi; Petrarca-Pouchain; Sanson-Parma.

Classifica: Benetton e Aquila punti 16; Petrarca 13; Sanson 12; Cidneo, Franciosi e Pouchain 8; Jaffa e Parma 6; Tegolaia 4; Amatori 3; Ambrosetti 0.

Mattioli è pronto a tornare in alto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La «bomba» che, dopo 2'35" di combattimento, Rocky Mattioli ha [illegible] esplodere, venerdì notte, sul me[illegible] dell'irlandese d'America Pat Murphy, quasi certamente sarebbe risultata decisiva contro chiunque, anche quel Maurice Hope che ha tolto all'abruzzese il titolo mondiale. Si è trattato di un folgorante sinistro, a [illegible] [illegible] tra il gancio ed il montante, caricato al massimo con la spalla, che ha fatto letteralmente rimbalzare all'indietro Murphy, avviandolo ad un drammatico, inevitabile k.o. Già in precedenza, nel primo round, un «uno-due», ancora al mento, aveva inflitto un altro alterramento al baffuto americano.

Non c'è stato match in[illegible], né ci può più essere, non questi scellerati[illegible] di secondo piano, dal momento che Rocky Mattioli, superato disinvoltamente l'accorsissimo codaglio impostogli da Umberto Branchini, è ormai integralmente recuperato: il destro fratturato contro Hope è tornato quello di prima ed in più Rocky ha migliorato sensibilmente l'efficienza del sinistro.

In un certo senso il rapido epilogo del confronto di venerdì sera al Palasport milanese giustifica la pretesa del WBC che Mattioli rompa gli indugi e convalidi il suo buon diritto alla rivincita [illegible] Hope misurandosi non più con [illegible] Pat Murphy qualsiasi, ma con un avversario di classifica mondiale. Non c'è da preoccuparsi troppo, [illegible] il completo recupero di Mattioli, qualunque sia il nome dell'avversario. E questa semifinale (inutile girare intorno alle parole, visto che di semifinale si tratta, in ogni caso) basterà a convincere chi, nel WBC, per giochi politici o per mera fiscalismo, mostra di non credere in Rocky. Chi ha visto Pat Murphy letteralmente sollevato da terra dal sinistro di Mattioli, ci crede già, senza bisogno di altre prove.

Egualmente convincente, anche se non altrettanto brillante, il rullando sostenuto dal campione d'Europa dei pesi massimi Lorenzo Zanon contro il biondo americano Cla[illegible] Parker. Il gigante brianzolo, pur handicappato dall'ormai cronico difetto di potenza, ha una marcia in più rispetto ai pesi massimi tradizionali. Ciò spiega perché, al suo confronto, Parker sia apparso [illegible] come una corazzata.

L'unica volta che Zanon, nel secondo round, ha usato il destro con [illegible] giusta carica, Clarnan Parker [illegible] dovuto inginocchiarsi al tappeto; [illegible] il campione d'Europa ha rimesso [illegible] in naftalina, ma il sinistro gli è bastato per gonfiare progressivamente un occhio all'americano fino ad indurre il medico, nell'intervallo dopo il sesto round, a porre termine alla lotta.

Gian[illegible] Pignata

Gibson punta al campionato di trotto

Due premi Unire sono al centro della domenica ippica. Quello di galoppo a Napoli (di 30 milioni di lire) interessa undici purosangue. Nel mazzo si fanno preferire M-Lochan e Fatussel. A S. Siro l'altro premio Unire — di 40 milioni [illegible] lire — conta come finale del Campionato italiano di trotto per il 1979. Dopo sette prove sono [illegible] a pari punti (23) il torinese Gibson e il milanese Nazionale.

A Vincennes si disputa il «Criterium» dei 2 anni dotato di 7 milioni e 700 mila lire. Sette i partenti: Gloria [illegible] Ronco [illegible]. Ca[illegible], Gallio (R. Dianoi. Gisa del Ronco (S. Varetto). Contorto (M. Sinanovic), Tabatinga (A. Pedranzani), Marentino [illegible] B. Mo[illegible] e Dan[illegible]ovo (M. Lo[illegible]vera). Favori per Marentino e il tandem della Malu. Gloria e Gisa del Ronco, la stessa di Gibson impegnato a Milano.

Nelle altre corse (inizio ore 14) [illegible]. Pr. Marsiglia: Fulcrum, [illegible]: Pr. Lione: Ensolelado, Ampelio; Pr. Parigi: Ghenderò, Padula: Pr. Bordeaux: Billo, Duca del Ronco; Pr. Modane: Belsplola, Bend Cris; Pr. Nizza: C[illegible] Norengo; Pr. Grenoble: [illegible]. Mufione.

a. d.

Coppa Campioni di pallavolo oggi a Stoccolma

La Klippan contro il Lidingo difende il 3 a 0 dell'andata

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STOCCOLMA — *Nel Sud della Svezia, [illegible] manciata di chilometri da Malmoe, [illegible] una cittadina fondata nel 1573 che tuttavia deve la sua fama ad un prodotto di tempi molto più recenti, le cinture di sicurezza. Manco a farlo apposta il [illegible] della cittadina è Klippan ed è fatto che i campioni di Svezia di pallavolo — il Lidingo di Stoccolma — arrivino quest'oggi una squadra con identico nome, induce i giornali svedesi a parlare addirittura di derby nazionale e non di Coppa Campioni, in modo da lenire anche il dispiacere per l'eliminazione.* Ripetuta scontata, della loro squadra.

La Klippan Cus Torino affronta, infatti, la gara di ri[illegible] del secondo turno della manifestazione in netto condizioni di vantaggio essendosi imposta nell'andata per 3-0 concedendo appena 23 punti agli avversari e non l'unica incertezza derivata da quell'altrettanto pesante 0-3 con cui è stata messa k.o. nell'anticipo di campionato a Catania, dalla Paoletti.

L'allenatore dei torinesi, Prandi, non drammatizza il risultato — seppur pesante — di una partita, però nulte logiche remore su quale potrà essere il rendimento della sua squadra in una palestra il cui soffitto è alla giusta altezza metri regolamentari ed il pubblico — c'è posto per duemila persone — viene indicato come molto acceso.

«Intanto non [illegible] assolutamente pensare di aver la qualificazione in tasca — sottolinea Prandi — nonostante i presupposti favorevoli: il Lidingo ha mostrato sul nostro campo di essere squadra valida, varia nel gioco ed eccellente in alcuni elementi come gli schiacciatori Rosen e Martinsson e l'alzatore Astr[illegible]».

La strada della Klippan in Coppa Campioni è iniziata contro gli albanesi della Dinamo Tirana con un duplice successo, pulito soprattutto per il 3-2 ottenuto nella gara di ritorno dopo che con un uguale punteggio — tutt'altro che rassicurante — era stata vinta la gara di andata a Torino. Quindi il secondo turno contro il Lidingo con la chiara vittoria sabato scorso in casa che dovrebbe garantire l'ingresso di Lanfranco e compagni in semifinale dove l'avversaria sarà di grande caratura, ossia la Stella Rossa di Praga.

I giocatori torinesi appaiono abbastanza tranquilli di arrivare a questo appuntamento: i placidi ritmi della Jugoslavia hanno contribuito a rilassare gli umori della squadra di Prandi, vogliosa di riscattare oggi pomeriggio l'inizio delle partite fissato per le ore 15 la brutta giornata di Catania. Il torneo pulchico — per la frequenza dei prossi appuntamenti successivi negli ultimi tempi — ha [illegible]to al «tilt» contro la Paoletti: se si tratti di fatto episodico oppure di un più complesso momento di crisi spetta al Lidingo chiarirlo.

Gi[illegible] Barberis

«La Stampa» di oggi 16 dicembre 1979 è usci[illegible] [illegible] 502.750 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice **LA STAMPA** S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Antonio Ferrara (presid.), Pierluigi Bartolis, Secondino Piatti
[illegible] 1979 Editrice LA STAMPA S p A
Copia stampata in fac-simile presso L.E.C. S p A. via Tiburtina 1065 Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

Seria 6ª di campionato

Cade la Velco Paoletti sola

Anche la Velco Parma ha perso l'imbattibilità a Loreto, nella 6ª giornata del campionato di pallavolo. La Paoletti così rimane sola a punteggio pieno

Serie A1 — *6ª giornata:* [illegible] Più Loreto-Velco Parma 3-1 (15-13,10-15, 15-7, 15-5); Edilcoughi Sassuolo-Marcolin Belluno 3-2 (15-10, 15-9, 9-15, [illegible] 15-7); Mazzei Pisa-Polenghi Milano 3-2 (13-15, 15-9, 15-10, 9-15, 15-10); Grondplast Ravenna-Isea Falconara 3-0 (15-13, 15-1, 15-7); Parini Modena-Eldorado Roma 3-0 (giocata mercoledì); Paoletti Catania-Klippan Torino 3-0 ([illegible] mercoledì). *Classifica:* Paoletti p. 12, Velco e Klippan 10, Panini ed Edilcoughi 8, Grondplast, Amaro Più e Mazzei 6, Eldorado 4, Polenghi 2, Marcolino e Falconara 0

In serie A2 [illegible] Cisalpina) Asti ha battuto il Thermomec per 3-1 (15-3, 9-15, [illegible] 16-14).

TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA ★

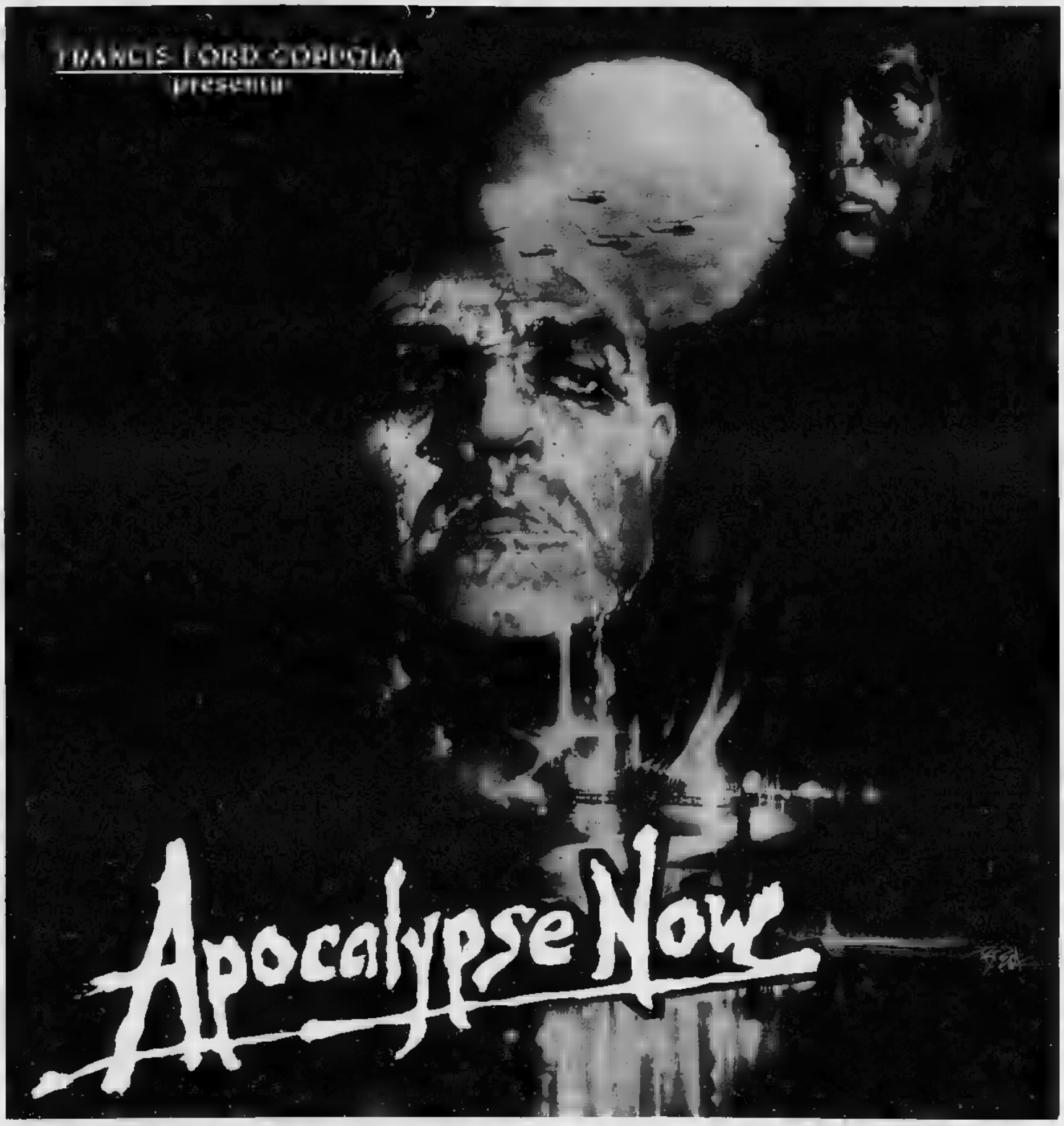
[illegible] più grande esposizione ai prezzi più bassi 3999 [illegible] 8500 mq.

PREZZI PIU BASSI ★

Filiale 1: Via Passo Buole, 59
Filiale 2: via Mad. Cristina, 22

Via GALVANI 22
[illegible] VIA PINELLI 57

MENTRE SE NE PARLA E' GIA' LEGGENDA



MARLON BRANDO ROBERT DUVALL MARTIN SHEEN in APOCALYPSE NOW
FREDERIC FORREST ALBERT HALL SAM BOTTOMS
LARRY FISHBURNE e DENNIS HOPPER
prodotto e diretto da FRANCIS COPPOLA
scritto da JOHN MILIUS e FRANCIS COPPOLA testi dello speaker di MICHAEL HERR
co-prodotto da FRED ROOS, GRAY FREDERICKSON e TOM STERNBERG
direttore della fotografia VITTORIO STORARO direttore artistico DEAN TAVOULARIS
montaggio RICHARD MARKS direttore artistico del suono WALTER MURCH
musica di CARMINE COPPOLA e FRANCIS COPPOLA
UNA PRODUZIONE OMNI ZOETROPE

copyright 1979 Omni Zoetrope All rights reserved
La colonna sonora è incisa su dischi e nastri Elektra
TECHNICOLOR

Sono già predisposte le ricerche nei pressi di Montacuto

C'è davvero il petrolio in Val Curone? L'Agip effettua le prime trivellazioni

— C'è petrolio, e meglio esistono giacimenti di idrocarburi, in Val Curone? La domanda troverà una risposta nei prossimi mesi, probabilmente nella primavera dell'80, quando l'Agip avrà effettuato le trivellazioni nella a monte della frazione Gregassi di Montacuto, un comune con poco più di 300 abitanti. Il massima parte addetti all'agricoltura.

Da parecchio tempo, a quanto risulta, in Val Curone si sono svolte ricerche preliminari per identificare eventuali giacimenti petroliferi. l'Agip — anche quando ha chiesto le necessarie autorizzazioni al comune — non ha fornito che scarse notizie. Sembrerebbe però che i risultati dei primi sondaggi siano stati positivi, di qui la decisione dell'azienda petrolifera di Stato di andare più a fondo nelle ricerche di eventuali giacimenti.

Così una ditta specializzata di Parma ha già predisposto il piazzale e le strade di accesso, poco sopra l'abitato di Gregassi, a quota 750 metri, dove presumibilmente al termine dell'inverno verranno poi sistemate le attrezzature per iniziare le trivellazioni necessarie alla ricerca di eventuali giacimenti di idrocarburi.

«Che qualcosa ci sia è certo — hanno detto i tecnici dell'Agip, quando hanno chiesto le autorizzazioni il comune — *ma non possiamo dire nulla di più sino a quando non* no *state effettuate le trivellazioni*». Per lo stesso motivo hanno affittato dagli agricoltori della zona alcuni appezzamenti di terreno ma non hanno voluto acquistarli, nell'attesa di scoprire che cosa veramente si nasconde sotto il suolo della Val Curone. La gente è interessata; la curiosità, comunque, non potrà essere soddisfatta sino alla primavera o all'estate.

«*Petrolio sotto le nostre terre*?», si chiedono gli agricoltori Gregassi con un scetticismo. «*Può darsi, certo non ci intendiamo questa cosa e non possiamo giudizi* — aggiungono —. cosa, comunque, è : con i lavori *di trivellazione metteranno a soqquadro i terreni, ecco perché preferito che l'Agip acquistasse, anziché prenderli in affitto*».

da parte petrolifera si fa notare che acquistare tutti i terreni dove vengono effettuati sondaggi e trivellazioni significherebbe, per l'Agip, essere ora proprietaria di una fetta territorio italiano. Di qui la decisione di affittare. «*Se poi il petrolio o altri idrocarburi saranno presenti* — spiegano — *saremo sempre in tempo ad acquistare*». Ma una risposta all'interrogativo sarà possibile soltanto fra qualche mese.

Franco Marchiaro

Riprende in pieno l'attività

La vertenza «Rotomec» conclusa dopo 16 mesi

CASALE — Dopo oltre un anno e mezzo di trattative caratterizzate improvvise rotture e riprese dei colloqui duri scioperi, severi provvedimenti da parte dell'azienda, scontri verbali vivacissimi oltre a discussioni da parte Consiglio comunale ed anche una mediazione condotta dall'amministrazione civica, è stato finalmente siglato l'accordo tra la direzione della Rotomec ed i rappresentanti dei lavoratori.

Non sono ancora noti i termini dell'accordo che si ritiene possano essere considerati soddisfacenti per entrambe le parti e tali da permettere la piena ripresa della attività fabbrica di San Giorgio Monferrato ove si costruiscono rotative per la stampa e rotocalco di imballaggi di ogni genere.

L'accordo raggiunto alla Rotomec lascia ora sperare in una rapida conclusione delle vertenze in atto anche nelle due altre aziende del gruppo e precisamente e la Poletti e Osta.

m. v.

Ovada — Festa del pensionato oggi, alle 16, al locale bocciodromo, organizzata dalla Soms. Si esibiranno, fra l'altro, gruppi folcloristici e corali.

Lo conferma l'assessore all'urbanistica Ghè

Almeno 700 nuovi alloggi entro i prossimi due anni

— *Saranno almeno nelle previsioni, oltre 700 le abitazioni che sorgeranno in nel prossimo biennio. Lo ha confermato l'assessore comunale all'Urbanistica, architetto Giovanni Ghè, ricordando quelle che sono state le linee dell'Amministrazione per risolvere o almeno rendere drammatico problema della , acuito dalla legge sull'equo canone e dagli sfratti cosiddetti «per necessità».*

«Contemporaneamente alla legge sull'equo canone — *afferma l'assessore* — il governo ha varato il piano decennale per l'edilizia per una reale programmazione del settore pubblico dell'abitazione. Nel frattempo il Comune prevedeva alla realizzazione del piano della zona 14 (ex Caserma) per essere pronto a destinare ed utilizzare gli investimenti previsti, essendo ormai completo le cinque zone di edilizia economica-popolare esistenti in città».

In questi casi, il rischio è che l'iter burocratico ed i tempi di realizzazione si rivelino troppo lunghi, così trasformare il progetto insediamento abitativo in una specie di «libro del sogno».

«Il problema più immediato — *dice Ghè* — era quello di reperire fondi di finanziamento alternativi ed integrativi al piano decennale anche perché le possibilità di quest'ultimo risultarono ben presto inferiori alle reali esigenze».

Ed è appunto in questo senso che si è mossa l'Amministrazione comunale. Oggi la situazione va infatti evolvendosi in maniera positiva: dei 590 alloggi edilizia economico popolare previsti, ne verranno costruiti, nei prossimi due anni, 593. Di questi, 132 saranno finanziati con il Piano decennale, 220 con i fondi di ristabilimento Cee e ci sono richieste per 240 alloggi di edilizia convenzionata, in 167, parte di imprese che utilizzeranno il credito interagevolato.

Ad hanno aggiunti altri 122 alloggi, così suddivisi, alloggi a Spinetta Marengo, 16 nell'area della magistrale, 20 alle caserme e 30 al centro. totale, dunque, 714 nuovi alloggi: numero certamente inferiore alle reali esigenze della città, dove è praticamente impossibile trovare una casa in affitto, ma che per la meno potrà rendere meno drammatica e pressante la

r. sc.

PANORAMA ALESSANDRINO

Ovada — La Confesercenti e la Confcommercio hanno reso noto l'orario dei negozi per le festività natalizie e di fine anno. È consentita l'apertura domenicale, può essere soppresso il turno di chiusura dei giovedì pomeriggio e del lunedì mattina a seconda delle categorie; le pasticcerie dovranno per l'intera giornata mercoledì 2 gennaio.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta straordinaria per domani sera, per discutere un ordine del giorno che, tra l'altro, comprende: l'espropriazione per pubblica utilità dell'ex caserma Balbi; i contributi agli enti sportivi locali; il trattamento personale comunale e decorrere dal prim 1979.

Alessandria — Assemblea pubblica di tutti gli artigiani della provincia oggi alla Camera Commercio izzata dall'Unione provinciale artigiani. E' sul tema «La bolla di accompagnamento delle merci viaggianti», introdurrà il vice direttore dell'ufficio provinciale Iva, rag. Antonio Viola e con esso si vuole mettere l'artigiano in condizione di non incorrere in sanzioni.

Ovada — Al bisettimanale mercato di merci e bestiame i torelli sono stati venduti a 2000-2100 lire il chilo; vitelli 3400-3600 lire; vitelloni, 1800-3000; tacchini e capponi lire. I vini di qualità dolcetto e barbera (12 gradi) sono stati quotati dalle 85.000 alle 75.000 lire l'ettolitro.

Alessandria — «La donna coltivatrice nella società di oggi - Formazione professionale e impegno sindacale»: questo il tema di un convegno in programma domani alla Federazione provinciale coltivatori diretti che lo organizza. Aprirà i lavori il presidente della Coldiretti, Giovanni Traversa, interverrà con una relazione sul «programma del movimento femminile 1980» la delegata regionale Assunta Lubiano.

Acqui Terme — I festeggiamenti per il centenario del Monumento della «Bollente», la caratteristica fontana da cui sgorga l'acqua termale a 75 gradi, e che sorge nell'omonima piazza di Acqui, saranno conclusi con uno spettacolo in dialetto acquese. L'iniziativa è dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno. Lo spettacolo — «Sent'cha sgaiento» (cento anni bollenti) — è stato preparato dal sav; Chiodo che del dialetto acquese è appassionato cultore.

Il governo elabora la legge

Le frane nell'Oltrepò Spese per 80 miliardi

VOGHERA — *Il presidente della Regione Lombardia, Guzzetti, ha ribadito la ferma volontà della giunta di dare completa attuazione alla legge agli interventi straordinari per riassetto territoriale e lo sviluppo socio- dell'Oltrepò Pavese.*

A questo proposito la Regione ha firmato convenzione con la società Tecneco e Aquater del gruppo Eni per un'indagine destinata a individuare le cause dell'attuale dissesto del territorio dell'Oltrepò. Le due società dovranno analizzare e studiare il riassetto globale. La Regione collaborerà anche con l'Università di Pavia, che dovrà dare il proprio contributo tecnico-scientifico nella fase elaborazione del progetto straordinario.

Frattanto il governo sta predisponendo la legge finanziaria che stanzia 80 miliardi da assegnare alla Regione per l'attuazione degli interventi nell'Oltrepò.

Ieri pomeriggio il presidente della Regione si è incontrato a Voghera con le forze sindacali e sociali, concordando modalità per rendere proficua la collaborazione tra Regione e tutte le forze altrettanto interessate al riassetto territoriale e allo sviluppo socio-economico dell'Oltrepò Pavese.

Solidarietà per ragazzo di Pozzolo Formigaro

Anche una madre di Aosta è vicina a Pasquale Coluccio

POZZOLO FORMIGARO — «Sono una alessandrina residente ad Aosta, e mamma di due ragazzi dell'età circa Pasquale Coluccio. La mia famiglia ed io siamo rimasti molto turbati dal dramma di questo ragazzo, per cui anche noi vogliamo contribuire, seppure modestamente, affinché possa ricostruirsi un futuro accettabile. Vogliate trasmettergli i nostri più cordiali saluti ed un affettuoso incoraggiamento da due apprendisti meccanici della sua età».

Così ci la signora Giovanna Jacovelli Faro, aggiungendo un'offerta — trentaila lire — *per la sottoscrizione che abbiamo aperto a favore di Pasquale Coluccio, l'apprendista quindicenne di Pozzolo Formigaro che l'8 novembre scorso ha perso, in un infortunio sul lavoro, le mani sotto una pressa.*

E' una nuova manifestazione di solidarietà per questo bravo ragazzo così provato dalla sfortuna, pochi giorni dopo aver trovato un lavoro cercato, nella speranza, guadagnando, di poter poi riprendere gli studi interrotti dopo il diploma della terza media.

che merita ogni *aiuto, affinché possa, con due protesi veramente efficaci, uscire dal terribile stato di inattività in cui si trova dopo il grave infortunio sul lavoro.*

Gli aiuti, in realtà, arrivano, oltre a quello della signora alessandrina abitante ad Aosta segnaliamo oggi la sottoscrizione di 150 mila lire dai dipendenti della Sip Centro di lavoro rione di Alessandria, oppure quello di uno dei tanti anonimi (l'alessandrino N.T.) che ha offerto cinque mila lire.

Pasquale Coluccio

Tutta una serie di offerte con unico spirito: aiutare Pasquale, dargli il conforto della solidarietà, dimostrargli che non è rimasto solo, che sono in molti quelli gli gliono che vogliono vedere giornare un ragazzo male.

f. m.

Il dibattimento domani a Voghera

Sequestro Massoni tre a processo

VOGHERA — Per cinque persone di origine sarda, arrestate a Gaggiano di Faloppio in provincia di Como per il sequestro del tantacinquenne Francesco Massoni, titolare di una grossa industria del legno di Stradella, il procuratore della pubblica di Voghera, dott. Romeo Simi De Burgis, ha disposto lo stralcio degli atti processuali essendo emersi nuovi elementi a loro carico.

Il magistrato, che in un primo momento aveva disposto il rinvio a giudizio tutti gli arrestati, ha ri di proseguire l'istruttoria maria nei confronti di Costantino e Vittorio Corda, rispettivamente di 36 e 24 anni, della loro sorella Pasqualina, di 31 anni, di Nina Cappai, 29 anni, moglie di Antonio Corda, 38 anni, e Francesco Cerrina, 40 anni, marito di Pasqualina.

Il inquirente, con il supplemento di indagini intende meglio chiarire la posizione della parte da essi avuta rapimento ed accer- se, come sosterrebbero, sono estranei alla vicenda. Nei loro interrogatori avrebbero dichiarato che non sapevano assolutamente nulla della presenza dell'ostaggio nella cella della di Antonio Corda.

Pertanto saranno tre gli imputati che compariranno domani dinanzi ai giudici del tribunale di Voghera e precisamente Antonio Corda, Fuddo, 30 anni, e Giuseppe Massola, anni, i tre carcerieri trovati dai carabinieri nella villa-prigione al momento della liberazione dell'anziano industriale.

I tre dovranno rispondere di concorso di sequestro di persona a scopo di estorsione, di detenzione di un proiettile di pistola e della rapina dei portafogli dei sequestrati. Saranno difesi da due avvocati di Roma e uno di Nuoro. E' probabile che i legali chiedano un rinvio del dibattimento per poter esaminare il fascicolo processuale.

r. s.

Compie 100 anni il "nonno" di Ovada

OVADA — Ha festeggiato i cento anni il «nonnino» della Giovanni Repetto che ad Ovada, lungo Orba Mazzini 103, ove è nato nel dicembre 1879.

Attorniato dai suoi sette figli, il più anziano dei quali ha oltre 75 anni, la più giovane 55 e da una schiera di nipoti e pronipoti, il centenario, ancora in buona salute ha brindato in allegria insieme a tutta la famiglia riunita. A fargli visita si è recato il vescovo di Acqui, mons. Livio Maritano.

(g. l.)

Un morto e un ferito nell'urto tra camion

FELIZZANO — Tragico incidente sull'autostrada dei vini la Torino-Piacenza ove un uomo è morto e un altro è rimasto gravemente ferito. Un autoarticolato guidato da Federico Musco, 48 anni, residente a Genova, si è fermato sulla corsia di emergenza in quanto l'autista si è accorto che qualcosa non funzionava e temeva fosse scoppiata una gomma.

In quell'istante l'autoarticolato è stato tamponato da un autocarro condotto da Paolo Tregnago, 19 anni, residente a San Bonifacio di Verona che da pochi minuti aveva sostituito al volante il padre Lino di 47 anni, stesosi sulla cuccetta per dormire.

Nell'urto violento Lino Tregnago è morto per dissanguamento avendo riportato la recisione dell'arteria femorale mentre il Musco è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. Una sbarra dell'autoarticolato staccatasi nell'urto, gli ha asportato parte del viso.

Pressoché illeso Paolo Tregnago (si recava a Torino con un carico di panettoni il quale ha detto di non essersi accorto della presenza dell'ostacolo. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale del distaccamento di S. Michele.

(e. c.)

VINI
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 20.65
GENOVA
Corso B Aires 15-1
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

L'AVIS
appello alla vostra generosità dell un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fuga da Alcatraz.
Ambra: Gegè Ballavia: pom.- Gli uomini falco.
Comunale: Coppia perfetta.
Corso: Riavanti marsh.
Cristallo: Sex partouze
Galleria: Sabato, domenica e va-
Moderno: Lawrence d'Arabia

ACQUI TERME
Ariston: Una strana coppia di cani.
Cristallo: Saint Jack.
Garibaldi: Innamorarsi alla mia età.
Italia: meravigliosa favola di Biancaneve

CASALE MONFERRATO
Moderno: L'imbranato.
Nuovo: Ogro
Politeama: Innamorarsi età.
Vittoria: Uragano.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: La mazzetta

CASTELCERIOLO
Black out: inferno nella città

FELIZZANO
Comunale: Gli uccelli.

GAVI LIGURE
Il Forte: Tivo mercenario

NOVI LIGURE
Cristallo: Excalibur star
Iris: Chiaro di donna
Italia: Specchio per le allodole.
Moderno: I viaggiatori sera.

OVADA
Lux: La luna
Moderno: L'inferno sommerso.
Torrielli: Bocca di fuoco.

S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: riposo.

Temperature ad

massima	6
minima	2

Umidità media 88%. Temperatura il 15 dicembre dell'anno scorso: 8; 5. Il sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,39
Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Visibilità per banchi di nebbia. Temperatura stazionaria. Venti calmi o
Le temperature registrate e minime ieri a: Acqui Terme (5; 2). Casale Monferrato (6; 2). Novi Ligure (4, 0). (4; 0). Tortona (6; 2). Valenza (5, 1).

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Cherron**, corso Acqui.
DIURNI: Mobil, via Gr Bruno; **Agip - Tamoil Oss**, via G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **Agip**, piazza ; **ELF (Acl)**, via Cavalotti; , lungo Tanaro Solferino; **BP**, Spalto Marengo; **Chevron**, Spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo; **Tamoil**, viale Milite ignoto; **IP**, corso 100 Cannoni; **Mobil**, via C. Marx; **Chevron**, corso Acqui.

TV PRIVATE

STP (di Casale)
Ore 19,30: Il grande bordello (film); 20,45: Domenica sport; 21,15: Mara R. e gli angeli di Trastevere (film); 22,30: La musica è spettacolo; 23: Domenica sport; 23,15: Sansan il magnifico (film).

VOGHERA
Arlecchino: Ogro.
Galvani: Un americano a Parigi.
Roma: Cristo si è fermato a
Sociale: Il padrino.

FARMACIE

Alessandria: Rizzolo, via Vochieri. Notturna: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Vicario, via Lanza.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Bagardi, via Girardengo.
Fiaccara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, corso Don Orione.
Valenza: Vigano, .
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

MUSEI

MUSEO DI MARENGO (Spinetta Marengo)
Orario: dalle 9,30 alle 12 e dalle
.

BIBLIOTECA
Chiusa

TAXI
Piazza della Libertà, telefono 53031; Stazione ferroviaria 51832

CIMITERO
Orario: 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. Messa festiva ore 9,45.

GUARDIA MEDICA
da quattro sanitari; la di a Croce Rossa ha- , tel. .

APERTI TUTTO IL GIORNO

MERCATO AMBULANTE
In piazza della Libertà è aperto anche oggi

Iniziativa a Valenza

biblioteca

VALENZA — *Da qualche giorno chi si reca alla biblioteca civica di Valenza, oltre a consultare libri può anche ascoltare dischi e registrazioni musicali, culturali, didattiche. L'originale e interessante iniziativa è stata promossa alla direttrice Lidia Cargnino* «perché — dice — tenendo conto delle particolari condizioni favorevoli in città, dove da anni opera una scuola di musica con più di 150 allievi, era necessario considerare l'esigenza di offrire alla cittadinanza l'utilizzo di impianti stereo per l'ascolto in cuffia di dischi e nastri».

Tutto ciò è stato possibile grazie all'aiuto Regione, che ha messo a disposizione i due milioni e mezzo necessari per l'acquisto di giradischi e mangianastri, collegati a tre cuffie di ascolto e dello prima dotazione discografica.

Da lunedì scorso chi lo desidera può ascoltare musica classica (29 titoli con il meglio di Beethoven, Ciaikovski, Schubert, Haydn, Brahms, Stravinski, Liszt, Mendelssohn, Mozart, Paganini, Chopin, Vivaldi) oppure un corso completo di lingua inglese.

«E' solo l'inizio evidentemente — *prosegue la dottoressa Cargnino* — l'indagine che avevamo svolto sulle preferenze degli utenti biblioteca, in maggioranza giovani, metteva infatti il primo posto dischi jazz e rock. Vedremo di accontentarli con i prossimi acquisti e di aumentare la dotazione di corsi linguistici. E' prevista anche la possibilità di mettere a disposizione le registrazioni dei più importanti dibattiti o convegni svoltisi al Centro di cultura.

p. b.

Novi Ligure — Marina Traverso, 20 anni, residente in via Monte Sabotino 47, è stata condannata in pretura a 15 giorni di arresto ed a 10 mila lire di ammenda. Era stata sorpresa dalla polizia stradale alla guida di una auto sprovvista di assicurazione.

Da oltre due secoli creiamo orologi, opere preziose e rare.
Ex rue Jaques Dixx
VACHERON CONSTANTIN
La plus noble parure du temps
Gioielleria Bazzani
Casale Monferrato

D'ORIENTE
Ghalibaf
TORINO - C.
TEL. (011) 539.303 - 531.144
ALESSANDRIA
TEL. (0131)

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi la squadra alessandrina riceve il Treviso

Lo scarso successo serve a risvegliare i grigi?

ALESSANDRIA — Partita della verità per i grigi che oggi al «Moccagatta» ricevono il forte Treviso. L'Alessandria deve assolutamente incamerare i due punti se vuole risollevarsi dai bassifondi di una classifica che la vede relegata al quartultimo posto con il Lecco. Dopo il mezzo passo falso in... con la Cremonese, mai occasione è favorevole come questa che si presenta ai ragazzi di Fantini oggi pomeriggio.

Una ..., anche parziale, rischierebbe di alimentare polemiche interne ed esterne che ... collegate alla mancanza di risultati positivi.

Dall'illusorio successo sul Novara, i grigi si sono adagiati in maniera eccessiva sugli allori, e ora devono dimostrare, con tenacia e chiara visione di gioco, di non essere in crisi. Eugenio Fantini, come al solito ottimista, promette una ... gliarde esibizioni dai ragazzi, che, in allenamento, hanno pareggiato giovedì (1-1) a Novi Ligure.

«*Nonostante il delicato momento* — ha affermato — *siamo pronti a spremerci fino in fondo pur di ottenere ... il Treviso qui punti lasciati alla Cremonese. l'impresa non sarà facile perché i veneti hanno perso soltanto due volte e non per nulla hanno un gioco a armonica che fa paura*».

Il tecnico, ottimista, è chiamato ad una personale dimostrazione di abilità se non ... le essere coinvolto nella *débâcle* di una squadra che ... undici incontri ha utilizzato ben 20 giocatori.

L'esigenza di... predisporre ... formazione omogenea, impedisce di conoscere in anticipo le intenzioni del *mister*. Ancora assente Cascella, operato ... di appendicite. ...ilari pare il sostituto naturale, anche ... soltanto dall'allenamento, come puntualmente ... cade ogni turno, si saprà la composizione ufficiale.

Sciolto il nervo di Turella, magari impiegato come ala destra, Barozzi e Picco finiranno per sopportare le ... dell'attacco con la speranza ... sfruttare molti palloni provenienti dal centrocampo.

Una riconferma del giovane ... Marzio non ... per la maggiore esperienza che può offrire Vecchié, unico mediano incontrista della squadra. Comunque, la relazione sul Treviso ... completa ... l'allenatore in seconda Giulio ..., dovrebbe servire a Fantini. «*Sarebbe un guaio* — ha dichiarato il *mister* veneziano — *perdere altro terreno*».

L'Alessandria dovrebbe ...care con: Cannarozzi; Ralieri, Colombo; Vecchié (Inselvini), Moretti, Gaudenzi; Inselvini (Turella), Bongiorni, Barozzi, Piccotti, Picco.

r. c.

Numerosi tifosi seguiranno il Casale

I nerostellati a Biella

CASALE MONFERRATO — *Seconda consecutiva trasferta dei nerostellati chiamati ad una verifica delle proprie capacità a Biella. I bianconeri reduci dal successo interno sul Mantova costituiranno un severo banco di prova per gli uomini allenati da Stefano Angeleri in ... positiva da ... turni.*

Inoltre la volontà dei locali di risalire posizioni in classifica costringeranno Fait ad ... attenta condotta ... gara per evitare guai.

Il tutto archiviata ... polemica a distanza con il tecnico del Varese Fascetti grazie all'intervento personale, del presidente ... biancorossi avvocato Mario Colantuoni. Giocatori e tecnico si sono preparati con puntiglio al difficile confronto odierno.

Il Casale deve cancellare l'eliminazione dalla Coppa Italia causata proprio dalle Biellese che si impose al «Lamarmora» per tre a zero prima di ripetersi (due a uno) al «Natale Palli».

«*La squadra* — *afferma Angeleri* — *sta giocando con determinazione affrontando ogni appuntamento con la massima consapevolezza. Un segno di maturità da parte di questi atleti che sapranno senza dubbio farsi onore anche nell'attesa derby*».

Per ... relativa distanza ... Biella a Casale numerosi saranno i sostenitori nerostellati che nabbia permettendo andranno al «Lamarmora» per incitare i beniamini. Il mister prudente ... dichiarazioni ... vigilia, come sua abitudine, ha un solo problema da risolvere: il ruolo di ala sinistra per il quale sono in ballottaggio ben tre giocatori: Tolio, Bianchini e Magnani. L'interrogativo sarà risolto soltanto pochi minuti prima del fischio di inizio.

*Immutata, per il resto, ... formazione uscita indenne da Varese che fa perno su una difesa imbattuta ... duecentosessanta minuti. «Andiamo a Biella con l'intento di pareggiare ma senza fare catenaccio — *si limita a dichiarare Angeleri — sarà una bella partita che ... mancherà di soddisfare il pubblico».*

Fra l'altro Ridolfi portiere-saracinesca conta di non subire reti almeno fino a domenica prossima per una scommessa con alcuni amici.

Il Casale scenderà in campo con: Ridolfi, Gelain, Francisca, Casone, Fait, Ricci, Secco, Salbano, Asnicar, Brecchi, Tolio, (Bianchini o Magnani).

r. e.

Bacigalupo ospite di Acqui

ACQUI TERME — I termali ospitano oggi il Bacigalupo in condizioni di spirito molto delicate: la Lega infatti ... solo ha squalificato due giocatori (Miraglia per tre e Bovera per due giornate) ma ha dato partita vinta al Fossano mentre il guardalinee Biorci non potrà ricoprire ... ruolo fino al 30 giugno prossimo.

I due punti persi (la partita di domenica ... il Fossano era stata vinta per 2-1) segna forse la fine di tutte le speranze di promozione per la squadra acquese. La Lega ha tenuto conto del reclamo ... Fossano punendo severamente giocatori e società per i tafferugli in campo allorchè Biorci avrebbe colpito, ferendolo alla testa, un giocatore.

«*Le cose non sono andate così* — *afferma ora mister Fucile* — *la società presenterà ricorso. Certo siamo sfortunati: quando sembrava che il campionato girasse a nostro favore, ecco la batosta inaspettata ... una ... di ripercussioni negative*».

Il mister, che non ha annunciato la formazione odierna, risolvere qualche dubbio, non potrà disporre dell'infortunato Ulderici (frattura del perone). Questi i convocati: Brunetto, Rabino, Cresta, Ferrari, Tacchino I, Tacchino II, Rolando, De Petris, ..., Moratti, Trivari, Astrua, Livisolo, Foglino.

Dopo la «figuraccia» di Lucca

Derthona con Albese cerca un riscatto

TORTONA — *Secondo derby della stagione per i leoncelli di Ambrogio Pelagalli che oggi pomeriggio al S. Vittoria di Alba dovranno misurarsi con la squadra fanalino di coda della classifica generale, l'Albese. Per il Derthona c'è in gioco non solo il campanile ... in tutti i derby: la squadra bianconera deve assolutamente riscattare la brutta prova di domenica scorsa a Lucca perché il passivo di 4 gol non è ancora stato dimenticato dai tifosi.*

«Vogliamo una bella prova della squadra — *sono i commenti dei tifosi nell'attesa dell'unico derby piemontese ... questo girone di C 2;* — il Derthona deve dimostrare che lo scivolone di Lucca è le altre prove negative di questa ultime settimane sono state solo degli spiacevoli inconvenienti».

Insomma ... filosofia bianconera ... guardare con molta attenzione alla partita di oggi.

Per questo Pelagalli, in ogni modo, cercherà di mandare in campo la formazione migliore, lasciando in panchina i giocatori che nelle ultime gare hanno ...to segni di nervosismo. E' il c... del giovanissimo Lombardo, un difensore ... particolare valore che però, data l'età (ha solo ... anni) sta accusando un poco di stanchezza e di insicurezza. Al suo posto è previsto il rientro dell'ormai collaudato Bobbiesi.

La probabile formazione: Zanier; Bisi, Ronchi; Rossetti, Bobbiesi, Nervi; Tusi, Di Davide, Cervellati, Pandolfi, Grilli.

Campionato di calcio ... D

La Novese a Vercelli verificherà le forze

NOVI LIGURE — La Novese va in trasferta a Vercelli per la quattordicesima giornata ... campionato di serie D, un impegno assai difficile che servirà quale verifica per le condizioni dei biancocelesti in... fase di rilancio dopo il successo interno con l'Aosta. Saranno ... fronte due compagini dal passo ... glorioso ridotte adesso a recitare ruoli di secondaria importanza.

«Andiamo a Vercelli per raccogliere qualcosa — dice l'allenatore Lino Nobili —, *la squadra è in ripresa, presto ci libereremo fuori dalla zona di bassa classifica». «Una partita molto importante e delicata* — aggiunge il diligente avvocato Pier Luigi Sovico —, *assolutamente non dobbiamo perdere. A Vercelli i punti contano doppio».*

In preparazione ... Novese ha disputato un'amichevole con l'Alessandria. E' terminata con una rete per ... parte (Severi... per i locali e Turella per i «grigi»); è ... soprattutto per collaudare le condizioni di Cattaneo. Il provino è risultato positivo: il bravo laterale è pronto per il rientro.

... partita interna con il Pontedeimo, il 30 settembre scorso, si era infortunato al gi... ...cio destro per cui era stato sottoposto ad intervento chirurgico al ..., incerta la presenza a Vercelli del portiere Vassalli.

Probabile formazione: Vassalli (Ferrua), Schiesaro, Cozzi, Cattaneo, Escarelli, Delladonna, Boccasso (Dellacasa), Sabatini, Talarico, Severino, Taschieri.

g. c.

Ebor basket Crocetta Torino

VALENZA — Contro il Crocetta Torino, è necessaria una vittoria con almeno tre punti di scarto per la Ebor basket, impegnata oggi alle 17,30 al Palasport nel quarto turno di ritorno del campionato di pallacanestro maschile, serie C2. Infatti è sempre più probabile che i ragazzi degli scontri diretti divengano decisivi per l'ammissione alla poule promozione: a Torino, appunto, i valenzani persero di tre lunghezze.

Il coach Annarelone dovrà contare sulla sempre splendida forma di Pasino e Lorenzon, sulla continuità del giovane Maddalena e sull'improvviso risveglio di Franzin e Strazzera per controbattere la velocità del Crocetta.

(p. b.)

Ovadamobili ad Alassio

OVADA — L'Ovadamobili giocherà oggi in trasferta ad Alassio. La squadra sarà rivoluzionata: figureranno assenti Core, il libero, ... si troverà al matrimonio del fratello Stefano che si sposa a Bellaria Monferrato; assenti pure Giordani, Pastarino e Tomati che venerdì è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al setto nasale.

(g. l.)

HP-33C/34C Calcolatori programmabili scientifici avanzati per studenti ... giovani professionisti

LORIS VERCHELLI
VIA DANTE 19 - TEL. 53462
ALESSANDRIA
CENTRO COMMERCIALE DELL'ARCO

STAT linee
Pullman per le VALLE D'AOSTA, ... e DOLOMITI
— Tutti i giorni dal 22 dicembre al 2 gennaio, e ogni sabato e domenica dal 5 gennaio al 7 aprile, partenze da Novi ore 7,10, da Alessandria ore 7,40, da Ventura ore 8, da Casale ore 8,30, da Vercelli ore 9 per COURMAYEUR, AOSTA, PILA, CERVINIA, ST-VINCENT, CHAMPOLUC e GRESSONEY
— Ogni sabato e domenica dal 22 dicembre al 7 aprile, nonché il 26 e 27 dicembre l'1 e 2 gennaio, partenza da TORTONA-Rondò (Bar Barberesa) alle ore 7 per: TRENTO, CAVALESE, MODENA, CANAZEI, MADONNA DI CAMPIGLIO, ANDALO, BOLZANO, VAL GARDENA, SAUSI, MERANO, VAL BADIA, CORTINA e VAL PUSTERIA
(informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di Viaggi e all'STAT - Casale - tel. 0142/73534 e 73514

Centro Sport a Vado

ALESSANDRIA — Difficile trasferta, oggi pomeriggio, per il Centro Sport Basket, ...gnato a Vado nella quarta giornata di ritorno del campionato di pallacanestro maschile serie D. E' d'obbligo la vittoria, per gli alessandrini, per aspirare ancora alla poule promozione: l'Ivi-Vado infatti è terza in classifica con due lunghezze di vantaggio sui «rossi» mandrogni.

All'andata i liguri si imposero nettamente, ma il Centro Sport giocò una delle peggiori partite viste al Palasport. Quasi certo il recupero di Ravazzi, mancherà ancora Del Sarto.

Anche senza le due punte di diamante, ... alessandrini sono in grado, e lo hanno dimostrato domenica scorsa con il Canalese, ... affrontare ad armi pari qualsiasi squadra del girone.

«*Temo soprattutto il pubblico* — dice il coach Ricchini — *e l'arbitraggio: sono due fattori che ci hanno già "scippato" 4 punti ..., quest'anno*».

(p. b.)

Molto atteso il match fra Spinetta ... Balzola

In Prima categoria 4 recuperi

In Prima categoria, girone B, calcio, sono in programma quattro recuperi che interessano ben cinque delle prime sette squadre della ... Il big-match, interrotto a fine novembre, è Spinettese-Balzolese.

«*Allora* — *afferma il segretario del biancorossi, Franco Mantelli* — *la nebbia ci impedì di raccogliere un successo che cerchiamo oggi per chiudere nel migliore ... modi l'andata*».

La Spinettese sarà priva dell'allenatore Nandino Savio, sospeso fino all'8 gennaio 1980 per insulti all'arbitro da... a ... Salvatore e dell'difensore Dotterelli, squalificato ... ... turno. Da parte sua la Balzolese è assatata di rivincita. «*Due domeniche fa* — dichiara il tecnico Giovanni Desana — *abbiamo perso tre punti. A Spinetta ci ritireremo per dimostrare il nostro valore*».

Il San Carlo, solitario capolista del girone, è atteso ... sempre impegno ... di Felizzano. «*Giocheremo a viso aperto per acciuffare una vittoria di prestigio*», sostengono i dirigenti felizzanesi. «*Un pareggio è quanto ci occorre per proseguire sulla strada intrapresa*» ribatte, sull'altro fronte, il ... Gianni De Andreis.

Monferrato e Quattordio si affrontano al «Luigi Cavalli» di San Salvatore per cancellare, almeno in parte, con una prestazione, un inizio di campionato deludente. «*Senza lo squalificato Cavalli, formo per tre turni* — afferma l'allenatore gialloblù Giorgio Tinazzi — *ho qualche problema difensivo. Tuttavia, confido molto sulla compattezza di squadra per superare ... darmi l'ostacolo*».

«*Ci presentiamo in umiltà* — replica il presidente dei Quattordio, Franco Stradella — *consapevoli dei pregi e dei di... che ... affliggono. Un pa... ci accontenterebbe permettendoci di risalire qualche posizione in classifica*». Nell'ultima partita in programma la Valenzana riceve il Bandigliano Cadore.

r. g.

Classifica: San Carlo punti 18; Spinettese 17; Balzolese e Boschese 15; Quattordio, Tri... e Valenzana 13; Santhià 12; Felizzano e Monferrato 11; Sandigliano e Tronzanese 10; Buronese e Livorno Ferraris 7.

La Valenzana ... il Sandigliano

VALENZA — Terminato il girone di andata nel campionato di calcio di Prima Categoria, si giocano oggi numerosi recuperi, provocati dalla nebbia che, la domenica, ...la, bloccò quasi tutti i campi dell'Alessandrino. La Valenzana ospita alle 14,30 il Sandigliano Cadore, dopo che il pareggio con la B... ...tranquillizzato un po' gli animi, accesi dalle pesanti squalifiche comminate dalla Lega a giocatori e dirigenti.

La società, fra l'altro, ha inoltrato ricorso ... disciplinare per ridurre almeno i tre anni di squalifica inflitti a Pinato, vista l'attenuante e la precedente «buona condotta» del giocatore.

Partita senza grosse emozioni contro il Combi

L'Asca Valle sconfitta per 1-0

BALANGERO — *Partita terminata ... grandi emozioni sull'1-0. Discreto inizio dei locali con una ... pressione. Al 12' lanciati ... un attacco di Cesare in area ospite, ma l'arbitro Pigino, che è a pochi passi, non crede di dover intervenire. Al 22' lo stesso Cesare, con un'azione sulla destra, supera tre avversari e contra ... fondocampo, ...rompe Santacroce che tira al volo e insacca.*

Nel primo tempo l'Asca Val... ... giocato in prevalenza sulla difensiva, ma nella ripresa usciva allo scoperto alla ricerca del pareggio. Le sue azioni sono però state fermate in alcune occasioni da falli di difensori balangeresi e sui conseguenti calci di punizione Mignoni e Donà hanno obbligato l'attento Riva ad alcune belle parate. Nell'attacco ospite si è distinto Gentiluomo, che però è stato lasciato troppo solo e così gli alessandrini non sono riusciti a pareggiare.

Anche le punte del Balangero hanno operato alcune buone ... a rete nella ripresa, con tiri di Santacroce, Fiorentini e Raimondi, ma fuori bersaglio oppure neutralizzati con sicurezza dal portiere.

g. c.

Balangero: ...; Scarello, Gribaudo; Castelli, Crepaldi, Vecchio; Santacroce, Argentin, Raimondi, Cesare, Fiorentini (46' Rava).

Asca Valle: Voglino; Vespi (55' Zuccaro), Busietta, Gogna, Conte, Cebella, Traverso, Faima, Donà, Mignosi, Gentiluomo

Amiantite supera il Tisselli Cesena

ALESSANDRIA — Prima vittoria, alla quinta giornata del campionato di pallavolo maschile serie A2, della Amiantite Alessandria che ha sconfitto al Palasport il Tisselli Cesena per 3-0 (15-6, 15-9, 15-11).

I mutamenti apportati dal tecnico Franco Benzi durante la settimana hanno dato i loro frutti. Netta la supremazia dei padroni di casa nelle cui file tutti hanno dato il meglio di sé. Grande entusia al termine fra i tifosi e l'intera ...ra clan dell'Amiantite, ridotte da troppe amarezze.

(p. b.)

Il secondo torneo fra scuole di nuoto

ALESSANDRIA — Oggi nella piscina di Vercelli a Stroppiana, si inizia la seconda edizione del Torneo interistituale tra Scuole di ... piemontesi per gli allievi che frequentano i corsi di nuoto didattici.

Sono ... quattro della provincia di Alessandria (Nuoto Club di Alessandria, Darthonuoto di Tortona, Swimming Club di Bassignano e Centro comunale di formazione sportiva e salvamento di Casale Monferrato) poi Endas Nuoto Biella, Hydra Nuoto WKK di Vercelli, Nuoto club ULS 48 di Santhià, Hydor nuoto di Stroppiana (Vercelli), Chivasso nuoto e Libertas nuoto di Ivrea.

Sono società pubbliche, parapubbliche e private che per la promozione e divulgazione del nuoto didattico-amatoriale, hanno unito i loro sforzi per dare vita a questa iniziativa.

I fini della competizione non sono di ... agonistico ma di confronto ... tra i vari metodi di insegnamento delle varie scuole di nuoto

(f. m.)

TORTONA — Il Parsi oggi pomeriggio (inizio 17,30) è impegnato al Palasport con il quintetto della Banca Popolare di Crema.

incontri sull'arredamento

L2

una maniera ... di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - alessandria ... tel 0144 - 49431

Buon Natale dalla conbipel

IL MARITO REGALA ALLA MOGLIE UNA PELLICCIA
CONBIPEL

LA MOGLIE REGALA AL MARITO UN MUFLONE
CONBIPEL

LA NONNA REGALA AI NIPOTI UN CAPO IN PELLE
CONBIPEL

Anche la suocera, il cognato, la nuora, il genero e gli amici si trovano bene alla conbipel

COCCONATO
Strada Bauchieri 1
tel. 48.50.00 (0141)

TORINO
Corso Bramante 27/29
tel. 59.62.56 (011)

SIAMO APERTI FERIALI E FESTIVI

Il sindacato deve andarsene da villa Cocchi

Il Sunia «sfrattato» cerca una nuova casa

L'immobile (era in prestito) è stato venduto ad un privato

ASTI — Il Sunia (sindacato inquilini) cerca casa. Può sembrare una battuta ed è invece la reale necessità che si trovano a dover risolvere i dirigenti dell'organizzazione.

L'attuale sede del Sunia è nella palazzina Cocchi, in vicolo [illegible], 3 e si affaccia su viale Vittoria accanto a piazza Primo Maggio. A suo tempo il proprietario della palazzina la concesse al Comune che vi doveva realizzare la sede dei comitato di quartiere. Approfittando del fatto che la palazzina, composta di due piani con un cortile, dispone di ampi locali, l'Amministrazione decise di concedere qualche stanza a titolo gratuito al Sunia che ne aveva fattone frattempo fatto domanda.

Anche l'Associazione ecologica «Italia Nostra» ebbe dal Comune uno spazio per la sua sede provinciale, così come un'associazione di educatori scolastici Mce, (Movimento di cooperazione educativa) e l'Enpa (Ente protezione animali) che nel cortile vi ha allestito anche un piccolo canile dove vengono raccolti animali.

Con l'istituzione dei consigli di quartiere tornò d'attualità il problema della loro sede. Per quello Asti-Est la scelta degli amministratori anziché [illegible] palazzina Cocchi è caduta sulla sede dell'Enni di [illegible] Alfieri. Venuto a mancare lo scopo principale il proprietario della palazzina ha quindi venduto l'intera costruzione ad un altro privato che intende ora rimetterla a posto.

Il Sunia è stato dunque sfrattato? «*Sfratto* [illegible] è il *termine esatto* — spiega con evidente rammarico il segretario provinciale del sindacato inquilini [illegible] Santoni — *visto che utilizzavamo questi locali a titolo gratuito. Siamo comunque alla ricerca di una nuova sede adatta al grande sviluppo che la nostra associazione ha avuto in questi anni*».

s. m.

Sei milioni e tanti libri regalati alla biblioteca

Donati dal fratello del giornalista Argenta

ASTI — *Una importante donazione è stata fatta alla Biblioteca Consorziale Astense. Sei milioni sono stati destinati per istituire una borsa di studio decennale intitolata a Pia e Francesco Argenta.* È stato il fratello di Pia e Francesco Argenta, padre Celestino, a donare non solo la somma, ma anche alcuni volumi e dipinti che saranno conservati nella Biblioteca Astense.

La borsa di studio avrà scadenza biennale e sarà a favore di studenti universitari che presentino una tesi discussa e depositata presso qualsiasi università italiana avente per oggetto: «Asti e la sua provincia», di tipo storico, sociale, artistico, economico.

Francesco Argenta era nato nel 1906 a San Marzanotto d'Asti. Ancora prima del raggiungimento della maturità classica, fondava la rivista mensile L'Ascesa *che ebbe tra i suoi collaboratori Filippo De Pisis, Lorenzo Giusso, Luigi Emery e due disegnatori famosi: Casorati e Manzone.*

L'importanza della rivista astigiana fu tale che Giuseppe Prezzolini propose uno scambio di collaborazione tra L'Ascesa, il Risorgimento Liberale *di Piero Gobetti ed* Energie Nuove.

Laureatosi a Torino, dopo essere stato corrispondente da Asti de La Stampa, *l'Argenta entrò nel nostro giornale, diventando redattore giudiziario, raggiungendo fama di [illegible] prestigio.*

v. ma.

In pretura per falsa testimonianza

ASTI — Filippo Capra, 25 anni, il barbiere accusato di falsa testimonianza, è comparso, ieri mattina, in pretura. Il processo però è stato sospeso pochi minuti dopo in quanto il giudice ha emesso un'ordinanza per ottenere copia degli atti del processo celebrato giovedì in tribunale nei confronti di Mario Mura e Salvatore Alaimo, ritenuti responsabili di avere rapinato l'ufficio postale di Villafranca d'Asti e condannati a cinque anni di reclusione ciascuno.

Il Capra interrogato aveva detto che il Mura, al momento del colpo, si trovava nel suo negozio. A smentire questa dichiarazione sono stati alcuni agenti di polizia.

m. ma.

Singolare iniziativa proposta dalla giunta comunale di Asti

Lasciò in eredità un gran palazzo La moglie diverrà commendatore

Si vuole ricordare in questo modo l'aiuto dell'uomo alla sua città - Giovedì la seduta

ASTI — Per la prima volta nella storia del Parlamento cittadino viene sottoposta ai consiglieri comunali la proposta di conferimento dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana a una concittadina: la signora Ermelinda Guyal vedova Faletti, residente in Asti, via Fontana. Spetterà al presidente della Repubblica, Pertini, accogliere o meno, ma certamente il responso sarà positivo perchè espressione del consiglio comunale.

La delibera della Giunta sarà portata nella seduta di giovedì prossimo. Quindi l'iter consueto per tutte le proposte di onorificenze che devono essere trasmesse dal prefetto al Quirinale.

L'iniziativa è indubbiamente nuova perchè non si ricorda che un consiglio comunale ne sia mai stato investito. Il sindaco, Vigna, a nome della cittadinanza, intende dare ampio riconoscimento per quanto i Faletti e il suo defunto consorte hanno fatto per la città, donando alla Casa di Riposo il palazzo che, tempo addietro valutato due miliardi ed inoltre assumendo l'onere per una serie di opere a beneficio della stessa istituzione che ora in base alla legge 382 è passato al Comune.

La Faletti inoltre ha svolto un'opera assidua a favore dell'ex Istituto «Buon Pastore» rivestendo per lungo tempo la carica di presidente del consiglio di amministrazione.

Il consiglio comunale, in seduta pubblica, conseguirà la medaglia d'argento al valore civile all'operaio Vincenzo Lazzaro che salvò dalle acque del Tanaro una bambina. La medaglia è stata conferita nei giorni scorsi dal Capo dello Stato.

I consiglieri dovranno occuparsi anche di questioni amministrative, quali l'esecuzione di lavori di consolidamento geologico in frazione San Marzanotto Alto, potenziamento dell'acquedotto della frazione Quarto Superiore e l'allestimento della sezione «Risorgimento» alla Pinacoteca civica. Diverse sono invece le pratiche riguardanti la Centrale del Latte, il servizio di raccolta del prodotto e il prezzo alla produzione e al consumo.

Sulla questione latte intanto ieri è avvolto l'incontro tra gli assessori comunali alla Cultura e all'Annona con i direttori didattici e i presidi delle scuole cittadine per concordare e mettere a punto gli aspetti organizzativi della nuova iniziativa comunale: la distribuzione giornaliera gratuita di un quarto di latte (prodotto e confezionato dalla Centrale di Asti) a tutti gli allievi delle scuole [illegible] gli ordine e grado, sia pubbliche sia private, che ne facciano richiesta.

La distribuzione del latte verrà affiancata da una opportuna azione di educazione al consumo del prodotto, in considerazione delle caratteristiche di alimento completo e di alto valore dietetico e nutritivo.

Vittorio Marchisio

[illegible] — Il consiglio direttivo della sezione del partito Repubblicano Italiano ha nominato segretario politico il ragionier Gianni Praiosco vice segretario il professor Walter Cuselio componenti Romano Sarocco, Oscar Presotto Armando Barbero, Giovanni Gabba, Carlo Giacosa, Carlo Gillari e Mariangela Vercelli.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: I viaggiatori della sera.
Politeama: Porno story di Cristina.
Salone: [illegible] passaggio.
Splendor: I porno desiderio di Silvia.
Teatro chiuso per restauri.
Vittoria: Assassino su commissione.

CANELLI

Balbo: La luna.
Regno d'Oro: Ratataplan.

MONCALVO

Nuovo: La mondana felice.

NIZZA

Aurora: Da Corleone a Brooklyn.
Lux: Hair.
Sociale: La luna.
Verdi: La poliziotta [illegible] squadra del buon costume.

SAN DAMIANO

Lux: La luna.
Splendor: American Fever.
Cristallo: [illegible] il [illegible] maggiolino.

FARMACIE DI [illegible]

[illegible]: diurna (fino [illegible] 20): Alfieri, piazza Alfieri; notturna: Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Cotterio, via Cassella 12.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: [illegible] trasmissione locale; collegamento con Giornata Radio Piemonte.

MUSEI

ASTI

Archivio di Stato, via Morelli 10, tel. [illegible] 229. Apertura giorni feriali; orario 8,30-13,30.
Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriano, corso [illegible] 375, tel. [illegible] 359. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo, tel. 50.088. Apertura giorni festivi ore 10,30-12 e 15,30-19. Festivi ore 15-18.
Pinacoteca Civica, [illegible] e **Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano,** corso Alfieri 357, tel. 54.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

[illegible]
Abbazia romanica di N.S. di Vezzolano, tel. (011) 98.70.607. Orario 9-12 e 14-18. Per visite rivolgersi al custode. Chiusura nella sola pomeridiana di lunedì e venerdì.

Temperatura ieri ad Asti

massima [illegible]
minima [illegible]

Umidità media: 80%. Temperatura il 15 dicembre dello scorso anno: 6; 0. Il sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 16,38.
La previsione: cielo poco nuvoloso. Visibilità ridotta [illegible] banchi [illegible]. Temperatura stazionaria. Venti [illegible] o deboli.
Le temperature massime e minime ieri ai Canelli (5; 2); Moncalvo (6; 3); Nizza (5; 2).

Il «colpo» più consistente venerdì notte a palazzo Mazzetti

Ladri in azione in tutta la provincia Rubati gioielli, abiti, mobili e auto

ASTI — L'ondata di furti non accenna a diminuire, anzi i ladri agiscono indisturbati «razziando» gioielli, [illegible]. Il furto più consistente è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato nell'interno del Palazzo Mazzetti che ospitava l'Istituto Buon Pastore chiuso da tempo.

I ladri [illegible] riusciti a scavalcare l'alto muro [illegible] cinta di via Cardinal Massaia e dall'interno hanno poi aperto il portone principale rubando mobili e quadri di notevole valore [illegible]. L'ammontare del furto è in corso di accertamento.

È la seconda volta, in poco tempo che l'ex Istituto che ospitava giovani orfane viene preso di mira dai ladri i quali, evidentemente agiscono su commissione.

L'edificio entro breve tempo dovrebbe ospitare l'Archivio storico che da palazzo Ottolenghi dovrebbe appunto trasferirsi in via Cardinal Massaia.

Il secondo colpo ai danni del negozio «Abit» di via Cavour è avvenuto in pieno giorno, venerdì, tra le 13 e le 14. I ladri hanno divelto [illegible] con un martone la vetrina-esposizione del commerciante Ercole Pagnani, rubando capi di vestiario per un valore di 650 mila lire. In quel momento la strada era deserta e i ladri, dopo aver divelto la vetrina, si sono impossessati degli abiti salendo poi su di un'auto che si è allontanata a forte velocità in direzione di piazza Marconi.

Numerosi anche i furti in alloggi. In via Brovardi 17 i ladri [illegible] entrati nell'appartamento di Giorgio Matta rubando servizi d'argenteria una pelliccia ed altro per un valore di circa 10 milioni. In via Baretti 20 i «soliti ignoti», dopo [illegible] forzato la porta d'ingresso si sono impossessati di un tappeto persiano, oggetti d'oro e pellicce di castoro: valore complessivo sei milioni.

Altri colpi di «piccolo calibro», ma che si ripetono in continuazione sono i furti sulle auto in sosta. Rocco La Sala corso Alba 18 è stato derubato del borsello contenente denaro e documenti che aveva lasciato nella sua autovettura in sosta sul corso Alfieri. Giancarlino Sorge, via [illegible] ta 13, è stato derubato a sua volta del portafogli contenente denaro. Il furto è avvenuto mentre si [illegible] nell'interno del Palazzetto dello Sport.

In via Porta Romana 19 furto di un altro borsello contenente un orologio d'oro, documenti ed effetti personali. Il tutto preso da un'auto parcheggiata in via Cataldi, di proprietà di Franco Scandera. Una Bmw è [illegible] rubata al commerciante Giovanni Martinengo abitante in via Arduino.

v.ma.

Proposte del consiglio tributario

Mizar e i suoi evasori

Esaminate, in [illegible] anno e mezzo, 2500 denunce

NIZZA — [illegible] relazione trasmessa dal consiglio tributario al sindaco emergono dati sconcertanti sui redditi denunciati dai nizzesi. L'attività svolta dal consiglio tributario, insediatosi il 17 febbraio dello scorso anno, abbraccia il periodo che va dalla data di insediamento alla fine dello scorso novembre e si riferisce alle denunce dei redditi relative all'anno 1978. Le pratiche esaminate sono state 1370 relative al 78.

Le sedute della commissione tributaria sono state 48. Il consiglio è formato da Giuseppe Zaccone, presidente, Domenico Galli, Camillo Alde, Luigi Balestrino, Cornelio Pace, Giuseppe Marchelli, Giuseppe Lovisolo e Franco Castelli.

«*Dal minuzioso esame di dati ricavati* — si dice nel consiglio — *si è desunto il reddito annuo pro capite medio di ogni singola classe di contribuenti ed è balzato subito evidente una sperequazione tra i redditi di lavoro e i redditi di alcune categorie commerciali. Si è inoltre constatato che il reddito denunciato da alcuni datori di lavoro è di gran lunga inferiore a quello denunciato dai propri dipendenti*».

Il consiglio tributario «*di fronte a questi compensi assai irrisori* — dice la relazione — *chiede alla Giunta comunale se è legittimo ignorare su che il Comune possa intervenire in dare ai soggetti passibili remunerazioni tra il reddito dichiarato ed il lavoro reso dal singolo contribuente*».

La relazione conclude avanzando alla Giunta la richiesta di dar ampia pubblicità ai dati raccolti, di esercitare energiche pressioni sugli organi regionali e statali «*Affinchè si adottino strumenti legislativi efficaci contro le evasioni*».

w. g.

A Moncalvo d'Asti

Pidocchi in aula lezioni sospese

MONTECHIARO — Sospese, ieri, le lezioni nelle scuole elementari del paese a causa dei pidocchi. Risultano colpiti parecchi bambini. Tutte le aule, nella mattinata sono state sottoposte alle misure di profilassi da parte di addetti del Comune.

Le stesse misure saranno adottate nella nuova scuola media inferiore. Le lezioni alle elementari riprenderanno regolarmente lunedì.

(c. r.)

Proposte u Castelnuovo Calcea

[illegible] gli impianti sportivi

CASTELNUOVO C[illegible] — I giovani protestano e chiedono impianti sportivi. Gli adulti affermano che ci vorrebbe una piazzale più largo dove poter parcheggiare le proprie auto. A loro volta gli anziani vorrebbero un [illegible] dove [illegible] quattro [illegible] nelle giornate [illegible].

Tutti hanno ragione nessuno vuole retrocedere dalle rispettive richieste. Si tratta di un terreno dove sorgeva il castello medievale situato proprio al centro del paese. Ma la soluzione non è così semplice.

Il terreno, un enorme ammasso di terra e mo' di collinetta ricoperto di sterpaglie e detriti sulla cui cima rimane un piccolo parapetto a ricordo di quello che fu il castello: è di proprietà di un professionista torinese che non ha nessuna intenzione, almeno per ora, di cederlo.

«*Le richieste dei castelnovesi* — dice il sindaco Ettore Squillari — *sono giuste. Il paese infatti è assolutamente carente di strutture sportive. Il sabato e la domenica poi, quando c'è il ritorno in paese di molti lavoratori, il centro rimane praticamente paralizzato dalle auto parcheggiate lungo le strade*».

Le scorse estate, durante le feste patronali non si riuscì ad allestire il tradizionale ballo a palchetto per mancanza di spazio.

Il paese è arroccato in cima ad una collina. È noto per essere stata la «Patria» di Angelo Brofferio. «*Il terreno del castello* — prosegue il sindaco — *rappresenta una soluzione ideale, una volta spianato potrebbe essere utilizzato per il gioco del calcio oppure per il tennis e una parte potrebbe essere a disposizione dei pensionati.*

Ma c'è un altro problema che assilla il paese: il vecchio edificio, sede del Comune, danneggiato dalle piogge [illegible] anni scorsi.

f. la.

S.S. ASTI ALBA
Tel. 95.63.69
ISOLA D'ASTI

e venne la Domenica...

AL DIXIE

OGGI e questa sera la Domenica è un'altra cosa
Sai Perché? Perché c'è Lei
Vuoi sapere chi?

MA LEI LA BELLISSIMA

RETTORE

Buon Natale dalla conbipel

IL MARITO REGALA ALLA MOGLIE UNA PELLICCIA
CONBIPEL

LA MOGLIE REGALA AL MARITO UN MUFLONE
CONBIPEL

LA [illegible] REGALA AI NIPOTI UN CAPO IN PELLE
CONBIPEL

Anche la suocera, il cognato, la nuora, il genero e gli amici si trovano bene alla conbipel

COCCONATO
Strada Bauchieri 1
tel. 48.50.00 (0141)

TORINO
Corso Bramante 27/29
tel. 59.62.56 (011)

SIAMO APERTI FERIALI E FESTIVI

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi al Comunale la squadra si batte contro il Borgomanero

Torretta vola verso la promozione

IL «MISTER» PENSA ALLA C2

Bruno Nattino si sta dimostrando un mister all'altezza della situazione. La Torretta sta conducendo la serie D. giusto. A ced il merito è anche suo. Perché allora non pensare anche alla C2.

D'AGOSTINO GRAN BOMBER

Vincenzo D'Agostino piace non solo ai tifosi della Torretta. Gioca un «ciclo brioso, ma è agonista di un corso con idee precise. Un «bomber» indispensabile per poter mirare al sho.

Mister Nattino è fiducioso - L'undici [illegible] in campo è ormai collaudato - Gioca anche l'ormai insostituibile D'Agostino

ASTI — La classifica non sembra proporre grandi spunti emotivi per Torretta - Borgomanero in programma oggi al comunale. I rossobù occupano da soli il primo posto e sono reduci da cinque vittorie consecutive.

I [illegible], invece, stanno nelle parti basse della graduatoria, pericolosamente vicino alla zona retrocessione. Anche sul piano tecnico l'esito del match appare scontato, vista la diversa consistenza e le opposte ambizioni delle due compagini. La partita potrebbe però celare qualche insidia per l'undici di Nattino.

I novaresi sono un collettivo sperimentato, che poco ha innovato rispetto alla scorsa stagione, puntando su elementi di buona levatura per la quarta serie come Provvisionato, Erbetta, Puleio e Vallongo. Il Borgomanero non scenderà in campo per cercare un successo di prestigio, ma per concrete ragioni di classifica, mellendo in [illegible] tattico cinicamente volato alla difesa del gioco.

E' il copione che sempre ha creato più difficoltà all'undici di Valle Benedetta che viaggia su schemi che si adattano alle partite d'attacco e che infatti ha realizzato le sue migliori imprese giostrando di rimessa.

Il centrocampista in partenza Frara che ormai sembra aver conquistato i galloni di titolare, spetterà il compito di mettere in [illegible] una manovra efficace e ben collegata.

Si cercherà di evitare che la squadra si ammucchi fornendo le condizioni ideali agli ospiti per dare concretezza allo zero a zero preventivato alla vigilia.

[illegible] resta fedele alla formula che finora lo ha ripagato completamente sul piano dei risultati in campo: Bonati, Presotto, Nicolosi, Gottardo, Porta, Nolfo, D'Agostino, Frara, Roda, Chiaranda, Locatelli.

d.d.

ASTI — La sezione Audio Way-Assauto Hundai in assemblea straordinaria ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Presidente è stato eletto Sergio Bianchi, segretario Giuseppe D'Agostino, segretaria Maria Pellegrino e Sandra Beltrame. Consiglieri: Giorgio Bertrame, Bruno Mercati, Anna Casati e Giovanni [illegible]. La direzione tecnica è stata affidata a Luigi Brignolo, Francesco Caudo, Carlo Caredio, Roberto Pedrotti e Patrizia Pellegrino.

Basket, serie C1

Sali e Tabacchi alla ricerca di due punti

Il quintetto gioca in trasferta ad Ivrea

ASTI — La Sali e Tabacchi ha bisogno di due vittorie in trasferta per potersi garantire l'ammissione alla poule C-1. Il quintetto allenato da Malta tenta sul parquet di Ivrea di assicurarsi due punti fondamentali per raddrizzare il suo campionato.

Gli aporediesi che guidano la classifica insieme al Loano, hanno denunciato qualche battuta a vuoto per lo più ai numerosi infortuni di cui sono stati vittime i giocatori più rappresentativi. Domenica scorsa hanno perso a Lerici contro il fanalino del girone. In casa però sono un quintetto temibilissimo grazie a Gaida, Vubemati e Politi che vantano un ritmo elevato e soprattutto una percentuale nel tiro molto positiva. Nell'andata, al Palazzetto, ottennero un significativo 62 per cento di realizzazioni e hanno inflitto alla Crocetta ben 121 punti.

La Sali e Tabacchi giunge a questo incontro con molti problemi. Ferrino e Frediani risentono di infortuni e non possono esprimersi al meglio delle loro possibilità. E' indisponibile Cignatta. Malta cercherà di opporre al ritmo dei padroni di casa un basket ragionato, giocato al limite dei 30 secondi e cercherà di sfruttare la superiorità dei lunghi. Il pivot aporediese Calandri infatti è bravo ma piuttosto lento.

In Promozione le quattro squadre astigiane devono rifarsi dall'ultimo fallimentare turno di campionato che le ha viste tutte sconfitte. Il Charly [illegible], occupa il secondo posto in [illegible] gioca a Castelspina. L'Arbter ha un difficile compito al Palazzetto contro la Luese, mentre, alla palestra del Don Bosco, Aba e Astense CMM si affrontano nel secondo derby astigiano del girone.

(d. p.)

L'Asti gioca contro la Massese: [illegible] trasferta difficilissima

Una vittoria per sperare ancora

L'unica incognita è Colombo (infortunato)

ASTI — Diciotto punti in classifica [illegible] pongono subito alle spalle delle prime, sette [illegible] subito, solo una più della capolista [illegible]a, un tabellino nelle partite casalinghe che segnala [illegible] a spese di squadre del valore del Poniedecimo: questa è la Massese che i «galletti» si preparano ad affrontare in [illegible] insidiosa trasferta.

Sacco non nasconde le difficoltà di neutralizzare il prevedibile assalto dei toscani: *«E' tra le squadre indicate come favorite per la promozione — spiega — finora ha un ruolino di marcia che la mantiene in piena corsa per la serie C. Punta le sue carte sul gioco, grazie ad elementi del valore di Meucci che ha giocato in serie A e B».*

Bloccare il numero nove della Massese, [illegible] è stato suo compagno di squadra, nell'Atalanta e nella Reggina, certamente l'uomo di maggior classe insieme a Quatrini della formazione di casa, è la principale preoccupazione di Sacco.

Il rispetto per l'undici toscano non significa però timore. Il mister biancoverde è certo che i suoi giocatori hanno adeguate contromisure: *«Possiamo rispondere a dovere perché, proprio sul piano della manovra, abbiamo i nostri maggiori chanches — afferma — tutto sta nel riuscire a concretizzare quello che costruiamo. L'Asti infatti ha difficoltà a tradurre in rete il [illegible] di preparazione [illegible] produce sempre molte palle gol».*

E' una annotazione che chiama in causa le due punte, in particolare Rolfo, [illegible] preso [illegible] problemi che Sacco ribena di natura soprattutto psicologica.

«Rolfo manca solo il gol che lo sbloccherà — asserisce il mister dei galletti — come condizione atletica e partecipazione [illegible] vita collettiva il suo rendimento è già soddisfacente. In allenamento questa settimana mi è parso molto concentrato e sono sicuro che disputerà una gara positiva».

L'unica incognita nella formazione, che sarà riconfermata in blocco, è la presenza del portiere Colombo, [illegible] risente di un infortunio subito contro l'Agliianese. Se l'esperto numero [illegible] non c'è la farà [illegible] fra i pali Musso [illegible] ha già esordito contro il Pinerolo.

Questa la probabile formazione dei «galletti»: Colombo (Musso), Zanutto, Berruti, Cavalli, Mastorci, Alberti, Rolfo, Chiogna, Bruno, Dell'Anna, Tosetti.

d. q.

Colombo in forse

Mister Sacco

L'abile Zanutto

Il mediano Mastorci

Tennis indoor

CANELLI — Prime scontate importanti negli «ottavi» del torneo regionale indoor, riservato ai giocatori di terza categoria, che si sta svolgendo al Palazzetto dello Sport M[illegible], testa di serie numero 3, è stato scontato dal portacolori dell'Asta, Cavo, in due sole set 6-1, 6-4. Anche Gatti, pure lui testa di serie, è pronosticato tra gli outsider, è caduto clamorosamente contro [illegible]lla Penna, 6-3, 6-0. Più combattuti e lecruciamente validi gli incontri di Calvarusso e il canellese Colla (6-4, 6-4 per il primo). Fraquelli (Dlf) e Polarolo (6-4, 6-3). Buona anche la prova dell'astigiano Minola, recente vincitore dei campionati provinciali, duramente impegnato dal torinese Stella in tre set: 4-6, 6-4, 8-1. Il nicese Braggio ha passato il turno per rinuncia dell'avversario. Quasi gli altri risultati: Serafino-Musso 6-2, 6-2; Presotto-Mosena 6-2, 6-4; Gillone-Rabino 6-4, 0-6, 7-6.

(f. fa.)

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Per i proprietari che intendano procedere ad opere di risanamento esplicitamente rivolte al restauro di fabbricati urbani (facciate, infissi, coperture) nel rispetto delle tipologie originarie o esistenti.
Per i proprietari o gli acquirenti di singoli alloggi facenti parte di vecchi fabbricati, purché questi ultimi siano globalmente interessati all'operazione di recupero.

Restauro centri storici e centri urbani di tutta la Provincia:
interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche della destinazioni di uso;
interventi di restauro e di risanamento conservativo, quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentono destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il [illegible] degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalla es[illegible]nza dell'uso.

l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
interventi di ristrutturazione edilizia, quelli rivolti a trasformare gli organismi [illegible] mediante un insieme sistematico [illegible] opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio [illegible] eliminazione, [illegible] modifica e l'inserimento di [illegible] elementi ad impianti.

LAVORARE INSIEME PER LA TUA CASA

Plafond stanziato Lire 2'000'000'000

Finanziamenti [illegible] tasso agevolato sino a 15 anni

E... PER LA NOSTRA CITTA'

studio cochi srl

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!

Agli orchestrali sconto [illegible] al 40% con vendita rateale senza interessi e [illegible] cambiali
PIANOFORTI: IDEM!!
TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

Donando sangue all'AIDO potrai dire di aver salvato una vita umana

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. [illegible] Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr. - 60-71

ANGELA BONVICINO

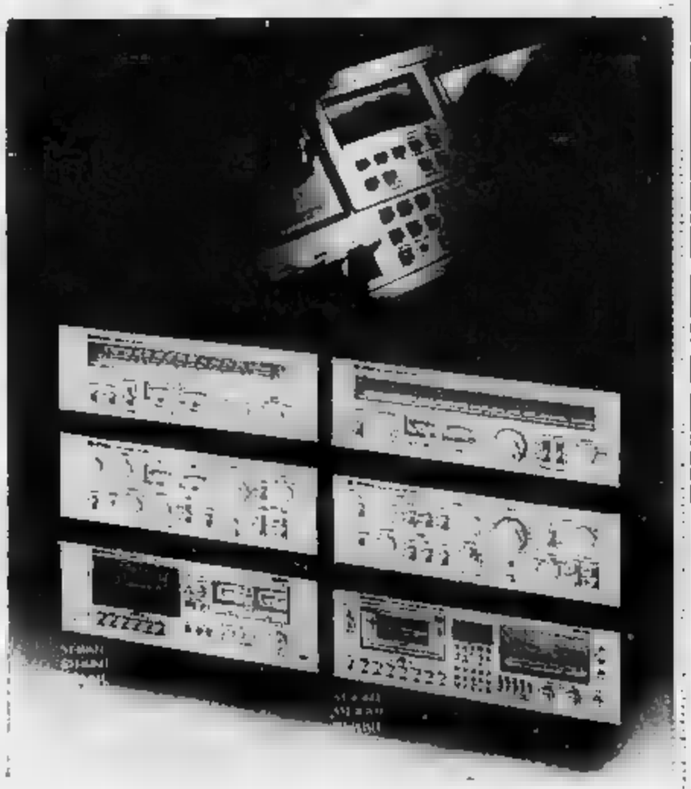
c.so Alfieri 214 - ASTI - Tel. 0141-53295

Telecomando a raggi infrarossi SABA [illegible]ecommander TC [illegible]

PENSA AL TUO NATALE ''DA OGGI''

[illegible] ACQUISTARE DOMANI QUELLO CHE PUOI ACQUISTARE OGGI

... TI CONVIENE



CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, [illegible] - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 0173-43.306; Savigliano, t. 0172-36.353; Bra, t. 0172-43.040; Ceva, t. 0174-71.088; Saluzzo, t. 0175-42.844; Fossano, t. 0172-62.003

Se non arriveranno le autorizzazioni

Gli autotrasportatori fermi dal 1° gennaio

Parlano i titolari delle tre ditte arrestati ad ottobre - Minori le accuse [illegible] loro carico - Manifestazione di protesta

CUNEO — Lunedì 24 dicembre, vigilia di natale, oltre duecentocinquanta giganteschi «Tir» sfileranno e [illegible] rallino per le strade [illegible] Cuneo, fin dalle sei del mattino, per una manifestazione di protesta degli autotrasportatori.

Le conseguenze per [illegible] traffico [illegible] gravi: lo stesso mercato [illegible] bestiame potrà subire intralci notevolissimi ed è probabile che sia rinviato. Perché questa clamorosa protesta?

«Ad [illegible] quindici giorni dalla fine dell'anno — sostengono i rappresentanti delle ditte [illegible] autotrasporti internazionali — *dal ministero non [illegible] arrivate le autorizzazioni per il trasporto di [illegible] all'estero. Dal 1° gennaio, se [illegible] saranno fatti nuovi, tutta la nostra attività sarà bloccata».*

Le ripercussioni potrebbero essere gravi anche per le industrie della provincia che operano prevalentemente negli scambi [illegible] l'estero, specialmente per quelle che per l'esportazione devono poter fruire [illegible] autocarri per trasporti speciali, con particolari attrezzature.

Situazione [illegible] allarmante, dunque, in generale, ma particolarmente pesante per tre ditte di autotrasporti, l'«Aurora» [illegible] Borgo S. Dalmazzo, la «Lanzutti» di Cuneo e la «Fratelli Ramero» di Peveragno, i cui titolari in ottobre sono stati denunciati [illegible] stati per falsificazione [illegible] documenti [illegible] trasporto e di viaggio.

Le tre imprese — tra le principali [illegible] provincia — dispongono [illegible] novantina di «Tir» ed hanno centodieci dipendenti, sull'orlo [illegible] licenziamento. Gli autocarri sono bloccati e solo da pochi giorni [illegible] giudice istruttore ha restituito i permessi di viaggio — che [illegible] stati sequestrati dai carabinieri — per [illegible] tire alle ditte [illegible] portare a conclusione [illegible] lavoro fino alla fine del mese.

Quando Giorgio e Walter Lanzutti, i coniugi Marchisio (titolari dell'«Aurora») [illegible] i fratelli Ramero furono arrestati [illegible] carabinieri, sembrò che [illegible] più gravi fossero — oltre alla falsificazione di documenti [illegible] trasporto — la truffa ai danni dello Stato per vari miliardi, l'associazione per delinquere, la ricettazione, l'evasione fiscale. A distanza [illegible] di due [illegible] clamoroso episodio, i titolari delle tre ditte che armai, dopo [illegible] breve periodo di carcerazione, hanno ricevuto dal giudice istruttore dott. Witzel, la libertà provvisoria, saranno chiamati a rispondere soltanto di reati concernenti [illegible] falsificazione e l'uso [illegible] autorizzazioni ministeriali, occorrenti per effettuare i trasporti all'estero di prodotti delle industrie cuneesi. Questo, almeno, è il parere dei [illegible] legali, avvocati Gianni Vercellotti, Adalberto Posi, G. Carlo Toselli e Bruno Dalmasso, anche in considerazione che le ispezioni ed i controlli hanno accertato la regolarità di tutte le fatturazioni.

Per i trasporti stradali all'estero [illegible] è necessaria l'autorizzazione [illegible] ministero dei Trasporti, che la [illegible] in base al contingente stabilito dalla Comunità economica europea. Per lunghissimi burocratiche (dovute, dicono al [illegible] ministero, alla mancanza di personale) le autorizzazioni tardano [illegible] arrivare e sono distribuite in numero [illegible] tutto insufficiente.

g.r.

Alba: lunghe code all'ingresso della città

In attesa della «variante»

Alba. Traffico sempre più caotico, alle lunghe ed estenuanti file [illegible] ed esce dalla città dal lato Nord. Il problema sta assumendo proporzioni sempre più gravi. Per dare un'idea basta dire che dal crocevia del mondo, dove si incontrano le statali 231 (Asti-Cuneo) e 29 (Alba-Torino) a piazza Savona occorre mediamente mezz'ora nelle ore di punta, per percorrere circa 2 chilometri. La situazione è ancora più critica nei giorni di mercato, in corrispondenza di sagre, fiere e manifestazioni varie. Il disagio è notevole. Gli unici attenuanti il completamento della cosiddetta «variante», la soluzione degli Anni 70, in parte già realizzata (Telefoto).

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Un dramma borghese.
Fiamma: Uragano.
Italia: [illegible] e Vergine. [illegible] vicenda.
Nazionale: L'imbranato
[illegible] Ufo robot contro [illegible] spaziali
[illegible]
Corso: Sinfonia d'autunno
Eden: Sindrome cinese

BEINETTE
[illegible] Il texano [illegible] occhi di ghiaccio

BENE VAGIENNA
Alladi il [illegible]

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Concorde affare 79.
Don Bosco: Quel dannato pugno di uomini

BOVES
Nuovo: Mogli.

BRA
Impero: [illegible] e sangue [illegible] I viaggiatori della sera.
Vittoria: Tu piccolo uomo bianco.

BUSCA
Nuovo: James Bond 007 Moonraker.
Lux: Cristo si è fermato a Eboli

CARAGLIO
Splendor: Amori miei.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Piedone a Hong Kong

CENTALLO
[illegible] Geppo il folle.

CEVA
Doria: Viaggio con Anita.

CHERASCO
Gabbiani: Il dottor Zivago

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Le avventure di Peter Pan.
[illegible]
[illegible] Dove sei se il vecchio non ce l'hai?

Temperatura ieri [illegible] Cuneo

massima [illegible]
minima —2

Umidità media: 40%. Temperatura il 15 dicembre dello scorso anno: 10; 1. Il sole sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,58.
Le previsioni: cielo poco nuvoloso per nubi alte.
La temperatura massima e minima ieri in Alba (7; 3); Bra (6; 3); Ceva (9; —1); Fossano (11; 0); Limone (7; —4); Mondovì (9; —3); Racconigi (8; —1); Saluzzo (11; —1); Savigliano (8; 0).

CUNEO
Astra: Rocky II
Iride: Liquirizia.
Politeama: Un maggiolino tutto matto.

MONDOVI'
Corso: Profezia
Italia: Hair
Ferrini: La pantera rosa show.

MONESIGLIO
Italia: La polizione della squadra del buon costume.

ORMEA
Ariston: Tira incrociato

PIASCO
[illegible] Attimo [illegible] attimo.

RACCONIGI
Sociale: [illegible]

ROBILANTE
[illegible] Ultimi bagliori del crepuscolo

[illegible]
Civico: Alien.
[illegible] Aperto a quel [illegible]: ancora insieme.
Splendor: Sbirro, la tua [illegible] è la fine, la mia.

SAVIGLIANO
Aurora: pomeriggio: L'uomo ragno; sera: Tonno nero.
Nazionale: Malabimba.
Ritz: Airport 80.

[illegible]
Corso: Tutti a scuola

VILLAFALLETTO
Moderno: Driver l'imprendibile.

ESTI
Lux: I viaggiatori della sera.
Politeama: Porno story di Cristina.
Salone: Casablanca passage.
Splendor: I porno desideri di Silvia.
Teatro: chiuso per restauri.
Vittoria: Appassimo su [illegible]one.

[illegible]
Cuneo: Bonasso, via Caraglio; Ospedale, via Michele Coppino.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
[illegible], via [illegible].
[illegible]ssano: Rottondo, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino
Racconigi: Quaglia, [illegible] Angelo Spada
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri

TV [illegible]

TELECUPOLE (Canali 57-64)
[illegible] Obiettivo agricoltura. 19,30: Cartoni [illegible]; 19,45 il Gazzettino di Telecupole; 20: telefilm; 20,30 Telecupole [illegible]; 21,45: Film; 23: il Gazzettino di [illegible]lecupole; 23,15: Film.

TELEVIDEO ALBA (Canale 50)
Ore 12: Rubrica gastronomica; 12,20: Film.

TELERADIOCITY MONDOVI'
Segue i programmi di GRP

Coltellino di Borgo [illegible]

Auto contro [illegible] muretto

BORGO S. DALMAZZO — E' morto giovedì [illegible] all'ospedale [illegible] Cuneo, dove era stato ricoverato in seguito [illegible] un incidente stradale, l'agricoltore Giovanni Sordello, [illegible] anni, sposato e padre di tre figli, abitante in frazione Tocentun Sottano.

A bordo [illegible] «Nsu» guidata [illegible] dall'amico Germano Brignone, operaio, [illegible] anni, abitante a Borgo S. Dalmazzo in regione Boschi, il [illegible] era andato per fare degli acquisti a Boves.

[illegible] ritorno, poco dopo il ponte [illegible] Gesso, l'automobile per [illegible] [illegible] ancora accertate ha sbandato, uscendo [illegible] strada ed urtando violentemente [illegible] muretto.

L'agricoltore [illegible] riportato [illegible] ferite in varie parti [illegible] corpo ed [illegible] stato ricoverato all'ospedale S. Croce [illegible] Cuneo. Durante la notte, le condizioni erano peggiorate

g.f.g.

Cosa dicono al consorzio del Barolo [illegible] Barbaresco

«Non trascurate il tappo»

In programma un ciclo di incontri con l'intervento di tecnici ed esperti provenienti dalle principali aree di produzione del sughero

ALBA — I tappi di sughero per le bottiglie di vino, un elemento apparentemente di secondaria importanza, hanno invece un peso determinante per la conservazione nel tempo del prodotto e per il mantenimento delle caratteristiche organolettiche. Questo è l'opinione del consorzio del Barolo e del Barbaresco che, tenendo conto delle difficoltà esistenti, ha deciso di intervenire in questa problematica per dare una mano ai viticultori.

«Molti produttori — affermano i tecnici del consorzio — *nelle loro scelte, nelle fasi di acquisto, conservazione e utilizzazione dei tappi di sughero, sovente operano illuminati da [illegible] empirismo [illegible] sempre efficace mentre sarebbe opportuno che fossero spalleggiati da reali indicazioni tecnico-scientifiche».*

Per colmare queste carenze, l'ente ha raccolto le più qualificate pubblicazioni in materia ed ha organizzato [illegible] ciclo [illegible] incontri dibattito con la partecipazione di tecnici ed esperti del settore provenienti dalle principali zone produttrici [illegible] sughero: Sardegna, Portogallo, Spagna.

Il primo incontro si svolgerà venerdì 31 dicembre alle ore 9 presso la sala Resistenza del municipio. Interverrà Antonio Pes, vicedirettore della stazione sperimentale del sughero di Tempio Pausania, in Sardegna, che oltre a spiegare i criteri di scelta dei turaccioli sarà anche a disposizione per affrontare i problemi che i produttori vinicoli vorranno sottoporgli.

L'altra iniziativa intrapresa dal consorzio è [illegible] giungere entro breve a [illegible] collettive per evitare l'attuale polverizzazione della domanda e dell'offerta e soprattutto per cercare dei buoni livelli qualitativi

g.f.

Nizza — L'Enal comunica [illegible] borgata Prese [illegible] elettrodotto ed una cabina di trasformazione elettrica.

Nel palazzo comunale

Cherasco: aperto centro per anziani

CHERASCO — Nel palazzo del Comune, dove ha sede la biblioteca, in via Monte di Pietà, è stato inaugurato il Centro per anziani, nato per iniziativa di un [illegible] [illegible] pensionati che sentivano l'esigenza di avere un luogo d'incontro diverso dal solito bar e dalle panchine all'aperto impraticabili nella brutta stagione.

L'amministrazione comunale ha accolto la richiesta, la Pro loco ha offerto i locali e così l'idea del centro è diventata subito realtà.

Zingari respinti dalla Francia s'accampano davanti alla questura

Foglio di via obbligatorio del Prefetto, dovranno tornare in Jugoslavia

CUNEO — Una trentina di nomadi, respinti alla frontiera francese, sono accampati da [illegible] mattina davanti alla questura: nel loro confronti il prefetto ha [illegible] il provvedimento di allontanamento con foglio di via obbligatorio.

La carovana degli zingari, tutti d'origine slava, è stata bloccata [illegible] gendarmi francesi. Per alcuni di loro, provvisti di passaporto olandese, è stato consentito l'ingresso in territorio francese; tutti gli altri [illegible] stati obbligati a rientrare in Italia, dove, peraltro, erano accampati da alcuni mesi.

Alla frontiera del valico di Tetida è stato chiesto l'intervento della questura, poiché tutti i nomadi — che viaggiano a bordo di roulotte e di caravan — sono sprovvisti di documenti di soggiorno; per questa circostanza sono stati denunciati alla procura.

In giornata è giunta ieri mattina davanti [illegible] Palazzo della questura, preceduta [illegible] un automobile [illegible] polizia, [illegible] quel momento per i funzionari [illegible] squadra mobile e dell'ufficio stranieri è iniziata una difficile impresa: quella [illegible] identificazione dei nomadi, sprovvisti [illegible] documenti [illegible] identità: molti di essi hanno fornito dati anagrafici inesatti, per cui neanche con l'intervento del centro elettronico [illegible] Roma è stato possibile compiere con esattezza i fogli di via obbligatori per il rimpatrio in Jugoslavia.

Della [illegible] fanno parte anche [illegible] bambini, che sostano nelle roulottes [illegible] negli automezzi — quasi tutti provvisti di targa straniera — in attesa di ripartire verso la Jugoslavia.

Alcuni di loro, prima [illegible] tentare di raggiungere l'Olanda attraverso [illegible] [illegible] no [illegible] per alcuni mesi nell'accampamento del nolo [illegible] predisposto dal Comune nella regione Ceriaido. Un accampamento [illegible] recentemente è [illegible] preso [illegible] mira [illegible] nomadi, [illegible] episodi culminati [illegible] l'aggressione ad una giovanissima zingara.

g. r.

Nuovo sindaco [illegible] Borgo?

BORGO S. DALMAZZO — Sarà probabilmente [illegible] democristiano Aldo Gentile attuale assessore al Personale, il nuovo sindaco [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo fino alle elezioni amministrative, in sostituzione [illegible] Andrea Bonfiglio, che intende [illegible] giare le dimissioni per motivi di salute.

La scelta [illegible] gruppo consiliare democristiano — se Bonfiglio confermerà l'intenzione [illegible] [illegible] metterai — sarebbe dettata dalla esigenza di dare continuità alla attuale amministrazione retta da [illegible] e poi essendo Aldo Gentile consigliere [illegible] assessore da [illegible] legislature.

g.f.g.

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — Come ormai è tradizione, in prossimità [illegible] feste natalizie, si svolge oggi la «Giornata [illegible] dell'anziano». I pensionati si ritrovano alle 10,30 per trascorrere alcune ore insieme in serenità e per far festa. [illegible] l'occasione viene inaugurato il nuovo centro [illegible] incontro di via General Govone che entra in funzione in questi giorni per gli anziani del centro storico.

Mondovì — La vertenza alla Cubra, una [illegible] metalmeccanica che occupa oltre [illegible] dipendenti e che produce [illegible] timer, cambius; gli operai, [illegible] iniziativa del consiglio [illegible] fabbrica e della Fim, hanno effettuato alcune [illegible] di scioperi articolati. Alla base della vertenza che [illegible] trascina da alcune [illegible] mesi, il rinnovo del contratto, la salvaguardia dell'occupazione soprattutto femminile.

Alle Langhe — Una ragazza di Lesegno, Maria Grazia Perrari, 27 anni, ha denunciato due giovani operai del paese, entrambi di 21 anni, per violenza carnale. Sui fatti che hanno portato alla denuncia e sul nome dei presunti autori gli inquirenti mantengono un certo riserbo. Pare che la vicenda [illegible] ga [illegible] 20 dell'altro ieri: la [illegible] secondo la denuncia, si sarebbe recata spontaneamente in [illegible] dei due giovani operai ed avrebbe trascorso con loro la serata. I due giovani le avrebbero ripetutamente [illegible] violenza. La giovane è stata sottoposta a visita medica all'ospedale di Ceva.

Fossano — Convegno medico provinciale nell'hotel Acaja su «Insufficienza cardiaca e digitale». La riunione, che s'inizia alle 9, sarà aperta da una relazione del dottor Nino Radogna, primario di medicina dell'ospedale Santissima Trinità. Seguiranno la relazione del professor Angelino, primario di cardiologia all'ospedale Molinette di Torino, degli specialisti [illegible] dottor Ennidi, professor Bruno, dottor De Benedictis, dottor Isola e professor Bulla.

Ceva — Si riunisce stamane alle 9,30 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, insieme con il conferimento della cittadinanza onoraria al cappuccino padre Ermenegildo da Mazzè, la nomina dei revisori dei conti per il '78 e il [illegible] variazioni al bilancio [illegible] mutui per strade.

Fossano — Da ieri nel convitto civico è allestita una originale mostra-mercato dell'artigianato africano, che, organizzata dal [illegible] dalle direzioni didattiche delle scuole e dall'ente manifestazioni, concluderà l'anno internazionale del fanciullo. All'iniziativa [illegible] collaborato gli studenti delle scuole cittadine, guidati da don Pellegrino. Ideatore della mostra-mercato. Gli organizzatori sperano di incassare circa quattro milioni; la somma verrà consegnata al [illegible] vimento [illegible] «Isia» per la realizzazione di due sale parto nell'Africa depressa.

Priero — E' morto ieri all'ospedale S. Croce di Cuneo l'operaio Lisco Canavese 48 anni, che era rimasto gravemente ferito domenica scorsa in un incidente [illegible] statale Savona-Ceva, presso la borgata Mollere. L'urto del Canavese era uscito di strada compiendo un volo di [illegible] metri.

Ceva — L'assemblea dei direttivo della Pro loco è convocata per stamane alle 10 nei locali della società Bresca per l'approvazione dei conti consuntivi '77-'78-'79 e la ratifica della data e delle modalità per l'elezione del nuovo consiglio.

Savigliano — Vincenzo Liggera, pittore, si ripresenta al pubblico saviglianese [illegible] una personale alla galleria di via Cavalpinti. La mostra è stata [illegible] rata ieri pomeriggio.

Racconigi — Battista Panero, 50 anni, operaio, abitante in via [illegible] Pio X 21, si è ucciso ieri pomeriggio nel [illegible] della propria abitazione. Il Panero era sofferente da [illegible] mesi [illegible] disturbi nervosi. Il [illegible] senza vita dall'operaio è stato trovato dal padre.

Saluzzo — Domenica prossima sarà inaugurato il nuovo macello sociale della [illegible] perativa agricola, presieduta da Giovenale Gottardo. L'opera [illegible] costata oltre 130 milioni, con [illegible] nanziamento regionale.

Lisio — La Regione ha approvato la perizia dei lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulle strade di collegamento alle frazioni Lantro-Oggero-Soprana. Costo dell'opera 19 milioni.

Arrestata la sorella dell'uomo geloso che investì la moglie

SALUZZO — Graziella Fichera, [illegible] ni, abitante a Castiglione Saluzzo, via Garibaldi 13, è stata arrestata ieri pomeriggio dai carabinieri su ordine del procuratore della Repubblica, [illegible] ignoti, per falsa testimonianza e reticenza.

Il magistrato stava interrogando la giovane in relazione ad un incidente stradale avvenuto in circostanze poco chiare il cui scenario è stato coinvolto un fratello della ragazza, Giuseppe, che a bordo di un'autovettura aveva tentato di investire la moglie, mentre questa a piedi attraversava la strada.

Giuseppe Fichera era stato arrestato ed il procuratore della Repubblica nelle indagini per la istruttoria, ieri stava interrogando la sorella Graziella. Per la sua reticenza, ne ha ordinato l'arresto immediato.

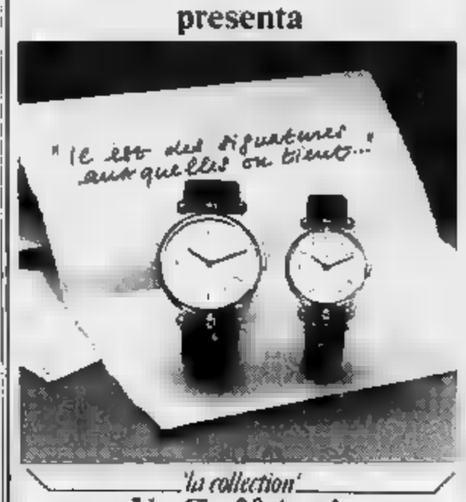
fa. ge.

SENZIA [illegible]

Glanfranco Ferrè — Giusi Slaviero — Claude Montana
Walter Albini — Hamilton — Spazio
Issey Miyake — Ballantyne — Alma
Thierry - Mugler — Pringle — Istante

Corso Nizza 9 - Cuneo - tel. 62555

La boîte d'or
GIOIELLERIA
(Cuneo)
presenta



"la collection"
Van Cleef & Arpels
Paris
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

ARAM
la scelta consigliata prima dell'acquisto
tappeti persiani ed orientali
importazione diretta
pellicceria ANTICHITÀ TAPPEZZERIA TENDAGGI

SPECIALE quantitativi limitati (prezzi d'importazione)

PELLICCE			TAPPETI ORIENTALI	
Giaccone agnellino	L.	150.000	Preghiere scendiletto [illegible]	L. 38.000
Giaccone castorino	L.	280.000	Bukara royal cm 140x100 c.a.	L. [illegible]
Giaccone opossum	L.	680.000	Passatoia bukara cm 300x80 c.a.	L. 280.000
Giaccone volpe	L.	900.000	Tappeti persiani cm. 200x150 c.a.	L. 290.000
Giaccone marmotta	L.	1.200.000	Bukara royal cm 250x150 c.a.	L. [illegible]
Pelliccia persiano	L.	[illegible]	Kirman persiano [illegible] 250x150 c.a.	L. 600.000
Pelliccia castoro	L.	1.100.000	Tabriz persiano [illegible] 400x300 c.a.	L. 2.500.000

Consigliamo la clientela [illegible] acquistare adesso (aperto festivi)

SEDE: BEINETTE TEL. 0171 401633
REG. COLOMBERÒ S.S. CUNEO-MONDOVÌ
Esposizione [illegible]
[illegible] S. DALMAZZO
Via Mazzini 1

Per i Vostri regali di [illegible] passate prima al
CENTRO EDILCASA
Divio Strada Statale 20 - 28 - [illegible] (Cuneo)

- Tappeti orientali [illegible] certificato di garanzia
- Tappeti nazionali ed esteri
- Biancheria per la [illegible] in confezioni regalo
- Tendaggi
- Moquettes
- Quadri
- Specchi Liberty e giantografie
- Tappezzerie in carta, stoffa e sughero
- Radiatori elettrici

Aperto anche oggi 16/12/79 e domenica 23 dicembre
Ore 10-12 - 14,30-19

NOTIZIE SPORTIVE

Albese-Derthona derby del Piemonte

ALBA — Albese e Derthona, le uniche due squadre piemontesi nel girone A della C-2, si affrontano oggi a Cisano in derby ancora una volta all'insegna della lotta per non retrocedere. Da alcuni anni ormai gli scontri fra le due compagini sono in effetti caratterizzati dalla difficile posizione in classifica e dalla necessità assoluta per entrambe di realizzare punti.

Anche quella odierna, dodicesima giornata del girone di andata, ultima gara prima della sospensione per le festività natalizie, non si discosta dal consueto cliché. A stare peggio è indubbiamente l'Albese, malinconicamente ultima in classifica con soli 6 punti all'attivo e anche il Derthona, otto punti con una gara da recuperare, non può considerarsi del tutto al sicuro da sgradite sorprese.

Uguale destino accomuna le due piemontesi, società che cercano di sopravvivere in una serie semiprofessionistica ma che sono assillate da costanti problemi economici. Derby dei poveri dunque, ma gara non priva di interesse perché le due formazioni faranno di tutto per aggiudicarsi l'intera posta. Particolarmente l'Albese che nell'ultima trasferta di San Giovanni Valdarno ha conquistato il primo punto esterno della stagione, appare in ripresa e vuole assolutamente vincere per confermare i progressi compiuti.

«Non possiamo più permetterci passi falsi» — ha detto l'allenatore Verdi al termine dell'ultimo allenamento — *«e non vogliamo perdere definitivamente l'autobus della salvezza. Credo ancora nelle possibilità della mia squadra e penso che ben undici punti agli avversari siano ancora alla nostra portata»*.

I leoncelli torinesi continuano infatti proprio su questa inconsueta prodigalità dell'Albese sul proprio terreno (gli stessi hanno conquistato a Cisano solo 4 dei 10 punti a disposizione) per cercare di superare indenni la trasferta. Lo scorso anno in situazione pressoché identica l'Albese che non partiva certo con i favori del pronostico, riuscì ad imporsi per un sonante 3 a 0 e diede inizio ad una rimonta che la portò ad occupare al termine del torneo una tranquilla posizione di centroclassifica.

I tifosi che hanno ripreso vigore, come i giocatori, dopo il mezzo successo esterno di domenica scorsa, sperano che la storia possa ripetersi.

Verdi schiererà probabilmente: Tunno; Strumia, De Gasperi; Furiano, Rossa, Cappelletto; Degliani Fasano, Rampanti, Sero, Brutti (La Jacona). Completano la lista dei convocati: Perrino, Cannelli, Surzano, Malacarne, Orsini.

a. s.

L'anticipo di ieri a Torino

Carassonese batte il Pertusa (3-0)

Tutte di La Porta le reti dei monregalesi

TORINO — E' il momento della Carassonese: la squadra di Aldo Cattaneo ed Eugenio Turco ha battuto (3-0) il Pertusa nell'anticipo della Promozione disputato ieri al Fossano, conquistando così il dodicesimo risultato utile consecutivo di questo campionato.

Pur dovendo rinunciare a capitan Edo Cattaneo e ad Ottaviani, i grigiorossi hanno disputato una prova molto autorevole, impostando la partita con intelligenza tattica: hanno concesso ai locali l'iniziativa (e quindi l'onere di attaccare con azioni manovrate) e avvalendosi di un contropiede molto dinamico hanno colpito in contropiede con le due mobilissime punte La Porta e Ciriacione, bravi «folletti» dell'area di rigore.

La Porta è stato efficacissimo: è stato lui a segnare i tre gol della Carassonese, confermando indubbie doti di [illegible]. Ma tutta la squadra merita una segnalazione collettiva: in difesa la «vecchia guardia» regge bene, a centrocampo Dalla Costa e Fontana sono uomini di spicco per la categoria, sanno inserirsi in avanti e rifornire con prontezza il nuovo attacco grigiorosso. Unica nota negativa della partita di ieri per la Carassonese gli infortuni toccati a Caramellino e a Vacchino.

I gol. Dalla Costa si è destreggiato bene nell'area del Pertusa e ha servito con tempismo lo smarcato La Porta, sinistro dell'ala e diagonale rasoterra che sorprendeva Gusia: 1-0 (20'). Il raddoppio nella ripresa, al 49': cross di Fontana dalla destra, Gusia rimaneva tra i pali e il solito La Porta poteva nuovamente infilarlo con un preciso colpo di testa. Altra rete di rapina la terza: palo colpito da Cavallo, cross di Fontana, incertezza del portiere torinese e guizzo risolutore di La Porta (69').

a. g.

PROMOZIONE: FOSSANO CON LA CAPOLISTA, "MAGHI" IN TRASFERTA

Il Cuneo è alla ricerca di un pronto riscatto ma il Cherasco non va in campo rassegnato

Busca vuole ricominciare tutto daccapo

BUSCA — La consegna è battere il Saluzzo ad ogni costo nell'incontro casalingo di «Michelis»: per rispettarla negli ambienti del calcio buschese è stata lanciata una parola d'ordine: per i giocatori - *ricominciare da capo*», per i tifosi «*dimenticare il passato*».

L'ingresso allo stadio è a prezzo ridotto, con biglietto unico a lire mille: una specie di invito da parte dei dirigenti al pubblico, che poi toccherà alla maglia grigia saper riconquistare e tenersi stretto.

Il presidente Guido Rinaudo che non risparmia le autocritiche: «*Come presidente ho forse avuto più difficoltà che soddisfazioni* — dice Rinaudo — *questi che, come l'impianto a Busca, portassi sfortuna alle squadre: non metto in dubbio di avere commesso qualche errore, specie con alcuni ingaggi non troppo azzeccati, ma non ho fatto niente per distruggere la società: è mancata forse un po' di esperienza, il mio impegno è ora quello di ridare fiducia per uscire dalle difficoltà*».

Continua nel frattempo l'«interregno» di Lorenzo Menardi, «Ghecia», allenatore in seconda e preparatore atletico della squadra, che durerà almeno fino al termine del girone di andata.

«*Rinunciamo alla pausa invernale* — continua Rinaudo — *la scelta di un nuovo allenatore*».

l. c.

CUNEO — Toccherà al Cherasco verificare se la sconfitta di domenica scorsa a Mondovì ha lasciato il segno o meno sul rendimento del Cuneo che, in questo finale del girone di andata, si trova a dover disputare derby dopo derby, tanto che anche domenica prossima sarà di scena a Savigliano.

I nerostellati, guidati da dietro le quinte da Carlo Bersalino che fu direttore sportivo del Cuneo stanno giocando un torneo un po' al di sotto delle aspettative, ma di fronte ai biancorossi vorranno dare il meglio di sé.

«*È il consueto pedaggio che dobbiamo pagare in Promozione*» dice il presidente Bonetto ed è un handicap già abbondantemente messo in preventivo alla vigilia del campionato. Ritengo non sembra intenzionato a fare rivoluzioni per una battuta d'arresto che pure, soprattutto per la sua consistenza, non era prevista, ma, questa volta, gioca la carta della prestatica, un po' per necessità ed un po' per non dare il vantaggio della formazione.

Assente Cagna Vallino, squalificato per un turno dopo l'espulsione di Mondovì, è in forse il recupero di Pancera che ha ripreso la preparazione, ma la cui caviglia è ancora dolorante. Il suo ingresso e l'avanzamento di Caio Dalmasso risolverebbero il problema dell'assenza di Cagna Vallino, ma sono pure a disposizione due giocatori esperti come Raina e come Gallo che potrebbero tornare utili. Tra questi tre verrà scelta l'undicesima maglia, mentre non hanno problemi di schieramento Bertola, Cortino, Campanile, Veneziani, Berti Dalmasso, Pastore, Bongiovanni, Nasta e Sinopoli, a meno di soluzioni inedite. (g. f. f.)

CHERASCO — Senza timori reverenziali anzi decisi «*a fare una grossa partita*», come dice il d. t. Carlo Bersalino, la Cheraschese si trasferisce oggi a Cuneo dove l'attende la seconda in classifica.

«*E' un'occasione forse irripetibile per dimostrare che la nostra attuale posizione è ingiustamente punitiva* — osserva il general manager dei nerostellati — *Pretendiamo e dovremmo essere sui 15-16 punti: finora abbiamo raccolto poco perché solo a Gruglasco siamo riusciti a mandare in campo la formazione al completo. Non dimentichiamo che cinque titolari hanno subito pesanti squalifiche e che nella "rosa" dei quindici a disposizione, tre o quattro elementi hanno una sola ruota: se si è costretti a modificarla, gli avversari ne approfittano e noi ci troviamo nei guai*».

A Cuneo sarà ancora assente Ventura uno dei giocatori che Bersalino considera più adatti ad una strategia «*da contropiede*»: rientrerà invece, dopo la giornata di squalifica, il centrocampista Desio.

Sul terreno della «regionale» della provincia», la Cheraschese cercherà un punto, un altro passo di strapiombo il ricorso presentato contro l'annullamento del pareggio con il Sisal, dovuto ad un equivoco sulla posizione del segnalinee (g. a.)

Gian Piero Dotta

Saviglianese

SAVIGLIANO — Manca ancora Fabbri, squalificato, ma i maghi, per la trasferta di oggi a Cafasse hanno ritrovato Dotta, un giovane «bomber» che sta dimostrando il suo valore domenica dopo domenica. Dotta, anche in questa partita, avrà un ruolo importante, ma saprà farsi valere.

Con il Cherasco il giovane «mago» ha dato spirito e vivacità all'intera formazione segnando uno splendido gol con un guizzo di testa. Si ripeterà anche con il Cafasse? I tifosi sperano di sì, anche perché fra sette giorni al «Morino» arriverà il Cuneo e sarà una «super-sfida».

«Con il Cafasse — dice Renato Solonari, dirigente della società — *puntiamo ad un buon pareggio anche se la potenzialità della squadra potrebbe fare ben di più*». La rosa rossoblù dunque scenderà in campo quasi al completo (g. p. f.)

Fossanese

FOSSANO — La squalifica per tre giornate all'attaccante Michele Del Vecchio fa un po' ruggelato la società azzurra, resa ottimista dalla conclusione della vittoria a tavolino contro l'Acqui. Ciò proprio perché oggi pomeriggio gli uomini allenati da Elio Deandrea si troveranno di fronte all'Orbassano, primo in classifica a suon di reti.

«*Indubbiamente* — afferma il presidente Silvano Barbero — *noi teniamo a perdere notevolmente come potenziale offensivo. Con Del Vecchio in campo sarebbe stata un'altra cosa*».

Nonostante questa la Fossanese scenderà in campo con l'intenzione di affrontare la capolista a viso aperto. «*Certamente* — continua il presidente — *non giocheremo una partita folle, cercheremo in primo luogo di contenere i prestigiosi attaccanti ospiti. Però non faremo barricate e cercheremo di rispondere ai loro attacchi con potenti in contropiede che mi auguro efficaci*».

La partita si preannuncia pertanto vivace ed interessante anche perché i locali, con una vittoria, potrebbero avvicinarsi alla zona alta della classifica. L'allenatore Deandrea ha a disposizione, salvo Del Vecchio tutti i titolari, ma è probabile che confermi la solita formazione con l'inserimento di Casciano al posto dell'attaccante squalificato.

(g. c.)

LE SQUADRE DELLA GRANDA PROTAGONISTE DI 3 DERBY

Scontri fra le cuneesi in 1ª Categoria

Saluzzo-Dronero

SALUZZO — Primo dei due recuperi casalinghi oggi per i granata che incontrano sul campo di via Della Croce la Pro Dronero, partita che era stata rinviata a causa del maltempo. Il pronostico su questo ennesimo derby della Prima categoria non sembra facile.

«*Oltre ad avere fuori squadra Ceoglio e Borsa* — dice il vice presidente Rinaldo Olivero — *mancherà alla formazione anche Marchisa, che si è infortunato questa settimana. Ora, dunque, è in ore lotta il nostro assetto difensivo, ma di certo non per questo subiremo passivamente il gioco dell'avversario tutto, anzi, tireremo fuori quella grinta che ci ha caratterizzati in questa fase del campionato*».

(g. ge.)

DRONERO — Con il recupero di oggi a Saluzzo si conclude il girone di andata del campionato di Prima categoria per la Pro Dronero. Una partita molto difficile per i rossi di Giuseppe Perotti, opposti alla prima della classe. Il trainer dovrà rinunciare all'apporto di Brignone che ha subito un grave infortunio domenica scorsa contro il Manta e di Tesio, squalificato. Incerta anche la presenza di Peron e Lerda. Sono quindi probabili gli inserimenti di Bonello, autore domenica scorsa di due reti, e di Oberto.

«*La partita di oggi è di relativa tranquillità* — dice Perotti —. *Abbiamo infatti già raggiunto l'obiettivo dei quindici punti che ci eravamo prefissati. Giocando quindi senza particolari apprensioni pensiamo di ottenere un risultato positivo. Non attueremo nell'ultima partita difensiva* — conclude l'allenatore — *anche perché contro il Saluzzo sarebbe controproducente*».

(g. fe.)

Boves-Corneliano

BOVES — Gli azzurri allenati da Graziano Cau hanno bisogno di realizzare punti per potere migliorare la posizione di classifica che terminato l'andata li vede al penultimo posto del girone D, seguiti solo dal Cumiana. Per non la partita che si disputerà oggi pomeriggio sul campo di Curaglio è da particolarmente interessante. L'allenatore ha a disposizione un parco giocatori limitato: mancano infatti Tregnaghi e Violino, penalizzati rispettivamente con una e due giornate di squalifica in seguito agli incidenti successi domenica scorsa durante il derby di Pedona.

Lo schieramento sarà d'attacco, con due punte ed un centrocampo folto. In porta, con ogni probabilità, ancora Gastinelli. «*La squadra deve girare e tutti i titolari* — dicono i dirigenti del Boves — *vista che non abbiamo la fortuna nostra dobbiamo solo sperare nelle capacità dei giocatori*».

(g. f. m.)

CORNELIANO D'ALBA — Ultimo impegno prima della sospensione invernale per la Superprenavernali di Corneliano, che sarà oggi impegnata in trasferta contro il Boves nel recupero della settima giornata del girone di andata. La Supernavernali, che sta ricoprendo il ruolo outsider per la vittoria finale, punta ad un risultato positivo dopo il mezzo passo falso casalingo di domenica scorsa contro il Pisanese. «*La partita si giocherà a Curaglio* — dice il tecnico Sergio Corino — *praticamente in campo neutro e noi cercheremo di trarre il massimo vantaggio da questa situazione*».

Nelle file dei Cornelianesi sarà quasi certamente assente Gorga, vittima di una contrattura.

(a. a.)

Pedona-Olympic

BORGO SAN DALMAZZO — Nuovo appuntamento di prestigio allo stadio comunale dove la Pedona affronta oggi l'imbattuto Olympic, in uno dei derby più attesi. Dopo le positive e redditizie, sul piano della classifica, prestazioni offerte contro la Sommarivese ed il Boves le squadre del presidente Giorgio Gorelli punta al terzo successo consecutivo, anche se, per l'ennesima volta la sfortuna sembra accanirsi contro alcuni elementi.

Oltre alla squalifica di Lerda si aggiunge infatti l'assenza del centrocampista Villa, operato d'urgenza in settimana per un attacco di appendicite. Mancherà così alla metà campo borghigiana l'apporto di due tra gli uomini più dinamici che Cavallero ha a disposizione (g. f. o.)

CUNEO — L'Olympic recupera la prima delle partite in programma per completare il girone di andata affrontando a Borgo San Dalmazzo un Pedona che sta attraversando un buon periodo e che viene da due vittorie consecutive. «*Potrebbero essere tolti l'alfano dei punti da conquistare a tutti i costi* — dice il direttore sportivo Pagnelli — *ma sono certamente carenziamini per i buoni risultati*».

Fra i gialloblu tornano a disposizione dell'allenatore Visconti Fantini e Paoletti, che hanno scontato il turno di squalifica, ma ecc. per l'idrotura ragione. Cavaliere. Sono convocati quindici giocatori: Negro, Musso, Bergese, Pellegrino, Martini, Lora, Fantini, Javelli Sturba, Bianco, Damiano, Sandri, Righetti, Paoletti ed Arpino. «*Visto il ritmo che sta imponendo il Saluzzo al campionato* — dice ancora Pagnelli — *dovremo riscuotere qualcosa in più per cercare di strappare il risultato pieno*».

(g. f. f.)

Manta riposa

SALUZZO — Giornata di riposo per il Manta in attesa del recupero previsto per domenica prossima con i cugini grugnata del Saluzzo. Il bilancio di questa prima parte del campionato non è certamente esaltante per gli uomini di Franco, che comunque hanno sinora disputato discrete partite nel loro ruolo di matricole in Prima Categoria.

Questo periodo di pausa forzata sarà utilizzato dal trainer Lamberti per affinare lo schieramento tattico della squadra che, in alcuni settori, sembra non aver trovato ancora l'amalgama.

(a. ge.)

Cumiana con il Cumiana

BRA — La squadra di Giravegna sarà impegnata oggi nell'incontro di recupero con il «fanalino di coda» Cumiana, che domenica ha giocato un brutto scherzo alla Sommarivese.

I giallorossi puntano al risultato pieno, essenziale per continuare a sperare nel primato. «*Noi siamo continuiamo di farcela* — dice il presidente Franco Revella — *anche se purtroppo il Saluzzo non molla*».

Mondovì

MONDOVÌ — Un centinaio di ragazzi hanno preso parte alla fase distrettuale di corsa campestre per i Giochi della gioventù. Giorgio Venezia (Giovane Montregalese) si è aggiudicato il primo posto nella categoria «ragazzi A»; Luigi Marenco (Scuola media Villanova) primo «ragazzi B»; Maria Mondino (Giovane Montregalese) prima «ragazze A»; Laura Mazzucco (Scuola media Vicoforte) prima «ragazze B»; Patrizia Seno (Professionale agrario) prima «allieve»; Massimo Boetti (Istituto professionale) primo «allievi» e Gabriella Venezia (Istituto Baruffi) prima «juniores femminile».

il bagaglio
VIA ROMA 48
tel. 0171/3557
CUNEO

il Bagagliovendemoda
FENDI
GIORGIO ARMANI
GIANNI VERSACE
HELYETT
ANTONELLA TRICOT
SICONS by ARMANI (Uomo Donna)
Maglieria SPIRITO (Uomo)

STUDIO VU
discoteca
Loc. S. Cassiano
ALBA
Questa sera ore 21
CONCERTO
con
STEFANO ROSSO

ROSA
GIOIELLERIA via S. Agostino 17 - MONDOVI'
les must de Cartier
Paris
VACHERON CONSTANTIN
BAUME MERCIER
UNIVERSAL GENEVE
EBEL
BULOVA
Finamore
Mox
Christofle

Dancing Music - Hall
dixie
S.S. ASTI ALBA
TEL. 958369
ISOLA D'ASTI
e venne la Domenica...
AL DIXIE
OGGI e questa sera la Domenica è un'altra cosa
Sai Perché? Perché c'è Lei
Vuoi sapere chi?
MA LEI LA BELLISSIMA
RETTORE

Comune di Vernante
Provincia di Cuneo
Il Consiglio Comunale di Vernante, con delibera n. 47 del 24.11.1979, ha deliberato l'adozione del Piano Regolatore Generale preliminare. La relativa deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio dal 5.12.1979 all'8.1.1980. Nei trenta giorni successivi chiunque potrà presentare la propria osservazione o proposte nel pubblico interesse.
Il Sindaco
Bruno Bertaina

PER CESSAZIONE ATTIVITA'
CEDESI
LICENZA AMBULANTE
Tab. I - VI - XIV articoli per la pulizia della casa con relativo posteggi mercati
TEL. ORE PASTI (0171) 50.494

pelliccheria Mobilia
La pelliccheria
MARISA
Via Regg. Art. Alpina 12
Tel. (0171) 55.477/8/9
Avverte la sua affezionata clientela che il negozio rimarrà aperto
dicembre e 23 dicembre 79

Danch Discoteque
INCROCIO
Chiusa Pesio - Tel. (0171) 73.080
Serissima di ballo liscio
SABATO E DOMENICA SERA: ore 21
suonerà l'orchestra LISCIO con la cantante ROSY
Giovedì sera domenica pomeriggio DISCOTECA

LE CUPOLE
Questa sera nel salone delle feste
MAGAZZINO DEI RICORDI
nel cupolino
I BIG DEL LISCIO

Anche tu puoi avere un gioiello eseguito con maestria da un valente artigiano orafo
Disegnalo e fallo disegnare ed eseguire da
GT Gioielli Tassone
di Tassone Alberto
«diamanti di pietre preziose - già professore di orchesteria, ora autodidatta nell'incisione, alla scuola di Valenza Po»
Ufficio vendita - Piazza Europa, 10 - int. 6
Telefono (0171) 55.383 — CUNEO
Aperto al pubblico dalle ore 9-12,30, 15.30-19.30 anche nei giorni festivi

Cameo
Oggi pomeriggio e questa sera ORE 21 per voi giovani suonerà il complesso
I MERCENARI
per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra
GRIB e CO.

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al 40% con vendita rateale senza interessi e senza cambiali
PIANOFORTI: iGEM!!
TORINO - Via Cigna, 39/A, tel. 471.052

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 171, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Celle Ligure

La discordia che viene dal camping

Polemica fra Comune e Azienda di soggiorno

CELLE LIGURE — Posizioni contrastanti a Celle sull'«utilità» di un grande camping, tra i più moderni e attrezzati d'Italia, che dovrebbe sorgere quasi a riva di mare, su un terreno tra Albissola e Celle, all'inizio di quest'ultima località, nei pressi di un ex casello delle ferrovie.

Recentemente l'assessore comunale al turismo Renzo Guglielmetti si è pronunciato a favore di questa iniziativa sostenendo che essa non «dequalificherebbe» alcun settore del turismo, che è oggi la principale voce dell'economia locale, ma contribuirebbe allo sviluppo e consentirebbe anche alle classi meno abbienti, che non possono permettersi costosi soggiorni negli alberghi, l'accesso alla villeggiatura marina.

Sulla sponda opposta è invece attestato, sia pure a titolo personale, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Carlo Spotorno, che ha espresso in una petizione contraria e ha già raccolto l'adesione di centinaia di persone.

«E' vero — afferma Spotorno — che da parecchi anni i frequentatori dei campeggi sono tutti in quanto hanno scelto liberamente questa forma di soggiorno, indipendentemente dalle possibilità economiche e non apportano, quindi, una sovrattassa alla qualità del turismo, ma vi è una considerazione fondamentale da fare e cioè che questo campeggio non apporterebbe alcun beneficio economico a Celle Ligure».

Perché? «L'assessore — risponde Spotorno — dichiara apertamente che una siffatta opera, per i criteri adottati, sarà quanto di meglio esiste in Italia. E' anche vero perché tra le infrastrutture annesse al campeggio è prevista anche la realizzazione di un "supermarket". Che cosa significa, tutto ciò, in concreto? Semplicemente che il turista ospite del campeggio non porterà alcun beneficio di carattere economico alla comunità di cui tutti facciamo parte in quanto all'interno del camping potrà soddisfare tutte le sue esigenze».

Ma per il presidente dell'azienda, il progettato campeggio non solo non apporterebbe vantaggi economici ma sarebbe per l'amministrazione comunale fonte di problemi di difficile soluzione.

«Basti pensare — dice Spotorno — al rifornimento idrico di un campeggio come quello previsto che dovrebbe ospitare parecchie centinaia di turisti, quando gli attuali acquedotti e pozzi artesiani in esercizio non riescono, in piena estate, a soddisfare tutte le richieste e, spesso, è costretti a sospendere per alcune ore l'erogazione dell'acqua».

Aggiunge infine il presidente dell'Azienda di soggiorno: «C'è poi il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi e quello delle acque nere che sono di soluzione estremamente difficile.

Nicolò Siri

I genitori di Monica e Romualdo si sono incontrati all'autopsia

Una silenziosa stretta di mano davanti ai corpi dei 2 ragazzi

Romano D'Andrea e Rodolfo Croce hanno riconosciuto i cadaveri - Poi il professor Canale ha iniziato l'esame necroscopico - L'ultimo gesto d'amore del padre - Il funerale, a pochi parenti e un gruppo di hippies, anticipato per evitare i curiosi

SAVONA — Romano D'Andrea, odontotecnico, e Rodolfo Croce, camionista, entrambi savonesi, hanno ieri mattina nell'obitorio del cimitero di Zinola. Sono i padri, rispettivamente, di Monica, e di Romualdo, 21 anni, i due giovani stroncati dall'eroina in una stanza della clinica «Villa Ridente» di Albissola Mare.

Prima dell'autopsia hanno dovuto effettuare il riconoscimento ufficiale delle salme. Non si erano mai visti prima, si sono stretti e scambiate poche parole. Il sacchetto di plastica Rodolfo Croce aveva una giacca. Ha chiesto ai necrofori di farla indossare al suo ragazzo prima di rinchiuderlo nella bara.

Poi, mentre il prof. Canale di Genova, dava inizio all'autopsia, i due uomini si sono allontanati. Fuori è rimasto un gruppetto di giovani amici di Monica, che si è disperso una mezz'ora dopo quando è stato chiaro a tutti che le visite nell'obitorio non erano ammesse. Le due famiglie hanno concordato l'ora e il luogo del funerale.

Per sottrarsi alla curiosità della gente hanno anticipato la cerimonia e ieri pomeriggio, alle 16, nella cripta del «famedio» di Zinola. La messa è stata celebrata dal parroco don Curioni. Erano presenti un centinaio di persone, moltissimi i giovani, tante le ragazze in pellicce e blue jeans, troppi, viste le cause della morte di Monica e quelli con l'orecchino, gli abiti hippy, lo sguardo allucinato dalla droga.

Breve, estremamente generico, il sermoncino del parroco. Tanti fiori bianchi, sulle bare, che saranno tumulate lunedì mattina quando i necrofori riprenderanno il lavoro. Romualdo Croce sarà inumato nella terra, Monica D'Andrea in loculo.

Erano Monica e Romualdo, noto nel giro come «Patrick il francese»? La ragazza non apparteneva ai gruppi di drogati che scalano in piazza Diaz e sotto i portici di via Paleocapa. La madre, Maria Rosa Rotolo, dipendente del Comune di Savona per l'assistenza agli anziani, esclude addirittura che sia «schedata» come tossicodipendente. «A 16 anni quando frequentava il liceo — dice — mi sono accorta che aveva amicizie pericolose, l'ho mandato a studiare a Bergamo. Poi, non appena mi hanno detto che fumava hashish, l'ho fatto tornare a Savona. Interrotto il liceo, Monica frequentato, a Genova, un corso per fisioterapisti ed era riuscita a trovare lavoro a Rapallo. Ormai si buccava sempre meno, stava per liberarsene definitivamente questa schiavitù».

Savona. La madre di Monica D'Andrea (Gino Ferrando)

La donna poi insiste sull'ipotesi della «dose omicida» di eroina inviata intenzionalmente ai due ragazzi per farli tacere per sempre, che sarebbero stati pronti a smascherare i loro fornitori abituali.

Romualdo Croce apparteneva a una famiglia meno borghese di quella di Monica. Aveva vissuto un'adolescenza più che normale, era stato anche nel reparto «Savona X», gruppo Aldebaran, boys scout. Interrotti gli studi aveva lavorato alla Fiat Vado Ligure, poi in qualche officina, tanto per portare il denaro a casa e procurarsi il danaro necessario all'acquisto della droga. I suoi amici dicono che era un rassegnato, che non avrebbe mai avuto la forza di ribellarsi.

«Sono i primi morti per droga a Savona. Saranno anche gli ultimi?»: molti se lo chiedono in città e qualcuno ha il coraggio di rispondere. La tragica fine di Monica D'Andrea e Romualdo Croce ha reso sempre più drammatica e urgente la necessità di sviluppare iniziative concrete capaci di affrontare e in qualche modo risolvere il problema della diffusione della droga.

Ivo Pastorino

Altro servizio a pag. 1.

Sanremo: il civilista arrestato per appropriazione indebita

L'avvocato Ferraro era coinvolto nel traffico degli stupefacenti?

Per tutta l'estate i responsabili del laboratorio di Valle Armea hanno frequentato il suo studio - Il professionista, si sarebbe impossessato di 38 milioni facenti parte di un'eredità

SANREMO — L'arresto dell'avvocato Ettore Ferraro, 45 anni, avvenuto venerdì sera nel suo studio di via Mombello 50, ha destato meraviglia e stupore in tutta Sanremo all'interno del palazzo di giustizia. Ettore Ferraro è un civilista. Nei giorni scorsi aveva affrontato una causa penale di grandi proporzioni. E' il legale di fiducia del «triangolo della droga» composto da Ugo Zucchi, 41 anni (ital. la moglie) e Anita Zappa, 45 anni (l'amante). I tre titolari della ditta di acque guaste di Valle Armea che nascondeva tra casse di bottiglie il primo laboratorio scoperto in Italia per la trasformazione della morfina in eroina.

Ettore Ferraro, difeso ora dal legale di fiducia Gabriele Boscetto, si sarebbe fatto affiancare nella causa da alcuni colleghi penalisti. Ora è in carcere a Santa Tecla su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Sgrò. Sui motivi dell'arresto lo riserbo del segreto istruttorio. L'accusa, tuttavia, dovrebbe essere oltre che appropriazione indebita aggravata, anche indizi sfuggenti di ipotetico traffico di stupefacenti legato sempre in via ipotesi, alla scoperta del laboratorio di Valle Armea.

Sembra che il magistrato abbia chiesto all'avvocato Ferraro quale motivo i due francesi, anch'essi arrestati per la droga di Valle Armea (il Antoine Restori e il pluriomicida Jean Claude Guillermet, alias Michel Diot condannato in Francia alla ghigliottina) abbiano frequentato il suo studio di corso Mombello per tutta l'estate.

L'avvocato Ettore Ferraro

I due erano fin da allora pedinati passo passo dalle guardie di Finanza del nucleo antidroga di Genova e il circuito non era sfuggito agli investigatori. Al magistrato infatti devessere apparso che l'avv. Ferraro, nella sua qualità di legale dello Sgrò abbia ricevuto più volte affittuari francesi dello sgabuzzino poi trasformato in laboratorio.

Ferraro, subito dopo la clamorosa scoperta dello Sgrò lasciato intravedere la linea di difesa dello Zucchi, affermando che il suo cliente non sapeva nulla del laboratorio e che si era limitato ad affittare lo sgabuzzino per 30 mila lire al mese. Un contratto d'affitto per 30 mila lire mensili, giustifica le ripetute visite dei due loschi individui d'oltralpe?

La prima accusa di appropriazione indebita aggravata, riguarda una somma di 38 milioni che fa parte del patrimonio lasciato in eredità a Bianca Poirotti e Claudia Sarzano rispettivamente moglie e figlia dell'architetto torinese Carlo Sarzano deceduto alcuni anni fa e costruttore del palazzo chiamato «a tolda di nave» eretto sulla via Aurelia a Capo Nero.

Secondo alcune indiscrezioni l'avvocato Ferraro che si sarebbe appropriato dei 38 milioni, avrebbe sostenuto davanti al magistrato inquirente di aver trattenuto la somma come suo onorario in seguito ad autorizzazione scritta rilasciatagli dallo stesso Sarzano. Il sostituto procuratore Poggi avrebbe deciso di procedere all'arresto dell'avvocato Ferraro dopo aver appreso che il legale era in procinto di compiere un viaggio in Messico.

Le condizioni di salute dell'avvocato Ettore Ferraro sono piuttosto precarie. Alcuni mesi fa è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico alle coronarie in una clinica svizzera. E' probabile che, come prescrivono le norme interne della categoria l'avv. Ferraro (il fratello Aldo, anch'egli avvocato è assessore alle Finanze del comune di Sanremo), venga sospeso dall'albo professionale in attesa della decisione dei giudici.

Maurizio Fico

Savona: attentato contro un negozio

SAVONA — «Mastro Sutorio», un negozio di borse e calzature in corso Italia, di fronte al palazzo Sisi Comune, è stato dato alle fiamme ieri notte verso l'una. Kerosene è stato rovesciato sotto la saracinesca semivuota e sta stata trovata sul marciapiedi, poi hanno appiccato il fuoco.

Un metronotte ha dato l'allarme, sono accorsi i pompieri. Le fiamme hanno devastato la vetrina facendo esplodere i cristalli. Sono finiti in cenere borse e stivali. Il proprietario del negozio, Sergio Vernel, noto negli ambienti sportivi cittadini per essere stato uno dei «rifondatori» del Savona Calcio, assieme allo scomparso Michele Viano, esclude l'ipotesi del racket.

«Non ho mai ricevuto minacce — afferma Vernel — e richieste di denaro. A mio giudizio si tratta dell'impresa di qualche balordo pronto a scimmiottare le gesta degli appartenenti al racket».

(l. p.)

Rapina a Bussana Bottino 25 milioni

SANREMO — Sono fuggiti in direzione di Arma di Taggia a bordo di un'«850» beige (il primo numero della targa è 8), i 4 giovani il volto coperto da passamontagna che venerdì alle ore hanno rapinato il grande all'ingrosso «Alimentari Riviera dei Fiori», alla periferia di Bussana, via Armea 19.

Il momento dell'irruzione nel supermarket erano presenti alcuni impiegati e clienti. Mentre un rapinatore è entrato negli uffici impossessandosi dell'incasso della giornata (circa 25 milioni), un complice ha esploso colpi di pistola a scopo intimidatorio.

(m. f.)

Una 500 si è scontrata con un camion

«Frontale» a Cairo Un morto e 3 feriti

La vittima è Alfeo Ghidoni, 34 anni, muratore

Alfeo

CAIRO MONTENOTTE — Un morto e tre feriti la scorsa notte alla periferia di Cairo Montenotte in seguito a un violentissimo scontro frontale tra una Fiat 500 e un autotreno. La vittima si chiamava Alfeo Ghidoni, aveva 34 anni, abitava in via Cavalieri di Vittorio Veneto 5 a Cairo. A bordo della «500» c'erano anche tre donne: Teresa Bagnasco in Marchisio, 44 anni, Cairo, via Bertulotti 44, sua figlia Rachele Marchisio, 19 anni, e un'amica di quest'ultima, Gabriella De Castelli, 23 anni, Cairo, via Fedele 23. Le donne sono state ricoverate, in condizioni preoccupanti, all'ospedale San Paolo di Savona. Hanno riportato tutte lesioni al volto, sospette fratture craniche e lussazioni alle gambe. Le due ragazze dovrebbero cavarsela in tre mesi, mentre per la Bagnasco la prognosi è di 120 giorni.

L'incidente è avvenuto la scorsa notte verso l'una e trenta, sulla nazionale del Piemonte, di fronte allo stabilimento Montecatini. I quattro erano soliti a mangiare una pizza e stavano rientrando verso il centro di Cairo.

Alfeo Ghidoni, la vittima, era originario di Mantova e faceva il muratore.

i. p.

Violentissimo scontro nella notte al valico di Ponte San Ludovico

Ventimiglia: un vagone si rovescia sui binari Arriva un altro treno, frena, ma lo investe

La cisterna era vuota - Ferito soltanto un macchinista - Sostanze pericolose disperse sulla ferrovia

Ventimiglia. Il treno deragliato a Ponte San Ludovico (Telefoto Ennmen/Press)

VENTIMIGLIA — Un grave incidente ferroviario, che si sarebbe potuto tramutare in tragedia se si fosse trattato di un treno passeggeri, è avvenuto nella notte fra venerdì e sabato in prossimità della frontiera italo-francese.

Quando il merci, diretto a Nizza, partito da Ventimiglia alle 0,15, era giunto in prossimità della frontiera (in località Punta Garavano), il carro di coda, vuoto, si è posto di traverso invadendo il binario a ponte, sul quale stava sopraggiungendo un altro merci diretto a Ventimiglia.

Nonostante il macchinista di quest'ultimo convoglio azionasse la «rapida» il locomotore, spinto dalle decine di vagoni che stava trainando, è finito in pieno contro il vagone deragliato mandandolo in frantumi. A causa del violento urto, anche il locomotore investitore ha riportato notevoli danni, è uscito dai binari trascinandosi dietro 11 carri (due vagoni-cisterna carichi di cloruro di vinile, un composto organico del cloro, e cinque carri carichi di carbone). La sede ferroviaria che nella sottostante tratta è tunnellata di carbone.

C'è un solo ferito, in maniera non grave, il macchinista del convoglio investitore, il trentunenne Jean René Labric, residente a Nizza.

Alle prime luci dell'alba sono iniziate le operazioni per lo sgombero e rimessamento della linea ferroviaria che in base alle norme che regolano questo particolare tratto di ferrovia (in territorio italiano, ma gestita dai francesi) spetta alla Sncf. Si è però dovuto sopprassedere alle operazioni a causa dei due carri autocisterna rovesciati, pieni di cloruro di vinile, questo tossico (è anche, si dice, cancerogeno).

A detta degli esperti, è necessario, prima d'iniziare i lavori, che il liquido venga recuperato e travasato, con tutte le cautele del caso.

Italo Merlo

Padre di 5 figli a Ventimiglia

Si chiude in camera e scrive una lettera e si spara in bocca

VENTIMIGLIA — Venerdì sera, verso le 23,30, un carpentiere di 50 anni, Carmelo Morabito, padre di cinque figli (fra i 23 e i 14 anni), si è tolta la vita sparandosi in bocca con la fucilata. Il fatto è avvenuto in una delle tante abitazioni del complesso dell'ex caserma Galliardo, dove Morabito risiedeva con la moglie Maria Agosto, 50 anni, i figli e un nipotino di mesi.

Pare che all'origine del dramma di stati diasapori tra la moglie e il suocero. Venerdì sera, dopo una ennesima discussione, l'uomo si è chiuso in camera da letto. Preoccupati del silenzio, i familiari, accortisi attraverso il buco della serratura che egli era intento a scrivere una lettera, con il fucile da caccia sulle ginocchia, hanno chiesto l'intervento della polizia.

Purtroppo però quando l'aiuto del commissariato è giunta nel piazzale antistante l'edificio, si è sentita una scarica di fucile. Il poveretto, dopo aver scritto la lettera quale si dichiarava stanco di una situazione d'incomprensione e di dissapori, postasi la doppietta fra le gambe, si è sparato in bocca, decedendo all'istante.

Gli agenti e i familiari non hanno potuto far altro che accertare che per Morabito c'era ormai più nulla da fare.

l. m.

Imperia: la dc è divisa?

IMPERIA — Aria di fronda in consiglio comunale. Una scorrente della dc vorrebbe le dimissioni di Bartolomeo Re, per sostituirlo con Renato Pilade. Ma il notaio Re non si scompone: «Se la dc vuole le mie dimissioni — dichiara — sono pronto a darle. Deve però chiedermele. Il resto mi interessa, è tutto pettegolezzo».

TENDATEX

TRADIZIONALE VENDITA

di uno stock di

TAPPETI ORIENTALI MODERNI con SCONTI DA SVENDITA

e 1000 articoli per la casa

Via Pontelungo 51 - ALBENGA

Un'altra azione banditesca delle sedicenti «Ronde Proletarie»

Tagliano i fili del bus ad Arma di Taggia Se rovesciava sarebbe stata una tragedia

A 24 ore dall'attentato contro il medico condotto Ottavio Artale - Il legame con l'incendio al deposito

ARMA DI TAGGIA — A 24 ore di distanza dall'attentato all'automobile del dott. Ottavio Artale, ad Arma di Taggia, le «Ronde proletarie» hanno rifatto viva. Di notte, con spaghetti, hanno tranciato i fili della rete elettrica che alimenta la linea aerea dei filobus.

Una fortunata coincidenza il sabotaggio non ha registrato danni gravissimi. I fili elettrici (nella rete passano più di 4 mila volts) infatti non hanno toccato terra, sono rimasti sospesi nel vuoto. L'attentato è stato messo a segno in regione «Lova», vicino alle caserme «G.B. Revelli», a metà strada tra Taggia ed Arma.

Per tagliare i fili, le «Ronde proletarie» si sono arrampicate su un palo metallico alto 4 metri. A lavoro compiuto, prima di allontanarsi hanno lasciato un cartello con scritto: «Dedichiamo questa azione a tutti i morti di piazza Fontana. Ronde armate proletarie».

L'attentato contro il professionista (il secondo nell'arco di un anno) è stato messo a segno verso le 23,30. Un testimone ha dichiarato a polizia e carabinieri di aver visto un giovane, 20 anni, fuggire appena le fiamme hanno avvolto l'auto.

Gli uomini della Digos di Imperia stanno seguendo una pista ritenuta in questura «molto interessante». Sono state fatte perquisizioni lungo tutto l'arco del ponente ligure. Si cerca soprattutto a Taggia un possibile covo delle «Ronde armate proletarie».

Non si esclude l'ipotesi che gli attentatori di ieri appartengano allo stesso gruppo che circa un mese fa, sempre a Taggia, ha incendiato due filobus della Sitt).

r. b.

La dc abbandona il Consiglio

BERGEGGI — Il gruppo consiliare dc-indipendenti ha abbandonato l'ultima riunione del consiglio comunale per protesta contro la giunta di sinistra perché, del fatto che i lavori per la sistemazione degli uffici del comune sono costati 57 milioni anziché i 35 previsti inizialmente, il consiglio è stato informato solo ad opera ormai compiuta.

(r. d.)

Cairo: macellaio è arrestato

CAIRO MONTENOTTE — Un macellaio di carni equine, Mario Gagliolo, 50 anni, Cairo Montenotte, via Alfieri, è stato arrestato per ricettazione. Ieri i carabinieri di Cairo hanno trovato in un casolare in località «Ville», di proprietà del macellaio, cinque bovini che il dicembre erano stati rubati, nottetempo, a La Morra (Cuneo).

(l. p.)

Savona: meno parchimetri

SAVONA — Sarà ridimensionato il numero dei «parchimetri». In attesa di una loro regolamentazione definitiva, da domani, lunedì, scatterà un provvedimento provvisorio adottato dall'assessore Luciano Locci.

La misura provvisoria, si intuisce domani e si protrarrà (almeno secondo le intenzioni dell'assessore) sino alla fine dei prossimi mesi, la seconda, definitiva, dovrebbe invece partire con il 1° di febbraio.

Entrambe prevedono la riduzione del numero dei parchimetri, che sono 917: la prima a solo 464 nella seconda salirebbero a 651. Da domani, dunque, ci saranno cinque zone di parchimetri centralizzati: in piazza Saffi (esclusa via Venezia), in piazza Marneli, in piazza Giulio IV e in via Manzoni, in Giulio II e il tratto Italia l'ospedale, piazza Diaz ed un tratto di via Manzoni.

(r. b.)

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Assassinio Tavore

Ariston: Irresistibili notti di una romantica

Astor: Il ritorno di Butch Cassidy e Kid.

Augustus: Fuga da Alcatraz.

Giotto: I pericolosi

Grattacielo: Amori e rumori

Ideal: Alien

Lido: Ratataplan.

Lux: L'importanza di non farla notare.

Odeon: Gli aristogatti.

Olimpia: Suore nuziali.

Plaza: Sant Jack.

Ritz: Le rose di Danzica

: Il mistero della signora scomparsa

Smeraldo: Malabimba

Universale: Airport 80.

Verdi: Aragosta a colazione.

Taverna Paradiso

Tutti a scuola

Centrale: Improvviso

Dante: Bocca di fuoco.

Imperia: Lawrence d'Arabia

Rossini: Manhattan

DIANO MARINA

: Tiro incrociato.

Olimpia: La i protettori.

Zeni: Tiro incrociato.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Uragano

Cervi: Il ritorno di Palma d'acciaio.

RIVA LIGURE

Corallo: Un dollaro d'onore

Ariston Teatro: Gli inferni De Furia e gli extraterrestri

Ariston Ritz: Casablanca

Mignon: La pantera rosa.

Astra: Cinderella

Orion: Molière.

Lux: Pornodivagazioni erotiche

Sanremese: Vieni vieni amore mio.

Supercinema: Innamorarsi alla mia età

Centrale: Risvolti marci

VENTIMIGLIA

Europa: Sindrome

Impero: Rocky II.

SAVONA

Diana: La patata bollente.

Eldorado: Il prato.

Astor: Chiaro di donna

Olimpia: Ogro.

Ara: Paris Scandal.

Jolly: Pensionato particolare per signorine di famiglia.

Lux: Il gatto venuto dallo spazio

Salesiani: Il matrimonio.

Filmstudio: Ratataplan.

Colombo: Aragosta

Ritz: Airport 80

ALBENGA

Astor: Jesus Christ Superstar.

Ambra: L'imbranato.

Cristallo: Viaggiatori della sera.

ALBISSOLA CAPO

Leone: ore la guerra bestiani.

ALBISSOLA MARE

Manzoni: Jekyll e gentile signora

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Il corpo della ragazza.

Cristallo: Il testimone.

La Rosa: Il lodro Bagdad.

CARCARE

Il grande.

Olimpia: Eric e drago invisibile.

CERIALE

Odeon: Calibro nue guida.

FINALE LIGURE

Vittoria: Le pollo eredinaro

Ideal: Assassinio su commissione

Gradina: Il corpo della ragazza.

LOANO

Paris: Liquirizia.

Loanese: Alien.

MILLESIMO

Italia: Domenggio: La misteriosa a rosa: sera: Eutanasia di amore.

Lux: Gialio napoletano.

PIETRA LIGURE

Comunale: Sindrome cinese

SPOTORNO

Mignon: California sulla

VALLECROSIA

Cinema Frankenstein junior

VARAZZE

Teatro: Matilde la prova.

Verdi: Poliziotto canaglia.

CABIB

a Savona

PUNTI D'ARRIVI

SCONTI

Tappeti Orientali e Nazionali

SAVONA - Corso Italia, 177

VENE VARICOSE UI CERE Flebiti-Arteriopatie

Dott. G. CANCELLI

CHIAVARI

GENOVA

RICERCA LOCALI

Direzione provinciale Poste Imperia ricerca affitto e acquisto locali possibilmente piano terra zona centrale Porto Maurizio adibire a ufficio postale

Per comunicazioni rivolgersi Economato provinciale. Telef. 20231.

LIGURIA SPORT

La trasferta della Sanremese comincia sotto buoni auspici

È quasi sicuro a Sant'Angelo il «grande rientro» di Gazzano

Unico problema per il libero: recuperare le sette domeniche di assenza dai campi - Dalla sua presenza in squadra dipende l'assetto della formazione

SANREMO — Gazzano sì, almeno all'ottanta per cento nella Sanremese impegnata oggi sul campo di Sant'Angelo Lodigiano. La difficile trasferta sembra aprirsi, quindi, sotto buoni auspici per i biancazzurri che attendono il ritorno in campo del libero titolare.

Su Gazzano, ovviamente, ci sono ancora dei dubbi: sette domeniche di assenza non si possono cancellare in un attimo. Il rientro, se ci sarà, dovrà avvenire con molte cautele. Gazzano si sente di giocare e l'ha detto al «mister» Caboni: il medico sociale ha detto «o.k.» al suo impiego; Caboni, che per tutta la settimana ha meditato e sperato il suo recupero, ha sottoposto il giocatore, ieri mattina, a un allenamento speciale con contrasti violenti sulla palla.

Si provino che il tecnico ha definito «positivo». All'impiego di Gazzano manca l'ultimo lasciapassare: quello del professor Chiappuzzo; lo specialista di Novi Ligure, che l'ha avuto in cura, effettuerà il suo responso stamane.

Il ritorno di Gazzano in difesa, l'allenatore Caboni condiziona tutto l'assetto della squadra. L'innesto del popolare Ettore permetterebbe l'avanzamento di Adriano a centrocampo con la concessione di un turno di riposo a Palladino, un po' giù di tono nelle ultime domeniche e troppo adatto a campo pesante come quello che la Sanremese troverà nella sitiadina lombarda pomeriggio (ore 14.30).

In porta, poi, Caboni aveva meditato di con Lorenzetti, ma probabilmente il titolare resterà al suo posto: Lorenzetti, in allenamento, ha accusato il riacutizzarsi dell'infortunio subito, tempo fa, alla mano. Carraro, d'altra parte, ha il morale alle stelle per la nascita del primogenito Federico, avvenuta l'altro ieri in una clinica cittadina.

Manchera, avviamente, Sanburri, squalificato. Al posto si rivedrà Melillo, ma per ironia della sorte la prima del popolare attaccante biancazzurro cade proprio contro la squadra che, in estate, aveva tentato insistentemente di acquistarlo. Danova e Guarneri, i tecnici del club lombardo, temevano molto Scaburri di cui sono grandi estimatori e hanno timore un sospirone di sollievo alla sua assenza (ma Melillo è d'accordo?).

Per Scaburri è un momentaccio. Il presidente Borra, infatti, ha chiesto alla Lega l'autorizzazione a multarlo: gli ha perdonato l'espulsione contro il Pietrasanta che ha causato la squalifica.

La Sanremese era partita ieri pomeriggio, alle 14, da Sanremo. In viaggio, la comitiva è completa ed è fermata all'ospedale di a salutare il direttore sportivo biancazzurro. Vincenzo Reverchon, ricoverato lassù da qualche settimana. I giocatori hanno fatto gli auguri al «manager» biancazzurro, e uniamo quelli de *La Stampa - Cronache della Liguria*.

Bruno Monticone

Ezio Caboni

Ettore Gazzano

Borra candidato con preferenze

SANREMO — L'«indice di gradimento» presidente della Sanremese, Gianni Borra, è in aumento. Il massimo dirigente del sodalizio biancazzurro è in testa alla singolare consultazione elettorale lanciata da «Telesanremo» che, attraverso le votazioni dei suoi telespettatori, sta cercando di formare una lista, voluta dall'opinione pubblica, composta da persone che «simbolicamente» si contrapporrà a quelle che, nella prossima primavera, verranno presentate dai partiti per le elezioni vere e proprie.

Dopo il primo spoglio, avvenuto venerdì sera, sotto i riflettori delle telecamere, Gianni Borra, con 503 voti, è in testa alla classifica

Un momento delicato per i giocatori e l'allenatore

Contro la «big» Rondinella giornata dura per l'Imperia

Aria di fiducia dopo le tre reti segnate al Catanzaro - Ma l'avversaria è seconda in classifica e ha al suo attivo 10 gol - Formazione mistero

SE LO DICE LUI

Torno volentieri sulla panchina del Finale anche se avevo l'intenzione di stare ancora un po' fuori dall'ambiente. Troppe cose (specialmente i soldi che piovevano in campo) mi hanno fatto perdere tutta la passione che avevo e che tutto sommato comunque mi è rimasta.

A Finale ho molti amici e ho accettato la loro proposta. Non è vero che sono ancora legato alla Cairese e quindi non è che continuo a percepire lo stipendio. Quando sono stato esonerato ho ricevuto tutto quello che mi spettava e basta. Non sono mai stato avido e non ho scelto la strada dell'allenatore per una questione di soldi. Il mio lavoro, con i suoi orari fissi, non me lo permetterebbe.

Perciò del tempo e affronto delle spese, quindi è giusto che abbia un certo tornaconto. Tutto però è limitato e abbastanza contenuto. A Finale trovo una squadra che naviga in brutte acque e che attraversa un momento delicato. Ho già parlato ai ragazzi venerdì sera, prima dell'allenamento, e anche questa mattina prima della partita faremo una lunga chiacchierata.

Il primo problema da affrontare, e che spero di risolvere presto, è quello di risvegliare un certo entusiasmo. Conosco quasi tutti i giocatori e so che quella brutta posizione in classifica non fa per loro. Devono soprattutto imparare ad interpretare la mia maniera diversa di giocare la partita. A volte anche un pareggio può andare bene e in determinate occasioni bisogna essere un po' più realisti.

Oggi giochiamo in casa con la Corniglianese che non è affatto un avversario di comodo. La squadra genovese ha dieci punti e quindi si presenta con un ruolino di marcia abbastanza regolare. Non dimentichiamo che tre settimane fa è andata a vincere al campo dell'Alassio.

Fulvio Castello

IMPERIA — *Ritrovata, finalmente, la del gol le tre reti segnate una difesa come quella del Catanzaro, l'Imperia affronta questo pomeriggio la Rondinella, delle «big» del girone. La squadra toscana ha un biglietto da visita invidiabile: secondo posto in classifica generale, dieci reti segnate, sei subite; praticamente, per chi crede nei simboli, una situazione diametralmente opposta a quella dell'Imperia: penultima in classifica, dieci reti subite.*

Pure di fronte a questa situazione non certo rosea, nel «clan» neroazzurro spira una certa aria di fiducia: la squadra, che già a Città Castello aveva fornito, pur sconfitta, quanto meno, una notevole prova di carattere disputando un secondo tempo vigoroso, anche se sfortunato, ha «digerito» la buona prova contro il Catanzaro.

Le tre reti segnate da Terroni, Ottonello e Berta nate nel secondo tempo. Si spera che ciò possa dimostrare che il «tabù» della non-segnatura sia stato finalmente infranto e che i Prunecchi, Lombardi, Ottonello e compagni abbiano superato la loro lunga «fase no».

Per l'incontro con i toscani Gianni Brenna ha convocato tutta la «rosa» di giocatori cui dispone: De Vincenzi, Sobrero, Centofante, Berta, Landini, Prunecchi, Biezzolio, Lombardi, Ottonello, Terroni, Muscuzzi, Magaraggia, Laura, Torchio, Chiappello.

Terroni e Chiappello erano stati convocati anche ieri per l'incontro di «Coppa Berretti» contro l'Albenga, ma hanno disputato solo tempo e potrebbero, eventualmente, essere impiegati.

Secondo la sua abitudine Brenna non ha fatto re quale formazione scenderà in campo inizialmente ma è quasi certo che andranno in panchina Muscuzzi, Laura, Terroni e Chiappello, oltre a Magaraggia.

Il «mister» neroazzurro, facendo soprattutto «leva» sulla partita amichevole contro il Catanzaro, ha cercato ancora una volta, nel corso della settimana, di scoprire, e soprattutto curare, il «male oscuro» che finora lo impedito agli imperiesi di rendere quanto egli ritiene che, collettivamente, valgano.

Brenna è convinto che, nonostante il suo attaccamento, la panchina su cui siede si è fatta molto calda dopo tanti insuccessi e spera che contro i toscani, oggi, la «serie nera» sua e della squadra possa avere finalmente termine.

Un fattore positivo è che i giocatori sono vicini a Brenna.

Bruno Viano

Gli avversari hanno la difesa migliore

L'Albenga troppo sicura sulla strada di Voghera

ALBENGA — I tifosi vogliono che l'Albenga non perda nella trasferta di Voghera: non è poco, ma può fare, vista la carica che in questi ultimi tempi ha sostenuto i bianconeri. L'ambiente è sereno, disteso, si fin troppa sicurezza e questo forse è un fatto positivo) invece che necessaria umiltà quando si affronta qualcuno che finora ha dimostrato di essere più bravo di noi.

La Vogherese è a quota 16 che vale il quarto posto in classifica: vanta la migliore girone non ha quattro reti al passivo, compenso non segnato molto, nove gol. Non cannonieri di spicco, ma ciò significa che il pericolo può arrivare qualsiasi parte.

Dall'Albenga non c'è molto dire dopo l'annuncio della sistemazione dei vertici dirigenziali. Fermo centrocampista Piutino almeno altri quindici giorni seguito di postumi infortunio (lo si rivedrà in campo forse a metà gennaio), Zenari conferma lo schieramento del suo sul Gozzano, precisi al centrocampisti di non avventurarsi dissennatamente in spunti offensivi se non quando ci saranno gli opportuni varchi che i bianconeri, modulo trasferta, riescono a crearsi.

Negli esperimenti di metà settimana si è notato un centro campo bloccato sulla propria tre quarti ma pronto al rilancio. Giocherà sicuramente Atragene ora entrando in palla ed è un vero peccato che oltre a risentire di una contusione della mano sinistra rimediata contro il Gozzano sia afflitto un noioso raffreddore.

Questo dunque lo schieramento anti-Voghera che tenta l'avventura del settimo risultato utile consecutivo: Galbiati in porta, Fellegara e Rembado terzini centrali, Semino e Cantore esterni, Panizzi, Daga, Ravera ed Atragene centrocampisti, Graglia di punto. a disposizione lo scalpitante Perruccio che attende l'opportunità di risorgere nei pali, Lovetere, Garrione e Fiorillo.

Giuseppe Morchio

Dimenticando Siena, in campo contro il Pavia

Oggi si gioca al Bacigalupo l'ultima spiaggia del Savona

Chico Locatelli ha gli uomini contati - La formazione è decisa Zorzetto resta l'unico dubbio - Se necessario lo sostituirà Ratto

SAVONA — *Il Pavia ha un punto in meno del Savona (noioso), ma anche una partita da recuperare. Si gioca quindi al Bacigalupo molte delle speranze di raggiungere le squadre di testa. Non è un incontro che rientri nella tradizione, per ricordare un Savona-Pavia bisogna tornare molto indietro negli anni.*

Ma per questo sarà una partita meno importante. Il tecnico e i giocatori, anzi, lo vivranno come fosse l'ultima spiaggia. Le promesse inutili non contano, per cui la squadra è decisa di dimostrare con i fatti il suo attaccamento alla società e al pubblico.

Il capitolo di Siena è si dimenticato, ma ha lasciato però una lezione che nessuno, nell'ambiente biancoblu, vuole dimenticare. «Non ci ruberanno punti che abbiamo meritato in campo — ripete il direttore sportivo Ugo Poltignano — Non permetteremo a nessuno». E il nessuno sta per gli arbitri e per gli avversari.

«E' ora di finirla con le marcature asfissiche e irregolari su Prati, e rigori servitici sul gol "finto" concesi agli avversari». E Chico Locatelli guarda sconsolato l'infermeria, con Baesso ingessato dopo le botte di Siena, Zorzetto con le gambe segnate dai tacchetti, Marcolini e Scremin contusi.

Zorzetto è il grosso dubbio della giornata. Il centrocampista biancoblu, che era uno dei più in forma, è rimasto coinvolto anche «psicologicamente» dalla partita di Siena. L'hanno visto in pochi minuti, come del hanno fatto con Baesso e Marcolini, il tutto in solito gli scenti compiacenti del direttore di gara.

«Non è fare vittimismo — dice ancora Poltignano —. Prima di oggi ci siamo fatti l'esame di coscienza, abbiamo cercato di cambiare rotta in tutti i modi. Non possono accusare il Savona di accampare scuse. Non l'ha mai fatto e non lo farà mai. Ma non possiamo neanche lasciarci picchiare in quel modo. Siena è stato solo un capitolo. Pensate a Carrara, Prato, e altre "battaglie"».

Formazione. Tutto deciso, anche perché Chico ha gli uomini contati. Fulcher è militare. Baesso fuori combattimento. Dalnese e Testa sono quasi ai margini della rosa, a meditare sull'opportunità di dedicare a questo campionato con le energie fisiche e nervose che occorrono. Il grande dubbio riguarda Zorzetto, Vecchiato e lui decidere, stamane. Lo schieramento biancoblù è dunque fatto, con solo piccolissimi: Zenga; Pinelo, Serratore; Zorzetto (Ratto), Scremin, Gola; Allovisio, Cavaliere, Marcolini, Zunino, Prati. In panchina andranno Zappa, e Dufuesa, oppure giovane della Berretti che Ghiazzardi sta portando all'attenzione di tutta Italia.

La disposizione tattica è chiara. Tre punte, per cercare la vittoria con la necessaria insistenza. Un centrocampista di sono (Cavalieri), un rifinitore (Zunino), un mediano di copertura (Zorzetto), Scremin e Serratore marcatori. Pinelo a presidiare fascia perché, quando si gioca con tre attaccanti, non bisogna opporsi troppo al contropiede avversario. Potrebbe giocare Ratto al posto di Zorzetto, ma anche il giovanissimo biancoblu, sul piano fisico, non è al massimo.

Il resto è un cinquino appello ai tifosi, a meglio al cuore gradinata, quello che non lascia mai soli i «ragazzi», che lo meritino o no. Savona-Pavia rappresenta una giornata importante.

Sandro Chiaramonti

PRIMA CATEGORIA La capolista, dopo Cengio e Altarese, contro il Cairo

La Valle Bormida per la terza volta è decisa a spezzare il forte predominio dell'Argentina

La Bormida, per la terza settimana consecutiva, rilancia la sfida all'Argentina. La capolista è passata a Cengio, poi ha battuto l'Altarese e oggi sale a Cairo per affrontare quella che doveva essere la sua antagonista numero nella corsa verso la promozione.

Cairese-Argentina, invece, rischia di essere inutile perché dopo giornate l'unico posto valido per salire superiore sembra già prenotato. I rossoneri di Amerigo Curti (22 punti in 12 partite) hanno sei punti di vantaggio sulla seconda in classifica (il Borghetto) e sette sulla Cairese. Un buon margine, non dubbio, e il capitolo promozione rischia di chiudersi troppo presto.

Quindici e soli sono imbattuti e vogliono restarlo il più a lungo possibile anche se oggi a Cairo potrebbero addirittura permettersi il lusso di perdere prima partita della stagione. Dice Curti: *«Ho sempre considerato Cairese come la nostra più pericolosa antagonista. Il campionato invece ha subito preso una piega a noi favorevole e Cairese l'abbiamo persa di misura. Oggi potrà recuperare quei giocatori, come Rumino e Borgo, che la scorsa settimana hanno riposato».*

Il consistente vantaggio permette alla capolista di affrontare qualsiasi avversario con invidiabile stato d'animo. *«Tutte le partite uguali»* aggiunge l'allenatore. Per discorso diverso. C'è da difendere il prestigio Val Bormida, c'è raddrizzare una stagione nata male, da onorare (finalmente) una campagna acquisti dispendiosa. Mino Persenda, per l'importante appuntamento della «tredicesima» annuncia il rientro di Poggio e di Dominici e con i due frombolieri la prima linea diventa più consistente.

«Conto molto su questi rientri — dice Persenda —. *Spero recuperare anche Spriano e Fadda ma i due ragazzi non sono ancora in condizione di giocare. Sette punti sono tanti, è vero, ma un nostro successo con l'Argentina avrebbe un significato. Il più importante è questo: dimostrare che Cairese è inferiore a nessuno».*

La «tredicesima» vive sullo scontro diretto di Cairo che fa da antipasto e da primo piatto. Come contorno c'è verosimilmente parte i derbies che hanno sempre qualcosa in più da dire: uno in Val Bormida (Cengio-Calizzano Bardineto), uno in provincia Imperia (Taggese-Cervese) forse il più classico di tutti tra S. Cecilia e Veloce.

Soltanto quello del «Paragiana» interessa da vicino la retrocessione con i ragazzi del prof. Caggero che vogliono far capire a tutti (anche granata savonesi) che la crisi è veramente finita. La prima «vittima» del S. Cecilia, il San Filippo Neri, riceve il Pietra Ligure che ha i suoi stessi punti e in classifica divide quindi il penultimo posto.

Con Damonte in panchina Pietra ha mai perso non ha ancora vinto. match ha lo tinte di uno spareggio anticipato per la salvezza. Il Ceriale con il Millesimo deve vincere per tirarsi fuori dai guai ma Vittorio Pa non vuole fare benefici Anche Cattardico, dopo la bella prova Arma, vuole i due punti. I primi della gestione sulla panchina dell'Altarese.

L'avversario si chiama Don Bosco Vallecrosia e la matricola si presenta come la più bella sorpresa del campionato. Auguri Cattardico ma attento agli scherzi del collega Venturi.

Pier Paolo Carvone

PROMOZIONE Tredicesima giornata molto delicata

Il Varazze è in attesa di conferma Finale Alma ora cerca la riscossa

La Promozione fa tredici. Quello di oggi è un turno delicato. Varazze e Intemelia attendono conferma, Vado e Ades Dianese riscatto, Finale Alma riscossa. Si avvicina la sosta natalizia, e prima dell'interruzione tutte le squadre vogliono portare fieno in cascina.

La trasferta del Varazze al Pio XII è micidiale. Levante non scherza. Attraversa un buon stato di forma, e si impone come una serie pretendente al primato. E' una verifica importante per i nerazzurri. Se riescono a superare indenni questo ostacolo, le probabilità di restare a lungo al vertice saranno maggiori.

«Vogliamo conquistare un punto, per tenere a distanza una pericolosa ria», avverte il d.s. Pietro Arcuri. formazione è confermata: solo una variante: rientra Giannini al posto di Del Bino, partito per il servizio militare.

Vado lilla per Levante, pronto ad approfittare di un eventuale passo falso del Varazze. Il rossoblù capitano Ia Carcarese. E' un cliente difficile, ricco di «ex». L'elenco è nutrito. Spazia dall'allenatore Tonoli a Becco, Camici al portiere Duce, Dani al dodicesimo Bragantini.

I biancorossi hanno ambizioni. Vogliono sfilare in passerella al Chittolina, non più come «matricola terribile», compagine la carte in regola per inserirsi nella lotta per il primato. L'occasione è ghiotta, perché il Vado è apparso recentemente un poco in difficoltà. Al posto di Jannelli sarà ancora , e Mazzucchelli sostituirà il libero Laura, squalificato.

All'attacco mister Tonelli deve decidere fra Dani, Buscaglia e Brondo: se quest'ultimo n panchina, verrebbe a mancare uno dei motivi più interessanti dell'incontro: confronto diretto fra i due «bombers» del campionato, candidati ad indossare la maglia della rappresentativa ligure.

Finale Alma attende con ansia l'odierno impegno con la Corniglianese. Si volta pagina, nel «clan» giallorosso. Castello ha preso il posto di Luciano. Alla fine del campionato, ancora 18 giornate. Il tempo per risalire corrente c'è.

Tre squadre, sconfitte domenica, sono prontissime a rifarsi. L'Ades Dianese, privo di Caprile, squalificato, va a Sampierdarena. continuare a coltivare sogni di gloria, deve vincere. Ne ha la possibilità. La Ventimigliese capita Liguria. Ugo Conti nel qual. La lista degli indisponibili è folta. A Brigenti e Torre, squalificati, si sono aggiunte le defezioni di Molinaro, «stirato», Barale, sempre infortunato, e Geremia, fuori casa per lavoro.

Sono probabili l'esordio di Crivello e i rientri di Mariano e Zecchini. L'Andora affronta la Rivarolese senza Badano e Casalino, squalificati. Mentre l'Alassio, contro l'Quadamobili, ha grossi problemi di classifica, per l'Intemelia, a Loano, si tratta di continuare a percorrere il sentiero della rinascita, imboccato una settimana fa. Neukoff è fiducioso: gli amaranto hanno dato confortanti segni di ripresa.

Stefano Delfino

Sanremo — Si è conclusa in carcere la spregiudicata avventura di Loredana Lagorio, 19 anni, strada S. Romolo 63, e Paolo Amodeo, anni, via privata Ameglio 12, colpiti da ordine di cattura per serie di scippi e rapine improprie avvenute in città nelle ultime settimane.

Albenga — *«Il fanciullo nell'anno 80»* è il tema svolto stamane alle 10,30 dall'onorevole Bruno Orsini nel corso della organizzata dal CIF (Centro italiano femminile) per la chiusura dell'Anno del bambino presso il salone del Tembien in via Trieste.

Savona — , il sala consiliare del palazzo comunale, per iniziativa della Provincia, del Comune e della «A Campanassa», avrà luogo la celebrazione del I centenario della nascita poeta futurista Faria (Vittorio Osvaldo Tommasini).

Questa domenica - Questa domenica

CALCIO

Serie C 2

Savona, stadio Bacigalupo, ore 15: Savona-Pavia
Imperia, stadio Cicciona, ore 15: Imperia-Rondinella

Promozione (ore 15)

Alassio-Ovadamobili
Sampierdarenese-Diano (campo Belvedere)
Loanesi-Intemelia
Finale Ligure-Corniglianese
Levante C-Varazze (campo Pio XII)
Ventimigliese-Liburna
Andora-Rivarolese
Vado-Carcarese

1ª categoria (ore 15)

S. Filippo Neri-Pietra Ligure (campo Albengarive)
Taggese-Cervese
Ceriale-Millesimo
Cairese-Argentina (ore 14,30)
Altarese-Don Bosco (ore 14,30)
Cengio-Calizzano (ore 14,30)
Carlin's Boys-Borghetto (campo Piani di Poma, Sanremo)
S. Cecilia-Veloce (campo Albenga)

2ª categoria

Girone A

Camporosso-Sanremo
Laigueglia-Bordighera
Leca-Borgio Verezzi
Pietra Sport-Ausilium
Pontedassio-Baiia
Riviera dei Fiori-Fontelungo (campo Piani d'Imperia, ore 10,30)
S. Ampelio-S. Bartolomeo (campo Bordighera)
S. Bernardino-Finalborghese (campo Albenga Centa)

Girone B

Millesimo-Altaresia (ore 14,30)
Boys Vado-Formasi (campo Quiliano)
Celle Ligure-Spotornese (campo Varazze)
Dego-Lavagnola 76 (ore 14,30)
Letimbro-Don Bosco (campo Santuario)
Rocchettese-Nolese (ore 14,30)
Priamar-Villetta (campo Legino, ore 10,30)

TAVOLO

Serie C

Sanremo, , palestra piazza Nota: S. Siro-Don Bosco Sampierdarena

Bordighera, Vigili Urbani piazza Massini, ore 16: Bordighera-Lindholm Sanremo

PALLAVOLO

Sanremo, palestra Casini, ore 20,30 finali Trofeo «Città di Sanremo»

Savona, Palazzetto dello Sport, ore 16: Trofeo «Mario Polara»

BASKET

Serie B femminile

Sanremo, Parco della Carmelitane, ore 17,30: Sanremo-Cest. Savonese

Serie C 2 maschile

Loano, palestra via Matteotti, ore 17,30: Loano-Landi si Lerici

Serie D

Vado Ligure, si re, ore Ivi Vadese-Alessandria

Serie C

Imperia, campo Parco Robinson ore 11: S. Camillo-Abc Bordighera

Sanremo, Circolo Golf degli Ulivi, ore Trofeo «Hotel Astoria e West End»

L'albero delle scarpe

Natale. Tempo di regali, tempo di acquisti, tempo di "spese". È tempo di Big Ben, che dal 10 dicembre al 31 gennaio ti aiuta a spendere meno. Così puoi regalare di più. E trovi stivali, scarpe, per donna e uomo, tutti di marche notissime. E anche le borse e i borselli... Big Ben, per spendere meno. E sotto l'albero qualche regalo in più.

Big Ben per VILLANOVA D'ALBENGA 25, tel. 0182 58705

Concessionaria pubblicità d'importanza nazionale cerca

ABILE VENDITORE

per zona Imperia

22/28 anni, diploma, auto propria

offre: portafoglio clienti, provvigioni interessanti, inquadramento Enasarco.

Scrivere: Publikompass 532 - 10100 Torino.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA RICERCA

CAPO REPARTO LAVORAZIONI MECCANICHE

Si richiede:
— Età 26-30;
— diploma di perito industriale;
— precedenti esperienze lavoro parti di produzione del settore.

La sede di lavoro è in provincia Savona.

dettagliato curriculum vitae

Publikompass 20 - 16121 Genova

SARA RESIDENCE ORMEA

alloggi da 1-2 vani - 2 vani più, tavernetta tutti con camino e riscaldamento autonomo.

Per informazioni

PEANO S.p.A. - Via della Noria 16 Ospedaletti - Tel. 0184/58.952

Oppure

Geom. DOLLA - Piazza Libertà - Ormea - Tel. 0174/51.266

pelliccieria marisa

La pelliccieria MARISA

Via IV Regg. Art. Alpina 12 Tel. (0171) 55.477/8/9

Avverte la sua affezionata clientela che il negozio rimarrà aperto

OGGI dicembre 23 dicembre 79

OGGI A BORDIGHERA MANGEREMO

bananas

land brummel

CALZATURE

PANCALDI - PIERMODA - SABRINA - ZANE DUCCI - CAMPANILE

C.so Italia 6 - tel. 0184 419 - IÉRA

Si allarga la polemica nella scuola di Novara

Inchiesta della magistratura per il «Mossotti» senza aule?

Il vicepresidente del consiglio d'istituto ha presentato un esposto - Vuole che venga fatta luce sulle decisioni che sono state prese dalla Provincia

NOVARA — Della polemica fra istituto tecnico «Mossotti» e amministrazione provinciale, provocata dalla carenza di aule e dal ritardo della provincia nel trovare una soluzione, si occuperà la magistratura.

Il vice presidente del consiglio d'istituto del Mossotti e componente della giunta esecutiva, Savino Marra, ha infatti dato incarico a un legale novarese di presentare un esposto al procuratore della Repubblica. Marra, che agisce a titolo personale ma che rappresenta la posizione comune a studenti, insegnanti e genitori del Mossotti, chiede che venga fatta luce su una situazione «paradossale».

«*L'amministrazione provinciale* — spiega Marra — *spende un mucchio di denaro pubblico per reperire le aule che mancano al Mossotti presso l'ospedale S. Giuliano. Questo comporta spese non indifferenti quali quelle dell'inevitabile ristrutturazione, di un nuovo riscaldamento e del telefono*».

«*E sono spese che potevano essere evitate* — prosegue Savino Marra — *se solo si fosse pensato che proprio accanto al Mossotti "superaffollato" c'è l'istituto tecnico per geometri, del quale, guarda caso, è preside il vice presidente della Provincia, dove c'è quanto pare di spazio che n'è da vendere*».

In sostanza il vice presidente del consiglio d'istituto del Mossotti chiede che venga fatta luce su questa sperequazione di spazio e cioè se effettivamente i «geometri» hanno tante aule da poterne cedere alcune.

Gli studenti del Mossotti qualche tempo fa avevano rilevato in un manifestino di protesta come la loro scuola, che conta oltre 1200 allievi, aveva una superficie di meno di quattro metri quadrati per alunno, mentre i vicini «geometri» (537 in tutto) vantavano una situazione al confronto «agiata»: circa 12 metri quadrati a testa.

Aveva risposto a questo «conteggio» il preside dei geometri, Rosario Muratore, definendo errate le cifre riportate nel volantino e aggiungendo che il foglio degli studenti del Mossotti era frutto di qualche «furbo».

Anche l'amministrazione provinciale, della quale Muratore come detto è il vice presidente, aveva risposto in termini «duri» agli studenti definendo la loro protesta un tentativo di iniziare con anticipo la campagna elettorale. Le dichiarazioni di Rosario Muratore e dell'amministrazione provinciale avevano provocato un vespaio di proteste, oltre che degli studenti, anche del consiglio d'istituto del Mossotti.

Adesso siamo forse all'ultimo atto, e cioè all'esposto alla Procura della Repubblica. Intanto gli 86 studenti del corso «I» del Mossotti, «trasferiti di forza» al S. Giuliano, raggiungeranno (non senza mugugni) le «nuove» aule lunedì. Non è stato possibile prima perché, fra l'altro, l'unico servizio igienico a quattro posti che c'è nella nuova sede, manca di un divisorio e in queste condizioni non è pensabile che i 36 maschi e le 50 femmine se ne servano contemporaneamente. **m.s.**

Un mattino, a scuola con i nonni

NOVARA — Nel quadro delle iniziative «giovani-anziani», il comitato di quartiere San Martino ha organizzato un incontro fra gli ospiti dell'istituto per anziani De Pagave e gli alunni della prima elementare della scuola Prospero Bellini con sede in via Cacciapiatti. Durante la mattinata di ieri con la rappresentazione nella sala-soggiorno della favola «La lampada di Aladino», interpretata dalla compagnia «Attori associati città di Udine», il comitato di quartiere ha offerto agli scolari due testi didattici (*r. c.*)

Novara: due vertenze che fanno polemica e di cui si discute

Ora si cerca la transazione per il dirigente licenziato

Ancora un rinvio della causa intentata dall'avvocato Giampiero Donati, ex direttore dell'ufficio legale dell'Alivar-Pavesi

NOVARA — *Ancora un rinvio della causa del lavoro intentata davanti al pretore di Novara dal sindacato dirigenti d'azienda (Fndai) affiliato alla Cida contro la Alivar-Pavesi per il licenziamento dell'avvocato Giampiero Donati.* «Si cerca una transazione — *ha spiegato l'avvocato Giovanni Muraca patrono del sindacato* — transazione che per noi significa il reintegro al suo posto di lavoro del nostro associato. Un eventuale accordo diretto tra la Alivar-Pavesi e l'avvocato Donati, cioè una liquidazione, a noi non interessa. Se ciò dovesse accadere noi, automaticamente, ci ritireremmo dalla causa».

E' chiaro che il sindacato, presente all'udienza di ieri davanti al pretore dottor De Donato oltre che con i legali anche con il presidente della Fndai Pietro Spigarolo, intende arrivare ad una sentenza che sia affermazione di un principio o quanto meno ad un ripensamento della Alivar-Pavesi.

L'avvocato Donati, dirigente della Alivar-Pavesi, era stato licenziato il 10 maggio scorso dopo un suo intervento critico all'assemblea degli azionisti. Il che titolo aveva espresso il suo dissenso sulla conduzione dell'azienda? Come azionista o in qualità di dirigente sindacale? Al di là della risposta a tale quesito c'è tutto un discorso sottile fatto di distinguo e di cavilli giuridici.

Nel merito, comunque, non si è ancora arrivati e ieri (presenti per la Alivar-Pavesi il suo presidente Fosco Messeri, gli avvocati Surlorio e Lavezzari) è stata discussa soltanto l'eventuale transazione. Se ne riparlerà il 15 febbraio prossimo. **p. b.**

Giampiero Donati

Basso Toce seduta rinviata

VERBANIA — E' stata rinviata per mancanza di numero legale la seduta del consorzio per lo sviluppo del Basso Toce, convocata per l'approvazione del primo programma pluriennale di attuazione del Pip (Piano insediamenti produttivi), localizzato nell'area industriale attrezzata del «Piano grande», sul territorio compreso tra i comuni di Verbania e Gravellona Toce.

Banca Lavoro I dirigenti denunciati

NOVARA — Proprio quando la vertenza dei bancari su scala nazionale si stava risolvendo, a Novara è sorto un «caso» efficacemente denuncia sporta dai sindacati al pretore del lavoro contro i dirigenti della Banca Nazionale del Lavoro. L'accusa è di comportamento antisindacale avendo la banca violato l'articolo 28 dello statuto dei lavoratori.

La vicenda è piuttosto controversa. Il sindacato parla di intimidazioni nei confronti di alcuni dipendenti in sciopero, intimidazioni che avrebbero raggiunto lo scopo: tre dipendenti hanno, infatti, sospeso l'agitazione. Alla Banca Nazionale del Lavoro, secondo il sindacato, si abuserebbe in modo indiscriminato dei commessi attribuendo loro anche mansioni di vigilanza notturna. (*r. c.*)

Ospedale psichiatrico In Provincia il caso del direttore sospeso

Se ne parlerà giovedì prossimo in seduta segreta

NOVARA — Della sospensione dal servizio del direttore dell'ospedale psichiatrico, professor Carlo Franchini, discuterà giovedì prossimo il consiglio provinciale in seduta segreta. Il «caso» sta assumendo proporzione e risonanza che era facile prevedere data la rilevanza del personaggio.

Franchini non è soltanto il direttore di un ospedale ma uno psichiatra di fama internazionale, un docente universitario autore di interessanti pubblicazioni chiamato in casi anche importanti da tribunali di mezza Italia a redigere perizie. Anni fa era stato presidente dell'ospedale Maggiore ed è stato sua in quel periodo, l'idea della cosiddetta «piastra Bruga», soltanto adesso realizzata per rendere più funzionali i servizi di emergenza.

Probabilmente non è soltanto perché ha trasmesso gli «screening» direttamente all'assessore regionale alla sanità anziché all'amministrazione provinciale, che è stato sospeso. C'è dell'altro: forse una sua pretesa «resistenza» alle direttive dell'assessore all'assistenza psichiatrica, Rosario Muratore, sulla interpretazione e l'applicazione della legge 180 relativa alla riforma dell'assistenza psichiatrica.

In più di una occasione, più o meno apertamente — dicono alla psichiatrico — Franchini e Muratore si sono trovati in contrasto: il «politico» da una parte e il medico dall'altra. Gli «screening» venivano fatti per valutare quanti ricoverati potevano essere dimessi e quale ristrutturazione dello psichiatrico era possibile attraverso quelle dimissioni. Franchini avrebbe adottato una certa prudenza dettata, sembra, da una coerenza di strutture alternative.

Il direttore dello psichiatrico con un ricorso al Tar ha chiesto la revoca della sospensione ma prima ancora potrebbe essere lo stesso consiglio provinciale a prendere una decisione. E' probabile, infatti, che la seduta segreta di giovedì si concluda con un voto. Socialisti e comunisti (14 voti che sono in giunta voteranno per l'approvazione della sospensione, ma che faranno gli altri? I dc (10 seggi) hanno già fatto sapere che chiederanno la revoca della sospensione e anche il ministro si è schierato in questo senso. Resta da vedere come la pensano i 3 socialdemocratici, il liberale e il repubblicano. **p. b.**

Inox Neo: arrivano soldi agli operai

OMEGNA — I 160 operai della Inox Neo Toce Nicora (ditta produttrice di pentolami in acciaio inossidabile, dichiarata fallita nel luglio 1978, con un passivo definito «*il più grosso crak finanziario del Cusio*») ai quali, dal dicembre 1977 non erano stati corrisposti i salari nè quant'altro di loro spettanza, riceveranno per Natale un acconto di 900 mila lire ciascuno.

Il curatore fallimentare, avvocato Pippo De Lorenzi di Verbania, ha convocato infatti per giovedì alle 14, nella sede della Fim gli operai creditori. Dopo due anni di attese e di speranze continuamente deluse pare che la situazione si stia sbloccando e che per questi lavoratori le incertezze siano veramente finite. (*r. m.*)

Gozzano — Il pittore gozzanese Giampiero Antonioli espone i suoi paesaggi alla «Bottega di Mastro Giacinto». La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre.

Arona — Assemblea dell'Arona Nuoto oggi pomeriggio presso l'Hotel La Rocca. E' stata convocata per la nomina del nuovo Consiglio direttivo.

La curiosa vicenda in corso nel comune di Oleggio

Il sindaco ordina agli zingari polacchi lo sfratto: il Tar sospende la decisione

OLEGGIO — La vertenza tra i nomadi di origine polacca — accampati da qualche mese in un'area verde lungo la strada gallaratese alla periferia di Oleggio — e il Comune di Oleggio, si è ulteriormente inasprita in questi giorni per la notifica fatta dai vigili urbani, di una ordinanza del sindaco che obbliga lo sgombero di baracche costruite a ridosso delle loro roulottes.

Il capo «clan» dei nomadi polacchi accampati ad Oleggio, Johan Schneider, ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale facendosi tutelare dall'avvocato Giuseppe Ravasio di Omegna per impugnare una prima ordinanza del sindaco di Oleggio Miranda che disponeva l'immediata sospensione dei lavori di carattere edilizio nell'area di via Gallarate e lo sgombero della zona.

Analoga comunicazione era stata data dal Comune oltre che ai nomadi anche al proprietario del terreno e alla impresa che aveva effettuato lavori di sterramento. Si potrebbe però dire che il primo «round» di questa vertenza tra nomadi e municipalità oleggese sia stato vinto ai punti dai primi avendo il Tar sospeso l'esecuzione della prima ordinanza del sindaco Miranda in attesa di pronunciarsi definitivamente sul problema.

Da parte del legale Ravasio si apprende che i suoi assistiti in quell'area non hanno abbattuto piante e se hanno sparso ghiaia lo hanno fatto solo per livellare il terreno ove esistevano buche. Nessun lavoro edilizio quindi. Per il sindaco Miranda il problema che la municipalità cittadina si trova a fronteggiare (il comune di Oleggio si è fatto assistere presso il Tar dall'avvocato Pier Luigi Cassietti di Novara) non è certo legato a simpatia o antipatia circa la presenza del gruppo di nomadi polacchi in Oleggio.

«*Peraltro risulta che tengano un comportamento irreprensibile, tanto che a questo proposito non si è nulla da dire* — dichiara il sindaco Miranda — *Ma se la municipalità che io presiedo ha dovuto far uso di ordinanze nei confronti dei nomadi è perché hanno violato il regolamento edilizio*».

Cautenzio Miranda ricorda che i polacchi si sono accampati in un'area che il piano regolatore definisce a verde; inoltre per legge i nomadi devono soggiornare in appositi campeggi, cioè aree destinate allo scopo. «*Noi abbiamo la zona Quandra* — precisa Miranda — *sulla quale le carovane degli zingari possono fermarsi solo 48 ore e se non disturbano o creano guai con una certa tolleranza anche qualche giorno in più*».

Il sindaco dice ancora: «*Comprendo sul piano umano le esigenze di questi nomadi che insistono per stabilirsi in territorio oleggese e far frequentare nelle locali scuole i loro ragazzi; ma il Comune non può sobbarcarsi un onere di 40 o 50 milioni di lire per urbanizzare e dotare di servizi un campeggio*».

Sarà il tribunale amministrativo regionale che dovrà pronunciarsi su questa insolita vertenza. **a. g.**

Improvvisa decisione per lo stabilimento di Verbania

Domani incontro in prefettura con i responsabili Montefibre

VERBANIA — *Forse uno spiraglio nella drammatica crisi* della Montefibre di Pallanza: ieri mattina il prefetto di Novara ha comunicato a una delegazione formata da sindacalisti dello stabilimento, membri del Comitato permanente per la difesa dell'occupazione, politici e guidata dal sindaco di Verbania, Pietro Mazzola, la decisione di convocare per domani, alle 14, in prefettura, i responsabili della società milanese e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali a livello locale e provinciale per un incontro a tre sulla situazione venutasi a creare a Pallanza nelle ultime settimane.

La delegazione dei sindacalisti o amministratori si era recata a Novara per chiedere al dottor Santo Corsaro l'autorizzazione a prelevare le riserve strategiche di nafta tuttora giacenti nello stabilimento e che per legge non possono essere intaccate se non dopo il consenso della prefettura. La decisione è stata presa venerdì sera al termine di un incontro tra il Comitato per la difesa dell'occupazione e l'esecutivo di fabbrica.

I nulla osta del Prefetto avrebbe permesso di utilizzare, incominciando dalla metà della prossima settimana, le riserve energetiche, obbligando la Montefibre a reintegrare lo stoccaggio di nafta in base alle vigenti disposizioni di legge. In questo modo l'autonomia dello stabilimento sarebbe stata assicurata per altri 15-20 giorni, mantenendo inalterati i ritmi produttivi attuali (produzione ridotta al 50% nel reparto acetato, al 20% nei reparti nailon e poliestere, normale nel reparto stirati).

Alle 10,30 di ieri la delegazione è stata ricevuta dal dottor Corsaro, il quale ha annunciato la convocazione dell'incontro a tre per domani pomeriggio. Alle trattative sarà presente anche l'assessore regionale Lavoro, Gianni Alasia. La delegazione di Montefibre dovrebbe essere composta dai dirigenti che hanno condotto finora le trattative, cioè il direttore generale, il capo del personale, il responsabile dei servizi tecnici.

Inoltre, il prefetto ha assicurato il suo interessamento per il rifornimento di nafta e di sale alla fabbrica, ma questo aspetto del problema è passato inevitabilmente in secondo piano dinanzi al fatto nuovo rappresentato dalla convocazione. **c. z.**

SUPERMERCATI
dove il pieno costa meno

Novara
via Gibellini/corso Trieste

parcheggi riservati

cioccolatello Sebino 15495

arance tarocco confezione da Kg.3, il Kg. 590
mandarini il Kg 690
ananas il Kg 840
radicchio Verona il Kg 880
4 carciofi 900
cotechino crudo il Kg 1990
zampone crudo il Kg 2490
½ prosciutto crudo l etto 889
cappone tradizionale il Kg 2190
tacchino minor tradizionale il Kg 2190
salmone a fette confezione regalo gr. 400 9900
burro di Natale CEE il Kg 2760
maionese Calvè gr. 450 1195
olio Carapelli extra vergine d'oliva, lt. 1 2590
parmigiano reggiano stravecchio 1977 l etto 849
grana padano marchiato l etto 599
offerta 4 formaggi francesi gr. 425 3990
Asti spumante L.Bosca lt. 0,750 1845
Chianti Ruffino fiasco lt. 1,680 2795
brandy Stock 84 lt. 0,700 3640
Pandoro Frontini Kg. 0,640 2295
Panettone Ambrosiano Tuttoburro Kg. 0,900 2195
torrone Sperlari alla mandorla gr. 250 1895
Panforte Sapori gr. 340 1995
caffè Splendid gr. 200 1395

NOTIZIE SPORTIVE

Tarantola: "Se va male lascerò il Novara ma prima chi ha sbagliato dovrà pagare,,

Prima dichiarazione ufficiale del presidente dopo le deludenti prove degli azzurri Oggi arriva la Triestina: occasione per il riscatto e chiudere le polemiche - Altrimenti sarebbe crisi - La società finora ha già sborsato 46 milioni di premi partita

NOVARA — L'incontro con la Triestina di Vasco Tagliavini (un ex che in sempre paurà) supera in questo momento il già grande interesse per lo scontro tra due ex titolate formazioni partite con fieri propositi di ritorno in serie B.

I calciatori azzurri, infatti, dopo la «chiacchierata» prova di Forlì hanno ribadito la loro «serietà professionale» e, rinnovando l'attaccamento ai colori sociali, *«cercheranno sul campo di dare ai loro tifosi le soddisfazioni che indubbiamente meritano»*.

Miglior occasione della visita degli alabardati non poteva esserci. Per quanto riguarda la formazione non ci dovrebbero essere novità. L'allenatore Giorgio Canali, ormai da tempo al centro della tempesta, non può certo operare miracoli da una settimana all'altra. *«Stando alla prova di Forlì* — ci ha detto — *dovremo cambiare tutto, cosa evidentemente impossibile. Spero sia stata una di quelle giornate "balorde" che ogni tanto capitano e che oggi tutto possa andare nel giusto verso. Potrebbe essere inserito il giovane Massuero ma soltanto all'ultimo momento deciderò chi gli lascerà il posto. Quindi piena fiducia a tutti in un momento che potrebbe diventare decisivo tenendo conto del recupero di mercoledì con il Lecco. In quattro giorni* — conclude Canali — *potremmo dimenticare tutto e ripartire con maggior forza verso la zona alta della classifica»*.

Venerdì sera il «club fedelissimi Novara calcio» ha tenuto l'annuale riunione degli auguri, presenti Santino Tarantola e i dirigenti Balossini, Nuvolone, Battaglia, il medico sociale Mittino oltre a Lena e Gabetto. Mancavano soltanto l'allenatore Canali ed il direttore sportivo Molina, poi lo «staff» sarebbe stato al completo.

Il presidente dei fedelissimi, Rocco Galbani, dopo aver fatto un breve esame della situazione ha dato la parola a Tarantola per un intervento che consideriamo, in questo momento, tra i più interessanti. *«La stampa* — ha detto — *ha sottolineato più volte il "silenzio" della società mentre i tifosi mi chiedono di assumere drastiche decisioni. Se bastassero i soldi o il bastone vincere i campionati. Invece prendere delle decisioni è molto difficile perché bisogna tener conto di molte cose: la stampa, i tifosi, la società ed i giocatori. La società ha fatto un grande sforzo per mantenere la squadra dello scorso campionato che aveva dimostrato di essere competitiva. Forse sono rimasti pochi novaresi in squadra e la "legione straniera" non sente in pieno l'attaccamento alla maglia azzurra. Certamente* — conclude Tarantola — *non si può ripetere la prova di Forlì. Abbiamo rimandato ogni decisione a ragion veduta e questa volta non aspetterò che scrivano per la terza volta sui muri dello stadio "via Tarantola". Me ne andrò, ma prima chi ha sbagliato pagherà»*. Finalmente una parola chiara che non ammette discussioni. Se qualche giocatore non è più convinto delle possibilità attuali della squadra, lo dica prima che sia troppo tardi. *«Quando ho rinnovato i contratti* — precisa Tarantola — *tutti erano entusiasti e sino ad oggi la società ha già sborsato 46 milioni di premi partita. Di più non possiamo fare. Ci sono molti giovani che scalpitano e che al limite potrebbe sostituire i titolari che non hanno più ambizioni»*.

Liliano Laurenzi

Novara. Santino Tarantola, un momento decisivo

Vigevano-Frascarolo Lomellini favoriti

VIGEVANO — Il quattordicesimo turno del campionato di calcio di Prima Divisione, girone I, vedrà il Vigevano impegnato in casa con il Frascarolo.

Sulla carta i padroni di casa dovrebbero vincere; certo è che i due punti farebbero loro comodo per migliorare ulteriormente la classifica in un turno di campionato che li vede, secondo le previsioni degli osservatori, favoriti. *(gc. r.)*

Arriva il Legnano, agguerrito e forte

L'Arona (basta il pareggio) medita anche una vittoria

ARONA — Ha quattordici punti, due in meno dell'Arona, ne ha fatti ben undici in sei partite, da cinque domeniche non perde. Questo è il biglietto da visita del Legnano, l'avversario di oggi degli azzurri al Comunale, nella dodicesima giornata della C/2 girone B.

«Una brutta gatta da pelare — dicono i tifosi — *e proprio nel momento in cui i lilla appaiono più che mai lanciati»*. *«Certamente* — fa eco Zanetti — *il Legnano è attualmente, insieme con il Padova, la squadra più in forma del girone; è ben registrata e dispone di uomini pericolosi»*. L'allenatore dell'Arona fa i nomi di Celesi *«sul quale si concentrano tutti i cross in area»*, di Ticozzelli *«difficile da controllare in quanto piccolo e sgusciante»*, e Zotta per *«imprevedibilità e fantasia»*. Ma non manca di rimarcare, Zanetti, che *«se il Legnano viene qui per vincere, può darsi anche che perda»*. Sembra una boutade, ma è una verità confermata dai fatti: con le squadre che attaccano, l'Arona ha dimostrato di trovarsi perfettamente a proprio agio.

Fuori dalle schermaglie dialettiche e tenuto conto delle prove complessivamente poco convincenti realizzate sul proprio campo, all'Arona parrebbero disposti a sottoscrivere un pareggio pur perdendo un punto in media primato; e tanto più che in settimana Tosi ha accusato un dolore all'inguine che ne mette in forse la presenza in campo.

La formazione sarà comunque determinata anche dalla situazione del terreno, che fino a ieri era in condizioni disastrose e al limite della praticabilità: *«Con un campo così* — ha dichiarato il trainer — *gioco con tre punte»*: ma al di là della battuta, sembra scontato che giocheranno: Sanchi; Mauri, Tosi (Nelva); Lombardo, Malango, Ballis; Rossi, Dedè, Montesano, Beltrami, Pescarolo (Calati).

m. b.

Vigevano — Oggi a Cagliari, la Mecap giocherà una partita-chiave per la propria classifica, o, meglio, per le proprie aspirazioni di conseguire comunque, malgrado i recenti passi falsi, la posizione che le possa assicurare il ritorno in A/1.

Reale Calende — Un centro Coni per l'atletica leggera ha iniziato la propria attività a Sesto Calende in questi giorni presso le piste Bassetti: è organizzato dall'atletica Busto '78.

Caso Scandroglio: respinto il ricorso

NOVARA — Sentenza negativa per il calciatore azzurro Giuseppe Scandroglio che, almeno per ora, non tornerà a giocare.

Il pretore di Novara, dottor Antonio Baglivo, ha depositato ieri, poco dopo mezzogiorno, l'attesa ordinanza in merito al ricorso presentato dal giocatore del Novara calcio, Giuseppe Scandroglio, rappresentato dall'avvocato Pierangelo Sanchi, contro le squalifica a vita inflittagli il 25 maggio scorso dalla Commissione disciplinare della Lega semi-professionisti per tentato illecito nei confronti del portiere del Lecco, Gianfranco Troilo.

Il dottor Baglivo ha dichiarato la sua incompetenza giurisdizionale e quindi ha respinto il ricorso. Lo Scandroglio ed il suo difensore speravano che il magistrato riuscisse a dissipare il dubbio sulla competenza territoriale che avrebbe dato modo di entrare nel merito della questione. Il pretore, in diritto, ha ritenuto di aderire all'indirizzo giurisprudenziale della Corte di cassazione che più volte aveva avuto modo di affermare che «le federazioni sportive nazionali, in quanto organi del Coni e dotate di personalità giuridica pubblica, sono partecipi della natura pubblica di questo».

Per contro, il consiglio di Stato, ha ritenuto in una recente decisione, la natura privatistica delle federazioni sportive e dei loro atti. Per superare questo conflitto di competenze il pretore di Novara ha considerato il rapporto tra Coni e federazioni di «immedesimazione organica» e che l'attività svolta dalle federazioni mira alle stesse finalità d'interesse pubblico generale che hanno portato all'istituzione del Coni».

Il dottor Baglivo è poi entrato nel merito per stabilire se i provvedimenti emessi dagli organi federali nei confronti dello Scandroglio siano atti di amministrazione oppure debbano considerarsi decisioni arbitrali. Ed ha così concluso: «Si tratta di atti di amministrazione contro cui non è ammessa tutela davanti all'autorità ordinaria ma davanti a quella amministrativa».

l. l.

Serie D: i rossoneri verificano le possibilità di promozione

Omegna, ad Aosta cambia la tattica

OMEGNA — Nelle ultime cinque gare l'Omegna ha realizzato tre punti: con questo misero bilancio si appresta a scendere in campo ad Aosta, su un terreno che in precampionato ha visto i cuneani vincere con tre reti di scarto, ma che ora si presenterà assai difficile. Dopo le ultime avversità, Binacchi ed i suoi sono decisi a risalire la corrente: il tecnico ha deciso di cambiare radicalmente modulo tattico.

«In settimana si è avuto un franco colloquio fra dirigenza e settore tecnico — ha detto infatti il d.s. Mario Robbiano — *e si è deciso di tentare nuove vie abbandonando il fitto fraseggio di centrocampo, per verticalizzare maggiormente la manovra, dando modo alle punte di concludere a rete con più frequenza»*. L'Omegna lascerà dunque il gioco corto, che pure all'inizio aveva dato tante soddisfazioni, per un gioco di più ampio respiro sperando così di sfruttare meglio le doti dello scattante Schillirò e dell'opportunista Maiutto. I risultati della nuova tattica difficilmente potranno essere immediati: il clima stesso del campionato non permette certe innovazioni, tanto radicali, nel giro di una settimana, ma è certo che in tal modo Binacchi dovrebbe trovare nuove frecce al suo arco. Robbiano ha pure spezzato una lancia a favore dei giocatori, ultimamente accusati di scarso rendimento: *«In precedenza qualche critico era giustificato, ma negli ultimi impegni tutti hanno dato il massimo, anzi, con la Voghierese, proprio la voglia di fare di più ha spinto molti oltre i loro doveri creando quella confusione che tutti hanno notato»*. All'Omegna, dunque, si cerca in ogni modo, di recuperare una serenità andata in fumo alle prime difficoltà di un torneo per nulla facile, nonostante le apparenze.

L'avversario di turno, l'Aosta, in casa, ha dovuto cedere solo alla Torretta del solito D'Agostino, per cui anche contro l'Omegna cercherà il risultato di prestigio, tanto più che gli uomini dell'ex novarese Navarrini avranno gli stimoli giusti per ben figurare. I valligiani avranno di fronte il loro ex allenatore Binacchi ed inoltre vorranno prendersi una rivincita dopo l'insuccesso d'inizio stagione.

L'uomo di punta dell'Aosta sarà il cannoniere Maxzeo (7 reti finora al proprio attivo) e non mancheranno neppure gli spunti polemici: il difensore Barbero, già in ritiro con l'Omegna, era stato infatti rispedito al mittente per motivi economici.

a. m.

Novara — L'associazione degli industriali organizza nel quadro delle iniziative di formazione ed aggiornamento professionale un seminario sul tema: «Progettazione e gestione dei magazzini».

Il Gozzano assalta il Viareggio

GOZZANO — Il Gozzano torna oggi a giocare sul terreno di Monterosso confermando la formazione di Albenga: *«Non è il caso di cambiare* — dice l'allenatore Tortul — *perché anche se qualcuno ad Albenga ha reso in modo inferiore all'attesa, è giusto concedere una prova di appello»*. La partita di Albenga, persa dal Gozzano per 2 a 4, è stata così archiviata senza traumi: oggi contro il Viareggio, avversario difficile ed esperto, la squadra gozzanese ha la possibilità di cogliere un risultato positivo a condizione che il settore difensivo resti compatto e non patisca sbandamenti. *«Per noi è importante vincere* — aggiunge il presidente D'Albertas — *perché il calendario a questo punto diventa impietoso; due partite esterne e l'interruzione di Natale: ritorneremo a giocare a Gozzano solo il 13 gennaio prossimo capitando la Massese nell'ultima partita del girone di andata che potremmo chiudere con 14 punti, che è il risultato al quale aspiriamo»*.

Il Viareggio, che domenica è stato sconfitto in casa dalla capolista Torretta è arrivato a Gozzano con l'intenzione di prendersi una immediata rivincita. Ma il compito che attende l'ex novarese Toschi e compagni è senza dubbio difficile: i bianconeri di Versilia sembrano disposti a sottoscrivere il pareggio, ma il Gozzano punta a conquistare l'intera posta che consentirebbe, fra l'altro, di agguantare in classifica gli avversari di oggi che si trovano a 12 punti. Tortul non ha pre-tattica e schiera la seguente formazione: Cioni; Neri, Pivani; Boldetto, Bonomi, Bignardi; Giromini, Ferrari, Clerici, Guglielminetti I, Giorcelli. In panchina dovrebbe portare il secondo portiere Destro, il difensore Calosso e la punta Garuti.

r. b.

Per il Borgo è di turno la capolista

BORGOMANERO — Trasferta in casa della squadra che comanda la classifica: ad Asti, sul campo del Torretta Santa Caterina, che è reduce da cinque successi consecutivi. L'avversario del rossoblù è questa volta davvero tra i meno raccomandabili: nove vittorie, due pari, e un palo di insuccessi.

Oltre alla Sestrese e al Pinerolo, che sono riusciti a imporsi per 1-0, possono vantarsi di aver tenuto testa alla forte compagine astigiana la Voghierese e il Cuoiopelli, che hanno strappato uno 0-0 esterno. In realtà, anche se segnato da qualche battuta di stanchezza, il cammino del Torretta Santa Caterina è stato finora impressionante.

Contro un simile avversario, il modesto Borgo non potrà che sperare nel pareggio, approfittando magari di una possibile breve pausa prenatalizia del padrone di casa, che del resto si terranno sempre più forti e impegnati sui campi ostici. Uno 0-0 esterno dovrebbe in fondo essere del tutto impossibile, e a questo obiettivo punterà la squadra di Padulazzi nella trasferta odierna, che precede due partite interne quasi consecutive (nel senso che saranno interrotte solo dalla sosta di fine anno).

Come sempre succede in una squadra praticamente priva di ricambi, Padulazzi ha anche questa volta i suoi problemi: nell'incontro interno di domenica scorsa contro la Massese, Pinti si è fratturato la mano destra, e ad Asti non potrà giocare. A quanto pare, non lo potrà sostituire Rodighiero, sempre alle prese col suo ginocchio malandato. Anche Diolosa lamenta qualche guaio, ma, dati il fisico e il carattere di ferro dell'uomo, c'è da giurare che il forte libero sarà in campo con il Torretta Santa Caterina.

Molto probabilmente, Padulazzi schierà Pini con Pattarani o Giustina.

f. a.

Campionato laghi Vince Beccaccino

ORTA — Il sesto campionato laghi svoltosi in sette prove nelle acque del Verbano e del Cusio, ha visto quest'anno il trionfo del Beccaccino, che si è qualificato come l'imbarcazione più adatta ai giovani unendo ad un costo accessibile la possibilità di gare a notevole livello tecnico.

Dei 36 equipaggi si sono qualificati ai primi quattro posti rispettivamente: 1. Torrielli - Baldioli (Centro velico motonautico Omegna); 2. Coneili - Paracchini (C.V. Basso Verbano); 3. Campari - De Haan (L.V. Milano); 4. Huber - Huber (C.V. Orta).

(a. m.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Astra: Odissea erotica.
Coccia: Il corpo della ragazza.
Eldorado: Amici e nemici.
Excelsior: Le 7 città di Atlantide.
Faraggiana: Ogro.
Vittoria: Aragosta a colazione.
S. Cuore Piedone l'Africano

ARONA
S. Carlo: Il prefetto di ferro.
Roma: Poliziotto o canaglia?
Moderno: La poliziotta della squadra del buon costume.
Lux: Un dramma borghese.

BORGOMANERO
Moderno: Rocky II.
Nuovo: Il campione
Lux: Elvis il re del rock.

CANNOBIO
Diana: Il colosso di fuoco
Odeon: Patrick.

GALLIATE
Smeraldo: Uno sceriffo extraterrestre.

GHEMME
Italia: Oliver's Story.

OLEGGIO
Comunale: I ragazzi venuti dal Brasile.
Moderno: Occhi di Laura Mars.

OMEGNA
Sociale: La luna.

TRECATE
Comunale: Dove vai se il vizietto non ce l'hai.
Vittoria: Airport 80

VERBANIA
Apollo: Ecco noi per esempio
Ariston: Moliere.
Vip: Bocca di fuoco
Sociale (Intra): Chiaro di donna.
Sociale (Pallanza): I viaggiatori della sera.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: I guardiani della notte.

LOMELLINA

VIGEVANO
Ariacchino: La patata bollente.
Astoria: Assassinio su commissione.
Cagnoni: L'importante è non farsi notare.
Marconi: Senza buccia.
Colli Tibaldi: Herma e i suoi amici.

MORTARA
Palestra: L'uomo ragno colpisce ancora.
Zignago: Lo grande cacciatore.

FARMACIE
Novara: Cazzaniga, via A. Costa; Ferrero, c.so Cavallotti; Della Bicocca, via Sforzesco; Delendi, c.so Torino.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Bellinzago: S. Pietro, via S. Maria.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio
Oleggio: Fortina, via Verjus.
Sesto Calende: Giardini.
Stresa: Internazionale Giordani, c.so Italia.

gabetti vende

CORSO RISORGIMENTO adiacenze vendiamo in recentissimo complesso miniappartamento composto da: ingresso, soggiorno/letto, angolo cottura, bagno monoblocco, antibagno, bagno, cantina, giardinetto, L. 19.800.000, box L. 3.500.000. 25% mutuo fondiario. A richiesta mutuo finanziario decennale.

ADIACENZE CORSO DELLA VITTORIA — vendiamo nuovo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box L. 21.700.000 contanti più 13.000.000 mutuo fondiario decennale.

S. AGABIO (via della Riotta) — vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, cantina L. 20.000.000. Mutuo finanziario a richiesta.

VIA SFORZESCA — in recentissima costruzione ultime finiture vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balconi (mq 125 circa) box L. 38.400.000. A richiesta dilazioni.

CORSO RISORGIMENTO ADIACENZE in recente condominio vendiamo pronta consegna seminterrato uso deposito laboratorio, mq 560 circa con ufficio e servizi L. 112.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

VIALE PIAZZA D'ARMI — in nuovo complesso vendiamo appartamenti pronta consegna varie metrature: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina L. 29.600.000; ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, 3 balconi, cantina, L. 32.600.000; box a L. 3.500.000. 40% mutuo finanziario decennale.

CENTRO STORICO (corso Cavallotti) — vendiamo stabile di 4 piani fuori terra anche finalizzatamente complessivi locali 24, cantina e sottotetto, cortiletto esclusivo. L. 78.600.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO VERCELLI (adiacenze largo Leonardi) — vendiamo appartamenti varie metrature composti da: ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera, bagno, cantina L. 7.200.000; ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, L. 17.500.000; ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balcone, cantina L. 10.600.000. A richiesta 50% mutuo finanziario decennale.

BORGOMANERO — vendiamo appartamenti da 2-3 locali e servizi liberi a partire da L. 10.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

VICINISSIMO al centro vendiamo in casa da ristrutturare 2 locali L. 5.200.000. A richiesta dilazioni.

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIAIRCI Italia
NOVARA - Corso delle Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

APERTO DOMENICA 16 e DOMENICA 23 DICEMBRE

ACQUISTARE IN FABBRICA
CENTRO VENDITE **PEP ROSE**
Via Piave 49 - Tel. 0322 83.581
Borgomanero (No)
L'abbigliamento per tutte le età
DONNA - UOMO - BAMBINO
in un grande assortimento di modelli

EUROPROGRAMME '69
GENOVA PEGLI 2
UNIFIDUCIARIA
gedeco INVESTIMENTI S.p.A.
Programmi di risparmio personalizzati contro l'inflazione
A Novara - Corso Cavallotti 11 - Tel. 27.375

DA OGGI
a NOVARA in corso Torino 27/G
la PELLICCERIA GARINO
vi propone la vera pelliccia artigianale fatta in casa
offre la nuova collezione di pellicce (di propria produzione) pronte e su misura. Modelli esclusivi taglie forti e calibrate. Malgrado forti aumenti sui mercati internazionali i nostri prezzi sono con
sconti del 50 %
Alcuni esempi:

giaccone marmotta cinese	ceduta a L.	450.000
giaccone opossum	ceduta a L.	720.000
giaccone marmotta canadese	ceduta a L.	1.190.000
giaccone volpe rossa	ceduta a L.	980.000
giaccone visone intarsio	ceduta a L.	840.000
giaccone walabi (canguro)	ceduta a L.	690.000
pelliccia z. persiano nero grigio marrone	ceduta a L.	550.000
pelliccia visone black demi buff pastello e tutte le mutazioni di colore	ceduta a L.	2.400.000
pelliccia visone cinese	ceduta a L.	1.400.000
pelliccia persiano nero marrone grigio swakara	ceduta a L.	1.200.000
pelliccia rat mousquel	ceduta a L.	980.000

Tutte le nostre pellicce sono corredate di certificato di garanzia e origine
Assortimento di:
volpi canadesi, castori, lontre, ocelot, castorino, giaguari, lupi, castori pelolungo ecc.
Non mancate a questo appuntamento con la
pellicceria GARINO di Novara,
c'è una pelliccia per tutti ad un prezzo giusto e onesto.
Ricordate
a NOVARA in corso Torino 27/G

ECONOMICI
AZIENDA importante nazionale zona Novara cerca subito cassiere 2, giovane, dinamico, veramente ottima conoscenza meccanico ottici. Assicurasi trattamento interessante contrattuale. Proposi referenziate, Scrivere a: Pubblicompass ISR - 20123 Milano
DSA Cosmetici cerca agenti settore accessori zone Novara Provincia Novara - Vercelli - Alessandria - Asti. Ottimi compensi senza più provvigioni. Età minima 22 anni. Telefonare (02) 25 61 253
RESPONSABILE settore tessile progetta zone espansione cerca concessionarie esclusive organizzazione diffonda prima Scrivere Publicompass 1337 - 10100 Torino.

Ditta confezioni pronta moda cerca
RAPPRESENTANTE
Tel. ore ufficio 0331/972621

Grimaldi vende
VIA COGGIOLA: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, servizio, cantina. 18 milioni.
☎ 392.601
Novara 1° - Bd Lamarmora 17/a

Grimaldi vende
V.LE ROMA: (adiacenze) salone, 5 vani, cucina abitabile, biservizi, balconi, cantina, box. 39.000.000. Mutuo.
☎ 392.601
Novara 1° - Bd Lamarmora 17/a

Grimaldi vende
VIA DELLE ROSETTE: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balconi, box, cantina. 22.500.000.
☎ 392.601
Novara 1° - Bd Lamarmora 17/a

Grimaldi vende
VIA PAPA SARTO, libero subito: ingresso, camere, cucina abitabile, servizio, cantina. 8.500.000.
☎ 392.601
Novara 1° - Bd Lamarmora 17/a

Grimaldi vende
VALENTINO, (zona), libero: salone, 5 vani, cucina abitabile, biservizi, terrazzo, box doppio. 71.500.000.
☎ 392.601
Novara 1° - Bd Lamarmora 17/a

Grimaldi vende
SAN MARTINO: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, solaio, box. 22 milioni.
☎ 392.601
Novara 1° - Bd Lamarmora 17/a

galleria l'incontro
CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO
PERSONALE DI
ENNIO MORLOTTI
ORARIO FESTIVO 15 - 19

A PREZZI ULTRACONVENIENTI
VENDIAMO
In **Gravellona Toce** ottimi appartamenti bene affittati di recente costruzione con 2-3-4 locali. Riscaldamento a gas. Pagamento 30% contanti, resto mutuo.
Tel. ore ufficio 0323 62.567

Ristorante Birreria S. Marco
Via Negroni 3 - NOVARA
Avverte la Spettabile Clientela che rimarrà aperto le domeniche 16, 23, 30 dicembre e nelle Festività Natalizie
Vi invita al Cenone di S. Silvestro
Prenotazioni (0321) 23.178

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel 82.369; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Nuove disposizioni per la circolazione in centro

Corso Libertà, l'isola pedonale è ritardata di 3 ore da domani

VERCELLI — Da domani l'isola pedonale di corso Libertà «vivrà» tre ore in meno al giorno. Con un'ordinanza il sindaco Ennio Balardi ha deciso di posticipare alle 10 di mattina la chiusura al traffico di corso Libertà nel tratto via Cavour - incrocio con via Dante.

Prima questa parte di corso era percorribile in auto soltanto dalle 20 alle 7 di mattina. Ritardando di tre ore l'entrata in funzione dell'«isola» il sindaco ha voluto accogliere almeno una delle richieste avanzate dai vari organismi di categoria (in particolare quelli dei commercianti) dopo i due mesi di «esperimento».

In quel tratto di corso Libertà le auto non potranno comunque superare i 20 chilometri orari e potranno sostare soltanto *«sui lato dei numeri civici dispari»*. Per le auto viene mantenuto il senso unico di marcia nella direzione via Cavour - via Dante: i pullman del servizio pubblico comunale, invece, potranno percorrere il corso nei due sensi, *«usufruendo, negli incroci con altri veicoli,* dice l'ordinanza, *delle esistenti aree di fermata che verranno ampliate per questo scopo»*.

Un'altra modifica alla circolazione cittadina è già entrata in vigore da alcuni giorni, su richiesta quasi generale: da piazza Cavour è ora possibile raggiungere direttamente via Nigra e accedere più agevolmente agli altri posteggi del «centro degli affari», cioè la stessa via Nigra, via Balbo, piazza Zumaglini e piazza Risorgimento.

Ancora a proposito di parcheggi, rimane tuttora insoluta la questione del posteggio dell'area dell'ex ospedale maggiore, decisamente insufficiente specialmente nei giorni di mercato, quando diventano indisponibili per la sosta delle auto sia piazza Cavour che piazza Zumaglini. Si attende ancora che la Provincia, proprietaria dell'altra metà della vasta area, dia il «placet» per trasformarla in parcheggio consentendo così di avere un numero doppio di posti-macchina in quella zona.

Non dovrebbe mancare molto invece, all'istituzione del doppio senso di circolazione in via Dante, per permettere alle auto di arrivare in piazza Pajetta dal centro senza fare tutto il giro di viale Garibaldi. **d. co.**

I vincitori "Mille e una nota"

VERCELLI — Si è svolta ieri pomeriggio al teatro Civico la finale del concorso canoro per bambini «Le mille e una nota». Nella sezione «elementari» (12 i finalisti) ha vinto il duo formato da Daniela Bossone e Riccardo Schiorlin con la canzone «Pioggia Buona».

Nella sezione «medie» (3 finalisti) ha vinto Aida Verona con «Viaggio di un poeta». Tutti gli altri concorrenti sono stati classificati secondi pari merito. Le preferenze del pubblico sono invece andate al coro della Regina Pacis, che ha cantato «La fiera dell'est». *(d.co.)*

Organizzata dalla «Famija»

Festa del Piemonte nel 1980 a Vercelli

VERCELLI — *La «Festa del Piemonte» si svolgerà, nel 1980, a Vercelli. Sarà coordinata dalla Famija Varaisa e da un comitato promotore che è stato costituito nella sede della «Famija». Lo compongono rappresentanti della Compagnia dei Brandé, della Provincia, del Comune e del Comprensorio di Vercelli, delle Famiije Varaisa, Carsanin-a, Muranela, Partanghin-a, Riveisa, Trineisa, Trisereisa, Trunsanéisa, della Pro loco di Sant'Antonino di Saluggia, dall'Associazione Culturale di Gattinara, degli Amici di Rovasenda, dei Circoli ricreativi di Stroppiana, Ancoi e Nuovo Piemonte di Vercelli.*

La «Festa del Piemonte» verrà inaugurata, in forma solenne, a Vercelli il 13 aprile del prossimo anno. Seguiranno manifestazioni in tutta la Regione organizzate dai singoli organismi che hanno aderito all'iniziativa. Anche la cerimonia di chiusura è prevista a Vercelli.

La «Festa del Piemonte» celebra la vittoria dell'Assietta, il 19 luglio 1747, l'esercito piemontese comandato da Carlo Emanuele III sconfisse i franco-ispani. I festeggiamenti però vengono organizzati soprattutto per approfondire i temi della civiltà, della lingua e della cultura originaria del Piemonte. **e. d. m.**

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Lo sperno ereditiere.
Civico: Ogro.
Nuovo Italia: Sindrome cinese.
Principe: Superman.
Verdi: L'imbranato.
Viotti: Assassinio sul Tevere.

BORGO D'ALE
Vittoria: Zombi n. 2.

CIGLIANO
Aurora: California suite.
Splendor: Airport '80.

CRESCENTINO
Moderno: Battaglie nella galassia.

GATTINARA
Italia: Brillantina rock.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: 007 Operazione Moonraker.

SALUGGIA
Comunale: Un matrimonio.

SAN GERMANO
Italia: L'isola del dottor Moreau.

SANTHIA'
Ideal: Fuga da Alcatraz.
Splendor: Il mammasantissima.

TRINO
Astor: Dove vai in vacanza?
Moderno: Zombi n. 2.

TRONZANO
Lux: Ratataplan.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE
VERCELLI: Antichrum di Santa Chiara - Fotografica «Aspetti di vita nel centro storico»; **Galleria d'arte «Ariaverde»** - Mostra-Mercato: dipinti del '600, gioielli, mobili, soprammobili, tappeti persiani; **Galleria Tacchini** - «Dalla parte degli anziani»; mostra degli oggetti fatti a mano, orario 16-19,30.
SANTHIA': «Galleria Pro Loco d'arte moderna» - ore 10-12: Sala d'arte del Castello del Capitano di Sant'Agata: settimana culturale del quadro d'autore espone Gastone Cecconello.

BENZINAI
(servizio domenicale)
Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Gulf,** corso Matteotti; **Total,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Delebiania,** via per Olcenengo.

GPL
VERCELLI: National Gas, km 70,500 per Torino.
SANTHIA': Valdengas, regione Piagera.

SELF-SERVICE
(servizio notturno)
Agip, piazza Solferino; **Total,** corso Prestinari; **Mobil,** corso Nuovo Italia; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI
Comunale, corso M. Prestinari 158.
Centrale, via Leviny 6.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

TV PRIVATE
STP
Canali 23-61 Uhf
Ore 19,30 Film «Il grande bordello»; 20,45 Domenica sport 1ª edizione; 21,15 Film «Maria R. e gli angeli di Trastevere»; 22,30 La musica è spettacolo; 23 Domenica sport 2ª edizione - Oroscopo domani; 23,15 Film «Tarzan il magnifico».

VIDEOVERCELLI
Canali 37-60 Uhf
Programmi di lunedì 17 dicembre: ore 14,30 Ehi bambini, con Rosalia e «Giggino»; 19 Film «Codice segreto»; 20,30 Videovercelli Notizie; 20,45 Incontro di calcio Pro Vercelli-Novese; 22,15 Videovercelli Sport. 23 Film «Alle dame del castello piace tanto fare quello».

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	3	1
Biella	6	—1

Temperature il 15 dicembre dell'anno scorso: Vercelli (4; 3); Biella (10; 4). Umidità media: Vercelli 90%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 7,56 e tramonta alle 15,38, a Biella sorge alle 7,56 e tramonta alle 15,38.
Le previsioni: cielo poco nuvoloso. Visibilità ridotta per banchi di nebbia. Temperatura stazionaria. Venti calmi o deboli.

Precisa denuncia della Fim

Troppi incidenti alla «Prolafer»

VERCELLI — Presa di posizione della Fim provinciale dopo la rottura delle trattative nella vertenza aziendale alla «Prolafer» di Trino. In un documento diffuso dal sindacato unitario vengono ricordati i punti principali della piattaforma rivendicativa preparata dal consiglio di fabbrica dell'acciaieria e criticate le controproposte avanzate dall'azienda, giudicate insoddisfacenti soprattutto sotto il profilo *«dell'organizzazione e delle condizioni di lavoro»*.

Nel documento dopo aver ricordato che la vertenza, aperta il 19 settembre era sorta soprattutto per le *«pesanti situazioni ambientali, di organizzazione del lavoro, di igiene e sicurezza dei lavoratori»*, la Fim sottolinea l'alto numero di incidenti sul lavoro (alcuni dei quali mortali) avvenuti nell'azienda.

«E' avendo presenti queste cose che nella piattaforma elaborata dal consiglio di fabbrica — dice la nota della Fim — *si rivendica all'azienda una politica di investimenti per migliorare la capacità produttiva, l'adeguamento dell'organico e la garanzia del "turn-over", radicali interventi di risanamento dell'ambiente di lavoro, il miglioramento del sistema di aspirazione fumi e polveri, la verifica dei sistemi antinfortunistici, il completamento dei rilievi dell'Unità di base e un adeguamento normativo e salariale»*. **d. co.**

Premiati dal sindaco di Vercelli

«Madama e Munsu»

Vercelli. «Pao» Pasquino e Pierina Carta i due premiati

VERCELLI — *Si è svolta nel migliore dei modi la «serata varaisa» alla pasticceria «Taverna e Tarnuzzer» in onore della «Madama» e del «Munsù» del Centro storico 1978. Pierina Carta Gaitone e «Pao» Pasquino hanno ricevuto dal sindaco, Ennio Balardi e dagli assessori Bodo e Robotti due quadri d'autore di Renzo Roncarolo e di Enrico Viliani, due pergamene di Armando Poma e due targhe del Comune.*

Si è svolto quindi uno spettacolo musicale «in famiia» con le esibizioni di Beppe Scarparo, Peppino Soleoni, Luigi Michelone, Giovanni Barberis e Renzo Roncarolo. E' stato anche presentato il «Calendari Varaisin» 1980. (e. d. m.)

Urto tra auto grave un giovane

ROASIO — Il mancato rispetto del diritto di precedenza è all'origine di un grave incidente stradale avvenuto l'altra sera lungo la Biella-Laghi, vicino alla frazione Santa Maria.

Gian Mario Avvenengo, 28 anni, da Roasio, sulla sua «500», stava uscendo dal parcheggio di un negozio di lampadari. Il giovane, al momento di immettersi sulla statale, non si è accorto del sopraggiungere a forte velocità della «132» di Maurizio Bassan, 25 anni, abitante a Pomone di Trivero.

Nell'urto l'Avvenengo ha riportato fratture varie e lo schiacciamento del diaframma. E' stato ricoverato al San Giovanni Battista di Gattinara e, quindi, trasferito all'ospedale di Biella dove i medici si sono riservati la prognosi. (e. ma.)

Vercelli — Domani, 17 dicembre, torna a riunirsi, in seduta straordinaria, il consiglio provinciale. Al centro della discussione la prosecuzione del dibattito sul tema «La Provincia nella prospettiva dell'attuazione del servizio sanitario nazionale».

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la sconfitta subita domenica a Sestri

I bianchi con la Novese non devono distrarsi

VERCELLI — Incontro molto delicato per la Pro Vercelli che oggi al «Robbiano», ospita la Novese. Dopo la battuta d'arresto di sabato scorso a Sestri Ponente, gli uomini di Piqué non possono più permettersi di lasciare punti a diretti rivali per la lotta-salvezza.

«La Novese — dice Piqué — *arriva a Vercelli caricatissima dopo il successo di domenica con l'Aosta e, sia chiaro, viene per fare il risultato. Chi parla di compito facile per la Pro non ha ancora capito che in questo livellatissimo torneo tutte le partite si giocano alla morte*».

E diamo ora una veloce occhiata a questa Novese. La squadra di Nobili è penultima in graduatoria con 8 punti (la Pro ne ha 9), 8 reti all'attivo, 18 al passivo. Sinora ha vinto due incontri (Sestrese e Aosta), ne ha pareggiati 4 e persi 7. Il suo uomo di spicco è l'ex sampdoriano Sabatini, in rete Pro Vercelli Taschen (3 gol).

Questa la probabile formazione della Pro: Di Vincenzo; Rossato, Romanello; Marangon, Davanzo, Peri; Bianchi, Valera, De Joannes, Sollier, Dionisio. **e. d. m.**

Atletico contro Scuole Cristiane

VERCELLI — Oggi, alle 14,30, sul campo dell'Aravecchia, si incontrano, per il campionato di Terza Categoria di calcio, l'Atletico Vercelli e le Scuole Cristiane. Sono le due migliori formazioni del campionato, attualmente al comando della classifica. Il derby, dunque, acquista ancora maggior rilievo.

L'Atletico, che il allenato da alcune domeniche da Remigio Bellini — indimenticato giocatore degli anni '60 —, ha avuto una notevole «accelerazione», anche dal punto di vista tecnico. Domenica scorsa a Carisio, è apparso irresistibile. L'incontro, comunque, è aperto a ogni pronostico. *(f. l.)*

Il Gattinara cerca un pari

GATTINARA — Un Gattinara incompleto affronta oggi la trasferta di Borgolavezzaro. Tra i bianchi mancheranno lo squalificato Lavezzi, capitan Gibellino, ancora sofferente in attesa che la Lega si esprima sui noti fatti dell'incontro con il Briga, e Alzona, influenzato.

«Andiamo a Borgolavezzaro per il pareggio — afferma il trainer Pietro Antoniazzo —, *non faremo però la barricate ma giocheremo con il nostro solito modulo. Inizieremo il centrocampo e, probabilmente, decideremo l'inserimento di qualche giovane»*.

Nel ruolo di libero il mister riconfermerà Cametti autore, al suo debutto nel ruolo per lui inconsueto, di una prova assai lusinghiera. *(e. ma.)*

Vercelli — Martedì 18 dicembre, alle ore 19, alla palestra del Centro Nuoto Vercelli avrà luogo la presentazione ufficiale delle squadre: Libertas Sme Pallavolo e Libertas Velocas Sme Basket che parteciperanno ai rispettivi campionati di serie C e di Promozione.

Contro il capolista Borgoticino

Oggi il Crescentino si lancia all'attacco

CRESCENTINO — *L'agguato è pronto nei minimi particolari. La trappola al capolista Borgoticino è stata preparata dal Crescentino durante tutta la settimana. Le marcature sono già state scelte e il piano d'attacco è già stato impostato.*

Sebbene mister Donna e la sua truppa si barrichino in un giustificato silenzio è chiaro che i granata vogliono affossare il leader del campionato con una prova scintillante. Sarà comunque necessario aggredire gli ospiti con criterio per non esporsi troppo al temutissimo contropiede novarese.

La vittoria con l'Oleggio ed il prezioso pareggio di Villadossola hanno rimesso in carreggiata il Crescentino dopo alcuni episodi poco fortunati. I supporters crescentinesi attendono fiduciosi l'odierno match, un incontro che potrebbe rilanciare il Crescentino ai vertici della classifica.

I ragazzi del presidente Farina abborderanno quindi il gaiasone del Borgoticino, zeppo di punti e di fama. **l. p.**

CONTINUA CON SUCCESSO

Superlux

S. S. 142 - ROASIO (Vercelli)

vende tutto

le rimanenze - ai sensi del D. L. 19-1-1939 n. 294 - art. 3

Lampadari classici e moderni
in ferro battuto
creazioni esclusive
accessori bagno e mobili d'arte con

ribassi fino all'80%

CHIUSURA della vendita
TRA POCHI GIORNI

Organizzazione per liquidazioni ELIO ASCOLI (Loli) & FIGLIO - ANCONA
Via Martiri della Resistenza, 85 - Tel. (071) 82433 - 202280 - 201170

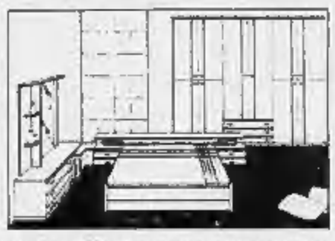
APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO A FINE D'ANNO

GRANDE VENDITA DI TUTTI I MOBILI DELLA SEDE ESPOSITIVA

Dal 10 novembre fino ad esaurimento

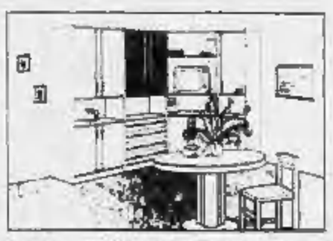
L'INTERA MOSTRA, che è su un'area di 10.000 mq. e su un fronte di 1200 metri,

smantella offrendo OCCASIONI INCREDIBILI

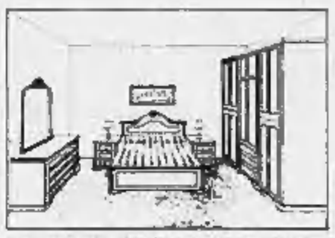


Camera «Claudia» completa di armadio e girotetto: da L. 950.000.

«Rinascimento Toscano» completa di armadio, letto, comodini e cornò: L. 650.000.



Soggiorno «3001» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: da L. 550...



Camera Barocchino Piemontese: L. 980.000.

SONO SCONTI DEL
30% - 40% - 50%

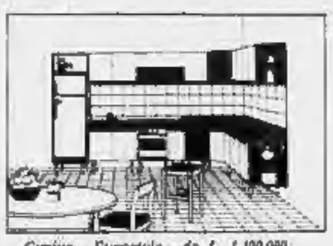
ARCHITETTI e ARREDATORI A DISPOSIZIONE PER CONSIGLI

Personale specializzato per il piazzamento. Autoparco in grado di consegnare in tutto il Settentrione.

Soggiorno «Milano» completo di 4 pezzi + tavolo + sedie: L. 980.000.

Cucina «Fiera» da L. 980.000.

Salotto «Roxy» in stoffa, divano 3 posti + 2 poltrone: L. 350.000.



Cucina «Eurostyle» da L. 1.100.000.

PAGAMENTO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

AIAZZONE

Con il prossimo avviso verranno proposti altri modelli con altri prezzi.

BIELLA C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

CHILD

Via XX Settembre 2
QUARONA SESIA (Vc)
Tel. (0163) 430846

Spaccio
di prêt-à-porter
femminile
scialli, foulards ed
accessori
a prezzi di produzione

Tutti i giovedì e sabato

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 286 - Domenica 16 Dicembre 1979

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.141 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

In aumento la vendita di libri

Cossato, cosa leggono

Le richieste aumentate del 35% - Afflusso in biblioteca

COSSATO — *«Fino a qualche anno fa, c'era l'abitudine di comprare o regalare i libri soltanto nelle grandi occasioni, soprattutto a Natale e a Pasqua, e quindi la vendita era piuttosto limitata. In questi ultimi anni, invece, grazie anche ad una efficace campagna promozionale alla televisione, sui quotidiani e sui rotocalchi, la diffusione dei libri ha avuto un sensibile incremento»*. Così Ferdinando Di Pietro, 57 anni, libraio in via Mazzini, ha sintetizzato l'attuale situazione in questo settore.

«La gente ha finalmente compreso che qualsiasi occasione è buona per regalare un libro: un compleanno, l'onomastico, la visita ad un amico, un anniversario — afferma il suo collega Graziano Forgiarini, 31 anni, via Pajetta — *sono occasioni buone per compiere un gesto gradito ed apprezzato»*.

Complessivamente a Cossato si vendono oltre due mila volumi all'anno. Il numero non è molto elevato, tuttavia l'incremento delle vendite in questi ultimi anni è stato intorno al 35 per cento. Al primo posto figura la narrativa italiana (i più richiesti sono attualmente: *«Un uomo»* di Oriana Fallaci e *«Vita»* di *D'Annunzio»* di Piero Chiara); subito dopo viene quella straniera (in testa alle preferenze c'è *«Guerra e ricordo»*, dell'americano Wouk).

Seguono nell'ordine, la narrativa per bambini (Pinocchio, nel genere tradizionale, ma anche: Goldrake, Mazinga e tutte le opere di Richard Scarry), i *«gialli»*, i testi di parapsicologia, di fantascienza (è maggiormente venduto *«Civiltà extra-terrestri»*) e i libri umoristici, quale *«Anche i banchieri hanno un'anima»*, di Terzoli e Vaime.

«Anche alla biblioteca civica — afferma la bibliotecaria Maria Rosa Zerbo, 23 anni, laureanda in lettere — *l'afflusso è in aumento: al primo posto figurano le inarrestabili, seguite dagli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, dagli operai e dagli impiegati, dai pensionati e dalle casalinghe. Attualmente i libri più letti sono: Asterix e Topolino tra i fumetti, il "Diario di Anna Frank" e un po' tutte le opere di Cassola, mentre fra gli autori di fantascienza sono particolarmente richiesti Asimov e Kolosimo»*.

«Fra i libri usciti recentemente vanno moltissimo: "Un uomo" di Oriana Fallaci. — spiega Maria Rosa Zerbo — *"Coma" di Robin Cook, "I mastini della guerra" di Forsyth e "Out" di Pierre Rey»*.

Le opere maggiormente richieste, nel campo della letteratura italiana, sono quelle di Moravia, Cassola, Pavese, la Fallaci, Sciascia, Morante, Ignazio Silone, la Cederna e Piero Chiara.

Fra gli inglesi, molto richieste le opere di Cronin, Huxley, Wilde e Woolf, mentre per quanto riguarda la letteratura francese sono assai letti i libri di Proust, De Beauvoir, Pierre Rey e Sartre. Molto successo hanno anche le opere americane: Hemingway, H. Miller, Halley, London, Steinbeck.

f. g.

Varallo Sesia — L'amministrazione comunale di Varallo ha disposto l'acquisto di 60 cestoni di metallo per consentire nel centro e nelle frazioni la raccolta dei sacchi rifiuti.

Cossato — Al geometra Marcello Guelpa, che lascia l'ufficio tecnico municipale per dedicarsi ad un'altra occupazione, subentrerà il geometra Tiziano Merlin, 27 anni.

Altri lavoratori hanno trovato occupazione

«Filatura Sant'Eusebio» Nuovo positivo incontro

COSSATO — Si è ulteriormente ridotto il numero dei dipendenti della Filatura pettinata Sant'Eusebio rimasti senza lavoro: da 31 è sceso a quattro. Nella sede dell'Ufficio del lavoro di Biella è avvenuto un nuovo incontro tra i funzionari dell'Associazione piccole industrie e i sindacalisti Luigi Trabaldo e Giordano Flavio Moutini della Fulta-Cgil, che è stato unanimemente definito positivo. *«Non si è più ritrovato l'irrigidimento dei precedenti incontri* — ha affermato Luigi Trabaldo — *ma uno apertura: un segno di buona volontà che ha fatto una scelta decisa della certezza»*.

Un quantitativo di filati prodotto per conto terzi è stato in questi giorni consegnato al committente e il denaro incassato permetterà l'erogazione di un ulteriore acconto proporzionale sulle spettanze relative ai mesi di settembre, ottobre e novembre per gli ultimi quattordici lavoratori, che verrà regolato verso la fine della prossima settimana: quasi certamente venerdì 21 dicembre.

Si spera trattarsi di trovare una sistemazione soddisfacente per i quattro operai rimasti disoccupati: almeno due verranno probabilmente assunti nei prossimi giorni da aziende associate all'Api e altrettanto si spera di poter fare per i restanti due.

La inarrestabile crisi dell'azienda, di cui è socio accomandatario l'imprenditore Achille Ilieda, è stata provocata dalla carenza di denaro contante. La situazione è stata poi aggravata dall'intervento dell'Enel, che ha interrotto l'erogazione di energia elettrica per evitare che il debito della società nei suoi confronti assumesse una entità maggiore.

L'attività produttiva è stata completamente paralizzata: non è stato nemmeno possibile completare la lavorazione di una partita di filato la cui vendita avrebbe permesso all'azienda di realizzare un consistente incasso.

f. g.

Contributi della Regione e mutui della «Cassa»

Tollegno: scuole e fognature costeranno oltre 400 milioni

TOLLEGNO — Ammontano a 406 milioni gli interventi per opere pubbliche deliberati all'unanimità dal Consiglio comunale, riunito sotto la presidenza del sindaco Sergio Baretta. La cifra assume un valore particolare se raffrontata con le dimensioni di Tollegno, i cui abitanti non superano le 3200 unità. L'amministrazione comunale usufruirà di un contributo regionale di 328 milioni. Per i rimanenti 86 sarà chiesto un mutuo alla Cassa di risparmio di Biella.

Uno dei costi maggiori è rappresentato dagli interventi per il potenziamento della rete fognaria: verranno spesi 311 milioni. In particolare, sarà realizzato un depuratore per il tratto di fognatura compreso tra il Villaggio filatura ed il bivio per Biella. Saranno inoltre ristrutturate le scuole elementari, per dotare l'edificio di tutti gli accorgimenti tecnici per diminuire la dispersione di calore e contenere il consumo di combustibile. Per questo intervento è prevista una spesa di 80 milioni. Altri 25 milioni verranno impiegati per ampliare l'illuminazione pubblica, soprattutto nella parte di via Marconi.

Il finanziamento regionale si è reso possibile in quanto Tollegno è stato uno tra i primi comuni a presentare alla Regione il programma pluriennale di intervento: logicamente, ha potuto usufruire dei primi finanziamenti.

d. ca.

Rappresentante arrestato

Aveva un milione in moneta falsa

BIELLA — I carabinieri hanno arrestato un rappresentante di commercio, Luigi Polin, 29 anni, abitante a Pavignano, per detenzione di moneta falsa. Nel suo alloggio durante una perquisizione sono state rinvenute 90 banconote da 10.000 lire e una da 100.000 lire, contraffatte con una certa abilità.

Le indagini proseguono per accertare la provenienza e la destinazione dei biglietti di banca, che avrebbero forse dovuto essere consegnati a piccoli spacciatori per essere trasformati in moneta buona. In questi casi le banconote di grosso taglio vengono usate per pagare acquisti che ammontano a poche centinaia di lire.

(p. m.)

Problemi di incolumità e di vincolo paesaggistico

A Vaglio Colma dicono «no» ai trasformatori elettrici

BIELLA — Le richieste che il comitato di quartiere Vaglio Colma ha presentato all'amministrazione comunale per essere inserite, se sarà possibile, nel bilancio di previsione per il 1980 si riassumono, in pratica, in un unico problema: l'installazione di alcuni trasformatori di energia elettrica. I rappresentanti del rione si si oppongono, tra l'altro, perchè le strutture verrebbero sistemate in un luogo che ritengono indispensabile salvaguardare dal punto di vista paesaggistico.

La questione era stata esaminata più volte. In un primo momento era sembrato che l'installazione dei trasformatori potesse avvenire altrove, ma alla fine ha prevalso nuovamente il progetto iniziale. *«Un ultimo tentativo* — spiega Franco Rumella componente del comitato di quartiere — *è quello di ripresentare il problema a Palazzo Oropa, nell'ambito delle discussioni tra i quartieri e gli amministratori, per cercare di giungere ad un accordo»*. Oltre alla questione di carattere paesaggistico, gli abitanti temono il verificarsi di qualche inconveniente, che leda la loro incolumità o provochi danni alle cose.

Il quartiere presenta anche la proposta di sistemare una pensilina sull'ingresso principale della scuola elementare, per consentire agli scolari di sostare al riparo e senza disagi, anche in caso di pioggia, o di neve. Sempre a proposito degli interventi per l'edificio scolastico, il comitato di quartiere chiede che ne sia resa agibile l'entrata secondaria: la porta è a vetri, e può rivelarsi pericolosa per gli scolari: uno spintone durante l'uscita contro la vetrata può causare seri danni.

d. ca.

Varallo Sesia — Oggi a Varallo, presso l'auditorium del Centro giovanile «Giulio Pastore», viene organizzato il secondo mini-festival di Natale a cura dell'A.S. Varallo. Durante la manifestazione si esibiranno cantanti, mini-ballerini ed è prevista una lotteria.

Giovane arrestato aveva una «P 38»

CAVAGLIA' — I carabinieri hanno arrestato Pier Giorgio Capra, 25 anni, per detenzione illegale di una rivoltella calibro 38 «special», di cui si è servito per minacciare un coetaneo, di 24 anni.

Il fatto è accaduto in un locale notturno. Le circostanze sono in corso di accertamento. Fra i due giovani è sorta una discussione, che è poi degenerata. Nell'ira, Pier Giorgio Capra avrebbe impugnato l'arma, che teneva in tasca, per puntarla contro l'antagonista. Spaventato, quest'ultimo ha telefonato ai carabinieri, che sono subito intervenuti. La caserma è a breve distanza dal locale.

Pier Giorgio Capra ha intuito quel che stava accadendo ed è uscito dal ritrovo notturno proprio mentre stavano giungendo i carabinieri. E' salito frettolosamente sulla sua auto e ha nascosto l'arma sotto il sedile, sperando di farla franca, ma la «38 special» è stata trovata durante la perquisizione della vettura.

(p. m.)

Borgosesia — L'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli ha 5 anni. La ricorrenza sarà ricordata stamattina alle 9,30 nei locali dell'istituto stesso in via Sesone.

Varallo Sesia — Oggi si terrà presso l'albergo Italia di Varallo una riunione per porre le basi alla formazione di una società valsesiana di apicoltori. Verranno inoltre fornite indicazioni sul metodo da seguire per un redditizio lavoro.

Nozze d'oro a Tavigliano

Da 50 anni insieme

TAVIGLIANO — *I coniugi Giannina Pasqual e Luigi Garella, di 74 e 72 anni, hanno festeggiato con una intima cerimonia il cinquantesimo anniversario delle loro nozze. Entrambi lavoratori del mobile del cappello, a quell'epoca fiorente nella valle del Cervo, decisero di unire i loro destini nell'autunno del 1929. Hanno poi trascorso mezzo secolo quasi senza muoversi da Tavigliano. Dalla loro unione, caratterizzata dalla serenità, sono nati due figli, Franca e Rino. Gli «sposi d'oro», hanno un solo nipote.*

(p. m.)

Nuovo consiglio all'Aquarium Club

BIELLA — L'assemblea dei soci dell'Aquarium Club, che riunisce gli acquariofili biellesi, ha nominato il nuovo consiglio direttivo, che rimarrà in carica per tutto il 1980. Sono stati riconfermati Augusto Boffa Cavere (presidente uscente), Giovanni Bonino, Gian Carlo Gracis, Piero Ramella e Gianni Bruzzese. Nevio Gilone e Teresio Casetta, invece, sono al loro primo incarico. Revisori dei conti sono Pier Felice Grosso e Lorenzo Canevarolo.

Mercoledì prossimo il consiglio si riunirà per eleggere il presidente ed il vicepresidente.

I nuovi consiglieri saranno impegnati, in particolare, a predisporre il bilancio del sodalizio.

L'iniziativa più importante del 1979 è stata la mostra di acquari.

La rassegna che ha fatto registrare un incasso di circa 10 milioni, è stata visitata da oltre 12 mila persone; gli studenti sono stati 4000. I visitatori hanno potuto vedere nei rispettivi ambienti oltre 300 varietà di pesci di mare e d'acqua dolce.

(d. ca.)

NOTIZIE SPORTIVE

Per entrambe le squadre l'incontro è decisivo

Biellese-Casale, come un derby

BIELLA — Viva attesa a Biella per il derby tra Biellese e Casale, in programma oggi pomeriggio, (ore 14,30), allo stadio La Marmora. E' un incontro decisivo per le due formazioni, ancora alla ricerca di una stabilità tecnica a seguito del cambio degli allenatori operato dalle società. La Biellese ha sostituito Gori con Capello; il Casale, Salvadore con Angeleri.

Entrambe le squadre hanno ricevuto beneficio dal mutamento soprattutto i nerostellati, che si sono portati in una posizione di classifica più tranquilla di quella del bianconeri.

La Biellese, dopo il prezioso successo sul Mantova, tenterà di fare il bis anche oggi, per migliorare la sua critica posizione, anche in vista dei prossimi confronti, che vedranno Borghi e compagni impegnati in due trasferte consecutive, prima a Varese e poi a Rimini.

«L'incontro di oggi — dice Capello — *è molto importante per noi. Dobbiamo assolutamente vincerlo per evitare una caduta che potrebbe risultare definitiva. Non sarà facile, considerata la levatura dell'avversaria, ma se i miei giocatori si impegneranno come hanno fatto nel secondo tempo disputato contro il Mantova, i due punti potrebbero esser anche una piacevole realtà. Speriamo di avere ancora vicino un consistente numero di tifosi, che con il loro incoraggiamento potrebbero darci un valido aiuto, tra l'altro indispensabile più che mai»*.

Per quanto riguarda la formazione, Capello desidera all'ultimo momento. L'«undici» anti-Casale non dovrebbe però scostarsi molto da quello vittorioso di domenica scorsa, con la sola eccezione di Rocci, forzatamente assente perchè squalificato.

g. s.

Basket: Agnona contro Ghemmese

BORGOSESIA — L'Agnona è animata da ben propositi di riscatto per l'incontro di oggi pomeriggio al palazzetto del centro Miniaccio contro i pugili della Ghemmese.

La partita con la Ghemmese non dovrebbe comunque rappresentare per i valsesiani un impegnativo ostacolo: i «vignaioli» nell'attuale torneo non hanno ancora accumulato un punto in classifica, anche se in sporadiche occasioni hanno sfiorato delle clamorose affermazioni.

(r. e.)

Promozione: oggi sarà a Meina

La Cossatese cerca di strappare punti

COSSATO — *Dopo la sconfitta a Verbania, la Cossatese sarà oggi a Meina per la quattordicesima giornata del campionato di Promozione, girone A. Gli azzurri non hanno alternative al successo pieno, se vogliono restare in corsa per il primato.*

Classifica alla mano, la squadra di Pozzo non dovrebbe mancare l'obiettivo, anche se il Meina affida alla gara odierna le ultime possibilità di salvezza. Sarà quindi un incontro molto acceso, combattuto la posta in palio.

«E' una specie di spareggio — dice Pozzo — senza possibilità di appello. Con il Borgoticino lanciato, non possiamo permetterci altri passi falsi, per non dover riporre ogni ambizione in via definitiva. Dobbiamo quindi chiudere il girone di andata con due vittorie e assicurarci anche i due recuperi per sfruttare poi il ritorno, il cui calendario ci è favorevole.

«Purtroppo oggi mancherà Soncin, che è stato squalificato, ma penso di poter ugualmente varare una formazione efficiente, in grado di darci il successo al quale puntiamo».

g. s.

Impegno arduo per il Borgosesia

BORGOSESIA — In un campionato dominato dalla stella borgoticinese (la matricola novarese detiene il favoloso primato di 41 partite di imbattibilità consecutive), i grandini cercano oggi di non rimanere ulteriormente staccati dalle posizioni di testa della graduatoria.

Il Borgosesia, con questa aspirazione, giocà a Castelletto contro una compagine che dopo una partenza sprint è incorsa in alcune battute a vuoto che l'hanno relegata in una posizione di secondo piano.

«Sul campo amico i novaresi sono sempre temibili — afferma il presidente Ianniello Dario Manfredi — *quindi il nostro impegno sarà arduo anche se dopo le ultime prestazioni in trasferta, un risultato positivo è alla nostra portata»*.

Il Borgosesia a Castelletto giocherà quasi sicuramente in formazione tipo. L'unico dubbio riguarda l'impiego di Sala. Nel caso in cui il capitano risentisse dei postumi dell'infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco un paio di settimane, il «Borgo» si schiererà con Grillo stopper e Ravelli libero.

Altrimenti l'undici di Barcellino scenderà in campo con Lazzarini, Montalenghe, Burrini, Sala (Ravelli), Ravelli (Grillo), Cattaneo, Casiglia, Stempani, Marola, Iulini.

Crevacuore — Oggi alle 14,30 presso il campo sportivo di Cogliolo, il Salussolia Valduggese affronta nella quattordicesima giornata del girone di andata del campionato di calcio di prima categoria, girone A, i crevaresi del Dormelletto.

Il Vigliano sconfitto a Ivrea (2-0)

IVREA — *Due guizzi di Binello, rivelatosi attento e opportunista, hanno sconfitto il Vigliano per 2-0 sul campo dell'Ivrea nell'anticipo del girone A di Promozione.*

I biellesi, che puntavano ad un pari, sono riusciti nell'impresa per 56 minuti, e senza grandi difficoltà. Poi, una punizione dal vertice sinistro dell'area, battuta da Lago, è stata corretta di testa da Gambero per Binello che, solo a due passi da Rota, non ha sbagliato. Il Vigliano ha avuto due grosse occasioni per pareggiare al 70' e al 72', su errori difensivi dell'Ivrea; invece, quando l'1-1 sembrava quasi raggiunto, un improvviso contropiede dei locali ha nuovamente liberato Binello, che di testa ha ottenuto il raddoppio.

Ivrea: *Fessia; Lepore, Cappellino; Vescovo, Castagneris, Lago; Binello, Cigliano, Gambero, Campofredano, Sansoè (77' Ceresa).*

Vigliano: *Rota; Comunian, Trada; Guarnieri, Romagnolo I, Ceredese; Giuriato, Rossi, Freire, Barbierato (67' Marietto), Romagnolo II.*

Reti: 56' e 73' Binello.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

BIELLA

Apollo: Disposta al piacere.
Impero: Assassinio sul Tevere.
Marconi: Formula 1.
Mazzini: L'imbranato.
Odeon: Il campione.
Sociale: Il viaggiatore della sera.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Dottor Jekyll e gentile consorte.

CANDELO

Verdi: Abissi.

COGGIOLA

Ennio: Porno choc.
Italia: Uno sceriffo extraterrestre.
Radar: Attenti a quei due... ancora insieme.

COSSATO

Michelotti: Operazione Moonraker.
Primavera: Dramma borghese.

CREVACUORE

Aurora: L'umanoide.

PRAY

Excelsior: Il prato.

SERRAVALLE

Corso: L'insonnia.

VALLEMOSSO

Vallemosso: I guerrieri della notte.

VARALLO

Teatro Civico: Per vivere insieme. Divertirsi con noi.

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Prima 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Muracchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.284.

MOSTRE D'ARTE

Il pittore biellese Luciano Ramasco espone alla Galleria d'arte museo Galletti di Domodossola.

Dialoghi Club, Salita Di 3 - Opere grafiche dei grandi maestri della pittura moderna appartenenti alla Ecole de Paris.

BENZINA!

Biella: via Milano 32, Piazza Adua, via Ivrea 68, via Pigafetta 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia, via Torino 53, e A.B.C., via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Biella — Al teatro di via Don Minzoni, convegno diocesano sulla scuola, con inizio alle 9,30. Relatore monsignor Giampiero Crippa, direttore dell'Ufficio diocesano scuola di Milano. Dara l'avvio ai lavori un intervento del vicario episcopale don Fernando Marchi. Alle 17 il vescovo, monsignor Vittorio Pioia, officerà una messa.

Bagliano Micca — I Centri di incontro di Andorno e Tollegno invitano gli anziani delle Comunità montane della Bassa Valle del Cervo e della Valle di Oropa, nel salone «Pietro Micca», per il tradizionale scambio di auguri. L'incontro avverrà dalle 15 alle 21. «Spaghettata» per tutti. Un pullman partirà da Zumaglia alle 14 per trasportare gratuitamente i partecipanti, toccando via Ronco, Biella, Pralungo, Tollegno, Miagliano, Andorno e Sagliano.

Centoca — All'aeroporto di Vercelli, alle 10,30 viene celebrata la festa della Madonna di Loreto degli aviatori. Dopo la messa gemellaggio tra l'Aero Club Luigi Stella e la sezione biellese della Associazione arma aeronautica.

STAT linee
SOGGIORNI SULLA RIVIERA LIGURE
Ogni sabato e domenica dal 22 dicembre, il Biellese e direttamente collegato con: VARAZZE, SPOTORNO FINALE, BORGHETTO, ALASSIO, DIANO, IMPERIA e SANREMO
Partenza da **Cossato ore 6.00** e da **Biella (Bar Beni) ore 6.20**
Prenotazioni e informazioni presso:
Agenzia MN, telef. 21.611 e **SCARAMUZZI**, telef. 32.244.

DANCING VALDENGO
la peschiera
Questa sera:
VERA ROMAGNA NAZ.
Venerdì 21: ritorna
RAOUL CASADEI e la sua orchestra spettacolo

L'INVERNO È DOMANI
nicola & aristide figlio
Via Italia 50 Tel. 21090
Nicola SPORT
Via Garlanda 4a Tel. 21771
Pellicce sportive e giacconi montone rovesciato
Abbigliamento per lo sport
completi da sci:
VE' DE VE' - DUBIN - ELLESSE - MC KEE'S ecc.
Giacche Piumino (Duvet)
MONCLER - MILLET - DUBIN ecc.
Linea **ERMENEGILDO ZEGNA** per lo sport
Scarpe sci e doposci
Accessori d'inverno per lo sportivo esigente
Combinazioni sci + attacchi a prezzi vantaggiosissimi
Sciolinatura per gara gratuita.
Montaggio attacchi sotto i vostri occhi.
Ritiro sci usati.
Disponibile tutta la collezione '79/'80 con larga possibilità di scelta
Esclusivista
ROSSIGNOL
Gli sci più venduti in Italia e nel mondo

SPESAGROS
discount
NUOVA SEDE
GATTINARA - Viale Marconi n. 72 - TEL. 0163/81.416
E' Natale..... siamo sempre con Voi!...
Da **MARTEDI' 18 dicembre lo SPESAGROS discount di GATTINARA** si trasferisce da **via Piave in viale Marconi 72** in una nuova sede, una sede più spaziosa, più accessibile e più importante per il Consumatore.
Ecco alcuni esempi di prezzi rilevati dai vari reparti:

Burro di Natale al kg	L. 2.800
Olio Oliva DANTE lt. 1	L. 2.190
Caffè SPLENDID gr. 200 bs.	L. 1.495
Spumante LU.CO	L. 570
Pandoro PALUANI kg 1	L. 3.780
Panettone BISTEFANI kg. 1	L. 3.260
ASTI Spumante CORA	L. 2.380
Champagne MERCIER BRUT	L. 8.980
Grana Padano 1° Qualità al kg.	L. 6.800
PEPERLIZIA PONTI	L. 770
Torrone BARBERO gr. 300	L. 1.400
Zampone cotto «CAMPAGNOLO»	L. 4.460
Carciofini interi MORELLO Vs. gr. 300	L. 860
Champignon MORELLO Vs. gr. 200	L. 850
Vini PONTI: SPANNA/BONARDA/BARBERA	L. 790
Pannolini QUADRIFOGLIO giorno/notte	L. 1.260
Assorbenti igienici QUADRIFOGLIO	L. 330
MATEUS Rosé/CASAL GARCIA	L. 1.690
Eccezionale dall'AVERNA:	
AMARO AVERNA 3/4	L. 2.980
AMARO AVERNA MAGNUM	L. 5.240
SOLADO	L. 3.980

1 Mignon in omaggio per ogni bottiglia
2 Mignon in omaggio per ogni Magnum
SPESAGROS - Discount
... più valore al tuo denaro!
DOMENICA 23 DICEMBRE APERTO TUTTO IL GIORNO
Le titolari dello **SPESAGROS** di GATTINARA augurano
BUONE FESTE